



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 15 settembre 2023

Anno LIV - N. 122



Isola di Torcello (Ve), Basilica di Santa Maria Assunta.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 12 settembre 2023, n. 24

Modifica alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente" in materia di trattamento di dati relativi alle misure per il contenimento dell'inquinamento derivante dal traffico veicolare.

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **84** del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nel Comune di Codognè in Provincia di Treviso per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.

6

[Caccia e pesca]

n. **85** del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nel Comune di Valeggio sul Mincio in Provincia di Verona per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.

9

[Caccia e pesca]

n. **86** del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nel Comune di Nogara in Provincia di Verona per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.

12

[Caccia e pesca]

n. **87** del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nei Comuni di Legnago, Villa Bartolomea e Castagnaro in Provincia di Verona per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.

15

[Caccia e pesca]

n. **88** del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nel Comune di Terrazzo in Provincia di Verona per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.

18

[Caccia e pesca]

n. **89** del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nei Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine in Provincia di Rovigo per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

21

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **188** del 10 agosto 2023

Contratto d'appalto rep. n. 7722 del 23.09.2020 in corso con l'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, del servizio triennale di censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto. Autorizzazione alla ripetizione dei servizi analoghi mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., - CIG A003369D9C. Approvazione degli atti della procedura e prenotazione della spesa sugli esercizi di bilancio 2023, 2024, 2025 e 2026.

[Appalti]

24

n. **207** del 05 settembre 2023

Procedura negoziata con confronto concorrenziale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 120/2020 e ss. mm. ii. e dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la fornitura di un autocarro con gru, cassone e gancio traino da destinare al Sistema di Protezione Civile della Regione del Veneto allo scopo di completare la Colonna Mobile Regionale con contestuale rottamazione di un autocarro con gru usato targato VE834315. Aggiudicazione a favore dell'operatore economico Stefanelli S.p.a., con sede in Pianiga (VE), C.F./P.IVA n. 00611970286 - CIG 9876177F12, CUI F80007580279202200043, CUP H19I22000590001. Impegno di spesa e accertamento dell'entrata in esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

28

n. **211** del 07 settembre 2023

Aggiudicazione della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria a favore della Regione del Veneto Giunta regionale, CIG: 9800438947; CUI S80007580279202100010, in favore del costituendo R.T.I. tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 e Banco BPM S.p.A., C.F./P.I. 09722490969, entrambe con sede legale in Milano.

[Appalti]

32

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **82** del 05 settembre 2023

Affidamento diretto di un servizio di "Supporto all'elaborazione dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027", nell'ambito delle attività previste dal Programma di Sviluppo Rurale - Programma Operativo P.O. 4 Assistenza tecnica - Misura 20, ai sensi dell'art.1, co. 2, lett. a), del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021. Conclusione del procedimento amministrativo e approvazione della regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e pagamento del saldo spettante all'esecutore. CUP: H19I22000630009; CIG: Z31373F797.

35

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **195** del 09 agosto 2023

Assegnazione dei contributi a favore dei Comuni dell'Area della Riviera del Brenta e loro forme associative per "Iniziative per lo sviluppo economico e sociale del Delta del Po e della Riviera del Brenta", ai sensi della L.R. n. 12/2021. Anno 2023. Impegno di spesa. CUP n. J49I23000500006.

37

[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **134** del 25 agosto 2023

Decisione di contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa alla trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA, ex art. 50, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione di Computer "Laptop" e monitor ultraleggeri. CIG n. Z2F3C3A0CD. CUP n. H77H23001360002.

42

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA

n. **135** del 11 settembre 2023

Revisione di alcuni prezzi del prezzario regionale 2023, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 29/03/2023.

45

[Opere e lavori pubblici]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **396** del 04 settembre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Ricognizione delle cessazioni intervenute da parte dei professionisti ed esperti già contrattualizzati nell'ambito del progetto '1000 esperti'.

46

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **421** del 12 settembre 2023

Avvio procedura comparativa mediante pubblicazione di un avviso di selezione pubblica per l'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto. "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto" artt. 7 e seguenti DGR n. 1266 del 3 luglio 2012.

48

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **51** del 18 agosto 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dei lavori di manutenzione inerenti alla sistemazione degli scarichi condensa delle macchine termo condensanti pressol'immobile denominato "Palazzo Gussoni Grimani" sito in Venezia Cannaregio 2277-2278, a favore della ditta Impresa Edile Pertile Bruno di Galter Werner Mattia & C. s.n.c., con sede legale in Cannaregio 2818 Venezia P.IVA e CF 00898110275 CIG: YA43C023C1. Impegno della spesa e successiva liquidazione, sul capitolo 100482, del bilancio di esercizio 2023. L.R. 39/2001.

50

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

n. **46** del 17 agosto 2023

Impegno di spesa per euro 837.527,14 a favore dei Comuni beneficiari del finanziamento per la redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) di cui all'avviso pubblico approvato con DR n. 22 del 01/06/2023, a valere sul "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" di cui al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10/10/2022, (articolo 34, comma 1, D.L. 22/03/2021, n. 41, convertito con L. 17/12/2021, n. 215 - Decreto interministeriale 10/10/2022 DGR n. 116 del 06/02/2023 DR n. 22 del 01/06/2023 DR n. 30 del 27/06/2023 DR n. 36 del 20/07/2023). Debito non commerciale.

54

[Edilizia abitativa]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **92** del 30 agosto 2023

Nomina di 5 delegati degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale nella "Cabina di regia per la famiglia", ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 5) e della deliberazione numero 816 del 23 giugno 2020 della Giunta Regionale.

77

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **93** del 04 settembre 2023

Aggiornamento, alla data del 28 agosto 2023 compreso, dell'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto.

80

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **70** del 01 settembre 2023

Definizione delle aree delimitate a seguito della conferma della presenza di Popillia japonica Newman.

85

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

n. **30** del 26 luglio 2023

Definizione delle rate di rientro del finanziamento, sulla base del nuovo piano di ammortamento della Cooperativa Vita Down Onlus. Art. 8 della Legge Regionale n. 7/2011. DGR n. 682 del 5 giugno 2023.

88

[Servizi sociali]

n. **37** del 11 settembre 2023

DGR n. 940/2023. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ospedale Università di Padova per la realizzazione del Progetto Pilota "Verifica dell'efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca COVID-19 in Veneto". CUP I95C23000050002.

95

[Servizi sociali]

n. **38** del 11 settembre 2023

DGR n. 941/2023. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima per la realizzazione del Progetto sperimentale "Supporto informativo per il paziente oncologico". CUP J71J23001260002.

114

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **37** del 14 luglio 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della ditta ECB COMPANY S.R.L. P. IVA n. 04101120964 con sede legale sita in Via Pontaccio n. 10 Milano (MI) ed operativa sita in Via Sabbioni n. 14 Sorgà (VR).

123

[Veterinaria e zootecnia]

n. **38** del 26 luglio 2023

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 Novate Milanese (MI) e magazzino sito in Largo Leonardo da Vinci n. 2 Castelletto Belfiore (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. Modifica del legale rappresentante.

125

[Veterinaria e zootecnia]

n. **39** del 26 luglio 2023

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 Novate Milanese (MI) e magazzino in Via G.Verdi n. 15 Paese (TV), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. Modifica del legale rappresentante.

127

[Veterinaria e zootecnia]

n. **40** del 08 agosto 2023

Conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto dell'Associazione per la tutela degli animali denominata: "S. Francesco", con sede a Feltre (BL), in Via Gorda n.63, per il triennio 2023-2026, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i.

129

[Veterinaria e zootecnia]

n. **41** del 24 agosto 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto per la produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e di categoria 3 della società AGRIBIOS ITALIANA S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via delle Industrie n. 30 Villafranca Padovana (PD).

131

[Veterinaria e zootecnia]

n. **42** del 24 agosto 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta XLOGISTIC SRL P.IVA 04004930238 con sede legale sita in via Leone Pancaldo n. 68 Verona (VR) ed operativa sita in Viale dell'Industria n. 5 S. Martino Buon Albergo (VR), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

133

[Veterinaria e zootecnia]

- n. **43** del 24 agosto 2023
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della legale dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della società SGD GROUP S.R.L. sito in Via Aquileia n. 4 San Biagio di Callalta (TV); - già Via della Ricerca n. 9/11 Casale sul Sile (TV); - ora Via Aquileia n. 4 San Biagio di Callalta (TV), e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 135
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **44** del 25 agosto 2023
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA con sede legale ed operativa site in Via N. Machiavelli n. 8 Rovigo (RO) con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 137
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **45** del 29 agosto 2023
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della società COSARO S.R.L. con sede legale sita in Via Vallugana n. 61/1 Malo (VI) e sede operativa sita in Via Vallugana n. 62 Malo (VI). 139
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **46** del 29 agosto 2023
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas di categoria 2 della società BELAGREEN NORD S.R.L. con sede legale sita in Via della Mostra n. 19 Bolzano (BZ) e sede operativa sita in Via Olmo Località Tombazosana s.n.c. Ronco all'Adige (VR). 141
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **47** del 31 agosto 2023
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Annullamento d'ufficio del provvedimento di revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta XLOGISTIC SRL con sede legale sita in via Leone Pancaldo n. 68 Verona (VR) ed operativa sita in Viale dell'Industria n. 5 S. Martino Buon Albergo (VR), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 143
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **48** del 31 agosto 2023
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2 e di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 dell'impresa TOBALDO SRL con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 Rovolon (PD). 145
[Veterinaria e zootecnia]

n. **49** del 04 settembre 2023

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". ANFATIS S.p.A. con sede legale e magazzino siti in Corso Spagna n. 18 - Padova, autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari e dell'attività di distribuzione all'ingrosso dei medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito. Modifica responsabile di magazzino.

147

[Veterinaria e zootecnia]

n. **50** del 05 settembre 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA con sede legale sita in Via N. Machiavelli n. 8 Rovigo (RO) e sede operativa sita in Via Ghandi n. 23 Villadose (RO).

149

[Veterinaria e zootecnia]

n. **51** del 05 settembre 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas di categoria 2 della società BELAGREEN NORD S.R.L. con sede legale sita in Via della Mostra n. 19 Bolzano (BZ) e sede operativa sita in Via Olmo Località Tombazosana s.n.c. Ronco all'Adige (VR). Rettifica.

151

[Veterinaria e zootecnia]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1051** del 29 agosto 2023

N. 6 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Amministrativa, Tributaria e Ordinaria.

153

[Affari legali e contenzioso]

n. **1052** del 29 agosto 2023

Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL037) // VINCOLATE

154

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1055** del 29 agosto 2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4, Investimento 3.4, "Bonifica del suolo dei siti orfani". Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Approvazione dell'elenco dei "siti orfani".

182

[Ambiente e beni ambientali]

| | |
|---|-----|
| n. 1056 del 29 agosto 2023 Progetto STACCO - trasporto sociale in rete. Stanziamento contributo aggiuntivo per annualità 2022-2023 a favore di Coordinamento delle Associazioni di volontariato della città metropolitana di Venezia - CSV di Venezia, Volontariato in rete - Federazione provinciale di Vicenza ODV, Volontarinsieme-Treviso, Federazione del Volontariato di Verona ODV e Comitato d'Intesa di Belluno. DGR n. 1314/2022. [Servizi sociali] | 188 |
| n. 1057 del 29 agosto 2023 Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anatidi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2023/2024. [Caccia e pesca] | 190 |
| n. 1058 del 29 agosto 2023 Collaborazione con ANBI Veneto per lo svolgimento dell'attività a supporto dei rinnovi delle concessioni di derivazione irrigua dei consorzi di bonifica in applicazione della legge regionale 12/2009, articolo 17bis, e della DGR n. 621/2023. Approvazione schema di convenzione con ANBI Veneto ai sensi dell'art. 34 bis della L.R. n. 12/2009. [Acque] | 211 |
| n. 1059 del 29 agosto 2023 Approvazione del documento "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026" [Agricoltura] | 220 |
| n. 1068 del 04 settembre 2023 Approvazione dei distretti del commercio per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50. [Commercio, fiere e mercati] | 262 |
| n. 1073 del 04 settembre 2023 Finanziamento borse di studio per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Padova - Anno Accademico 2022/2023. Decreto Legislativo n. 368/99 s.m.i. - L. 401/2000 - L.R. n. 9 del 14 maggio 2013 s.m.i. - DGR n. 880/2020 e DGR n. 1774/2020. [Formazione professionale e lavoro] | 269 |
| n. 1076 del 04 settembre 2023 Programma di interventi, per l'anno 2023, a favore delle famiglie fragili, ai sensi della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articoli 10, 11 e 13). [Servizi sociali] | 273 |
| n. 1077 del 04 settembre 2023 Prosecuzione misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) e Sostegno all'abitare (So.A.). Determinazioni in merito all'annualità 2023/2024. [Servizi sociali] | 287 |

| | |
|---|-----|
| n. 1086 del 12 settembre 2023 Indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, relativo a costruzioni pubbliche strategiche. Ordinanza del Capo Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 978 del 24/03/2023. Determinazioni. | 296 |
| [Opere e lavori pubblici] | |
| n. 1095 del 12 settembre 2023 Istituzione del Comitato Regionale. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 28/04/2022, art. 11. | 304 |
| [Sanità e igiene pubblica] | |
| n. 1097 del 12 settembre 2023 Programmazione regionale "Inclusione delle persone con disabilità" di cui alle DGR n. 217 dell'8 marzo 2022 e 1241 del 10 ottobre 2022. Presa d'atto degli esiti del Bando di cui alla DGR n. 1241 del 10 ottobre 2022 e approvazione del nuovo "Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti il 'Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità', di cui all'articolo 34, comma 1, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41". | 308 |
| [Servizi sociali] | |
| n. 1100 del 12 settembre 2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 04, SRA 13 e SRA 19. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/cr n. 88 del 11/08/2023. | 318 |
| [Agricoltura] | |
| n. 1101 del 12 settembre 2023 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 865/2023. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 16, SRD 05, 11, 12 e 15, SRE 03, SRG 01 e 07. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Integrazione. | 382 |
| [Agricoltura] | |

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

| | |
|---|-----|
| Direzione Organizzazione e Personale. Selezione pubblica per l'incarico di consigliera/e di fiducia della Regione del Veneto. | 384 |
|---|-----|

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

| | |
|---|-----|
| Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di malattie metaboliche e diabetologia. | 394 |
|---|-----|

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Oftalmologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 2152 del 7.09.2023). 395

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di Direttore U.O.C. UROLOGIA VICENZA. 396

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Microbiologia e Virologia. 404

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di PEDIATRIA a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 405

Riapertura termini concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Operatore Tecnico Specializzato MECCANICO Area degli Operatori - Ruolo Tecnico a tempo pieno e indeterminato. 414

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo-Contabile (Area degli Istruttori del CCNL 16/11/2022 Funzioni locali) da assegnare all'area amministrativa del Comune di Falcade (BL). 423

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 posto di collaboratore professionale servizi tecnico-manutentivi (Area degli Operatori Esperti del CCNL 16/11/2022 Funzioni locali) da assegnare all'area tecnica del Comune di Falcade (BL). 424

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per n. 1 posto di Assistente Sociale, Area Funzionari ed Elevata Qualificazione. 425

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di Istruttore tecnico appartenente all'area degli Istruttori del C.C.N.L. del 16.11.2022 (ex cat. giur. C) da assegnare prioritariamente all'Area 5 - Protezione civile, Patrimonio, Manutenzioni e Ambiente. 426

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Selezione pubblica per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità con il profilo professionale di Funzionario servizi amministrativo-contabili, ex categoria D, da assegnare a Settore 2 Programmazione e Sviluppo del Territorio, Area Sviluppo Economico, Servizio Edilizia Privata e Attività Produttive. 427

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di coordinatore socio-sanitario (Area dei funzionari e della elevata qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. n. 3436 del 04/09/2023. 428

IPAB SERVIZI ASSISTENZIALI "LA PIEVE", MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Infermiere - Area Funzionari ed EQ CCNL del comparto Funzioni Locali. 429

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Operatore Tecnico Specializzato - Autista da assegnare alla SCA2 "Acquisti e Logistica" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. 430

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso di manifestazione di interesse per la locazione con opzione di riscatto all'avverarsi delle condizioni per l'alienazione dell' immobile ubicato in Comune di Roana - Mezzaselva in via Alfredo Campiglio n. 22. 437

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GH2 SRL D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013. 442

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza in data 30.08.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.0077 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo da ubicare al fg. 9 mapp. 707 in località Idrovora Motta nel Comune di GAVELLO per uso allevamento galline ovaiole (Igienico e assimilato), presentata dalla Società Agricola OVOMAS s.s.. 444

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Podere Amedea di Dal Bò Giusto Renzo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Polo di Piave (TV) a uso igienico e assimilato e irriguo. Pratica n. 6000. 445

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Distilleria Bonaventura Maschio S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Gaiarine (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6548. 446

| | |
|--|-----|
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Comune di VITTORIO VENETO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto a uso Igienico e assimilato. Pratica n. 6549. | 447 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta DE GIORGIO Mario per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Salgareda a uso Irriguo. Pratica n. 6265. | 448 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Infinity Garden Vivai e Piante di Cerinato Sara per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Codognè a uso Irriguo. Pratica n. 6547. | 449 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Sole Oderzo S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso Industriale. Pratica n. 5120. | 450 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola Gaiarine di Tombacco Otello & figli S.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Gaiarine a uso Irriguo. Pratica n. 6527. | 451 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Da Ruos Adriano per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra di Soligo a uso Irriguo. Pratica n. 6492. | 452 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per mantenere bilancia da pesca mq 1125 con capanno mq 22,44 sul fiume Piave in loc. Murazzetta, comune di Eraclea (VE) fg. 48 mapp. 206. Pratica n. P_002653. | 453 |
| Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per utilizzo spazio acqueo, costituito da 8 moduli ml 12.00 x 5.00 ed uno scivolo ml 8,00 x 12,00 in sx del Canale Novissimo Mira-Chioggia, località Conche in Comune di Codevigo (PD) Fg.42 mapp. 18. Pratica n. W08_001284. | 455 |
| BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO | |
| Condizioni tariffarie in vigore nei mesi di agosto e settembre 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine. | 457 |
| COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA) | |
| Bando di gara per l'assegnazione in concessione di n. 20 spazi acquei ai fini dell'ormeggio lungo il Canale Revedoli. Rettifica degli atti di gara e proroga dei termini per la presentazione delle domande. | 458 |
| TRIBUNALE DI VERONA, VERONA | |
| Ricorso per ex art. 3 l. n. 346/1976 ed art. 1159 bis c.c.. | 459 |

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 288 del 1 settembre 2023
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili. 460

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato n. 164 del 5 settembre 2023
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1730 del 30 dicembre 2022. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1 EM - ATTREZZATURE Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera ATTREZZATURE. F.A. 5D. 461

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1709 del 5 settembre 2023
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1 EM STRUTTURE "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera STRUTTURE". 462

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Decreto del Dirigente n. 13 del 1 settembre 2023
Realizzazione della pista ciclabile di via Cà Gamba. Autorizzazione al pagamento delle somme depositate a titolo di indennità di espropriazione presso il M.E.F. - Ragioneria territoriale dello stato di Venezia a favore del sig. ra Cappelletto Paola, ai sensi dell'art. 28 del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm.. 463

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile del Settore Tecnico n. 5 del 1 settembre 2023
Estratto decreto del Responsabile del Settore Territorio Rep. n. 1491 del 01/09/2023.
Realizzazione della pista ciclabile lungo Via Dese fino al cimitero di Sandono. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11, e dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 327/2001. 465

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine di pagamento e di deposito n. 1207 del 4 settembre 2023
Estratto ordine di pagamento e di deposito n. 1207 del 04.09.2023 dell'indennità provvisoria di esproprio dovuta per i lavori di Recupero e valorizzazione con realizzazione di un polo turistico-ricettivo polifunzionale sull'area dell'ex Manifattura Tabacchi nel Comune di Verona - Ditta n. 1. 466

COMUNE DI VILLADOSE (ROVIGO)

Estratto Decreto del Responsabile Lavori Pubblici n. 8 del 11 settembre 2023
Rettifica del Decreto n.8 del 06 luglio 2023 e Decreto n.9 del 10 luglio 2023. Pagamento dell'indennità di esproprio e di asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Realizzazione di un percorso ciclabile in fregio alla strada regionale 443 - 1° e 2° stralcio.

467

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Esproprio del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 748 Protocollo n. 12150 del 28 agosto 2023

Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualficazione ambientale della Fossa Storta ed interventi presso le Cave di Praello a Marcon - 1° stralcio Fossa Storta" [P. 138]. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio (ART. 22 DPR 08.06.2001 n. 327).

468

Estratto del Decreto di Occupazione Temporanea del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 749 Protocollo n. 12152 del 28 agosto 2023

Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualficazione ambientale della Fossa Storta ed interventi presso le Cave di Praello a Marcon (VE) - 1° stralcio Fossa Storta" [P. 138]. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione e determinazione dell'indennità di occupazione ex artt. 49 e 50 d.P.R. 327/2001.

470

Estratto dell'Ordinanza del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 750 Protocollo n. 12372 del 30 agosto 2023

Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.

472

Estratto dell'ordinanza del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 751 protocollo n. 12450 del 31 agosto 2023

Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco (TV) e Scorzè (VE). Opere complementari [p.153.2]. CUP: C44H04000070002
Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto a saldo dell'indennità di esproprio spettante all'affittuario. (Art. 42 e 37 D.P.R. 08/06/2001 n. 327).

473

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 127885 del 5 settembre 2023 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.

Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti della rete idrica nelle vie Euganea, Risorgimento, Tagliamento e Zara in comune di Selvazzano Dentro - P1196.

474

Ordinanza di deposito protocollo n. 127890 del 5 settembre 2023 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.

Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti della rete idrica nelle vie Euganea, Risorgimento, Tagliamento e Zara in comune di Selvazzano Dentro - P1196.

478

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1150 del 17 agosto 2023

Determina di liquidazione acconto (80%) indennità definitiva di espropriazione condivisa e indennità aggiuntiva (artt. 22-bis, 20 comma 6 e 40 comma 4 D.P.R. n. 327/2001 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del Torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Zermeghedo e Montebello Vicentino - Id Piano 454 CUP H13B11000450003 Primo Stralcio. Ditta nn. 9-30: Zordan Tarcisio, Consolaro Elena.

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 511951)

LEGGE REGIONALE 12 settembre 2023, n. 24

Modifica alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente" in materia di trattamento di dati relativi alle misure per il contenimento dell'inquinamento derivante dal traffico veicolare.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Inserimento dell'articolo 58 ter nella legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente".**

1. Dopo l'articolo 58 bis della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, introdotto dall'articolo 1 della legge regionale 30 giugno 2006, n. 12, è inserito il seguente:

*"Art. 58 ter**Trattamento di dati relativi alle misure per il contenimento dell'inquinamento derivante dal traffico veicolare.*

1. *La Regione del Veneto, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi comunitari in materia di qualità dell'aria e per garantire una più efficace tutela della salute e dell'ambiente, pone in essere attività coordinate con le Regioni del bacino padano, unitamente all'eventuale adozione di strumenti comuni, al fine di fronteggiare l'inquinamento atmosferico presente in tale ambito territoriale.*

2. *Ai fini di cui al comma 1, la Regione del Veneto, considerata la dimensione interregionale padana dell'inquinamento dell'aria, promuove con le altre Regioni del bacino padano, accordi e intese per la diffusione di dispositivi, sistemi e tecnologie per la riduzione delle emissioni in atmosfera, avvalendosi anche di sistemi già operanti presso altre amministrazioni regionali.*

3. *Allo scopo di sperimentare modalità più efficaci di riduzione delle emissioni degli inquinanti connessi alla circolazione dei veicoli, è istituito un sistema informativo atto a rilevare e monitorare le percorrenze chilometriche dei relativi mezzi di trasporto, correlandole alle rispettive emissioni, consentendo di individuare modalità di utilizzo degli stessi conformi alle previsioni del piano regionale di risanamento dell'atmosfera di cui al numero 1) del comma primo dell'articolo 21 e alle misure straordinarie definite dalla Giunta regionale.*

4. *Per le finalità riportate ai commi 2 e 3, sui veicoli più inquinanti, su base volontaria, possono essere installati dispositivi telematici mobili volti a monitorare gli stili di guida e i chilometri percorsi dai veicoli, consentendo di condizionare le percorrenze dei veicoli stessi al loro effettivo potenziale inquinante, localizzandone i relativi tratti stradali.*

5. *Per l'effettuazione dei controlli di cui al comma 4 e per il monitoraggio dell'efficacia delle misure predisposte la Regione del Veneto, nel rispetto della disciplina sancita dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recanti disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", tratta esclusivamente i dati personali finalizzati a verificare il rispetto dei chilometri percorribili individuati in fase di adesione all'uso dei dispositivi telematici e necessari al rispetto degli obiettivi del piano regionale di risanamento dell'atmosfera.*

6. *La Giunta regionale specifica i tipi di dati, le operazioni eseguibili, le modalità di elaborazione e le misure adeguate al rischio per i diritti e le libertà degli interessati derivanti anche dall'utilizzo di nuove tecnologie. Gli aspetti connessi all'utilizzo*

di nuove tecnologie, la profilazione degli utenti, le decisioni automatizzate sono esaminati nell'ambito della valutazione di impatto sulla protezione di dati (DPIA), prevista dall' articolo 35 del Regolamento (UE) 2016/679.

7. In attuazione di quanto previsto dal presente articolo, la Regione del Veneto può avvalersi di sistemi già operanti presso altre amministrazioni regionali e della relativa raccolta dati, effettuata attraverso soggetti che garantiscono nei propri trattamenti di dati il rispetto di quanto previsto ai commi 5 e 6.

8. La Giunta regionale definisce i veicoli interessati e le modalità attuative del presente articolo."

Art. 2
Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 57.844,00 per l'esercizio 2023 euro 102.873,00 l'esercizio 2024 ed euro 89.986,00 l'esercizio 2025, si fa fronte con le risorse afferenti al Decreto del Direttore Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 dicembre 2020, n. 412, allocate nella Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 08 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2023-2025.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 12 settembre 2023

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Inserimento dell'articolo 58 ter nella legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente".

Art. 2 - Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 12 settembre 2023, n. 24

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 7 aprile 2023, n. 10/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 12 aprile 2023, dove ha acquisito il n. 198 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 6 luglio 2023;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatrice la Presidente della stessa consigliera Silvia Rizzotto, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Andrea Zaroni, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 5 settembre 2023, n. 24.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatrice la Presidente della stessa consigliera Silvia Rizzotto, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la Regione del Veneto, per ridurre le emissioni in atmosfera e per migliorare la qualità dell'aria e assicurare il rispetto degli obblighi comunitari, intende attivare misure di intervento comuni coordinate con le altre Regioni del bacino padano. Quindi, per fronteggiare l'inquinamento atmosferico presente in tale ambito, in coerenza con le politiche comunitarie, ritiene di promuovere, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 ed agli standard di sicurezza informatica, accordi per la condivisione di un sistema integrato per la gestione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti, mediante il monitoraggio delle percorrenze e dello stile di guida. Il progetto sperimentale “MoVe-In”, avviato dalla Regione Lombardia, al quale la Regione del Veneto intende aderire, prevede una modalità innovativa per il controllo delle emissioni dei veicoli inquinanti attraverso il monitoraggio delle percorrenze, dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato tramite l'installazione sul veicolo di una scatola nera (black-box), fornita da operatori privati TSP (Telematic Service Provider).

È un servizio tramite il quale i cittadini proprietari di veicoli soggetti a limitazioni della circolazione possono richiedere una deroga chilometrica ai divieti vigenti, monitorabile in base all'uso effettivo del veicolo e allo stile di guida adottato. I proprietari dei veicoli inquinanti – stipulando un apposito contratto – possono far installare, da un soggetto privato specializzato (TSP), un dispositivo (black-box) a bordo dei propri veicoli che consente di rilevare le percorrenze reali attraverso il collegamento satellitare ad un'infrastruttura tecnologica dedicata e abilitata a gestire limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti. Il soggetto che aderisce al progetto, previo accesso mediante identità SPID o carta nazionale dei servizi (CNS), si registra sulla piattaforma informatica dedicata, gestita da Aria S.p.A. (società in-house di Regione Lombardia che gestisce il sistema informatico del servizio “Move-In”), inserendo i dati del veicolo di cui è proprietario, i propri dati anagrafici e quelli di contatto (posta certificata o e-mail). Successivamente a tale registrazione, l'utente può scegliere un TSP tra quelli accreditati sul territorio Veneto per l'installazione del dispositivo.

L'articolo 1 del progetto di legge è diretto ad inserire nell'ordinamento giuridico regionale una apposita norma per il trattamento dei dati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 correlati al progetto “MoVe-In”.

L'articolo 2, concernente la norma finanziaria, quantifica le risorse necessarie complessivamente nel triennio 2023-2025 per gli interventi previsti in 250.703 euro, precisando che per la relativa copertura finanziaria si farà ricorso a una parte delle risorse trasferite dallo Stato nell'ambito del Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano di cui al decreto del Direttore Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 412 del 18 dicembre 2020.

Acquisito il parere favorevole della Prima Commissione (espresso in data 5 luglio 2023), ed essendosi avvalsa, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio Affari Giuridici e Legislativi del Consiglio regionale e dell'assistenza tecnica delle strutture regionali competenti, la Seconda Commissione nella seduta del 6 luglio 2023 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge n. 198 e lo ha approvato a maggioranza.

Hanno votato a favore: il Presidente Rizzotto ed i Consiglieri Bisaglia, Boron, Centenaro -con delega della Consigliera Sponda-, Michieletto, Vianello e Zecchinato -con delega del Consigliere Bet- (Zaia Presidente), Dolfin e Puppato (Liga Veneta per Salvini Premier), Formaggio e Soranzo (Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni) e Venturini (Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto).

Hanno espresso voto di astensione: i Consiglieri Bigon, Montanariello e Zanoni (Partito Democratico Veneto), Lorenzoni (Misto) e Ostanel (Il Veneto che Vogliamo).”;

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Andrea Zanoni, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

questo è uno dei tanti provvedimenti che le Regioni del Bacino padano stanno attuando per contrastare un inquinamento che è unico in Europa per quanto riguarda la sua datazione e per quanto riguarda anche la sua gravità, quello dell'inquinamento dell'aria. È un dispositivo utile a introdurre un sistema di monitoraggio dei veicoli, in particolare dei veicoli inquinanti, a titolo volontario, dove il soggetto aderisce a questo progetto, deve attuare alcune procedure burocratiche e poi ha installato a bordo un dispositivo che monitora quelle che sono le pratiche di guida (black-box).

È una norma già in vigore in Lombardia, e non solo, e quindi, una volta approvata questa norma che consente, in particolare, di superare il problema delle norme sulla privacy, consentirà con questa modifica di essere attuata anche nella nostra Regione.

Gli interventi che si stanno facendo per superare questo stato di inquinamento dell'aria nella nostra Regione sono molti. Abbiamo un inquinamento datato. Abbiamo anche subito una condanna da parte della Commissione europea dopo una lunga procedura di infrazione a causa del superamento dei valori limite per quanto riguarda la direttiva sulla qualità dell'aria e quindi dobbiamo correre.

In realtà, non è stato fatto molto, perché da anni registriamo continui sforamenti dei valori limite della qualità dell'aria e quindi continuiamo a registrare anche il bollettino che ogni anno viene dato da parte della Commissione europea tramite l'Agenzia europea per l'ambiente che imputa all'Italia un numero di morti a causa dell'inquinamento da polveri sottili, ovvero PM10-PM0,5, pari a 70.000 persone morte prematuramente.

Credo che interventi come questi siano utili. Dopo bisogna vedere come verranno applicati e che numero di veicoli interesseranno. Il problema è che bisogna crederci a queste misure. Io credo che vedendo quello che sta accadendo in Veneto ci si crede poco. Qui stiamo prevedendo delle misure per un numero molto limitato di veicoli, per poterli monitorare, per poter risparmiare emissioni che vanno a contribuire a questo inquinamento. Quindi, quando dico “ci si crede poco”, mi riferisco al fatto che poi basta una nottata per creare un inquinamento, altro che una auto Euro 0, Euro 1 o Euro 2, un inquinamento di migliaia e migliaia di auto tutte nello stesso colpo. Mi riferisco proprio al tema dell'interrogazione precedente, che è molto connesso a questa legge, relativo al fatto che abbiamo ancora delle deroghe vietate dalla legge al divieto di combustione all'aperto. Mi riferisco a quella enorme catasta di legna bruciata il 5 gennaio 2023, cioè il 5 gennaio di quest'anno, l'Epifania, alta 9,5 metri e dal diametro di 10 metri, quando eravamo in emergenza arancione, quando avevamo ogni giorno gli alert che arrivavano dall'ARPAV per quanto riguarda questo problema e appena dopo aver registrato, a causa dei botti del primo dell'anno, un valore di 199 microgrammi al metro cubo a Treviso, quando il limite di legge è di 50. Quindi, è una situazione da non credere, perché la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra.

Se decidiamo di attuare tutte queste norme per limitare quelle piccole porzioni di inquinanti che vengono immessi in atmosfera da questi veicoli datati, facciamo una serie di norme per contrastare questo inquinamento. Abbiamo addirittura norme regionali, come la delibera citata, che vietano anche le deroghe, perché addirittura, come ha letto prima l'assessore Bottacin, vengono eliminate anche quelle deroghe che potevano essere attuate per bruciare piccoli cumuli di residui vegetali in loco.

Erano deroghe per gli agricoltori. Quando fanno le pulizie dei loro appezzamenti e hanno queste ramaglie, venivano previste queste deroghe. Quindi, abbiamo norme precise, abbiamo una serie di disposizioni che sono più che chiare, che vengono confermate dalla stessa Giunta regionale, però abbiamo così, per una tradizione che non può essere più consentita perché le cose sono cambiate, abbiamo una densità di abitanti molto più elevata, abbiamo, rispetto a 20-30 anni fa, una popolazione molto più presente anche nei piccoli centri, siamo arrivati a quasi 5 milioni di abitanti, tant'è vero che a causa di questo, e delle attività connesse, abbiamo una costante violazione di quella che è la direttiva sulla qualità dell'aria, che già è una direttiva di manica larga, perché pone dei limiti che in realtà consentono comunque un determinato inquinamento di fondo. Perché, colleghi, si consentono massimo 35 sforamenti l'anno dei famosi 50 microgrammi/metro cubo. Nel contempo, abbiamo la registrazione da parte dei pediatri e da parte dei medici di un numero costante di malattie respiratorie, bronchiti, e abbiamo addirittura questi alert che tutti noi conosciamo bene, perché tutti leggiamo i giornali, nei quali da dicembre fino a gennaio, in particolare, pediatri, medici, associazioni e quant'altro addirittura chiedono di non portare fuori gli anziani e i bambini.

Bene, di fronte a questo, abbiamo episodi come quello del panevin di Arcade. Il vertice della Regione non può permettersi di attuare delle azioni che sono in pieno contrasto con le norme dello Stato, con le norme regionali, ma ahimè addirittura in contrasto con una norma che lui stesso ha firmato, che è quella delibera che, per recepire la sentenza di condanna UE, vieta ogni tipo di combustione all'aperto.

Ci sono Sindaci nel territorio che si sono ingegnati perché hanno detto: siccome comunque la tradizione c'è, non rinunciamo alla tradizione, facciamo questi incontri serali e al posto della luce del fuoco, al posto delle fiamme, al posto delle cataste, che creano inquinamento, creiamo dei giochi di luce. Questo è voluto da molti Sindaci, di tutte le appartenenze politiche, che hanno capito che non si possono affumicare ulteriormente i cittadini che vivono un problema sanitario, perché è un problema sanitario, e hanno deciso di trovare queste alternative.

Io augurerei, auspicherei veramente che il nostro Presidente di Regione fosse un Presidente virtuoso nei confronti di questi problemi, che trovasse soluzioni e che spingesse per queste soluzioni; non che queste soluzioni debbano venire dai Sindaci dei piccoli Comuni del Veneto. Questo a mio avviso è un problema politico non indifferente. Anche perché, chi rappresenta la massima Istituzione politica a livello regionale deve dare l'esempio. Che esempio stiamo dando ai cittadini? Che esempio stiamo dando anche ai Sindaci, se il vertice viola una norma da lui stesso emanata? Qual è l'esempio? Secondo me, quindi, non è solo una questione strettamente legata agli allarmi dei pediatri e dei medici, agli allarmi dei cittadini che non possono tenere le finestre aperte per due o tre giorni perché affumicati. Ma questa è anche una questione di legalità, che vale per qualsiasi cosa. Chi siede nei posti di comando politico-amministrativi di una Regione deve dare l'esempio, anzi, deve condannare, quando qualcuno si permette di violare delle norme regionali, non solo, naturalmente, seguendo le vie delle norme, delle sanzioni, eccetera, ma anche politicamente.

Queste cose vanno denunciate, bisogna denunciare chi viola le leggi.

Tornando alla norma, ne abbiamo viste tante norme. L'assessore Bottacin ne ha affrontate tantissime; il lavoro è immane, c'è questo tavolo, dura da anni. Si cerca di fare tutto il possibile. A mio avviso ci sono ancora temi irrisolti che riguardano determinate immissioni nel territorio, che sono quelle aeree. La Commissione europea ha previsto norme che riguardano limitazioni ai veicoli di trasporto, all'agricoltura, all'industria, ci sono moltissime norme che limitano l'inquinamento, però, per quanto riguarda il traffico aereo, siamo praticamente all'anno zero.

Credo che si debba finalmente pensare anche a questo, e io credo che una Regione che si sta impegnando, anche se i risultati non sono dei migliori, dovrebbe attivarsi nei tavoli nazionali, facendo presente anche questo problema, perché noi in Veneto, lo sappiamo tutti, abbiamo degli aeroporti molto importanti, con traffici veramente molto consistenti. I masterplan dei principali aeroporti prevedono addirittura un incremento di questo traffico entro qualche anno, quindi bene affrontare con norme come questa il problema dell'inquinamento dell'aria, ma bisogna avere una visione generale e cercare di andare a colpire anche le grosse emissioni, naturalmente dando l'esempio, un esempio di legalità e di rispetto di quelle norme che già ci sono ma che abbiamo visto fanno molta fatica a risolvere il problema, tant'è vero che a livello di Unione europea anche i rappresentanti seduti oggi qui in quest'Aula sono andati a dire, ad auspicare che la direttiva dell'aria venga modificata e sia di manica più larga. Io credo che questa comunque sia una strada sbagliata. Abbiamo delle leggi che sono state fatte per garantire la salute dei cittadini europei, dobbiamo puntare a rispettare quelle leggi.

Tra l'altro, aggiungo, non possiamo scherzare col fuoco. Ma qui si sta scherzando col fuoco perché abbiamo una sentenza di condanna della Commissione europea e siamo in una fase molto delicata per il nostro Paese e per le Regioni causa di questa violazione della direttiva dell'aria, perché? Perché stanno calcolando le sanzioni. Si parla di sanzioni veramente consistenti. Io credo che lo sforzo che dobbiamo fare attualmente, anche in previsione del prossimo bilancio, sia quello di investire risorse per risanare l'aria perché sarebbe veramente un controsenso dopo pagare centinaia di migliaia di euro per le sanzioni quando invece potevamo investire quei soldi per risolvere il problema.”.

3. Struttura di riferimento

Direzione ambiente e transizione ecologica

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 512197)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 84 del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nel Comune di Codognè in Provincia di Treviso per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Si stabilisce il divieto dell'esercizio venatorio nei territori del Comune di Codognè (TV), situati nell'Ambito Territoriale di Caccia TV 08, per ragioni connesse alla tutela e all'incremento della consistenza faunistica.

Il Presidente

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'art. 19, comma 1, della L. n. 157/1992 ai sensi del quale "Le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della L. n. 157/1992;

VISTO, in particolare, l'art. 17, comma 1, della L.R. n. 50/1993, ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia, sia in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della L. n. 157/1992 per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 recante "Piano Faunistico- Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993". (Proposta di deliberazione amministrativa n. 66).";

VISTA la DGR n. 1009 dell'11 agosto 2023 con la quale la Giunta regionale ha riadottato il calendario per l'esercizio venatorio nella Regione Veneto per la stagione 2023/2024;

VISTA la richiesta pervenuta da parte dell'ATC TV 08 in data 28 agosto 2023, acquisita a protocollo regionale n. 456866, con la quale si richiede il divieto dell'esercizio venatorio nella ex ZRC denominata "Codognè" nel territorio ricadente nel Comune di Codognè in Provincia di Treviso per la stagione venatoria 2023/2024;

RICHIAMATO il precedente DPGR n. 76 del 16 settembre 2022 con il quale è stato disposto il divieto venatorio nella ex ZRC sopra richiamata per la stagione 2022-2023;

VISTO il verbale istruttorio prot. n. 490300 dell'11 settembre 2023 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che attesta che sulla porzione di territorio in parola, così come riportato nella planimetria di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, debba disporsi il divieto dell'esercizio venatorio per la stagione venatoria 2023-2024, per la tutela della consistenza faunistica;

CONSIDERATO che l'area in parola è interessata da una popolazione di lepre quantitativamente rilevante, grazie anche all'oculata gestione messa in atto dell'ATC TV08 in questi anni di funzionamento dell'ex Z.R.C., con beneficio per i territori circostanti nei quali la fauna potrà espandersi, sia in modo naturale attraverso l'irradiazione, sia attraverso straordinarie catture e successiva liberazione da parte dell'ATC stesso;

CONSIDERATO, altresì, che, oltre alle motivazioni di natura faunistica e gestionale, il divieto di caccia è motivato dalla necessità di assicurare la pubblica sicurezza in questa area caratterizzata da una elevata antropizzazione con presenza di nuclei abitativi all'interno del centro abitato di Codognè, in quanto la sua apertura all'attività venatoria potrebbe infatti arrecare disagi alla popolazione residente e ai numerosi frequentatori dell'area con conseguenti tensioni sociali nei confronti del mondo venatorio;

CONSIDERATO che le limitazioni previste dal presente atto consentiranno un'ottimale gestione del patrimonio faunistico presente, con possibilità quindi dello stesso di potersi irradiare nei territori limitrofi o di poter essere sottoposto ad altre forme di valorizzazione;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2023/2024 il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 nei territori del Comune di Codognè (TV) riportati nella planimetria all'**Allegato A**, e situati nell'Ambito Territoriale di Caccia TV 08;
3. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente Decreto;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

Allegato A al Dpgr n. 84 del 15 settembre 2023

pag. 1/1



(Codice interno: 512198)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 85 del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nel Comune di Valeggio sul Mincio in Provincia di Verona per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Si stabilisce il divieto dell'esercizio venatorio nei territori del Comune di Valeggio sul Mincio (VR), situati nell'Ambito Territoriale di Caccia VR 03, per ragioni connesse alla tutela e all'incremento della consistenza faunistica.

Il Presidente

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'art. 19, comma 1, della L. n. 157/1992 ai sensi del quale "Le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della L. n. 157/1992;

VISTO, in particolare, l'art. 17, comma 1, della L.R. n. 50/1993, ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia, sia in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della L. n. 157/1992 per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 recante "Piano Faunistico- Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993". (Proposta di deliberazione amministrativa n. 66).";

VISTA la DGR n. 1009 dell'11 agosto 2023 con la quale la Giunta regionale ha riadottato il calendario per l'esercizio venatorio nella Regione Veneto per la stagione 2023/2024;

VISTA la richiesta pervenuta da parte dell'ATC VR 03 in data 16 agosto 2023, acquisita a protocollo regionale n. 435666, con la quale si richiede il divieto dell'esercizio venatorio nella ex ZRC denominata "Valeggio", località Bodron, nel territorio ricadente nel Comune di Valeggio sul Mincio in Provincia di Verona per la stagione venatoria 2023/2024;

RICHIAMATO il precedente DPGR n. 80 del 16 settembre 2022 con il quale è stato disposto il divieto venatorio nella ex ZRC sopra richiamata per la stagione 2022-2023;

VISTO il verbale istruttorio prot. n. 490300 dell'11 settembre 2023 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che attesta che sulla porzione di territorio in parola, così come riportato nella planimetria di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, debba disporsi il divieto dell'esercizio venatorio per la stagione venatoria 2023-2024, per la tutela della consistenza faunistica;

CONSIDERATO che nell'area in parola, grazie alla tutela alla quale è stata sottoposta con la precedente pianificazione faunistico-venatoria, si è costituita una significativa popolazione di lepre (ma anche di altre specie), che, grazie alle densità raggiunte, ha avuto modo di diffondersi nei territori circostanti sottoposti alla gestione programmata della caccia oltre che di essere sottoposta alla cattura con successiva traslocazione in altre aree idonee alla specie;

CONSIDERATO che, con l'apertura all'esercizio venatorio su tali terreni, tale patrimonio costituito in anni di oculata gestione da parte dell'ATC VR 03, verrebbe distrutto da un eccessivo prelievo reso possibile dalle elevate densità animali presenti;

CONSIDERATO che le limitazioni previste dal presente atto consentiranno un'ottimale gestione del patrimonio faunistico presente, con possibilità quindi dello stesso di potersi irradiare nei territori limitrofi o di poter essere sottoposto ad altre forme di valorizzazione;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2023/2024 il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 nei territori del Comune di Valeggio sul Mincio (VR) riportati nella planimetria all'**Allegato A**, e situati nell'Ambito Territoriale di Caccia VR 03;
3. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente Decreto;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

Allegato A al Dpgr n. 85 del 15 settembre 2023

pag. 1/1



(Codice interno: 512199)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 86 del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nel Comune di Nogara in Provincia di Verona per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Si stabilisce il divieto dell'esercizio venatorio nei territori del Comune di Nogara (VR), situati nell'Ambito Territoriale di Caccia VR 05, per ragioni connesse alla tutela e all'incremento della consistenza faunistica.

Il Presidente

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'art. 19, comma 1, della L. n. 157/1992 ai sensi del quale "Le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della L. n. 157/1992;

VISTO, in particolare, l'art. 17, comma 1, della L.R. n. 50/1993, ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia, sia in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della L. n. 157/1992 per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 recante "Piano Faunistico- Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993". (Proposta di deliberazione amministrativa n. 66).";

VISTA la DGR n. 1009 dell'11 agosto 2023 con la quale la Giunta regionale ha riadottato il calendario per l'esercizio venatorio nella Regione Veneto per la stagione 2023/2024;

VISTA la richiesta pervenuta da parte dell'ATC VR 05 in data 07 agosto 2023, acquisita a protocollo regionale n. 367742, con la quale si richiede il divieto dell'esercizio venatorio nella ex ZRC denominata "Barabò" nel territorio ricadente nel Comune di Nogara in Provincia di Verona per la stagione venatoria 2023/2024;

RICHIAMATO il precedente DPGR n. 78 del 16 settembre 2022 con il quale è stato disposto il divieto venatorio nella ex ZRC sopra richiamata per la stagione 2022-2023;

VISTO il verbale istruttorio prot. n. 490300 dell'11 settembre 2023 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che attesta che sulla porzione di territorio in parola, così come riportato nella planimetria di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, debba disporsi il divieto dell'esercizio venatorio per la stagione venatoria 2023-2024, per la tutela della consistenza faunistica;

CONSIDERATO che l'area in parola, grazie alle sue caratteristiche ambientali favorevoli e ad una corretta gestione da parte dell'ATC VR05, ha permesso la costituzione di un significativo popolamento faunistico, con particolare riferimento alla lepre, in grado di diffondersi nei territori limitrofi sottoposti alla gestione programmata della caccia, nonché di essere sottoposto a catture straordinarie a fini di ripopolamento da parte degli stessi cacciatori;

CONSIDERATO quindi che per tale area in ragione della rilevante densità faunistica presente, in caso di apertura all'esercizio venatorio, potrebbe determinarsi una eccessiva pressione di prelievo venatorio con conseguenti ripercussioni sulle popolazioni locali di fauna (*in primis*, lepre), sottoposte sino ad oggi ad un'attenta e sostenibile gestione faunistica da parte dell'ATC VR 05;

CONSIDERATO che le limitazioni previste dal presente atto consentiranno un'ottimale gestione del patrimonio faunistico presente, con possibilità quindi dello stesso di potersi irradiare nei territori limitrofi o di poter essere sottoposto ad altre forme di valorizzazione;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2023/2024 il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 nei territori del Comune di Nogara (VR) riportati nella planimetria all'**Allegato A**, e situati nell'Ambito Territoriale di Caccia VR 05;
3. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente Decreto;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - XI Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 86 del 15 settembre 2023

pag. 1/1



(Codice interno: 512200)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 87 del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nei Comuni di Legnago, Villa Bartolomea e Castagnaro in Provincia di Verona per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

| |
|--------------------------|
| Note per la trasparenza: |
|--------------------------|

| |
|--|
| Si stabilisce il divieto dell'esercizio venatorio nei territori dei Comuni di Legnago, Villa Bartolomea e Castagnaro (VR), situati nell'Ambito Territoriale di Caccia VR 06, per ragioni connesse alla tutela e all'incremento della consistenza faunistica. |
|--|

Il Presidente

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'art. 19, comma 1, della L. n. 157/1992 ai sensi del quale "Le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della L. n. 157/1992;

VISTO, in particolare, l'art. 17, comma 1, della L.R. n. 50/1993, ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia, sia in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della L. n. 157/1992 per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 recante "Piano Faunistico- Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993". (Proposta di deliberazione amministrativa n. 66).";

VISTA la DGR n. 1009 dell'11 agosto 2023 con la quale la Giunta regionale ha riadottato il calendario per l'esercizio venatorio nella Regione Veneto per la stagione 2023/2024;

VISTA la richiesta pervenuta da parte dell'ATC VR 06 in data 17 agosto 2023, acquisita a protocollo regionale n. 437127, con la quale si richiede il divieto dell'esercizio venatorio nella ex ZRC denominata "Marchesa", nel territorio ricadente nei Comuni di Legnago e Villa Bartolomea in Provincia di Verona, e nella ex ZRC denominata "Val di Fiocco" nel territorio ricadente nel Comune di Castagnaro in Provincia di Verona per la stagione venatoria 2023/2024;

VISTO il verbale istruttorio prot. n. 490300 dell'11 settembre 2023 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che attesta che sulla porzione di territorio in parola, così come riportato nella planimetria di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, debba disporsi il divieto dell'esercizio venatorio per la stagione venatoria 2023-2024, per la tutela della consistenza faunistica;

CONSIDERATO che le aree in parola, grazie alle loro caratteristiche ambientali favorevoli e ad una corretta gestione da parte dell'ATC VR 06, hanno permesso la costituzione di un significativo popolamento faunistico, con particolare riferimento alla lepre, in grado di diffondersi nei territori limitrofi interessati alla gestione programmata della caccia, nonché di essere sottoposte a catture straordinarie a fini di ripopolamento da parte degli stessi cacciatori;

CONSIDERATO quindi che per tali aree, in ragione della rilevante densità faunistica presente, in caso di apertura all'esercizio venatorio, potrebbe determinarsi una eccessiva pressione di prelievo venatorio con conseguenti ripercussioni sulle popolazioni locali di fauna selvatica (*in primis*, lepre), sottoposte sino ad oggi ad un'attenta e sostenibile gestione faunistica da parte dell'ATC VR 06;

CONSIDERATO che le limitazioni previste dal presente atto consentiranno un'ottimale gestione del patrimonio faunistico presente, con possibilità quindi dello stesso di potersi irradiare nei territori limitrofi o di poter essere sottoposto ad altre forme di valorizzazione;

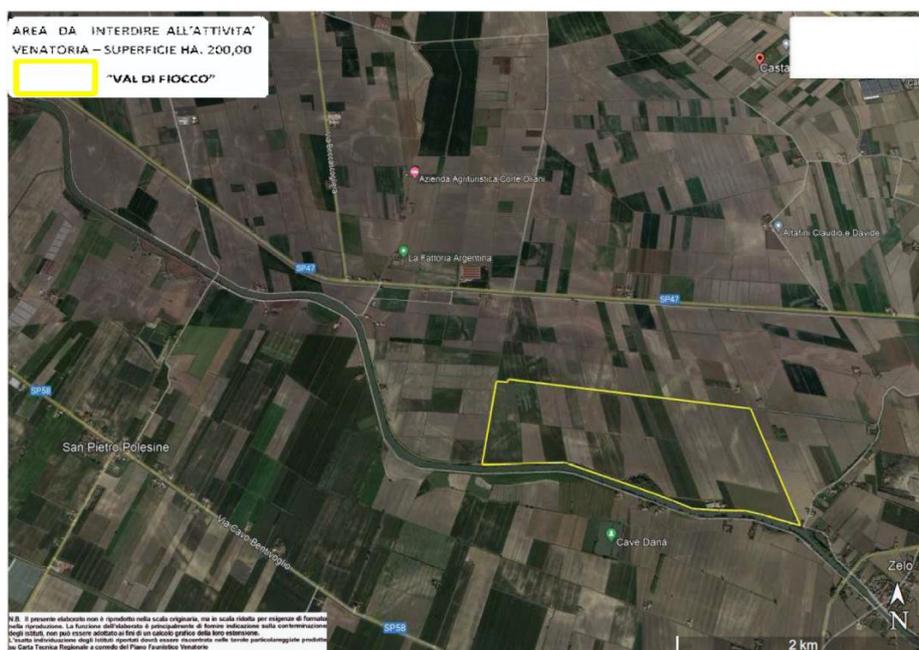
DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2023/2024 il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 nei territori dei Comuni di Legnago, Villa Bartolomea e Castagnaro (VR) riportati nella planimetria all'**Allegato A**, e situati nell'Ambito Territoriale di Caccia VR 06;
3. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente Decreto;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

Allegato A al Dpgr n. 87 del 15 settembre 2023



(Codice interno: 512201)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 88 del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nel Comune di Terrazzo in Provincia di Verona per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Si stabilisce il divieto dell'esercizio venatorio nei territori del Comune di Terrazzo (VR), situati nell'Ambito Territoriale di Caccia VR 06, per ragioni connesse alla tutela e all'incremento della consistenza faunistica.

Il Presidente

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'art. 19, comma 1, della L. n. 157/1992 ai sensi del quale "Le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della L. n. 157/1992;

VISTO, in particolare, l'art. 17, comma 1, della L.R. n. 50/1993, ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia, sia in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della L. n. 157/1992 per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 recante "Piano Faunistico- Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993". (Proposta di deliberazione amministrativa n. 66).";

VISTA la DGR n. 1009 dell'11 agosto 2023 con la quale la Giunta regionale ha riadottato il calendario per l'esercizio venatorio nella Regione Veneto per la stagione 2023/2024;

VISTA la richiesta pervenuta da parte dell'ATC VR 06 in data 14 agosto 2023, acquisita a protocollo regionale n. 435321, con la quale si richiede il divieto dell'esercizio venatorio nella ex ZRC denominata "Terrazzo" nel territorio ricadente nel Comune di Terrazzo in Provincia di Verona per la stagione venatoria 2023/2024;

RICHIAMATO il precedente DPGR n. 79 del 16 settembre 2022 con il quale è stato disposto il divieto venatorio nella ex ZRC sopra richiamata per la stagione 2022-2023;

VISTO il verbale istruttorio prot. n. 490300 dell'11 settembre 2023 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che attesta che sulla porzione di territorio in parola, così come riportato nella planimetria di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, debba disporsi il divieto dell'esercizio venatorio per la stagione venatoria 2023-2024, per la tutela della consistenza faunistica;

CONSIDERATO che l'area in parola, grazie alle sue caratteristiche ambientali favorevoli e ad una corretta gestione da parte dell'ATC VR 06, ha permesso la costituzione di un significativo popolamento faunistico, con particolare riferimento alla lepre, in grado di diffondersi nei territori limitrofi interessati alla gestione programmata della caccia, nonché di essere sottoposto a catture straordinarie a fini di ripopolamento da parte degli stessi cacciatori;

CONSIDERATO quindi che per tale area in ragione della rilevante densità faunistica presente, in caso di apertura all'esercizio venatorio, potrebbe determinarsi una eccessiva pressione di prelievo venatorio con conseguenti ripercussioni sulle popolazioni locali di fauna selvatica (*in primis*, lepre), sottoposte sino ad oggi ad un'attenta e sostenibile gestione faunistica da parte dell'ATC VR 06;

CONSIDERATO che le limitazioni previste dal presente atto consentiranno un'ottimale gestione del patrimonio faunistico presente, con possibilità quindi dello stesso di potersi irradiare nei territori limitrofi o di poter essere sottoposto ad altre forme di valorizzazione;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2023/2024 il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 nei territori del Comune di Terrazzo (VR) riportati nella planimetria all'**Allegato A**, e situati nell'Ambito Territoriale di Caccia VR 06;
3. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente Decreto;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - XI Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 88 del 15 settembre 2023

pag. 1/1



(Codice interno: 512202)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 89 del 15 settembre 2023

Stagione venatoria 2023/2024. Divieto dell'esercizio venatorio in terreni ricadenti nei Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine in Provincia di Rovigo per ragioni connesse alla consistenza faunistica. Art. 17 L.R. n. 50/1993.*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Si stabilisce il divieto dell'esercizio venatorio nei territori dei Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine (RO), situati nell'Ambito Territoriale di Caccia RO 02, per ragioni connesse alla tutela e all'incremento della consistenza faunistica.

Il Presidente

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO, in particolare, l'art. 19, comma 1, della L. n. 157/1992 ai sensi del quale "Le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della L. n. 157/1992;

VISTO, in particolare, l'art. 17, comma 1, della L.R. n. 50/1993, ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia, sia in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della L. n. 157/1992 per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 recante "Piano Faunistico- Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993". (Proposta di deliberazione amministrativa n. 66).";

VISTA la DGR n. 1009 dell'11 agosto 2023 con la quale la Giunta regionale ha riadottato il calendario per l'esercizio venatorio nella Regione Veneto per la stagione 2023/2024;

VISTA la richiesta pervenuta da parte dell'ATC RO 02 in data 11 settembre 2023, acquisita a protocollo regionale n. 426283, con la quale si richiede il divieto dell'esercizio venatorio nella ex ZRC denominata "Ca' Rangon" nel territorio ricadente nei Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine in Provincia di Rovigo per la stagione venatoria 2023/2024;

RICHIAMATO il precedente DPGR n. 77 del 16 settembre 2022 con il quale è stato disposto il divieto venatorio nella ex ZRC sopra richiamata per la stagione 2022-2023;

VISTO il verbale istruttorio prot. n. 503829 del 15 settembre 2023 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria che attesta che sulla porzione di territorio in parola, così come riportato nella planimetria di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, debba disporsi il divieto dell'esercizio venatorio per la stagione venatoria 2023-2024, per la tutela della consistenza faunistica;

CONSIDERATO che l'area in parola occupa un territorio con elevata diversificazione territoriale-ambientale e che la gestione effettuata ad oggi da parte dell'ATC RO 02 ha permesso la costituzione di un significativo popolamento faunistico, con particolare riferimento alla Lepre, al Fagiano, al Colombaccio e alla Tortora selvatica, nonché la presenza di specie protette ai sensi della L. n. 157/1992, quali Civetta, Gufo comune, Poiana e Gheppio; tale consistente popolamento faunistico potrà essere attenuato tramite irraggiamento naturale o traslocazione straordinaria;

CONSIDERATO quindi che per tale area in ragione della rilevante densità faunistica presente, in caso di apertura all'esercizio venatorio, potrebbe determinarsi una eccessiva pressione di prelievo venatorio con conseguenti ripercussioni sulle popolazioni locali di fauna, sottoposte sino ad oggi ad un'attenta e sostenibile gestione faunistica da parte dell'ATC RO 02;

CONSIDERATO che le limitazioni previste dal presente atto consentiranno un'ottimale gestione del patrimonio faunistico presente, con possibilità quindi dello stesso di potersi irradiare nei territori limitrofi o di poter essere sottoposto ad altre forme di valorizzazione;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2023/2024 il divieto di esercizio venatorio di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. n. 50/1993 nei territori dei Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine (RO) riportati nella planimetria all'**Allegato A**, e situati nell'Ambito Territoriale di Caccia RO 02;
3. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente Decreto;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

Allegato A al Dpgr n. 89 del 15 settembre 2023

pag. 1/1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 511830)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 188 del 10 agosto 2023

Contratto d'appalto rep. n. 7722 del 23.09.2020 in corso con l'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, del servizio triennale di censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto. Autorizzazione alla ripetizione dei servizi analoghi mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., - CIG A003369D9C. Approvazione degli atti della procedura e prenotazione della spesa sugli esercizi di bilancio 2023, 2024, 2025 e 2026.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza l'avvio della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando per la ripetizione dei servizi di censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto per il periodo dal 01.10.2023 al 30.09.2026, CIG A003369D9C, con l'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, si approvano i relativi atti della procedura e si prenota la spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 213 del 20.08.2020 è stata aggiudicato all'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, l'appalto triennale del servizio di censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto - Giunta regionale, a decorrere dal 01.10.2020 al 30.09.2023 ed è stato stipulato il relativo contratto d'appalto in data 23.09.2020 n. rep. 7722;
- il progetto a base della gara espletata ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 50/2016, prevedeva la facoltà, per la stazione appaltante di avvalersi, in occasione della scadenza triennale del contratto, dell'opzione indicata ai sensi dell'art. 63 comma 5 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, della ripetizione dei servizi analoghi da affidarsi al medesimo operatore economico;

CONSIDERATO, altresì, che la procedura in argomento è inserita nel Programma biennale dei servizi e delle forniture 2023-2024 (DGR n. 55 del 26.01.2023), con CUI S80007580279202200084;

CONSIDERATO CHE l'articolo 3 del su citato contratto d'appalto rep. n. 7722, in linea con quanto previsto e disciplinato negli atti di gara, riserva la facoltà alla Stazione Appaltante di richiedere all'aggiudicatario la ripetizione di servizi analoghi oggetto di affidamento per un periodo di ulteriori 36 mesi a decorrere dalla scadenza del contratto;

RICHIAMATA la propria nota prot. 386761 del 19.07.2023, agli atti, con la quale, in vista dell'imminente scadenza del contratto triennale, è stata comunicata all'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE, la volontà dell'Ente di avvalersi della sopra citata opzione per l'acquisizione del servizio triennale di censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto a decorrere dal 01.10.2023 che, tuttavia, dovrà essere implementato dalle seguenti attività da affidare al maggior ribasso che sarà offerto in sede di trattativa:

1. aggiornamento del censimento;
2. attività di sfalcio, da effettuarsi due volte l'anno, per gli ulteriori siti di proprietà regionale di seguito indicati:
 - a. Terreni in Comune di Venezia - Lido, identificati catastalmente al Foglio 24, mappale 89, con sfalcio solo lungo il perimetro del mappale 89 per una superficie di intervento di m. 5;
 - b. Terreni in Comune di Dolo, identificati catastalmente al Foglio 19 mappali 1263, 156, 287, 332, con sfalcio lungo il perimetro del lotto - ml 320,00 - per una superficie di intervento di m. 5, per un totale di mq 1600,00;
 - c. Terreni afferenti alla Idrovia Padova - Venezia prospicienti la viabilità comunale, della superficie indicativa di mq 20.000;

DATO ATTO CHE l'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, con nota acquisita al prot. 407113 del 28.07.2023, ha comunicato la propria disponibilità alla ripetizione dei

servizi analoghi, alle medesime condizioni del servizio oggetto del contratto corrente, nonché ad eseguire le ulteriori prestazioni aggiuntive richieste e più sopra descritte;

RITENUTO, quindi, di avviare con l'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023 la procedura negoziata senza pubblicazione di bando finalizzata all'affidamento della ripetizione dei servizi analoghi di gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto, per la durata di 36 mesi a decorrere dal 01.10.2023, alle condizioni tecniche ed economiche tutte previste negli atti di gara approvati con proprio DDR n. 213 del 20/08/2020, richiamato nelle premesse, e nell'offerta tecnica a suo tempo presentata dal medesimo operatore economico in sede di gara nonché dei servizi aggiuntivi più sopra descritti, sulla base della seguente documentazione di procedura: Invito a presentare offerta e relativi allegati (**Allegato A**), schema di contratto (**Allegato B**);

DATO ATTO che la procedura negoziata si svolgerà attraverso la Piattaforma di e-procurement APPTTEL;

RILEVATO CHE il valore stimato dell'appalto, determinato ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Dlgs n. 36/2023, codice per la durata di 36 mesi a decorrere dal 01.10.2023, è pari ad Euro 196.721,31= (Iva esclusa), come meglio esplicitato nel sottostante quadro economico dell'appalto:

| QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO | | |
|---|--|---------------------|
| DESCRIZIONE | | IMPORTO |
| A1 | Servizio di manutenzione (soggetto a ribasso) | € 157.320,00 |
| A2 | Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (servizio manutenzione) | € 4.500,00 |
| A3 | Servizi aggiuntivi (attività di sfalcio) | € 22.792,80 |
| A4 | Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (servizi aggiuntivi) | € 600,00 |
| A5 | Aggiornamento del censimento | € 8.082,00 |
| A6 | Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (aggiornamento censimento) | € 150,00 |
| IMPORTO A BASE DI GARA (A1+A2+A3+A4+A5+A6) | | € 193.444,80 |
| SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE | | IMPORTO |
| B1 | Interventi non programmabili (IVA 22% inclusa) | € 3.997,34 |
| B2 | Iva 22% (su A) | € 42.557,86 |
| TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE | | € 46.555,20 |
| TOTALE QUADRO ECONOMICO D'APPALTO | | € 240.000,00 |

CONSIDERATO CHE la spesa è imputata sul capitolo U/100482, autorizzata dalla Direzione Gestione del Patrimonio giusta nota prot. 385702 del 18.07.2023;

PRESO ATTO CHE alla predetta procedura di affidamento è applicato il criterio del minor prezzo, chiedendo all'operatore economico di indicare la percentuale di maggior ribasso in sede di negoziazione;

DATO ATTO che il RUP per la fase di gestione ed esecuzione del contratto è il Dott. Franco Kerstulovich, nominato con decreto del direttore della Direzione Acquisiti e AA.GG. n. 213 del 20.08.2020;

VISTE le premesse, si prenota la spesa complessiva di euro 240.000,00 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", sugli esercizi 2023, 2024, 2025, 2026 - CIG A003369D9C - a favore di CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273- come meglio indicato nell'**Allegato contabile C**;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti" e ss.mm.ii.

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con D.G.R. n. 677/2013;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1e successive modifiche e integrazioni;

VISTE la L.R. n. 6/1980, la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii., la L.R. n. 36/2014 e la L.R. n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 55 del 26.01.2023;

VISTI il DDR n. 132 del 08.06.2020 e n. 213 del 20.08.2020;

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dall'art. 76, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023, l'avvio della procedura di affidamento di ripetizione del servizio di censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto per il periodo dal 01.10.2023 al 30.09.2026, comprensivo dei servizi aggiuntivi, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando con l'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, CIG A003369D9C;
3. di dare atto che la procedura in argomento dà attuazione al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024", approvato dalla Giunta regionale con DGR 55 del 26.01.2023 ascritta al CUI S80007580279202200084;
4. di dare atto che il valore stimato di appalto determinato ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 36/2023 in Euro 196.721,31= (Iva esclusa) per la durata triennale dell'affidamento;
5. di dare atto che alla predetta procedura di affidamento è applicato il criterio del minor prezzo, chiedendo all'operatore economico di indicare la percentuale di maggior ribasso;
6. di approvare la documentazione della procedura costituita da: Invito a presentare offerta e relativi allegati (**Allegato A**), schema di contratto (**Allegato B**);
7. di dare atto che il RUP della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la sottoscritta e che il RUP per la fase di gestione ed esecuzione del contratto è il Dott. Franco Kerstulovich, nominato con decreto del direttore della Direzione Acquisiti e AA.GG. n. 213 del 20.08.2020;
8. di prenotare la somma complessiva di euro 240.000,00 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", sugli esercizi 2023, 2024, 2025, 2026 - CIG A003369D9C - a favore di CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273- secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile C** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa in argomento ha natura di debito commerciale e non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Gestione del Patrimonio per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario giusta nota prot. 273933 del 17 06 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali e successivamente, di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii;
15. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 511340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 207 del 05 settembre 2023

Procedura negoziata con confronto concorrenziale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 120/2020 e ss.mm. ii. e dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la fornitura di un autocarro con gru, cassone e gancio traino da destinare al Sistema di Protezione Civile della Regione del Veneto allo scopo di completare la Colonna Mobile Regionale con contestuale rottamazione di un autocarro con gru usato targato VE834315. Aggiudicazione a favore dell'operatore economico Stefanelli S.p.a., con sede in Pianiga (VE), C.F./P.IVA n. 00611970286 - CIG 9876177F12, CUI F80007580279202200043, CUP H19I22000590001. Impegno di spesa e accertamento dell'entrata in esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di un autocarro con gru, cassone e gancio traino da destinare al Sistema di Protezione Civile della Regione del Veneto allo scopo di completare la Colonna Mobile Regionale con contestuale rottamazione di un autocarro con gru usato targato VE834315 all'operatore economico Stefanelli S.p.a., con sede in Pianiga (VE), C.F./P.IVA n. 00611970286 - CIG 9876177F12, CUI F80007580279202200043, CUP H19I22000590001 a seguito di procedura negoziata avviata su piattaforma telematica "Apptel" e si procede all'assunzione del relativo impegno di spesa e accertamento dell'entrata in esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con proprio decreto n. 146 del 23.06.2023 è stata indetta la procedura negoziata con confronto concorrenziale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la fornitura di un autocarro con gru, cassone e gancio traino da destinare al Sistema di Protezione Civile della Regione del Veneto allo scopo di completare la Colonna Mobile Regionale con contestuale rottamazione di un autocarro con gru usato targato VE834315, secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, il valore massimo dell'appalto è stabilito in Euro 256.200,00 (Iva, IPT, messa su strada, trasporto, consegna, ritiro, rottamazione ed ogni altro onere inclusi) CIG 9876177F12, CUI F80007580279202200043, CUP H19I22000590001;
- con il medesimo decreto è stata assunta la prenotazione n. 5638/2023 di Euro 256.200,00 (Iva, IPT, messa su strada, trasporto, consegna, ritiro, rottamazione ed ogni altro onere inclusi), sul capitolo n. 104727 "Interventi relativi al piano di ripristino dei mezzi e delle attrezzature impiegati nell'emergenza Covid-19 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (ordinanza C.D.P.C. 04/12/2020, n. 719 - ordinanza C.D.P.C. 14/04/2021, n. 768 - ordinanza C.D.P.C. 18/07/2022, n. 905)" sul bilancio di esercizio 2023, a copertura della fornitura in oggetto;

DATO ATTO CHE la previsione di spesa è stata inserita nel Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024, approvato con delibera D.G.R. n. 55 del 26.01.2023, con Codice Univoco Intervento n. F80007580279202200043;

DATO ATTO CHE sono stati invitati a presentare offerta, ai sensi dell'art. art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. per la predetta procedura, avviata in APPTTEL con scadenza 12.07.2023 per un importo a base di gara di Euro 256.200,00 (IVA, IPT, messa su strada, trasporto, consegna, ritiro, rottamazione ed ogni altro onere inclusi), n. 5 operatori economici tra cui l'operatore economico che ha manifestato validamente il proprio interesse a partecipare, Stefanelli S.p.a., con sede in Pianiga (VE), C.F./P.IVA 00611970286 e n. 4 operatori economici di seguito elencati:

- Industrial Cars S.p.a., con sede in Thiene (VI), P.IVA 02866500248;
- F.A.L.C. S.r.l., con sede in Spoleto (PG), P.IVA 02174260543;
- Odone & Sloa S.r.l., con sede in Minturno (LT), P.IVA n. 01835650597;
- Euroman S.r.l., con sede in Monselice (PD), P.IVA n. 00022970289;

DATO ATTO CHE, entro il termine di scadenza, ha presentato la propria offerta un unico operatore economico: Stefanelli S.p.a., con sede in Pianiga (VE), C.F./P.IVA 00611970286 per complessivi Euro 254.248,00 (IVA, IPT, messa su strada, trasporto, consegna, ritiro, rottamazione ed ogni altro onere inclusi), ritenuta congrua come rilevabile dal verbale del RUP in data 12 luglio 2023, acquisito agli atti;

DATO ATTO CHE sono state completate le verifiche di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e che si può procedere all'aggiudicazione della fornitura in argomento all'operatore economico sopra indicato;

RITENUTO, pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss. mm. ii. e dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la fornitura di un autocarro con gru, cassone e gancio traino da destinare al Sistema di Protezione Civile della Regione del Veneto allo scopo di completare la Colonna Mobile Regionale con contestuale rottamazione di un autocarro con gru usato targato VE834315 all'operatore economico Stefanelli S.p.a., con sede in Pianiga (VE), C.F./P.IVA 00611970286 per l'importo complessivo di Euro 254.248,00 (IVA, IPT, messa su strada, trasporto, consegna, ritiro, rottamazione ed ogni altro onere inclusi);

DATO ATTO CHE l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO che, con deliberazione n. 93 del 30.01.2023, è stata approvata una variazione del bilancio 2023 - 2025 per l'iscrizione dell'importo di € 600.100,00 quale saldo del contributo a rendicontazione, per il ripristino delle attrezzature e dei mezzi impiegati durante l'emergenza Covid 19, assegnato dal Dipartimento di Protezione Civile di Roma con decreto n. 1403 del 25 maggio 2022, in attuazione delle ordinanze n. 719/2020 e n. 768/2021;

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria dell'obbligazione per la fornitura in oggetto, di:

- assumere l'impegno di spesa a valere sulla prenotazione n. 5638/2023 per l'importo di Euro 254.248,00 (IVA, IPT, messa su strada, trasporto, consegna, ritiro, rottamazione ed ogni altro onere inclusi), sul capitolo n. 104727 "Interventi relativi al piano di ripristino dei mezzi e delle attrezzature impiegati nell'emergenza covid19 - investimenti fissi lordi e acquisto terreni (ordinanza c.d.p.c. 04/12/2020, n. 719 - ordinanza c.d.p.c. 14/04/2021, n. 768 - ordinanza c.d.p.c. 18/07/2022, n. 905)" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione contabile nel 2023, a favore di Stefanelli S.p.a. con sede in Pianiga (VE), C.F./P.IVA 00611970286 - CIG 9876177F12 - CUP H19I22000590001;
- di registrare la minor spesa di Euro 1.952,00 sulla prenotazione n. 5638/2023 assunta con proprio decreto n. 146 del 23 giugno 2023, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
- trattandosi di spesa finanziata con risorse statali, di procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 e dell'allegato 4/2 paragrafo 3.2 del D.lgs. 118/2001, all'accertamento dell'importo di Euro 254.248,00 sul capitolo E/101749 "Assegnazione statale per il finanziamento del piano di ripristino dei mezzi e attrezzature impiegati nell'emergenza covid19 (ordinanza c.d.p.c. 04/12/2020, n.719 - ordinanza c.d.p.c. 14/04/2021, n.768 - ordinanza c.d.p.c. 18/07/2022, n.905)", pdcf "Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" codice E.4.02.01.01.003 del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2023 come di seguito riportato:
 - ◆ titolo giuridico: ordinanze C.D.P.C. n.719 del 04/12/2020, n. 768 del 14/04/2021 e n. 905 del 18/07/2022
 - ◆ ragione del credito: decreto n. 1403 del 25 maggio 2022 del Capo del Dipartimento di Protezione Civile di approvazione del Piano degli interventi della Regione Veneto e impegno di spesa;
 - ◆ soggetto debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, anagrafica n. 37548

come meglio indicato nell'**Allegato contabile A** del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "*Decreto Semplificazioni*");

VISTO il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "*Decreto Semplificazioni bis*");

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 55 del 26 gennaio 2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024";

VISTO il decreto n. 146 del 23.06.2023;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. n. 120/2020 e ss. mm. ii. e dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e in esito a procedura negoziata espletata sul sistema "APPTTEL", la fornitura di un autocarro con gru, cassone e gancio traino da destinare al Sistema di Protezione Civile della Regione del Veneto allo scopo di completare la Colonna Mobile Regionale con contestuale rottamazione di un autocarro con gru usato targato VE834315, CIG 9876177F12, CUI F80007580279202200043, CUP H19I22000590001 a favore dell'operatore economico Stefanelli S.p.a., con sede in Pianiga (VE), C.F/P.IVA 00611970286;
3. di dare atto che il RUP della procedura di affidamento è la sottoscritta, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il RUP per la gestione ed esecuzione del contratto sarà l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
4. di disporre le seguenti scritture contabili:
 - ◆ subimpegno di Euro 254.248,00 (IVA, IPT, messa su strada, trasporto, consegna, ritiro, rottamazione ed ogni altro onere inclusi) a favore dell'operatore economico Stefanelli S.p.a. con sede legale in Pianiga (VE), C.F./P.I.: 00611970286, a valere sulla prenotazione n. 5638/2023, assunta sul capitolo 104727 "interventi relativi al piano di ripristino dei messi e delle attrezzature impiegati nell'emergenza Covid19 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (ordinanza C.D.P.C. 04/12/2020, n. 719 - ordinanza C.D.P.C. 14/04/2021, n. 768 - ordinanza C.D.P.C. 18/07/2022, n. 905)";
 - ◆ minor spesa di Euro 1.952,00 sulla prenotazione n. 5638/2023 assunta con proprio decreto n. 146 del 23 giugno 2023, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
 - ◆ accertamento dell'importo di Euro 254.248,00 sul capitolo E/101749 "Assegnazione statale per il finanziamento del piano di ripristino dei mezzi e attrezzature impiegati nell'emergenza covid19 (ordinanza c.d.p.c. 04/12/2020, n.719 - ordinanza c.d.p.c. 14/04/2021, n.768 - ordinanza c.d.p.c. 18/07/2022, n.905)", pdf "Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri" codice E.4.02.01.01.003 del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2023, come di seguito riportato:
 - ◇ titolo giuridico: ordinanze C.D.P.C. n.719 del 04/12/2020, n. 768 del 14/04/2021 e n. 905 del 18/07/2022
 - ◇ ragione del credito: decreto n. 1403 del 25 maggio 2022 del Capo del Dipartimento di Protezione Civile di approvazione del Piano degli interventi della Regione Veneto e impegno di spesa;
 - ◇ soggetto debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, anagrafica n. 37548

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;

5. di dare atto che la spesa è finanziata con risorse statali e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento delle entrate disposto con il presente provvedimento;

6. di attestare che la spesa per la predetta fornitura è stata inserita nel Programma Biennale degli Acquisti e delle Forniture 2023-2024 approvato con DGR n. 55 del 26.01.2023 con Codice Univoco Intervento F80007580279202200043;
7. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011
9. di dare atto, altresì, che la spesa in argomento è un debito commerciale e che alla sua liquidazione provvederà la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica della regolare esecuzione della fornitura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di comunicare gli estremi del presente atto al suddetto beneficiario ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di attestare le regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
15. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 511757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 211 del 07 settembre 2023

Aggiudicazione della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria a favore della Regione del Veneto Giunta regionale, CIG: 9800438947; CUI S80007580279202100010, in favore del costituendo R.T.I. tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 e Banco BPM S.p.A., C.F./P.I. 09722490969, entrambe con sede legale in Milano.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria a favore della Regione del Veneto Giunta regionale.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto dello scrivente n. 98 dell'11 maggio 2023 è stata indetta, in attuazione della DGR 55/2023 di approvazione del "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*", una gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, CIG: 9800438947; CUI S80007580279202100010;
- ai sensi dell'art. 72 del Codice, il bando di gara è stato inviato in data 12 maggio 2023 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2023/S 095-292883 del 17 maggio 2023 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 57 Serie V° del 19 maggio 2023; l'avviso per estratto del bando è stato pubblicato in data 25 maggio 2023 sui quotidiani "*Gazzetta Aste e Appalti Pubblici*", "*La Repubblica*", "*Corriere del Veneto*" e "*La Nuova Venezia*";
- la documentazione di gara è stata pubblicata in data 17 maggio 2023 sul sistema di e-procurement "APPTTEL", utilizzato per la gestione di tutte le operazioni di gara, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, alla sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*", oltre che sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti nell'apposita sezione dedicata ai contratti pubblici;
- con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2023/S 113-353738 del 14 giugno 2023 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 68 Serie V° del 16 giugno 2023 (oltre che sui quotidiani e sui sistemi telematici sopra indicati), il termine di ricezione delle offerte, inizialmente previsto per le ore 12:00 del 19 giugno 2023, è stato prorogato alle ore 12:00 del 13 luglio 2023;

DATO ATTO CHE entro il suddetto termine sono pervenute n. 2 (due) buste digitali, così come rilevabile dal report generato da "APPTTEL";

CONSIDERATO CHE il Seggio di Gara, in data 13 e 17 luglio 2023, ha proceduto all'apertura delle predette buste ed alla verifica della completezza e regolarità della documentazione amministrativa in esse contenuta, secondo le disposizioni previste dalla *lex specialis* di gara, ammettendo entrambi i concorrenti alla successiva fase della procedura selettiva, come da verbali in pari data, "**Allegato A**";

PRESO ATTO CHE con proprio decreto n. 191 in data 16 agosto 2023 è stata nominata la Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 comma 12 del D.lgs. 50/2016, cui affidare la valutazione delle offerte tecniche ed economiche e la conseguente proposta di aggiudicazione;

VISTI i verbali delle operazioni effettuate dalla Commissione medesima nelle sedute in data 23 e 28 agosto 2023, verbali che si allegano al presente provvedimento costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

DATO ATTO CHE l'offerta economicamente più vantaggiosa risulta essere presentata dal costituendo raggruppamento d'impresе tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 e Banco BPM S.p.A., C.F./P.I. 09722490969, entrambe con sede legale in Milano, e condivisa la proposta della Commissione Giudicatrice di non sottoporre a verifica dell'anomalia l'offerta dell'operatore economico aggiudicatario;

ATTESO CHE in esito alle risultanze della procedura, si rende necessario procedere alla rideterminazione del quadro economico dell'appalto, approvato in fase di indizione della gara con proprio decreto n. 98/2023, come di seguito esplicitato:

| QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO | | | |
|---------------------------------------|---|---------------------------|------------------------------|
| A - IMPORTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA | | | |
| | | Importo a base di gara | Importo di aggiudicazione |
| A1 | - Importo ribassabile | 3.000.000,00 € | 1.500.000,00 € |
| A2 | - Importo oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso | 0,00 € | 0,00 € |
| | Totale importo servizio | 3.000.000,00 € | 1.500.000,00 € |
| B - SOMME A DISPOSIZIONE | | | |
| B1 | Iva 22% su importo del servizio in appalto | 0,00 € | 0,00 € |
| B2 | Incentivi ex art.113 D.lgs. 50/2016 | 47.500,00 € | 47.500,00 € |
| B3 | Opzione di proroga tecnica, art. 106 co.11 del Codice | 300.000,00 € | 150.000,00 € |
| B4 | Iva 22% su B3 | 0,00 € | 0,00 € |
| | Totale somme a disposizione | 347.500,00 € | 197.500,00 € |
| TOTALE QE DI APPALTO | | 3.347.500,00 € | 1.697.500,00 € |

DATO ATTO CHE, per effetto delle disposizioni finali di cui all'art. 226 del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023 "*Nuovo Codice dei contratti pubblici*", al presente affidamento continuano ad applicarsi le disposizioni del D.lgs 50/2016, trattandosi di procedimneto indetto anteriormente all'entrata in vigore del nuovo codice (1 luglio 2023);

ATTESO CHE l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta, ma diviene efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3 lett. b) del D.lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 29 del D.lgs. 50/2016 - applicabile fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 36/2023 - che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati sul profilo committente nella sezione "*Amministrazione trasparente*" nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTI gli artt. 225 e 226 del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023 "*Nuovo Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto, in fase di rinnovo;

RICHIAMATO, per quanto compatibile con il presente appalto, il "Protocollo di intesa in materia di appalti pubblici" sottoscritto in data 10 dicembre 2020 dall Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 55 del 26/01/2023 di approvazione, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, del "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli **allegati A) e B)** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze delle operazioni esperite dal Seggio di gara, come da verbali delle sedute in data 13 e 17 luglio 2023 (**Allegato A**) e dalla Commissione giudicatrice, come da verbali in data 23 e 28 agosto 2023 (**Allegato B**);
3. di aggiudicare, la gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, CIG: 9800438947; CUI S80007580279202100010, in favore del costituendo R.T.I. tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 e Banco BPM S.p.A., C.F./P.I. 09722490969, entrambe con sede legale in Milano.
4. di dare atto che l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta ma diventa efficace dopo la verifica dei requisiti previsti dalla lex specialis di gara, ex art. 32 comma 6 del D.lgs. 50/2016;
5. di rideterminare e approvare, sulla base dell'importo di aggiudicazione, il quadro economico dell'appalto approvato in fase di indizione della gara con proprio decreto n. 98/2023, come meglio descritto in narrativa;
6. di comunicare l'aggiudicazione all'aggiudicatario ed ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa, secondo termini e modalità previsti dall'art. 76, comma 5, lett. a) del D.lgs. 50/2016;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), del D.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati del presente provvedimento (che saranno pubblicati e consultabili nel sito www.regione.veneto.it al link "*Bandi, avvisi e Concorsi*" e sul sistema di e-procurement "*APPTTEL*").

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 511343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 82 del 05 settembre 2023

Affidamento diretto di un servizio di "Supporto all'elaborazione dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027", nell'ambito delle attività previste dal Programma di Sviluppo Rurale - Programma Operativo P.O. 4 Assistenza tecnica - Misura 20, ai sensi dell'art.1, co. 2, lett. a), del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021. Conclusione del procedimento amministrativo e approvazione della regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e pagamento del saldo spettante all'esecutore. CUP: H19I22000630009; CIG: Z31373F797.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento conclude il procedimento amministrativo e approva la regolare esecuzione del servizio di "Supporto all'elaborazione dei pagamenti Agro-Climatico-Ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027", ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016, disponendo il pagamento del saldo spettante all'esecutore.

Il Direttore

VISTO il decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 65 del 08 agosto 2022 che ha approvato gli atti e l'avvio della procedura di affidamento diretto del servizio in oggetto sulla Piattaforma di E-Procurement della Regione Lombardia (ARIA s.p.a. - SINTEL) di seguito Piattaforma Sintel, attraverso la procedura di affidamento diretto mediante trattativa diretta con l'operatore economico dott. Fantinato Luciano domiciliato in Via Ca' Zenobio, 26 31100 Treviso (TV) P.IVA 02213640267, abilitato per la categoria merceologica CPV 90713000-8 Servizi di consulenza per questioni ambientali, individuato dal RUP con riferimento alle pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto del presente affidamento, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e del principio di rotazione, ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020 e ss.mm.ii;

VISTA la procedura di affidamento diretto ID 158057403 avviata su Piattaforma Sintel, con termine ultimo per la presentazione dell'offerta previsto per il 19 agosto 2022 alle ore 12:00, relativa al servizio in oggetto per un valore di € 28.688,50 (IVA esclusa), corrispondente all'importo complessivo di € 35.000,00 (IVA al 22% inclusa);

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 66 del 25 agosto 2022 di affidamento del servizio in oggetto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice dei contratti, all'operatore economico dott. Fantinato Luciano, domiciliato in Via Ca' Zenobio, 26 31100 Treviso (TV) P.IVA 02213640267, per complessivi € 32.330,00, comprensivi di IVA pari al 22% (€ 26.500,00 IVA esclusa);

CONSIDERATO che le caratteristiche del servizio richiesto sono indicate nel Documento Unico di Procedura di cui all'Allegato A al Decreto n. 65/2022;

VISTO il Verbale finale di esecuzione del servizio del 05 settembre 2023 con cui è stata attestata la regolare esecuzione del servizio per l'importo di euro 27.560,00, di cui euro 13.724,88 già liquidati e pagati all'esecutore, rimanendo da liquidare l'importo relativo al saldo finale pari a euro 13.835,12 (EPAP 4% inclusa) comprensivo delle ritenute operate ai sensi dell'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs n. 50/2016 pari a euro 55,12 (EPAP 4% inclusa);

CONSIDERATO che l'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016, al comma 2, stabilisce che i contratti pubblici di servizi sono soggetti a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali;

PRESO ATTO che il medesimo art. 102, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 prevede che per servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, è sempre facoltà della stazione appaltante sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione rilasciato dal responsabile unico del procedimento (RUP), che deve essere emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto;

DATO ATTO che il sopracitato Decreto n. 65/2022 ha individuato quale RUP della procedura di acquisizione del Servizio in oggetto il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs n. 50/2016, di certificare la regolare esecuzione del servizio mediante l'approvazione del Verbale finale di esecuzione del servizio del 5 settembre 2023 agli atti e di disporre il pagamento del saldo spettante all'esecutore pari ad euro 13.835,12, di cui euro 532,12 di EPAP, tramite l'organismo pagatore regionale Avepa;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale 2023-2025, approvato con DGR n. 96 del 30/01/2023;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 17 settembre 2019 e ss.mm.ii. dal Presidente della Regione del Veneto con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii;

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012 e ss. mm. e ii;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di certificare la regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs n. 50/2016, mediante l'approvazione del Verbale finale di esecuzione del servizio del 5 settembre 2023 agli atti, disponendo il pagamento del saldo spettante al dott. Fantinato Luciano P.IVA 02213640267 pari ad euro 13.835,12, di cui euro 532,12 di EPAP, tramite l'organismo pagatore regionale Avepa;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'operatore economico affidatario del contratto dott. Fantinato Luciano e all'Agenzia Veneta per i Pagamenti - Avepa;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it/bandi
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Contarin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 511709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 195 del 09 agosto 2023

Assegnazione dei contributi a favore dei Comuni dell'Area della Riviera del Brenta e loro forme associative per "Iniziativa per lo sviluppo economico e sociale del Delta del Po e della Riviera del Brenta", ai sensi della L.R. n. 12/2021. Anno 2023. Impegno di spesa. CUP n. J49I23000500006.*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si provvede ad assegnare e impegnare nel capitolo di competenza i contributi a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti strategici per il territorio della Riviera del Brenta, promossi dalla Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta e trasmessi, a tal fine e in nome e per conto dei Comuni associati, dall'"Associazione" di pari denominazione, già individuata come assegnataria dei contributi medesimi.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 227 del 07.03.2023, la Giunta Regionale ha definito i criteri di assegnazione di contributi relativi all'anno 2023, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 12 del 25 maggio 2021, per iniziative proposte dagli 11 Comuni e loro forme associative che interessano il territorio della Riviera del Brenta, promosse dalla Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta e finalizzate alla promozione e al sostegno di progetti di valorizzazione e sviluppo del territorio.

RILEVATO che con il suddetto provvedimento n. 227/2023 si incarica il Direttore della struttura regionale competente ad assumere ogni atto conseguente in attuazione della deliberazione medesima, compresi gli impegni di spesa e l'erogazione dei contributi assegnati agli enti richiedenti, calcolati nella percentuale prevista sulle spese preventivate e ammesse per singolo progetto.

Con lo stesso provvedimento è stato previsto lo stanziamento di € 150.000,00 al capitolo di spesa 104351 denominato "Azioni regionali per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni dell'Area della Riviera del Brenta (art. 2 L.R. 25.05.2021 n. 12)" del bilancio di previsione 2023/2025.

RILEVATO che, con deliberazione n. 647 del 30 maggio 2023, la Giunta Regionale, in considerazione di specifica e motivata richiesta presentata dalla Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta, ha disposto una modifica del termine per la presentazione della domanda di contributo per gli interventi promossi dalla suindicata Conferenza per il corrente esercizio, al 30 giugno 2023.

PRESO ATTO che, con atto rep. n. 6866 del 26 maggio 2022 del dott. Guido Piras, Segretario Generale del Comune di Mira, autorizzato per legge a rogare gli atti e i contratti di cui l'Ente è parte, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, veniva costituita l'Associazione denominata "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta", C.F. n. 90196680277 con sede legale in Mira (VE).

PRESO ATTO, inoltre, che l'Associazione "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta", previa apposita e documentata istanza del Legale Rappresentante della stessa del 24 maggio 2023, pervenuta alla scrivente Amministrazione in data 25 maggio 2023, ha quindi ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 157 del 6 giugno 2023 e contestuale iscrizione nell'apposito Registro Regionale, al numero d'ordine 1161.

ATTESO che, entro il nuovo termine del 30 giugno 2023 previsto dalla DGR n. 647/2023 per la presentazione delle richieste, è pervenuta la domanda di contributo a firma del Presidente dell'Associazione "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta" in merito ai progetti approvati dalla Conferenza stessa nella seduta del 21 giugno 2023, volti a promuovere e rafforzare lo sviluppo dei territori dell'area della Riviera del Brenta, con le seguenti specifiche:

| DENOMINAZIONE INIZIATIVA | SPESA PREVENTIVATA € |
|--|----------------------------|
| Emoby: realizzazione di un sistema integrato di servizi per il cicloturismo | 140.300,00 |
| BLIMP: misurazione dei flussi veicolari nella Riviera del Brenta | 14.999,90 |
| Riviera fiorita 2023: rievocazione storica del passaggio del re di Francia Enrico III, avvenuto nel 1574, con corteo acqueo di imbarcazioni storiche e figuranti | 10.733,56 |
| Riviera del Brenta 2020-2030, piano di rigenerazione e di rilancio del territorio della Riviera del Brenta finalizzato alla candidatura UNESCO | 10.733,56 |
| Stati generali della calzatura: momento di confronto sul comparto manifatturiero delle calzature | 10.733,56 |

TENUTO CONTO che, a seguito di formale richiesta da parte della Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta, come disposto dalla DGR. 227/2023, la Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, nella seduta del 13 luglio 2023, ha formulato il prescritto parere in merito alla non interferenza degli interventi decisi dai Comuni dell'Area della Riviera del Brenta con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza.

PRESO ATTO, per ciascuno dei suddetti progetti proposti, della presenza di quote di cofinanziamento a carico dei Comuni associati, come da "Piano finanziario delle spese preventivate per i progetti proposti", sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'"Associazione" ed allegato alla domanda di contributo di cui sopra.

ATTESO che i Comuni appartenenti alla Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta si sono costituiti in Associazione riconosciuta e pertanto, ai sensi di quanto stabilito al punto 2. dell'Allegato A alla DGR 227/2023, i contributi da assegnare agli interventi che interessano l'Area della Riviera del Brenta, sono calcolati nella misura massima del 80% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto.

CONSTATATO quindi che, in base ai criteri di cui alla DGR n. 227/2023, agli esiti dell'esame istruttorio effettuato sulla domanda di contributo e delle successive integrazioni documentali fornite dall'Associazione, individuata anche quale assegnataria dei benefici regionali de quo, nell'ambito delle cinque iniziative proposte dall'"Associazione", non risulta ammissibile quella intitolata "Riviera fiorita 2023", per le motivazioni contenute nella nota regionale prot. n. 399661 del 25.07.2023 inviata ai sensi della L. 241/90 art. 10 bis, con la quale l'Ufficio regionale competente invitava l'Ente a produrre eventuali osservazioni in merito entro i termini previsti nella suddetta comunicazione e rispetto alla quale il presidente dell'Associazione ha dato seguito inviando una nota PEC in data 1 agosto 2023 di controdeduzioni ai rilievi regionali.

RILEVATO che i chiarimenti forniti dall'"Associazione" consentono di superare il motivo di non ammissibilità dell'iniziativa "Riviera fiorita 2023" al finanziamento regionale, in quanto si è provveduto ad una rimodulazione del progetto, nella denominazione - ora "Promozione della Conferenza dei Sindaci attraverso una rete di eventi consolidati" - e nelle finalità, ora conformi alle finalità dell'art. 2, c. 2 della L.R. 12/2021, il tutto a parità di costo preventivato.

TENUTO CONTO che, ai sensi della DGR n. 227/2023, i contributi sono assegnati nella misura dell'80% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto e nei limiti dello stanziamento complessivamente previsto per l'esercizio 2023, pari ad € 150.000,00.

RITENUTO pertanto di assegnare all'Associazione "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta", a sostegno delle iniziative ritenute ammissibili e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per il corrente esercizio finanziario 2023, il contributo spettante nell'importo complessivo pari ad € 150.000,00 come da risultanze della tabella sottostante:

| DENOMINAZIONE INIZIATIVA | SPESA PREVENTIVATA E AMMESSA € | CONTRIBUTO 80% € |
|--|---|------------------------|
| Emoby: realizzazione di un sistema integrato di servizi per il cicloturismo | 140.300,00 | 112.240,00 |
| BLIMP: misurazione dei flussi veicolari nella Riviera del Brenta | 14.999,90 | 11.999,93 |
| Promozione della Conferenza dei Sindaci attraverso una rete di eventi consolidati | 10.733,56 | 8.586,69 |
| Riviera del Brenta 2020-2030, piano di rigenerazione e di rilancio del territorio della Riviera del Brenta finalizzato alla candidatura UNESCO | 10.733,56 | 8.586,69 |
| Stati generali della calzatura: momento di confronto sul comparto manifatturiero delle calzature | 10.733,56 | 8.586,69 |
| | | 150.000,00 |

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'impegno dell'importo concedibile di € 150.000,00 sul competente capitolo n. 104351 del Bilancio di Previsione 2023/2025 e di demandare a successivo decreto la liquidazione del contributo a favore della beneficiaria "Associazione" a seguito di presentazione, entro il termine del 4.12.2023, della documentazione prevista al punto 4 dell'Allegato A alla DGR n. 227/2023.

DI DARE ATTO di quanto previsto ai punti 4 e 5 dell'All. A alla DGR n. 227/2023 in merito all'eventuale revoca o rideterminazione del contributo assegnato nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa.

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTI gli articoli 2 e 3 della L.R. 25.05.21, n. 12;
- VISTO l'art. 42 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39;
- VISTA la Legge 3/2003 art. 11 c. 2 bis;
- VISTA la L.R.23 Dicembre 2022 n.30 "Legge di stabilità regionale 2023";
- VISTA la L.R. 23 Dicembre 2022 n.31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- VISTA la L.R. 23 Dicembre 2022 n.32 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2023-2025;
- VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025";
- VISTO il DDR n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2023-2025
- VISTO l'art. 56 del D.lgs n. 118/2011;
- VISTA la DGR n. 227 del 07.03.2023 "Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per interventi che interessano l'area della Riviera del Brenta, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 25 maggio 2021, n. 12 "Iniziativa per lo sviluppo economico e sociale del Delta del Po e della Riviera del Brenta". Anno 2023;
- VISTE la richiesta di finanziamento e la documentazione integrativa prodotta dall'Associazione "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta", agli atti della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi;
- VISTE la nota della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi prot 399661 del 25.07.2023 e la nota PEC del 01.08.2023 dell'Associazione "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta".

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di considerare ammissibile la domanda di contributo pervenuta dall'Associazione "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta" per il corrente anno 2023, assegnando, sulla base dei fondi a tal fine stanziati per il medesimo esercizio, il contributo nell'importo complessivo di € 150.000,00 come risultante nella tabella sottostante, a sostegno delle iniziative ivi indicate, promosse ed approvate dalla Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta, e volte, in osservanza a quanto stabilito dai criteri approvati dalla DGR n. 227/2023, alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio:

| DENOMINAZIONE INIZIATIVA | SPESA PREVENTIVATA E AMMESSA € | CONTRIBUTO 80% € |
|--|--------------------------------------|------------------------|
| Emoby: realizzazione di un sistema integrato di servizi per il cicloturismo | 140.300,00 | 112.240,00 |
| BLIMP: misurazione dei flussi veicolari nella Riviera del Brenta | 14.999,90 | 11.999,93 |
| Promozione della Conferenza dei Sindaci attraverso una rete di eventi consolidati | 10.733,56 | 8.586,69 |
| Riviera del Brenta 2020-2030, piano di rigenerazione e di rilancio del territorio della Riviera del Brenta finalizzato alla candidatura UNESCO | 10.733,56 | 8.586,69 |
| Stati generali della calzatura: momento di confronto sul comparto manifatturiero delle calzature | 10.733,56 | 8.586,69 |
| | | 150.000,00 |

3. di impegnare a favore della Associazione "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta" C.F. n. 90196680277 l'importo di € 150.000,00 nel Bilancio di Previsione 2023-2025, con imputazione nell'esercizio 2023, a carico del capitolo di spesa n. 104351, Art. 013, Piano dei conti U.1.04.04.01.001, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato contabile A al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di dare atto che:
 - ◆ l'oggetto e la tipologia dell'obbligazione suddetta sono di natura non commerciale;
 - ◆ ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario, e che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 - ◆ la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra negli obiettivi DEFR 2023/2025 obiettivo 18.01.02;
7. di demandare a successivo proprio decreto la liquidazione del contributo assegnato con il presente atto, pari ad € 150.000,00, all'Associazione "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta", previa trasmissione da parte della medesima, entro il termine del 4.12.2023, di apposita richiesta di erogazione del beneficio assegnato, debitamente corredata dalla documentazione giustificativa di spesa individuata dalla citata D.G.R. n. 227/2023 (punto 4. Allegato A);
8. di dare atto di quanto previsto ai punti 4 e 5 dell'All. A alla DGR n. 227/2023 in merito all'eventuale rideterminazione o revoca del contributo assegnato al verificarsi delle fattispecie previste nel bando;
9. di notificare il presente decreto all'Associazione "Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta", assegnataria del contributo attribuito con il medesimo atto;
10. che avverso il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

RegISTRAZIONI Contabili DDR N. 195 del 09/08/2023

Struttura 9000080000

DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

SPESA
Capitolo: 104351 AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI COMUNI DELLA RIVIERA DEL BRENTA - P. Sanità
 TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 2, L.R. 25/05/2021, N.12) **NO**
Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

| Impegno | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---------------------|------------|------|------|---------------------|----------------|---------------------|----------|----------------|
| I 2023 00006653 000 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - Impegno | NO FIN. FPV | NO COMM. | SI |
| Totale: | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |

RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | Totale |
|---------------|---------------------|------------|------|------|---------------------|------------|
| 104351 | 0,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 |
| Totale | 0,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 |

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|--|---------------------|------------|------|------|---------------------|-----|-----------------|-----------------|
| Anagrafica: 00183983 ASSOCIAZIONE CONFERENZA DEI SINDACI DELLA RIVIERA DEL BRENTA | | | | | | | | |
| I 2023 00006653 000 | 0,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | J49I23000500006 | 150.000,00 |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Beneficiari : | 0,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 511217)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 134 del 25 agosto 2023

Decisione di contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa alla trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA, ex art. 50, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione di Computer "Laptop" e monitor ultraleggeri. CIG n. Z2F3C3A0CD. CUP n. H77H23001360002.*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., con sede legale in Fagagna (UD), la somma di Euro 48.614,56= (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione della fornitura in oggetto. Esercizio finanziario 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali;

la rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti software, rende imprescindibile disporre di strumenti di lavoro aggiornati ed adeguati in termini qualitativi ed aderenti agli standard più diffusi sul mercato;

vi è pertanto l'esigenza di aggiornare ed ammodernare il sistema informatico/telematico delle diverse strutture regionali al fine di consentire il regolare svolgimento delle funzioni istituzionali;

RITENUTO di far fronte all'esigenza sopra citata mediante l'acquisto di n. 20 computer "Laptop" e di n.20 Monitor ultraleggeri destinati agli uffici della Giunta regionale;

RICHIAMATI i principi generali in materia di contratti pubblici di cui al Libro I, Parte I, Titolo I del D.Lgs. 36/2023, Codice dei contratti Pubblici;

VISTO l'art. 50, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: lett b) "*affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*";

DATO ATTO CHE:

in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

RITENUTO di avviare una trattativa diretta sulla piattaforma Mepa/Consip, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 36/202, rivolgendosi alla società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., con sede in Fagagna

(UD), P.Iva 01486330309, individuata a seguito di indagine di mercato documentata agli atti, per l'acquisizione del materiale in oggetto descritto nelle "Condizioni particolari di trattativa diretta";

DATO ATTO CHE la società interpellata ha presentato un'offerta per l'importo di Euro 39.848,00= (IVA al 22% esclusa), che è risultata corrispondente sotto il profilo tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento della fornitura in oggetto, ai sensi ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 36/2023 all'operatore economico sopra individuato, per la spesa complessiva di Euro 39.848,00= (IVA esclusa);

DATO ATTO CHE l'ordine è stato generato in data odierna sulla Piattaforma MePA, Cig. n. Z2F3C3A0CD (**Allegato A**) e reca il seguente codice CIG: Z2F3C3A0CD e codice CUP n. H77H23001360002

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., con sede legale in Fagagna (UD), P.Iva 01486330309, la somma di Euro 48.614,56= (IVA al 22% inclusa) a valere sull'esercizio finanziario 2023 del bilancio che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

PRECISATO CHE il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ex art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, Dott. Idelfo Borgo;

VISTA la documentazione acquisita agli atti relativa alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara dall'aggiudicatario;

DATO ATTO che dai succitati controlli nulla osta all'efficacia dell'aggiudicazione in capo all'operatore Economico come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento.

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare quale Responsabile Unico del Progetto ex art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, Dott. Idelfo Borgo;
3. di aggiudicare, ex art. 50, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 36/2023, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA, la fornitura di n. 20 Computer "Laptop" e n.20 monitor ultraleggeri, descritti nelle "Condizioni particolari di trattativa diretta", caricate nella piattaforma Mepa, alla società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., con sede in Fagagna (UD) P.Iva 01486330309, per un valore offerto pari ad Euro 39.848,00= Iva esclusa, autorizzando l'emissione del relativo ordine;
4. di dare, altresì, atto che è stato generato, in data odierna, l'ordine sul MEPA CIG Z2F3C3A0CD (**Allegato A**) a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., con sede in Piazza Marconi, 11, 33034 Fagagna UD P.Iva: 01486330309, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
5. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 39.848,00= iva esclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
6. di dare atto che la fornitura in questione avverrà entro il 30/09/2023;
7. di corrispondere a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., con sede in Piazza Marconi, 11, 33034 Fagagna UD P.Iva: 01486330309, la somma di Euro 48.614,56= (IVA al 22% inclusa, pari ad Euro 8.766,56=), secondo quanto disposto nella narrativa del presente atto e nelle condizioni particolari della Trattativa diretta;
8. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
9. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C., con sede in Piazza Marconi, 11, 33034 Fagagna UD, P.Iva 01486330309, la somma di Euro 48.614,56= (IVA al 22% inclusa, pari ad Euro 8.766,56=), che costituisce debito commerciale sul Bilancio regionale annualità 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
10. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 48.614,56=, oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato nel presente dispositivo;
11. di dare atto che la spesa esigibile è pari ad Euro 39.848,00= (IVA esclusa) per il 2023;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 36/2023;
17. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA

(Codice interno: 511944)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA n. 135 del 11 settembre 2023

Revisione di alcuni prezzi del prezzario regionale 2023, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 29/03/2023.*[Opere e lavori pubblici]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento revisiona, come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 29/03/2023, alcuni prezzi del prezzario regionale 2023, per necessità dovute a condizioni di modesto rilievo tali da non modificare in maniera sostanziale l'aggiornamento.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 29/03/2023 recante l'approvazione dell'aggiornamento del prezzario regionale 2023;

PRESO ATTO che nella citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 317/2023 è stabilito che "...per quanto riguarda eventuali future puntuali revisioni di alcuni prezzi dell'aggiornamento 2023, che riguardano situazioni ritenute dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di modesto rilievo e tali da non modificare in maniera sostanziale l'aggiornamento e, quindi, la non necessità di dover sottoporre le revisioni alla Commissione regionale appalti, si procederà a cura della stessa Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici";

CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione del prezzario regionale 2023 si sono manifestate alcune situazioni riguardanti l'Allegato B "Elenco Prezzi" della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 317/2023 che necessitano di revisione, come evidenziato nell'**Allegato A** "Correzioni all'elenco prezzi di cui all'Allegato B del prezzario 2023 approvato con D.G.R. 317 del 29 marzo 2023";

CONSIDERATO che tali situazioni non individuano circostanze di merito tecnico, e sono riferite a variazioni di modesto rilievo e tali da non modificare in maniera sostanziale l'aggiornamento;

VISTO il Decreto 108 del 14/07/2023 del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;

VISTA la DGR n. 1250 del 10/10/2022 di riorganizzazione amministrativa della Giunta;

decreta

1. di ritenere quanto riportato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le correzioni di alcuni errori materiali dell'Allegato B della Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 29/03/2023, descritti nell'**Allegato A** *Correzioni all'elenco prezzi di cui all'Allegato B del prezzario approvato con D.G.R. 317 del 29 marzo 2023*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di pubblicare l'**Allegato A** di cui al punto 2 nel sistema informatico regionale Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio - Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Lavori Pubblici;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A**.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 511199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 396 del 04 settembre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Ricognizione delle cessazioni intervenute da parte dei professionisti ed esperti già contrattualizzati nell'ambito del progetto '1000 esperti'.

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si effettua una ricognizione delle cessazioni intervenute da parte dei professionisti ed esperti già contrattualizzati nell'ambito del progetto '1000 esperti' - sub-investimento PNRR M1C1 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del "PNRR".

Il Direttore

Visto l'art. 9, comma 1, del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e di favorire l'implementazione dell'attività di semplificazione;

Visto il successivo comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

Visto quindi il comma 2-bis, a norma del quale con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono ripartite le risorse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021, residue e non impegnate, pari a 48.100.000,00 euro a valere sulle risorse complessive destinate dal Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" della misura M1C1 pari a 368.400.000,00 euro, destinandole, quanto a 30 milioni di euro al conferimento, da parte delle amministrazioni attuatrici, di ulteriori incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo 9;

Visto il DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;

Visto il DPCM del 12 novembre 2021, recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR." pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;

Visto il DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per l'attuazione del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, che destina le risorse finanziarie, pari a 48.100.000,00 di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021 e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, quanto a 30 milioni di euro alle Regioni e Province autonome, in qualità di soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni indicate all'articolo 2 del medesimo decreto;

Richiamata la D.G.R. n. 1718 del 09/12/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1

del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1C1 - Investimento 2.2.1.";

Considerato inoltre che con la D.G.R. n. 505 del 28/04/2023 veniva approvato l'aggiornamento del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di nuovi professionisti ed esperti. PNRR M1 - C1 - subinvestimento 2.2.1. (CUP di progetto H11B21007650006);

Dato atto che con propri decreti n. 238/2021, 34/2022, 140/2022, 158/2022, 175/2022, 322/2022, 85/2023, 219/2023, 249/2023 venivano individuati gli esperti e professionisti a supporto dell'attuazione del PNRR nell'ambito del progetto '1000 esperti';

Rilevato che sono intervenute, a vario titolo, le cessazioni dei seguenti professionisti ed esperti già precedentemente contrattualizzati:

- Paola Tiozzo Netti - profilo Esperto tecnico in appalti;
- Luigi Benvenuti - profilo Geometra;
- Fabrizio Nicosia - profilo Geometra;
- Maria Rosaria Anna Campitelli - profilo Ingegnere dei trasporti;
- Alberto Modugno - profilo Ingegnere civile;
- Maurilio Fraboni - profilo Esperto giuridico.

Su proposta dell'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle cessazioni intervenute, a vario titolo, dei seguenti professionisti ed esperti già precedentemente contrattualizzati, come segue:
 - ◆ Paola Tiozzo Netti - profilo Esperto tecnico in appalti;
 - ◆ Luigi Benvenuti - profilo Geometra;
 - ◆ Fabrizio Nicosia - profilo Geometra;
 - ◆ Maria Rosaria Anna Campitelli - profilo Ingegnere dei trasporti;
 - ◆ Alberto Modugno - profilo Ingegnere civile;
 - ◆ Maurilio Fraboni - profilo Esperto giuridico.
3. di autorizzare fin d'ora lo scorrimento delle graduatorie formatesi a seguito dei colloqui di selezione già effettuati, per i rispettivi profili professionali, che presentino disponibilità di soggetti idonei in sostituzione dei dimissionari, al fine del raggiungimento del target numerico e in coerenza con quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con D.G.R. n. 505 del 28/04/2023;
4. di incaricare la U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze a svolgere i controlli in ordine al possesso dei requisiti previsti dagli avvisi di selezione dei professionisti ed esperti utilmente collocati nelle graduatorie di selezione così come evidenziato al precedente punto 3);
5. di autorizzare fin d'ora lo svolgimento di nuovi colloqui di selezione qualora le graduatorie disponibili non presentino sufficiente capienza di soggetti idonei o nel caso di rinuncia dei soggetti convocati ovvero qualora non risultino graduatorie già formate;
6. di demandare a successivo provvedimento l'individuazione delle Commissioni di selezione per l'effettuazione di nuovi colloqui per le fattispecie previste al precedente punto 5);
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco

(Codice interno: 512010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 421 del 12 settembre 2023

Avvio procedura comparativa mediante pubblicazione di un avviso di selezione pubblica per l'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto. "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto" artt. 7 e seguenti DGR n. 1266 del 3 luglio 2012.

[Concorsi]

| |
|--------------------------|
| Note per la trasparenza: |
|--------------------------|

| |
|---|
| Con il presente provvedimento si dà avvio alla procedura comparativa per la selezione pubblica e la nomina della figura della/del Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto per il prossimo triennio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 1266/2012; Nota protocollo regionale n. 479287 del 5 settembre 2023; Nota protocollo regionale n. 485317 del 7 settembre 2023. |
|---|

Il Direttore

PREMESSO CHE con D.G.R. n. 1266 del 03/07/2012, richiamandosi ai principi costituzionali in materia di diritti fondamentali della persona, nonché alla normativa europea, statale e regionale in materia di discriminazioni, anche di genere, sul posto di lavoro e di tutela della salute, della sicurezza e del benessere lavorativo, la Giunta regionale del Veneto ha approvato il "*Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto*";

DATO ATTO CHE gli articoli 7 e segg. del citato *Codice di Comportamento* disciplinano la figura istituzionale della/del Consigliera/e di Fiducia, le modalità per la nomina e per lo svolgimento dell'incarico, individuando i compiti assegnati che comprendono la consulenza e l'assistenza a favore di coloro che lamentano comportamenti discriminatori o vessatori che possono configurare molestia o *mobbing* e l'attività di prevenzione nei confronti del disagio nell'ambiente lavorativo regionale, rilevando problemi e criticità, monitorando eventuali situazioni di rischio e proponendo all'amministrazione idonee azioni di contrasto e soluzioni organizzative;

DATO ATTO CHE con la medesima D.G.R. n. 1266/2012, è stato approvato lo schema del contratto di collaborazione professionale della/del Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto, contenente le modalità di svolgimento dell'incarico, i poteri e gli obblighi derivanti ed è stato previsto una durata dell'incarico stesso di tre anni dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale della Giunta regionale del Veneto e comunque sino alla nomina del successore;

DATO ATTO CHE la medesima D.G.R. n. 1266/2012 ha demandato al Direttore dell'allora Direzione Risorse Umane ora Direzione Organizzazione e personale l'esecuzione della relativa procedura;

VERIFICATO CHE il contratto di collaborazione professionale dell'attuale Consigliera di Fiducia della Regione del Veneto, dott.ssa Gaia CIMOLINO, risulta sottoscritto in data 11 settembre 2020 e pubblicato in data 23 settembre 2020, pertanto in scadenza;

DATO ATTO CHE l'articolo 7, comma 6, del citato *Codice di Comportamento* prevede che per la scelta della/del Consigliera/e di Fiducia sia indetta una selezione alla quale possono partecipare solo persone esterne all'amministrazione regionale, in possesso della preparazione, capacità ed esperienza necessarie per lo svolgimento dei compiti attribuiti a tale figura;

RITENUTO quindi di dare avvio alla procedura comparativa mediante un avviso di selezione pubblica, per la presentazione delle candidature, per rinnovare l'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto per il prossimo triennio;

RITENUTO di trasmettere con nota protocollo regionale n. 479287 del 5 settembre 2023 la bozza di avviso di selezione pubblica alla Presidente del *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro la discriminazione (CUG)* e che con nota protocollo regionale n. 485317 del 7 settembre 2023 la stessa ha comunicato il parere favorevole del CUG alla pubblicazione dello stesso avviso;

RITENUTO altresì di fissare il termine di presentazione delle domande entro le ore 24.00 del giorno 15 ottobre p.v.;

RITENUTO di pubblicare l'Avviso di selezione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.) e sul sito web istituzionale della Giunta regionale alla pagina "Bandi, avvisi e concorsi";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche." e, in particolare gli articoli 7 e 57, come modificati dall'art.21 della Legge 4 novembre 2010, n.183;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", art.2, comma 2 lettera i)

decreta

1. di dare avvio alla procedura comparativa mediante pubblicazione di un avviso di selezione pubblica, per l'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto di cui agli articoli 7 e seguenti del "*Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto*" approvato con DGR 1266/2012;
2. di dare atto che i requisiti, le modalità di selezione, nonché i termini per la presentazione delle candidature sono contenuti nell'avviso di selezione, come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito *web* istituzionale della Giunta regionale alla pagina "Bandi, avvisi e concorsi".

Giuseppe Franco

(L'allato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 511342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 51 del 18 agosto 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dei lavori di manutenzione inerenti alla sistemazione degli scarichi condensa delle macchine termo condensanti pressol'immobile denominato "Palazzo Gussoni Grimani" sito in Venezia Cannaregio 2277-2278, a favore della ditta Impresa Edile Pertile Bruno di Galter Werner Mattia & C. s.n.c., con sede legale in Cannaregio 2818 Venezia P.IVA e CF 00898110275 CIG: YA43C023C1. Impegno della spesa e successiva liquidazione, sul capitolo 100482, del bilancio di esercizio 2023. L.R. 39/2001.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento dell'intervento di sistemazione degli scarichi condensa delle macchine termo condensanti presso l'immobile denominato "Palazzo Gussoni" sito in Venezia Cannaregio 2277-2278, a favore della ditta Impresa Edile Pertile Bruno di Galter Werner Mattia & C. s.n.c., con sede legale in Cannaregio 2818 Venezia P.IVA e CF 00898110275 e contestualmente si procede all'impegno della spesa e successiva liquidazione di Euro 5.002,00 IVA inclusa, sul capitolo 100482 del bilancio di esercizio 2023.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto è proprietaria dell'immobile sito in Venezia Cannaregio 2277-2278, denominato "Palazzo Gussoni Grimani";
- tale immobile è attualmente in uso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto quale sede istituzionale, in forza della concessione repertorio n. 1664 sottoscritta in data 13 luglio 2018, e registrata all'Agenzia delle Entrate di Venezia il 17 luglio 2018 al n.1177;
- con nota registrata al protocollo regionale n. 40511 del 23.01.2023 i sigg. ing. Giovanni Maria Cavallini e Sophie Veronique Lassaussois Berryle, proprietari di unità immobiliari facenti parte del fabbricato denominato "Palazzo Zulian" sito in Venezia Cannaregio 2268, lamentavano una eccessiva rumorosità (accertata da perizia fonometrica redatta dall'ing. Matteo Rigo) derivante dall'impianto di riscaldamento e raffrescamento dell'immobile "Palazzo Gussoni Grimani", confinante con la loro proprietà, come confermata da perizia fonometrica predisposta dal tecnico di parte e trasmessa dal legale di controparte alla Direzione Gestione del Patrimonio con nota in data 28.2.2023 prot. n. 113801;

DATO ATTO che la perizia trasmessa evidenzia essenzialmente due tipi di rumorosità, il primo di tipo aerodinamico dovuto dal funzionamento dei ventilatori al fine di garantire le prestazioni termiche richiesta dall'impianto, e il secondo di tipo impattivo generato dallo scarico condensa che impatta sul pluviale in rame di uso condominiale, generando un rumore metallico amplificato dal riverbero del cortile;

CONSIDERATO che si è reso necessario eseguire i lavori di sistemazione degli scarichi di condensa delle macchine termo condensanti presso l'immobile "Palazzo Gussoni Grimani", al fine di eliminare la problematica relativa all'inquinamento acustico di tipo impattivo;

DATO ATTO che l'importo stimato dei lavori ammonta ad Euro 4.100,00 al netto IVA, come da Lettera di invito in cui sono indicate le lavorazioni richieste e il rispettivo importo;

VISTO l'art. art. 50, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023, il quale prevede "l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

APPURATO quindi che è possibile procedere con affidamento diretto, ai sensi del sopracitato articolo, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti relativamente alla Direzione Gestione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D. Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

RILEVATO che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano Convenzioni presso Consip S.p.a., di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso il Soggetto Aggregatore della Regione del Veneto, applicabili al presente affidamento;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 36/2023, è necessario procedere all'affidamento del servizio mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica di negoziazione;

RITENUTO di avvalersi della piattaforma telematica attivata dalla Regione del Veneto denominata "APPTTEL" acronimo di "Appalti Telematici", al fine di procedere con l'affidamento diretto dei lavori di cui trattasi a favore della ditta Impresa Edile Pertile Bruno di Galter Werner Mattia & C. s.n.c., con sede legale in Cannaregio 2818 Venezia P.IVA e CF 00898110275, in possesso dei requisiti necessari per eseguire i lavori di cui trattasi, la quale ha in essere un cantiere nella corte interna in adiacenza alla proprietà regionale, ove è presente un ponteggio utile per raggiungere in sicurezza la copertura regionale ove eseguire le lavorazioni previste, senza dover predisporre una nuova impalcatura dedicata, con aggravio di ulteriori costi;

RITENUTO di approvare:

- la Lettera di invito in cui sono indicate le lavorazioni richieste e il rispettivo importo, depositata agli atti d'ufficio;
- l'esito dell'affidamento diretto sulla piattaforma APPTTEL, in cui l'operatore economico invitato ha confermato la richiesta di offerta così come dettagliata nella suddetta Lettera di invito per un importo di Euro 4.100,00 al netto IVA, importo ritenuto congruo per le prestazioni richieste;

VISTO l'art. 52, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 il quale prevede che *"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno"*;

DATO ATTO che sono già state acquisite agli atti le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico Impresa Edile Pertile Bruno di Galter Werner Mattia & C. s.n.c., in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D. Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

RITENUTO di affidare i lavori alla ditta Impresa Edile Pertile Bruno di Galter Werner Mattia & C. s.n.c., con sede legale in Cannaregio 2818 Venezia P.IVA e CF 00898110275, che opera in loco e dispone di mezzi d'opera adeguati ed esperienza professionale in materia;

ATTESO che necessita ora impegnare l'importo complessivo di Euro 5.002,00, IVA compresa, di cui Euro 4.100,00 per imponibile ed Euro 902,00 per IVA al 22%, a favore della ditta Impresa Edile Pertile Bruno di Galter Werner Mattia & C. s.n.c., con sede legale in Cannaregio 2818 Venezia P.IVA e CF 00898110275 (anagrafica 00183850) CIG YA43C023C1, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980, N. 6)" - art. 014 "manutenzione ordinaria e riparazioni" P.D.C. U.1.03.02.09.008, del bilancio di esercizio 2023 che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 il quale prevede che il contratto può essere stipulato *"...In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitoli e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto."*;

VERIFICATO che l'obbligazione di spesa si è perfezionata con l'accettazione da parte dell'operatore economico selezionato delle condizioni di cui alla Lettera di invito - CIG: YA43C023C1;

RITENUTO di nominare quale R.U.P. del presente affidamento l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

RITENUTO di nominare quale Direttore dei Lavori il Geom. Giunio Giusto Furlan, dipendente regionale in servizio presso la Direzione Gestione del Patrimonio - U.O. Patrimonio e Demanio, il quale provvederà alla redazione del verbale di consegna dei lavori;

PRESO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 13798 - Palazzo Gussoni Grimani - Cannaregio 2277-2278 Venezia;

VISTI il D.Lgs. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la legge di "Assestamento al Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 04 agosto 2023, n. 21);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Programma Triennale dei lavori pubblici per il periodo 2021-2023 ed Elenco Annuale dei lavori pubblici 2021 - 2022, approvato con D.G.R. n. 243/2021 nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, è prevista l'esecuzione dei lavori *de quibus*, CUI: L80007580279201900168;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione di spesa è giuridicamente perfezionata con l'adozione del presente atto;
2. di nominare il R.U.P. del presente affidamento: Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;
3. di nominare il Direttore dei Lavori: Geom. Giunio Giusto Furlan, dipendente regionale in servizio presso la Direzione Gestione del Patrimonio - U.O. Patrimonio e Demanio, il quale provvederà alla redazione del verbale di consegna dei lavori;
4. di approvare la Lettera di invito, contenente la lista delle lavorazioni richieste e relativi importi, agli atti d'ufficio;
5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, i lavori di manutenzione inerenti alla sistemazione degli scarichi condensa delle macchine termo condensanti presso l'immobile denominato "Palazzo Gussoni" sito in Venezia Cannaregio 2277-2278, a favore della ditta Impresa Edile Pertile Bruno di Galter Werner Mattia & C. s.n.c., con sede legale in Cannaregio 2818 Venezia P.IVA e CF 00898110275 - CIG: YA43C023C1 per

- un importo di Euro 4.100,00 al netto IVA;
6. di disporre le registrazioni contabili a favore del beneficiario secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, impegnando la rispettiva somma nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
 7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
 8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei corrispettivi su presentazione di fatture, secondo quanto previsto dal contratto;
 9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
 10. di attestare che la spesa è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 11. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE "01.06.01 Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;
 12. di attestare che l'obbligazione della spesa non è soggetta al Codice Unico Progetto (C.U.P.);
 13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 14. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
 15. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi";
 16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A contabile**.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

(Codice interno: 511344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 46 del 17 agosto 2023

Impegno di spesa per euro 837.527,14 a favore dei Comuni beneficiari del finanziamento per la redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) di cui all'avviso pubblico approvato con DR n. 22 del 01/06/2023, a valere sul "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" di cui al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10/10/2022, (articolo 34, comma 1, D.L. 22/03/2021, n. 41, convertito con L. 17/12/2021, n. 215 - Decreto interministeriale 10/10/2022 DGR n. 116 del 06/02/2023 DR n. 22 del 01/06/2023 DR n. 30 del 27/06/2023 DR n. 36 del 20/07/2023). Debito non commerciale.

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'impegno di spesa complessiva di euro 837.527,14 a favore dei Comuni beneficiari del finanziamento per la redazione dei PEBA, ai sensi dell'avviso pubblico approvato con DR n. 22/23, a valere sul "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" di cui al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10/10/2022.

Il Direttore

VISTO l'articolo 34, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215) con il quale è stato istituito, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità";

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10/10/2022 con il quale sono stati ripartiti 12 milioni di euro a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, a valere sul sopra richiamato "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", destinati a incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito PEBA) a cui sono tenuti i Comuni ai sensi dell'art. 24 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

CONSIDERATO che in riferimento alla sopra citata linea di azione alla Regione del Veneto sono stati destinati euro 987.665,52;

VISTA la DGR n. 116 del 06/02/2023 con la quale sono stati approvati i criteri per l'acquisizione di domande di contributo per la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), ulteriori rispetto a quelle contenute negli elenchi già approvati a seguito dell'avviso di cui alla DGR n. 415 del 12 aprile 2022, per la formazione della graduatoria delle istanze ammissibili al contributo di cui al sopra citato decreto interministeriale 10 ottobre 2022;

VISTO il DR n. 22 del 01/06/2023 con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia ha approvato, così come stabilito dalla citata DGR n. 116/23, l'avviso pubblico per la presentazione di istanze di cofinanziamento per la redazione dei PEBA da parte dei Comuni, a valere sul citato "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il DR n. 30 del 27/06/2023 con il quale è stata accertato, ai sensi del punto 3.6 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., l'importo di euro 987.665,52 sul capitolo di entrata n. 101840/E "Assegnazione Statale del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (L. 05/02/1992, n. 104 - D.L. 22/03/2021, n. 41 - Decreto interministeriale 10/10/2022) del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il DR n. 36 del 20/07/2023 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie definitive e la graduatoria delle istanze presentate dai Comuni ammissibili al contributo di cui trattasi per la redazione del PEBA;

CONSIDERATO che con il citato DR n. 36/2023 è stato rinviato ad un successivo decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica il relativo impegno di spesa sulla base della disponibilità finanziaria e dei cronoprogrammi di spesa trasmessi dai beneficiari dei contributi in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 390005 del 20/07/2023 con la quale è stato richiesto ai beneficiari individuati con il citato DR n. 36/2023, il cronoprogramma di spesa al fine di procedere con l'impegno di spesa e quindi perfezionare l'assegnazione del contributo spettante;

ACQUISITI agli atti i cronoprogrammi di spesa trasmessi dai beneficiari dei contributi in oggetto;

RITENUTO pertanto di procedere all'impegno di spesa della somma di euro 837.527,14 da assegnare ai Comuni individuati con il citato DR n. 36/2023 e riportati **nell'Allegato B** "Avviso PEBA 2023 - Elenco beneficiari ammessi a contributo unitamente all'entità del medesimo per la redazione del PEBA" al presente provvedimento, opportunamente suddivisi nelle categorie i) Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021, ii) Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti, iii) Altri Comuni beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021 e iv) altri Comuni, a valere sul capitolo di spesa n. 104929 "Contributi per la progettazione di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - Trasferimenti correnti" (L. 05/02/1992, n. 104 - D.L. 22/03/2021, n. 41 - Decreto interministeriale 10/10/ 2022) del bilancio di previsione 2023-2025, disponendo a copertura della spesa la costituzione del fondo pluriennale vincolato, come meglio specificato nell'**Allegato A Contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo i cronoprogramma pervenuti dai singoli beneficiari e qui di seguito sinteticamente riportato:

| CRONOPROGRAMMA DI SPESA | | | | | | |
|-------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| CAPITOLI | PIANO DEI CONTI | DESCRIZIONE | ANNO 2023 - euro | ANNO 2024 - euro | ANNO 2025 - euro | TOTALE - euro |
| 104929/U | Art. 002 - P.d.C: U1.04.01.02.003 | Trasferimenti correnti a Comuni | 107.717,51 | 606.692,29 | 123.117,34 | 837.527,14 |

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi del punto 3.6 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., dall'accertamento in entrata n. 00002404/2023 disposto su capitolo di entrata n. 101840/E "Assegnazione Statale del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (L. 05/02/1992, n. 104 - D.L. 22/03/2021, n. 41 - Decreto interministeriale 10/10/2022)" con DR n. 30 del 27/06/2023 per l'importo complessivo di euro 987.665,52;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, punto 5.4 del D. Lgs n. 118/2011, in base al quale "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate ed imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

ATTESO che in relazione alla redazione dei PEBA non è stato richiesto il CUP ai beneficiari in quanto trattasi di atti di pianificazione generale che non incrementano il patrimonio degli enti e che non costituiscono progetti di investimento pubblico;

VISTO l'articolo 34, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10/10/2022;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la DGR n. 116 del 06/02/2023;

VISTI i DDR n. 22 del 01/06/2023, n. 30 del 27/06/2023 e n. 36 del 20/07/2023;

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, Ict ed Enti Locali n. 71 del 30/12/2022 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la LR n. 32 del 23/12/2022 di "Approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE le DDGR n. 1702 del 09/12/2020, n. 866 del 22/06/2021 e n. 1250 del 10/10/2022 con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 28 del 25/10/2022 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di impegnare, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse, la somma di euro 837.527,14 da assegnare ai Comuni riportati nell'**Allegato B** "Avviso PEBA 2023 - Elenco beneficiari ammessi a contributo unitamente all'entità del medesimo per la redazione del PEBA" al presente provvedimento, opportunamente suddivisi nelle categorie i) Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021, ii) Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti, iii) Altri Comuni beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021 e iv) altri Comuni, a valere sul capitolo di spesa n. 104929 "Contributi per la progettazione di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - Trasferimenti correnti" (L. 05/02/1992, n. 104 - D.L. 22/03/2021, n. 41 - Decreto interministeriale 10/10/ 2022) del bilancio di previsione 2023-2025, disponendo a copertura della spesa la costituzione del fondo pluriennale vincolato, sulla base dei cronoprogramma di spesa pervenuti dai singoli beneficiari, come di seguito sinteticamente rappresentato:

| CRONOPROGRAMMA DI SPESA | | | | | | |
|-------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| CAPITOLI | PIANO DEI CONTI | DESCRIZIONE | ANNO 2023 euro | ANNO 2024 euro | ANNO 2025 euro | TOTALE euro |
| 104929/U | Art. 002 - P.d.C: U1.04.01.02.003 | Trasferimenti correnti a Comuni | 107.717,51 | 606.692,29 | 123.117,34 | 837.527,14 |

3. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2 è assicurata, ai sensi del punto 3.6 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., dall'accertamento in entrata n. 00002404/2023 disposto su capitolo di entrata n. 101840/E "Assegnazione Statale del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (L. 05/02/1992, n. 104 - D.L. 22/03/2021, n. 41 - Decreto interministeriale 10/10/2022)" con DR n. 30 del 27/06/2023;
4. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento ha natura di debito non commerciale;
5. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, i contributi verranno erogati a ciascun Comune beneficiario in un'unica soluzione, alla presentazione alla Regione del Veneto, in conformità al cronoprogramma di spesa fornito, della domanda di erogazione del contributo unitamente all'atto amministrativo di approvazione del PEBA, degli atti amministrativi di liquidazione della spesa sostenuta e dei relativi mandati di pagamento;
7. Di dare atto che gli impegni assunti col presente atto si riferiscono all'obiettivo SFERE 12.02.02 "Promuovere l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche" del vigente DEFR 2023-2025;
8. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto previsto dell'art.56 comma 6 del D.Lgs n.118/2011;
9. Di provvedere a comunicare agli enti beneficiari gli estremi dell'impegno di spesa di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
10. Di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è assoggettata all'apposizione del CUP;
11. Di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, e successive modifiche;
14. Di informare che avverso al presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
15. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Macropodio

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 46 del 17/08/2023

Struttura 8900020300
UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

Oggetto IMPEGNO DI SPESA PER EURO 837.527,14 A FAVORE DEI COMUNI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO PER LA REDAZIONE DEI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DR N. 22 DEL 01/06/2023, A VALERE SUL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI CUI AL DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10/10/2022, (ARTICOLO 34, COMMA 1, D.L. 22/03/2021, N. 41, CONVERTITO CON L. 17/12/2021, N. 215 - DECRETO INTERMINISTERIALE 10/10/2022 e DGR N. 116 DEL 06/02/2023 e DR N. 22 DEL 01/06/2023 e DR N. 30 DEL 27/06/2023 e DR N. 36 DEL 20/07/2023). DEBITO NON COMMERCIALE.

SPESA

Capitolo: 104929 CONTRIBUTI PER LA PROGETTAZIONE DI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - **P. Sanità NO**
TRASFERIMENTI CORRENTI (L. 05/02/1992, N.104 - D.L. 22/03/2021, N.41 - DECRETO INTERMINISTERIALE 10/10/2022)

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

| Impegno | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | Tipo scrittura | Fonte finanziamento | Natura | Soggetto a CUP |
|---------------------|------------|------------|------------|---------------------|----------------|---------------------|----------|----------------|
| I 2023 00006535 000 | 107.717,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | I. - FPV | NO FIN. FPV | NO COMM. | NO |
| I 2024 00000977 000 | 0,00 | 606.692,29 | 0,00 | 0,00 | I. - FPV | FIN. FPV ORD. GEST. | NO COMM. | NO |
| I 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 123.117,34 | 0,00 | I. - FPV | FIN. FPV ORD. GEST. | NO COMM. | NO |
| Totale: | 107.717,51 | 606.692,29 | 123.117,34 | 0,00 | | | | |

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104929 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 **P. Sanità** NO

| Impegno | Importo Vincolo | Accertamento | Capitolo Accertamento | Atto Accertamento |
|---------------------|-----------------|--------------------------------|-----------------------|---------------------------------|
| I 2023 00006535 000 | 107.717,51 | 2023 00002404 000 E 101840 000 | | Atto 2023 DDR 30 000 8900020300 |
| I 2024 00000977 000 | 606.692,29 | 2023 00002404 000 E 101840 000 | | Atto 2023 DDR 30 000 8900020300 |
| I 2025 00000412 000 | 123.117,34 | 2023 00002404 000 E 101840 000 | | Atto 2023 DDR 30 000 8900020300 |

RIEPILOGO SPESA

| Capitolo | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | Totale |
|---------------|---------------------|------------|------------|------------|---------------------|------------|
| 104929 | 0,00 | 107.717,51 | 606.692,29 | 123.117,34 | 0,00 | 837.527,14 |
| Totale | 0,00 | 107.717,51 | 606.692,29 | 123.117,34 | 0,00 | 837.527,14 |

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---------------------|------|-----------|----------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00000776 COMUNE DI LOREO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.884,88 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.884,88 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00000913 COMUNE DI AGORDO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.621,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.621,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00001268 COMUNE DI OCCHIOBELLO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 14.591,20 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 14.591,20 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00001292 COMUNE DI BELLUNO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 10.468,00 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---------------------|----------|-----------|----------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00001292 COMUNE DI BELLUNO | | | | | | | | |
| I 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.978,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 10.468,00 | 6.978,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002110 COMUNE DI SEDICO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002326 COMUNE DI VIGO DI CADORE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.159,31 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.159,31 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002478 COMUNE DI RECOARO TERME | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 3.210,06 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.210,07 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 3.210,06 | 3.210,07 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002484 COMUNE DI CRESPINO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002486 COMUNE DI CASTELMASSA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 4.694,56 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 4.694,56 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002526 COMUNE DI CALALZO DI CADORE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002540 COMUNE DI PONTE NELLE ALPI | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002585 COMUNE DI VILLADOSE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 4.758,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 4.758,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002594 COMUNE DI TAGLIO DI PO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 5.075,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|-----------------------------|---------------------|-------------------------------|----------|------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00002594 | | COMUNE DI TAGLIO DI PO | | | | | | |
| I 2024 0000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 0000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 5.075,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002597 | | COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 7.612,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 0000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 0000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 7.612,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002601 | | COMUNE DI BOSARO | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 0000977 000 | 0,00 | 0,00 | 4.995,90 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 0000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 4.995,90 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002603 | | COMUNE DI CANDÀ | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 0000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 0000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002621 | | COMUNE DI CALTO | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 0000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.140,28 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 0000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.140,28 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002667 | | COMUNE DI ARQUA' POLESINE | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 3.742,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 0000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 0000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 3.742,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002676 | | COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 4.758,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 0000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 0000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 4.758,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002738 | | COMUNE DI CESIOMAGGIORE | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 0000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 0000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00002783 | | COMUNE DI TRECENTA | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 0000977 000 | 0,00 | 0,00 | 7.295,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 0000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 7.295,60 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|--|---------------------|----------|-----------|------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00003998 COMUNE DI ROANA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00004099 COMUNE DI CREAZZO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 3.140,28 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 7.327,32 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 3.140,28 | 7.327,32 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00004104 COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 7.612,80 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 7.612,80 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00004113 COMUNE DI TREGNAGO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 7.800,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 7.800,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00004374 COMUNE DI SANTORSO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 7.993,44 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 7.993,44 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00004639 COMUNE DI ARSIERO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.833,20 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.833,20 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00004655 COMUNE DI NOVE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.609,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.609,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00005262 COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00006269 COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 5.764,50 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 5.764,50 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|-----------------------------|---------------------|-----------------------------------|-----------|------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00006271 | | COMUNE DI CAPRINO VERONESE | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00006279 | | COMUNE DI LONGARE | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 8.183,76 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 8.183,76 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00006934 | | COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00007349 | | COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00007417 | | COMUNE DI CASTEGNERO | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 5.282,71 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 5.282,71 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00007434 | | COMUNE DI VILLAGA | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 4.567,68 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 4.567,68 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00007456 | | COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00007561 | | COMUNE DI FOZA | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 2.537,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 2.537,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00007614 | | COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 4.884,88 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 4.884,88 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---------------------|----------|-----------|-----------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00007666 COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 8.542,56 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 8.542,56 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00007672 COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.854,80 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.854,80 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00007801 COMUNE DI ABANO TERME | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00008428 COMUNE DI MALCESINE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00008753 COMUNE DI CHIOGGIA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.000,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.000,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00009332 COMUNE DI CERIA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 7.688,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 5.000,00 | 7.688,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00009350 COMUNE DI SANGUINETTO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 5.764,50 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 5.764,50 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00009378 COMUNE DI BONAVIGO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.121,25 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.121,25 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00009451 COMUNE DI PERNUMIA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 2.981,68 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 2.981,68 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---------------------|----------|----------|-----------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00009452 COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 2.854,80 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 2.854,80 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00009461 COMUNE DI ERBEZZO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 4.567,68 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 4.567,68 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00011242 COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00011720 COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 5.709,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 5.709,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036258 COMUNE DI TAIBON AGORDINO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.843,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.843,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036383 COMUNE DI GAMBELLARA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036409 COMUNE DI SOSSANO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 4.726,28 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 4.726,28 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036439 COMUNE DI CARBONERA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 2.696,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 2.696,20 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 2.696,20 | 2.696,20 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036452 COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.806,40 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.806,40 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|--|---------------------|----------|-----------|-----------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00036503 COMUNE DI POZZOLEONE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.612,32 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.612,32 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036523 COMUNE DI ISTRANA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 7.295,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 7.295,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036580 COMUNE DI ARRE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036581 COMUNE DI ARZERGRANDE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.020,70 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.020,70 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036594 COMUNE DI CAMPODORO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 4.758,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 4.758,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036650 COMUNE DI RONCADE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 13.956,80 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 13.956,80 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036657 COMUNE DI LOREGGIA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036664 COMUNE DI MESTRINO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.135,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.135,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036669 COMUNE DI NOVENTA PADOVANA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.419,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.419,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---------------------|----------|-----------|----------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00036711 COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 1.535,25 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.140,99 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 1.535,25 | 6.140,99 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036733 COMUNE DI VEGGIANO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 5.709,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 5.709,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00036857 COMUNE DI MARANO VALPOLICELLA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037052 COMUNE DI BRUGINE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037105 COMUNE DI TORREGLIA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037251 COMUNE DI BUTTAPIETRA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.300,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.300,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037628 COMUNE DI CRESPADORO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037636 COMUNE DI GAZZO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.960,08 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.960,08 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037640 COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 12.053,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 12.053,60 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---------------------|-----------|-----------|----------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00037798 COMUNE DI BADIA POLESINE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 13.956,80 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 13.956,80 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037844 COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037868 COMUNE DI URBANA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.489,20 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.489,20 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037895 COMUNE DI GRANZE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.806,40 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.806,40 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037901 COMUNE DI CASTELBALDO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.313,92 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.313,92 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037928 COMUNE DI CONCAMARISE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.788,08 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.788,08 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037932 COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 4.948,32 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 4.948,32 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037969 COMUNE DI SANT'ELENA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.806,40 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 1.000,00 | 2.806,40 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00037970 COMUNE DI NOALE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 10.086,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 10.086,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---------------------|----------|-----------|------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00038024 COMUNE DI BAONE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 6.278,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 6.278,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038250 COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038257 COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038260 COMUNE DI RONCA' | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 5.455,84 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 5.455,84 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038302 COMUNE DI ALTIVOLE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038308 COMUNE DI CASTELCUCCO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 3.172,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038313 COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038330 COMUNE DI MASER | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.026,88 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.026,88 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038352 COMUNE DI POSSAGNO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|---|---------------------|----------|----------|----------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00038503 COMUNE DI MIANE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038504 COMUNE DI REVINE LAGO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.712,50 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.712,50 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038512 COMUNE DI VALDASTICO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00038549 COMUNE DI ERACLEA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 4.187,04 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9.769,76 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 4.187,04 | 9.769,76 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00063492 COMUNE DI SILEA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.026,80 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.026,80 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00064367 COMUNE DI GALZIGNANO TERME | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00064488 COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 4.250,48 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 4.250,48 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00064612 COMUNE DI CORREZZOLA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00066808 COMUNE DI BEVILACQUA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 46

del 17/08/2023

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|--|---------------------|----------|----------|-----------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00071277 COMUNE DI TREVENZUOLO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00071789 COMUNE DI ANGUILLARA VENETA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 4.940,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 4.940,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00077031 COMUNE DI CHIARANO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.836,60 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.836,60 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00127444 COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 3.562,40 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 3.562,40 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00133158 COMUNE DI CASTAGNARO | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00149579 COMUNE DI VILLA ESTENSE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.933,28 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.933,28 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00154646 COMUNE DI CENESELLI | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 2.537,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 2.537,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00158845 COMUNE DI LONGARONE | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00166599 COMUNE DI VAL LIONA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 | 0,00 | | | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 46 del 17/08/2023

 Struttura 8900020300
 UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

BENEFICIARI

| Impegno | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CIG | CUP | Importo CIG/CUP |
|--|---------------------|------------|------------|------------|---------------------|-----|-----|-----------------|
| Anagrafica: 00171780 COMUNE DI COLCERESA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Anagrafica: 00175397 COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA | | | | | | | | |
| I 2023 00006535 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2024 00000977 000 | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 2025 00000412 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Totale Beneficiari : | 0,00 | 107.717,51 | 606.692,29 | 123.117,34 | 0,00 | | | |

 Il Direttore



Allegato B al Decreto n. 46 del 17/08/2023

pag. 1/6

Avviso PEBA 2023

ELENCO BENEFICIARI AMMESSI A CONTRIBUTO PER LA REDAZIONE DEL PEBA

Suddivisi nelle seguenti categorie:

Categoria 1): Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021 (elenco approvato con decreto n. 1 del 26/1/2023 del Direttore della Unità Organizzativa Non Autosufficienza, in BUR n. 15 del 31/01/2023);

Categoria 2): Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti;

Categoria 3): Altri Comuni beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;

Categoria 4): Altri Comuni.

Allegato B al Decreto n. 46 del 17/08/2023

pag. 2/6

| Categoria 1): Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021 (elenco approvato con decreto n. 1 del 26/1/2023 del Direttore della Unità Organizzativa Non Autosufficienza, in BUR n. 15 del 31/01/2023) | | | | | | | | |
|--|---------------|-------|--------------------------|---------------------|------------------------|----------------------------|----------------|----------------|
| Posizione in graduatoria | Comune | Prov. | Spesa prevista dall'Ente | Contributo concesso | Progressivo Contributi | Cronoprogramma della spesa | | |
| | | | | | | Annualità 2023 | Annualità 2024 | Annualità 2025 |
| 1 | Longare | VI | 16.367,52 | 8.183,76 | 8.183,76 | 0,00 | 8.183,76 | 0,00 |
| 2 | Cerea | VR | 25.376,00 | 12.688,00 | 20.871,76 | 5.000,00 | 7.688,00 | 0,00 |
| 3 | Silea | TV | 12.053,60 | 6.026,80 | 26.898,56 | 0,00 | 6.026,80 | 0,00 |
| 4 | Sedico | BL | 30.000,00 | 15.000,00 | 41.898,56 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 |
| 5 | Recoaro Terme | VI | 12.840,25 | 6.420,13 | 48.318,69 | 3.210,06 | 3.210,07 | 0,00 |

| Categoria 2): Altri Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti | | | | | | | | |
|--|--------------------------|-------|--------------------------|---------------------|------------------------|----------------------------|----------------|----------------|
| Posizione in graduatoria | Comune | Prov. | Spesa prevista dall'Ente | Contributo concesso | Progressivo Contributi | Cronoprogramma della spesa | | |
| | | | | | | Annualità 2023 | Annualità 2024 | Annualità 2025 |
| 6 | Mestrino | PD | 18.270,00 | 9.135,00 | 57.453,69 | 0,00 | 9.135,00 | 0,00 |
| 7 | Noventa Padovana | PD | 22.838,00 | 11.419,00 | 68.872,69 | 0,00 | 0,00 | 11.419,00 |
| 8 | Badia Polesine | RO | 27.913,60 | 13.956,80 | 82.829,49 | 0,00 | 13.956,80 | 0,00 |
| 9 | Torreglia | PD | 12.688,00 | 6.344,00 | 89.173,49 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 |
| 10 | Colceresa | VI | 17.763,20 | 8.881,60 | 98.055,09 | 0,00 | 8.881,60 | 0,0 |
| 11 | Santorso | VI | 15.986,88 | 7.993,44 | 106.048,53 | 7.993,44 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | Maser | TV | 12.053,75 | 6.026,88 | 112.075,41 | 0,00 | 6.026,88 | 0,00 |
| 13 | Correzzola | PD | 12.688,00 | 6.344,00 | 118.419,41 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 |
| 14 | Noale | VE | 20.173,92 | 10.086,96 | 128.506,37 | 10.086,96 | 0,00 | 0,00 |
| 15 | San Martino Buon Albergo | VR | 31.720,00 | 15.000,00 | 143.506,37 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 |
| 16 | Roncade | TV | 27.913,60 | 13.956,80 | 157.463,17 | 0,00 | 13.956,80 | 0,00 |
| 17 | San Martino di Lupari | PD | 24.107,20 | 12.053,60 | 169.516,77 | 0,00 | 12.053,60 | 0,00 |
| 18 | Eraclea | VE | 27.913,60 | 13.956,80 | 183.473,57 | 0,00 | 4.187,04 | 9.769,76 |
| 19 | Occhiobello | RO | 29.182,40 | 14.591,20 | 198.064,77 | 0,00 | 14.591,20 | 0,00 |
| 20 | Torri di Quartesolo | VI | 17.763,20 | 8.881,60 | 206.946,37 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 |

Allegato B al Decreto n. 46 del 17/08/2023

pag. 3/6

| | | | | | | | | |
|----|-------------------------|----|-----------|-----------|------------|----------|-----------|-----------|
| 21 | Carbonera | TV | 10.784,80 | 5.392,40 | 212.338,77 | 2.696,20 | 2.696,20 | 0,00 |
| 22 | Creazzo | VI | 20.935,20 | 10.467,60 | 222.806,37 | 3.140,28 | 7.327,32 | 0,00 |
| 23 | Istrana | TV | 14.591,20 | 7.295,60 | 230.101,97 | 7.295,60 | 0,00 | 0,00 |
| 24 | Monticello conte Otto | VI | 12.688,00 | 6.344,00 | 236.445,97 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 |
| 25 | Caprino Veronese | VR | 25.376,00 | 10.000,00 | 246.445,97 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 26 | Piovene Rocchette | VI | 19.032,00 | 9.516,00 | 255.961,97 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 |
| 27 | Taglio di Po | RO | 10.150,40 | 5.075,20 | 261.037,17 | 5.075,20 | 0,00 | 0,00 |
| 28 | Ponte Nelle alpi | BL | 20.000,00 | 10.000,00 | 271.037,17 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 29 | Loreggia | PD | 19.032,00 | 9.516,00 | 280.553,17 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 |
| 30 | Brugine | PD | 19.032,00 | 9.516,00 | 290.069,17 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 |
| 31 | Altivole | TV | 19.032,00 | 9.516,00 | 299.585,17 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 |
| 32 | Buttapietra | VR | 12.600,00 | 6.300,00 | 305.885,17 | 0,00 | 0,00 | 6.300,00 |
| 33 | Nervesa della Battaglia | TV | 19.032,00 | 9.516,00 | 315.401,17 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 |
| 34 | Fossalta di Portogruaro | VE | 8.500,96 | 4.250,48 | 319.651,65 | 4.250,48 | 0,00 | 0,00 |
| 35 | Villa Bartolomea | VR | 19.032,00 | 9.516,00 | 329.167,65 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 |
| 36 | Ospedaletto Euganeo | PD | 9.896,64 | 4.948,32 | 334.115,97 | 0,00 | 4.948,32 | 0,00 |
| 37 | Albaredo d'Adige | VR | 15.225,60 | 7.612,80 | 341.728,77 | 0,00 | 7.612,80 | 0,00 |
| 38 | San Pietro di Feletto | TV | 17.085,12 | 8.542,56 | 350.271,33 | 0,00 | 8.542,56 | 0,00 |
| 39 | Longarone | BL | 20.935,00 | 10.000,00 | 360.271,33 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 |

Categoria 3): Altri Comuni beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021

| Posizione in graduatoria | Comune | Prov. | Spesa prevista dall'Ente | Contributo concesso | Progressivo Contributi | Cronoprogramma della spesa | | |
|--------------------------|------------------|-------|--------------------------|---------------------|------------------------|----------------------------|----------------|----------------|
| | | | | | | Annualità 2023 | Annualità 2024 | Annualità 2025 |
| 40 | Roncà | VR | 10.911,68 | 5.455,84 | 365.727,17 | 0,00 | 5.455,84 | 0,00 |
| 41 | Pozzoleone | VI | 13.224,64 | 6.612,32 | 372.339,49 | 0,00 | 6.612,32 | 0,00 |
| 42 | Castelbaldo | PD | 8.627,84 | 4.313,92 | 376.653,41 | 0,00 | 0,00 | 4.313,92 |
| 43 | Chioggia | VE | 60.268,00 | 30.000,00 | 406.653,41 | 0,00 | 0,00 | 30.000,00 |
| 44 | Abano Terme | PD | 31.270,00 | 15.000,00 | 421.653,41 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 |
| 45 | Nove | VI | 19.219,20 | 9.609,60 | 431.263,01 | 0,00 | 9.609,60 | 0,00 |
| 46 | Castelmassa | RO | 9.389,12 | 4.694,56 | 435.957,57 | 0,00 | 4.694,56 | 0,00 |
| 47 | Cavaso del Tomba | TV | 22.077,00 | 10.000,00 | 445.957,57 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |

Allegato B al Decreto n. 46 del 17/08/2023

pag. 4/6

| | | | | | | | | |
|----|-----------------|----|-----------|-----------|------------|------|-----------|------|
| 48 | Possagno | TV | 22.077,12 | 10.000,00 | 455.957,57 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 49 | Taibon Agordino | BL | 7.686,00 | 3.843,00 | 459.800,57 | 0,00 | 3.843,00 | 0,00 |

| Categoria 4): Altri Comuni | | | | | | | | |
|----------------------------|-------------------------|-------|--------------------------|---------------------|------------------------|----------------------------|----------------|----------------|
| Posizione in graduatoria | Comune | Prov. | Spesa prevista dall'Ente | Contributo concesso | Progressivo Contributi | Cronoprogramma della spesa | | |
| | | | | | | Annualità 2023 | Annualità 2024 | Annualità 2025 |
| 50 | Tregnago | VR | 15.600,00 | 7.800,00 | 467.600,57 | 0,00 | 7.800,00 | 0,00 |
| 51 | San Giovanni Ilarione | VR | 9.769,76 | 4.884,88 | 472.485,45 | 0,00 | 4.884,88 | 0,00 |
| 52 | Arzergrande | PD | 12.041,40 | 6.020,70 | 478.506,15 | 0,00 | 0,00 | 6.020,70 |
| 53 | Villadose | RO | 9.516,00 | 4.758,00 | 483.264,15 | 0,00 | 4.758,00 | 0,00 |
| 54 | Galzignano Terme | PD | 19.032,00 | 9.516,00 | 492.780,15 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 |
| 55 | Sossano | VI | 9.452,56 | 4.726,28 | 497.506,43 | 4.726,28 | 0,00 | 0,00 |
| 56 | Roana | VI | 6.344,00 | 3.172,00 | 500.678,43 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 |
| 57 | Ariano nel Polesine | RO | 15.225,60 | 7.612,80 | 508.291,23 | 7.612,80 | 0,00 | 0,00 |
| 58 | Grumolo delle Abbadesse | VI | 7.612,80 | 3.806,40 | 512.097,63 | 0,00 | 3.806,40 | 0,00 |
| 59 | Pernumia | PD | 5.963,36 | 2.981,68 | 515.079,31 | 0,00 | 2.981,68 | 0,00 |
| 60 | Chiarano | TV | 7.673,19 | 3.836,60 | 518.915,91 | 0,00 | 0,00 | 3.836,60 |
| 61 | Gambellara | VI | 19.032,00 | 9.516,00 | 528.431,91 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 |
| 62 | Miane | TV | 17.763,20 | 8.881,60 | 537.313,51 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 |
| 63 | Baone | PD | 12.556,00 | 6.278,00 | 543.591,51 | 6.278,00 | 0,00 | 0,00 |
| 64 | San Pietro Viminario | PD | 5.709,60 | 2.854,80 | 546.446,31 | 0,00 | 2.854,80 | 0,00 |
| 65 | Arsiero | VI | 19.666,40 | 9.833,20 | 556.279,51 | 0,00 | 9.833,20 | 0,00 |
| 66 | Castegnero | VI | 10.565,42 | 5.282,71 | 561.562,22 | 0,00 | 5.282,71 | 0,00 |
| 67 | Trevezuolo | VR | 19.032,00 | 9.516,00 | 571.078,22 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 |
| 68 | Sant'Anna d'Alfaedo | VR | 11.419,20 | 5.709,60 | 576.787,82 | 0,00 | 5.709,60 | 0,00 |
| 69 | Sant'Elena | PD | 7.612,80 | 3.806,40 | 580.594,22 | 0,00 | 1.000,00 | 2.806,40 |
| 70 | Villa Estense | PD | 7.866,56 | 3.933,28 | 584.527,50 | 0,00 | 0,00 | 3.933,28 |
| 71 | Revine Lago | TV | 19.425,00 | 9.712,50 | 594.240,00 | 0,00 | 9.712,50 | 0,00 |
| 72 | Urbana | PD | 6.978,40 | 3.489,20 | 597.729,20 | 0,00 | 3.489,20 | 0,00 |
| 73 | Bonavigo | VR | 6.242,50 | 3.121,25 | 600.850,45 | 0,00 | 3.121,25 | 0,00 |

Allegato B al Decreto n. 46 del 17/08/2023

pag. 5/6

| | | | | | | | | |
|-----|-------------------------|----|-----------|-----------|------------|----------|-----------|-----------|
| 74 | Granze | PD | 7.612,80 | 3.806,40 | 604.656,85 | 0,00 | 3.806,40 | 0,00 |
| 75 | Villaga | VI | 9.135,36 | 4.567,68 | 609.224,53 | 0,00 | 4.567,68 | 0,00 |
| 76 | Calalzo di Cadore | BL | 6.344,00 | 3.172,00 | 612.396,53 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 |
| 77 | Bevilacqua | VR | 12.688,00 | 6.344,00 | 618.740,53 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 |
| 78 | Ceneselli | RO | 5.075,20 | 2.537,60 | 621.278,13 | 0,00 | 2.537,60 | 0,00 |
| 79 | Valdastico | VI | 6.344,00 | 3.172,00 | 624.450,13 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 |
| 80 | Concamarise | VR | 13.576,16 | 6.788,08 | 631.238,21 | 0,00 | 6.788,08 | 0,00 |
| 81 | Canda | RO | 6.344,00 | 3.172,00 | 634.410,21 | 3.172,00 | 0,00 | 0,00 |
| 82 | Erbezzo | VR | 9.135,36 | 4.567,68 | 638.977,89 | 0,00 | 4.567,68 | 0,00 |
| 83 | Foza | VI | 5.075,20 | 2.537,60 | 641.515,49 | 0,00 | 2.537,60 | 0,00 |
| 84 | Belluno | BL | 34.892,00 | 17.446,00 | 658.961,49 | 0,00 | 10.468,00 | 6.978,00 |
| 85 | Selvazzano Dentro | PD | 15.352,48 | 7.676,24 | 666.637,73 | 1.535,25 | 6.140,99 | 0,00 |
| 86 | Veggiano | PD | 11.419,20 | 5.709,60 | 672.347,33 | 0,00 | 5.709,60 | 0,00 |
| 87 | Casale di Scodosia | PD | 20.000,00 | 10.000,00 | 682.347,33 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 88 | Gazzo | PD | 19.920,16 | 9.960,08 | 692.307,41 | 0,00 | 9.960,08 | 0,00 |
| 89 | Anguillara Veneta | PD | 9.880,00 | 4.940,00 | 697.247,41 | 4.940,00 | 0,00 | 0,00 |
| 90 | Agordo | BL | 19.242,00 | 9.621,00 | 706.868,41 | 0,00 | 9.621,00 | 0,00 |
| 91 | Sanguinetto | VR | 11.529,00 | 5.764,50 | 712.632,91 | 0,00 | 5.764,50 | 0,00 |
| 92 | Costermano sul Garda | VR | 19.032,00 | 9.516,00 | 722.148,91 | 0,00 | 9.516,00 | 0,00 |
| 93 | Cesiomaggiore | BL | 12.688,00 | 6.344,00 | 728.492,91 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 |
| 94 | Malcesine | VR | 25.376,00 | 10.000,00 | 738.492,91 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 95 | Castagnaro | VR | 19.032,00 | 9.516,00 | 748.008,91 | 9.516,00 | 0,00 | 0,00 |
| 96 | Loreo | RO | 9.769,76 | 4.884,88 | 752.893,79 | 0,00 | 0,00 | 4.884,88 |
| 97 | Marano di Valpolicella | VR | 17.763,20 | 8.881,60 | 761.775,39 | 0,00 | 8.881,60 | 0,00 |
| 98 | Val Liona | VI | 12.688,00 | 6.344,00 | 768.119,39 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 |
| 99 | Moriago della Battaglia | TV | 12.688,00 | 6.344,00 | 774.463,39 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 |
| 100 | Castelnuovo Bariano | RO | 9.516,00 | 4.758,00 | 779.221,39 | 4.758,00 | 0,00 | 0,00 |
| 101 | Arquà Polesine | RO | 7.485,92 | 3.742,96 | 782.964,35 | 3.742,96 | 0,00 | 0,00 |
| 102 | Campodoro | PD | 9.516,00 | 4.758,00 | 787.722,35 | 0,00 | 4.758,00 | 0,00 |
| 103 | Trecenta | RO | 14.591,20 | 7.295,60 | 795.017,95 | 0,00 | 7.295,60 | 0,00 |
| 104 | Castelcuoco | TV | 12.688,00 | 6.344,00 | 801.361,95 | 3.172,00 | 3.172,00 | 0,00 |
| 105 | Arre | PD | 12.688,00 | 6.344,00 | 807.705,95 | 0,00 | 6.344,00 | 0,00 |

Allegato B al Decreto n. 46 del 17/08/2023

pag. 6/6

| | | | | | | | | |
|--|----------------------|----|-----------|----------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 106 | Crespino | RO | 6.344,00 | 3.172,00 | 810.877,95 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 |
| 107 | Bosaro | RO | 9.991,80 | 4.995,90 | 815.873,85 | 0,00 | 4.995,90 | 0,00 |
| 108 | San Zeno di Montagna | VR | 11.529,00 | 5.764,50 | 821.638,35 | 0,00 | 5.764,50 | 0,00 |
| 109 | Vigo di Cadore | BL | 6.318,62 | 3.159,31 | 824.797,66 | 0,00 | 3.159,31 | 0,00 |
| 110 | Crespadoro | VI | 6.344,00 | 3.172,00 | 827.969,66 | 0,00 | 3.172,00 | 0,00 |
| 111 | Nogarole Vicentino | VI | 7.124,80 | 3.562,40 | 831.532,06 | 0,00 | 3.562,40 | 0,00 |
| 112 | Calto | RO | 6.280,56 | 3.140,28 | 834.672,34 | 0,00 | 3.140,28 | 0,00 |
| 113 | Tonezza del Cimone | VI | 5.709,60 | 2.854,80 | 837.527,14 | 0,00 | 0,00 | 2.854,80 |
| TOTALE DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI | | | | | 837.527,14 | 107.717,51 | 606.692,29 | 123.117,34 |

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 51110)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 92 del 30 agosto 2023

Nomina di 5 delegati degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale nella "Cabina di regia per la famiglia", ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 5) e della deliberazione numero 816 del 23 giugno 2020 della Giunta Regionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, in base agli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale con la deliberazione numero 816 del 23 giugno 2020, vengono nominati 5 delegati degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale nella "Cabina di regia per la famiglia", ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 5).

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 816 del 23 giugno 2020 della Giunta Regionale, che - provvedendo all'istituzione della "Cabina di regia per la famiglia" prevista dalla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (in particolare dall'articolo 5) - ha stabilito che il direttore della struttura regionale competente in materia di servizi sociali individui i due direttori socio-sanitari delle AA.UU.LL.SS e i 5 delegati degli organismi di rappresentanza delle famiglie nella "Cabina di regia";

RICHIAMATO il decreto numero 75 del 20 luglio 2020, con il quale sono stati individuati i 5 delegati degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale nella "Cabina di regia per la famiglia", ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 5) e della deliberazione numero 816 del 23 giugno 2020 della Giunta Regionale:

| Organismo di rappresentanza e indirizzo | | | | | Delegato |
|---|--------------------------|-------|---------|----|----------------------------|
| FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) Veneto | Via Visinoni, 4/c | 30174 | Venezia | VE | Stefano Cecchin |
| Centro della Famiglia | Via San Nicolò, 60 | 31100 | Treviso | TV | Adriano Bordignon |
| Forum Regionale delle Associazioni Familiari del Veneto | Via Vescovado, 29 | 35141 | Padova | PD | Francesco Gallo |
| Attive Terre Onlus | Via Domenico Sampieri, 4 | 45011 | Adria | RO | Delfina Cosetta Pellegrini |
| Villaggio SOS | Viale Trieste, 166 | 36100 | Vicenza | VI | Bruno Antonio Scortegagna |

RICHIAMATA la legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", in particolare l'articolo 5, che, per quanto attiene alla "Cabina di regia per la famiglia", stabilisce anche quanto segue: "I suoi membri [...] possono essere riconfermati per non più di due mandati consecutivi;

PRESO ATTO che il mandato dei 5 delegati degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale è scaduto il 20 luglio 2023;

PRESO ATTO che i 5 delegati degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale nella "Cabina di regia per la famiglia", interpellati in merito alla disponibilità a essere riconfermati (giusto nota protocollata al numero 341008 del 26 giugno 2023), hanno espresso la seguente disponibilità:

| Organismo di rappresentanza e indirizzo | | | | | Rappresentante | Disponibilità alla riconferma |
|---|--------------------------|-------|---------|----|----------------------------|---|
| FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) Veneto | Via Visinoni, 4/c | 30174 | Venezia | VE | Stefano Cecchin | Confermata (giusto nota registrata al protocollo n. 426534/2023) |
| Centro della Famiglia | Via San Nicolò, 60 | 31100 | Treviso | TV | Adriano Bordignon | Confermata (giusto nota registrata al protocollo n. 377641/2023) |
| Forum Regionale delle Associazioni Familiari del Veneto | Via Vescovado, 29 | 35141 | Padova | PD | Francesco Gallo | Confermata (giusto nota registrata al protocollo n. 427728/2023) |
| Attive Terre Onlus | Via Domenico Sampieri, 4 | 45011 | Adria | RO | Delfina Cosetta Pellegrini | Confermata (giusto nota registrata al protocollo n. 389488/2023) |
| Villaggio SOS | Viale Trieste, 166 | 36100 | Vicenza | VI | Bruno Antonio Scortegagna | Confermata (giusto nota registrata al protocollo n. 377697/2023) |

RITENUTO non sussistano motivi di impedimento alla conferma dei delegati degli organismi di rappresentanza delle famiglie, già nominati con il decreto numero 75 del 20 luglio 2020, nella "Cabina di regia per la famiglia";

VISTA la legge regionale numero 54/2012;

VISTO il DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile", "Non Autosufficienza" e "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di nominare mediante conferma, in aderenza agli indirizzi espressi dalla Regione del Veneto con l'adozione della deliberazione numero 816 del 23 giugno 2020 della Giunta Regionale, i 5 delegati degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale nella "Cabina di regia per la famiglia", ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 5), come di seguito riportato:

| Organismo di rappresentanza e indirizzo | | | | | Rappresentante | Disponibilità alla riconferma |
|---|--------------------------|-------|---------|----|----------------------------|---|
| FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) Veneto | Via Visinoni, 4/c | 30174 | Venezia | VE | Stefano Cecchin | Confermata (giusto nota registrata al protocollo n. 426534/2023) |
| Centro della Famiglia | Via San Nicolò, 60 | 31100 | Treviso | TV | Adriano Bordignon | Confermata (giusto nota registrata al protocollo n. 377641/2023) |
| Forum Regionale delle Associazioni Familiari del Veneto | Via Vescovado, 29 | 35141 | Padova | PD | Francesco Gallo | Confermata (giusto nota registrata al protocollo n. 427728/2023) |
| Attive Terre Onlus | Via Domenico Sampieri, 4 | 45011 | Adria | RO | Delfina Cosetta Pellegrini | Confermata (giusto nota registrata al protocollo n. 389488/2023) |

| | | | | | | |
|---------------|--------------------|-------|---------|----|---------------------------|--|
| Villaggio SOS | Viale Trieste, 166 | 36100 | Vicenza | VI | Bruno Antonio Scortegagna | Confermata (giusto nota registrata al protocollo n. 377697/2023) |
|---------------|--------------------|-------|---------|----|---------------------------|--|

3. di prendere atto che, per effetto della disposizione di cui al punto 2., la "Cabina di regia per la famiglia" è composta nel modo che segue:

| Numero progressivo | Denominazione ente | Comune dell'ente | Provincia dell'ente | Nome e Cognome del delegato | Estremi DDR di nomina o fonte che legittima la presenza |
|--------------------|--|-------------------|---------------------|--|---|
| 1 | Assessore alle Politiche Sociali della Regione, che la presiede (o un suo delegato) | Venezia | VE | Assessore pro-tempore o suo delegato | Legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, articolo 5, comma 2, lettera a) |
| 2 | Assessori della Regione (o loro delegati), di volta in volta individuati dall'Assessore alle Politiche Sociali in funzione degli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta della medesima "Cabina di regia" | Venezia | VE | Individuati di volta in volta | Legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, articolo 5, comma 2, lettera b) |
| 3 | Direttore della struttura competente in materia di servizi sociali della Regione (o un suo delegato) | Venezia | VE | Direttore Direzione Servizi Sociali o suo delegato | Legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, articolo 5, comma 2, lettera c) |
| 4 | FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) Veneto | Venezia | VE | Stefano Cecchin | Nota pec n. 426534/2023 |
| 5 | Centro della Famiglia | Treviso | TV | Adriano Bordignon | Nota pec n. 377641/2023 |
| 6 | Forum Regionale delle Associazioni Familiari del Veneto | Padova | PD | Francesco Gallo | Nota pec n. 427728/2023 |
| 7 | Attive Terre Onlus | Adria | RO | Delfina Cosetta Pellegrini | Nota pec n. 389488/2023 |
| 8 | Villaggio SOS | Vicenza | VI | Bruno Antonio Scortegagna | Nota pec n. 377697/2023 |
| 9 | Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave (VE) | San Donà di Piave | VE | Paola Paludetti | - |
| 10 | Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria n. 3 "Serenissima" di Venezia | Venezia | VE | Massimo Zuin | - |
| 11 | ANCI Veneto | Selvazzano Dentro | PD | Maria Rosa Pavanello | Nota pec n. 344286 del 27 giugno 2023 |
| 12 | ANCI Veneto | Selvazzano Dentro | PD | Rossella Cendron | Nota pec n. 93694 del 17 febbraio 2023 |

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;

5. di rammentare, ai sensi della Legge numero 241 del 7.8.1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine, salva diversa determinazione da parte degli interessati;

6. di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

(Codice interno: 511755)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 93 del 04 settembre 2023

Aggiornamento, alla data del 28 agosto 2023 compreso, dell'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si provvede ad aggiornare, alla data del 28 agosto 2023 compreso, l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto (di cui alla D.G.R. numero 1349 del 22 agosto 2017), a seguito della comunicazione di variazione delle attività di 1 Consultorio Familiare Socio-Educativo.

Il Direttore

PREMESSO che, con la deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, sono stati approvati:

1. i requisiti per la nuova unità d'offerta denominata "Consultorio Familiare Socio-Educativo";
2. il modulo per la prevista dichiarazione di avvio, che il rappresentante legale del Consultorio Familiare Socio-Educativo interessato deve inviare al Comune territorialmente interessato e, per conoscenza, alla Regione del Veneto;

VISTO che, con il suddetto provvedimento regionale, la Direzione Servizi Sociali è stata incaricata di istituire l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale;

PRESO ATTO che - con D.D.R. numero 1 del 18 gennaio 2018, avente ad oggetto "Istituzione dell'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi della Regione del Veneto" - sono stati individuati i Consultori Familiari Socio-Educativi conformi ai requisiti stabiliti con la D.G.R. numero 1349 del 22 agosto 2017, operanti nel territorio della Regione del Veneto al 31 dicembre 2017 e al quale risultavano iscritti 26 Consultori;

PRESO ATTO che, con la deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, è stato modificato un requisito relativo alle figure professionali che operano nei Consultori Familiari Socio-Educativi;

PRESO ATTO che l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi è stato integrato a seguito dell'adozione del D.D.R. numero 86 del 16 agosto 2023, per effetto del quale i Consultori sono 43;

RICHIAMATA la nota protocollata al numero 456268 del 28 agosto 2023, con la quale l'ente denominato "Consultorio Familiare Legnago" di Legnago (VR) ha comunicato lo spostamento del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "Consultorio Familiare Legnago" da via Principe Umberto 37 a Legnago (VR) a via D. De Massari 28 a Legnago (VR);

RITENUTO necessario aggiornare, quindi, l'elenco di cui al D.D.R. numero 86 del 16 agosto 2023, integrandolo con la variazione anagrafica del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "Consultorio Familiare Legnago" da via Principe Umberto 37 a Legnago (VR) a via D. De Massari 28 a Legnago (VR), dando atto che:

1. l'elenco integrato corrisponde all'**Allegato A** al presente decreto, parte integrante e sostanziale del medesimo, per effetto del quale i Consultori Familiari Socio-Educativi, alla data del 27 luglio 2023, sono 43;
2. l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del DPR 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;

VISTA la legge numero 54 del 31 dicembre 2012 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTO il DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale' ";

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di aggiornare l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto ai sensi della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 e della deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, approvando l'**Allegato A** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, recante l'elenco dei 43 "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto alla data del 28 agosto 2023, a seguito della nota protocollata al numero 456268 del 28 agosto 2023, con la quale l'ente denominato "Consultorio Familiare Legnago" di Legnago (VR) ha comunicato lo spostamento del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "Consultorio Familiare Legnago" da via Principe Umberto 37 a Legnago (VR) a via D. De Massari 28 a Legnago (VR);
3. di pubblicare l'elenco di cui all'**Allegato A** nel sito istituzionale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del DPR 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al decreto n. 93 del

4 SET. 2023



1 di 3

| Numero progressivo | Codice di iscrizione (CFSE...) | Ente gestore del Consultorio Familiare Socio-Educativo | Consultorio Familiare Socio-Educativo | | | | | | | | Scadenza (punto 3. della DGR n. 1349 del 22 agosto 2017) |
|--------------------|--------------------------------|---|---|------------------------------------|-------|-----------------------|-----------|---|---------------------------------------|---|--|
| | | | Denominazione Consultorio | Via, piazza, altro e numero civico | CAP | Comune | Provincia | Telefono | Email | PEC | |
| 1 | CFSE 01 | Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia | Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia | Via Pascoli, 51/A | 45100 | Rovigo | RO | 0425422500 | cfdrovigo@gmail.com | cfdrovigo@pec.centrofamiglia.info | 20/09/2023 |
| 2 | CFSE 02 | Consultorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus | Consultorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus | Via dello Squero, 3 | 31100 | Treviso | TV | 0422547971 | info@consultoriofamiliareucipem.it | ucipem.treviso@pec.it | 30/09/2023 |
| 3 | CFSE 03 | Consultorio Familiare Fondaco ODV ONLUS | Consultorio Familiare Fondaco ODV ONLUS | Via Seminario, 17 | 30026 | Portogruaro | VE | 0421075501 | consultoriofondaco@virgilio.it | consultoriofondaco@pec.it | 08/10/2023 |
| 4 | CFSE 04 | AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica | AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica | Via Mestrina, 107 - Mestre | 30172 | Venezia | VE | 0415329622 | aied-ve@aied-ve.provincia.venezias.it | aied-ve@pec.it | 30/09/2023 |
| 5 | CFSE 05 | Fondazione Consultorio familiare "Rezzara" | Fondazione Consultorio familiare "Rezzara" | Contrà delle Grazie, 12 | 36100 | Vicenza | VI | 0444324394 3505170615 | info@consultoriorezzara.it | direzione@pec.consultoriorezzara.it | 29/10/2023 |
| 6 | CFSE 06 | Centro Italiano Femminile Provinciale di Padova | Consultorio Familiare C.I.F. | Via Vescovado, 29 | 35141 | Padova | PD | 0498771741 | segreteria@cifpadova.it | consultoriofamiliarecif@pec.it | 22/10/2023 |
| 7 | CFSE 07 | A.I.E.D. Verona | A.I.E.D. Verona | Via Tito Speri, 7 | 37121 | Verona | VR | 0458013043 | aiedconsultorioverona@gmail.com | aiedconsultorioverona@pec.it | 14/10/2023 |
| 8 | CFSE 09 | Associazione Famiglie - Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud | Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud | Via P.F. Calvi, 4 | 37135 | Verona | VR | 045583480 3337426871 | consultorioveronasud@gmail.com | confam.vrsud@legalmail.it | 01/11/2023 |
| 9 | CFSE 10 | Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare | Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare | Via Bellotti, 4/b | 37069 | Villafranca di Verona | VR | 0456302800 | consultoriosanrocco@tiscali.it | cepef@pec.it | 25/10/2023 |
| 10 | CFSE 12 | Associazione C.E.F.A.S. | Consultorio Familiare Socio Educativo C.E.F.A.S. | Via San Pio X, 1 | 37059 | Zevio | VR | 0456050035 | consultorio.familiare.zevio@live.it | cefaz.zevio@pecmail.net | 12/11/2023 |
| 11 | CFSE 13 | Famiglia e Comunità | Famiglia e Comunità | Via Enrico De Nicola, 34 | 37023 | Grezzana | VR | 045908384 | consultoriogrezzana@gmail.com | consultoriogrezzana@pec.it | 26/10/2023 |
| 12 | CFSE 14 | Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus | Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus | Via Torre Belfredo, 4 | 30174 | Venezia | VE | 0415345322 | info@ucipem-mestre.it | ucipem-mestre@pec.it | 25/10/2023 |
| 13 | CFSE 15 | Consultorio Familiare Verona Nord - Onlus | Consultorio Familiare Verona Nord | Via Bresciani, 2 | 37124 | Verona | VR | 0458340074 | consfam.vrnord@virgilio.it | consfam.vrnord@legpec.it | 28/10/2023 |
| 14 | CFSE 16 | Associazione FA. & C. FAMIGLIA E COMUNITA' | Consultorio familiare di ispirazione cristiana di Garda | Via Marco Polo, 22 | 37016 | Garda | VR | 0457256682 | consultoriogarda@tiscali.it | consultoriogarda@pec.it | 15/11/2023 |
| 15 | CFSE 17 | Consultorio Familiare "Legnago" | Consultorio Familiare "Legnago" | D. De Massari, 28 | 37045 | Legnago | VR | 044223555 | consultoriolegnago@tiscali.it | consultorio.legnago@legalmail.it | 15/11/2023 |
| 16 | CFSE 18 | Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS | Centro di Consulenza Familiare Terraferma | Via Querini, 19/A - Mestre | 30172 | Venezia | VE | 0415240711 - Ente 0413969004 - Consultorio | associazione@consultorimaterdomini.it | csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it | 25/11/2023 |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al decreto n. **93** del **- 4 SET. 2023**



| | | | | | | | | | | | |
|----|---------|--|---|------------------------------|-------|-----------------|----|--|---|--|------------|
| 17 | CFSE 19 | Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS | Centro di Consulenza Familiare Litorale | Via Mazzini, 31 | 30020 | Eraclea | VE | 0415240711 - Ente 0421232600- Consultorio | associazione@consultorimaterdomi ni.it | csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it | 25/11/2023 |
| 18 | CFSE 20 | Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia | Consultorio Familiare La Bussola | Piazza Fratelli Sommariva, 1 | 37053 | Cerea | VR | 0456598120/122 - Ente 044280113 - Consultorio 348 5648759 - Direttore, Giovanni Terenghi | direzione@consultoriolabussola.it | economatopssf@pec.it | 25/10/2023 |
| 19 | CFSE 21 | Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS | Centro Santa Maria Mater Domini | Giudecca, 667 | 30123 | Venezia | VE | 0415240711 | associazione@consultorimaterdomi ni.it | csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it | 25/11/2023 |
| 20 | CFSE 22 | Associazione Centro per la Famiglia Onlus | Centro per la Famiglia | Via Caronelli, 14 | 31015 | Conegliano | TV | 043832053 0438412084 | centroperlafamiglia.conegliano@gm ail.com | consultoriocentroperlafamiglia@pe c.it | 22/11/2023 |
| 21 | CFSE 23 | Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS | Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS di Vittorio Veneto | Via Fogazzaro, 26 | 31029 | Vittorio Veneto | TV | 0438552993 | info@ucipem.info | ucipemvittorioveneto@pec.cgn.it | 22/10/2023 |
| 22 | CFSE 24 | Consultorio matrimoniale di Padova ODV | Consultorio familiare UCIPEM | Via Orus, 4 | 35129 | Padova | PD | 0497801938 | info@consultorioucipem.padova.it | info@pec.consultorioucipem.pado va.it | 14/12/2023 |
| 23 | CFSE 25 | Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V. | Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V. | Via Flavio Ostilio, 6 | 32100 | Belluno | BL | 0437940428 | consultoriofamiliarebl@tin.it | consultoriofamiliarebl@pec.it | 27/12/2023 |
| 24 | CFSE 26 | Consultorio Familiare "La Famiglia" | Consultorio Familiare "La Famiglia" | Via Bellini, 6 | 36078 | Valdagno | VI | 0445402540 | consultoriolafamiglia85@gmail.com | consultoriolafamiglia85@pec.it | 16/12/2023 |
| 25 | CFSE 27 | Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus | Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo | Via Papa Giovanni XXIII, 11 | 31030 | Castelcucco | TV | 3471449750 - Ente 3471449759 - Consultorio 3406409750 | info@obiettivo-famiglia.it | postacertificata@pec.obiettivo- famiglia.it | 26/01/2024 |
| 26 | CFSE 28 | Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale | Focus: Centro Psicoeducativo | Viale San Marco, 172 | 30173 | Venezia | VE | 0415316403 | agenziasociale@cogesdonmilani.it | segreteriaiprogetti@pec.cogescoop .it | 29/06/2024 |
| 27 | CFSE 29 | Sintonia ODV | Consultorio familiare socio-educativo Sintonia | Via San Francesco, 4 | 36016 | Thiene | VI | 3495046261 | sintonia.th@gmail.com | sintonia@pec.csv-vicenza.it | 01/09/2024 |
| 28 | CFSE 30 | Società Cooperativa Sociale Titoli Minori ONLUS | Il Ponte | Via Madonna Marina, 28 | 30015 | Chioggia | VE | 041400729 - Ente 3456054756 - Consultorio | info@titoliminori.com consultorioilponte@gmail.it | titoliminori@legalmail.it | 06/12/2024 |
| 29 | CFSE 31 | Associazione Le Fate ONLUS | Consultorio psico-educativo Le Fate | Via Cesare Dal Fabbro, 4 | 37122 | Verona | VR | 045222324, 3488583744 | info@lefate-onlus.org | lefateonlus@onlus-pec.it | 22/11/2025 |
| 30 | CFSE 32 | Fondazione Opera Monte Grappa | FOMG per il sociale | Piazza San Pietro, 9 | 31010 | Fonte | TV | 0423949072 | info@fomg.it | cfponte@pec.it | 15/01/2026 |
| 31 | CFSE 33 | Ambulatorio sanitario professionale San Vito s.r.l.s. | Consultorio San Vito | Via Vittorio Alfieri, 3 | 37053 | Cerea | VR | 0442321349 3939105316 | coordinamento@poliambulatoriocer ea.it info@poliambulatoriocerea.it | ambulatoriosanvito@legalmail.it | 29/06/2026 |
| 32 | CFSE 34 | Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus | Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo | Piazzale Municipio, 9 | 31010 | Maser | TV | 3471449750 - Ente 3471449759 - Consultorio 3406409750 | info@obiettivo-famiglia.it | postacertificata@pec.obiettivo- famiglia.it | 25/01/2024 |



Allegato A al decreto n. 93 del

- 4 SET. 2023

| | | | | | | | | | | | |
|----|---------|---|--|------------------------------------|-------|---------------------------|----|--|----------------------------------|--|------------|
| 33 | CFSE 35 | Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus | Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo | Via Giuseppe Sarto, 31 | 31039 | Riese Pio X | TV | 3471449750 - Ente 3471449759 - Consultorio 3406409750 | info@obiettivo-famiglia.it | postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it | 27/01/2024 |
| 34 | CFSE 36 | Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale | Macondo | Via Ansuino Da Forlì, 31 | 35134 | Padova | PD | 0415316403 | agenziasociale@cogesdonmilani.it | segreteriaiprogetti@pec.cogescoop.it | 28/09/2024 |
| 35 | CFSE 37 | Fondazione San Pietro per la famiglia | Consultorio Familiare San Pietro | Piazzetta San Pietro Incarnario, 3 | 37121 | Verona | VR | 0454594087 | info@fondazionesanpietro.it | fondazionesanpietro@pec.chiesacattolica.it | 24/10/2024 |
| 36 | CFSE 38 | Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus | Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo | Via Bassano, 7 | 36028 | Rossano Veneto | VI | 3471449750 - Ente 3471449759 - Consultorio 3406409750 | info@obiettivo-famiglia.it | postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it | 19/10/2025 |
| 37 | CFSE 39 | U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale | U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo | Via Castellana, 22 | 31050 | Vedelago | TV | 3479473932 | ateneoterzovalore@gmail.com | ateneoterzovalore@securpec.eu | 21/11/2025 |
| 38 | CFSE 40 | U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale | U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo | Via Sile, 3 | 31050 | Morgano | TV | 3479473932 | ateneoterzovalore@gmail.com | ateneoterzovalore@securpec.eu | 21/11/2025 |
| 39 | CFSE 41 | U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale | U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo | Via Roma, 22 | 35010 | Trebaseleghe | PD | 3479473932 | ateneoterzovalore@gmail.com | ateneoterzovalore@securpec.eu | 21/11/2025 |
| 40 | CFSE 42 | U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale | U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo | Via Altinia, 23/A | 31021 | Mogliano Veneto | TV | 3479473932 | ateneoterzovalore@gmail.com | ateneoterzovalore@securpec.eu | 19/03/2026 |
| 41 | CFSE 43 | Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus | Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo | Via Caozocco, 10 | 31020 | San Zenone degli Ezzelini | TV | 3471449750 - Ente 3471449759 - Consultorio 3406409750 | info@obiettivo-famiglia.it | postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it | 30/05/2026 |
| 42 | CFSE 44 | SCS Città So.la.re. | Consultorio Familiare Socio-Educativo Il Punto | Via del Commissario, 40/a | 35124 | Padova | PD | 049693757 | consultorio@cittasolare.org | cittasolare@legalmail.it | 27/06/2026 |
| 43 | CFSE 45 | COSEP Società Cooperativa Sociale | Colibri | Via Maroncelli, 73 | 35129 | Padova | PD | 049611923 | info@cosep.it | cosep@pec.cosep.it | 19/06/2026 |

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 511269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 70 del 01 settembre 2023

Definizione delle aree delimitate a seguito della conferma della presenza di *Popillia japonica* Newman.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il presente atto approva la delimitazione della zona cuscinetto ricadente nel territorio della Regione Veneto e relativa all'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* in Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Direttore

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE)n.228/2013, UE n. 652/2014, UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e abroga le Direttive 69/464 CEE, 74/647 CEE, 93/85 CEE, 98/57 CE, 2000/29 CE, 2006/91 CE, e 2007/33 CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE)n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE)n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/ CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285 del 14 dicembre 2021;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

Visto il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n.117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" che all'art. 6 stabilisce le competenze dei Servizi Fitosanitari Regionali;

Visto in particolare l'articolo 6, comma 3, lettera g) del D.lgs. n. 19/2021, che assegna ai servizi fitosanitari regionali la competenza della definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1584 della Commissione del 1 agosto 2023 relativo a misure per prevenire l'insediamento e la diffusione di *Popillia japonica* Newman e a misure per l'eradicazione e il contenimento dell'organismo nocivo in questione all'interno di determinate aree delimitate nel territorio dell'Unione;

Visto il Decreto 22 gennaio 2018 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali «Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana»;

Visto il Decreto dirigenziale del Servizio Fitosanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 478 del 25 agosto 2023 "Definizione delle aree delimitate a seguito della conferma ufficiale della presenza di *Popillia japonica* Newman nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'applicazione delle misure fitosanitarie di emergenza al fine dell'eradicazione";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 367 del 07 aprile 2023 "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Fitosanitario", incardinata presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria nell'ambito dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport" con cui è stato assegnato l'incarico, al direttore dell'U.O. Fitosanitario dott. Lucio Della Bianca;

Considerato il Decreto n. 478 del 25 agosto 2023 "Definizione delle aree delimitate a seguito della conferma ufficiale della presenza di *Popillia japonica* Newman nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'applicazione delle misure fitosanitarie di emergenza al fine dell'eradicazione" con il quale viene definita la zona infestata per la presenza di *Popillia japonica* in Friuli Venezia Giulia e che tale delimitazione è strettamente connessa al territorio della Regione Veneto, essendo interessato dalla zona cuscinetto;

Considerato l'esito delle attività di indagine nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che hanno confermato la presenza dell'organismo nocivo *Popillia japonica* Newman in una porzione del territorio di Lignano Sabbiadoro, confinante con la Regione del Veneto (notifica Europhyt No. 2260);

Considerati i risultati delle indagini relative all'attività di sorveglianza del territorio, effettuate dall'U.O. Fitosanitario, che non hanno riscontrato la presenza di *Popillia japonica* in provincia di Venezia;

Considerato che *Popillia japonica* è riportata nell'elenco degli organismi nocivi prioritari per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato particolarmente grave e in particolar modo può impattare negativamente sul settore agrario, il comparto vivaistico nonché sul verde urbano, sulle aree naturali e forestali della regione;

Ritenuta necessaria l'adozione di specifiche misure per prevenire l'insediamento e contrastare la diffusione della *Popillia japonica* nel territorio regionale e la definizione delle aree demarcate sulla base di quanto previsto dall' art. 5 del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1584 della Commissione del 1 agosto 2023 e dall'art. 31 comma 3 del decreto legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021;

Vista la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1584 della Commissione del 1 agosto 2023, una zona cuscinetto all'interno del comune di San Michele al Tagliamento, in continuità con la limitrofa zona individuata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e corrispondente ad un'area di almeno 5 km oltre i confini della zona infestata. Tale area ricomprende parte del territorio regionale come indicato nell'allegato A, composto di n. 01 pagina, che costituisce parte integrante del presente decreto;
3. di rendere obbligatoria, all'interno dell'area delimitata, l'applicazione delle misure previste dal Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1584 della Commissione del 1 agosto 2023 per l'eradicazione di *Popillia japonica* Newman;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
5. di trasmettere il presente decreto al Servizio fitosanitario centrale al fine di sottoporlo all'esame del Comitato Fitosanitario Nazionale per l'espressione di eventuali pareri di competenza
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

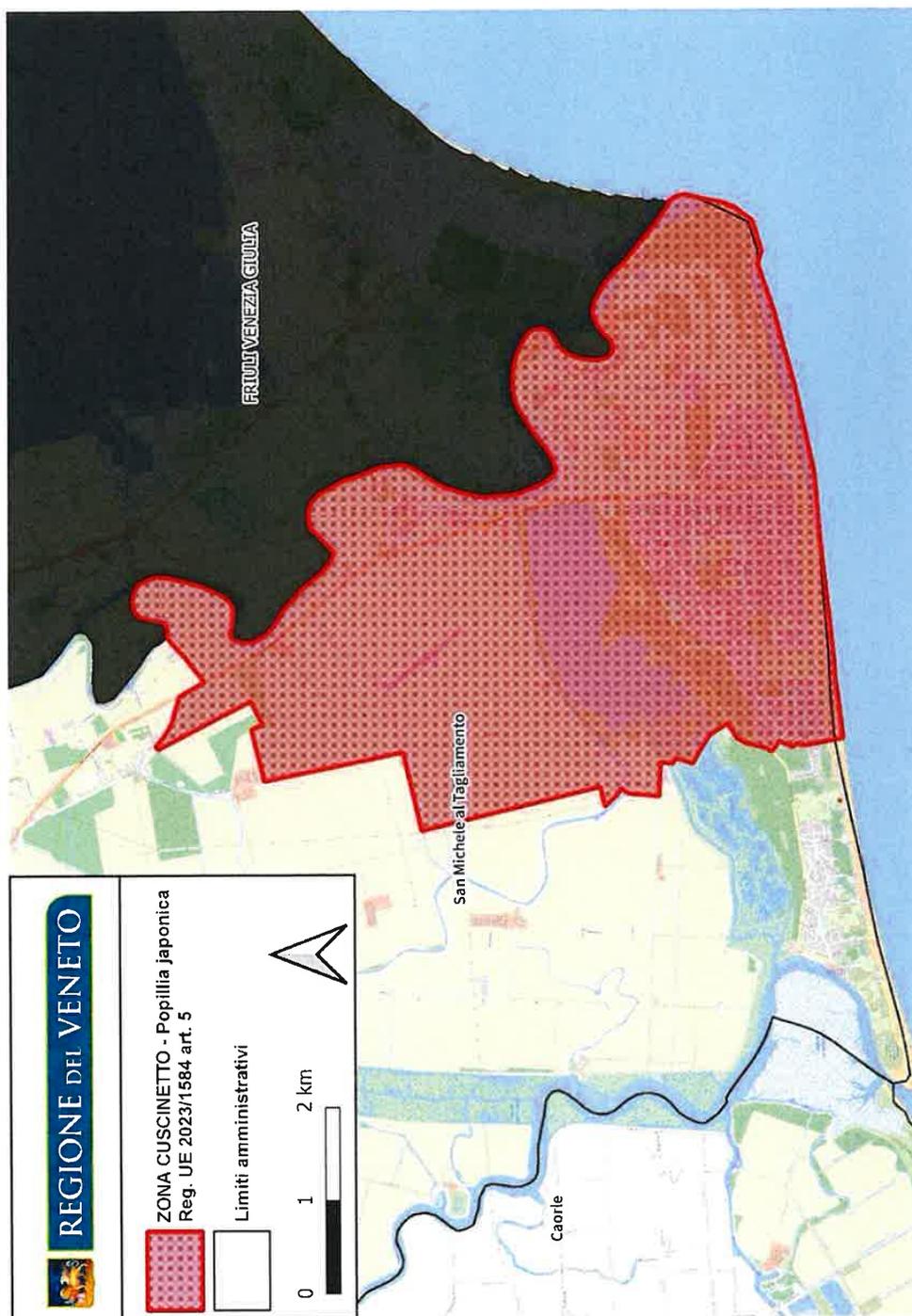
Lucio Della Bianca



pag. 1/1



Allegato A al Decreto n. 70 del 01 SETTEMBRE 2023



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 511109)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 30 del 26 luglio 2023

Definizione delle rate di rientro del finanziamento, sulla base del nuovo piano di ammortamento della Cooperativa Vita Down Onlus. Art. 8 della Legge Regionale n. 7/2011. DGR n. 682 del 5 giugno 2023.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento sono disposte le modalità di restituzione del finanziamento, sulla base del nuovo piano di ammortamento della Cooperativa Vita Down Onlus. Art. 8 della Legge Regionale n. 7/2011. DGR n. 682 del 5 giugno 2023.

Il Direttore

VISTI l'Art. 8 della L.R. 18/03/2011, n. 7 (legge finanziaria 2011) recante disposizioni in ordine all'istituzione e alla gestione del "*Fondo regionale di rotazione per la concessione di finanziamenti in conto capitale a rimborso, senza oneri per interessi, destinato alla costruzione, ristrutturazione, acquisto arredi o ogni tipologia di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico e privato destinato a servizi sociali e socio-sanitari*", con la previsione di un onere di euro 50.0000,00 per l'esercizio 2011;

la DGR n. 1509 del 20/09/2011 con la quale la Giunta regionale in attuazione delle prescrizioni disposte dal su richiamato Art. 8 della L.R. n. 7 del 2011, acquisito il parere della Quinta Commissione consiliare di cui alla nota prot. n. 12857 del 14/09/2011, ha determinato le modalità di presentazione delle domande ed i criteri di erogazione della suddetta somma in conto capitale a rimborso resa effettivamente disponibile sul bilancio regionale della L.R. 18/03/2011, n. 8 (legge di bilancio 2011) con apposito stanziamento. La medesima DGR aveva individuato due ambiti di intervento, il primo identificato con la lettera A) finalizzato agli interventi di acquisto, costruzione, ristrutturazione, arredi, manutenzione, adeguamento alle norme sulla sicurezza (D.lgs. n. 81 del 9/4/2008) e adempimento alle prescrizioni rilasciate in sede di autorizzazione (L.R. 16/08/2002, n. 22) ed il secondo identificato con la lettera B) finalizzato agli interventi di acquisto, costruzione, ristrutturazione, arredi e manutenzione con gestione innovativa, intesa come capacità di autofinanziarsi nel lungo periodo, per entrambi gli ambiti era stata destinata la somma di euro 25.000.000,00;

la DGR n. 2517 del 29/12/2011, rettificata con DGR n. 931 del 29/12/2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato le due distinte graduatorie delle domande ammesse con riferimento ai predetti ambiti di intervento;

DATO ATTO che tra i beneficiari di cui al punto precedente è compresa la Cooperativa Sociale Vita Down Onlus di San Polo di Piave (TV) per il progetto "*acquisto e ristrutturazione di immobile e arredi per inserimento lavorativo e esperienze formative per persone svantaggiate, in particolare con Sindrome di Down e disabilità intellettiva*" con un finanziamento di euro 2.500.000,00;

che in data 27/02/2012 è stata stipulata la convenzione tra la Regione del Veneto e la Cooperativa Sociale Vita Down Onlus di San Polo di Piave (TV), definendo gli impegni e gli obblighi di entrambe le parti tra cui il versamento delle rate previste in 25 annualità;

VISTI la documentazione progettuale trasmessa dalla Cooperativa Sociale Vita Down Onlus e la deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approvava il progetto esecutivo per un costo complessivo di euro 2.620.000,00 la cui copertura finanziaria di euro 2.500.000,00 mediante finanziamento regionale e 120.000,00 con mezzi propri di bilancio della Cooperativa;

l'atto di ipoteca di primo grado a favore della Regione del Veneto per un importo di euro 2.500.000,00 (atto registrato a Treviso in data 3 ottobre 2012 n. 12373/1T);

RICHIAMATI il DDR n. 395 del 19/11/2012, il DDR n. 332 del 18/09/2013, il DDR n. 458 del 26/11/2013, il DDR n. 180 del 09/06/2014, il DDR n. 250 del 22/09/2014, il DDR n. 147 del 24/11/2014, il DDR n. 288 del 05/10/2015, il DDR n. 83 del 12/05/2016, il DDR n. 14 del 03/11/2016, il DDR n. 21 del 22/11/2016, il DDR n. 152 del 24/11/2017, il DDR n. 80 del 16/08/2018, con i quali è stato approvato il progetto agli effetti della DGR n. 2517 del 2011 e si disponeva la liquidazione dell'importo complessivo di euro 2.452.481,33 a valere sull'impegno n. 4868 dell'esercizio 2011, capitolo di spesa n. 101574 "*Fondo regionale di rotazione per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e*

socio sanitari (Art. 8 L.R. 18/03/2011, n. 7)";

il DDR n. 397 del 19/11/2012 con il quale si è disposto la liquidazione dell'importo di euro 1.480,50 all'Agenzia del Territorio ora Agenzia delle Entrate per il pagamento della ricevuta VEN_12/1219 del 18/09/2012 in merito al parere di congruità rilasciato ai sensi dell'Articolo 4 della Convenzione;

VISTI la Segnalazione Certificata di Agibilità ai sensi del DPR 380/2001 - prot. n. 2752/2017 del 15/03/2017; la Scia per apertura attività di ristorazione del Prot. n. 6601 del 28/06/2017 e la Determina autorizzativa rilasciata dalla Provincia di Treviso per struttura ricettiva complementare - alloggio turistico (Determina n. 1056 del 08/08/2017 - prot. n. 68558 del 08/08/2017);

PREMESSO che con DGR n. 1781 del 22/12/2020 si è provveduto alla modifica dei termini di restituzione della rata anno 2020 del finanziamento afferente il Fondo regionale di rotazione di cui all'articolo 8 della L.R. n.7 del 2011;

che con DDR n. 170 del 28/12/2020 sono state definite le quote di rientro ai sensi della DGR 1781/2020 e che con DDR n. 178/ del 31/12/2020 sono state rimodulate le rate dal 2020 al 2042 con le relative modifiche agli accertamenti;

che negli esercizi dal 2018 al 2022 la Cooperativa Vita Down ha complessivamente rimborsato alla Regione del Veneto l'importo di euro 235.000,00, anziché l'importo dovuto di euro 450.000,00;

che con nota prot. reg.le n. 35375 del 26 gennaio 2022 la Cooperativa Sociale Vita Down Onlus illustrava le criticità nel rimborso delle rate;

che con nota prot. reg.le n. 511097 del 04 novembre 2022 la Direzione Servizi Sociali diffidava la Cooperativa Vita Down Onlus a provvedere al pagamento di euro 215.000,00 (100.000,00 anno 2021 ed euro 115.000,00 anno 2022) entro 7 giorni dal ricevimento della stessa;

con nota prot. reg.le n. 521736 del 10 novembre 2022 la cooperativa ha dichiarato espressamente l'impossibilità alla restituzione del finanziamento secondo il piano finanziario previsto, rimettendo, conseguentemente, ogni decisione alla Regione;

con nota prot. reg.le n. 146721 del 16 marzo 2023 la Cooperativa Vita Down Onlus ha dichiarato, sulla base dei costi sostenuti, di non voler richiedere la quota residua di euro 46.038,17;

CONSIDERATI il quadro delle attività in essere presso i locali gestiti dalla cooperativa Vita Down Onlus, verificato il potenziale di sviluppo delle stesse attività e il coinvolgimento di realtà legate al mondo del volontariato, si dà atto che permane l'interesse socio economico dell'operazione in essere;

la nota acquisita al prot. reg.le n. 240504 del 5 maggio 2023 con la quale la Cooperativa Vita Down Onlus ha trasmesso un nuovo piano di restituzione del debito che, nel rispetto del vincolo temporale iniziale, articola i versamenti come di seguito rappresentato, tenuto conto anche della riduzione del finanziamento da Euro 2.500.000,00 ad Euro 2.453.961,83:

| N. rate | Anno | Rate riscosse | |
|---------|------|---------------------------------|--------------|
| | | | 2.453.961,83 |
| 1 | 2018 | Euro 100.000,00 | 2.353.961,83 |
| 2 | 2019 | Euro 40.000,00 | 2.313.961,83 |
| 3 | 2020 | Euro 60.000,00 | 2.253.961,83 |
| 4 | 2021 | Euro 25.000,00 | 2.228.961,83 |
| 5 | 2022 | Euro 10.000,00 | 2.218.961,83 |
| 6 | 2023 | Euro 215.000,00 | 2.003.961,83 |
| 6 | 2023 | Euro 55.000,00 | 1.948.961,83 |
| | | Importo erogato e da restituire | |
| 7 | 2024 | Euro 55.000,00 | 1.893.961,83 |
| 8 | 2025 | Euro 55.000,00 | 1.838.961,83 |
| 9 | 2026 | Euro 55.000,00 | 1.783.961,83 |
| 10 | 2027 | Euro 55.000,00 | 1.728.961,83 |
| 11 | 2028 | Euro 55.000,00 | 1.673.961,83 |
| 12 | 2029 | Euro 55.000,00 | 1.618.961,83 |
| 13 | 2030 | Euro 55.000,00 | 1.563.961,83 |
| 14 | 2031 | Euro 55.000,00 | 1.508.961,83 |

| | | | |
|----|------|-----------------|--------------|
| 15 | 2032 | Euro 55.000,00 | 1.453.961,83 |
| 16 | 2033 | Euro 55.000,00 | 1.398.961,83 |
| 17 | 2034 | Euro 55.000,00 | 1.343.961,83 |
| 18 | 2035 | Euro 55.000,00 | 1.288.961,83 |
| 19 | 2036 | Euro 55.000,00 | 1.233.961,83 |
| 20 | 2037 | Euro 55.000,00 | 1.178.961,83 |
| 21 | 2038 | Euro 55.000,00 | 1.123.961,83 |
| 22 | 2039 | Euro 55.000,00 | 1.068.961,83 |
| 23 | 2040 | Euro 55.000,00 | 1.013.961,83 |
| 24 | 2041 | Euro 55.000,00 | 958.961,83 |
| 25 | 2042 | Euro 958.961,83 | |

l'Art. 8, comma 5, della L.R. n. 7/2011 il quale dispone che *"In caso di violazione della Convenzione, fatto salvo specifico nullaosta da parte della Giunta regionale, nel caso permanga l'interesse socio-economico dell'operazione in essere, si fa valere la garanzia, con la eventuale revoca dell'intervento e restituzione della somma già erogata"* oltre gli interessi legali maturati e detratte le somme già rimborsate;

VISTI la DGR n. 682 del 5 giugno 2023 avente per oggetto *"Modifica il piano di ammortamento per la restituzione del finanziamento di cui all'articolo 8 della L.R. n. 7/2011 - Fondo regionale di rotazione - da parte della Cooperativa Sociale Vita Down Onlus"* la quale nulla osta alla modifica del piano di ammortamento della Cooperativa Vita Down Onlus di cui sopra, incarica il Direttore regionale della Direzione Servizi Sociali alla definizione delle modalità di restituzione del finanziamento, sulla base del nuovo piano di ammortamento della Cooperativa Vita Down Onlus di cui sopra e demanda al Direttore regionale della Direzione Servizi Sociali, nel caso di mancata restituzione degli importi dovuti, la revoca del contributo;

la nota prot. reg.le n. 294548 del 31 maggio 2023 con la quale la Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità collettiva comunica che provvederà all'eliminazione a bilancio regionale della quota residua non dovuta del contributo pari a euro 46.038,17;

la nota prot. reg.le n. 302074 del 5 giugno 2023 con la quale la Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità collettiva comunica che con DDR n. 55 del 5 giugno 2023 ha disposto l'economia di spesa di euro 46.038,17 sull'impegno n. 4868/2011;

il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato con il D.Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126, art. 53 *"Accertamenti"* che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

RITENUTO necessario, per quanto sopra riportato, procedere alle registrazioni contabili, come da **Allegato A**, al presente provvedimento, per le obbligazioni perfezionate, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in entrata relativamente al credito regionale, con esigibilità, importi e altre specifiche riportati nell'**Allegato B contabile**;

DATO ATTO che le obbligazioni per le quali si dispongono gli accertamenti con il presente atto non hanno natura commerciale;

VISTI il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e il successivo D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del precedente;

l'art. 8 della Le.R. n. 7 del 18/03/2011;

la L.R. 25 ottobre 2016 n. 19; n. 39 del 29.11.2001; n. 54 del 31.12.2012 e n. 32 del 23 dicembre 2022;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

le DGR n. 1509 del 20/09/2011; n. 2517 del 29/12/2011; n. 931 del 29/12/2012; n. 1781 del 22/12/2020; n. 682 del 5 giugno 2023 e n. 60 del 26 gennaio 2023;

il DDR n. 395 del 19/11/2012, il DDR n. 332 del 18/09/2013, il DDR n. 458 del 26/11/2013, il DDR n. 180 del 09/06/2014, il DDR n. 250 del 22/09/2014, il DDR n. 147 del 24/11/2014, il DDR n. 288 del 05/10/2015, il DDR n. 83 del 12/05/2016, il DDR n. 14 del 03/11/2016, il DDR n. 21 del 22/11/2016, il DDR n. 152 del 24/11/2017, il DDR n. 80 del 16/08/2018; il DDR n. 170 del 28/12/2020;

il DDR n. 1 del 5 gennaio 2022;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse e l'**Allegato A** e l'**Allegato B contabile** costituiscono parti integranti ed essenziali del presente dispositivo;
2. di definire le modalità di restituzione del finanziamento, sulla base del nuovo piano di ammortamento della Cooperativa Vita Down Onlus (anagrafica 151845) di cui alla nota prot. reg.le n. 240504 del 5 maggio 2023 e della DGR n. 682 del 5 giugno 2023 come in premessa indicato, e tenuto conto anche della riduzione del finanziamento da Euro 2.500.000,00 ad Euro 2.453.961,83, già registrata dalla Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità collettiva a valere sull'impegno n. 4868/2011 con decreto n. 55 del 05/06/2023;
3. di provvedere alle registrazioni contabili, come dall'**Allegati A**, al presente provvedimento, per le obbligazioni perfezionate, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in entrata relativamente al credito regionale, con esigibilità, importi e altre specifiche riportati nell'**Allegato B contabile**;
4. di dare atto che le obbligazioni per le quali si dispongono gli accertamenti con il presente atto non hanno natura commerciale;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. la trasmissione del presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;
7. la trasmissione del presente provvedimento alla Cooperativa Vita Down Onlus;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale (T.A.R.) del veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
9. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Gagni

Allegato **A** al decreto n. **30**

del

26 LUG, 2023

pag. 1 / 1

**REGIONE DEL VENETO**

PIANO DI RIENTRO - DGR 682 del 5/06/2023
 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN (ANAGR. 151845)
 CAPITOLO N. 100543/E - PDC E.5.03.01.02.999

| Anno | Accertamento | Importo Associato | Modifiche | Nuove rate |
|--|--------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| 2023 | 00000027 | 125.000,00 | -70.000,00 | 55.000,00 |
| 2024 | 00000026 | 125.000,00 | -70.000,00 | 55.000,00 |
| 2025 | 00000097 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2026 | 00000084 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2027 | 00000072 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2028 | 00000068 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2029 | 00000059 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2030 | 00000051 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2031 | 00000050 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2032 | 00000048 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2033 | 00000036 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2034 | 00000029 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2035 | 00000019 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2036 | 00000013 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2037 | 00000013 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2038 | 00000012 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2039 | 00000011 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2040 | 00000009 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2041 | 00000007 | 100.000,00 | -45.000,00 | 55.000,00 |
| 2042 | 00000005 | 100.000,00 | 858.961,83 | 958.961,83 |
| Residui | | 2.050.000,00 | -46.038,17 | 2.003.961,83 |
| Somma da restituire | | 2.003.961,83 | | |
| Somma già restituita | | 235.000,00 | | |
| Finanziamento attuale al netto dell'economia di Euro 46.038,17 disposta con Ddr 55/2023 | | | | 2.453.961,83 |



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al

DDR N. 30

del 26/07/2023

Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

Oggetto DEFINIZIONE DELLE RATE DI RIENTRO DEL FINANZIAMENTO, SULLA BASE DEL NUOVO PIANO DI AMMORTAMENTO DELLA COOPERATIVA VITA DOWN ONLUS. ART. 8 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2011. DGR N. 682 DEL 5 GIUGNO 2023.

MODIFICHE ENTRATA

Capitolo: 100543 RIENTRO DELLE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE CONCESSE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER LA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DESTINATO A SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI (ART. 8, L.R. 18/03/2011, N.7) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti: E.5.03.01.02.999 RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI N.A.C.

| Accertamento | Tipo Modifica Acc. | Anno Modifica | Importo Modifica | Anagrafica |
|-----------------------|--------------------|---------------|-------------------|--|
| 2023 00000027 000 003 | Minore Entrata | 2023 | -70.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2024 00000026 000 003 | Minore Entrata | 2023 | -70.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2025 00000097 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2026 00000084 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2027 00000072 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2028 00000068 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2029 00000059 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2030 00000051 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2031 00000050 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2032 00000048 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2033 00000036 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2034 00000029 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2035 00000019 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2036 00000013 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2037 00000013 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2038 00000012 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2039 00000011 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2040 00000009 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2041 00000007 000 001 | Minore Entrata | 2023 | -45.000,00 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| 2042 00000005 000 001 | Maggiore Entrata | 2023 | 858.961,83 | 00151845 COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN |
| Totale: | | | -46.038,17 | |

RIEPILOGO ENTRATA

| Capitolo | Esercizi Precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi Successivi | Totale |
|---------------|---------------------|-------------|-------------------|-------------------|---------------------|--------------------|
| 100543 | 0,00 | 0,00 | -70.000,00 | -45.000,00 | -495.000,00 | -610.000,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | -70.000,00 | -45.000,00 | -495.000,00 | -610.000,00 |

DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CUP |
|----------------------------|-------------------------------|------------|------------|------------|---------------------|-----|
| Anagrafica 00151845 | COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN | | | | | |
| 2023 00000027 000 | 0,00 | -70.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 2024 00000026 000 | 0,00 | 0,00 | -70.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 2025 00000097 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | 0,00 | |
| 2026 00000084 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2027 00000072 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2028 00000068 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2029 00000059 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2030 00000051 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2031 00000050 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2032 00000048 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2033 00000036 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2034 00000029 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2035 00000019 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2036 00000013 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2037 00000013 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2038 00000012 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2039 00000011 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N. 30** **del 26/07/2023**
Struttura 7200120500

UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

DEBITORI

| Accertamento | Esercizi precedenti | 2023 | 2024 | 2025 | Esercizi successivi | CUP |
|----------------------------|---------------------|-------------------------------|------------|------------|---------------------|-----|
| Anagrafica | 00151845 | COOPERATIVA SOCIALE VITA DOWN | | | | |
| 2040 00000009 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2041 00000007 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -45.000,00 | |
| 2042 00000005 000 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 858.961,83 | |
| Totale Anagrafica : | 0,00 | -70.000,00 | -70.000,00 | -45.000,00 | 138.961,83 | |
| Totale Debitori : | 0,00 | -70.000,00 | -70.000,00 | -45.000,00 | 138.961,83 | |

Il Direttore

(Codice interno: 511952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 37 del 11 settembre 2023

DGR n. 940/2023. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ospedale Università di Padova per la realizzazione del Progetto Pilota "Verifica dell'efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca COVID-19 in Veneto". CUP I95C23000050002.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in esecuzione della DGR n. 940/2023, si approva lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ospedale - Università di Padova per la realizzazione del Progetto "Verifica dell'efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca COVID-19 in Veneto".

Il Direttore

VISTA la DGR del 31 luglio 2023, n. 940, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Progetto Pilota denominato "Verifica dell'efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca COVID-19 in Veneto" di cui all'Allegato A alla stessa deliberazione, come da nota dell'Azienda Ospedale - Università di Padova (AOUP), acquisita al prot. reg. n. 37065 in data 20 gennaio 2023, la quale ne ha proposto la realizzazione in collaborazione con la Fondazione Giovanni Leoni ETS di Mirano (VE);

STABILITO che il progetto sperimentale avrà la durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione tra la Regione del Veneto e l'ente proponente e responsabile tecnico e amministrativo del progetto Azienda Ospedale - Università di Padova;

CONSIDERATO che è stato assegnato all'Azienda Ospedale - Università di Padova un finanziamento pari a complessivi euro 365.500,00 per l'esecuzione del progetto di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione;

PRESO ATTO che è stato incaricato il Direttore della U.O. Non Autosufficienza dell'esecuzione della DGR n. 940/2023 e di ogni atto conseguente, compresi il decreto di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ospedale - Università di Padova per la realizzazione del progetto, la relativa sottoscrizione e il decreto di impegno e assegnazione delle risorse;

PRESO ATTO che l'obiettivo generale del progetto è quello di verificare l'efficacia del Metodo Feldenkrais nella riabilitazione di bambini con PCI, in termini di qualità della vita e di recupero funzionale neuropsicomotorio, nonché la promozione della conoscenza e l'impiego del metodo riabilitativo Feldenkrais nella Regione del Veneto, oltre a promuovere percorsi formativi specifici ed estendere l'opportunità di accesso ad una più ampia popolazione qualora i risultati preliminari acquisiti confermassero l'efficacia dell'intervento proposto;

RITENUTO necessario approvare l'**Allegato A**, al presente provvedimento, afferente lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ospedale - Università di Padova con allegato il progetto, quale parte integrante della stessa Convenzione;

VISTA la L. n. 241/1990;

VISTI i D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e n. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 6/1999 e s.m.i.;

VISTO l'art. 133, co. 3, lett. a, della L.R. n. 11/2001;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO l'art. 2, co. 2, lett. f, della L.R. n. 19/2016;

VISTO l'art. 18 della L.R. n. 39/2020;

VISTA la L.R. n. 32/2022;

VISTE le DGR n. 60/2023 e n. 940/2023;

VISTO il DDR n. 1/2022;

decreta

1. di considerare le premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, al presente provvedimento, contenente lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ospedale - Università di Padova con allegato il progetto "*Verifica dell'efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca COVID-19 in Veneto*", quale parte integrante della stessa Convenzione;
3. di dare atto che alle assunzioni delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, si provvederà con successivo decreto del Direttore della U.O. Non Autosufficienza a seguito di sottoscrizione della Convenzione, entro il corrente esercizio, a favore dell'Azienda Ospedale - Università di Padova per un importo pari a euro 365.500,00 per la realizzazione progetto "*Verifica dell'efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca COVID-19 in Veneto*", disponendo la copertura, così come già indicato nella DGR n. 940/2023, a carico del capitolo di spesa n. 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, della L.R. del 13 aprile 2001, n.11 - art. 18 della L.R. del 29 dicembre 2020, n. 39)";
4. la trasmissione del presente decreto all'Azienda Ospedale - Università di Padova;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Gagni

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023

pag. 1/17

**SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “VERIFICA DELL’EFFICACIA DEL METODO
FELDENKRAIS NELLA RIABILITAZIONE DI BAMBINI CON PARALISI CEREBRALE
INFANTILE IN EPOCA COVID-19 IN VENETO” DI CUI ALLA DGRV N. 940 DEL 31 LUGLIO
2023 – CUP I95C23000050002**

TRA

La **Regione del Veneto** con sede legale in Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata, per la stipula del presente atto, dal Direttore della UO Non Autosufficienza della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, Dott. Giuseppe Gagni, come disposto dalla DGR n. 940/2023

E

l’**Azienda Ospedale – Università di Padova** con sede legale Via Giustiniani, n. 1, 35128 Padova, Codice Fiscale 00349040287, rappresentata, per la stipula del presente atto, dal Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

PREMESSO CHE

- con DGR n. 940 del 31 luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato il progetto denominato “Verifica dell’efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione di bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca COVID-19 in Veneto”, di cui all’Allegato A alla stessa deliberazione;
- l’obiettivo generale del progetto è quello di verificare l’efficacia del Metodo Feldenkrais nella riabilitazione di bambini con PCI, in termini di qualità della vita e di recupero funzionale neuropsicomotorio, nonché la promozione della conoscenza e l’impiego del metodo riabilitativo Feldenkrais nella Regione del Veneto, oltre a promuovere percorsi formativi specifici ed estendere l’opportunità di accesso ad una più ampia popolazione qualora i risultati preliminari acquisiti confermassero l’efficacia dell’intervento proposto;
- la stessa deliberazione di Giunta ha stabilito una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione tra la Regione del Veneto e l’ente proponente e responsabile tecnico e amministrativo del progetto Azienda Ospedale – Università di Padova e ha assegnato all’Azienda Ospedale – Università di Padova un finanziamento pari a complessivi euro 365.500,00 per l’esecuzione del progetto che, allegato alla presente Convenzione, ne forma parte integrante;
- con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della U.O. Non Autosufficienza dell’esecuzione del provvedimento e di ogni atto conseguente, compresi il decreto di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l’Azienda Ospedale – Università di Padova per la realizzazione del progetto, la relativa

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 2/17

sottoscrizione e il decreto di impegno e assegnazione delle risorse;

– con nota prot. n. 450677 del 23 agosto 2023 la Direzione Servizi Sociali ha trasmesso all’Azienda Ospedale – Università di Padova la deliberazione della Giunta regionale n. 940 del 31 luglio 2023 avente ad oggetto Progetto “Verifica dell’efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione di bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca Covid-19 in Veneto”;

TUTTO CIÒ PREMESSO
si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – Premesse

Le premesse alla presente Convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 – Oggetto e finalità della Convenzione

La presente Convenzione ha ad oggetto la definizione dei rapporti tra la Regione del Veneto e l’Azienda Ospedale – Università di Padova, per la realizzazione da parte di quest’ultima del progetto sperimentale denominato “*Verifica dell’efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca COVID-19 in Veneto*” (**Allegato A**), di cui alla DGR n. 940 del 31 luglio 2023, nel quadro delle rispettive competenze, tenuto conto degli obiettivi di cui alle premesse.

ART. 3 – Durata

La Convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti fino a conclusione delle attività necessarie alla rendicontazione da parte dell’Azienda Ospedale – Università di Padova alla Regione del Veneto, fatte salve eventuali proroghe concesse.

Il Progetto avrà la durata di cinque anni, come previsto dalla DGR n. 940/2023, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione tra la Regione del Veneto e l’ente proponente e responsabile tecnico e amministrativo del progetto Azienda Ospedale – Università di Padova, e prevederà una verifica intermedia al termine di ogni anno ed una verifica finale entro un mese dalla chiusura del progetto, relativamente ai risultati raggiunti, alle prestazioni erogate ed all’efficacia ed all’efficienza e appropriatezza degli interventi.

ART. 4 - Contributo

Il finanziamento pari a complessivi euro 365.500,00 come descritto nel Piano finanziario in Allegato alla presente convenzione, sarà liquidato per l’intero importo, così come definito dalla DGR n. 940/2023, ad Azienda Zero, la quale provvederà all’erogazione del contributo all’Azienda Ospedale – Università di Padova con successivi decreti del Direttore della UO Non Autosufficienza, con le seguenti modalità:

- euro 146.200,00, pari al 40% del finanziamento assegnato, a seguito della firma della presente Convenzione tra la Regione del Veneto e l’Azienda Ospedale - Università di Padova;
- euro 54.825,00, pari al 15% del finanziamento assegnato, a seguito della prima

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 3/17

relazione intermedia sui risultati raggiunti, sull'efficacia e appropriatezza degli interventi realizzati e la relativa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel primo anno di attività;

- euro 54.825,00, pari al 15% del finanziamento assegnato, a seguito della relazione intermedia sui risultati raggiunti, sull'efficacia e appropriatezza degli interventi realizzati e la relativa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel secondo anno di attività;

- euro 54.825,00, pari al 15% del finanziamento assegnato, a seguito della relazione intermedia sui risultati raggiunti, sull'efficacia e appropriatezza degli interventi realizzati e la relativa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel terzo anno di attività;

- euro 54.825,00, pari al 15% del finanziamento assegnato, a saldo previa presentazione da parte dell'Azienda Ospedale - Università di Padova della relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi posti, ivi compreso il rendiconto complessivo delle spese effettivamente sostenute, da presentare alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Non Autosufficienza entro 45 giorni dalla conclusione delle attività progettuali;

ART. 5 - Impegni dell'Azienda Ospedale – Università di Padova

L'Azienda Ospedale – Università di Padova si impegna:

a) ad impiegare in via esclusiva il finanziamento per la realizzazione delle attività progettuali, come specificato in Allegato A alla presente Convenzione e come da DGR n. 940/2023.

b) ad accettare le modalità di erogazione del finanziamento indicate in DGR n. 940/2023 e nella presente Convenzione;

c) a fornire ulteriore documentazione tecnico-amministrativa e contabile eventualmente richiesta dalla Regione del Veneto;

d) a consentire ed agevolare tutti i controlli eventualmente disposti dalla Regione del Veneto prima, durante e dopo la realizzazione degli interventi previsti nel progetto di cui all'Allegato A alla presente Convenzione;

e) a restituire i contributi erogati dalla Regione del Veneto nei seguenti casi:

– qualora l'erogazione delle somme sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali, come tali accertate giudizialmente;

– qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti dalla DGR n. 940/2023 e dalla presente Convenzione;

– qualora i soggetti beneficiari utilizzino, anche parzialmente, i contributi assegnati per finanziare interventi/attività diversi da quelli puntualmente individuati in Allegato A alla DGR n. 940/2023 e alla presente Convenzione;

f) a rispettare, a pena di revoca del beneficio concesso, i tempi previsti per la realizzazione del progetto di cui alla DGR n. 940/2023 e alla presente Convenzione;

g) a vigilare su quanto verrà realizzato;

h) a presentare i monitoraggi intermedi al termine di ogni anno ed un monitoraggio finale entro un mese dalla chiusura del progetto, relativamente ai risultati raggiunti, alle prestazioni erogate e all'efficacia e appropriatezza degli interventi;

i) a sollevare la Regione del Veneto da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 4/17

eventuali danni per conto terzi o da parte del beneficiario finale;
j) a farsi carico dell'imposta di bollo.

ART. 6 – Tempi di realizzazione della programmazione regionale

L'Azienda Ospedale – Università di Padova si impegna a rispettare i tempi pianificati per la realizzazione delle attività progettuali, come da DGR n. 940/2023, da Allegato alla presente Convenzione e da cronoprogramma predisposto dall'Azienda Ospedale – Università di Padova, garantendo lo svolgimento delle attività entro le scadenze concordate.

ART. 7 – Tracciabilità flussi finanziari

1. Le Parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche e integrazioni;
2. Le Parti si impegnano altresì reciprocamente all'obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all'attività svolta.

Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei tratti personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato.

ART. 8 – Normativa Codice Unico di Progetto (CUP)

L'Azienda Ospedale – Università di Padova nella realizzazione del progetto di cui alla presente Convenzione si atterrà alle indicazioni impartite dalla normativa di riferimento nell'ambito dei CUP.

ART. 9 – Eventuali controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione, sia durante l'esecuzione che alla scadenza della stessa. In caso contrario le Parti riconoscono la competenza del Foro di Venezia.

ART. 10 – Norma finale

Per quanto non espressamente disposto dalla presente convenzione si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile.

ART. 11 – Spese di bollo e registrazione

1. L'imposta di bollo è a carico dell'Azienda Ospedale – Università di Padova.
2. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131 con oneri a carico della parte che lo richiede.

ALLEGATI:

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 5/17

– **Allegato 1** - *“Verifica dell’efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca COVID-19 in Veneto”.*

*** **

La presente convenzione, approvata articolo per articolo con le Premesse, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra forma elettronica qualificata.

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA’ PADOVA
Il Direttore Generale
Padova, data della sottoscrizione elettronica

REGIONE DEL VENETO Direzione Servizi Sociali
Il Direttore della U.O. Non Autosufficienza
Venezia, data della sottoscrizione elettronica

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 6/17

Allegato 1 - *“Verifica dell’efficacia del metodo Feldenkrais nella riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale infantile in epoca COVID-19 in Veneto”*

**PROGETTO PILOTA:
VERIFICA DELL’EFFICACIA DEL METODO FELDENKRAIS® NELLA
RIABILITAZIONE DI BAMBINI CON PARALISI CEREBRALE INFANTILE
IN EPOCA COVID-19 IN VENETO**

Questo progetto innovativo si propone di verificare l’efficacia del metodo Feldenkrais®, in termini di qualità di vita e di recupero funzionale neuropsicomotorio, nella riabilitazione di bambini affetti da paralisi cerebrale infantile nella Regione Veneto in epoca Covid-19 anche con l’uso di nuove tecnologie mediante un servizio di Telemonitoraggio/Teleriabilitazione.

PROMOTORE

Avv. Christian Barzani - Fondazione Giovanni Leoni ETS, Milano (Ve)

COORDINATORE SCIENTIFICO

Prof. Stefano Masiero – Ordinario Medicina Fisica e Riabilitativa - UOC Neuroriabilitazione, Azienda Ospedale- Università di Padova

CONSULENTI SCIENTIFICI E COLLABORAZIONI

- Prof. Prof. Stefano Masiero - UOC Neuroriabilitazione, Azienda Ospedale Università di Padova
- Prof.ssa Tiziana Battistin, Professore Straordinario, Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione, Università di Ferrara
- Prof.ssa Eilat Almagor: Centro Scientifico del Movimento di Tina e Simone Broccoli, Strigara (FC) e Gerusalemme (Israele)
- Dott.ssa Josipa Stipetic Irha: Centro Medico Viola a Cazzago-Pianiga (VE) e centro Kalimed Feldenkrais Doo, Zagabria (Croazia)
- Dott.ssa Ana Katusic: Institute for Brain Research, Università di Zagabria (Croazia)
- Dott.ssa Maria Chiara Maccarone (Dottorando Università di Padova)

DURATA DEL PROGETTO: 5 anni

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 7/17

INTRODUZIONE

La **Paralisi Cerebrale Infantile (PCI)** è definita da Rosenbaum et al. (2006) come un “gruppo di disturbi permanenti dello sviluppo del movimento e della postura che causano una limitazione delle attività, attribuibili ad un danno permanente (non progressivo) che si è verificato nell’encefalo nel corso dello sviluppo cerebrale del feto, del neonato o del lattante (infant brain). I disturbi motori della PCI sono spesso accompagnati da disturbi sensitivi, sensoriali, percettivi, cognitivi, prassici e gnosis, difficoltà di apprendimento, disturbi comunicativi, comportamentali, da epilessia e da problemi muscoloscheletrici secondari.” Ad oggi è più opportuno parlare di **Cerebral Palsy Spectrum Disorder** a sottolineare l’ampia eterogeneità di espressione di questa condizione per eziologia, epoca di insorgenza, modalità di presentazione, comorbidità, risorse individuali e familiari (Shevell, 2018). È la più comune causa di disabilità in età evolutiva e presenta un’incidenza di 2 bambini affetti ogni 1000 nati vivi, con una prevalenza di circa 1:500 bambini in età scolare.

La PCI origina da un danno non progressivo a carico di un encefalo in via di sviluppo (infant brain) il cui risultato è diverso a seconda del timing in cui questo avviene. Distinguiamo quindi *cause prenatali* (80% dei casi) come infezioni virali materne, mutazioni genetiche, emorragie intraventricolari, prematurità e immaturità, parto post-termine, intossicazioni materne o disordini circolatori materno-placentari, kernittero; *cause perinatali* (10% dei casi) come anossia peripartum (encefalopatia ipossico-ischemica), traumi diretti dell’encefalo, infezioni materne, corioamnioniti, rottura di placenta, complicanze ostetriche; *cause post-natali* (10% dei casi) come processi di tipo infiammatorio, infezioni, meningite, encefalite, lesioni cerebrali (traumi cranici, turbe vascolari) ipossia e semi-annegamento.

Nel 35% dei casi, la PCI si accompagna all’epilessia, che può essere secondaria al danno encefalico o geneticamente determinata. L’*encefalopatia epilettica* è definita come un disturbo progressivo che decorre con numerose crisi epilettiche, spesso pluriquotidiane, che determinano gravi perturbazioni dell’elettroencefalogramma (EEG), regressione motoria e grave deficit cognitivo e comportamentale. Esistono diverse forme sindromiche di encefalopatia epilettica, come la sindrome di West (la più frequente), la sindrome di Dravet, la sindrome di Lennox-Gastaut, e spesso si tratta di forme poco responsive alle terapie farmacologiche.

La diagnosi si basa sui dati clinici e su dati strumentali ottenuti da TAC e RMN encefalica. Oggi si enfatizza la necessità di una diagnostica precoce grazie a specifici strumenti di valutazione standardizzati, come il “Precht Quantitative Assessment of General Movements”, che permettono un intervento riabilitativo specifico precoce, già a partire dai primi mesi. È fondamentale che l’intervento precoce venga condiviso con la famiglia/caregiver e sia globale, ovvero finalizzato a mettere in luce innanzitutto le risorse del bambino e della sua famiglia (approccio Family-Centered Care) e mirato a potenziare le capacità adattative e di compenso, allo scopo di migliorare la qualità di vita del bambino e dell’intero nucleo familiare.

Le fondamenta anatomico-fisiologiche dell’intervento precoce, e più in generale della neuroriabilitazione, sono i processi di **neuroplasticità** che avvengono a livello cerebrale e che rappresentano la base del processo fisiologico degli apprendimenti e del processo di ri-

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 8/17

apprendimento delle competenze perse in seguito a un insulto cerebrale (Novak 2019). Infatti, a seguito di un insulto cerebrale che determina alterazione o perdita di tessuto cerebrale e disabilità, il restante parenchima cerebrale può andare incontro a un certo grado di riorganizzazione, nel tentativo di compensare o sopperire alla parte colpita, creando nuove vie di connessione neuronali o rafforzando quelle già esistenti. Questa capacità di riorganizzazione funzionale del tessuto cerebrale in risposta a fattori intrinseci ed estrinseci attraverso il rimodellamento delle connessioni neuronali prende il nome di *neuroplasticità* (D'Souza 2017; Dan 2019).

La potenzialità del cervello di modificarsi è *massima nei primi anni di vita*, quando avvengono le tappe principali dello sviluppo neurologico. Quest'epoca rappresenta quindi una particolare finestra di potenzialità dei processi di neuroplasticità su cui un'adeguata, precoce, intensiva e specifica stimolazione può avere i risultati migliori.

(<https://cerebralpalsy.org.au/sstposts/StoryId1575590115573>; Novak 2019).

Il metodo Feldenkrais®

Il metodo Feldenkrais® nasce negli anni '60, grazie a Moshe Feldenkrais (1904-1984), fisico russo emigrato in Israele, che, in seguito ad un trauma ad un ginocchio che non accennava a guarire, decise da un lato di approfondire la fisica, la cibernetica e la biomeccanica applicate al corpo umano, dall'altro iniziò a studiare l'anatomia, la psicologia e la neurofisiologia umana, dando vita e sperimentando inizialmente su di sé un metodo innovativo, basato sui seguenti principi:

- aiutare il cervello ad imparare ad apprendere, usando come strumento il movimento;
- favorire quindi lo sviluppo di nuove connessioni sinaptiche a livello cerebrale, grazie alla neuroplasticità, evidenziata proprio all'inizio degli anni '70 (Bliss & Lomo, 1973);
- imparare a muoversi attraverso l'auto-educazione somatica, ovvero attraverso l'apprendimento della riorganizzazione dei propri movimenti in modo più funzionale;
- migliorare, di conseguenza, la percezione di sé e del proprio corpo in condizioni di staticità e di dinamicità;
- aumentare la consapevolezza di sé e delle proprie azioni e al contempo l'attenzione verso stimoli esterni rilevanti;
- promuovere, proprio attraverso tutti questi step, un maggior benessere psicofisico globale.

Moshe Feldenkrais mise a punto delle lezioni di "serie di movimenti", correlati fra loro, che divennero veri e propri processi di apprendimento per il funzionamento ottimale del corpo e della mente, proprio a partire dall'osservazione e riproduzione delle sequenze di movimento presenti nei neonati e nel primo anno di vita, che sono "motore" di tutti i processi di apprendimento del bambino e premessa per una crescita integrata e armonica di tutte le aree di sviluppo (motoria, cognitiva, sensoriale, affettivo-relazionale, comunicativa, socio-emozionale).

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 9/17

Fra gli ambiti di applicazione del metodo Feldenkrais® vi è l'età evolutiva; in particolare si sono osservati empiricamente buoni risultati nel miglioramento e/o nel recupero di funzioni e funzionalità lese nei bambini con PCI e/o sindromi genetiche e/o malformative. Si tratta infatti di un approccio dolce e graduale, che rispetta i tempi dilatati di risposta di questi bambini, proprio perché parte da dove il bambino è in quel momento.

Attraverso il linguaggio principalmente del corpo, non vengono poste richieste specifiche di acquisizione di tappe non ancora raggiunte (che rischierebbero di evidenziare in maniera maggiore le limitazioni e aumentare il disagio), ma, rispettando la "zona di sviluppo prossimale", introdotta da Vigotsky nel 1978, viene offerta una possibilità di apprendimento tramite il dialogo corporeo. Tale approccio, di fatto, si fonda proprio sul concetto di "neuroplasticità", come evidenziato anche recentemente da Doidge (2015). Negli ultimi anni sono stati avviati alcuni studi scientifici a riguardo, fra cui quello condotto da Verrel, Almagor et al. (2015), che mostra come un breve intervento con il Metodo Feldenkrais® possa avere effetti sull'attività corticale, e quello di Hillier & Worley (2015), che hanno presentato una revisione sistematica delle evidenze dell'efficacia del metodo.

La Fondazione Giovanni Leoni ETS è nata nel 2013 dal desiderio [redacted] di offrire supporto ed assistenza alle persone svantaggiate e contestualmente di promuovere e tutelare i beni artistici, storici e culturali del territorio. La Fondazione ha creato un insolito connubio tra arte contemporanea e bambini con bisogni speciali. In questo solco, ha organizzato diverse mostre che hanno consentito di diffondere la conoscenza di metodi innovativi per promuovere lo sviluppo di bambini con bisogni speciali.

Grazie alla donazione della Fondazione Giovanni Leoni ETS è stata inaugurata la prima clinica - Feldenkrais® in Italia presso il Centro Medico Viola di Pianiga (Ve) il 19 Maggio 2019. Il Presidente è stato relatore presso il convegno annuale della AIIMF (Associazione Italiana Insegnanti Metodo Feldenkrais®), che si è tenuto a Firenze dal 15 al 17 novembre 2019, dove ha illustrato la storia della Fondazione e l'esperienza personale vissuta.

La Fondazione ha presentato una richiesta di modifica della LR 6/99 che prevede l'erogazione di contributi Regionali per portatori di handicap psicofisici, con la richiesta dell'inserimento tra i metodi rimborsabili dalla Regione anche del metodo Feldenkrais®. Tale modifica è stata approvata il 13 novembre 2019.

La Fondazione sta promuovendo, inoltre, un proficuo dialogo con il mondo scientifico volto ad acclarare i benefici che tale metodo può fornire ai bambini con necessità speciali. In questa prospettiva, il giorno 15 ottobre 2019 presso l'Università di Padova è stato realizzato il seminario tenuto dal Prof. Stefano Masiero, Ordinario di Medicina Fisica e Riabilitativa, con la senior trainer israeliana Feldenkrais® Eilat Almagor, dal titolo "*Working with children with special needs using the Feldenkrais method of Awareness Through Movement and Functional Integration*".

L'emergenza Covid-19 e le difficoltà per le famiglie nell'accedere ai servizi riabilitativi

Gli scenari emersi con questa pandemia Covid-19 hanno evidenziato come il sistema attuale di assistenza ai disabili sia "saltato" di fronte all'impossibilità di fruire dei consueti servizi; ciò evidenzia, da un lato, quanto la famiglia possa, e debba, giocare un ruolo importante nella loro

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 10/17

riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale infantile e, dall'altro, quanto l'introduzione dell'erogazione del metodo Feldenkrais® quale nuovo approccio sistematico nel trattamento della disabilità fisica possa essere accelerata al fine di aiutare i piccoli pazienti ad intraprendere il loro percorso riabilitativo quanto prima possibile, fin dall'insorgenza della loro disabilità, sia essa presente alla nascita o in un successivo momento.

È proprio in questo scenario che si configura questo progetto innovativo finalizzato a dimostrare l'efficacia del metodo Feldenkrais®, in termini di qualità di vita e recupero neuropsicomotorio, nei bambini con PCI della Regione Veneto.

La Teleriabilitazione

La Teleriabilitazione, i cui servizi sono erogati a distanza usando tecnologie di videoconsulto e telemonitoraggio, è un campo di sviluppo innovativo della telemedicina. Ideata storicamente con l'intento di fornire modalità terapeutiche a pazienti in contesti geografici remoti o con svantaggi economici e fisici, la Teleriabilitazione ha visto una graduale espansione dei propri campi applicativi e delle prestazioni disponibili raggiungendo, ad oggi, il valore aggiunto di incrementare la qualità degli interventi riabilitativi e di ottimizzare tempi, intensità e durata delle terapie. Questo strumento di trattamento sembrerebbe, inoltre, una valida soluzione anche alle problematiche di isolamento sociale e al sovraccarico delle unità riabilitative, determinate dalla pandemia COVID-19.

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 11/17

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto proposto dalla Fondazione Giovanni Leoni ETS si pone i seguenti obiettivi primari:

- verificare l'efficacia del Metodo Feldenkrais® nella riabilitazione di bambini con PCI, in termini di qualità della vita e di recupero funzionale neuropsicomotorio, anche mediante l'utilizzo di tecnologie di videoconsulto e telemonitoraggio;
- verificare il gradimento di tale metodo da parte delle famiglie.

In secondo luogo, il progetto si propone di:

- promuovere nella Regione Veneto la conoscenza e l'impiego del metodo riabilitativo Feldenkrais®;
- promuovere percorsi formativi specifici riguardanti il metodo Feldenkrais®, anche all'interno degli atenei;
- estendere l'opportunità di accesso a tali metodi ad una più ampia popolazione qualora i risultati preliminari acquisiti confermassero l'efficacia dell'intervento proposto, in collaborazione con le strutture del Sistema Sanitario Regionale (SSR).

METODOLOGIA DEL PROGETTO

Campione sperimentale: 20 bambini di età 0-3 anni, che riceveranno un trattamento secondo il metodo Feldenkrais®.

Criteri di inclusione: bambini di età 0-3 anni con diagnosi/iter diagnostico di encefalopatia, con o meno associata epilessia e/o con movimenti generalizzati di Prechtl (GMs) patologici.

Criteri di esclusione: bambini > 3 anni; bambini di 0-3 anni con diagnosi differente da patologie del sistema nervoso centrale.

Durata dello studio: 5 anni

Intervento

Il reclutamento e i trattamenti fisioterapici dei bambini saranno completamente a carico della Fondazione Giovanni Leoni ETS e di altri eventuali enti benefici, che ne sosterranno economicamente i costi (Tabella I).

I bambini del campione di studio afferriranno al Centro Medico Viola (Cazzago-Pianiga, VE) per un percorso di presa in carico riabilitativa con il Metodo Feldenkrais®. Al tempo 0 (fase di inizio) il

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 12/17

progetto verrà presentato alle famiglie dall'équipe del Centro Medico Viola mediante un incontro che avverrà in modalità in presenza oppure online a seconda delle restrizioni legate alla pandemia COVID-19 vigenti in quel momento. Dopo la presentazione iniziale, il progetto prevede lo svolgimento di cicli di trattamento con metodo Feldenkrais® presso il Centro Medico Viola. I bambini coinvolti nel progetto riceveranno, in media, 8 sedute/mese di Metodo Feldenkrais®, con una frequenza media di 2 volte/settimana, da parte di insegnanti Feldenkrais®. Il primo e l'ultimo incontro del mese gli incontri verranno videoregistrati previa raccolta del consenso fornito dal genitore o dal tutore legale. I caregiver (in particolare i genitori) incontreranno su piattaforma online 1 volta/mese le insegnanti per uno scambio educativo sul metodo Feldenkrais® e per sperimentarlo essi stessi, al fine di comprendere meglio i principi di tale metodo e acquisire maggior consapevolezza del trattamento eseguito dai loro figli.

| Descrizione | Tipologia | Totale |
|--|-----------------------|--|
| Sedute di terapia Feldenkrais® <i>(accesso gratuito ai trattamenti per 20 bambini per l'intera durata del progetto)</i> | Costi del trattamento | Costo totale € 288.000,00 <i>(€ 240,00 al mese pro capite)</i> |

Tabella I. Budget sostenuto dalla Fondazione Giovani Leoni ETS e da altri Enti benefici.

Valutazioni

Il personale dell'Azienda Ospedale - Università Padova avrà il compito di valutare i risultati ottenuti dai trattamenti, anche mediante valutazioni strumentali e test specialistici. Saranno previsti follow-up a 3/6 mesi dal trattamento, per un arco totale di 5 anni. Valutazioni funzionali e strumentali verranno effettuate presso l'U.O.C. Neuroriabilitazione, Dipartimento di Neuroscienze, Azienda Ospedale - Università Padova, presso il Centro Viola e in modalità di Teleriabilitazione tramite piattaforma online dedicata, stazioni di monitoraggio e device per la raccolta dati da remoto.

In particolare, le misurazioni di outcome prese in esame dall'Università di Padova per la valutazione dei risultati ottenuti dai trattamenti saranno:

- scale di valutazione specialistiche somministrate ai caregiver: Questionario sulla Coordinazione Motoria (DCDQ), Child Behaviour Checklist;

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 13/17

- scala Faces, Legs, Activity, Cry, Consolability (FLACC) per la valutazione del dolore percepito;
- valutazioni cliniche e funzionali: scala di valutazione neurocomportamentale di Brazelton (NBAS), valutazione dei General Movements secondo Prechtl, Infant Motor Profile, Bayley III Scales of Infant Development;
- dati clinici e funzionali ottenuti mediante device per il monitoraggio a distanza: frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, saturazione di ossigeno;
- questionari per la valutazione della qualità della vita e del gradimento del trattamento da somministrare ai caregiver: Care and Comfort Hypertonicity questionnaire, questionario di gradimento del trattamento (MPOC20);
- valutazione specialistica psicologica per pazienti e caregiver: Infant Behavior Questionnaire-R; Parenting Stress Index; intervista semistrutturata anamnestica e psicodiagnostica.

Tali valutazioni verranno eseguite prima del ciclo di trattamento, al termine dello stesso e in diversi momenti di follow-up (3/6 mesi).

Per le valutazioni da remoto saranno necessarie:

- 1 postazione di videoconferenza con prestazioni adeguate ai requisiti previsti per il servizio di Televisita e Teleconsulto;
- 2 kit di sensoristica per la valutazione motoria da remoto delle attività degli arti superiori e degli arti inferiori e di parametri clinici e funzionali, anche durante l'esecuzione del trattamento riabilitativo (vedi Tecnologia Khymeia Group "VRRS Home Kit" o con funzioni e standard equiparabili). Tramite questi kit sarà possibile registrare e tenere traccia dei dati clinici e funzionali del paziente durante gli interventi. Inoltre, i dispositivi home kit renderanno possibili ulteriori interventi di riabilitazione, di tipo cognitivo, posturale e motorio, che, grazie al feedback visivo, potranno ampliare i risultati ottenuti con il metodo Feldenkrais*.

Prima e dopo del trattamento e a diversi tempi di follow-up (3-6 mesi) presso l'U.O.C. Neuroriabilitazione, Dipartimento di Neuroscienze, Azienda Ospedale - Università Padova verranno inoltre eseguite le seguenti valutazioni strumentali neurofisiologiche:

- valutazione elettroencefalografica (EEG);
- elettromiografia di superficie (EMG).

Tali valutazioni neurofisiologiche verranno inoltre effettuate durante l'esecuzione di task motori e cognitivi, a seconda dell'età e delle tappe evolutive raggiunte, utilizzando i dispositivi home kit con feedback visivo. Le sessioni di esercizio durante le quali verranno effettuate le valutazioni neurofisiologiche saranno erogate in 2 modalità: modalità online (con il terapista collegato in

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 14/17

videoconferenza integrata, interazione in tempo reale) o in modalità offline (il paziente eseguirà la scheda personalizzata e digitalizzata di esercizi).

In itinere e al termine dei 5 anni verranno analizzati tutti i dati al fine di valutare l'impatto del Metodo Feldenkrais® sulla funzione motoria e sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, nonché il gradimento delle famiglie rispetto a tale metodica. I risultati ottenuti verranno resi disponibili mediante la pubblicazione su riviste ad alto valore scientifico e l'organizzazione e la partecipazione a congressi e seminari.

Il budget richiesto alla Regione Veneto per le attività di valutazione (clinico-strumentali) dei risultati ottenuti dai trattamenti durante tutto il follow-up dei 5 anni di trattamento è riassunto nella tabella III. Tale budget sarà in carico all'Azienda Ospedaliera di Padova.

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 15/17

BUDGET RICHIESTO ALLA REGIONE VENETO

| Tipologia | Unità | Descrizione | Totale |
|---|--|--|--|
| Attrezzature informatiche | 1 | Postazioni di Videoconferenza per la valutazione a distanza | € 10.000,00 (IVA incl.) |
| Attrezzature mediche | 2 | Acquisto di strumentazione per il monitoraggio a domicilio e le valutazioni specifiche (Kit di sensoristica) | € 25.500,00 (IVA incl.) <small>(stimato su riferimento tecnologia Khymeia Group)</small> |
| Altri servizi esterni | | Spese per pubblicazioni, conferenze, seminari | € 10.000,00 |
| Disseminazione scientifica | | Attività promozionali ed eventi scientifici | € 20.000,00 |
| Borsa di studio presso l'Università di Padova | 1 Professionista con Laurea Magistrale | 1 Borsa di studio (costo unitario 40.000 x 5 anni) | € 200.000,00 |
| Spese generali/ amministrative | | Costi strutturali e delle attività valutative (Overheads) | € 100.000,00 |
| TOTALE costo progetto per 5 anni | | | € 365.500,00 |

Tabella III. Budget richiesto alla Regione Veneto per le attività di valutazione (clinico-strumentali) dei risultati ottenuti dai trattamenti durante tutto il follow-up dei 5 anni di trattamento

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 16/17

BIBLIOGRAFIA

- Bach-Y-Rita P. (1983) "Recupero funzionale" Edizioni Brenner
- Bliss TV, Lomo T. (1973) Long-lasting potentiation of synaptic transmission in the dentate area of the anaesthetized rabbit following stimulation of the perforant path. *J Physiol.* 232(2): 331-56. doi: 10.1113/jphysiol.1973.sp010273.
- Brazelton, T. B., & Nugent, J. K. (2011). *The Neonatal Behavioral Assessment Scale*, 4th edition. Mac Keith Press, London
- Dan B. (2019) Neuroscience underlying rehabilitation: what is neuroplasticity? *Dev Med Child Neurol.* 61(11):1240. doi: 10.1111/dmnc.14341.
- Doidge N. (2007) "Il cervello infinito" ed. Ponte alle Grazie
- Doidge N. (2015) "Le guarigioni del cervello", cap.5-6. ed. Ponte alle Grazie
- D'Souza H, Karmiloff-Smith A. (2017) Neurodevelopmental disorders. *Wiley Interdiscip Rev Cogn Sci.* 8(1-2). doi: 10.1002/wcs.1398.
- Ferrari F, Cioni G, Prechtl HF. Qualitative changes of general movements in preterm infants with brain lesions. *Early Hum Dev.* 1990 Sep;23(3):193-231. doi: 10.1016/0378-3782(90)90013-9.
- Ferrari F, Cioni G, Einspieler C, et al. Cramped Synchronized General Movements in Preterm Infants as an Early Marker for Cerebral Palsy. *Arch Pediatr Adolesc Med.* 2002;156(5):460-467. doi:10.1001/archpedi.156.5.460
- Hillier S & Worley A. (2015) "The effectiveness of the Feldenkrais method: a systematic review of the evidence" *Evidence-Based Complementary and Alternative Medicine*, Article ID 752160, doi.org/10.1155/2015/752160
- Hunter I. (1986) "Brain Injury, tapping the potential within"; ed. Hill of Content
- Merzenich M. (2013) "Soft Wired: How the New Science of Brain Plasticity Can Change Your Life.", Parnassus Publishing LLC, San Francisco
- Novak I, Morgan C., (2019) High-risk follow-up: Early intervention and rehabilitation. *Handb Clin Neurol.* 162:483-510. doi: 10.1016/B978-0-444-64029-1.00023-0.
- Novak I., Morgan C., Fahey M., Finch-Edmondson M., Galea C., Hines A., Langdon K. et al. (2020) State of the Evidence Traffic Lights 2019: Systematic Review of Interventions for Preventing and Treating Children with Cerebral Palsy. *Current Neurology and Neuroscience Reports* 20(2):3. doi: 10.1007/s11910-020-1022-z.

Allegato A al Decreto n. 37 del 11/09/2023 pag. 17/17

- Rosenbaum P, Paneth N, Leviton A, Goldstein M, Bax M, Damiano D, Dan B, Jacobsson B. (2006) A report: the definition and classification of cerebral palsy *Dev Med Child Neurol. Suppl.* 2007 Feb;109:8-14. Erratum in: *Dev Med Child Neurol.* 2007 Jun;49(6):480
- Shevell M. (2018) Cerebral palsy to cerebral palsy spectrum disorder: Time for a name change? *Neurology.* 19:10. doi: 10.1212/WNL.0000000000006747.
- SIMFER-SINPIA (2013) Raccomandazioni per la riabilitazione dei bambini affetti da paralisi cerebrale infantile.
- Verrel J, Almagor E, Schumann F, Lindenberger U And Kühn S (2015) Changes in neural resting state activity in primary and higher-order motor areas induced by a short sensorimotor intervention based on the Feldenkrais method. *Front.Hum.Neurosci.*9:232. doi: 10.3389/fnhum.2015.00232.

(Codice interno: 511953)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 38 del 11 settembre 2023

DGR n. 941/2023. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima per la realizzazione del Progetto sperimentale "Supporto informativo per il paziente oncologico". CUP J71J23001260002.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in esecuzione della DGR n. 941/2023, si approva lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima per la realizzazione del Progetto sperimentale "Supporto informativo per il paziente oncologico".

Il Direttore

VISTA la DGR del 31 luglio 2023, n. 941, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Progetto sperimentale denominato "Supporto informativo per il paziente oncologico" di cui all'Allegato A alla stessa deliberazione, come da nota dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, acquisita al prot. reg. n. 368050 del 7 luglio 2023, la quale ne ha proposto la realizzazione con la collaborazione di A.V.A.P.O. Venezia ETS (Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici);

STABILITO che il progetto sperimentale avrà la durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima, ente proponente e responsabile tecnico e amministrativo del progetto;

CONSIDERATO che è stato assegnato all'Azienda Azienda ULSS 3 Serenissima un contributo pari a complessivi euro 10.000,00 per l'esecuzione del progetto di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione;

PRESO ATTO che è stato incaricato il Direttore della U.O. Non Autosufficienza dell'esecuzione della DGR n. 941/2023 e di ogni atto conseguente, compresi il decreto di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima per la realizzazione del progetto e la relativa sottoscrizione;

PRESO ATTO che l'obiettivo generale del progetto è quello di realizzare, presso l'ospedale di Venezia, uno sportello informativo per assistere il paziente oncologico nelle pratiche burocratiche e per dare informazioni utili al riconoscimento dei propri diritti, sulle possibilità assistenziali e sui diritti dei malati, per orientare le eventuali richieste relative ai rapporti con le strutture di riferimento e per promuovere un approccio alla malattia più consapevole ed informato;

RITENUTO necessario approvare l'**Allegato A**, al presente provvedimento, afferente lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima con allegato il progetto, quale parte integrante della stessa Convenzione;

VISTO l'art 15 della L. n. 241/1990;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e il successivo D.lgs. n. 126/2014;

VISTO l'art. 133, co. 3, lett. A, della L.R. n. 11/2001;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO l'art 2, co. 2, lett. B, della L.R. n. 54/2012;

VISTO l'art. 18 della L.R. n. 39/2020;

VISTA la L.R. n. 32/2022;

VISTE le DGR n. 60/2023 e n. 941/2023;

VISTO il DDR n. 1/2022;

decreta

1. di considerare le premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, al presente provvedimento, contenente lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima con allegato il progetto sperimentale "*Supporto informativo per il paziente oncologico*", quale parte integrante della stessa Convenzione;
3. di dare atto che alle assunzioni delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, si provvederà con successivo decreto del Direttore della U.O. Non Autosufficienza a seguito di sottoscrizione della Convenzione, entro il corrente esercizio, a favore dell'Azienda ULSS 3 Serenissima per un importo pari a euro 10.000,00 per la realizzazione progetto sperimentale "*Supporto informativo per il paziente oncologico*", disponendo la copertura, così come già indicato nella DGR n. 941/2023, a carico del capitolo di spesa n. 100016 "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, della L.R. del 13 aprile 2001, n.11 - art. 18 della L.R. del 29 dicembre 2020, n. 39)*", del Bilancio di previsione 2023-2025;
4. la trasmissione del presente decreto all'Azienda ULSS 3 Serenissima;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Gagni

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 38 del 11/09/2023 pag. 1/7

**SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SUPPORTO INFORMATIVO PER IL PAZIENTE
ONCOLOGICO" DI CUI ALLA DGRV N. 941 DEL 31 LUGLIO 2023 – CUP J71J23001260002**

TRA

La **Regione del Veneto** con sede legale in Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata, per la stipula del presente atto, dal Direttore della UO Non Autosufficienza della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, Dott. Giuseppe Gagni, come disposto dalla DGR n. 941/2023

E

l'**Azienda ULSS 3 Serenissima** con sede legale in via Don Tosatto, n. 147, 30174 Mestre (VE), Codice Fiscale 02798850273, rappresentata, per la stipula del presente atto, dal Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

PREMESSO CHE

- con DGR n. 941 del 31 luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato il progetto denominato "*Supporto informativo per il paziente oncologico*", di cui all'Allegato A alla stessa deliberazione;
- l'obiettivo generale del progetto è quello di realizzare, presso l'ospedale di Venezia, uno sportello informativo per assistere il paziente oncologico nelle pratiche burocratiche e per dare informazioni utili al riconoscimento dei propri diritti, sulle possibilità assistenziali e sui diritti dei malati, per orientare le eventuali richieste relative ai rapporti con le strutture di riferimento e per promuovere un approccio alla malattia più consapevole ed informato;
- la stessa deliberazione di Giunta ha stabilito una durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima, ente proponente e responsabile tecnico e amministrativo del progetto, per un finanziamento pari a complessivi euro 10.000,00 per l'esecuzione del progetto che, allegato al presente Accordo di collaborazione, ne forma parte integrante;
- con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della U.O. Non Autosufficienza dell'esecuzione del provvedimento e di ogni atto conseguente, compresi il decreto di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima per la realizzazione del progetto, la relativa sottoscrizione e il decreto di impegno e assegnazione delle risorse;
- con nota prot. n. 450722 del 23 agosto 2023 la Direzione Servizi Sociali ha trasmesso all'Azienda ULSS 3 Serenissima la deliberazione della Giunta regionale n. 941 del 31 luglio 2023 avente ad oggetto Progetto "*Supporto informativo per il paziente oncologico*";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Allegato A al Decreto n. 38 del 11/09/2023 pag. 2/7

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – Premesse

Le premesse alla presente Convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2 – Oggetto e finalità della Convenzione

La presente Convenzione ha ad oggetto la definizione dei rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS 3 Serenissima, per la realizzazione da parte di quest'ultima del progetto sperimentale denominato "Supporto informativo per il paziente oncologico" (Allegato A), di cui alla DGR n. 941 del 31 luglio 2023, nel quadro delle rispettive competenze, tenuto conto degli obiettivi di cui alle premesse.

ART. 3 – Durata

La Convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti fino a conclusione delle attività necessarie alla rendicontazione da parte dell'Azienda ULSS 3 Serenissima alla Regione del Veneto, fatte salve eventuali proroghe concesse.

Il Progetto avrà la durata di un anno, come previsto dalla DGR n. 941/2023, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione tra la Regione del Veneto e l'ente proponente e responsabile tecnico e amministrativo del progetto Azienda ULSS 3 Serenissima, e prevederà una verifica intermedia a sei mesi dall'avvio delle attività progettuali ed una verifica finale entro un mese dalla chiusura del progetto, relativamente ai risultati raggiunti, alle prestazioni erogate ed all'efficacia ed all'efficienza e appropriatezza degli interventi.

ART. 4 - Contributo

Il finanziamento pari a complessivi euro 10.000,00 come descritto nel Piano finanziario in Allegato alla presente convenzione, sarà liquidato, così come definito dalla DGR n. 941/2023, all'Azienda ULSS 3 Serenissima, con le seguenti modalità:

- euro 5.000,00, pari al 50% del finanziamento assegnato, a seguito della sottoscrizione della convenzione di cui al presente atto e della comunicazione da parte dell'Azienda ULSS 3 Serenissima alla Direzione Servizi Sociali – U.O. Non Autosufficienza della data di avvio delle attività progettuali;
- euro 5.000,00, pari al 50% del finanziamento assegnato, a saldo, previa presentazione da parte della stessa Azienda ULSS 3 Serenissima alla Direzione Servizi Sociali – U.O. Non Autosufficienza della relazione e rendicontazione finale riportante i risultati raggiunti e l'efficacia e appropriatezza degli interventi realizzati, entro 45 giorni dalla conclusione delle attività progettuali;

ART. 5 - Impegni dell'Azienda ULSS 3 Serenissima

L'Azienda ULSS 3 Serenissima si impegna:

- a) ad impiegare in via esclusiva il finanziamento per la realizzazione delle attività progettuali, come specificato in Allegato A alla presente Convenzione e come da DGR n. 941/2023.

Allegato A al Decreto n. 38 del 11/09/2023 pag. 3/7

- b) ad accettare le modalità di erogazione del finanziamento indicate in DGR n. 941/2023 e nella presente Convenzione;
- c) a fornire ulteriore documentazione tecnico-amministrativa e contabile eventualmente richiesta dalla Regione del Veneto;
- d) a consentire ed agevolare tutti i controlli eventualmente disposti dalla Regione del Veneto prima, durante e dopo la realizzazione degli interventi previsti nel progetto di cui all'Allegato A alla presente Convenzione;
- e) a restituire i contributi erogati dalla Regione del Veneto nei seguenti casi:
 - qualora l'erogazione delle somme sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali, come tali accertate giudizialmente;
 - qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti dalla DGR n. 941/2023 e dalla presente Convenzione;
 - qualora i soggetti beneficiari utilizzino, anche parzialmente, i contributi assegnati per finanziare interventi/attività diversi da quelli puntualmente individuati in Allegato A alla DGR n. 941/2023 e alla presente Convenzione;
- f) a rispettare, a pena di revoca del beneficio concesso, i tempi previsti per la realizzazione del progetto di cui alla DGR n. 941/2023 e alla presente Convenzione;
- g) a vigilare su quanto verrà realizzato;
- h) a presentare il monitoraggio intermedio a sei mesi dall'avvio delle attività progettuali ed un monitoraggio finale entro 45 giorni dalla chiusura del progetto, relativamente ai risultati raggiunti, alle prestazioni erogate e all'efficacia e appropriatezza degli interventi;
- i) a sollevare la Regione del Veneto da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o eventuali danni per conto terzi o da parte del beneficiario finale;
- j) a farsi carico dell'imposta di bollo.

ART. 6 – Tempi di realizzazione della programmazione regionale

L'Azienda ULSS 3 Serenissima si impegna a rispettare i tempi pianificati per la realizzazione delle attività progettuali, come da DGR n. 941/2023, da Allegato alla presente Convenzione e da cronoprogramma predisposto dall'Azienda ULSS 3 Serenissima, garantendo lo svolgimento delle attività entro le scadenze concordate.

ART. 7 – Tracciabilità flussi finanziari

1. Le Parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche e integrazioni;
 2. Le Parti si impegnano altresì reciprocamente all'obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all'attività svolta.
- Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei tratti personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Allegato A al Decreto n. 38 del 11/09/2023 pag. 4/7

Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato.

ART. 8 – Normativa Codice Unico di Progetto (CUP)

L'Azienda ULSS 3 Serenissima nella realizzazione del progetto di cui alla presente Convenzione si atterrà alle indicazioni impartite dalla normativa di riferimento nell'ambito dei CUP.

ART. 9 – Eventuali controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione, sia durante l'esecuzione che alla scadenza della stessa. In caso contrario le Parti riconoscono la competenza del Foro di Venezia.

ART. 10 – Norma finale

Per quanto non espressamente disposto dalla presente convenzione si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile.

ART. 11 – Spese di bollo e di registrazione

1. L'imposta di bollo è a carico dell'Azienda ULSS 3 Serenissima;
2. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131 con oneri a carico della parte che lo richiede.

ALLEGATI:

- **Allegato 1** - *"Supporto informativo per il paziente oncologico"*.

*** **

La presente convenzione, approvata articolo per articolo con le Premesse, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra forma elettronica qualificata.

AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA
Il Direttore Generale
Padova, data della sottoscrizione elettronica

REGIONE DEL VENETO Direzione Servizi Sociali
Il Direttore della U.O. Non Autosufficienza
Venezia, data della sottoscrizione elettronica

Allegato A al Decreto n. 38 del 11/09/2023 pag. 5/7

Allegato 1 - "Supporto informativo per il paziente oncologico"

SPERIMENTAZIONE SPORTELLO A.V.A.P.O VENEZIA

Nella complessità della patologia oncologica è necessario pensare a modelli di assistenza innovativi, prendendo in considerazione soprattutto le relazioni con il territorio e il domicilio. La presa in carico totale del paziente oncologico prevede, per dare maggiore attenzione ai suoi bisogni e a quelli dei caregivers, l'obiettivo di creare una vera e propria integrazione ospedale territorio.

I PDTA definiti dalla Rete Oncologica Veneta hanno sempre indicato un modello organizzativo in cui figure professionali multidisciplinari collaborano al fine di assistere il paziente nella sua continuità terapeutica e clinica.

Tuttavia, si è evidenziata la necessità di introdurre un modello territoriale in cui il paziente venga seguito non solo da un punto di vista clinico ma anche assistenziale con l'obiettivo di proteggere nella loro totalità le persone che affrontano la malattia. Il razionale di ciò è che innanzitutto per il paziente a, essere curato presso il domicilio porta non solo ad un miglioramento della qualità di vita ed un risparmio economico e di tempo, ma anche a un minor sovraccarico degli ospedali. Va sottolineato come il paziente oncologico abbia molte e diverse necessità e spesso oggi il suo unico riferimento è l'Oncologia Ospedaliera. Data questa complessità di bisogni offrire risposte diverse e soprattutto una deospedalizzazione, consentirebbe, dunque, di migliorare lo standard della qualità di vita dei pazienti stessi.

A.V.A.P.O. VENEZIA E.T.S., è associazione presente in Venezia da 35 anni con vari servizi di assistenza ai malati oncologici e loro familiari in ospedale e a domicilio ed è con UOS di Oncologia ESMO Designated Centres of Integrated Oncology and Palliative Care ed è attiva in diversi campi, in particolare per quanto riguarda il Nucleo Cure Palliative. Sono peraltro di recente emersi in diversi studi, soprattutto nel periodo post pandemico, ulteriori indicatori di fragilità quali la distanza dal centro di cura che condiziona non solo un ritardo della diagnosi, ma anche una possibile discontinuità terapeutica dovuta alle difficoltà del paziente di doversi allontanare dal posto di lavoro o di dover dipendere da un familiare o caregiver che perderebbe una giornata di lavoro. A restituire un quadro ancor più sconsolante, sono le analisi sulle condizioni occupazionali delle persone con disabilità, che testimoniano come, nonostante l'apparato di obblighi, incentivi e sanzioni previsto dall'ordinamento nazionale, l'inclusione lavorativa resti un traguardo lontano dall'essere raggiunto. Attualmente, è occupato solo il 35,8% di persone con limitazioni funzionali, comunque, abili al lavoro (a fronte di una quota pari al 57,8% di persone senza limitazioni); tra queste, si evince altresì un crescente ricorso ai contratti a tempo determinato, specie tra gli *under 40*, e una forte incidenza del *part-time* (invero, strumento di flessibilità oraria, in grado di rispondere alle esigenze di cura delle persone con disabilità, ma non sempre così desiderato). Della parte residua (ossia con

Allegato A al Decreto n. 38 del 11/09/2023 pag. 6/7

riferimento al 642% di persone con disabilità non occupate), solamente il 20,7% è in cerca di un impiego, mentre il restante 43,5% risulta inattivo (tra le persone senza limitazioni, la percentuale di inattivi è pari a "solo" il 27,5%).

Da queste evidenze nasce la volontà di intraprendere questa sperimentazione con A.V.A.P.O. VENEZIA E.T.S presso l'Oncologia Medica con lo scopo poi di poter ampliare il progetto in tutta la Regione.

Al fine di garantire un corretto sostegno del paziente si chiede la presenza di uno sportello presso l'ospedale di Venezia, con volontario, che accoglie il paziente, svolge mansioni amministrativo-gestionali, informandolo in merito ai servizi erogati, alle modalità di accesso lungo tutto il percorso diagnostico-terapeutico del paziente, prevedendo le seguenti principali attività:

IL RICONOSCIMENTO DI INVALIDITA' CIVILE:

- esenzione ticket: cod.C0L, C02, C03
- assegno mensile per invalidi parziali
- indennità di accompagnamento
- ausili e protesi
- trasporti
- congedo straordinario per cure per i lavoratori
- continuità assistenziale
- contrassegno speciale per la libera circolazione e la sosta dei veicoli al servizio di persone disabili
- continuità assistenziale

BENEFICI PER LA FAMIGLIA

- Legge 104/92
- Congedi biennali retribuiti
- Assegni familiari

PER I PAZIENTI LAVORATORI

- collocamento al lavoro
- legge 104/92
- terapia salvavita: esonero delle fasce di reperibilità nei periodi di malattia per chirurgia, radioterapia e chemioterapia
- per i lavoratori INPS assegno ordinario di invalidità di durata triennale

Allegato A al Decreto n. 38 del 11/09/2023 pag. 7/7

- pensione di inabilità

Tale attività sperimentale sarà poi monitorata attraverso specifici indicatori:

1. Presenza di uno sportello almeno 1 volta alla settimana (possibilmente indicare una mail) presso Ospedale Civile;
2. Rendicontato del numero pazienti assistiti;
3. Relazione completa in cui si valuta un miglioramento delle tutele e prese in carico per questi aspetti dei pazienti.

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI
VETERINARI**

(Codice interno: 511430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 37 del 14 luglio 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della ditta ECB COMPANY S.R.L. P. IVA n. 04101120964 con sede legale sita in Via Pontaccio n. 10 Milano (MI) ed operativa sita in Via Sabbioni n. 14 Sorgà (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069, all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale dicategoria 3 della ditta ECB COMPANY S.R.L. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza di riconoscimento (prot. reg.le n. 375334 del 12/07/2023) e relativa documentazione a corredo;
Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Sede di Verona (VR) del 04/07/2023 (prot. reg.le n. 375334 del 12/07/2023).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta ECB COMPANY S.R.L. P. IVA n. 04101120964 con sede legale sita in Via Pontaccio n. 10 - Milano (MI) ed operativa sita in Via Sabbioni n. 14 - Sorgà (VR) intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari (prot. reg.le n. 375334 del 12/07/2023);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Sede di Verona (VR) a seguito del sopralluogo effettuato in data 04/07/2023 (prot. reg.le n. 375334 del 12/07/2023) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Sorgà (VR) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01211398665838 del 01/12/2022;
- € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01211398665849 del 01/12/2022,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in

attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta ECB COMPANY S.R.L. P. IVA n. 04101120964 con sede legale sita in Via Pontaccio n. 10 - Milano (MI) ed operativa sita in Via Sabbioni n. 14 - Sorgà (VR) il riconoscimento condizionato quale impianto di magazzino di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP53COLL3;
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **14/10/2023**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:
 - ◆ € 16,00 per la domanda: numero seriale 01211398665838 del 01/12/2022;
 - ◆ € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01211398665849 del 01/12/2022,le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 511431)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 38 del 26 luglio 2023

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 Novate Milanese (MI) e magazzino sito in Largo Leonardo da Vinci n. 2 Castelletto Belfiore (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. Modifica del legale rappresentante.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento con cui si recepisce la variazione del legale rappresentante della ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 0128939 del 05/07/2023 (prot. reg.le n. 362941 del 05/07/2023) con cui l'Azienda Ulss 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Verona (VR) ha inoltrato la comunicazione di variazione del legale rappresentante.

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 17 del 14/03/2022 con cui si è autorizzata la ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. Cod. Fisc. 00165110248/P. IVA 10406510155, il cui legale rappresentante è il dott. Roberto Porcelli, con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 - Novate Milanese (MI) e magazzino sito in Largo Leonardo da Vinci n. 2 - Castelletto Belfiore (VR), al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari per seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;
- medicinali veterinari ad azione immunologica;
- medicinale veterinario omeopatico;

sotto la responsabilità della dott.ssa Ilaria Colacino farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Catanzaro al n. 1923 dal 19/10/2020;

VISTA la nota prot. n. 0128939 del 05/07/2023 (prot. reg.le n. 362941 del 05/07/2023), agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, con cui l'Azienda Ulss 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Verona (VR) ha inoltrato la comunicazione di variazione della rappresentanza legale, la quale verrà assunta, a far data del 18/09/2023, dal dott. Raffaele Testa;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 2. di autorizzare la società COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. Cod. Fisc. 00165110248/P. IVA 10406510155 con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 - Novate Milanese (MI), la cui rappresentanza legale, attualmente in capo al dott. Roberto Porcelli, a far data dal 18/09/2023 verrà assunta dal dott. Raffaele Testa, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Largo Leonardo da Vinci n. 2 - Castelletto Belfiore (VR), per le seguenti tipologie di farmaci:
 - ◆ medicinali veterinari;
 - ◆ medicinali veterinari ad azione immunologica;
 - ◆ medicinale veterinario omeopatico;
- sotto la responsabilità della dott.ssa Iliara Colacino farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Catanzaro al n. 1923 dal 19/10/2020;
3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 17 del 14/03/2022;
 4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed all'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari;
 5. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
 6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 511432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 39 del 26 luglio 2023

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 Novate Milanese (MI) e magazzino in Via G. Verdi n. 15 Paese (TV), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. Modifica del legale rappresentante.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento con cui si recepisce la variazione del legale rappresentante della ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Comunicazione di variazione del legale rappresentante (prot. reg.le n. 310485 del 08/06/2023).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 20 del 16/02/2012 e s.m.i. con cui si è autorizzata la ditta COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. Cod. Fisc. 00165110248/P. IVA 10406510155, il cui legale rappresentante è il dott. Roberto Porcelli, con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 - Novate Milanese (MI) e magazzino sito in Via Giuseppe Verdi n. 15 - paese (TV), al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari per seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;
- medicinali veterinari ad azione immunologica;
- medicinale veterinario omeopatico;

sotto la responsabilità della dott.ssa Marta Sieff farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Belluno dal 10/01/2001 al n. 492;

VISTA la comunicazione di variazione della rappresentanza legale pervenuta in data 08/06/2023 (prot. reg.le n. 310485), agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, la quale verrà assunta, a far data del 18/09/2023, dal dott. Raffaele Testa;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione,

Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la società COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A. Cod. Fisc. 00165110248/P. IVA 10406510155 con sede legale in Via F.lli di Dio n. 2 - Novate Milanese (MI), la cui rappresentanza legale, attualmente in capo al dott. Roberto Porcelli, a far data dal 18/09/2023 verrà assunta dal dott. Raffaele Testa, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Giuseppe Verdi n. 15 - Paese (TV), per le seguenti tipologie di farmaci:
 - ◆ medicinali veterinari;
 - ◆ medicinali veterinari ad azione immunologica;
 - ◆ medicinale veterinario omeopatico;sotto la responsabilità della dott.ssa Marta Sieff farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Belluno dal 10/01/2001 al n. 492;
3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 20 del 16/02/2012 e s.m.i.;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed all'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari;
5. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 511433)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 40 del 08 agosto 2023

Conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto dell'Associazione per la tutela degli animali denominata: "S. Francesco", con sede a Feltre (BL), in Via Gorda n.63, per il triennio 2023-2026, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla conferma dell'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto dell'Associazione di cui in oggetto per il triennio 2023-2026, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i.

Il Direttore

VISTA la legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 con cui la Regione del Veneto ha disciplinato la materia della tutela degli animali d'affezione e della prevenzione del randagismo;

VISTO l'art. 19 della legge regionale n. 12 del 27 maggio 2022, recante modifiche alla legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993, con il quale è stata attribuita al Dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità animale la competenza ad emettere i provvedimenti di iscrizione e di cancellazione dall'Albo regionale suddetto;

VISTA la D.G.R. n. 4212 del 6 settembre 1994 con la quale è stato istituito l'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche;

VISTO il comma 6, dell'art. 9 della legge regionale n.60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i., il quale sancisce che i soggetti già iscritti al sopraccitato Albo, qualora interessati, ogni tre anni devono richiedere la conferma dell'iscrizione, pena la cancellazione automatica dall'Albo, con la ripresentazione, qualora fossero intervenute modificazioni, della documentazione prevista dal comma 2 dell'art. 9 della stessa legge regionale.

PRESO ATTO che in data 26 luglio 2023 (prot. reg. n.390530 del 20 luglio 2023), è pervenuta all'Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari istanza di conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche, da parte della Presidente pro-tempore dell'Associazione denominata "S. Francesco", per il triennio 2023-2026;

VERIFICATO che nella suddetta istanza non veniva riportato l'indirizzo ufficiale dell'Associazione in parola, prontamente richiesto dalla scrivente Unità Organizzativa alla Presidente dell'Associazione stessa, dapprima a mezzo e-mail, in data 26 luglio 2023, successivamente a mezzo pec (prot. reg. n.406481 del 28 luglio 2023) con avviso della sospensione dei termini del procedimento, ed infine sollecitato, sempre a mezzo e-mail, in data 04 agosto 2023. A tale richiesta veniva dato riscontro, dall'Associazione, con comunicazione del 04 agosto 2023;

VERIFICATO che sussistono i requisiti prescritti dalla legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i. per ottenere la conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche in capo all'Associazione richiedente e che l'istanza è stata presentata nel rispetto del termine previsto dalla stessa legge n. 60/1993;

DATO ATTO che tutta la documentazione citata è conservata agli atti della scrivente Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D.G.R. n. 839 del 22 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione,

Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 910 del 30 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2021 e s.m.i." con la quale la Giunta Regionale ha attribuito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTO il D.D.R. n. 66 del 3 novembre 2021 del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria inerente l'individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari afferente la stessa Direzione;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la conferma dell'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i., dell'Associazione per la tutela degli animali denominata: "S. Francesco", con sede a Feltre (BL), in Via Gorda n.63, per il triennio 2023-2026;
3. di dare atto che l'iscrizione ha efficacia a partire dalla data di emanazione del presente provvedimento e verrà successivamente confermata, alla scadenza dei tre anni, solo previa presentazione di istanza da parte dell'Associazione di cui al punto 2., pena la cancellazione automatica dall'Albo, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993 e s.m.i.;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 511434)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 41 del 24 agosto 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto per la produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e di categoria 3 della società AGRIBIOS ITALIANA S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via delle Industrie n. 30 Villafranca Padovana (PD).
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto della ditta AGRIBIOS ITALIANA S.R.L. quale impianto per la produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e di categoria 3; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con D.D.R. n. 11 dell'08/03/2023.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 0125021 dell'11/08/2023 (prot. reg.le n. 433329 dell'11/08/2023) dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Padova (PD) con cui è stata inoltrata la documentazione relativa al rilascio del riconoscimento definitivo.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 11 dell'08/03/2023 con cui si è rilasciato all'impianto della società AGRIBIOS ITALIANA S.R.L. P.IVA n. 00280880287 con sede legale ed operativa site in Via delle Industrie n. 30 - Villafranca Padovana (PD), il riconoscimento condizionato quale impianto per la produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, assegnando i seguenti numeri di riconoscimento ABP6533UFERT2 e ABP6633UFERT3;

VISTA la nota prot. n. 0125021 dell'11/08/2023 (prot. reg.le n. 433329 dell'11/08/2023), agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Padova (PD) con cui si chiede, a seguito del sopralluogo effettuato in data 04/08/2023, di trasformare il provvedimento di riconoscimento condizionato in definitivo, in quanto l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e dal Reg. CE 142/2011, ai fini del riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di

competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della società AGRIBIOS ITALIANA S.R.L. P.IVA n. 00280880287 con sede legale ed operativa site in Via delle Industrie n. 30 - Villafranca Padovana (PD) il riconoscimento definitivo quale impianto per la produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento ABP6533UFERT2 e ABP6633UFERT3;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Bricese

(Codice interno: 511435)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 42 del 24 agosto 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta XLOGISTIC SRL P.IVA 04004930238 con sede legale sita in via Leone Pancaldo n. 68 Verona (VR) ed operativa sita in Viale dell'Industria n. 5 S. Martino Buon Albergo (VR), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta XLOGISTIC SRL, rilasciato con D.D.R. n. 64 del 23/12/2019, aggiornando, inoltre, l'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 0145482 dell'01/08/2023 (prot. reg.le n. 413192 dell'01/08/2023) con cui l'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Sede di Verona (VR) ha inviato la richiesta di cancellazione del riconoscimento.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 64 del 23/12/2019, con cui è stato riconosciuto l'impianto della società XLOGISTIC SRL P.IVA 04004930238 con sede legale sita in via Leone Pancaldo n. 68 - Verona (VR) ed operativa sita in Viale dell'Industria n. 5 - S. Martino Buon Albergo (VR) quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP5513STORP3**;

VISTA la nota prot. n. 0145482 dell'01/08/2023 (prot. reg.le n. 413192 dell'01/08/2023) con cui l'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Sede di Verona (VR) ha inviato la richiesta di cancellazione del riconoscimento;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare il riconoscimento quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 64 del 23/12/2019;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto della società XLOGISTIC SRL P.IVA 04004930238 con sede legale sita in via Leone Pancaldo n. 68 - Verona (VR) ed operativa sita in Viale dell'Industria n. 5 - S. Martino Buon Albergo (VR) quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con D.D.R. n. 64 del 23/12/2019;
3. di procedere con la revoca del numero di riconoscimento **ABP5513STORP3** attribuito al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Bricchese

(Codice interno: 511436)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 43 del 24 agosto 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della legale dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della società SGD GROUP S.R.L. sito in Via Aquileia n. 4 San Biagio di Callalta (TV): - già Via della Ricerca n. 9/11 Casale sul Sile (TV); - ora Via Aquileia n. 4 San Biagio di Callalta (TV), e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Trattasi del provvedimento con cui si recepisce la variazione della legale dell'impianto magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della società SGD GROUP S.R.L, riconosciuto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, con DDR n. 32 del 12/06/2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Nota prot. n. 146710 del 10/08/2023 (prot. reg.le n. 431755 del 10/08/2023) con cui l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di Prevenzione - Servizi Veterinari - UOC Servizio Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Treviso (TV), ha inoltrato la comunicazione di variazione della sede legale e relativa documentazione a corredo.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 32 del 12/06/2017, con cui è stato riconosciuto l'impianto della società SGD GROUP S.R.L. P.IVA 04419270261, con sede legale Via della Ricerca 9/11 - Casale sul Sile (TV) ed operativa sita in Via Aquileia n. 4 - San Biagio di Callalta (TV), quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP4632STORP1 (Sezione I);

VISTA la nota prot. n. 146710 del 10/08/2023 (prot. reg.le n. 431755 del 10/08/2023), agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, con cui l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di Prevenzione - Servizi Veterinari - UOC Servizio Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Treviso (TV), ha inoltrato la comunicazione della società SGD GROUP S.R.L. P.IVA 04419270261 di variazione della sede legale:

- già Via della Ricerca n. 9/11 - Casale sul Sile (TV);
- ora Via Aquileia n. 4 - San Biagio di Callalta (TV),

lasciando invariata la sede della sede operativa sita in Via Aquileia n. 4 - San Biagio di Callalta (TV);

PRESO ATTO CHE con nota prot. n. 15365-14/04/2023-DGISAN (prot. reg.le n. 203078 del 14/04/2023) il Ministero della Salute ha comunicato l'avvenuto aggiornamento della SEZIONE I di SINTESI 1069/09, con la sostituzione, per gli impianti di magazzinaggio senza manipolazione, del precedente codice STORP con il nuovo codice COLL, e che pertanto il numero di riconoscimento della ditta in parola è ora ABP4632COLL1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della modifica della sede legale della società SGD GROUP S.R.L. P.IVA 04419270261 con sede legale ed operativa site in Via Aquileia n. 4 - San Biagio di Callalta (TV) riconosciuto), quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP4632COLL1;
3. il presente provvedimento sostituisce il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 32 del 12/06/2017;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Bricese

(Codice interno: 511437)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 44 del 25 agosto 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA con sede legale ed operativa site in Via N. Machiavelli n. 8 Rovigo (RO) con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento rilasciato con D.D.R. n. 54 del 05/11/2019 all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA aggiornando, inoltre, l'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 0073271 del 28/07/2023 (prot. reg.le n. 407211 del 28/07/2023) dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) con cui è stata inviata la richiesta di revoca del riconoscimento per cessata attività.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 54 del 05/11/2019, con cui veniva rilasciato all'impianto della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA Partita IVA n. 01529350298 con sede legale ed operativa site in Via N. Machiavelli n. 8 - Rovigo (RO), il riconoscimento quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti di origine animale greggi e trasformati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento ABP4336PETPP3 E ABP4336PETPR3;

VISTA la nota prot. n. 0073271 del 28/07/2023 (prot. reg.le n. 407211 del 28/07/2023) dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) con cui è stata inviata la richiesta di revoca del riconoscimento per cessata attività;

RAVVISATA, pertanto, la necessità revocare il riconoscimento rilasciato con decreto Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 54 del 05/11/2019 e i numeri di riconoscimento ABP4336PETPP3 E ABP4336PETPR3 attribuiti al succitato impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare il riconoscimento dell'impianto della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA Partita IVA n. 01529350298 con sede legale ed operativa site in Via N. Machiavelli n. 8 - Rovigo (RO) quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti di origine animale greggi e trasformati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009 rilasciato con D.D.R. n. 54 del 05/11/2019;
3. di procedere, contestualmente, alla revoca dei numeri di riconoscimento ABP4336PETPP3 E ABP4336PETPR3 attribuiti al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Bricchese

(Codice interno: 511438)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 45 del 29 agosto 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della società COSARO S.R.L. con sede legale sita in Via Vallugana n. 61/1 Malo (VI) e sede operativa sita in Via Vallugana n. 62 Malo (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069, all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta COSARO S.R.L. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza di riconoscimento e relativa documentazione a corredo pervenuta con nota prot. n. 69198/23 del 14/08/2023 dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione - SVIAPZ - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Bassano del Grappa (VI) presentata attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Malo (VI) (prot. reg.le n. 434681 del 14/08/2023);
Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione - SVIAPZ - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Bassano del Grappa (VI) del 07/08/2023 (prot. reg.le n. 434681 del 14/08/2023).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della società COSARO S.R.L. P.IVA n. 00160460242 con sede legale sita in Via Vallugana n. 61/1 - Malo (VI) e sede operativa sita in Via Vallugana n. 62 - Malo (VI), pervenuta con nota prot. n. 69198/23 del 14/08/2023 dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione - SVIAPZ - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Bassano del Grappa (VI) e presentata attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Malo (VI), intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato come impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti di origine animale greggi di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari (prot. reg.le n. 434681 del 14/08/2023);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione - SVIAPZ - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Bassano del Grappa (VI) a seguito del sopralluogo effettuato in data 07/08/2023 (prot. reg.le n. 434681 del 14/08/2023) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Malo (VI) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01200947575363 del 27/07/2023;
- € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01200947575352 del 27/07/2023,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della società COSARO S.R.L. P.IVA n. 00160460242 con sede legale sita in Via Vallugana n. 61/1 - Malo (VI) e sede operativa sita in Via Vallugana n. 62 - Malo (VI), il riconoscimento condizionato quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP6716PETPR3**;
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **29/11/2023**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:
 - ◆ € 16,00 per la domanda: numero seriale 01200947575363 del 27/07/2023;
 - ◆ € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01200947575352 del 27/07/2023,le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 511439)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 46 del 29 agosto 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas di categoria 2 della società BELAGREEN NORD S.R.L. con sede legale sita in Via della Mostra n. 19 Bolzano (BZ) e sede operativa sita in Via Olmo Località Tombazosana s.n.c. Ronco all'Adige (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069, all'impianto di biogas di categoria 2 della società BELAGREEN NORD S.R.L. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza di riconoscimento e relativa documentazione a corredo pervenuta con nota prot. n. 0145474 dell'01/08/2023 dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Verona (VR) presentata attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Ronco all'Adige (VR) (prot. reg.le n. 413185 dell'01/08/2023);

Verbale di sopralluogo prot. n. 145123 dell'01/08/2023 dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Verona (VR) con parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato (prot. reg.le n. 413185 dell'01/08/2023).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della società BELAGREEN NORD S.R.L. P.IVA n. 00160460242 con sede legale sita in Via della Mostra n. 19 - Bolzano (BZ) e sede operativa sita in Via Olmo - Località Tombazosana s.n.c. - Ronco all'Adige (VR), pervenuta con nota prot. n. 0145474 dell'01/08/2023 dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Verona (VR) e presentata attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Ronco all'Adige (VR), intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato come impianto di biogas di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari (prot. reg.le n. 413185 dell'01/08/2023);

VISTO il parere favorevole espresso con prot. n. 145123 dell'01/08/2023 dall'Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Verona (VR) a seguito del sopralluogo effettuato in data 04/07/2023 (prot. reg.le n. 413185 dell'01/08/2023) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di biogas di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Malo (VI) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01191570523596 del 22/10/2020;
- € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01191570523585 del 22/10/2020,

le quali saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in

attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 " Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della società BELAGREEN NORD S.R.L. P.IVA n. 00160460242 con sede legale sita in Via della Mostra n. 19 - Bolzano (BZ) e sede operativa sita in Via Olmo - Località Tombazosana s.n.c. - Ronco all'Adige (VR), il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP6717BIOGP2**;
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **29/11/2023**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:
 - € 16,00 per la domanda: numero seriale 01191570523596 del 22/10/2020;
 - € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 011191570523585 del 22/10/2020,le quali saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 511440)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 47 del 31 agosto 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Annullamento d'ufficio del provvedimento di revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta XLOGISTIC SRL con sede legale sita in via Leone Pancaldo n. 68 Verona (VR) ed operativa sita in Viale dell'Industria n. 5 S. Martino Buon Albergo (VR), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si annulla d'ufficio il provvedimento con cui si è, per mero errore materiale, revocato il riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta XLOGISTIC SRL, aggiornando, inoltre, l'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
Provvedimento d'ufficio.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Sanità Animale e Farmaci veterinari n. 42 del 24/08/2023, con cui è stato revocato il riconoscimento dell'impianto della società XLOGISTIC SRL P.IVA 04004930238 con sede legale sita in via Leone Pancaldo n. 68 - Verona (VR) ed operativa sita in Viale dell'Industria n. 5 - S. Martino Buon Albergo (VR) quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, con contestuale cancellazione del numero di riconoscimento **ABP5513STORP3**;

CONSIDERATO CHE la nota prot. n. 0145482 dell'01/08/2023 (prot. reg.le n. 413192 dell'01/08/2023) con cui l'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Sede di Verona (VR) aveva inviato la richiesta di cancellazione del riconoscimento, riportava quale decorrenza della cessazione dell'attività il 31/12/2023;

RAVVISATA, pertanto, la necessità riattivare, annullando d'ufficio il provvedimento di revoca D.D.R. n. 42 del 24/08/2023, il riconoscimento quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 64 del 23/12/2019, fino alla decorrenza del 31/12/2023 quando si darà luogo alla revoca del riconoscimento per decorrenza dei termini di cessata attività;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di annullare, per le motivazioni espresse in premessa, il decreto del Direttore dell'Unità Sanità Animale e Farmaci veterinari n. 42 del 24/08/2023, con cui è stato, per mero errore materiale, revocato il riconoscimento dell'impianto della società XLOGISTIC SRL P.IVA 04004930238 con sede legale sita in via Leone Pancaldo n. 68 - Verona (VR) ed operativa sita in Viale dell'Industria n. 5 - S. Martino Buon Albergo (VR) quale impianto di magazzino di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare, fino al 31/12/2023, il riconoscimento rilasciato con D.D.R. n. 64 del 23/12/2019 alla XLOGISTIC SRL P.IVA 04004930238 con sede legale sita in via Leone Pancaldo n. 68 - Verona (VR) ed operativa sita in Viale dell'Industria n. 5 - S. Martino Buon Albergo (VR) quale impianto di magazzino di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
4. di confermare il numero di riconoscimento **ABP5513STORP3** attribuito al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 511441)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 48 del 31 agosto 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2 e di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 dell'impresa TOBALDO SRL con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 Rovolon (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069, all'impianto della ditta TOBALDO SRL quale impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2 e di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con D.D.R. n. 28 del 23/05/2023.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 0130632 del 28/08/2023 (prot. reg.le n. 459243 del 29/08/2023) dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD) con cui è stata inoltrata la documentazione relativa al rilascio del riconoscimento definitivo.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 28 del 23/05/2023 con cui si è rilasciato all'impianto della società TOBALDO SRL P.IVA 04346970280 con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 - Rovolon (PD) il riconoscimento condizionato, quale impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, assegnando i seguenti numeri di riconoscimento **ABP3204INTP2 e ABP3204COLL2**;

VISTA la nota prot. n. 0130632 del 28/08/2023 (prot. reg.le n. 459243 del 29/08/2023) dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD) con cui si chiede, a seguito del sopralluogo effettuato in data 23/08/2023, di trasformare il provvedimento di riconoscimento condizionato in definitivo, in quanto l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e dal Reg. CE 142/2011, ai fini del riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di

competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della società TOBALDO SRL P.IVA 04346970280 con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 - Rovolon (PD) il riconoscimento definitivo quale impianto di magazzinaggio con manipolazione di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP3204INTP2 e ABP3204COLL2;**
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Bricese

(Codice interno: 511442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 49 del 04 settembre 2023

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". ANFATIS S.p.A. con sede legale e magazzino siti in Corso Spagna n. 18 - Padova, autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari e dell'attività di distribuzione all'ingrosso dei medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito. Modifica responsabile di magazzino.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si recepisce la modifica del responsabile di magazzino della società ANFATIS S.p.A. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006 e dell'attività di distribuzione all'ingrosso dei medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 193/2006, con decreto n. 33 del 06/06/2022.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 132890 del 31/08/2023 (prot. reg.le n. 471003 del 01/09/2023) con cui l'Azienda Ulss n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Conselve (PD) ha inoltrato l'istanza di variazione del responsabile di magazzino e relativa documentazione a corredo, presentata attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Padova.

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 33 del 06/06/2022 con cui si è autorizzata la società ANFATIS S.p.A. P.IVA 04494350962 con sede legale sita in Corso Spagna n. 18 - Padova (PD), il cui amministratore delegato è il dott. Giovanni Mercati, all'esercizio dell'attività commercio all'ingrosso dei medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, e all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Corso Spagna n. 18 - Padova, per le seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari,
- premiscele per alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità del dott. Jacopetti Renato farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Padova dal 18/01/1977 con il n. 1711;

VISTA l'istanza presentata attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Padova e pervenuta con nota prot. n. 132890 del 31/08/2023 (prot. reg.le n. 471003 del 01/09/2023) dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Conselve (PD) con cui il dr. Giovanni Mercati, in qualità di amministratore delegato della ditta in questione, ha comunicato la sostituzione del responsabile di magazzino, a far data dal 01/10/2023:

- dal dott. Jacopetti Renato farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Padova dal 18/01/1977 con il n. 1711
- alla dott.ssa Turetta Tecla laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche e regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti di Padova dal 20/04/2009 al n. 3748;

detta documentazione è agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in

attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la società ANFATIS S.p.A. P.IVA 04494350962 con sede legale sita in Corso Spagna 18 - Padova (PD), il cui amministratore delegato è il Dr. Giovanni Mercati, all'esercizio dell'attività commercio all'ingrosso dei medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, e all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Corso Spagna n. 18 - Padova, per le seguenti tipologie di farmaci:
 - ◆ medicinali veterinari,
 - ◆ premiscele per alimenti medicamentosi,sotto la responsabilità, fino al 30/09/2023, del dott. Jacopetti Renato farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Padova dal 18/01/1977 con il n. 1711 e dal 01/10/2023 della dott.ssa Turetta Tecla laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche e regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti di Padova dal 20/04/2009 al n. 3748 ;
3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 33 del 06/06/2022;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed all'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari;
5. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 511443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 50 del 05 settembre 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA con sede legale sita in Via N. Machiavelli n. 8 Rovigo (RO) e sede operativa sita in Via Ghandi n. 23 Villadose (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con D.D.R. n. 33 del 06/06/2023.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 0083060 del 04/09/2023 dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) (prot. reg.le n. 478039 del 04/09/2023) con cui si è chiesto di trasformare il provvedimento di riconoscimento condizionato in definitivo.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 33 del 06/06/2023 con cui si è rilasciato all'impianto della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA Partita IVA n. 01529350298 con sede legale sita in Via N. Machiavelli n. 8 - Rovigo (RO) e sede operativa sita in Via Ghandi n. 23 - Villadose (RO) il riconoscimento condizionato quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, assegnando il seguente numero di riconoscimento **ABP6629PETPR3**;

VISTA la nota prot. n. 0083060 del 04/09/2023 dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) (prot. reg.le n. 478039 del 04/09/2023) con cui si è chiesto, a seguito dell'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 30/08/2023, di trasformare il provvedimento di riconoscimento condizionato in definitivo, in quanto l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e dal Reg. CE 142/2011, ai fini del riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta LABORATORIO DI GASTRONOMIA NATURALE PER ANIMALI BAU CHEF DI SERENA PIVA Partita IVA n. 01529350298 con sede legale sita in Via N. Machiavelli n. 8 - Rovigo (RO) e sede operativa sita in Via Ghandi n. 23 - Villadose (RO), il riconoscimento definitivo quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP6629PETPR3**;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 511444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 51 del 05 settembre 2023

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas di categoria 2 della società BELAGREEN NORD S.R.L. con sede legale sita in Via della Mostra n. 19 Bolzano (BZ) e sede operativa sita in Via Olmo Località Tombazosana s.n.c. Ronco all'Adige (VR). Rettifica.
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rettifica il numero di P. IVA indicato, per mero errore materiale, nel DDR n. 46 del 29/08/2023.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
Provvedimento d'ufficio.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'U.O. Sanità Animale e farmaci veterinari n. 46 del 29/08/2023 con cui si è rilasciato all'impianto della società BELAGREEN NORD S.R.L. P.IVA n. 00160460242 con sede legale sita in Via della Mostra n. 19 - Bolzano (BZ) e sede operativa sita in Via Olmo - Località Tombazosana s.n.c. - Ronco all'Adige (VR), il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009 assegnando il numero di riconoscimento **ABP6717BIOGP2**;

PRESO ATTO che, per mero errore materiale, è stata indicata la P. IVA n. 00160460242 in luogo della P. IVA n. 03061200212;

RAVVISATA pertanto la necessità di rettificare il D.D.R. n. 46 del 29/08/2023;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della società BELAGREEN NORD S.R.L. P.IVA n. 03061200212 con sede legale sita in Via della Mostra n. 19 - Bolzano (BZ) e sede operativa sita in Via Olmo - Località Tombazosana s.n.c. - Ronco all'Adige (VR), il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP6717BIOGP2**;
3. di rettificare il D.D.R. n. 46 del 29/08/2023 relativamente al numero di P.IVA erroneamente indicato 00160460242 in luogo del numero 03061200212;
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **29/11/2023**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Bricese

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 510898)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1051 del 29 agosto 2023

N. 6 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Amministrativa, Tributaria e Ordinaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 510899)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1052 del 29 agosto 2023

Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL037) // VINCOLATE
[Bilancio e contabilità regionale]

| |
|--------------------------|
| Note per la trasparenza: |
|--------------------------|

| |
|--|
| Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici. |
|--|

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2022 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1665/2022 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 71/2022, del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, adottato su delega del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025" che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011".

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con note:

- 25.07.2023 prot. 397507, della Direzione Agroalimentare, riguardante l'iscrizione a bilancio delle risorse statali relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al D.L. 31.05.2021, n. 77, e al Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 53263 del 02.02.2023, per l'attuazione della Missione 2, Componente 1 Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", per € 24.779.436,26 per l'anno 2023;
- 05.07.2023 prot. 362072 e 14.06.2023 prot. 321986, della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e faunistico-venatoria, riguardante le assegnazioni di cui al Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 233337 del 04.05.2023 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, per € 800.000,00 (di cui € 400.000,00 a valere sul FEAMPA, € 280.000,00 a valere sul FDR e € 120.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale) per l'anno 2023, per € 6.600.000,00 (di cui 3.300.000,00 a valere sul FEAMPA, € 2.310.000,00 a valere sul FDR e € 990.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale) per l'anno 2024 e per € 11.200.000,00 (di cui € 5.600.000,00 a valere sul FEAMPA, € 3.920.000,00 a valere sul FDR e € 1.680.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale) per l'anno 2025;
- 08.08.2023 prot. 425853, della Direzione Lavoro, riguardante l'assegnazione statale della quota di riparto del fondo relativo al finanziamento dell'attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato per l'annualità 2022, di cui al Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) n. 84 del 31.05.2023, per € 2.561.960,00;
- 25.07.2023 prot. 398991, della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, riguardante l'assegnazione dall'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana per la realizzazione del progetto CCM "Prevenire e ridurre l'eccesso ponderale nella popolazione in età adolescenziale attraverso la costruzione di un Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale Integrato" di cui al Decreto del Ministero della Salute del 05.08.2022, per € 70.620,00 per l'anno 2023;
- 25.07.2023 prot. 399037, della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, riguardante la restituzione relativa all'assegnazione statale per la realizzazione del progetto "Valutazione della esposizione e della salute secondo

l'approccio integrato one health con il coinvolgimento delle comunità' residenti in aree a forte pressione ambientale in Italia, nell'ambito dell'investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" del Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR (PNC), di cui all'Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero della salute del 28.10.2022, per € 30.000,00 per l'anno 2023;

- 07.08.2023 prot. 422899, della Direzione ICT e Agenda Digitale, riguardante l'assegnazione di risorse afferenti il Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe 2021-2027 - Progetto "OD4GROWTH - Strengthening the availability and processing of Open Data to support local growth and urban transformation", per € 583.517,41 per l'anno 2023, per € 459.364,77 per l'anno 2024 e per € 198.644,22 per l'anno 2025 per complessivi € 1.241.526,40;
- 07.08.2023 prot. 422809, della Direzione ICT e Agenda Digitale, riguardante la rimodulazione dell'assegnazione di risorse afferenti il Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe 2021-2027 - Progetto "OD4GROWTH - Strengthening the availability and processing of Open Data to support local growth and urban transformation" al fine di adeguare lo stanziamento al piano finanziario con riduzione di € 9.338,40 per l'anno 2023, di € 7.251,40 per l'anno 2024 e di € 2.115,20 per l'anno 2025, della quota FESR ed aumento di € 8.694,81 per l'anno 2023, di € 6.862,52 per l'anno 2024 e di € 3.147,67 per l'anno 2025 della quota FDR;
- 28.07.2023 prot. 406929, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione con priorità ai pazienti affetti da patologie oncologiche di cui all'Intesa Rep. N. 2/CSR del 11.01.2023, per € 749.808,77;
- 23.06.2023 prot. 339200, della Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, riguardante la revoca del contributo relativo al Programma Operativo FEAMP 2014-2020 di cui alla Bolletta della Tesoreria regionale n. 16319 del 04.05.2023, di cui € 26.874,84 FEAMPA, € 18.812,38 FDR ed € 8.062,46 a titolo di cofinanziamento regionale, per complessivi € 53.749,68;
- 01.08.2023 prot. 413079, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale relativa agli interventi previsti dalla legge quadro in materia di alcol e di alcolcorrelati, di cui all'Accordo con il Ministero della Salute del 27.12.2022, per € 38.803,20 per l'anno 2023 e per € 9.700,80 per l'anno 2024;
- 02.08.2023 prot. 414669, della Direzione Pianificazione Territoriale riguardante l'assegnazione di risorse statali afferenti il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2021-2027 per € 250.456,80 per l'anno 2024 e per € 275.189,60 per l'anno 2025;
- 03.08.2023 prot. 417953, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante l'assegnazione di risorse statali relative al Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020 di € 4.606,00 per l'anno 2024;
- 10.08.2023 prot. 431983, della Direzione Progetti Speciali per Venezia, riguardante alla integrazione dell'assegnazione delle risorse afferenti il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020, per € 55,02 per l'anno 2023;
- 04.08.2023 prot. 420273 e 08.08.2023 prot. 426788, dell'Area Sanità e Sociale, riguardanti l'assegnazione statale per i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M6 - Componente C2 - Investimento 2.2.c "Sviluppo delle competenze tecniche - professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", di cui al D.L. 31.05.2021, n. 77 di cui al Decreto del Ministero della Salute del 29.03.2023 per complessivi € 1.314.080,00;
- 07.08.2023 prot. 422798 della Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale, riguardante l'assegnazione di risorse aggiuntive riferite al Programma Interreg "Alpine Space" 2021-2027 Progetto "Mosaic" per € 1.288,52 (di cui 966,39 a valere sul FESR ed € 322,13 a valere sul FDR) per l'anno 2023, per € 5.768,96 (di cui 4.326,72 a valere sul FESR ed € 1.442,24 a valere sul FDR) per l'anno 2024, per € 46.442,52 (di cui 34.831,89 a valere sul FESR ed € 11.610,63 a valere sul FDR) per l'anno 2025;
- 11.08.2023 prot. 433081 della Direzione Infrastrutture e Trasporti riguardanti l'assegnazione di risorse statali destinate al riconoscimento dei contributi per l'incremento dei costi del carburante e dell'energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo e ferroviario di cui ai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 418 del 28.12.2022 e n. 128 del 15.05.2023, per complessivi € 16.593.274,49;
- 22.08.2023 prot. 447912, della U.O. AdG Italia-Croazia riguardante l'assegnazione di risorse statali afferenti il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 per € 160.000,00 per l'anno 2023;
- 22.08.2023 prot. 448041 della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia riguardante i rimborsi dalle ATER dei costi sostenuti, per l'anno 2023, per la gestione dei rientri su vendite, rate di ammortamento e diritti di prelazione, per un importo pari a € 29.881,86.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Vista la richiesta pervenuta con nota:

- 08.08.2023 prot. 429080, della Direzione Servizi Sociali, relativamente alla programmazione PR-FSE Plus 2021-2027 - Priorità 3 - Inclusione sociale, per una variazione compensativa per € 1.260.000,00 per l'anno 2023, nell'ambito della Missione 12 "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*" Programma 03 "*Interventi per gli anziani*" e Programma 05 "*Interventi per le famiglie*".

L'art. 6 della L.R. 32/2022, prevede che "*Per l'attuazione del Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio 2023, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese*".

Vista la richiesta pervenuta con nota 11.08.2023 prot. 432955, della Direzione Servizi Sociali per una variazione compensativa di competenza e cassa per € 1.500.000,00 con riduzione della Missione 12 "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*" Programma 01 "*Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido*" ed aumento per pari importo della Missione 13 "*Tutela della salute*" Programma 01 "*Servizio sanitario regionale -finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*" per l'esercizio 2023;

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025, come risulta dagli **Allegati A e B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, come risulta dagli **Allegati C e D** alla presente deliberazione.

Considerato che le richieste 05.07.2023 prot. 362072 e 14.06.2023 prot. 321986, della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e faunistico-venatoria, oggetto della presente delibera, comportano una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare per gli esercizi 2024-2025 ai fini gestionali l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie*" di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 23.12.2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*" come risulta dall'**Allegato G** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E e F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*"

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati nella XI^a legislatura;

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C e D** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E e F** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di integrare per gli esercizi 2024-2025 l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie*" di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 23.12.2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*" come risulta dall'**Allegato G** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 |
|--|---|----------------------------------|--|--|--|
| <i>TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI</i> | | | | | |
| 20101 | TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | +21.777.618,42 | +21.777.618,42 | +932.611,56 | +1.134.758,30 |
| 20105 | TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO | +975.145,40 | +975.145,40 | +2.006.896,89 | +2.106.550,51 |
| 20000 TOTALE TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI | | +22.752.763,82 | +22.752.763,82 | +2.939.508,45 | +3.241.308,81 |
| <i>TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i> | | | | | |
| 30500 | TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI | +59.881,86 | +59.881,86 | +0,00 | +0,00 |
| 30000 TOTALE TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | +59.881,86 | +59.881,86 | +0,00 | +0,00 |
| <i>TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i> | | | | | |
| 40200 | TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | +24.779.436,26 | +24.779.436,26 | +3.400.000,00 | +6.800.000,00 |
| 40500 | TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE | +53.749,68 | +53.749,68 | +0,00 | +0,00 |
| 40000 TOTALE TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | +24.833.185,94 | +24.833.185,94 | +3.400.000,00 | +6.800.000,00 |
| TOTALE VARIAZIONI TITOLI | | +47.645.831,62 | +47.645.831,62 | +6.339.508,45 | +10.041.308,81 |
| TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE | | +47.645.831,62 | +47.645.831,62 | +6.339.508,45 | +10.041.308,81 |



1bcd7a8b





ALLEGATO B DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 1 di 4

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 |
|--------------------------------|--|----------------------------------|--|--|--|
| <i>MISSIONE 01</i> | <i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i> | | | | |
| 0108 PROGRAMMA 08 | STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +582.873,82 | +582.873,82 | +458.975,89 | +199.676,69 |
| TOTALE PROGRAMMA 08 | STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI | +582.873,82 | +582.873,82 | +458.975,89 | +199.676,69 |
| 0112 PROGRAMMA 12 | POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +0,00 | +0,00 | +4.606,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 12 | POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | +0,00 | +0,00 | +4.606,00 | +0,00 |
| TOTALE MISSIONE 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | +582.873,82 | +582.873,82 | +463.581,89 | +199.676,69 |
| <i>MISSIONE 08</i> | <i>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</i> | | | | |
| 0801 PROGRAMMA 01 | URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +0,00 | +0,00 | +250.456,80 | +275.189,60 |
| TOTALE PROGRAMMA 01 | URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO | +0,00 | +0,00 | +250.456,80 | +275.189,60 |
| 0802 PROGRAMMA 02 | EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +29.881,86 | +29.881,86 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 02 | EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE | +29.881,86 | +29.881,86 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE MISSIONE 08 | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA | +29.881,86 | +29.881,86 | +250.456,80 | +275.189,60 |
| <i>MISSIONE 09</i> | <i>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</i> | | | | |
| 0902 PROGRAMMA 02 | TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +55,02 | +55,02 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 02 | TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE | +55,02 | +55,02 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE MISSIONE 09 | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | +55,02 | +55,02 | +0,00 | +0,00 |
| <i>MISSIONE 10</i> | <i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</i> | | | | |



3cba1333



ALLEGATO B DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 2 di 4

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 |
|--------------------------------|--|----------------------------------|--|--|--|
| 1001 PROGRAMMA 01 | TRASPORTO FERROVIARIO | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +6.307.460,41 | +6.307.460,41 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 01 | TRASPORTO FERROVIARIO | +6.307.460,41 | +6.307.460,41 | +0,00 | +0,00 |
| 1002 PROGRAMMA 02 | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +10.285.814,08 | +10.285.814,08 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 02 | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | +10.285.814,08 | +10.285.814,08 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE MISSIONE 10 | TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ | +16.593.274,49 | +16.593.274,49 | +0,00 | +0,00 |
| MISSIONE 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | | | | |
| 1202 PROGRAMMA 02 | INTERVENTI PER LA DISABILITÀ | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | -1.500.000,00 | -1.500.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 02 | INTERVENTI PER LA DISABILITÀ | -1.500.000,00 | -1.500.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| 1203 PROGRAMMA 03 | INTERVENTI PER GLI ANZIANI | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | -1.260.000,00 | -1.260.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 03 | INTERVENTI PER GLI ANZIANI | -1.260.000,00 | -1.260.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| 1204 PROGRAMMA 04 | INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +38.803,20 | +38.803,20 | +9.700,80 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 04 | INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE | +38.803,20 | +38.803,20 | +9.700,80 | +0,00 |
| 1205 PROGRAMMA 05 | INTERVENTI PER LE FAMIGLIE | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +1.260.000,00 | +1.260.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 05 | INTERVENTI PER LE FAMIGLIE | +1.260.000,00 | +1.260.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE MISSIONE 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | -1.461.196,80 | -1.461.196,80 | +9.700,80 | +0,00 |
| MISSIONE 13 | TUTELA DELLA SALUTE | | | | |
| 1301 PROGRAMMA 01 | SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +1.500.000,00 | +1.500.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 01 | SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA | +1.500.000,00 | +1.500.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| 1307 PROGRAMMA 07 | ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +2.164.508,77 | +2.164.508,77 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 07 | ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA | +2.164.508,77 | +2.164.508,77 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE MISSIONE 13 | TUTELA DELLA SALUTE | +3.664.508,77 | +3.664.508,77 | +0,00 | +0,00 |



3cba1333



ALLEGATO B DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 3 di 4

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 |
|--------------------------------|--|----------------------------------|--|--|--|
| <i>MISSIONE 15</i> | <i>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i> | | | | |
| 1502 PROGRAMMA 02 | FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +2.561.960,00 | +2.561.960,00 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 02 | FORMAZIONE PROFESSIONALE | +2.561.960,00 | +2.561.960,00 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE MISSIONE 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | +2.561.960,00 | +2.561.960,00 | +0,00 | +0,00 |
| <i>MISSIONE 16</i> | <i>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</i> | | | | |
| 1601 PROGRAMMA 01 | SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | +24.779.436,26 | +24.779.436,26 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 01 | SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE | +24.779.436,26 | +24.779.436,26 | +0,00 | +0,00 |
| 1602 PROGRAMMA 02 | CACCIA E PESCA | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +800.000,00 | +800.000,00 | +2.600.000,00 | +3.200.000,00 |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | +0,00 | +0,00 | +4.000.000,00 | +8.000.000,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 02 | CACCIA E PESCA | +800.000,00 | +800.000,00 | +6.600.000,00 | +11.200.000,00 |
| 1603 PROGRAMMA 03 | POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | +53.749,68 | +53.749,68 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 03 | POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA | +53.749,68 | +53.749,68 | +0,00 | +0,00 |
| TOTALE MISSIONE 16 | AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA | +25.633.185,94 | +25.633.185,94 | +6.600.000,00 | +11.200.000,00 |
| <i>MISSIONE 19</i> | <i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i> | | | | |
| 1902 PROGRAMMA 02 | COOPERAZIONE TERRITORIALE | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +161.288,52 | +161.288,52 | +5.768,96 | +46.442,52 |
| TOTALE PROGRAMMA 02 | COOPERAZIONE TERRITORIALE | +161.288,52 | +161.288,52 | +5.768,96 | +46.442,52 |
| TOTALE MISSIONE 19 | RELAZIONI INTERNAZIONALI | +161.288,52 | +161.288,52 | +5.768,96 | +46.442,52 |
| <i>MISSIONE 20</i> | <i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i> | | | | |
| 2003 PROGRAMMA 03 | ALTRI FONDI | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | -120.000,00 | -120.000,00 | -390.000,00 | -480.000,00 |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | +0,00 | +0,00 | -600.000,00 | -1.200.000,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 03 | ALTRI FONDI | -120.000,00 | -120.000,00 | -990.000,00 | -1.680.000,00 |



3cba1333



ALLEGATO B DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 4 di 4

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 |
|---|-------------------------------|----------------------------------|--|--|--|
| <i>TOTALE MISSIONE 20</i> | <i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i> | -120.000,00 | -120.000,00 | -990.000,00 | -1.680.000,00 |
| <i>TOTALE VARIAZIONI MISSIONI</i> | | +47.645.831,62 | +47.645.831,62 | +6.339.508,45 | +10.041.308,81 |
| <i>TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE</i> | | +47.645.831,62 | +47.645.831,62 | +6.339.508,45 | +10.041.308,81 |





ALLEGATO C DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 1 di 2

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE**

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 | |
|----------------------------------|--|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti |
| | TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | | |
| 2010100 | TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | +21.777.618,42 | +17.413.703,26 | +932.611,56 | +0,00 | +1.134.758,30 | +0,00 |
| 2010101 | TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI | +21.706.943,40 | +17.343.083,26 | +932.611,56 | +0,00 | +1.134.758,30 | +0,00 |
| 2010102 | TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI | +70.675,02 | +70.620,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 2010500 | TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO | +975.145,40 | +0,00 | +2.006.896,89 | +0,00 | +2.106.550,51 | +0,00 |
| 2010501 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA | +400.000,00 | +0,00 | +1.300.000,00 | +0,00 | +1.600.000,00 | +0,00 |
| 2010502 | TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO | +575.145,40 | +0,00 | +706.896,89 | +0,00 | +506.550,51 | +0,00 |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | +22.752.763,82 | +17.413.703,26 | +2.939.508,45 | +0,00 | +3.241.308,81 | +0,00 |
| | TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | | | |
| 3050000 | TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI | +59.881,86 | +59.881,86 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 3050200 | RIMBORSI IN ENTRATA | +30.000,00 | +30.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 3059900 | ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C. | +29.881,86 | +29.881,86 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | +59.881,86 | +59.881,86 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| | TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 4020000 | TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | +24.779.436,26 | +0,00 | +3.400.000,00 | +0,00 | +6.800.000,00 | +0,00 |



864f7932



ALLEGATO C DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 2 di 2

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 | |
|----------------------------------|---|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti |
| | TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 4020100 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | +24.779.436,26 | +0,00 | +1.400.000,00 | +0,00 | +2.800.000,00 | +0,00 |
| 4020500 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO | +0,00 | +0,00 | +2.000.000,00 | +0,00 | +4.000.000,00 | +0,00 |
| 4050000 | TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE | +53.749,68 | +53.749,68 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 4050300 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO | +53.749,68 | +53.749,68 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | +24.833.185,94 | +53.749,68 | +3.400.000,00 | +0,00 | +6.800.000,00 | +0,00 |
| | TOTALE VARIAZIONI TITOLI | +47.645.831,62 | +17.527.334,80 | +6.339.508,45 | +0,00 | +10.041.308,81 | +0,00 |





ALLEGATO D DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 1 di 7

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 | |
|---|---|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti |
| | MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | | | | | | |
| | PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | -643,59 | +0,00 | -388,88 | +0,00 | +1.032,47 | +0,00 |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +583.517,41 | +0,00 | +459.364,77 | +0,00 | +198.644,22 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +582.873,82 | +0,00 | +458.975,89 | +0,00 | +199.676,69 | +0,00 |
| 08 | TOTALE PROGRAMMA 08 | +582.873,82 | +0,00 | +458.975,89 | +0,00 | +199.676,69 | +0,00 |
| | PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | +0,00 | +0,00 | +4.606,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +0,00 | +0,00 | +4.606,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 12 | TOTALE PROGRAMMA 12 | +0,00 | +0,00 | +4.606,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 01 | TOTALE MISSIONE 01 | +582.873,82 | +0,00 | +463.581,89 | +0,00 | +199.676,69 | +0,00 |



7f07ca66



ALLEGATO D DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 2 di 7

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 | |
|---|--|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti |
| | MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA | | | | | | |
| | PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +0,00 | +0,00 | +250.456,80 | +0,00 | +275.189,60 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +0,00 | +0,00 | +250.456,80 | +0,00 | +275.189,60 | +0,00 |
| 01 | TOTALE PROGRAMMA 01 | +0,00 | +0,00 | +250.456,80 | +0,00 | +275.189,60 | +0,00 |
| | PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | +29.881,86 | +29.881,86 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +29.881,86 | +29.881,86 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 02 | TOTALE PROGRAMMA 02 | +29.881,86 | +29.881,86 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 08 | TOTALE MISSIONE 08 | +29.881,86 | +29.881,86 | +250.456,80 | +0,00 | +275.189,60 | +0,00 |
| | MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | | | | | | |
| | PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | +55,02 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +55,02 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 02 | TOTALE PROGRAMMA 02 | +55,02 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |



ALLEGATO D DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 3 di 7

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 | |
|---|--|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti |
| 09 | MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE TOTALE MISSIONE 09 | +55,02 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| | MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ | | | | | | |
| | PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +6.307.460,41 | +6.307.460,41 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +6.307.460,41 | +6.307.460,41 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 01 | TOTALE PROGRAMMA 01 | +6.307.460,41 | +6.307.460,41 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| | PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +10.285.814,08 | +10.285.814,08 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +10.285.814,08 | +10.285.814,08 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 02 | TOTALE PROGRAMMA 02 | +10.285.814,08 | +10.285.814,08 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 10 | TOTALE MISSIONE 10 | +16.593.274,49 | +16.593.274,49 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| | MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | | | | | | |
| | PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | -1.500.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | -1.500.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 02 | TOTALE PROGRAMMA 02 | -1.500.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |



7f07ca66



ALLEGATO D DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 4 di 7

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 | |
|---|---|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti |
| | MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | | | | | | |
| | PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | -1.260.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | -1.260.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 03 | TOTALE PROGRAMMA 03 | -1.260.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| | PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +38.803,20 | +0,00 | +9.700,80 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +38.803,20 | +0,00 | +9.700,80 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 04 | TOTALE PROGRAMMA 04 | +38.803,20 | +0,00 | +9.700,80 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| | PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +1.260.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +1.260.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 05 | TOTALE PROGRAMMA 05 | +1.260.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 12 | TOTALE MISSIONE 12 | -1.461.196,80 | +0,00 | +9.700,80 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |



ALLEGATO D DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 5 di 7

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 | |
|---|---|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti |
| | MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE | | | | | | |
| | PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +1.500.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +1.500.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 01 | TOTALE PROGRAMMA 01 | +1.500.000,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| | PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +2.164.508,77 | +850.428,77 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +2.164.508,77 | +850.428,77 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 07 | TOTALE PROGRAMMA 07 | +2.164.508,77 | +850.428,77 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 13 | TOTALE MISSIONE 13 | +3.664.508,77 | +850.428,77 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| | MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | | | |
| | PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +2.561.960,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +2.561.960,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 02 | TOTALE PROGRAMMA 02 | +2.561.960,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 15 | TOTALE MISSIONE 15 | +2.561.960,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |



ALLEGATO D DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 6 di 7

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 | |
|---|---|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti |
| | MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA | | | | | | |
| | PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE | | | | | | |
| | TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 203 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | +24.779.436,26 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 200 | TOTALE TITOLO 2 | +24.779.436,26 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 01 | TOTALE PROGRAMMA 01 | +24.779.436,26 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| | PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA | | | | | | |
| | TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | +0,00 | +0,00 | +200.000,00 | +0,00 | +200.000,00 | +0,00 |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +800.000,00 | +0,00 | +2.400.000,00 | +0,00 | +3.000.000,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +800.000,00 | +0,00 | +2.600.000,00 | +0,00 | +3.200.000,00 | +0,00 |
| | TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 203 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | +0,00 | +0,00 | +4.000.000,00 | +0,00 | +8.000.000,00 | +0,00 |
| 200 | TOTALE TITOLO 2 | +0,00 | +0,00 | +4.000.000,00 | +0,00 | +8.000.000,00 | +0,00 |
| 02 | TOTALE PROGRAMMA 02 | +800.000,00 | +0,00 | +6.600.000,00 | +0,00 | +11.200.000,00 | +0,00 |
| | PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA | | | | | | |
| | TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 203 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | +53.749,68 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 200 | TOTALE TITOLO 2 | +53.749,68 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| 03 | TOTALE PROGRAMMA 03 | +53.749,68 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |



7f07ca66



ALLEGATO D DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 7 di 7

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025 | |
|---|--|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| | | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti | TOTALE | - di cui non ricorrenti |
| 16 | MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA TOTALE MISSIONE 16 | +25.633.185,94 | +0,00 | +6.600.000,00 | +0,00 | +11.200.000,00 | +0,00 |
| | MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | +8.223,52 | +0,00 | -1.186,04 | +0,00 | +39.487,52 | +0,00 |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +153.065,00 | +0,00 | +6.955,00 | +0,00 | +6.955,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | +161.288,52 | +0,00 | +5.768,96 | +0,00 | +46.442,52 | +0,00 |
| 02 | TOTALE PROGRAMMA 02 | +161.288,52 | +0,00 | +5.768,96 | +0,00 | +46.442,52 | +0,00 |
| 19 | TOTALE MISSIONE 19 | +161.288,52 | +0,00 | +5.768,96 | +0,00 | +46.442,52 | +0,00 |
| | MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 110 | ALTRE SPESE CORRENTI | -120.000,00 | +0,00 | -390.000,00 | +0,00 | -480.000,00 | +0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | -120.000,00 | +0,00 | -390.000,00 | +0,00 | -480.000,00 | +0,00 |
| | TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 205 | ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE | +0,00 | +0,00 | -600.000,00 | +0,00 | -1.200.000,00 | +0,00 |
| 200 | TOTALE TITOLO 2 | +0,00 | +0,00 | -600.000,00 | +0,00 | -1.200.000,00 | +0,00 |
| 03 | TOTALE PROGRAMMA 03 | -120.000,00 | +0,00 | -990.000,00 | +0,00 | -1.680.000,00 | +0,00 |
| 20 | TOTALE MISSIONE 20 | -120.000,00 | +0,00 | -990.000,00 | +0,00 | -1.680.000,00 | +0,00 |
| | TOTALE VARIAZIONI MISSIONI | +47.645.831,62 | +17.473.585,12 | +6.339.508,45 | +0,00 | +10.041.308,81 | +0,00 |



7f07ca66





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|--|---|--|---|--|----------------|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE <i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i> <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> FONDO DI CASSA | | | | | |
| TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | | |
| 20101 | TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | +21.777.618,42 +21.777.618,42 | | |
| 20105 | TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | +975.145,40 +975.145,40 | | |
| 20000 TOTALE TITOLO 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | +22.752.763,82 +22.752.763,82 | | |
| TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | | | |
| 30500 | TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | +59.881,86 +59.881,86 | | |
| 30000 TOTALE TITOLO 3 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | +59.881,86 +59.881,86 | | |



60125dlbc



ALLEGATO E DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 2 di 2

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|--|--|---|-----------------------|----------------|---|
| | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| <i>TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i> | | | | | |
| 40200 | TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +24.779.436,26 | | |
| | | previsione di cassa | +24.779.436,26 | | |
| 40500 | TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +53.749,68 | | |
| | | previsione di cassa | +53.749,68 | | |
| 40000 TOTALE TITOLO 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +24.833.185,94 | | |
| | | previsione di cassa | +24.833.185,94 | | |
| <i>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</i> | | | | | |
| | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +47.645.831,62 | | |
| | | previsione di cassa | +47.645.831,62 | | |
| <i>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</i> | | | | | |
| | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +47.645.831,62 | | |
| | | previsione di cassa | +47.645.831,62 | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



60125dlbc





ALLEGATO F DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 1 di 6

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|----------------|---|--------------------|------------------|---|
| | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | |
| DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO | | | | | |
| <i>MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i> | | | | | |
| 0108 PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +592.212,22 | -9.338,40 | |
| | | previsione di cassa | +592.212,22 | -9.338,40 | |
| TOTALE PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +592.212,22 | -9.338,40 | |
| | | previsione di cassa | +592.212,22 | -9.338,40 | |
| TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +592.212,22 | -9.338,40 | |
| | | previsione di cassa | +592.212,22 | -9.338,40 | |
| <i>MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</i> | | | | | |
| 0802 PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +29.881,86 | | |
| | | previsione di cassa | +29.881,86 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +29.881,86 | | |
| | | previsione di cassa | +29.881,86 | | |
| TOTALE MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +29.881,86 | | |
| | | previsione di cassa | +29.881,86 | | |



99b711ae



ALLEGATO F DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 2 di 6

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|--|----------------|---------------------------------|---|-----------------------|----------------|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| <i>MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</i> | | | | | | |
| 0902 PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE | | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +55,02 | | |
| | | previsione di cassa | | +55,02 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +55,02 | | |
| | | previsione di cassa | | +55,02 | | |
| TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +55,02 | | |
| | | previsione di cassa | | +55,02 | | |
| <i>MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</i> | | | | | | |
| 1001 PROGRAMMA 01 TRASPORTO FERROVIARIO | | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +6.307.460,41 | | |
| | | previsione di cassa | | +6.307.460,41 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 01 TRASPORTO FERROVIARIO | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +6.307.460,41 | | |
| | | previsione di cassa | | +6.307.460,41 | | |
| 1002 PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +10.285.814,08 | | |
| | | previsione di cassa | | +10.285.814,08 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +10.285.814,08 | | |
| | | previsione di cassa | | +10.285.814,08 | | |
| TOTALE MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +16.593.274,49 | | |
| | | previsione di cassa | | +16.593.274,49 | | |



99b711ae



ALLEGATO F DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 3 di 6

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|--|----------------|---------------------------------|---|----------------------|----------------------|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| <i>MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i> | | | | | | |
| 1202 PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ | | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -1.500.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | | -1.500.000,00 | |
| TOTALE PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -1.500.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | | -1.500.000,00 | |
| 1203 PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI | | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -1.260.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | | -1.260.000,00 | |
| TOTALE PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -1.260.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | | -1.260.000,00 | |
| 1204 PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE | | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +38.803,20 | | |
| | | previsione di cassa | | +38.803,20 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +38.803,20 | | |
| | | previsione di cassa | | +38.803,20 | | |
| 1205 PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE | | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +1.260.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +1.260.000,00 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +1.260.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +1.260.000,00 | | |



ALLEGATO F DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 4 di 6

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|--------------------------------|--|--------------------------|---|---------------|----------------|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| TOTALE MISSIONE 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +1.298.803,20 | -2.760.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | +1.298.803,20 | -2.760.000,00 | |
| <i>MISSIONE 13</i> | <i>TUTELA DELLA SALUTE</i> | | | | | |
| 1301 PROGRAMMA 01 | SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +1.500.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +1.500.000,00 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 01 | SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +1.500.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +1.500.000,00 | | |
| 1307 PROGRAMMA 07 | ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +2.164.508,77 | | |
| | | previsione di cassa | | +2.164.508,77 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 07 | ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +2.164.508,77 | | |
| | | previsione di cassa | | +2.164.508,77 | | |
| TOTALE MISSIONE 13 | TUTELA DELLA SALUTE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +3.664.508,77 | | |
| | | previsione di cassa | | +3.664.508,77 | | |
| <i>MISSIONE 15</i> | <i>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i> | | | | | |
| 1502 PROGRAMMA 02 | FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +2.561.960,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +2.561.960,00 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 02 | FORMAZIONE PROFESSIONALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +2.561.960,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +2.561.960,00 | | |



99b711ae



ALLEGATO F DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 5 di 6

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|--------------------------------|--|---------------------------------|---|-----------------------|----------------|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| TOTALE MISSIONE 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +2.561.960,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +2.561.960,00 | | |
| <i>MISSIONE 16</i> | <i>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</i> | | | | | |
| 1601 PROGRAMMA 01 | SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE | | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +24.779.436,26 | | |
| | | previsione di cassa | | +24.779.436,26 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 01 | SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +24.779.436,26 | | |
| | | previsione di cassa | | +24.779.436,26 | | |
| 1602 PROGRAMMA 02 | CACCIA E PESCA | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +800.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +800.000,00 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 02 | CACCIA E PESCA | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +800.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +800.000,00 | | |
| 1603 PROGRAMMA 03 | POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA | | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +53.749,68 | | |
| | | previsione di cassa | | +53.749,68 | | |
| TOTALE PROGRAMMA 03 | POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +53.749,68 | | |
| | | previsione di cassa | | +53.749,68 | | |
| TOTALE MISSIONE 16 | AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +25.633.185,94 | | |
| | | previsione di cassa | | +25.633.185,94 | | |
| <i>MISSIONE 19</i> | <i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i> | | | | | |



ALLEGATO F DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 6 di 6

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|-------------------------------------|----------------------------------|---|-----------------------|----------------------|---|
| | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| 1902 PROGRAMMA 02 | COOPERAZIONE TERRITORIALE | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +168.223,52 | -6.935,00 | |
| | | previsione di cassa | +168.223,52 | -6.935,00 | |
| TOTALE PROGRAMMA 02 | COOPERAZIONE TERRITORIALE | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +168.223,52 | -6.935,00 | |
| | | previsione di cassa | +168.223,52 | -6.935,00 | |
| TOTALE MISSIONE 19 | RELAZIONI INTERNAZIONALI | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +168.223,52 | -6.935,00 | |
| | | previsione di cassa | +168.223,52 | -6.935,00 | |
| <i>MISSIONE 20</i> | <i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i> | | | | |
| 2003 PROGRAMMA 03 | ALTRI FONDI | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | | -120.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | -120.000,00 | |
| TOTALE PROGRAMMA 03 | ALTRI FONDI | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | | -120.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | -120.000,00 | |
| TOTALE MISSIONE 20 | FONDI E ACCANTONAMENTI | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | | -120.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | -120.000,00 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +50.542.105,02 | -2.896.273,40 | |
| | | previsione di cassa | +50.542.105,02 | -2.896.273,40 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | +50.542.105,02 | -2.896.273,40 | |
| | | previsione di cassa | +50.542.105,02 | -2.896.273,40 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario




REGIONE DEL VENETO
ALLEGATO G DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 1 di 2

**INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
2024**

| MISSIONE | PROGRAMMA | CAPITOLO | VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento) |
|--|---------------------|--|--|
| 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA | 1602 CACCIA E PESCA | 104993 PROGRAMMA FEAMPA 2021 - 2027 - COFINANZIAMENTO REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - D.M. AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE 04/05/2023, N.233337) | +600.000,00 |
| 20 FONDI E ACCANTONAMENTI | 2003 ALTRI FONDI | 104371 COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PARTE INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI NEGLI ANNI 2021-2027 (ART. 5, C. 1, L.R. 15/12/2021, N.34) | -600.000,00 |
| TOTALE GENERALE | | | +0,00 |



12af96db



ALLEGATO G DGR n. 1052 del 29 agosto 2023

pag. 2 di 2

**INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
2025**

| MISSIONE | PROGRAMMA | CAPITOLO | VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento) |
|---|---------------------|--|--|
| 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA | 1602 CACCIA E PESCA | 104993 PROGRAMMA FEAMPA 2021 - 2027 - COFINANZIAMENTO REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - D.M. AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE 04/05/2023, N.233337) | +1.200.000,00 |
| 20 FONDI E ACCANTONAMENTI | 2003 ALTRI FONDI | 104371 COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PARTE INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI NEGLI ANNI 2021-2027 (ART. 5, C. 1, L.R. 15/12/2021, N.34) | -1.200.000,00 |
| TOTALE GENERALE | | | +0,00 |



(Codice interno: 510967)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1055 del 29 agosto 2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4, Investimento 3.4, "Bonifica del suolo dei siti orfani". Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Approvazione dell'elenco dei "siti orfani".*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva l'elenco degli interventi di bonifica di siti contaminati ricadenti nel territorio regionale (sia all'interno sia all'esterno del Bacino scolante nella Laguna di Venezia) ed individuati, in qualità di "siti orfani", ai sensi del DM 269 del 29/12/2020 ed in rispondenza al Decreto Ministeriale n. 301 del 04/08/2022, recante il "Piano di Azione per la riqualificazione dei siti orfani", elencati nell'allegato 2 del medesimo decreto. Tali interventi risultano individuati come prioritari, conformemente ai requisiti disposti dalla pianificazione regionale e della capienza dei finanziamenti resi disponibili a valere sulle risorse recate dalla Misura M2C4 Investimento 3.4 del PNRR. Si incarica inoltre il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio di provvedere alla sottoscrizione dei documenti, atti e provvedimenti propedeutici all'attuazione dei medesimi interventi.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR) prevede una specifica misura per la bonifica dei cosiddetti "siti orfani", la cui definizione è stabilita con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 269 del 29/12/2020 (GU n. 24 del 30/01/2021), recante il "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani".

La Misura del PNRR M2C4 - Investimento 3.4 per la "Bonifica dei siti orfani" si prefigge l'obiettivo, entro il primo trimestre del 2026, della riqualificazione dei siti individuati da ciascuno Stato membro, secondo i propri ordinamenti, al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano.

Con nota ministeriale protocollo n. 80368 del 22/07/2021, acquisita al prot. regionale al n. 333179 del 22/07/2021, al fine di dare attuazione a tale misura, le Regioni e le Province Autonome sono state chiamate ad individuare i siti orfani da riqualificare sul proprio territorio e i relativi interventi, sulla base delle definizioni e dell'ambito di applicazione del decreto ministeriale n. 269 del 29 dicembre 2020, in revisione o ampliamento di quanto già trasmesso in esito alle precedenti richieste avanzate dal medesimo Ministero con note protocollo n. 11025 del 03/02/2021 e protocollo n. 34773 del 02/04/2021 (in rispondenza a quanto disposto dal Programma nazionale di finanziamento di cui al DM 269/2020).

La Regione del Veneto, con nota protocollo n. 412017 del 20/09/2021, ha trasmesso un elenco contenente 11 proposte di intervento, per un totale di € 9.614.800.

A seguito dell'incontro di affiancamento con gli uffici ministeriali preposti, avvenuto in data 05/11/2021, sulla scorta delle ulteriori indicazioni fornite dal Ministero, viene presentato, dalla Regione del Veneto, un ulteriore elenco, contenente 27 siti di intervento inquadriati come "siti orfani", per un ammontare delle stime di fabbisogno per la realizzazione di detti interventi pari a €52.275.376,30, trasmesso formalmente con nota prot. regionale n. 545086 del 19/11/2021.

Il Decreto Legge n. 152 del 06/11/2021 stabilisce che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto, venga adottato un apposito "Piano d'azione" per la riqualificazione dei siti orfani.

Con nota protocollo n. 130055 del 23/11/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 551024 del 24/11/2021, il Ministero ha quindi trasmesso il Decreto direttoriale n. 222 del 22/11/2021, che individua l'elenco dei siti da riqualificare ammissibili a finanziamento in attuazione della misura M2C4 I 3.4 del PNRR (in cui vengono individuati per la Regione del Veneto i 27 siti di cui alla nota prot. n. 545086/21 sopra richiamata).

Il Ministero, con la suddetta nota, ha chiesto inoltre un aggiornamento degli elenchi e delle schede trasmessi dalle Regioni e Province Autonome, ai fini della predisposizione del Piano d'azione di cui all'art. 17 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152. Successivamente, con nota protocollo n. 0134489 del 01/12/2021, il Ministero ha richiesto l'invio delle informazioni necessarie per predisporre il Piano di Azione per la riqualificazione dei siti orfani, previsto dall'art. 17 del decreto legge n. 152 del 06/11/2021, da trasmettersi sulla base della ripartizione dei fondi disponibili, ovvero nei limiti delle risorse assegnate con il richiamato decreto n. 222 del 22/11/2021, che ammontano, per la Regione del Veneto, a € 33.271.004,41.

La Regione del Veneto, per il tramite della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e della Direzione Progetti Speciali per Venezia, ha quindi predisposto e trasmesso, con nota protocollo n. 584157 del 15/12/2021, un elenco di 13 siti orfani finanziabili in base alla disponibilità economica indicata dal Ministero, individuati secondo i criteri di priorità che la Giunta regionale, in osservanza a quanto stabilito dall'Allegato A, Elaborato E (par. 5) della DCR n. 30 del 29/04/2015, contenente il Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata, ha adottato nell'approvazione delle graduatorie degli interventi da finanziare con fondi regionali (DGRV n. 618 del 06/05/2018 e seguenti).

Tali criteri tengono conto del rischio sanitario ed ambientale connesso con lo stato di contaminazione di ciascun sito e dell'indifferibilità degli interventi.

Con nota protocollo n. 0144712 del 22/12/2021, acquisita al prot. regionale al n. 605597 del 28/12/2021 il Ministero ha chiesto alle Regioni una revisione degli elenchi trasmessi, a causa di una rimodulazione degli importi a disposizione, nonché la trasmissione della documentazione, debitamente compilata e sottoscritta, relativa all'istanza di finanziamento dell'elenco degli interventi rimodulato. Nell'ambito di tale rimodulazione alla Regione del Veneto sono quindi stati assegnati € 32.153.406,41.

La Regione del Veneto con nota protocollo n. 11547 del 12/01/2022, in risposta alla sopracitata richiesta di cui al protocollo n. 605597/21, ha trasmesso un nuovo elenco di 12 interventi rientranti nella capienza finanziaria disponibile.

Con nota MITE protocollo n. 30528 del 10/03/2022, il Ministero, a seguito di specifico rilievo avanzato dalla Ragioneria Generale dello Stato, ha chiesto alle Amministrazioni che non avevano individuato siti orfani sul proprio territorio (Regione Marche, Regione Umbria e Provincia autonoma di Bolzano), di svolgere ulteriori approfondimenti al riguardo, al fine di non pregiudicare il conseguimento della milestone europea M2C4-24 che prevede l'individuazione, entro il 2022, dei siti orfani in "tutte le 20 Regioni e/o le Province autonome".

Dette Amministrazioni, a seguito degli approfondimenti richiesti, hanno individuato siti orfani sul proprio territorio.

Con il Decreto direttoriale n. 32 del 22/03/2022, il Ministero ha modificato il proprio decreto n. 222 del 22/11/2021, aggiornando l'elenco dei siti orfani candidabili al finanziamento stanziato per la misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR. Sulla base dei costi stimati da dette Amministrazioni regionali e provinciali per realizzare gli interventi di bonifica nei siti orfani individuati, il Ministero ha così rideterminato le risorse disponibili per le Regioni e le Province autonome dell'area geografica del Centro-Nord assegnando alla Regione del Veneto l'importo di € 31.363.466,01.

Con nota protocollo n. 38671 del 25/03/2022, acquisita al prot. regionale al n. 138461 del 25/03/2022 il Ministero ha invitato le Regioni a ritrasmettere l'istanza di ammissione al finanziamento degli interventi individuati nei limiti della rimodulata disponibilità finanziaria, completa delle informazioni descrittive dei singoli interventi.

La Regione del Veneto con nota protocollo n. 153044 del 04/04/2022 ha quindi trasmesso il nuovo e definitivo elenco dei 10 interventi rientranti nella capienza finanziaria disponibile, così come riportato nella seguente tabella:

| Soggetto attuatore esterno | Sito orfano | Intervento | CUP | Costo complessivo |
|-----------------------------------|--|---|------------------------|--------------------------|
| Spinea VE | Ex discarica di via Luneo - stralcio conclusivo (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Messa in Sicurezza Permanente di una ex discarica- stralcio conclusivo | E36F22000340001 | € 4.469.166,01 |
| Cavallino Treporti VE | Area Ex stazione di travaso del Cavallino (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Progettazione e bonifica dei suoli e rimozione/contenimento della fonte primaria di contaminazione | F96E22000020006 | € 4.303.300,00 |
| S. Martino di Lupari PD | Ex impianto distributore carburanti via La Marmora (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Progettazione ed esecuzione bonifica | G81J22000520001 | € 703.300,00 |

| | | | | |
|---|---|---|------------------------|------------------------|
| Venezia | Ex Cave Casarin - stralcio 3 lotto 2 conclusivo (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Esecuzione dell'intervento di bonifica dei suoli | F74D22003440006 | € 2.503.300,00 |
| Isola Rizza VR | Area Ex Cava Bastiello | Completamento delle attività di bonifica del sito | E71I22000350006 | € 7.544.000,00 |
| Venezia | Isola dell'ex inceneritore di Sacca Fisola (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Progettazione ed esecuzione dell'intervento di bonifica | F74D22003450006 | € 2.503.300,00 |
| Portogruaro VE | Area ex Perfosfati | Bonifica /MISP del sito | C31J22000070006 | € 853.300,00 |
| Venezia | Area Forte Marghera - Mestre (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Progettazione ed esecuzione bonifica terreni | F74D22001440006 | € 4.803.300,00 |
| Adria RO | SOCEIC | Progettazione e conclusione della MISP del sito di una ex discarica 2B | F61I22000360006 | € 3.503.300,00 |
| Sarego VI | Terreni Sarego intermedio | Caratterizzazione integrativa, progettazione e realizzazione bonifica ed eventuale ADR | D31I21001070006 | € 177.200,00 |
| Totale interventi ricadenti nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia | | | | € 19.285.666,01 |
| Totale interventi NON ricadenti nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia | | | | € 12.077.800,00 |
| TOTALE | | | | € 31.363.466,01 |

Con nota della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero della Transizione Ecologica, trasmessa con protocollo n. 0111747 del 14/09/2022, ed acquisita agli atti della Regione del Veneto con protocollo n. 428295 del 16/09/2022 è stato trasmesso il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 04.08.2022 n. 301, recante il "Piano di Azione per la riqualificazione dei siti orfani" di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. n. 152/2021, come convertito con L. n. 233/2021, che riporta all'allegato 2 l'elenco, suddiviso per ciascuna Regione e Provincia autonoma, dei siti orfani e dei relativi interventi che saranno oggetto di finanziamento a valere sulle risorse rese disponibili dal PNRR, Misura M2C4, investimento 3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani", in accordo con quanto disposto con il Decreto del Direttore generale della Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della Transizione ecologica del 22/11/2021 n. 222, come modificato dal decreto del Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del 22/03/2022 n. 32.

Con la medesima nota il Ministero ha inoltre chiesto la compilazione delle "Schede intervento", propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma necessario all'avvio degli interventi oggetto del finanziamento (come previsto all'art. 7 del richiamato Piano di Azione, nel frattempo pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 239 del 12/10/2022).

Con nota protocollo n. 460250 del 07/10/2022, la Regione del Veneto ha trasmesso alle Amministrazioni comunali interessate (ovvero i Comuni di Venezia, Adria, Cavallino-Treporti, Isola Rizza, Portogruaro, San Martino di Lupari, Sarego e Spinea), nonché alle Province di Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, alla Città metropolitana di Venezia e ad ARPAV per conoscenza, le schede intervento di cui alla nota protocollo MiTE n. 111747 del 14/09/2022, con richiesta di restituzione di ciascuna scheda intervento compilata dagli uffici comunali competenti.

In tale contesto le Amministrazioni comunali hanno segnalato alcune necessità di aggiornamento delle informazioni presenti nel Piano di Azione che hanno determinato una serie di esigenze di chiarimento sulle modalità di programmazione degli interventi.

Una volta effettuata l'istruttoria della documentazione raccolta, a seguito del riscontro fornito da ciascuna Amministrazione comunale, individuata in qualità di "Soggetto attuatore esterno" dal Piano di Azione, ai fini della realizzazione degli interventi, la Regione del Veneto ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica, con nota protocollo n. 535718 del 18/11/2022, le schede intervento debitamente compilate e sottoscritte dai Direttori delle due strutture regionali di riferimento:

- Direzione progetti Speciali per Venezia per gli interventi ricadenti in Bacino scolante (6 interventi ricadenti nei Comuni di Spinea VE, Cavallino Treporti VE, San Martino di Lupari PD e Venezia - nel cui territorio ricadono 3 interventi -, per un importo complessivo pari a € 19.285.666,01, sul totale finanziato pari a € 31.363.466,01);

- Direzione Ambiente e Transizione Ecologica per i restanti 4 interventi (Adria RO, Portogruaro VE, Isola Rizza VR e Sarego VI, per un importo pari a € 12.077.800,00).

Con la medesima nota protocollo n. 535718/22, la Regione del Veneto ha chiesto al Ministero di prendere atto degli aggiornamenti alle descrizioni degli interventi finanziati nonché ai rispettivi cronoprogrammi segnalati dai Comuni, in conseguenza degli approfondimenti svolti nel frattempo sui siti di competenza, con particolare riferimento alle azioni procedurali e alla spesa da sostenere.

Con nota protocollo n. 731 del 03/01/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 7335 del 05/01/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 7 del Piano di Azione per l'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento a valere sulle risorse disposte dalla Misura M2C4 I 3.4 del PNRR, chiedendo di provvedere ad apportare alcune correzioni alle schede intervento trasmesse, che devono essere modificate ulteriormente, in coerenza con quanto indicato nell'Allegato 2 del Piano di Azione.

Con nota protocollo n. 46252 del 25/01/2023, gli uffici regionali della Direzione progetti Speciali per Venezia, di concerto con la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, avviata l'attività istruttoria delle modifiche richieste, hanno convocato un incontro tecnico con le Amministrazioni comunali interessate per concordare l'aggiornamento delle schede intervento da ritrasmettere al Ministero al fine di pervenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Con nota protocollo n. 158428 del 22/03/2023, facendo seguito anche all'ulteriore nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica protocollo n. 23430 del 17/02/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 104693 del 23/02/2023 ed a seguito di scambi interscambi con le Amministrazioni comunali, la Regione del Veneto ha provveduto ad un aggiornamento delle schede intervento, restituendo inoltre al MASE lo schema di Accordo di Programma, trasmesso con la sopra richiamata nota prot. n. 731/23, con alcune richieste di modifica e/o integrazione, in un'ottica di azione negoziativa che lo schema di Accordo di programma stesso prevede debba essere concertata.

Con nota protocollo n. 54347 del 05/04/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 194683 dell'11/04/2023, il MASE ha trasmesso un riscontro alle proposte di modifica allo schema di Accordo di Programma di cui all'art. 7 del medesimo Piano di Azione, formulate dai Soggetti attuatori degli interventi, ovvero dalla Regione del Veneto e dalle altre Regioni/Province autonome. Il Ministero ha evidenziato che il testo, redatto sulla base delle modifiche ritenute accoglibili, è stato elaborato nell'ottica di uniformare a livello nazionale le disposizioni dallo stesso recate, invitando tutti i soggetti firmatari ad approvarlo e sottoscriverlo secondo le proprie regolamentazioni.

Al fine di pervenire ad una rapida sottoscrizione di tale documento, la Regione del Veneto, con nota protocollo n. 223926 del 26/04/2023 ha confermato i contenuti di detto schema, in risposta alla soprarichiamata nota ministeriale protocollo n. 54347/23.

Contestualmente, la Regione del Veneto, con nota protocollo n. 221139 del 24/04/2023, ha comunicato ai Soggetti attuatori esterni (ovvero le Amministrazioni comunali) che con note protocollo n. 18625 del 08/02/2023, n. 34133 del 08/03/2023, n. 55797 del 07/04/2023 e n. 58420 del 13/04/2023, il MASE ha dato riscontro alle richieste di chiarimento, formulate dalla Regione Campania, Regione Toscana, Regione del Veneto e Regione Liguria, per quanto attiene alle spese ammissibili, alle modalità di applicazione dell'art. 253 del D.Lgs. 152/06, alle modalità di sottoscrizione da parte delle Amministrazioni comunali delle autodichiarazioni da formulare ai sensi dell'art. 8 del Piano di Azione propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, nonché alla possibilità di avvio degli interventi nelle more del perfezionamento dell'Accordo. Si segnala inoltre che, con nota protocollo n. 18636 del 08/02/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 78699 del 09/02/2023, il Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR del MASE, Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ha reso disponibile la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) per l'attuazione delle misure PNRR di competenza del MASE, mediante pubblicazione della relativa manualistica e degli strumenti operativi utili all'attuazione delle misure PNRR di competenza.

Con nota protocollo n. 80206 del 17/05/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 269800 del 18/05/2023, il MASE ha inoltre chiesto alle Regioni di provvedere alla presentazione di una apposita istanza per la modifica del Piano di Azione in relazione ai siti che, in base alle schede intervento trasmesse, sono risultati avere una superficie del suolo interessata dagli interventi diversa da quella indicata nel Piano di Azione medesimo.

La Regione del Veneto ha quindi provveduto a fornire riscontro, con nota protocollo n. 340863 del 26/06/2023.

Premesso quanto sopra, al fine di pervenire alla sottoscrizione dello specifico Accordo di Programma che regola gli interventi oggetto del finanziamento disposto a valere sulle risorse recate dal PNRR con la Misura M2C4 Investimento 3.4, con il presente provvedimento, si approva l'elenco degli interventi individuati come "siti orfani" e finanziabili a valere sulle risorse disposte dal PNRR, in base all'iter istruttorio svolto dai competenti uffici regionali, d'intesa con i competenti uffici ministeriali, inoltre si incarica il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio di provvedere alla sottoscrizione dei documenti, atti e

provvedimenti propedeutici all'attuazione dei medesimi interventi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Leggi n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991 e n. 139/1992;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 269 del 29/04/2020 recante il "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani";

VISTO il Decreto Ministeriale 28/12/2021, recante la "Modifica del decreto 29 dicembre 2020, concernente il Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani", pubblicato nella G.U. del 08/02/2022, n. 32;

VISTO il D.L. 152 del 06/11/2021 come convertito con L. n. 233/2021;

VISTO il Decreto del Direttore generale della Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della Transizione ecologica del 22/11/2021 n. 222, come modificato dal decreto del Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del 22/03/2022 n. 32;

VISTO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 04.08.2022 n. 301, recante il "Piano di Azione per la riqualificazione dei siti orfani" di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. n. 152/2021;

VISTA la L.R. 27 febbraio 1990, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012, art. 2, comma 2, lett. o) e successive modifiche ed integrazioni.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco degli interventi di bonifica di siti contaminati identificati come "siti orfani" da realizzare a valere sulle risorse disposte dalla Misura M2C4 Investimento 3.4 del PNRR ed individuati all'interno del territorio regionale come prioritari:

| Soggetto attuatore esterno | Sito orfano | Intervento | CUP | Costo complessivo |
|----------------------------|--|--|-----------------|-------------------|
| Spinea VE | Ex discarica di via Luneo - stralcio conclusivo (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Messa in Sicurezza Permanente di una ex discarica- stralcio conclusivo | E36F22000340001 | € 4.469.166,01 |
| Cavallino Treporti VE | Area Ex stazione di travaso del Cavallino (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Progettazione e bonifica dei suoli e rimozione/contenimento della fonte primaria di contaminazione | F96E22000020006 | € 4.303.300,00 |
| S. Martino di Lupari PD | Ex impianto distributore carburanti via La Marmora (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Progettazione ed esecuzione bonifica | G81J22000520001 | € 703.300,00 |

| | | | | |
|---|--|--|-----------------|------------------------|
| Venezia | Ex Cave Casarin - stralcio 3 lotto 2 conclusivo (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Esecuzione dell'intervento di bonifica dei suoli | F74D22003440006 | € 2.503.300,00 |
| Isola Rizza VR | Area Ex Cava Bastiello | Completamento delle attività di bonifica del sito | E71I22000350006 | € 7.544.000,00 |
| Venezia | Isola dell'ex inceneritore di Sacca Fisola (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Progettazione ed esecuzione dell'intervento di bonifica | F74D22003450006 | € 2.503.300,00 |
| Portogruaro VE | Area ex Perfosfati | Bonifica /MISP del sito | C31J22000070006 | € 853.300,00 |
| Venezia | Area Forte Marghera - Mestre (intervento che ricade nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia) | Progettazione ed esecuzione bonifica terreni | F74D22001440006 | € 4.803.300,00 |
| Adria RO | SOCEIC | Progettazione e conclusione della MISP del sito di una ex discarica 2B | F61I22000360006 | € 3.503.300,00 |
| Sarego VI | Terreni Sarego intermedio | Caratterizzazione integrativa, progettazione e realizzazione bonifica ed eventuale ADR | D31I21001070006 | € 177.200,00 |
| Totale interventi ricadenti nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia | | | | € 19.285.666,01 |
| Totale interventi NON ricadenti nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia | | | | € 12.077.800,00 |
| TOTALE | | | | € 31.363.466,01 |

3. di incaricare il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio di provvedere alla sottoscrizione di tutti gli ulteriori documenti, atti e provvedimenti propedeutici all'attuazione degli interventi di cui al precedente punto 2;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia, per i siti ricadenti nel Bacino scolante in laguna di Venezia, ed il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per i siti ricadenti nel resto del territorio regionale, dell'esecuzione del presente atto, al fine di dare attuazione agli interventi di cui al precedente punto 2;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di trasmettere il presente atto alla Città metropolitana di Venezia, alla Provincia di Padova, alla Provincia di Rovigo, alla Provincia di Verona, alla Provincia di Vicenza, al Comune di Venezia, al Comune di Spinea, al Comune di Cavallino Tre-Porti, al Comune di San Martino di Lupari, al Comune di Isola Rizza, al Comune di Portogruaro, al Comune di Adria, al Comune di Sarego e ad ARPAV;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 510901)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1056 del 29 agosto 2023

Progetto STACCO - trasporto sociale in rete. Stanziamento contributo aggiuntivo per annualità 2022-2023 a favore di Coordinamento delle Associazioni di volontariato della città metropolitana di Venezia - CSV di Venezia, Volontariato in rete - Federazione provinciale di Vicenza ODV, Volontarinsieme-Treviso, Federazione del Volontariato di Verona ODV e Comitato d'Intesa di Belluno. DGR n. 1314/2022.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, con riferimento al progetto STACCO - trasporto sociale in rete - approvato per l'annualità 2022-2023, con DGR n. 1314 del 25 ottobre 2022, ai sensi della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, art. 133 lett. a), si propone di assegnare risorse aggiuntive a favore di Coordinamento delle Associazioni di volontariato della città metropolitana di Venezia - CSV di Venezia, Volontariato in rete - Federazione provinciale di Vicenza ODV, Volontarinsieme-Treviso, Federazione del Volontariato di Verona ODV e Comitato d'Intesa di Belluno.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il progetto STACCO, giunto ormai alla ottava annualità, ha permesso nel corso degli anni di raggiungere risultati sempre più importanti nel territorio veneto, attivando una rete di soggetti impegnati a realizzare, rispetto alla mobilità ordinaria, interventi di trasporto e accompagnamento sociale a favore di persone svantaggiate.

Con DGR n. 1967 del 28 ottobre 2014 sono stati individuati i criteri per l'assegnazione dei contributi economici destinati al trasporto sociale, sulla base di esperienze già presenti nel territorio regionale. Con successivo decreto direttoriale n. 229 del 30 dicembre 2014 sono state approvate le progettualità relative a cinque aree territoriali (Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza, Verona) che sono state rifinanziate nelle annualità successive; in particolare, l'ultima DGR n. 1314 del 25 ottobre 2022 ha garantito la prosecuzione delle attività nei territori fino al 31 ottobre 2023.

Dall'analisi dei report intermedi dell'annualità in corso, pervenuti nel mese di maggio 2023, si evince come il progetto STACCO sia molto richiesto nel territorio soprattutto nel trasporto e accompagnamento verso strutture mediche e socio-sanitarie. Da una recente ricognizione, inoltre, è emerso come siano aumentate in modo considerevole le richieste di accompagnamento per le visite programmate, situazione che determina un notevole aumento dei trasporti, degli utenti e del numero dei chilometri percorsi rispetto allo scorso anno.

A tal proposito, a causa dell'aumento dei costi sostenuti dalle associazioni, dovute all'inflazione ed in particolare all'aumento del prezzo dei carburanti, sono state acquisite le richieste di un ulteriore contributo economico, per l'annualità 2022-2023, da parte di STACCO Venezia pari a euro 50.000,00 (nota pec prot. n. 298280 del 01/06/2023), da parte di STACCO Vicenza pari a euro 35.000,00 (nota pec prot. n. 89535 del 15/02/2023), da parte di STACCO Verona pari a euro 20.000,00 (nota pec prot. n. 385163 del 18/07/2023), da parte di STACCO Treviso pari a euro 25.000,00 (nota pec prot. n. 385697 del 18/07/2023) e da parte di STACCO Belluno pari a euro 15.000,00 (nota pec prot. n. 387951 del 19/07/2023).

Con il presente atto, tenuto conto della rilevanza sociale del progetto *de quo* e delle necessità espresse dal territorio, si propone di accogliere le suddette richieste al fine di evitare l'interruzione delle attività prima dello scadere della progettualità in corso previsto, come sopra riportato, al 31 ottobre 2023.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 145.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 100016 denominato "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, l.r. 13/04/2001, n.11 - art. 18, l.r. 29/12/2020, n.39)*", del Bilancio di previsione 2023-2026, esercizio 2023.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale è incaricato

dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTE le L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, art. 133 lett. a); L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 2 co. 2) e L.R. n. 32 del 23 gennaio 2022;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTE le DGR n. 1967 del 28 ottobre 2014; n. 1314 del 25 ottobre 2022 e n. 60 del 26 gennaio 2023;

VISTO il DDR n. 229 del 30 dicembre 2014;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di approvare le premesse come parti integranti del presente provvedimento;
2. di destinare, per le motivazioni espresse in premessa, con riferimento al progetto STACCO - trasporto sociale in rete - approvato per l'annualità 2022-2023 con DGR n. 1314 del 25 ottobre 2022, risorse aggiuntive pari a euro 145.000,00 totali a favore di: Coordinamento delle Associazioni di volontariato della città metropolitana di Venezia - CSV di Venezia pari a euro 50.000,00; Volontariato in rete - Federazione provinciale di Vicenza ODV pari a euro 35.000,00, Volontariinsieme-Treviso pari a euro 25.000,00, Federazione del Volontariato di Verona ODV pari a euro 20.000,00 e Comitato d'Intesa di Belluno pari a euro 15.000,00, al fine di evitare l'interruzione delle attività prima dello scadere della progettualità in corso previsto per il 31 ottobre 2023;
3. di determinare in euro 145.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 100016 denominato "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, l.r. 13/04/2001, n.11 - art. 18, l.r. 29/12/2020, n.39)*", del Bilancio di previsione 2023-2026, esercizio 2023;
4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 510902)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1057 del 29 agosto 2023

Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anatidi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2023/2024.*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Nel tempo, con diversi dispositivi dirigenziali, il Ministero della Salute ha regolamentato l'utilizzo dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi sul territorio nazionale, vietandone (a partire dal novembre 2020) l'utilizzo nelle zone a rischio identificate in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2019. Con dispositivo prot. n. 0020885-01/09/2022, il Ministero ha demandato alle Regioni la possibilità di autorizzare l'utilizzo dei suddetti richiami, a condizione che gli stessi vengano utilizzati anche come volatili sentinella a fini di sorveglianza per la ricerca di virus dell'influenza aviaria.

Alla luce di quanto sopra, con il presente provvedimento vengono stabilite le disposizioni operative per l'utilizzo dei summenzionati richiami vivi nella stagione venatoria 2023/2024, a modifica delle precedenti disposizioni in materia, di cui alla DGR n. 1142 del 20 settembre 2022.

L'Assessore Manuela Lanzarin, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

L'influenza aviaria (IA) costituisce la principale patologia dell'avifauna domestica e selvatica: nel corso dell'ultimo decennio, infatti, il patrimonio avicolo nazionale (e Veneto in particolare) è stato interessato da numerose epidemie di influenza aviaria, causate inizialmente da sierotipi virali ad alta patogenicità (HPAI), e a seguire da ceppi virali a bassa patogenicità (LPAI), entrambi causa di gravi danni all'economia territoriale. Il Veneto ha particolarmente risentito delle gravi conseguenze economiche legate alle passate epidemie di influenza aviaria: basti pensare che, assieme alla Regione Lombardia, nella Regione del Veneto viene prodotto il 65% del patrimonio avicolo nazionale.

Si evidenzia che i focolai di influenza aviaria comportano una serie di misure che, oltre all'abbattimento dei capi negli allevamenti nelle aree di restrizione, prevedono la messa in atto di divieti alle movimentazioni che si ripercuotono sull'intero settore produttivo, compresi gli incubatoi, i mangimifici e gli impianti di macellazione e trasformazione, con blocchi alle esportazioni da parte di paesi extra UE: blocchi che spesso vengono prolungati ben oltre i limiti previsti dagli accordi sanitari internazionali.

La Regione del Veneto è considerata territorio particolarmente a rischio per influenza aviaria: infatti è una regione situata in corrispondenza delle principali rotte migratorie stagionali dell'avifauna selvatica, ed in particolare degli Anatidi (specie *reservoir* di virus influenzali); inoltre, la particolare conformazione geografica regionale, comprendente un habitat lagunare e la presenza di numerosi specchi d'acqua e aree pianeggianti, favorisce la sosta di questo tipo di volatili, e quindi una maggiore probabilità di contatto tra questi e i volatili domestici. Inoltre, il territorio regionale è caratterizzato da una elevata densità di allevamenti avicoli, in particolare di aziende che allevano tacchini e galline ovaiole, i quali rappresentano le principali specie avicole colpite dall'influenza aviaria.

A livello nazionale, al fine di ridurre il rischio di introduzione e diffusione dei virus influenzali aviari, il Ministero della Salute ha ritenuto necessario, con il Decreto Ministeriale 30 maggio 2023, confermare e rafforzare le misure di biosicurezza e le altre misure di polizia veterinaria introdotte con l'Ordinanza del Ministro della Salute 26 agosto 2005, e successive modificazioni, relativa a "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile".

Le misure di prevenzione e controllo dei virus influenzali aviari sul territorio nazionale vengono via via modificate e aggiornate sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica relativa alla malattia e degli aggiornamenti tecnico-scientifici forniti dagli Enti preposti. Tra questi, l'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) a partire dal 2017 ha pubblicato diversi pareri scientifici nei quali è stato valutato il rischio d'ingresso dell'influenza aviaria nell'UE e sono stati analizzati i metodi di sorveglianza e il monitoraggio da parte degli Stati membri e le misure che essi assumono per ridurre al minimo la diffusione, affermando, in particolare, che per aumentare la biosicurezza, gli allevatori avicoli e i detentori di pollame devono adottare opportune misure di gestione tese a evitare il contatto diretto tra uccelli acquatici selvatici e pollame e lo spostamento degli animali da un allevamento all'altro.

Il Ministero della Salute, con nota prot. DGSAF n. 21498 del 3 settembre 2018, ha formalizzato il "Protocollo Operativo per l'utilizzo di uccelli da richiamo degli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria", recepito in Veneto con DGR n. 1301 del 10 settembre 2018.

Nel 2019 è inoltre stato siglato l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali" (Rep. Atti n.125/CSR del 25 luglio 2019), recepito in Regione del Veneto con DGR n. 623 del 19 maggio 2020.

Tra le altre cose, l'Accordo definisce le diverse Zone di rischio per influenza aviaria sul territorio nazionale, e prevede che il Ministero della Salute, sulla base della situazione epidemiologica e sentito il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria (CRN-IA), istituito presso l'IZS delle Venezie, possa vietare l'utilizzo dei richiami vivi dell'Ordine degli Anseriformi e Caradriformi in dette Zone.

In applicazione della suddetta disposizione in relazione alla situazione epidemiologica esistente a livello nazionale, a partire da fine 2020 (provvedimento Dirigenziale prot. n. 23822 del 4 novembre 2020) il Ministero della Salute, con appositi dispositivi nazionali, ha sospeso l'utilizzo dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria nelle zone a rischio del territorio nazionale. Da ultimo, a seguito del provvedimento prot. n. 0019716-18/08/2021-DGSAF, le competenti Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria, previa acquisizione del parere tecnico del CNR-IA, con DGR n. 1327 del 28 settembre 2021 hanno definito le "Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anatidi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2021/2022".

Tra ottobre 2021 e febbraio 2022 l'Italia è stata interessata da una nuova ondata epidemica di influenza aviaria ad alta patogenicità, che ha portato ad un totale di 317 focolai, la maggior parte dei quali (n. 247) ha colpito allevamenti della Regione del Veneto.

Conseguentemente, a partire da ottobre 2021 e fino al 31 agosto 2022 (con provvedimento prot. n. DGSAF n. 0016331-05/07/2022), il Ministero della Salute ha emanato numerosi dispositivi nazionali relativi a misure di controllo e sorveglianza per prevenire l'introduzione e l'eventuale diffusione dell'influenza aviaria, con i quali (tra le altre cose) è stato vietato l'utilizzo dei suddetti richiami vivi nelle Regioni ad alto rischio, tra cui il Veneto.

Da ultimo, sulla base del parere del CRN-IA ed in particolare visto il parere in merito all'utilizzo dei richiami vivi, prot. n. 7620/2022 del 25 agosto 2022, con nota prot. n. 0020885-01/09/2022, il Ministero ha demandato alle Regioni la possibilità di autorizzare l'utilizzo dei volatili da richiamo appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi, a condizione che gli stessi vengano utilizzati anche come volatili sentinella a fini di sorveglianza per la ricerca di virus dell'influenza aviaria.

Con DGR n. 1142 del 20 settembre 2022 si è pertanto provveduto modificare quanto disposto con precedente DGR n. 1327 del 28 settembre 2021, aggiornando le indicazioni relative all'utilizzo dei suddetti richiami vivi sul territorio regionale per la stagione venatoria 2022/2023.

Da ottobre 2022 ad aprile 2023 il territorio regionale è stato interessato da ulteriori 26 focolai di HPAI in allevamenti commerciali di pollame.

Nel 2023, con provvedimento prot. n. 3197 del 6 febbraio 2023 e s.m. e i., il Ministero della Salute ha aggiornato le disposizioni nazionali in materia di prevenzione, sorveglianza e controllo della IA: per quanto concerne le misure relative all'utilizzo dei richiami vivi, in virtù del succitato parere del CRN-IA prot. 7620/2022 del 25 agosto 2022 e in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica, è stato previsto che i detentori di richiami vivi si debbano attenere alle indicazioni comportamentali indicate in allegato 3 al provvedimento stesso, finalizzate a prevenire i potenziali rischi di trasmissione virale da animale a uomo.

Tali provvedimenti ministeriali hanno inoltre previsto che le Regioni ad alto rischio di HPAI (tra cui il Veneto) debbano predisporre e applicare dei piani di sorveglianza attiva per l'Influenza Aviaria negli uccelli acquatici migratori cacciati e nei volatili da richiamo, al fine di individuare precocemente la circolazione dei virus influenzali aviari. Si incarica, pertanto, il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in collaborazione con il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e con il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria presso l'IZS delle Venezie, della predisposizione del citato piano di sorveglianza attiva.

Le suddette disposizioni, relative all'utilizzo dei richiami vivi sul territorio nazionale e alla predisposizione di piani di sorveglianza attiva della IA, sono state riportate anche nell'ultimo provvedimento in materia di prevenzione e controllo della malattia, prot. n. 0020221-02/08/2023 (con validità fino al 31 agosto 2023).

Per quanto concerne gli aspetti di sanità pubblica legati alla malattia in parola, è inoltre da evidenziare che il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 23 del 29 gennaio 2021 e recepito in Regione del Veneto con DGR n. 640 del 20 maggio 2021, nell'ottica della One health strategy, tra le varie azioni prevede che la sorveglianza veterinaria (in tutte le fasi)

possa offrire il proprio contributo ai fini di una sorveglianza integrata uomo-animale mediante l'individuazione delle situazioni che possono comportare un maggior rischio di introduzione e diffusione dei virus influenzali, in modo da potervi applicare adeguate misure preventive di biosicurezza, monitoraggio e controllo sulla diffusione degli agenti infettivi. Tra le categorie a rischio, il Ministero della Salute (con proprio provvedimento n. 0019716-18/08/2021-DGSAF) ha individuato anche i detentori di volatili, inclusi i richiami vivi, i quali pertanto dovrebbero essere soggetti ad un apposito sistema di sorveglianza da parte dei Servizi di Igiene Pubblica.

Tutto ciò premesso, a modifica di quanto precedentemente stabilito dalla DGR n. 1142 del 20 settembre 2022, le competenti Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria, previo parere tecnico favorevole del Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria (rif. prot. IZSve n. 7688/2023 dell'11 agosto 2023), hanno definito le "Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anatidi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2023/2024", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di conseguenza, l'utilizzo dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anatidi e dei Caradriformi nel territorio regionale nella stagione venatoria 2023/2024 è autorizzato alle condizioni e secondo le limitazioni di cui al suddetto **Allegato A**.

Tali disposizioni potranno in ogni caso essere soggette a modifiche e ulteriori limitazioni nel corso della Stagione venatoria, sulla base dell'aggiornamento della situazione epidemiologica e delle valutazioni del rischio fornite dal CRN-IA.

Si approva, altresì, quale parte integrante del presente provvedimento, l'**Allegato B**, concernente la "Modulistica per l'istanza di registrazione e autorizzazione dei richiami per la stagione 2023/2024", aggiornata alle disposizioni approvate con il presente provvedimento.

Si incarica il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della modifica degli **Allegati A e B**, anche in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica dei virus IA nel corso della stagione venatoria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali" (Rep. Atti n.125/CSR del 25 luglio 2019);

VISTA la DGR n. 623 del 19 maggio 2020;

VISTO il provvedimento dirigenziale del Ministero della Salute prot. n. 21498 del 3 settembre 2018, "Protocollo Operativo per l'utilizzo di uccelli da richiamo degli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria", recepito in Veneto con DGR n. 1301 del 10 settembre 2018;

VISTO il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023), recepito in Regione del Veneto con DGR n. 640 del 20 maggio 2021;

VISTO il provvedimento dirigenziale del Ministero della Salute prot. n. 0020221-02/08/2023, relativo a "Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 - Dispositivo dirigenziale recante misure di controllo e sorveglianza per prevenire l'introduzione e l'eventuale diffusione dell'influenza aviaria";

VISTO il regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTO il D.Lgs. 134 del 5 agosto 2022, recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione (I&R) degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429;

VISTO il DM 7 marzo 2023, Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali;

VISTA la DGR n. 1142 del 20 settembre 2022 "Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anatidi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2022/2023";

RICHIAMATA la DGR n. 2429 dell'8 agosto 2008;

RICHIAMATE le DGR n. 2058 del 7 luglio 2009, n. 2095 del 3 agosto 2010, n. 1366 del 3 agosto 2011, n. 1637 del 31 luglio 2012, n. 1286 del 16 luglio 2013, n. 1372 del 28 luglio 2014 e n. 952 del 28 luglio 2015;

RICHIAMATA la L. n. 157/1992, in particolare l'articolo 5 e l'articolo 31, c. 1 lettera h);

RICHIAMATO l'articolo 2 c.1 e l'Allegato C della L.R. n. 50/1993;

VISTO l'art. 2, c. 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

RICHIAMATO altresì il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la DGR n. 1278 del 09 agosto 2016, avente ad oggetto "Regime di deroga al divieto di utilizzo di volatili appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria (Decisione 2005/734/CE e ss.mm.ii; Dispositivo dirigenziale del Direttore Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari 14/12/2015). Autorizzazione e disposizioni esecutive per la stagione venatoria 2016/2017.";

VISTA la DGR n. 1009 dell'11 agosto 2023 avente ad oggetto: "Stagione venatoria 2023/2024. Riadozione del calendario venatorio regionale (art. 16 L.R. n. 50/93)";

VISTO il parere tecnico favorevole in merito al contenuto degli allegati al presente atto, espresso dal Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria con nota prot. n. 7688/2023 dell'11 agosto 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le "Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anatidi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2023/2024", di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'Allegato A alla DGR n. 1142 del 20 settembre 2022;
3. di approvare la "Modulistica per l'istanza di registrazione e autorizzazione dei richiami per la stagione 2023/2024", di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 1142 del 20 settembre 2022;
4. di autorizzare l'utilizzo dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nel territorio regionale nella stagione venatoria 2023/2024 alle condizioni e secondo le limitazioni riportate nell'**Allegato A**;
5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ciascuna per le parti di propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della modifica degli **Allegati A e B**, anche in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica dei virus IA nel corso della stagione venatoria;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in collaborazione con il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e con il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria presso l'IZS delle Venezie, della predisposizione di un piano di sorveglianza attiva negli uccelli acquatici migratori cacciati e volatili da richiamo impiegati per l'attività venatoria;
8. di disporre la trasmissione del presente provvedimento ai Servizi Veterinari delle Aziende ULSS regionali, alle Amministrazioni provinciali, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ed alle Associazioni venatorie;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1057 del 29 agosto 2023

pag. 1 di 5

ALLEGATO A: DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZO DI RICHIAMI VIVI APPARTENENTI AGLI ORDINI DEGLI ANATIDI E DEI CARADRIFORMI IN VENETO NELLA STAGIONE VENATORIA 2023/2024**DEFINIZIONI**

Ai fini delle seguenti disposizioni si intende per "Richiami" i richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anatidi e dei Caradriformi utilizzati nell'esercizio dell'attività venatoria da appostamento.

Tipologie di detenzione di richiami:

- a) Richiami detenuti da cacciatori a titolo individuale per l'utilizzo nell'attività venatoria da appostamento in territorio a caccia programmata (ATC, Compensori alpini, Ambiti lagunari), trasportati solitamente dal sito di allevamento all'appostamento nelle giornate di caccia, a cura del detentore;
- b) Richiami detenuti da concessionari di AFV (Aziende Faunistico Venatorie) per l'utilizzo da parte del concessionario stesso e degli ospiti nella caccia da appostamento nella medesima AFV; i richiami sono mantenuti stabilmente all'interno dell'AFV, sia durante la stagione venatoria che successivamente;
- c) Richiami detenuti da titolari di appostamento fisso in territorio a caccia programmata per l'utilizzo nell'attività venatoria da parte dei fruitori del medesimo appostamento; tali richiami sono solitamente detenuti in prossimità dell'appostamento per l'intera stagione venatoria.

Appostamenti fissi: appostamenti per l'attività venatoria con richiami vivi, autorizzati e puntualmente individuati cartograficamente mediante coordinate GPS, inclusi gli appostamenti lagunari nel territorio a caccia programmata e nelle AFV vallive.



8c843038



DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DEI RICHIAMI GIA' VIGENTI AI SENSI DELLA DGR 1637/2012**a) Richiami trasportati giornalmente dal sito di detenzione all'appostamento per l'utilizzo nell'attività venatoria**

I richiami sono utilizzati dal detentore nell'ATC di residenza, dove si trova anche il sito di detenzione (allevamento), o in altro ATC dove il cacciatore detentore risulta iscritto, riportato nel documento di autorizzazione all'utilizzo dei richiami.

La scheda autorizzativa e il documento di tracciabilità devono essere tenuti dal cacciatore detentore dei richiami, assieme al tesserino venatorio, ed esibiti alla vigilanza venatoria e alle Autorità sanitarie in caso di controllo.

b) Richiami utilizzati per la caccia da appostamento in Azienda faunistico-venatoria, mantenuti stabilmente all'interno dell'AFV medesima

I richiami sono utilizzati per l'attività venatoria da appostamento dal detentore e dagli ospiti dell'AFV, all'interno dell'AFV stessa.

La scheda autorizzativa e il documento di tracciabilità devono essere conservati e aggiornati a cura del detentore o di suo delegato, tenuti assieme al registro dell'AFV ed esibiti alla vigilanza venatoria e alle Autorità sanitarie in caso di controllo.

c) Richiami utilizzati nella caccia da appostamento fisso in territorio a caccia programmata, mantenuti in prossimità dell'appostamento per l'intera stagione venatoria

I richiami sono tenuti nel corso della stagione venatoria in recinti localizzati nei pressi dell'appostamento fisso di caccia, e riportati al sito di detenzione (allevamento) al termine della stagione venatoria.

In questi casi la tracciabilità riguarda il solo spostamento stagionale dei richiami dal sito di detenzione all'appostamento ad inizio stagione venatoria, e ritorno al sito di allevamento al termine della stagione.

Il detentore dei richiami, solitamente anche titolare dell'appostamento fisso, è tenuto all'aggiornamento del documento di tracciabilità per quanto riguarda la mortalità/perdita/cessione dei richiami.

La scheda autorizzativa e il documento di tracciabilità devono essere disponibili nei pressi dell'appostamento ogni qual volta lo stesso è utilizzato ed essere esibiti in caso di controllo da parte della vigilanza venatoria o delle Autorità sanitarie.

"Deroghe" alle condizioni di utilizzo generali:

Sono consentiti i seguenti utilizzi dei richiami "in deroga" alla condizione generale di utilizzo da parte del detentore nell'ATC di residenza o in altro ATC in cui è iscritto, già indicato nell'autorizzazione.

1a - Utilizzo dei richiami in ambito regionale diverso da quello di iscrizione

Tale utilizzo è ammesso per singole giornate di caccia previa indicazione, nell'apposito documento di tracciabilità allegato all'autorizzazione (di cui al fac-simile in Allegato B), della data di utilizzo, del numero identificativo degli animali utilizzati e del luogo di utilizzo (Provincia e ATC/CA/AFV). Al termine della giornata di caccia, i richiami devono essere riportati nel luogo di detenzione abituale indicato nel documento di registrazione.

1b - Cessione in comodato temporaneo dei richiami ad altro cacciatore

Tale utilizzo è ammesso per singole giornate di caccia previa indicazione, nell'apposito documento di tracciabilità allegato all'autorizzazione (di cui al fac-simile in Allegato B), della data, del numero identificativo degli animali ceduti in comodato e della persona affidataria (nome, cognome e n. di tesserino venatorio), nonché previo rilascio al cacciatore affidatario di copia del documento di cessione in comodato temporaneo (di cui al fac-simile in Allegato B), compilato e sottoscritto da entrambi, avente valore di "scrittura privata". Detto documento attesta, in caso di controllo, la legittimità della detenzione temporanea e dell'utilizzo per l'attività venatoria dei richiami da parte del cacciatore affidatario. Per il tempo di detenzione temporanea fino alla riconsegna al detentore, il cacciatore affidatario è direttamente responsabile dei richiami ed è tenuto al



8c843038



rispetto delle vigenti norme per il loro utilizzo. Al termine della giornata di caccia, i richiami devono essere riportati nel luogo di detenzione abituale, indicato nel documento autorizzativo del detentore.

E' inoltre consentita la combinazione delle precedenti modalità di utilizzo 1a e 1b, alle condizioni riportate, per singole giornate di caccia.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Anagrafica

Ogni singolo detentore di richiami vivi deve registrato ai sensi del D.Lgs. 134/2022, con le modalità previste dal Manuale Operativo per la gestione del sistema identificazione e registrazione di cui al DM 7/03/23 e inserito in BDN.

Tutti i soggetti utilizzati come richiami vivi devono essere identificati univocamente con apposito identificativo inamovibile, rilasciato dall'Ufficio Territoriale dell'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria territorialmente competente (di seguito "Ufficio Territoriale"), riportante la sigla della provincia di appartenenza del detentore seguita da un numero progressivo.

Ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo di richiami vivi per l'esercizio dell'attività venatoria in Veneto nella stagione 2023/2024, ciascun detentore è tenuto a presentare istanza all'Ufficio Territoriale competente

Nelle more del perfezionamento, da parte del Centro nazionale Servizi di Teramo referente per la funzionalità della BDN, dell'abilitazione degli operatori dei suddetti Uffici Territoriali a tutte le funzioni della BDN avicola (abilitazione ad oggi non ancora attiva), e in considerazione del fatto che attualmente la BDN non consente di informatizzare, per i richiami vivi, tutte le informazioni necessarie ai fini di un piano di monitoraggio per IA sul territorio regionale, si applicano le seguenti disposizioni:

- Registrazione di nuovi detentori di richiami e dei relativi richiami: utilizzando il modulo "NUOVA REGISTRAZIONE" di cui all'Allegato B, l'Ufficio Territoriale provvede alla registrazione provvisoria (assegnazione di un numero d'ordine) delle richieste cartacee ai fini di nuova registrazione e alla trascrizione, sullo stesso modulo, dei numeri degli anelli consegnati per i richiami. Al richiedente viene rilasciata copia dello stesso modulo, riportante il numero di registrazione e i numeri degli anelli, datata e vidimata dall'Ufficio, quale documento attestante l'avvenuta registrazione dei richiami e l'autorizzazione all'utilizzo degli stessi per l'attività venatoria nella stagione 2023/2024 alle condizioni e limitazioni specificate nel presente provvedimento;
- Aggiornamento della situazione anagrafica dei detentori già registrati (registrazione/modifica dei nuovi anelli): questa funzione può essere già svolta in BDN con l'attuale livello di abilitazione, utilizzando le credenziali fornite dall'IZS di Teramo. L'Ufficio Territoriale provvede quindi ad effettuare le modifiche in BDN sulla base delle richieste pervenute utilizzando il modulo "DETENTORE GIA' REGISTRATO" di cui all'Allegato B. Ai fini di ricevuta, qualora fosse confermata l'impossibilità di stampare l'output dalla BDN, viene rilasciata al richiedente la copia dello stesso modulo di richiesta, riportante (come sopra) il numero di registrazione e i numeri degli anelli, datata e vidimata dall'Ufficio, quale documento attestante l'avvenuta registrazione dei richiami e l'autorizzazione all'utilizzo degli stessi per l'attività venatoria nella stagione 2022/2023 alle condizioni e limitazioni specificate nel presente provvedimento.

I dati relativi a tutti i detentori registrati per la stagione venatoria 2023/2024 e ai relativi richiami, una volta completate le attività di ricezione delle istanze e rilascio degli anelli inamovibili, saranno comunicati dagli Uffici Territoriali alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e all'IZS delle Venezie ai fini dell'attivazione dei controlli sanitari previsti.

In caso di morte, smarrimento o cessione a terzi di uno o più richiami, il detentore deve darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Territoriale competente e provvedere all'aggiornamento della scheda autorizzativa e del documento di tracciabilità.



8c843038



In caso di morte di uno o più richiami, il detentore è tenuto a darne altresì immediata comunicazione all'Azienda ULSS territorialmente competente e a consegnare alla stessa la/le carcassa/e, per il loro successivo conferimento, da parte dell'ULSS stessa, all'IZS delle Venezie.

Nel corso della stagione venatoria non è consentita la registrazione per l'utilizzo ai fini venatori di nuovi richiami oltre a quelli dichiarati in sede di istanza di registrazione, fatta salva la sostituzione con nuovi richiami (e relativi nuovi anelli) di richiami deceduti che vengano consegnati, interi e muniti di anello di riconoscimento, all'ULSS competente, che ne dà comunicazione all'Ufficio Territoriale.

2. Tracciabilità e rintracciabilità

Il principio generale di precauzione si basa sul presupposto che ogni spostamento dei richiami dal normale luogo di detenzione all'ambiente naturale rappresenta un potenziale rischio di infezione del richiamo stesso e, attraverso questo, di altri avicoli domestici allevati.

Pertanto, per prevenire l'introduzione e la diffusione della malattia, deve essere garantita la tracciabilità e la rintracciabilità dei volatili identificati e utilizzati come richiami vivi.

I cacciatori detentori di richiami devono possedere un apposito documento che attesta la condizione sanitaria dei soggetti detenuti, dove ne vengono registrate le movimentazioni, la morte, lo smarrimento e l'eventuale cessione a terzi. I dati devono essere aggiornati tempestivamente, a cura del detentore, sulla scheda autorizzativa e relativo documento di tracciabilità (come da modello riportato nell'Allegato B) e comunicati all'Ufficio territoriale competente.

Sono inoltre confermate le ulteriori disposizioni di cui all'Allegato A alla DGR n. 1637 del 31/07/2012 non in contrasto con il presente provvedimento.

Per l'esercizio venatorio con richiami non conforme alle disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano le sanzioni di cui all'art. 31, c. 1 lettera h) della Legge 157/1992, fatti salvi gli eventuali rilievi, anche di natura penale, concernenti il mancato rispetto di disposizioni impartite da pubblica autorità in materia di Sanità pubblica.

3. Norme di Biosicurezza

Sono confermate le disposizioni concernenti la biosicurezza di cui all'Allegato A alla DGR 2429/2008 non in contrasto con i vigenti dispositivi del Ministero della Salute, ed in particolare:

Per prevenire l'eventuale trasmissione del virus dell'influenza aviaria deve essere garantita una netta separazione tra le due tipologie produttive, richiami vivi e pollame domestico allevato. A tal fine, gli operatori di allevamenti avicoli ordinari non possono detenere anche richiami vivi. I detentori di richiami vivi possono detenere fino a 50 capi di pollame (cd. "allevamenti familiari" ai sensi del D.Lgs. 134/2022 e Manuale Operativo anagrafe), destinato esclusivamente all'autoconsumo e a condizione che il pollame domestico sia detenuto in luogo separato fisicamente e funzionalmente dal sito dove vengono detenuti i richiami vivi; l'operatore deve inoltre applicare rigorose misure di biosicurezza per evitare che le due tipologie di avicoli detenuti entrino in contatto.

Devono inoltre essere adottate pratiche che escludano il contatto diretto o indiretto tra i richiami utilizzati per la caccia agli acquatici e altro pollame durante il trasporto.

Il trasporto dei richiami deve essere effettuato in contenitori lavabili da utilizzarsi solo per questo scopo con il fondo a tenuta.

I reflui e l'acqua del recinto in cui sono custoditi i richiami non devono in nessun modo venire in contatto con il resto dell'allevamento o del pollame.

Il detentore è tenuto a garantire l'attuazione di misure di igiene riguardanti sia il suo vestiario sia il materiale e le attrezzature utilizzate per la pratica venatoria e impedire che vengano a contatto con pollame domestico.



8c843038



ALLEGATO A DGR n. 1057 del 29 agosto 2023

pag. 5 di 5

Si richiamano inoltre le seguenti indicazioni comportamentali, suggerite a scopo cautelativo al fine di diminuire, per quanto possibile in condizioni di campo, i rischi sanitari per i detentori dei richiami vivi, da considerarsi potenziali portatori di virus zoonotici:

- evitare di compiere operazioni che facilitino il contatto di materiale fecale con le mucose (ad es. strofinarsi gli occhi con le mani sporche) o di inalare polveri che originano da feci essiccate (ad es. pulendo i ricoveri degli uccelli);
- per tutto il periodo di utilizzo dei richiami, si suggerisce di indossare sempre mascherina (FFP2 o FFP3) e guanti monouso durante la pulizia dei ricoveri o l'accudimento degli animali, e comunque in ogni luogo in cui si concentrano gli animali;
- lavarsi accuratamente le mani dopo aver manipolato gli animali o prima di mangiare;
- lavare ad alta temperatura (60°C per almeno 30 minuti) indumenti ed attrezzature utilizzate per l'attività venatoria e/o per la gestione dei richiami;
- non introdurre in casa o in aree frequentate da specie sensibili (volatili in particolare) indumenti, scarpe, stivali o attrezzature (sacchetti, gabbie, ecc.) utilizzate durante l'attività venatoria e/o per la gestione dei richiami prima di averli lavati;
- eliminare guanti e altro materiale monouso in appositi sacchi di plastica;
- riporre con adeguati Dispositivi di protezione individuale (DPI) le carcasse degli animali deceduti in un doppio sacco di plastica resistente e ben chiuso e attendere l'arrivo del veterinario dell'ULSS per l'invio presso il laboratorio diagnostico;
- evitare che parti crude di volatili selvatici abbattuti (visceri ad es.) vengano consumate da carnivori domestici o selvatici.

4. Ulteriori disposizioni

Per la stagione venatoria 2023/2024 vigono in ogni caso in tutto il territorio regionale del Veneto:

- Il divieto di spostamento di Richiami dal sito di detenzione per l'esercizio dell'attività venatoria fuori Regione;
- Il divieto di introduzione di Richiami da fuori Regione per l'esercizio dell'attività venatoria in Veneto;
- Per ogni ulteriore aspetto relativo ai Richiami, non concernente il loro utilizzo per l'esercizio venatorio (movimentazione, compra-vendita, ecc), il detentore di richiami vivi è tenuto al rispetto della normativa vigente per gli allevatori delle stesse categorie di volatili, in particolare il D.M. 30 maggio 2023;
- Il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei richiami è condizionato al consenso da parte del detentore richiedente:
 - o All'effettuazione dei controlli previsti dal piano di sorveglianza attiva per IA negli uccelli acquatici migratori cacciati e nei volatili da richiamo in ottemperanza ai dispositivi nazionali vigenti, che verrà predisposto dalla competente Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in collaborazione con la Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria e il CREV;
 - o alla segnalazione immediata all'Az.ULSS territorialmente competente di tutti i casi sospetti di malattia (con particolare riferimento alle forme nervose) e degli episodi di mortalità nei richiami. I richiami deceduti dovranno essere conferiti all'IZS delle Venezie per il tramite dell'Az.ULSS competente per territorio;
 - o all'impegno a segnalare al proprio medico e, tramite questo, ai Servizi di Igiene Pubblica, eventuali sintomi sospetti di infezione con virus dell'influenza aviaria, come congiuntivite e sindromi simil-influenzali, per gli approfondimenti del caso.



8c843038





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1057 del 29 agosto 2023

pag. 1 di 12

ALLEGATO B – MODULISTICA PER L'ISTANZA DI REGISTRAZIONE E AUTORIZZAZIONE DEI RICHIAMI PER LA STAGIONE VENATORIA 2023/2024

1- Nuova registrazione

(spazio riservato all'Ufficio)

N. D'ORDINE _____ del _____

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Coordinamento Gestione

ittica e faunistico-venatoria

Sede territoriale di _____

Via _____

PEC:

Oggetto: Autodichiarazione ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi. **Stagione Venatoria 2023/2024** (DGR n. _____ del _____).

NUOVA REGISTRAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____, residente in _____ (____),

via _____ n. _____, C.F. _____, cell./tel.

_____, titolare di licenza di caccia n. _____ rilasciata in data

_____ dalla Questura / Commissariato di PS di _____,

ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nella stagione venatoria 2023/2024,

in qualità di:

 detentore di richiami vivi a titolo individuale ai fini di attività venatoria nell'ATC _____; concessionario dell'Azienda faunistico venatoria _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria all'interno della medesima AFV; titolare dell'appostamento fisso prot. n. _____ nell'ATC _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria dall'appostamento medesimo,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi richiamate nello stesso D.P.R.:



55b58879



ALLEGATO B DGR n. 1057 del 29 agosto 2023

pag. 2 di 12

1. Di possedere i seguenti richiami vivi, appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi per i quali si richiede il rilascio dell'anello di riconoscimento:

| SPECIE | QUANTITA' | ORIGINE | N. ANELLI (da compilare a cura dell'Ufficio) | |
|--------|-----------|---------|---|---|
| | | | DA | A |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

(indicare in stampatello le specie detenute o i loro eventuali ibridi, il numero di soggetti per ciascuna specie e la loro origine);

2. Che i soggetti di cui al precedente punto 1 sono detenuti presso idonea struttura (recinto o locale chiuso nei quali viene garantita la corretta separazione da altri volatili), ubicata presso la propria residenza, ovvero al seguente sito:

Comune _____ (___), via _____ n. civico _____ località _____;

3. Che presso la medesima struttura non è detenuto pollame domestico in numero superiore a 50 capi, e che in ogni caso il pollame eventualmente detenuto, in un luogo separato fisicamente e funzionalmente dal sito dove vengono detenuti i richiami vivi, è destinato all'esclusivo autoconsumo;

4. Di essere a conoscenza e di impegnarsi al pieno rispetto delle norme vigenti relative alla detenzione e all'uso dei richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi contenute nelle disposizioni regionali emanate in materia;

5. Di assicurare la propria disponibilità e collaborazione alle Autorità sanitarie preposte per le attività previste dal piano di sorveglianza attiva per IA negli uccelli acquatici migratori cacciati e nei volatili da richiamo in ottemperanza ai dispositivi nazionali vigenti, che verrà predisposto dalla competente Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in collaborazione con la Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria e il CREV;



55b58879



ALLEGATO B DGR n. 1057 del 29 agosto 2023

pag. 3 di 12

6. Di impegnarsi a segnalare immediatamente all’Az. ULSS territorialmente competente tutti i casi sospetti di malattia (con particolare riferimento alle forme nervose) e gli episodi di mortalità dei volatili detenuti, nonché a consegnare alla medesima Az. ULSS tutti i richiami deceduti, per il loro successivo conferimento all’IZS delle Venezie;

7. Di impegnarsi a segnalare al proprio medico e, tramite questo, ai Servizi di Igiene Pubblica, eventuali sintomi sospetti di infezione con virus dell’influenza aviaria, quali congiuntivite e sindromi simil-influenzali, per gli approfondimenti del caso.

8. Dichiaro inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente istanza saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale l’istanza viene formulata e con le modalità previste dalla Informativa privacy ai sensi dell’art.13 del G.D.P.R. riportata in calce alla presente istanza.

data _____

Firma _____

Allegati:

- **copia di documento di identità in corso di validità del dichiarante**

| Spazio riservato all’Ufficio | |
|--|--------------------------------|
| Copia della presente dichiarazione, datata e firmata dall’Ufficio regionale ricevente, viene rilasciata al dichiarante quale attestazione dell’avvenuta registrazione dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi sopra descritti, ai fini del loro utilizzo per la stagione venatoria 2023/2024 in conformità alle normative vigenti, in applicazione della DGR n. 1078 del 30.07.2019. | |
| Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria | |
| Sede territoriale di _____ | Il funzionario delegato |
| Data _____ | (Timbro e firma) _____ |



55b58879



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell’Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica faunistico-venatoria, Via Torino 110, 30172 Venezia Mestre, pec: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire il procedimento per il quale l’istanza viene formulata.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;

per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento

Direttore Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria

f.to _____

Data

Il Dichiarante (per presa visione)



55b58879



ALLEGATO B DGR n. 1057 del 29 agosto 2023

pag. 5 di 12

2- Detentore già registrato

(spazio riservato all'Ufficio)

N. D'ORDINE _____ del _____

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Coordinamento Gestione
ittica e faunistico-venatoria
Sede territoriale di _____
Via _____

PEC:

Oggetto: Autodichiarazione ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi. **Stagione Venatoria 2023/2024** (DGR n. _____ del _____).

DETENTORE GIA' REGISTRATO

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ titolare del Codice Aziendale _____

C.F. _____, cell./tel. _____

ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nella stagione venatoria 2023/2024

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi richiamate nello stesso D.P.R.:

che rispetto ai dati forniti in sede di registrazione per la stagione venatoria ____/____ i propri dati hanno subito le seguenti variazioni (**compilare solo in caso di modifiche**):

residente in _____ (____), via _____

n. ____, licenza di caccia n. _____ rilasciata in data _____ dalla Questura / Commissariato di PS di _____;

in qualità di:

detentore di richiami vivi a titolo individuale ai fini di attività venatoria nell'ATC _____;

concessionario dell'Azienda faunistico venatoria _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria all'interno della medesima AFV;

titolare dell'appostamento fisso prot. n. _____ nell'ATC _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria dall'appostamento medesimo,



ALLEGATO B DGR n. 1057 del 29 agosto 2023

pag. 6 di 12

1. Di possedere i seguenti richiami vivi, appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi:

a) soggetti già muniti di anello di riconoscimento:

| SPECIE | QUANTITA' | N. ANELLI (da compilare a cura del Detentore) | |
|--------|-----------|--|---|
| | | DA | A |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

b) soggetti non registrati per i quali si richiede il rilascio dell'anello di riconoscimento:

| SPECIE | QUANTITA' | ORIGINE | N. ANELLI (da compilare a cura dell'Ufficio) | |
|--------|-----------|---------|---|---|
| | | | DA | A |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

(indicare in stampatello le specie detenute o i loro eventuali ibridi, il numero di soggetti per ciascuna specie e la loro origine);



55b58879



ALLEGATO B DGR n. 1057 del 29 agosto 2023

pag. 7 di 12

2. Che la struttura in cui i suddetti soggetti sono detenuti, già indicata in sede di avvenuta registrazione ai sensi della DGR 2058/2009 e s.m.i., ubicata presso la propria residenza, ovvero al seguente sito:

Comune _____ (____), via _____ n. civico _____ località _____, mantiene condizioni di idoneità previste dalla normativa vigente;

3. Che presso la medesima struttura non è detenuto pollame domestico in numero superiore a 50 capi, e che in ogni caso il pollame eventualmente detenuto, in un luogo separato fisicamente e funzionalmente dal sito dove vengono detenuti i richiami vivi, è destinato all'esclusivo autoconsumo;

4. Di essere a conoscenza e di impegnarsi al pieno rispetto delle norme vigenti relative alla detenzione e all'uso dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi contenute nelle disposizioni regionali emanate in materia;

5. Di assicurare la propria disponibilità e collaborazione alle Autorità sanitarie preposte per le attività previste dal piano di sorveglianza attiva per IA negli uccelli acquatici migratori cacciati e nei volatili da richiamo in ottemperanza ai dispositivi nazionali vigenti, che verrà predisposto dalla competente Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in collaborazione con la Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria e il CREV;

6. Di impegnarsi a segnalare immediatamente all'Az. ULSS territorialmente competente tutti i casi sospetti di malattia (con particolare riferimento alle forme nervose) e gli episodi di mortalità dei volatili detenuti, nonché a consegnare alla medesima Az. ULSS tutti i richiami deceduti, per il loro successivo conferimento all'IZS delle Venezie;

7. Di impegnarsi a segnalare al proprio medico e, tramite questo, ai Servizi di Igiene Pubblica, eventuali sintomi sospetti di infezione con virus dell'influenza aviaria, quali congiuntivite e sindromi simil-influenzali, per gli approfondimenti del caso.

8. Dichiaro inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente istanza saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale l'istanza viene formulata e con le modalità previste dalla Informativa privacy ai sensi dell'art.13 del G.D.P.R. riportata in calce alla presente istanza.

data _____

Firma _____

Allegati:

- **copia di documento di identità in corso di validità del dichiarante**

- All. A) Stagione Venatoria ____ / ____



55b58879



Spazio riservato all'Ufficio

Ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria n. ____ del _____, copia della presente dichiarazione, datata e firmata dall'Ufficio regionale ricevente, viene rilasciata al dichiarante quale attestazione dell'avvenuta registrazione dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi sopra descritti, ai fini del loro utilizzo per la stagione venatoria 2023/2024 in conformità alle normative vigenti, in applicazione della DGR n. 1078 del 30.07.2019.

**Unità Organizzativa Coordinamento Gestione
ittica e faunistico-venatoria**

Ambito _____

Sede territoriale di _____

Il funzionario delegato

Data _____ **(Timbro e firma)** _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica faunistico-venatoria, Via Torino 110, 30172 Venezia Mestre, pec: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire il procedimento per il quale l'istanza viene formulata.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:



55b58879



ALLEGATO B DGR n. 1057 del 29 agosto 2023

pag. 9 di 12

per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;

per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento

Direttore Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria

f.to _____

Data

Il Dichiarante (per presa visione)



55b58879



ALLEGATO B DGR n. 1057 del 29 agosto 2023

pag. 12 di 12

ALLEGATO 2

Fac simile documento di cessione in comodato temporaneo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e Caradriformi **(nei casi consentiti)**

SCRITTURA PRIVATA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ titolare del Codice aziendale n. _____ per la detenzione di richiami vivi presso il seguente indirizzo: Comune _____, via _____ n. _____ loc. _____

DICHIARA

di CEDERE a titolo di comodato temporaneo al Sig.

_____ nato a _____ il _____ tesserino venatorio n. _____

i seguenti richiami autorizzati:

| SPECIE | n. CONTRASSEGNO |
|--------|-----------------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

ai fini di utilizzo per l'attività venatoria nel/i giorno/i _____ nell'ATC/AFV/appostamento _____ in provincia di _____/Città metropolitana di Venezia _____ sotto la sua diretta responsabilità e nel rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni regionali in materia. In particolare, l'affidatario Sig. _____ è tenuto al rispetto delle norme di biosicurezza relative al trasporto e alla detenzione dei richiami e a riportare, al termine di ogni giornata di caccia, i suddetti richiami nel luogo di detenzione suindicato.

Luogo _____ **data** _____

Firma

Per accettazione,
L'affidatario, FIRMA _____



(Codice interno: 510903)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1058 del 29 agosto 2023

Collaborazione con ANBI Veneto per lo svolgimento dell'attività a supporto dei rinnovi delle concessioni di derivazione irrigua dei consorzi di bonifica in applicazione della legge regionale 12/2009, articolo 17bis, e della DGR n. 621/2023. Approvazione schema di convenzione con ANBI Veneto ai sensi dell'art. 34 bis della L.R. n. 12/2009.

[Acque]

| |
|--------------------------|
| Note per la trasparenza: |
|--------------------------|

| |
|---|
| Il provvedimento approva lo schema di convenzione con ANBI Veneto ai sensi dell'art. 34 bis della L.R. n. 12/2009 per attivare la collaborazione per lo svolgimento dell'attività a supporto dei rinnovi delle concessioni di derivazione irrigua dei consorzi di bonifica in applicazione della legge regionale 12/2009, articolo 17bis, e della DGR n. 621/2023 |
|---|

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nell'ambito dello sviluppo del sistema economico regionale, favorisce e sostiene le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo, in diversi settori, tra cui anche il settore primario. Per quanto riguarda nello specifico l'attività di irrigazione collettiva esercitata dai Consorzi di bonifica del Veneto, la Regione ha intrapreso nel corso del 2022 il percorso per il rinnovo delle concessioni di derivazione irrigue, in applicazione dell'art. 17 bis "Disposizioni in materia di riconoscimenti e concessioni preferenziali di derivazione d'acqua ai Consorzi di bonifica" della LR n. 12/2009, con la finalità di disciplinare le modalità di rinnovo e di temporanea proroga delle concessioni di derivazione irrigua a favore dei Consorzi di bonifica e quelle di riconoscimento di derivazioni, per varie ragioni, non oggetto di precedente concessione, ma esercitate di fatto dai Consorzi di bonifica, affidando alla Giunta regionale l'attuazione.

Il procedimento di rinnovo riguarda 423 concessioni irrigue, esercitate attraverso 837 punti di derivazione dagli 11 Consorzi di bonifica veneti, le cui portate ammontano nel territorio regionale a complessivi 400 mc/s; ciò esprime l'enorme importanza dell'attività di irrigazione a carattere collettivo compiuta dai Consorzi di bonifica, che si estende su oltre 600.000 ettari di superficie agricola, di cui circa 250.000 ettari sono dotati di una rete irrigua dedicata, mentre la residua superficie irrigua è caratterizzata da irrigazione non strutturata, praticata attingendo l'acqua da canali ad uso promiscuo di scolo e irrigazione.

Con la DGR n. 621 del 19 maggio 2023 la Giunta regionale ha individuato la disciplina di dettaglio del procedimento coordinato per il rilascio delle concessioni di derivazione di cui al citato articolo 17 bis, descrivendone il flusso, individuando le Strutture competenti, i ruoli, i pareri e i termini di istruttoria.

Ai fini della istruttoria, le 423 concessioni sono state raggruppate secondo criteri di omogeneità, per una più agevole valutazione idrologica, agronomica ed ambientale, sulla base dei seguenti criteri: le fonti di un medesimo gruppo possono insistere su un unico corso d'acqua principale, oppure su più corsi d'acqua minori appartenenti allo stesso bacino e con caratteristiche idrologiche simili, o che possono costituire una combinazione omogenea di prelievi di falda o di risorgiva da un singolo corpo idrico sotterraneo. Allo stesso modo, i gruppi omogenei riuniscono per quanto possibile i distretti irrigui e consentono analisi circoscritte in merito agli utilizzi, ai rilasci d'acqua e ai servizi ecosistemici generati nelle aree irrigue e nel reticolo principale di valle.

Molti dei 28 gruppi così individuati - Allegato F alla citata DGR n. 621/2023 - raggruppano fonti afferenti a diversi Consorzi di bonifica.

Deve essere altresì evidenziato che alcune delle 423 concessioni di derivazione irrigua in argomento sono interessate da progetti ammessi a finanziamento con fondi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 Componente 4 (M2C4), Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".

Con decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 78 del 10 agosto 2023, con cui è stata definita la calendarizzazione delle istanze, si è operato un ulteriore raggruppamento in macroblocchi dei 28 gruppi di derivazioni, al fine di consentire - nello svolgimento del procedimento coordinato di cui alla DGR n. 621/2023 - sia di analizzare e valutare compiutamente le interconnessioni che sussistono tra le derivazioni di diversi gruppi che afferiscono anche a più sottobacini idrografici, che di assicurare il rinnovo delle concessioni di derivazione nel rispetto delle condizionalità previste dal PNRR per i progetti ammessi a finanziamento.

Pertanto, al fine di ottimizzare e rendere efficace le attività svolte dai singoli Consorzi di bonifica, si valuta opportuno avviare una attività di coordinamento e supporto ai Consorzi già nella fase preliminare degli adempimenti informativi necessari per la predisposizione della documentazione prevista per la presentazione delle istanze per il rinnovo delle derivazioni ai sensi della DGR n. 621/2023, fornendo un supporto operativo nel reperimento e nella condivisione di informazioni e di dati, nonché nella loro omogeneizzazione. Più nello specifico, le attività dovranno:

- assicurare il dialogo tra Consorzi di bonifica nell'ambito dei macroblocchi individuati dalla Regione del Veneto ai fini della presentazione delle istanze, tramite la pianificazione e il coordinamento di riunioni periodiche tra consorzi per l'interscambio e l'omogeneizzazione delle informazioni e il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e il rispetto del cronoprogramma stabilito;
- coordinare il reperimento e la condivisione di informazioni e di dati al fine della predisposizione dei dossier informativi a supporto delle istanze di rinnovo delle concessioni - secondo i requisiti definiti dalla DGR n. 621 del 19 maggio 2023 e le istruzioni operative delle Direzioni regionali competenti alla valutazione - con particolare riferimento ai casi di maggiore complessità (gruppi legati ai prelievi dai fiumi Adige, Brenta e Piave);
- mettere a disposizione dei Consorzi di bonifica, per tutta la durata del procedimento ex DGR n. 621/2023, le piattaforme informative e gli strumenti di interscambio (forum, data storage) per la condivisione di informazioni e dei dati pertinenti ai fini della predisposizione dei dossier informativi.

Si deve in proposito rilevare che ANBI Veneto, Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, costituisce l'associazione degli undici Consorzi di bonifica del Veneto, tutelando gli interessi degli associati nei diversi settori della loro attività istituzionale ed operativa, provvedendo all'esame ed allo studio dei provvedimenti legislativi regionali che possono interessare i vari settori di attività dei soci, nonché promuovendo ed organizzando studi e ricerche sui temi di maggiore rilievo ed attualità per il settore difesa del suolo, gestione delle risorse idriche, ambiente e territorio.

La legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, in particolare all'art. 34 bis, autorizza la Giunta regionale, al fine di analizzare specifiche problematiche idrauliche del territorio classificato di bonifica e individuare le relative soluzioni, a stipulare apposite convenzioni con i Consorzi di bonifica di primo e secondo grado e loro associazioni per la predisposizione di particolari progetti di attività, studi e ricerche in materia di bonifica e di irrigazione, concedendo contributi, fino al 100 per cento, a ristoro delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

Considerato che è interesse della Regione del Veneto avviare un percorso con ANBI Veneto per lo svolgimento delle attività sopra richiamate, si ritiene opportuno formalizzare la collaborazione mediante stipula della convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, con la quale si definiscono, tra l'altro, le attività da realizzare, i tempi e le risorse previste.

Si precisa che la collaborazione tra la Regione e ANBI Veneto sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

Per la realizzazione delle attività viene previsto un contributo ad ANBI Veneto di euro 30.000,00, a ristoro delle spese sostenute da ANBI Veneto. L'importo previsto sarà liquidato ad ANBI Veneto previa presentazione di domanda di pagamento e di idonea documentazione giustificativa della spesa, secondo le modalità stabilite dalla convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si propone pertanto di approvare lo schema di convenzione Regione - ANBI Veneto, ai sensi dell'articolo 34 bis della L.R. n. 12/2009, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento incaricando della relativa sottoscrizione il direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 488 del 29 aprile 2022 "Domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica ai sensi della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, articolo 17bis. Presa d'atto delle risultanze istruttorie. DGR n. 14 del 11 gennaio 2022."
- n. 1608 del 13 dicembre 2022 "Domande di riconoscimento delle derivazioni di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica ai sensi della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, articolo 17bis, lettera a), e della DGR n. 14 del 11 gennaio 2022. Presa d'atto delle risultanze istruttorie integrative e aggiornamento dell'elenco allegato alla DGR n. 488 del 29 aprile 2022."
- n. 621 del 19 maggio 2023 "Semplificazione e coordinamento della procedura di Valutazione d'impatto ambientale con la procedura di rinnovo delle concessioni di derivazione di acqua pubblica ad esclusivo uso irriguo a carattere collettivo da parte dei Consorzi di bonifica. LR n. 12/2009, articolo 17 bis, DGR n. 14/2022. LR n. 4/2016, Articolo 13, DGR n. 1020/2016, RD n. 1775/1933."

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare le attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione delle istanze per il rinnovo delle concessioni di derivazione irrigua dei Consorzi di bonifica in applicazione della legge regionale 12/2009, articolo 17bis, e della DGR n. 621/2023, descritte nelle premesse, tramite la collaborazione con ANBI Veneto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 34bis della medesima LR n. 12/2009;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI Veneto), per lo sviluppo dell'attività di cui al punto 2., **Allegato A** al presente provvedimento, incaricando della relativa sottoscrizione il direttore della Direzione AdG FEASR e Bonifica e Irrigazione;
4. di determinare in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di ANBI Veneto per la collaborazione di cui al punto 3., alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 010080 "Spese per studi, ricerche ed indagini in materia di bonifica (art. 34 bis, L.R. 08/05/2009, n. 12)", articolo 25, del bilancio di previsione 2023 - 2025 per l'esercizio finanziario 2023;
5. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a cui è assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione all'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1058 del 29 agosto 2023

pag. 1 di 6

**CONVENZIONE TRA
REGIONE DEL VENETO
E
ANBI-VENETO**

**PER ATTIVITA' A SUPPORTO DEI RINNOVI DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE IRRIGUA
DEI CONSORZI DI BONIFICA**

Legge Regionale 12/2009 – ARTICOLO 17BIS

Richiamato:

- L'articolo 17 bis della L.R. 12/2009 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" che reca disposizioni in materia di riconoscimenti e concessioni preferenziali di derivazione d'acqua ai consorzi di Bonifica, laddove prevede che:

1. Ai fini di una maggior semplificazione ed efficacia delle procedure finalizzate al rilascio del titolo concessorio relativo alle domande di derivazione irrigua in forma collettiva presentate dai Consorzi di Bonifica, si applicano le seguenti disposizioni:

a) la presentazione della domanda di rinnovo o di proroga di concessione prima della sua scadenza comporta l'autorizzazione della Regione ad usufruire in via provvisoria del relativo prelievo, nei limiti della portata e dell'uso consentiti dal precedente titolo autorizzativo, fatta salva la facoltà della Regione, ove detta continuazione contrasti con il buon regime delle acque e le altre finalità di cui all'articolo 1, di denegare o imporre le necessarie cautele per la continuazione provvisoria del prelievo, entro il trentesimo giorno successivo alla presentazione della domanda;

b) la presentazione della domanda di concessione relativa al riconoscimento di derivazioni non oggetto di precedente concessione, ma esercitate di fatto dai Consorzi di Bonifica da oltre 20 anni, legittima il Consorzio di bonifica richiedente a continuare il relativo prelievo fino alla data di rilascio della medesima, purché il quantitativo d'acqua non superi quello precedentemente prelevato e rimanga invariata la tipologia di utilizzo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di derivazione;

c) le concessioni di cui alle lettere a) e b) sono rilasciate nel rispetto delle modalità e condizioni individuate dalla Giunta regionale, tra cui la tutela della biodiversità e della fauna ittica, sulla base dell'esame del Comitato tecnico VIA, per gruppi di derivazioni che gravitano su un determinato corso d'acqua, sulla base del parere dell'Autorità di Bacino di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- L'articolo 34 bis della legge 8 maggio 2009 autorizza la Giunta regionale, al fine di analizzare specifiche problematiche idrauliche del territorio classificato di bonifica e individuare le relative soluzioni, a stipulare apposite convenzioni con i Consorzi di bonifica di primo e secondo grado e loro associazioni per la predisposizione di particolari progetti di attività, studi e ricerche in materia di bonifica e di irrigazione.

- La deliberazione di Giunta regionale n. 621 del 19 maggio 2023 "Semplificazione e coordinamento della procedura di Valutazione d'impatto ambientale con la procedura di rinnovo delle concessioni di



39b29d3a



ALLEGATO A DGR n. 1058 del 29 agosto 2023

pag. 2 di 6

derivazione di acqua pubblica ad esclusivo uso irriguo a carattere collettivo da parte dei Consorzi di bonifica. LR n. 12/2009, articolo 17 bis, DGR n. 14/2022. LR n. 4/2016, Articolo 13, DGR n. 1020/2016, RD n. 1775/1933.", che individua l'iter istruttorio da seguire per l'esame delle domande di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo presentate dai Consorzi di bonifica ai sensi della legge regionale n. 12/2009, articolo 17bis, e il rilascio della relativa concessione di derivazione irrigua.

Il provvedimento individua:

- nell'Allegato A, il procedimento coordinato per il rilascio delle concessioni di derivazione di acqua pubblica ad esclusivo uso irriguo a carattere collettivo;
- nell'Allegato B, la documentazione da presentare e la gestione del procedimento coordinato (istruttoria, rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale, riconoscimento/rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica);
- nell'Allegato C, le semplificazioni alla procedura di cui alla DGR n. 1628/2015, finalizzata al sollecito e puntuale rilascio del rinnovo delle concessioni di derivazione di acqua irrigua da parte delle UO Genio Civile;
- nell'Allegato D, i contenuti della Relazione Illustrativa ambientale a supporto delle domande di concessione di derivazione;
- nell'Allegato E, schema del disciplinare tipo di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo, cui le UO Genio Civile faranno riferimento
- nell'Allegato F, i 28 gruppi di concessioni di derivazione d'acqua ad uso irriguo, che accorpano le 423 derivazioni, esercitate tramite 677 fonti, oggetto di riconoscimento/rinnovo;
- nell'Allegato G, lo schema del Piano di gestione della siccità, che dovrà essere redatto dai Consorzi di bonifica.

Dato atto che:

- la Direzione AdG FEASR Bonifica ed Irrigazione ha individuato i raggruppamenti di concessioni funzionali alla procedura di rinnovo;
- ciascuno dei raggruppamenti di concessioni implica il coinvolgimento di più Consorzi di bonifica nella predisposizione dei relativi dossier informativi, e determina la necessità di coordinamento per l'ottimizzazione dei lavori, nonché di supporto operativo nel reperimento e nella condivisione di informazioni e di dati, e la loro omogeneizzazione.

Valutato che:

- Anbi Veneto, Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, associa gli 11 Consorzi di bonifica del Veneto e da Statuto:
 - tutela gli interessi degli associati nei diversi settori della loro attività istituzionale ed operativa,
 - provvede all'esame ed allo studio dei provvedimenti legislativi regionali che possono interessare i vari settori di attività dei soci,
 - promuove ed organizza studi e ricerche sui temi di maggiore rilievo ed attualità per il settore difesa del suolo, gestione delle risorse idriche, ambiente e territorio,



39b29d3a



TUTTO CIÒ PREMESSO**TRA**

REGIONE DEL VENETO, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, codice fiscale 8007580279 rappresentata da nella sua qualità di Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, domiciliato per la carica presso la sede della Regione del Veneto

E

ANBI VENETO, Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue del VENETO, di seguito denominata ANBI-VENETO, con sede in Venezia, Cannaregio 122, - C.F. **80012700276** rappresentata dal Presidente

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE**

Tutto quanto indicato in premessa è parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 - FINALITA'

La presente convenzione disciplina la collaborazione tra Regione del Veneto e ANBI-VENETO relativa al supporto operativo da fornire nei ai Consorzi di bonifica nei procedimenti amministrativi di rinnovo delle concessioni di derivazione irrigua. In particolare, l'attività riguarda il coordinamento nel reperimento e nella condivisione di informazioni e di dati e la loro omogeneizzazione al fine della predisposizione dei dossier informativi a supporto delle istanze di rinnovo delle concessioni, secondo i requisiti definiti dalla DGR n. 621 del 19 maggio 2023 e le istruzioni operative delle Direzioni regionali competenti alla valutazione.

ART. 3 - OGGETTO E OBBLIGHI DELLE PARTI

ANBI-Veneto si impegna a supportare i Consorzi di bonifica negli adempimenti informativi e procedurali per il rinnovo delle derivazioni. In particolare, ANBI Veneto si impegna a:

- assicurare il dialogo tra Consorzi di bonifica nell'ambito dei macroblocchi individuati dalla Regione del Veneto ai fini della presentazione delle istanze. A tale scopo vengono pianificate e coordinate riunioni periodiche tra consorzi (indicativamente quindicinali) per l'interscambio e l'omogeneizzazione delle informazioni e il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e il rispetto del cronoprogramma stabilito; ad esito di tali riunioni dovrà essere redatto un verbale che dia conto anche delle maggiori criticità rilevate e delle relative proposte di risoluzione valutate ed eventualmente concordate nel corso degli incontri;
- coordinare il reperimento e la condivisione di informazioni e di dati al fine della predisposizione dei dossier informativi a supporto delle istanze di rinnovo delle concessioni - secondo i requisiti definiti dalla DGR n. 621 del 19 maggio 2023 e le istruzioni operative delle Direzioni regionali competenti alla valutazione - con particolare riferimento ai casi di maggiore complessità (gruppi legati ai prelievi dai fiumi Adige, Brenta e Piave). I dossier informativi dovranno comprendere



39b29d3a



ALLEGATO A DGR n. 1058 del 29 agosto 2023

pag. 4 di 6

almeno i seguenti elementi:

- i decreti e i disciplinari delle concessioni di derivazione, in disponibilità dei Consorzi di bonifica
 - copia degli allegati tecnici allegati ai disciplinari e alle concessioni di derivazione,
 - i piani vigenti di gestione delle opere, ove presenti;
 - le serie storiche dei prelievi (conformemente a quanto stabilito dalla DGR n. 621/2023, Allegato ...),
 - la diffusione e condivisione del format informativo, secondo il quale restituire la documentazione prevista dalla DGR n. 621/2023, come da indicazioni della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione,
 - le proposte per il coordinamento nella predisposizione della documentazione di Valutazione di incidenza ambientale nel caso di istanze che coinvolgano più Consorzi di bonifica;
- mettere a disposizione dei Consorzi di bonifica e la Regione del Veneto, per tutta la durata del procedimento ex DGR n. 621/2023, le piattaforme informative e gli strumenti di interscambio (forum, data storage) per la condivisione di informazioni e dei dati pertinenti ai fini della predisposizione dei dossier informativi di cui al punto precedente, unitamente ai verbali degli incontri. La piattaforma dovrà essere articolata per sezioni, con riferimento a macroblocchi, gruppi e Consorzi di bonifica, garantendo anche il caricamento e la gestione della documentazione tecnico-amministrativa relativa alle istanze inoltrate dai Consorzi.

ART. 4 - COSTI E PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto eroga ad ANBI VENETO un contributo di 30.000,00 euro a sostegno delle attività di cui al punto 3. Il contributo verrà liquidato in unica soluzione alla consegna della relazione finale delle attività svolte e all'avvenuta condivisione dei dossier informativi come descritti all'articolo 3, sulla base di un verbale di verifica dell'adeguatezza condotta dalla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

Art. 5 - DURATA

La Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione, e le attività di cui al punto 3 devono svolgersi entro il mese di novembre del corrente anno.

ART. 6 - RESPONSABILI DELL'ATTIVITA'

Il Responsabile delle attività per la Regione del Veneto è individuato nel Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e irrigazione o suo delegato.

Il Responsabile delle attività per ANBI-Veneto è individuato nel Direttore o suo delegato.

ART. 7 - PROPRIETÀ, UTILIZZO DEI RISULTATI E DIVULGAZIONE

I risultati delle attività oggetto della presente convenzione sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati dalla Regione del Veneto, da ANBI-Veneto e dai Consorzi di bonifica del Veneto nell'ambito dei loro compiti istituzionali.



39b29d3a



ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche.

ART. 9 - DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

In esecuzione della presente convenzione, Regione del Veneto e ANBI-Veneto individuano i Responsabili del trattamento di dati personali di titolarità nei Responsabili delle attività di cui al precedente articolo 6. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto della normativa applicabile, non produce il sorgere, in capo al Responsabile del trattamento, di un diritto al rimborso delle eventuali spese che questi potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 10 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Ai fini della risoluzione della presente convenzione si applicano, i principi di cui all'art. 1453 del Codice civile, per il caso di inadempimento di una delle parti.

ART. 11 - COPERTURA ASSICURATIVA E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE

Le Parti si danno reciprocamente atto che:

- il personale partecipante alle attività previste dal presente accordo, anche se alle dipendenze dei Consorzi di bonifica, è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e per i danni che possano derivare a terzi nell'esecuzione delle attività previste;
- il personale di ciascun contraente, anche se alle dipendenze dei Consorzi di bonifica, che si rechi nelle strutture della controparte, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle stesse.

ART. 12 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.

ART.13 - SPESE CONTRATTUALI

La Convenzione è firmata digitalmente dalle Parti, in unico originale, come disposto dall'articolo 15, comma 2 bis, della L. n. 241/1990 ed ai sensi degli articoli 21 e 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.



39b29d3a



ALLEGATO A DGR n. 1058 del 29 agosto 2023**pag. 6 di 6**

La stessa è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ne fa richiesta.

Luogo, data

Per la Regione del Veneto
Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione

Per ANBI Veneto
Presidente ANBI Veneto



39b29d3a



(Codice interno: 510904)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1059 del 29 agosto 2023

Approvazione del documento "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026"*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il documento "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026", redatto dall'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) e Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale, denominata Rete Natura 2000.

La Direttiva 2009/147/CE prevede all'art. 4 che gli Stati membri classifichino come Zone di Protezione Speciale (ZPS) i territori più idonei alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'Allegato I alla stessa direttiva e delle specie migratrici che ritornano regolarmente, adottando misure idonee a prevenire l'inquinamento e il deterioramento degli habitat, nonché le perturbazioni che possano avere conseguenze significativamente dannose per gli stessi uccelli.

Il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, modificato con D.P.R. n. 120/2003, riguardante il recepimento nella Legislazione italiana della Direttiva "Habitat", stabilisce conseguentemente che le Regioni adottino le necessarie misure di conservazione (art. 4 e art. 6) per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e per le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del 3 settembre 2002 ha stabilito le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 con lo scopo di fornire un supporto tecnico normativo alla elaborazione di appropriate misure di conservazione, funzionale e strutturale, tra cui i piani di gestione, per i siti della Rete Natura 2000.

Con D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, così come modificata ed integrata dalle deliberazioni della Giunta regionale del Veneto n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017, sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione per le zone speciali di conservazione (ZSC) delle regioni biogeografiche alpina e continentale.

Con Decreti 27 luglio 2018, 10 maggio 2019 e 20 giugno 2019, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha designato tutti i Siti di Interesse Comunitario del Veneto (SIC) come Zone di Conservazione Speciale (ZSC).

Con D.G.R. n. 82 del 26 gennaio 2021 è stato approvato il documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree della Regione del Veneto ricadenti nella Rete Natura 2000, relativo al periodo di programmazione comunitaria 2021-2027 e in linea con quanto previsto dall'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" individuando una serie di azioni prioritarie per il conseguimento di obiettivi di conservazione di habitat, specie ed habitat di specie.

Il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 reca disposizioni per gli Stati membri volte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione Europea.

Le specie esotiche invasive, con sinonimo aliene o alloctone e indicate in ambito internazionale come IAS - *Invasive Alien Species* - sono rappresentate da specie animali e vegetali in grado di riprodursi ed espandersi a scapito delle specie autoctone causando danni alla biodiversità ma anche alla salute umana, alle produzioni agricole e ai manufatti e su scala globale costituiscono una causa rilevante di perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici ad essa correlati.

Le specie animali e vegetali esotiche sono trasferite dall'uomo al di fuori delle loro aree naturali in modo deliberato o accidentale; la rapidità della loro diffusione a scapito delle specie autoctone è favorita da attività quali il commercio mondiale, i trasporti, il turismo e dal cambiamento climatico, che alterando gli ecosistemi crea le condizioni favorevoli al loro insediamento.

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione europea del 13 luglio 2016 ha adottato un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale. L'elenco è stato successivamente integrato con i Regolamenti di esecuzione (UE) 2017/1263 del 12 luglio 2017, 2019/1262 del 25 luglio 2019 ed infine 2022/1203 del 12 luglio 2022.

Il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 30 gennaio 2018 ed entrato in vigore il 14 febbraio 2018, ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1143/2014.

Il Decreto Legislativo n. 230/2017 affida alle Regioni e alle province Autonome, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- attuare gli adempimenti del D. Lgs. n. 230/2017 per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE);
- attuare controlli all'importazione nei punti di entrata per impedire l'ingresso e la diffusione delle specie vegetali (art.15);
- attuare le misure di rilevamento precoce e di eradicazione rapida delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale (art. 19);
- attuare misure di gestione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale ampiamente diffuse con specifici programmi d'azione (art. 22);
- attuare il ripristino degli ecosistemi danneggiati dalle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale (art. 23);
- promuovere programmi di informazione ed educazione per la gestione degli animali da compagnia appartenenti a specie esotiche invasive, con particolare riferimento alla possibilità per i proprietari di consegnare a strutture pubbliche o private autorizzate, gli esemplari che non possono essere detenuti (art. 27).

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, intende proseguire nella realizzazione e promozione di concrete azioni di conservazione e valorizzazione degli habitat, delle specie e degli habitat di specie così come previsto dal "Prioritised Action Framework - PAF " ed in coerenza con le Misure di Conservazione approvate.

Considerate le competenze affidate dallo Stato in materia di Rete Natura 2000, congiuntamente alle citate funzioni assegnate alle Regioni con il D. Lgs. n. 230/2017, è necessario sviluppare strategie, obiettivi ed azioni prioritarie per il contrasto alle specie esotiche invasive, con particolare attenzione alla conservazione della biodiversità in Rete Natura 2000 e nelle altre aree protette.

La Regione del Veneto, Direzione Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, già con Deliberazione n. 1700 del 9 dicembre 2020 ha approvato l'attivazione del centro regionale di ricerca scientifica per il recupero delle testuggini palustri americane (*Trachemys scripta* spp.), nel quale sviluppare protocolli e *best practice* per il contrasto e il controllo di questa specie esotica invasiva, in coerenza ed in attuazione con il citato art. 27 del D. Lgs. n. 230/2017.

Inoltre, la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 15 ha definito le Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*), specie esotica invasiva di rilevanza Unionale, prevedendo la predisposizione di un Piano regionale da parte della Giunta regionale, attualmente vigente con D.G.R. n. 1069 del 3 agosto 2021.

Con nota n. 0124412.07 del 7 ottobre 2022 il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha comunicato che in attuazione di quanto previsto dal comma 2, art. 2, del Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 "Modalità di ripartizione del fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" ha proceduto al trasferimento a ciascuna Regione e Provincia autonoma delle somme, secondo la ripartizione di cui al comma 1, art. 2, del Decreto citato, che per la Regione del Veneto ammonta ad Euro 305.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

La somma di Euro 305.000,00 relativa all'anno 2022, trasferita dal Ministero, è stata accertata, con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 198 del 6 ottobre 2022, sul capitolo E/101735 "Assegnazione statale per l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive (D. Lgs. 15/12/2017, n. 230)" del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2022, in base al punto 3 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (bolletta di incasso n. 2_2022_0033059_001 del 26 settembre 2022 e reversale di incasso n. 046181_D del 19 ottobre 2022).

Al fine di impegnare, entro il corrente esercizio finanziario, le somme necessarie a contrastare la diffusione delle specie esotiche invasive, con nota del Direttore della Direzione Turismo del 12/06/2023, prot. reg. n. 315293, è stata richiesta, alla Direzione Bilancio e Ragioneria, l'iscrizione della quota di avanzo di amministrazione, al 31/12/2022, di Euro 305.000,00 sul capitolo U/104699 "Azioni per l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive - Trasferimenti correnti (D. Lgs. 15/12/2017, n. 230)" del bilancio pluriennale 2023-2025, esercizio finanziario 2023.

Con nota prot. n. 100224.10 del 10 agosto 2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha inoltre evidenziato che ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Decreto 17 giugno 2022, le attività che le Regioni e le Province autonome devono svolgere, utilizzando

le risorse del fondo, e devono concorrere all'effettiva eradicazione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, ovvero ridurre in modo significativo la consistenza nel caso di specie esotiche invasive di rilevanza unionale ampiamente diffuse.

Si ritiene pertanto utile, al fine di un efficace e corretto utilizzo delle risorse trasferite, acquisire le conoscenze scientifiche necessarie allo sviluppo di una strategia regionale di contrasto alle specie esotiche invasive di interesse unionale, così da individuare obiettivi ed azioni prioritarie per il controllo, il contrasto ed il monitoraggio delle stesse.

La Regione del Veneto, Direzione Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, con Deliberazione n. 1364 del 2 novembre 2022, ha approvato gli Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF) e Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA), per alcune attività riguardanti la ricerca scientifica e l'informazione legate alla strategia di gestione e controllo delle specie esotiche invasive e alla gestione e conservazione della biodiversità nell'ambito di Rete Natura 2000, con un conferimento per ciascun Dipartimento della somma di euro 12.500,00 a titolo di rimborso spese.

Tale collaborazione tra la Regione del Veneto ed i due Dipartimenti dell'Università di Padova ha riguardato in sintesi:

- aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza della problematica delle Specie esotiche invasive (IAS) nella popolazione regionale al fine di prevenire comportamenti o azioni scorrette che possono favorire l'ingresso di nuove specie sul territorio regionale o l'ulteriore diffusione di quelle già presenti;
- rilevare la presenza e la distribuzione delle IAS in Regione e nelle aree contermini da cui potrebbero poi diffondersi e lo stato degli ecosistemi potenzialmente impattati;
- rilevare la presenza e la distribuzione delle IAS in Regione con particolare riferimento alle aree Natura 2000 e alle altre aree protette con verifica della eventuale potenziale riduzione della conservazione della biodiversità;
- definire i criteri generali in funzione dei quali stabilire la priorità d'intervento (obblighi formali di prevenzione e gestione, specie che potenzialmente sono dannose per la salute dell'uomo).

Inoltre i due Dipartimenti hanno collaborato alla stesura di un unico documento finale contenente la strategia regionale per le specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026.

Con l'obiettivo di sviluppare una strategia condivisa di controllo, gestione ed eradicazione delle specie aliene invasive sul territorio regionale la Direzione Turismo U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi ha indetto, con la partecipazione dell'Università di Padova, un tavolo di coordinamento lo scorso 26 gennaio coinvolgendo le Direzioni, le Strutture e gli Enti regionali con eventuali specifiche competenze.

Lo scorso 4 aprile con prot. n. 183469 la Direzione Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la nota riguardante lo stato di avanzamento delle attività inerenti la gestione e il controllo delle specie esotiche invasive.

L'Università di Padova in data 02/05/2023, con prot.n. 231141 e n. 231050, ha trasmesso alla Direzione Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, la relazione sullo stato avanzamento lavori riferita all'accordo di collaborazione, così come definito negli Allegati A e B della D.G.R n. 1364 del 2 novembre 2022, per attività di interesse comune nei settori delle ricerche scientifiche e dell'informazione legate alla strategia di gestione e controllo delle specie esotiche invasive e alla gestione e conservazione della biodiversità nell'ambito di rete Natura 2000.

Successivamente l'Università di Padova in data 26/07/2023, con prot. n. 403057, in coerenza con la sopra richiamata D.G.R. n. 1364 del 2 novembre 2022, ha trasmesso alla Direzione Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, il documento "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026".

Ciò premesso, considerata l'importanza di implementare tutte le azioni necessarie per gestire, contrastare e controllare le specie animali e vegetali esotiche invasive, si propone di approvare il documento "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026" predisposto dall'Università di Padova, di cui all'**Allegato A**.

Si rimanda a successiva deliberazione l'autorizzazione alla spesa per la realizzazione delle attività necessarie alla realizzazione della Strategia, che conterrà l'indicazione dell'importo massimo delle obbligazioni da assumere da parte della struttura regionale competente, Direzione Turismo, e della relativa copertura finanziaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CEE;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1331 16 agosto 2017;

VISTA la D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017;

VISTA la D.G.R. n. 82 del 26 gennaio 2021;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 3 settembre 2002;

VISTO il Regolamento (UE) 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 15 dicembre 2017, n. 230 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1700 del 9 dicembre 2020;

VISTA la D.G.R. n. 1364 del 2 novembre 2022;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la Legge Regionale 6 luglio 2012, n. 24;

VISTA la Legge Regionale 21 settembre 2021, n. 27;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026" predisposto dall'Università degli Studi di Padova, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di rimandare a successivo provvedimento l'autorizzazione alla spesa per la realizzazione delle attività necessarie alla realizzazione della Strategia, che conterrà l'indicazione dell'importo massimo delle obbligazioni da assumere da parte della struttura regionale competente, Direzione Turismo, e della relativa copertura finanziaria;
4. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di prendere atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO
ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023
pag. 1 di 38

Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 2 |
| 1 LE SPECIE ESOTICHE INVASIVE | 2 |
| 2 INQUADRAMENTO NORMATIVO | 3 |
| 2.1 REGOLAMENTO EUROPEO | 3 |
| 2.2 QUADRO NORMATIVO NAZIONALE | 3 |
| 2.3 LE SPECIE ESOTICHE NEGLI ATTI NORMATIVI REGIONALI | 4 |
| 3 LE SPECIE ESOTICHE INVASIVE NELLA REGIONE DEL VENETO | 5 |
| 3.1 SPECIE ANIMALI | 5 |
| 3.1.1 SPECIE ESOTICHE INVASIVE DI RILEVANZA UNIONALE IN REGIONE VENETO | 5 |
| 3.1.2 SPECIE ESOTICHE INVASIVE DI RILEVANZA UNIONALE ASSENTI IN VENETO MA PRESENTI NELLE REGIONI CONTIGUE | 9 |
| 3.1.3 SPECIE ESOTICHE INVASIVE NON DI RILEVANZA UNIONALE PRESENTI IN REGIONE VENETO E NELLE REGIONI CONTIGUE | 9 |
| 3.2 SPECIE VEGETALI | 10 |
| 3.2.1 SPECIE ESOTICHE INVASIVE DI RILEVANZA UNIONALE IN REGIONE VENETO | 10 |
| 3.2.2 SPECIE ESOTICHE INVASIVE DI RILEVANZA UNIONALE ASSENTI IN VENETO | 16 |
| 4 OBIETTIVO DELLA STRATEGIA | 18 |
| 4.1 METODO DI ANALISI: CRITERI E PRIORITÀ | 19 |
| 4.2 TAVOLO DI COORDINAMENTO | 21 |
| 4.3 PRIORITÀ TRASVERSALI | 22 |
| 4.4 PRIORITÀ PER LE SPECIE ANIMALI | 23 |
| 4.4.1 SUGGERIMENTI PER GLI INTERVENTI SULLE PRIORITÀ | 24 |
| 4.5 PRIORITÀ PER LE SPECIE VEGETALI | 28 |
| 4.5.1 INDICAZIONI SUGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE IN BASE ALLE PRIORITÀ PER LE SPECIE VEGETALI | 30 |
| 5 POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO | 35 |
| 6 PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI | 37 |



b2b9f8f5



Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di proporre la strategia della Regione Veneto in ottemperanza al Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017 che stabilisce le misure per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1143 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, aventi lo scopo di contrastare la diffusione e gli impatti delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale sulle altre specie animali e vegetali, sull'ecosistema e sulle attività umane.

Il presente documento è stato redatto da un gruppo di lavoro multidisciplinare formato da personale dei Dipartimenti Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) e Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) dell'Università degli Studi di Padova e della Regione del Veneto. Il documento è diviso in vari paragrafi aventi lo scopo di definire le specie esotiche presenti nel territorio della Regione Veneto o in quelle contigue sottolineandone la diffusione e gli impatti, di dare una scaletta di priorità e di proporre le strategie di gestione secondo dei criteri di massima.

La strategia riassunta nel presente documento può essere rivista alla luce di nuove evidenze scientifiche e in caso di modifiche delle strategie nazionali e unionali.

1 Le specie esotiche invasive

Le specie esotiche invasive, con sinonimo aliene invasive o alloctone invasive (Invasive Alien Species - IAS), siano esse elencate o meno nella lista delle specie ritenute di rilevanza unionale ai sensi del Regolamento UE n. 1143/2014, costituiscono una causa importante su scala globale di perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici ad essa correlati. Altresì rappresentano una fonte di danno per le attività produttive umane o un potenziale serbatoio di patogeni pericolosi per l'uomo e/o per altre specie animali, domestiche e selvatiche, e vegetali. Molte di queste specie sono ormai ampiamente diffuse e il loro impatto richiede un intervento piuttosto puntuale nonché la conoscenza dell'efficacia degli interventi stessi.

Recentemente sono stati realizzati degli interventi mirati nell'ambito di vari progetti LIFE, che potrebbero fungere da esempi applicativi, indicando una serie di buone pratiche per un intervento più generalizzato e sistematico. Tali esempi forniscono inoltre una stima dei costi di intervento, per alcune specie vegetali ed animali.

Le attività di contenimento o eradicazione delle specie esotiche invasive risultano però necessarie e prioritarie ai fini della conservazione di specie ed habitat, soprattutto quelli già individuati



all'interno della rete Natura 2000 e, attualmente, tali attività sono una voce di costo senza fondi dedicati e in carico esclusivamente alle Regioni.

Tuttavia, si ritiene fondamentale implementare le conoscenze relative alla loro presenza e diffusione che, attualmente, vengono estratte dai monitoraggi effettuati da ISPRA e da altri enti su una griglia 10 km x 10 km. Tale implementazione potrebbe derivare da dati puntuali raccolti attraverso vari sistemi di monitoraggio attivo e passivo (ad esempio, uso di applicazioni per telefoni cellulari, implementazione di approcci di citizen science, coinvolgimento di portatori d'interesse specifici, etc.) da inserire in database centralizzati (per esempio, il geodatabase del progetto BioSTREAM).

Infine, si è ritenuto opportuno introdurre una definizione dell'analisi del rischio a livello regionale che preveda l'attivazione di protocolli efficaci e efficienti in grado di attivarsi tempestivamente ottenendo l'eradicazione e/o il contenimento delle specie esotiche invasive.

2 Inquadramento normativo

2.1 Regolamento europeo

Il Regolamento UE n. 1143/2014, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2015, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, è il primo approccio condiviso a scala europea per il contrasto delle specie esotiche invasive. La lista di specie esotiche invasive di rilevanza unionale è stata, poi, adottata con un apposito Regolamento di esecuzione (2016/1141) e successivi aggiornamenti (Regolamento di esecuzione 2017/1263, Regolamento di esecuzione 2019/1262 e Regolamento di esecuzione 2022/1203). La lista indica quali sono le priorità sul territorio europeo, attualmente individuando 88 specie di flora (41) e fauna (47), di cui 45 già presenti sul territorio italiano (in aggiunta a quattro specie animali da confermare e quattro specie vegetali assenti in natura ma coltivate). Per queste specie il Regolamento prevede il divieto di commercio, possesso, trasporto, allevamento e rilascio in natura. Questa lista è soggetta periodicamente ad integrazioni, soprattutto nel caso in cui gli Stati membri portino all'attenzione nuove problematiche. Tutti gli Stati membri hanno l'obbligo quindi di adeguarsi al Regolamento e attuare le misure necessarie a contrastare questo fenomeno.

2.2 Quadro normativo nazionale

Lo Stato italiano ha recepito il Regolamento europeo con il Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017, entrato in vigore a partire dal 14 febbraio 2018. Il Decreto individua nelle Regioni, nelle Province autonome e nei Parchi nazionali le autorità amministrative che devono svolgere le



azioni di prevenzione, controllo, eradicazione, monitoraggio e sorveglianza. Il Decreto presenta diversi divieti riguardanti l'introduzione, la detenzione, l'allevamento, il trasporto e il commercio di specie esotiche invasive. Lo stesso Decreto disciplina le modalità di richiesta e di attuazione di eventuali deroghe e stabilisce le sanzioni, penali e amministrative, rispetto ad eventuali violazioni delle disposizioni del Decreto. Inoltre, le Regioni, le Province Autonome e i Parchi Nazionali, ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017, hanno il compito di monitorare la presenza delle specie esotiche invasive e di attuare interventi di eradicazione e delle misure di gestione, nonché di ripristino degli ecosistemi danneggiati.

2.3 Le specie esotiche negli atti normativi regionali

La Regione del Veneto presenta una serie di atti normativi in cui sono individuate diverse disposizioni che disciplinano la gestione delle specie esotiche e di quelle esotiche invasive in diversi ambiti.

Nello specifico si ricordano, a titolo di esempio: nell'ambito ittico, il Regolamento regionale n.1 del 3 gennaio 2023 (Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto") e, nell'ambito forestale, il Regolamento regionale n.2 del 7 febbraio 2020 (Prescrizioni di massima e di polizia forestale adottate ai sensi dell'articolo 5 della Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 "Legge forestale regionale").

Il Regolamento regionale n.1 del 3 gennaio 2023 include tra le attività disciplinate "la pesca autorizzata ai fini del contenimento delle specie aliene invasive" e, quindi, prevede una serie di azioni mirate al contenimento delle specie esotiche invasive di fauna acquatica. Inoltre, una lista di specie esotiche invasive viene riportata anche all'interno della Carta ittica regionale approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n.1747 del 30 dicembre 2022. Invece, il Regolamento regionale n.2 del 7 febbraio 2020 fornisce, per l'ambito forestale, alcune prescrizioni per il controllo delle specie esotiche invasive e il taglio in formazioni di specie esotiche.

Inoltre, già da anni è considerato l'impatto della nutria. Infatti, la Legge regionale 26 maggio 2016, n.15 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)", successivamente modificata dalla Legge regionale n. 30 del 7 agosto 2018, si fa carico: a) di sancire le funzioni ed i compiti in capo alla Strutture regionali competenti in materia faunistico; b) di prevedere il coinvolgimento dei Comuni, dei Consorzi di bonifica e delle realtà associative organizzate; c) di prevedere l'emanazione di linee guida regionali; d) di prevedere la predisposizione di un Piano regionale triennale di eradicazione della nutria; e) di definire le



metodologie di contenimento applicabili, che debbono improntarsi al principio della selettività e non comportare maltrattamento o inutili sofferenze agli animali; f) di assicurare puntuali attività di monitoraggio delle popolazioni; g) di introdurre una specifica linea finanziaria a carico del bilancio regionale. Il Piano di Controllo Regionale della nutria 2021-2025, attualmente in vigore, è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1069 del 3 agosto 2021.

Infine, si ricorda che la Regione ha già cominciato a investire sulle politiche di gestione della *Trachemys scripta*, supportando accordi di collaborazione e la creazione di un Centro di detenzione istituito dall'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po con Deliberazione della Giunta Regionale 1700 del 9 dicembre 2020.

3 Le specie esotiche invasive nella Regione del Veneto

Nel presente paragrafo si riportano le liste delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale presenti in Veneto o che, presenti nelle Regioni contigue, possono potenzialmente diffondersi nel territorio regionale e, quindi, possono richiedere attività di monitoraggio. Nel caso delle specie animali sono state inoltre incluse specie che, pur essendo escluse da quelle di rilevanza unionale, possono essere considerate comunque invasive per altre ragioni opportunamente specificate nella disamina.

3.1 Specie animali

Nelle tabelle sotto riportate vengono elencate le specie animali aliene presenti in Veneto, indicandone la distribuzione e riassumendo i potenziali danni all'ecosistema, ad altre specie, all'impatto socio-economico e al potenziale ruolo nell'epidemiologia di malattie infettive. I dati derivano dalle informazioni proposte da ISPRA nel sito dedicato (<https://www.specieinvasive.it>) prodotto nell'ambito del LIFE ASAP e dal sito della Regione Lombardia (<https://naturachevale.it>) prodotto nell'ambito del LIFE GESTIRE, integrate da pubblicazioni ad hoc (Verza et al. 2023) e da un confronto con alcuni portatori d'interesse per avere informazioni locali su specifiche specie.

3.1.1 Specie esotiche invasive di rilevanza unionale in Regione Veneto

Di seguito vengono riportate le specie di animali della Lista di rilevanza unionale (al 31/03/2023) per le quali vi sono segnalazioni di presenza nel territorio della Regione del Veneto. Le segnalazioni sono state raccolte sia dai report del sito nazionale sia dalla bibliografia esistente riportata nel presente documento, sia da report e articoli di realtà locali come l'Associazione Faunisti Veneti (<https://www.faunistiveneti.it/pubblicazioni/>) o la Società Veneziana di Scienze Naturali (<https://www.svsn.it/lavori/>).



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 6 di 38

| Nome della specie | Distribuzione in Veneto | Note distribuzione | Impatto su specie animali | Impatto ecosistema | Impatto sanitario e socio economico | Note gestionali | Presenza in Regioni vicine |
|--|---|---|---|--|---|--|---|
| MAMMIFERI | | | | | | | |
| Nutria. <i>Myocastor coypus</i> (Molina, 1782) | Ubiquitaria | Distribuita in popolazioni numericamente consistenti | Impatto su specie nidificazioni galleggianti | Impatto su specie vegetali con riduzione | Danni idraulici Danni colture Reservoir malattie | Contenimento con catture o abbattimenti selettivi Protezione rive con reti metalliche. Dove ridotto ritorna | Tutte |
| Scoiattolo grigio. <i>Sciurus carolinensis</i> (Gmelin, 1788) | Limitata a 4 maglie: Colli Euganei Orientali, provincia di Padova, Vicenza. Presenza sul Delta da Porto Viro a Delta. | Predilige parchi e giardini urbani ma è stato avvistato anche nelle pinete litoranee, nelle golene o in aree agricole | Impatto su scoiattolo locale | Scortecciamento e danni a essenze locali | Danni stimati in UK 6-10 k di sterline Poxvirus | Cattura con gabbie e sterilizzazione. Presenza di piano di azione | Lombardia |
| Tamia Siberiano. <i>Eutamias sibiricus</i> (Laxmann, 1769) | Da Belluno a Sedico. | Parchi urbani | Possibili danni a passeriformi ma non accertati | nd | Reservoir Malattia di Lyme e nematodi per altri scoiattoli | Trappole, gatti. | Lombardia, ai confini con Provincia di VR |

| | | | | | | | |
|---|---------------------|----|--|--|--|--|-----------------------------|
| UCCELLI | | | | | | | |
| Maina Comune. <i>Acridotheres tristis</i> (Linnaeus, 1766) | Sporadica in Veneto | nd | Impatto su altri volatili e nidiacei | Può influenzare negativamente specie e habitat | - Reservoir di salmonella, Influenza- Si nutre di rifiuti - Giardini e frutteti quando mancano insetti | Trappole con richiamo vivo Armi da fuoco per piccoli nuclei | Lombardia, Provincia di BS |
| Oca egiziana. <i>Alopochen aegyptiaca</i> (Linnaeus, 1764) | Diffusa | nd | Ibridi sterili Disturbo a specie native e migratorie | Calpestio, deiezioni ed eutrofizzazione | - Danni a colture agricole - aggressività - igiene con | Controllo allevamenti Cattura e abbattimento | Friuli VG ed Emilia Romagna |

6



b2b9f8f5



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 7 di 38

| Nome della specie | Distribuzione in Veneto | Note distribuzione | Impatto su specie animali | Impatto ecosistema | Impatto sanitario e socio economico | Note gestionali | Presenza in Regioni vicine |
|---|---|--------------------|---|--------------------|--|---|---|
| | | | | | concentrazioni alte | | |
| Gobbo della Giamaica. <i>Oxyura jamaicensis</i> (Gmelin, 1789) | Varie località, ma presenza sporadica in Veneto | nd | Specie di ibridazione con gobbo rugginoso estinto in Italia | No | Controllo popolazione | Controllo allevamenti Cattura e abbattimento | Friuli VG ed Emilia Romagna, Lombardia e Trentino |
| Ibis Sacro. <i>Threskiornis aethiopicus</i> (Latham, 1790) | Diffusa | nd | Si nutre di nidiacei di altre specie ma anche Gambero della Louisiana | No | Igiene pubblica e predazione da allevamenti di pesce | Eradicazione fattibile su nuove introduzioni | |

| PESCI | | | | | | | |
|---|------------------------------|--------------------------------------|---|--|---|---------------------------------------|--|
| Pesce gatto nero. <i>Ameiurus melas</i> (Rafinesque, 1820) | nd | diffusa ma non abbiamo assessment | nd | nd | nd | nd | |
| Gambusia. <i>Gambusia affinis</i> (Baird & Girard, 1853) | nd | diffusa ma non abbiamo assessment | nd | nd | nd | nd | |
| Persico sole. <i>Lepomis gibbosus</i> (Linnaeus, 1758) | nd | diffuso, in acque lentiche e lotiche | Si nutre su specie locali | Può influenzare habitat | no | Se stabilizzata di difficile gestione | |
| Pseudorasbora. <i>Pseudorasbora parva</i> (Schlegel, 1842) | Ampiamente diffusa in Veneto | nd | Compete con altri pesci riducendone la crescita | Se abbondante contribuisce ad aumento di fitoplancton ed eutrofizzazione | Riduzione produzione in acquacoltura di ciprinidi Malattie per pesci | Controllo e prevenzione uso di lucci | |

| RETTILI | | | | | | | |
|----------------------------|--------------------|----|--------------------------|----|--------------|---------------------|-------|
| Testuggine palustre | Ampiamente diffusa | nd | Si nutre di molte specie | no | Salmonellosi | Rimozione meccanica | Tutte |



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 8 di 38

| Nome della specie | Distribuzione in Veneto | Note distribuzione | Impatto su specie animali | Impatto ecosistema | Impatto sanitario e socio economico | Note gestionali | Presenza in Regioni vicine |
|---|-------------------------|--------------------|--|--------------------|-------------------------------------|-----------------|----------------------------|
| americana. <i>Trachemys scripta</i> (Schoepff 1792) | | | rappresentando un problema Compete con testuggini autoctone Malattie per autoctone | | | | |

| ANFIBI | | | | | | | |
|--|---|----|---|---|---|--|--|
| Rana toro americana. <i>Lithobates catesbeianus</i> (Shaw, 1802) | Basso veneto (Veronese, Padovano, Rodigino) | nd | nd | nd | nd | nd | Lombardia ed Emilia Romagna, lungo il Po |
| | | | | | | | |
| INVERTEBRATI | | | | | | | |
| Gambero americano. <i>Orconectes limosus</i> (Rafinesque, 1817) | Diffuso in Veneto | nd | Impatto negativo di specie ittiche di acqua dolce. Compete con altri gamberi | Altera l'ecosistema. | Diffonde la peste del gambero | Destabilizzazione degli argini | Lombardia ed Emilia Romagna, Friuli VG |
| Gambero rosso della Louisiana. <i>Procambarus clarkii</i> (Girard, 1852) | ampiamente diffuso | nd | Diffonde malattie a specie autoctone Preda anfibi e pesci | Può modificare la rete trofica dell'ecosistema. | Favoriscono malattie infettive come Tularemia (assente in Italia) Diffonde malattie a specie autoctone | Destabilizzazione degli argini dei canali di irrigazione e drenaggio, risaie Intorbidimento di acque potabili | Lombardia ed Emilia Romagna, Friuli VG |
| Gambero marmorato. <i>Procambarus fallax f. virginialis</i> (Martin et al., 2010) | Localizzato: delta del Po | nd | Diffonde malattie a specie autoctone Preda anfibi e pesci | Può modificare la rete trofica dell'ecosistema. | Favoriscono malattie infettive come Tularemia (assente in Italia) Diffonde malattie a specie | Destabilizzazione degli argini dei canali di irrigazione e drenaggio, risaie Intorbidimento di | nd |

8



b2b9f8f5



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 9 di 38

| Nome della specie | Distribuzione in Veneto | Note distribuzione | Impatto su specie animali | Impatto ecosistema | Impatto sanitario e socio economico | Note gestionali | Presenza in Regioni vicine |
|--|--|--------------------|---------------------------|--------------------|-------------------------------------|-----------------|----------------------------|
| | | | | | autoctone | acque potabili | |
| Calabrone asiatico. <i>Vespa velutina nigrithorax</i> (Du Buysson 1905) | Una sola segnalazione: Bergantino (RO) | nd | nd | nd | nd | nd | nd |

3.1.2 Specie esotiche invasive di rilevanza unionale assenti in Veneto ma presenti nelle Regioni contigue

In questa sezione sono riportate quelle specie che, presenti nelle Regioni contigue, possono rappresentare un pericolo per una prossima introduzione e, quindi, si ritiene opportuno prevederne il monitoraggio per poter intervenire rapidamente attraverso attività di eradicazione nel caso di una loro diffusione nel territorio veneto.

| Nome della specie | Distribuzione in Veneto | Note distribuzione | Impatto specie | Impatto ecosistema | Impatto sanitario e socio economico | Gestione | Presenza in Regioni vicine |
|---|-------------------------|--|---|---------------------|--|-----------------------------|--|
| Cane procione. <i>Nyctereutes procyonoides</i> (Gray, 1834) | Assente | Segnalate direttrici Trentino e Friuli | Compete con volpe e altri carnivori. Si nutre di anuri e specie acquatiche. | Nessuno su vegetale | Echinococcus, Trichinella, Rogna e Rabbia | Trappolaggio, Arma da fuoco | Da Alpi a Oltrepo Pavese. Ipotizzata in Trentino e Friuli VG |
| Procione o orsetto lavatore. <i>Procyon lotor</i> (Linnaeus, 1758) | Assente | Segnalato in Lombardia | Contribuisce alla trasmissione di patogeni. Impatto sugli uccelli marini. | Nessuno su vegetale | Rabbia, salmonellosi, toxoplasmosi, leptospirosi. Danni alle case e all'agricoltura. | Trappolaggio, Arma da fuoco | Lombardia |

3.1.3 Specie esotiche invasive non di rilevanza unionale presenti in Regione Veneto e nelle Regioni contigue

Pur non rientrando tra le specie di rilevanza unionale, le specie raccolte nella tabella seguente sono comunque specie esotiche, la cui presenza è frutto di introduzioni non controllate e la cui



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 10 di 38

proliferazione potrebbe rappresentare un problema. Inoltre, si ritiene possibile una loro inclusione nella lista delle specie di rilevanza unionale in future revisioni.

| Nome della specie | Distribuzione in Veneto | Note distribuzione | Impatto specie | Impatto ecosistema | Impatto sanitario e socio economico | Gestione | Presenza in Regioni contigue |
|--|--|---|--|--------------------|---|---|------------------------------|
| Visone americano. <i>Neovison vison</i> (Schreber, 1777) | Province di Padova, Vicenza, Venezia, Treviso e Belluno | nd | Competizione con mustelidi autoctoni. Predazioni di pesci anadidi uccelli acquatici e micromammiferi | nd | Possibile rischio per TME encefalopatia. Serbatoio COVID | Trappole e possibile sterilizzazione | nd |
| Silvilago della Florida. <i>Sylvilagus floridanus</i> (Allen, 1890) | Popolazione principale localizzata nel polesine orientale area delizia | Scanni costieri, cordoni di dune fossili interne, argini, golene e aree coltivate | Competizione con coniglio selvatico europeo e lepore europea. Possibile rischio di incrocio con produzione di ibridi | nd | Serbatoio di mixomatosi e Malattia Emorragica Virale (M.E.V.); è stato dimostrato che può essere portatore del fungo dermatofita trasmissibile all'uomo (M. Canis; M. Mentagrophytes; M. gypseum). Danni all'agricoltura, cereali e frutteti | Prelievo venatorio a scopo di eradicazione o cattura in vivo mediante trappole e successiva eutanasia | Lombardia |

3.2 Specie vegetali

Per quanto riguarda le specie vegetali di rilevanza unionale sono di seguito riportate una serie di tabelle riguardanti le specie presenti nel territorio del Veneto, il loro potenziale impatto ecologico e le specie non presenti nel territorio Veneto.

3.2.1 Specie esotiche invasive di rilevanza unionale in Regione Veneto

Di seguito vengono riportate le specie di piante della Lista di rilevanza unionale (al 22/03/2023) per le quali vi sono segnalazioni allo stato spontaneo per il territorio della Regione del Veneto. Lo status in Regione deriva dal Portale della Flora d'Italia (<https://dryades.units.it/floritaly/index.php>). Le informazioni sulla distribuzione delle specie e il loro periodo di fioritura derivano da Argenti et al. (2019).



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 11 di 38

| <i>Nome scientifico</i> | <i>Nome comune</i> | <i>Status in Regione</i> | <i>Distribuzione in Regione</i> | <i>Fioritura</i> |
|--|---|--------------------------|---|-------------------|
| <i>Ailanthus altissima</i> (Mill.) Swingle | Ailanto, Albero del Paradiso, Sommacco falso | Invasiva | Spontanea o naturalizzata in tutte le province | mag-lug |
| <i>Asclepias syriaca</i> L. | Pianta dei pappagalli, Albero della seta, Lino d'India, Asclepias | Naturalizzata | Spontanea o naturalizzata in 5 province. Avventizia casuale in una provincia | giu-lug(ago) |
| <i>Baccharis halimifolia</i> L. | Baccharis a foglie di alimio, Baccharis | Invasiva | Spontanea o naturalizzata in 3 province | ago-ott |
| <i>Eichhornia crassipes</i> (Mart.) Solms | Aicornia , Eichhornia , Giacinto d'acqua | Casuale | Avventizia casuale in 2 province | giu-set |
| <i>Elodea nuttallii</i> (Planch.) H.St.John | Peste d'acqua di Nuttall, Elodea di Nuttall | Invasiva | Spontanea o naturalizzata in 6 province | mag-set |
| <i>Heracleum mantegazzianum</i> (Sommier & Levier) | Eracleo mantegazziano, Panace di Mantegazza | Naturalizzata | Spontanea o naturalizzata in una provincia. Avventizia casuale in una provincia | (giu)lug(ago) |
| <i>Humulus japonicus</i> Siebold & Zucc. | Luppolo del Giappone | Invasiva | Spontanea o naturalizzata in 3 province. | ago-ott |
| <i>Impatiens glandulifera</i> (Royle) | Balsamina ghiandolosa, Erba impaziente ghiandolosa, Impatiens ghiandolosa | Invasiva | Spontanea o naturalizzata in 5 province | lug-set |
| <i>Lagarosiphon major</i> (Ridl.) Moss | Peste d'acqua arcuata | Naturalizzata | Spontanea o naturalizzata in 2 province | ago-set |
| <i>Ludwigia peploides</i> (Kunth) P.H.Raven subsp. <i>montevidensis</i> (Spreng.) P.H.Raven | Porracchia di Montevideo, Ludwigia peploide | Naturalizzata | Spontanea o naturalizzata in 2 province | ago-ott |
| <i>Myriophyllum aquaticum</i> (Vell.) Verdc. | Millefoglio d'acqua brasiliano, Millefoglio acquatico, Miriofillo acquatico | Invasiva | Spontanea o naturalizzata in 3 province | (mag)giu-set(ott) |
| <i>Pistia stratiotes</i> L. | Cavolo d'acqua, Lattuga d'acqua, Pistia | Casuale | Avventizia casuale in 3 province | giu-set |
| <i>Pueraria montana</i> var. <i>lobata</i> (Willd.) Sanjappa & Pradeep | Pueraria lobata, Kudzu | Invasiva | Avventizia casuale in 2 province | (ago)set-ott |



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023**pag. 12 di 38**

Ad integrazione delle informazioni indicate nella precedente tabella, si riporta che all'Allegato 5 dell'allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 631 del 20 maggio 2021 è riportata una lista (denominata "black list") delle piante esotiche da ritenersi infestanti per il territorio regionale. In questa lista sono presenti:

- *Heracleum mantegazzianum* (Sommier & Levier) come specie prioritaria da eradicare;
- *Pueraria montana* var. *lobata* (Willd.) Sanjappa & Pradeep come specie da eradicare;
- *Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle, *Baccharis halimifolia* L., *Elodea nuttallii* (Planch.) H.St.John, *Humulus japonicus* Siebold & Zucc.(sin. *Humulus scandens*), *Impatiens glandulifera* Royle, *Lagarosiphon major* (Ridl.) Moss, *Ludwigia peploides* (Kunth) P.H.Raven subsp. *montevidensis* (Spreng.) P.H.Raven e *Myriophyllum aquaticum* (Vell.) Verdc. come specie prioritarie da contenere o per le quali effettuare interventi di eradicazione in aree circoscritte;
- *Asclepias syriaca* L. e *Eichhornia crassipes* (Mart.) Solms come specie da contenere o per le quali effettuare interventi di eradicazione in aree circoscritte;

Sono di seguito riportate informazioni sul potenziale impatto ecologico e l'attuale presenza di un piano di gestione nazionale approvato.

| Specie | Meccanismo (Lazzaro et al. 2020)* | Impatti (Lazzaro et al. 2020) | Impatti in regione (Lazzaro et al. 2020) | Tipi di habitat potenzialmente impattati (Lazzaro et al. 2020)* | Piano di gestione nazionale (adottato con decreto) |
|--|---|---|--|--|--|
| <i>Ailanthus altissima</i> (Mill.) Swingle | Competizione, interazione con altre specie invasive, tossicità, radicamento | Degradazione dell'habitat, perdita/sostituzione di habitat/rifugio, modifica della rete alimentare, modifica delle dinamiche di successione, disturbo fisico, alterazione della produzione primaria, riduzione della biodiversità autoctona, modifiche al suolo o ai sedimenti (pH, salinità o sostanze organiche, o bioaccumulo), modifiche all'ecosistema non specificate | Degradazione dell'habitat, perdita/sostituzione e di habitat/rifugio, riduzione della biodiversità autoctona | 1430, 2130, 2250, 2270, 2330, 3170, 3240, 3250, 3280, 5130, 5310, 5330, 6210, 6220, 6240, 62A0, 8130, 8210, 9160, 91E0, 91F0, 91L0, 91AA, 9260, 92A0, 92C0, 9320, 9540 | No |
| <i>Asclepias syriaca</i> L. | - | - | - | - | No |



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 13 di 38

| Specie | Meccanismo (Lazzaro et al. 2020)* | Impatti (Lazzaro et al. 2020) | Impatti in regione (Lazzaro et al. 2020) | Tipi di habitat potenzialmente impattati (Lazzaro et al. 2020)* | Piano di gestione nazionale (adottato con decreto) |
|--|---|--|---|---|--|
| <i>Baccharis halimifolia</i> L. | Competizione | Degradazione dell'habitat, perdita/sostituzione di habitat/rifugio, riduzione della biodiversità autoctona, modifiche alle dinamiche di successione | Degradazione dell'habitat, perdita/sostituzione e di habitat/rifugio, riduzione della biodiversità autoctona, modifiche alle dinamiche di successione | 1410, 1420 | No |
| <i>Eichhornia crassipes</i> (Mart.) Solms | Competizione, interazione con altre specie invasive | Disturbo fisico, riduzione della biodiversità autoctona, modifiche della regimazione e qualità delle acque, modifiche dei flussi e accumulo dei nutrienti, modifiche alle comunità bentoniche | | | No |
| <i>Elodea nuttallii</i> (Planch.) H.St.John | Competizione | Degradazione dell'habitat, perdita/sostituzione di habitat/rifugio, modifiche alle comunità bentoniche, modifica delle dinamiche di successione, alterazione della produzione primaria, riduzione della biodiversità autoctona, modifiche al suolo o ai sedimenti (pH, salinità o sostanze organiche, o bioaccumulo) | | 3140, 3150, 3260, 6430 | No |
| <i>Heracleum mantegazzianum</i> (Sommier & Levier) | Competizione, tossicità/avvelenamento | Degradazione dell'habitat, riduzione della biodiversità autoctona | Degradazione dell'habitat, riduzione della biodiversità autoctona | 3220, 6520 | Si |
| <i>Humulus japonicus</i> Siebold & Zucc. | Competizione | Riduzione della biodiversità autoctona | | 3270, 6430, 91E0, 91F0 | No |



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 14 di 38

| Specie | Meccanismo (Lazzaro et al. 2020)* | Impatti (Lazzaro et al. 2020) | Impatti in regione (Lazzaro et al. 2020) | Tipi di habitat potenzialmente impattati (Lazzaro et al. 2020)* | Piano di gestione nazionale (adottato con decreto) |
|---|---------------------------------------|--|---|---|--|
| <i>Impatiens glandulifera</i> (Royle) | Competizione, tossicità/avvelenamento | Degradazione dell'habitat, perdita/sostituzione di habitat/rifugio, modifica della rete alimentare, modifica delle dinamiche di successione, riduzione della biodiversità autoctona, modifiche all'ecosistema non specificate | Degradazione dell'habitat, modifica della rete alimentare, riduzione della biodiversità autoctona | 3220, 3230, 3240, 3270, 6430, 91E0, 92A0 | No |
| <i>Lagarosiphon major</i> (Ridl.) Moss | Competizione | Degradazione dell'habitat, perdita/sostituzione di habitat/rifugio, modifica delle dinamiche di successione, alterazione della produzione primaria, riduzione della biodiversità autoctona, modifiche al suolo o ai sedimenti (pH, salinità o sostanze organiche, o bioaccumulo), modifiche all'ecosistema non specificate, modifiche alle comunità bentoniche | | 3140, 3150 | Si |
| <i>Ludwigia peploides</i> (Kunth) P.H.Raven subsp. <i>montevidensis</i> (Spreng.) P.H.Raven | Competizione | Degradazione dell'habitat, perdita/sostituzione di habitat/rifugio, modifica delle dinamiche di successione, alterazione della produzione primaria, riduzione della biodiversità autoctona | | 3150 | No |



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 15 di 38

| Specie | Meccanismo (Lazzaro et al. 2020)* | Impatti (Lazzaro et al. 2020) | Impatti in regione (Lazzaro et al. 2020) | Tipi di habitat potenzialmente impattati (Lazzaro et al. 2020)* | Piano di gestione nazionale (adottato con decreto) |
|--|---|---|--|---|--|
| <i>Myriophyllum aquaticum</i> (Vell.) Verdc. | Competizione, interazione con altre specie invasive | Degradazione dell'habitat, perdita/sostituzione di habitat/rifugio, modifica della rete alimentare, modifica delle dinamiche di successione, disturbo fisico, alterazione della produzione primaria, riduzione della biodiversità autoctona, modifiche alle comunità bentiche, modifiche dei flussi e accumuli di nutrienti | | 3150, 3260 | Si |
| <i>Pistia stratiotes</i> L. | Competizione, interazione con altre specie invasive | | | | No |
| <i>Pueraria montana</i> var. <i>lobata</i> (Willd.) Sanjappa & Pradeep | <u>Competizione</u> | Perdita/sostituzione di habitat/rifugio, riduzione della biodiversità autoctona | Riduzione della biodiversità autoctona | 91E0 | No |

* I termini o i codici (per la corrispondenza ai diversi tipi di habitat e una loro descrizione si veda <http://vnr.unipg.it/habitat/>) sono sottolineati se riferiti alla Regione del Veneto.

Quasi tutte le specie vegetali di rilevanza unionale del Veneto sono presenti anche all'interno di siti Natura 2000. Di seguito si riportano alcuni esempi:

- *Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle: IT3250013 Laguna del Mort e Pinete di Eraclea; IT3250031 Laguna superiore di Venezia (in sovrapposizione con IT3250046 Laguna di Venezia); IT3240031 Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio; IT3260018 Grave e Zone umide della Brenta (Masin e Scortegagna 2011); IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco; IT3220037 Colli Berici; IT3270017 Delta del Po: tratto terminale e delta veneto (in sovrapposizione con IT3270023 Delta del Po); IT3270004 Dune di Rosolina e Volto; IT3230022 Massiccio del Grappa; IT3220007 Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa.
- *Asclepias syriaca* L.: IT3250003 Penisola del Cavallino: biotipi litoranei.



- *Baccharis halimifolia* L.: IT3250003 Penisola del Cavallino: biotipi litoranei; IT3250046 Laguna di Venezia.
- *Eichhornia crassipes* (Mart.) Solms: IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco.
- *Elodea nuttallii* (Planch.) H.St.John: IT3260017 Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco; IT3260018 Grave e Zone umide della Brenta (Rizzieri e Scortegagna 2011)
- *Humulus japonicus* Siebold & Zucc.(sin. *Humulus scandens*): IT3270023 Delta del Po.
- *Impatiens glandulifera* Royle: IT3220002 Granezza; IT3220007 Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa; IT3220036 Altopiano dei Sette Comuni; IT3260018 Grave e Zone umide della Brenta (Masin e Scortegagna 2011); IT3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe; IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine; IT3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest; IT3210002 Monti Lessini: Cascate di Molina; IT3230087 Versante Sud delle Dolomiti Feltrine; IT3230032 Lago di Busche – Vincheto di Cellarda – Fontane (in sovrapposizione con IT3230088 Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba); IT3230088 Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba; IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi; IT3230089 Dolomiti del Cadore e del Comelico; IT3230080 Val Talagona – Gruppo Monte Cridola – Monte Duranno.
- *Lagarosiphon major* (Ridl.) Moss: IT3210018 Basso Garda (da confermare);
- *Ludwigia peploides* (Kunth) P.H.Raven subsp. *montevidensis* (Spreng.) P.H.Raven: IT3270017 Delta del Po: tratto terminale e delta veneto (Banzato et al. 2011)
- *Myriophyllum aquaticum* (Vell.) Verdc.: IT3250032 Bosco Nordio (Masin e Scortegagna 2012); IT3240033 Fiumi Meolo e Vallio.
- *Pistia stratiotes* L.: IT3240033 Fiumi Meolo e Vallio.

3.2.2 Specie esotiche invasive di rilevanza unionale assenti in Veneto

Di seguito vengono riportate le specie di piante della Lista Unionale (al 22/03/2023) per le quali non vi sono segnalazioni allo stato spontaneo per il territorio della Regione del Veneto. Viene indicato per ogni specie se essa è presente o meno in Italia e in regioni limitrofe (Lombardia, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Tirolo [Austria], Carinzia [Austria]). Le principali fonti informative consultate per questa sezione sono: <https://www.specieinvasive.it/>; <https://dryades.units.it/floritaly/index.php>; <https://www.neobiota-austria.at/> (22/03/2023).



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 17 di 38

| <i>Nome scientifico</i> | <i>Nome comune</i> | <i>Presenza allo stato spontaneo</i> |
|--|-----------------------------|---|
| <i>Acacia saligna</i> (Labill.) H.L.Wendl. | Acacia saligna | Presente in Italia |
| <i>Alternanthera philoxeroides</i> (Mart.) Griseb. | Erba degli alligatori | Presente in Italia |
| <i>Andropogon virginicus</i> L. | Andropogon della Virginia | Non presente in Italia |
| <i>Cabomba caroliniana</i> A. Gray | Cabomba della Carolina | Non presente in Italia. Presente in Austria (ma non in Carinzia, segnata come estinta, o in Tirolo) |
| <i>Cardiospermum grandiflorum</i> Sw. | Cardiospermo a fiori grandi | Presente in Italia |
| <i>Celastrus orbiculatus</i> Thunb. | Oriental bittersweet (EN) | Non presente in Italia. Presente in Austria (casuale in Tirolo e naturalizzata in Carinzia) |
| <i>Cortaderia jubata</i> (Lemoine ex Carrière) Stapf | Cortaderia a fiori rosa | Non presente in Italia |
| <i>Ehrharta calycina</i> Sm. | Erba di Ehrhart | Non presente in Italia |
| <i>Gunnera tinctoria</i> (Molina) Mirb. | Rabarbaro gigante | Non presente in Italia |
| <i>Gymnocoronis spilanthoides</i> (D.Don ex Hook. & Arn.) DC. | Palla di neve | Presente in regione limitrofa (in Lombardia come naturalizzata) |
| <i>Hakea sericea</i> Schrad. & JC Wendl | Silky hakea (EN) | Non presente in Italia |
| <i>Heracleum persicum</i> (Desf. ex Fisch., C.A.Mey. & Avé-Lall.) | Panace della Persia | Non presente in Italia |
| <i>Heracleum sosnowskyi</i> (Manden.) | Panace di Sosnowsky | Non presente in Italia |
| <i>Hydrocotyle ranunculoides</i> L. f. | Soldinella reniforme | Presente in Italia ("segnalazione erronea in Austria") |
| <i>Koenigia polystachya</i> (Wall. ex Meisn.) T.M.Schust. & Reveal | Poligono dell'Himalaya | Presente in regioni limitrofe (in Lombardia come naturalizzata e in Trentino-Alto Adige come casuale). Presente in Austria. |
| <i>Lespedeza cuneata</i> (Dum.Cours.) G.Don | Lespedeza | Non presente in Italia |



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 18 di 38

| <i>Nome scientifico</i> | <i>Nome comune</i> | <i>Presenza allo stato spontaneo</i> |
|--|-------------------------------|--|
| <i>Ludwigia grandiflora</i> (Michx.) Greuter & Burdet* | Ludwigia a fiori grandi | Segnalata erroneamente in Italia |
| <i>Lygodium japonicum</i> (Thunb.) Sw. | Felce rampicante del Giappone | Non presente in Italia |
| <i>Lysichiton americanus</i> (Hultén and St. John) | Lysichiton americano | Non presente in Italia. Presente in Austria (segnalazione unica in Tirolo) |
| <i>Microstegium vimineum</i> (Trin.) A. Camus | Stiltgrass giapponese | Non presente in Italia |
| <i>Myriophyllum heterophyllum</i> Michx. | Millefoglio | Non presente in Italia. Presente in Austria (segnalazione unica in Carinzia) |
| <i>Parthenium hysterophorus</i> L. | Partenio infestante | Non presente in Italia |
| <i>Pennisetum setaceum</i> (Forssk.) Chiov. = <i>Cenchrus setaceus</i> (Forssk.) Morrone | Penniseto setaceo | Presente in Italia |
| <i>Persicaria perfoliata</i> (L.) H. Gross | Stracciabraghe asiatico | Non presente in Italia |
| <i>Prosopis juliflora</i> (SW.) DC | Prosopis a fioritura estiva | Non presente in Italia |
| <i>Salvinia molesta</i> D.S.Mitch. | Erba pesce gigante | Non presente in Italia (segnalazioni non più confermate). Presente in Austria (non in Carinzia e Tirolo) |
| <i>Triadica sebifera</i> (L.) Small | Albero del sego | Non presente in Italia |

* In Veneto, oltre a *Ludwigia peploides* (Kunth) P.H.Raven subsp. *montevidensis* (Spreng.) P.H. Raven, è presente *Ludwigia hexapetala* (Hook. & Arn.) Zardini, H.Y. Gu & P.H. Raven.

4 Obiettivo della strategia

Gli obiettivi della presente strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive nella regione del Veneto sono:

- la definizione di un tavolo di coordinamento di riferimento per il contrasto alle specie esotiche invasive nella regione del Veneto;



- l'individuazione di priorità trasversali, non riferite a specie specifiche, che comprendano attività di prevenzione, meccanismi di allerta e rapido intervento, monitoraggi e supporto alla eradicazione, controllo e contenimento;
- l'individuazione di specie con priorità per quanto concerne il controllo nel territorio del Veneto attraverso l'applicazione di un metodo che consideri la diffusione delle specie, i loro impatti ecologici, economici e sociali, l'applicabilità di misure d'intervento. Si ritiene che l'individuazione di priorità possa permettere di operare con maggiore efficacia attraverso un uso accurato delle risorse economiche e umane;
- l'individuazione di possibili aree e attività d'intervento in base alle priorità identificate.

In generale, per non dover affrontare situazioni emergenziali, la Regione Veneto sceglie di applicare, ove possibile, la prevenzione e un approccio conservativo, così come descritto dal Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017. Inoltre, si ricorda che per le specie esotiche invasive di rilevanza unionale è obbligatorio attuare l'eradicazione rapida o, nei casi in cui la specie non può più essere eradicata, il contenimento degli effetti negativi.

4.1 Metodo di analisi: criteri e priorità

L'analisi delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale tiene in considerazione la loro presenza e diffusione, gli impatti che esse hanno nonché l'efficacia e la fattibilità di possibili interventi gestionali. Nel capitolo 3 sono già state individuate le specie animali e vegetali in Veneto e nelle regioni contigue. Nel caso di specie assenti in Veneto ma presenti in regioni vicine oppure nei casi in cui il dato di presenza non sia sufficiente per stabilire una priorità, verranno valutati piani di monitoraggio e approntati interventi di eradicazione rapida.

Invece, per le specie presenti e la cui distribuzione e consistenza siano note, si procederà ad una categorizzazione per classificare la loro priorità a livello regionale, considerando i seguenti criteri:

A. Diffusione della specie

Viene valutata l'estensione della presenza delle specie sulla base delle più recenti fonti informative. Con tale criterio si considerano l'estensione dell'areale, la tipologia dell'ambiente in cui la specie è presente e la presenza di tale specie in siti Natura 2000.

B1. Impatti sull'ecosistema e sulle specie autoctone

Vengono valutati gli impatti reali e potenziali della specie a diversi livelli. Vengono considerate le conoscenze più aggiornate rispetto ai potenziali effetti negativi sugli ecosistemi naturali e sulle specie autoctone, soprattutto quando tale impatto può incidere sulla conservazione di specie e



habitat di interesse comunitario (cioè protette dalle Direttive Europee sulla conservazione della natura).

B2. Impatti sanitari e socio-economici

Vengono valutati gli impatti reali e potenziali della specie a diversi livelli. Vengono valutati i potenziali ruoli come reservoir o ospite di tali specie per patogeni che possono rappresentare una minaccia per altre specie protette oppure possono rappresentare una minaccia per la salute umana. Vengono inoltre valutate potenziali minacce alla incolumità pubblica. Sono inoltre considerati i potenziali danni economici derivanti dalla loro presenza in quanto possono venire danneggiate specie di interesse commerciale o attività produttive oppure in quanto la loro presenza può comportare delle spese per la pubblica amministrazione.

C. Fattibilità gestionale

Vengono valutati conoscenze, progetti ed esperienze inerenti attività di eradicazione e controllo e implementati in altre Regioni, Nazioni o per specie simili. Tali informazioni possono, infatti, fornire una stima delle difficoltà logistiche e dei costi, oltre che dei mezzi necessari e dei tempi richiesti per raggiungere gli obiettivi. Questo criterio permette di valutare quanto l'attività di eradicazione o controllo della specie sia difficile anche tenendo in considerazione la diffusione, la biologia e l'ecologia della specie stessa. Si valuterà in tal caso anche la presenza all'interno o in prossimità di aree incluse nella rete Natura 2000.

Inoltre, vengono considerati in casi specifici e allo scopo di fornire indicazioni sulle possibili misure di eradicazione o controllo, i seguenti criteri:

Aspetti etici e fattori positivi

Per quanto riguarda la tipologia di intervento da applicare, vengono considerati fattori di altra natura quali potenziali implicazioni bioetiche, la sensibilità del pubblico, la disponibilità di alternative nei metodi di eradicazione e controllo. Vengono, inoltre, considerate eventuali effetti positivi della presenza delle specie quali interazioni con altre specie invasive.

Possibile fonti di finanziamento

Viene considerata la possibilità che tali specie siano già parte in altri piani o programmi in cui sono previsti interventi gestionali atti a contrastare specie esotiche invasive.

L'integrazione di questi aspetti permette di assegnare un grado di priorità alla specie e, quindi, fornire degli indirizzi gestionali. Viene assegnato un grado di priorità per i singoli aspetti e un grado



di priorità complessivo che definisce la strategia adottata dalla Regione Veneto. Le priorità assegnate sono:

1. Elevata (ROSSO): specie di rilevanza unionale e distribuzione localizzata (A); specie con impatti potenziali e reali molto gravi (B); specie eradicabili per distribuzione e fattibilità (C);
2. Media (GIALLO): specie di rilevanza unionale, diffuso in diverse località (A); specie con impatti potenziali o reali medio – alti (B); specie che presentano delle difficoltà tecniche alte per l'eradicazione e/o il controllo (C);
3. Bassa (VERDE): specie ampiamente diffuse (A); specie con impatti potenziali o reali medio – bassi (B); specie ampiamente diffuse con impossibilità di eradicazione (C);
4. Non Prioritaria (GRIGIO): specie non di rilevanza unionale, non presenti sul territorio o con dati non sufficienti per attuare una strategia per cui si richiede un monitoraggio (A); specie con impatti potenziali o reali bassi (B); specie per cui esistono strumenti di eradicazione/monitoraggio già inserite in piani esistenti diversi al Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017 (C).

La valutazione complessiva permetterà di scegliere tra strategie di:

- a. eradicazione completa: priorità elevata ;
- b. eradicazione selettiva/localizzata (su siti di particolare interesse): priorità media/alta;
- c. controllo (gestione della popolazione per evitare espansione o incremento): priorità media/alta;
- d. monitoraggio e intervento rapido (per le specie a rischio di introduzione o per cui non esistono dati sufficienti);
- e. conferimento in centri di raccolta per specie animali facilmente contenibili e/o per popolazioni limitate, con finalità didattiche, informative e per cui si pongono problemi di natura etica.

Per le specie animali verranno considerate in tutte le fasi sia la soppressione, sia la sterilizzazione e contenimento *ad vitam* in strutture idonee, sia il coinvolgimento delle categorie dei cacciatori/pescatori. Dovranno essere implementate campagne di informazione e formazione per perseguire le strategie specie-specifiche.

4.2 Tavolo di coordinamento

Le attività della strategia verranno condivise, periodicamente, presso un tavolo di coordinamento convocato e presieduto dall'Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi



della Direzione Turismo della Regione del Veneto. Il tavolo di coordinamento sarà composto da esperti di diversi settori nonché di diversi gruppi tassonomici. Questo permetterà, inoltre, di produrre e mantenere da parte dell'Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi della Direzione Turismo della Regione del Veneto un database centralizzato con informazioni sulle specie esotiche invasive di rilevanza unionale presenti in Veneto. Tale strumento è importante per l'attivazione di meccanismi di allerta e per un rapido intervento.

4.3 Priorità trasversali

Sono considerate priorità trasversali:

- lo sviluppo di un piano di comunicazione e l'applicazione di una comunicazione incisiva che utilizzi vari strumenti tecnologici allo scopo informativo e formativo (per esempio utilizzo di applicazioni per cellulare che supportano attività di citizen science). Le attività di comunicazione e formazione dovranno avere tra gli obiettivi quello di evitare ulteriori rilasci in natura e quella di sviluppare una conoscenza utile per poter segnalare la presenza di specie esotiche invasive;
- lo svolgimento di monitoraggi specifici per le specie esotiche invasive di rilevanza unionale (ai sensi del Decreto n. 12 del 16 marzo 2022 e seguendo le "Linee guida per la redazione dei programmi di monitoraggio delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale") che consideri i livelli di priorità specie specifici, le attività di eradicazione e controllo previste dalla presente strategia e la presenza all'interno dei siti Natura 2000;
- la definizione di un programma di formazione dei portatori d'interesse (per esempio, cacciatori, pescatori, guide faunistiche, carabinieri forestali, faunisti e naturalisti) al fine di integrare i dati di presenza delle specie elencate al capitolo 3;
- lo sviluppo e l'applicazione di mezzi di prevenzione (per esempio, azioni meccaniche e l'applicazione di barriere);
- il monitoraggio delle principali vie di ingresso delle specie esotiche invasive attraverso l'identificazione di potenziali fonti commerciali o delle vie naturali di ingresso per le singole specie;
- l'individuazione di aree di pregio naturalistico (per esempio, siti Natura 2000) o turistico in cui incidono più specie esotiche sia animali sia vegetali che comportino, nel complesso, gravi danni ecologici, socio-economici e con potenziali impatti sanitari.



4.4 Priorità per le specie animali

La seguente tabella riporta la sintesi delle valutazioni per le varie specie animali.

| Nome scientifico | Distribuzione e rilevanza unionale (A) | Danni ecosistema (B) | Danni socio-economici (B) | Fattibilità (C) | Priorità | Strategia |
|--|--|----------------------|---------------------------|-----------------|----------|---|
| MAMMIFERI | | | | | | |
| <i>Myocastor coypus</i> (Molina, 1782) | Green | Red | Red | Green | Yellow | Eradicazione in siti selezionati e attività di controllo |
| <i>Sciurus carolinensis</i> (Gmelin, 1788) | Red | Red | Red | Red | Red | Eradicazione |
| <i>Eutamias sibiricus</i> (Laxmann, 1769) | Red | Red | Red | Red | Red | Eradicazione |
| <i>Sylvilagus floridanus</i> (Allen, 1890) | Grey | Green | Red | Yellow | Grey | Non di rilevanza unionale |
| <i>Nyctereutes procyonoides</i> (Gray, 1834) | Grey | Yellow | Red | Red | Grey | Monitoraggio e intervento rapido |
| <i>Procyon lotor</i> (Linnaeus, 1758) | Grey | Yellow | Red | Red | Grey | Monitoraggio e intervento rapido |
| <i>Neovison vison</i> (Schreber, 1777) | Grey | Yellow | Red | Red | Grey | Non di rilevanza unionale. Problema sanitario e possibilità di eradicazione immediata |
| UCCELLI | | | | | | |
| <i>Acridotheres tristis</i> (Linnaeus, 1766) | Grey | Yellow | Yellow | Red | Grey | Monitoraggio |
| <i>Alopochen aegyptiaca</i> (Linnaeus, 1764) | Green | Yellow | Yellow | Red | Yellow | Caccia, conferimento in centri di raccolta |
| <i>Oxyura jamaicensis</i> (Gmelin, 1789) | Green | Yellow | Yellow | Red | Yellow | Caccia, conferimento in centri di raccolta |
| <i>Threskiornis aethiopicus</i> (Latham, 1790) | Green | Green | Green | Red | Green | Monitoraggio effetti sull'ecosistema |
| PESCI | | | | | | |
| <i>Ameiurus melas</i> (Rafinesque, 1820) | Grey | Grey | Grey | Green | Grey | Monitoraggio e controllo su piccoli bacini Natura 2000 |



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 24 di 38

| <i>Nome scientifico</i> | <i>Distribuzione e rilevanza unionale (A)</i> | <i>Danni ecosistema (B)</i> | <i>Danni socio-economici (B)</i> | <i>Fattibilità (C)</i> | <i>Priorità</i> | <i>Strategia</i> |
|---|---|-----------------------------|----------------------------------|------------------------|-----------------|--|
| <i>Gambusia affinis</i> (Baird & Girard, 1853) | | | | | | Monitoraggio e controllo su piccoli bacini Natura 2000 |
| <i>Lepomis gibbosus</i> (Linnaeus, 1758) | | | | | | Monitoraggio e controllo su piccoli bacini Natura 2000 |
| <i>Pseudorasbora parva</i> (Schlegel, 1842) | | | | | | Monitoraggio e controllo su piccoli bacini Natura 2000 |
| RETTILI | | | | | | |
| <i>Trachemys scripta</i> (Schoepff 1792) | | | | | | Eradicazione selettiva, controllo in aree limitate, riduzione delle immissioni con creazione centri raccolta |
| ANFIBI | | | | | | |
| <i>Lithobates catesbeianus</i> (Shaw, 1802) | | | | | | Conferimento in centri di raccolta da siti Natura 2000 |
| INVERTEBRATI | | | | | | |
| <i>Orconectes (Faxonius) limosus</i> (Rafinesque, 1817) | | | | | | Eradicazione in siti Natura 2000 |
| <i>Procambarus clarkii</i> (Girard, 1852) | | | | | | Eradicazione in siti Natura 2000 |
| <i>Procambarus fallax f. virginalis</i> (Martin et al., 2010) | | | | | | Eradicazione in siti Natura 2000 |
| <i>Vespa velutina nigrithorax</i> (Du Buysson 1905) | | | | | | Monitoraggio |

4.4.1 Suggerimenti per gli interventi sulle priorità

In questa sezione vengono indicate le attività da svolgere e vengono forniti suggerimenti sulle possibili aree di intervento. Si ritiene innanzitutto fondamentale procedere con dei monitoraggi



nelle aree d'intervento in più anni prima e dopo le attività di eradicazione e controllo. Sono state identificate specie a priorità alta o medio/alta, dando indicazioni sulle attività di controllo e eradicazione e sulle possibili aree d'intervento.

Si sottolinea come per le specie animali esiste un'ulteriore priorità trasversale, ovvero l'attuazione di un percorso di condivisione della necessità della pratica eutanasica con i vari portatori d'interesse coinvolti. Si suggerisce quindi di attuare questo percorso che porti a concordare processi e scelte condivise e, se possibile e necessario, di studiare strumenti normativi di indirizzo per i medici veterinari in merito a eutanasia e destino degli esemplari feriti.

Di seguito si riportano alcuni suggerimenti di intervento sulle specie esotiche invasive identificate come prioritarie per la Regione Veneto secondo l'ordine definito dalla Tabella del capitolo 4.4. Si riportano inoltre modalità di intervento e l'indicazione di aree di potenziale interesse.

Scoiattolo grigio - *Sciurus carolinensis*

La distribuzione veneta di questa specie rispecchia una dinamica di introduzioni puntiformi in fase di espansione, con segnalazioni nella provincia di Vicenza e con popolazioni più consistenti in provincia di Rovigo e soprattutto in provincia di Padova, dalla zona urbana e periurbana del capoluogo fino al Parco Regionale dei Colli Euganei. Una popolazione di scoiattolo grigio naturalizzata occupa anche le dune di Donada e Contarina, nei comuni di Porto Viro e Porto Tolle (provincia di Rovigo). Recenti segnalazioni evidenziano il forte rischio di espansione lungo l'asta del Po. Si ritiene quindi prioritario l'intervento nelle seguenti aree protette:

- IT3260017 - Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco (PD);
- Parco Regionale dei Colli Euganei;
- Parco Regionale Delta del Po.

Il Piano di Gestione Nazionale prevede per il Veneto un monitoraggio permanente/sorveglianza per determinare la presenza e la distribuzione dello Scoiattolo grigio nelle aree di insediamento note e in quelle di possibile nuova presenza. Inoltre suggerisce la gestione delle popolazioni individuate finalizzata alla loro eradicazione. Nel caso di individuazione di nuovi nuclei isolati è prioritario prevedere una risposta rapida, con la rimozione degli animali in modo da evitare l'insediarsi di nuove popolazioni. Dopo il rilevamento precoce occorrerà applicare le misure di eradicazione o, in subordine, di controllo, assicurandosi che i metodi utilizzati siano efficaci per ottenere la rimozione completa e permanente della popolazione dello Scoiattolo grigio o, in subordine, per garantirne un efficace controllo.



Quindi si intende seguire le indicazioni fornite dal Piano Nazionale nelle aree sopra citate, prevedendo monitoraggio, azioni di cattura e rimozione sulla scorta delle attività svolte in precedenti progetti da altre Regioni, come il progetto LIFE EC-SQUARE in grado di rimuovere lo Scoiattolo grigio da 3000 ha di bosco in Liguria, Piemonte e Val d'Aosta. Si aggiunge che, considerando l'impatto emotivo che eventuali interventi su queste specie possono avere sul pubblico e media e tenendo conto della loro aspettativa di vita, si suggerisce di procedere con cattura mediante gabbia-trappola degli esemplari e conseguente sterilizzazione o controllo mediante metodi immuno-contraccettivi e loro mantenimento in centri di accoglienza realizzati ad hoc nelle 2 province ai sensi della normativa vigente. Per tali strutture si dovrà definire il numero massimo, superato il quale si dovrà procedere al controllo della popolazione mediante eutanasia e smaltimento delle carcasse. Tutte le pratiche richiedono il supporto di strutture veterinarie.

Tamia siberiano - *Eutamias sibiricus*

La presenza della specie è confermata su un'ampia fascia montana che comprende le pendici settentrionali della catena Cesen – Visentin (M. Cor, Col delle Poiate, M. Pezza, M. Agnellezze, Col Magoi, Col Visentin), oltre che l'altopiano del Nevegàl, nei comuni di Limana e Belluno. Sono stati segnalati esemplari anche nel Parco Sigurtà (VR) e nei boschetti vicini.

Si suggeriscono quindi misure simili a quanto previsto per il Scoiattolo grigio, con particolare riferimento alla Provincia di Belluno primariamente e, in seconda istanza, nella zona del Veronese. Come per lo Scoiattolo grigio la misura di contenimento è la cattura mediante trappole meccaniche. È importante sottolineare che, come nel caso dello Scoiattolo grigio, per l'impatto emotivo derivante da interventi di controllo e per l'aspettativa di vita ridotta, si propongono interventi di cattura, sterilizzazione e mantenimento in strutture ad hoc. In caso di superamento delle capienza delle strutture predisposte si suggerisce eutanasia degli eventuali esemplari catturati.

Tartarughe palustri americane - *Trachemys scripta*

La diffusione della specie renderebbe inefficaci operazioni di eradicazione. Si suggerisce pertanto di limitare eventuali interventi di eradicazione e controllo della popolazione in siti Natura 2000, soprattutto in presenza di *Emys orbicularis*, possibilmente all'interno di bacini idrografici limitati e chiusi, mediante cattura e mantenimento in strutture ad hoc oppure mediante intervento eutanasi. Esempi di siti Natura 2000 in cui si suggerisce l'intervento sono:

- IT3210013 - Palude del Busatello (VR);
- IT3210016 - Palude del Brusà - Le Vallette (VR);
- IT3250008 - Ex Cave di Villetta di Salzano (VE);



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023**pag. 27 di 38**

- IT3250016 - Cave di Gaggio (VE);
- IT3250017 - Cave di Noale (VE);
- IT3250021 - ex Cave di Martellago (VE);
- IT3250032 - Bosco Nordio (VE);
- IT3270024 - Vallona di Loreo (RO).

Inoltre, considerata la presenza di tale specie anche in parchi cittadini con impatto emotivo sulla popolazione, si suggerisce di approntare un'adeguata campagna informativa volta a proporre alle municipalità la creazione di strutture ad hoc per la detenzione di numeri limitati di esemplari, usando come modello di riferimento il Centro di detenzione per *Trachemys scripta* istituito dall'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po con Deliberazione della Giunta Regionale n.1700 del 9 dicembre 2020. Queste strutture ricettive devono avere anche un ruolo educativo. Tale struttura come altre potenzialmente, istituite con il supporto della Regione Veneto dovrebbero essere quindi dedicate prevalentemente agli esemplari consegnati dalle forze dell'ordine.

Oca egiziana e Gobbo della Giamaica - *Alopochen aegyptiaca* e *Oxyura jamaicensis*

Sono specie distribuite prevalentemente in provincia di Venezia e di Rovigo, dove giunge con individui da popolazioni introdotte e naturalizzate nel nord Europa o fuggite da cattività. Per l'oca egiziana il Piano Nazionale stabilisce che l'Amministrazione deve procedere con la definizione di un piano di eradicazione ai sensi dell'art.22 del Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017 finalizzato alla totale rimozione dal territorio degli esemplari di Oca selvatica presenti. Dovrà essere data priorità agli interventi su nuclei nidificanti per poi procedere alla rimozione degli individui singoli. Visto che le occasioni di riproduzione sono avvenute finora in contesti urbani o periurbani, dovranno essere utilizzati metodi di cattura tramite gabbie opportunamente dotate di richiamo vivo o cibo che fungano da attrattivo per una conseguente soppressione eutanasica secondo i metodi previsti. Si suggerisce di prevedere la detenzione per un numero limitato di esemplari catturati e sterilizzati nelle strutture individuate ai sensi dell'art.27 del Decreto Legislativo 230 del 15 dicembre 2017 da collocare nel Parco Regionale del Delta del Po da dedicare a privati cittadini che li detengono a scopo ornamentale e che intendono non proseguire tale attività. In aggiunta, si propone di coinvolgere le associazioni di cacciatori per potenziali interventi di contenimento delle specie negli ambienti lontani dalle aree urbane e peri-urbane. Di fatto è concesso su individui singoli non nidificanti in aree cacciabili o all'interno di aree protette, e soprattutto laddove i metodi di cattura sopracitati non siano risolutivi, procedere all'utilizzo dello sparo con munizione atossica tramite operatore coadiuvato da un collaboratore, il tutto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L. n. 157/92 e L. n. 394/91 e relative Leggi Regionali di recepimento). Gli uccelli possono



essere abbattuti quando volano o stazionano nei posatoi notturni, nei siti di alimentazione e nei territori di riproduzione o di svernamento. Le aree oggetto degli interventi dovranno necessariamente essere interdette al pubblico accesso. Dovranno essere tenute nella massima considerazione la sicurezza e la tutela delle specie non-target, le misure di gestione del sito e le caratteristiche dell'habitat (la visibilità in primis).

Nutria - *Myocastor coypus*

La Regione Veneto ha già adottato il Piano di Controllo Regionale della nutria 2021-2025 con Deliberazione della Giunta Regionale n.1069 del 3 agosto 2021. Pur essendo un problema rilevante, la diffusione della specie impedisce un intervento di eradicazione e controllo efficaci anche su scala territoriale, fatto salvo in bacini limitati e chiusi in siti Natura 2000 o in zone di particolare pregio (ad esempio, Riviera del Brenta) dove si possono studiare interventi ad hoc per il danno all'ecosistema e l'esborso per il ripristino e il consolidamento delle rive. In tal senso, oltre alle azioni già previste nel Piano Regionale, si suggerisce una comunicazione agli Enti competenti gestori di bacini idrografici per posizionare reti metalliche durante le operazioni di ricostruzione di rive e banchine, al fine di rendere tali aree inospitale per la specie.

Specie ittiche

Oltre a quanto già stabilito dal Regolamento regionale n.1 del 3 gennaio 2023, considerando anche i dati incompleti sulle specie di pesci riportati nelle tabelle, si suggerisce di attuare campagne di sensibilizzazione ai soggetti individuati dal Regolamento perché riportino catture accidentali di specie unionali. In aggiunta, si propongono attività di monitoraggio in bacini idrici limitati e isolati localizzati in siti Natura 2000 per valutare possibili interventi di eradicazione.

4.5 Priorità per le specie vegetali

Il metodo per l'identificazione delle priorità è stato utilizzato considerando le informazioni disponibili generali sulle specie e specifiche per il territorio del Veneto nonché su indicazioni fornite da esperti. La seguente tabella riporta la sintesi delle valutazioni per le varie specie vegetali presenti nel territorio del Veneto.



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023

pag. 29 di 38

| Nome scientifico | Distribuzione e rilevanza unionale (A) | Danni ecosistema (B) | Danni socio-economici (B) | Fattibilità (C) | Priorità | Strategia |
|---|--|----------------------|---------------------------|-----------------|----------|--|
| <i>Ailanthus altissima</i> (Mill.) Swingle | | | | | | Controllo con l'obiettivo di evitare l'aumento della sua diffusione. Monitoraggio nei siti Natura 2000 e in aree urbane |
| <i>Asclepias syriaca</i> L. | | | | | | Controllo della diffusione della specie con l'obiettivo di una eradicazione locale nelle aree in cui la popolazione è formata da pochi individui. Monitoraggio nei siti Natura 2000 (da confermare la presenza) e nelle aree di intervento |
| <i>Baccharis halimifolia</i> L. | | | | | | Controllo della diffusione della specie con l'obiettivo di una eradicazione locale in aree ben definite. Monitoraggio dei siti di presenza e delle aree d'intervento |
| <i>Eichhornia crassipes</i> (Mart.) Solms (<i>Pontederia crassipes</i>) | | | | | | Controllo della diffusione della specie con l'obiettivo di una eradicazione locale in aree ben definite. Monitoraggio nei siti Natura 2000 |
| <i>Elodea nuttallii</i> (Planch.) H.St.John | | | | | | Controllo con l'obiettivo di evitare l'aumento della sua diffusione. Monitoraggio nei siti Natura 2000 |
| <i>Heracleum mantegazzianum</i> (Sommier & Levier) | | | | | | Eradicazione dei nuclei identificati. Monitoraggio dei siti di presenza e delle aree d'intervento |
| <i>Humulus japonicus</i> Siebold & Zucc. (<i>Humulus scandens</i>) | | | | | | Controllo con l'obiettivo di evitare l'aumento della sua diffusione. Monitoraggio nei siti Natura 2000 |
| <i>Impatiens glandulifera</i> (Royle) | | | | | | Controllo con l'obiettivo di evitare l'aumento della sua diffusione. Monitoraggio nei siti Natura 2000 |
| <i>Lagarosiphon major</i> (Ridl.) Moss | | | | | | Controllo della diffusione della specie con l'obiettivo di una eradicazione locale in aree ben definite. Monitoraggio nei siti Natura 2000 |
| <i>Ludwigia peploides</i> (Kunth) P.H.Raven subsp. <i>montevidensis</i> (Spreng.) P.H.Raven | | | | | | Controllo della diffusione della specie con l'obiettivo di una eradicazione locale in aree ben definite. Monitoraggio nei siti Natura 2000 |
| <i>Myriophyllum aquaticum</i> (Vell.) Verdc. | | | | | | Controllo con l'obiettivo di evitare l'aumento della sua diffusione. Monitoraggio nei siti Natura 2000 |
| <i>Pistia stratiotes</i> L. | | | | | | Controllo della diffusione della specie con l'obiettivo di una eradicazione locale in aree ben definite. Monitoraggio nei siti Natura 2000 |
| <i>Pueraria montana</i> var. <i>lobata</i> (Willd.) Sanjappa & Pradeep | | | | | | Eradicazione dei nuclei identificati. Monitoraggio dei siti di presenza e delle aree d'intervento |



4.5.1 Indicazioni sugli interventi da eseguire in base alle priorità per le specie vegetali

Di seguito vengono riportate alcune indicazioni di dettaglio sulle attività da svolgere e sulle possibili aree di intervento per quanto riguarda le specie con priorità alta. Vengono poi identificati tipi di intervento e possibili aree ove applicare gli interventi anche per le specie con priorità media/alta. Quindi, in generale, per le specie di seguito riportate, sono fornite indicazioni sulle attività di controllo e/o eradicazione, le possibili aree d'intervento e, nel caso fossero disponibili, alcune esperienze regionali rilevanti. Inoltre, sono da favorire quelle aree in cui gli interventi possono agire anche su specie esotiche invasive non di rilevanza unionale ma che destano preoccupazione per il territorio regionale e che provocano impatti sulla biodiversità, in particolare su habitat più sensibili o di interesse conservazionistico, e sui servizi ecosistemici (per esempio, *Oenothera stucchii* Soldano e *Rosa rugosa* Thunb.).

La presenza delle vegetali specie di rilevanza unionale in Veneto, nonché le informazioni sulla loro diffusione, verrà aggiornata a seguito di ulteriori informazioni rese disponibili e in particolare a seguito della prevista pubblicazione sulle specie esotiche del Veneto curata dalla sezione veneta della Società Botanica Italiana (Andreatta et al. 2022). In base all'esperienza regionale nell'individuazione di specie e modalità d'intervento, si ricorda l'importante attività conoscitiva e di controllo delle invasioni biologiche svolta nell'ambito del progetto LIFE REDUNE "Restoration of dune habitats in Natura 2000 sites of the Veneto coast" (LIFE16 NAT/IT/000589) che ha riguardato il controllo di alcune specie vegetali esotiche invasive quali, le già citate, *Oenothera stucchii* Soldano e *Rosa rugosa* Thunb.

In generale è fondamentale procedere con dei monitoraggi nelle aree d'intervento cercando di svolgere dei rilievi in più anni e in aree invase e non-invasive prima e dopo le attività di eradicazione e/o controllo. Per quanto concerne le specie acquatiche o che si diffondono attraverso corpi idrici sarà importante monitorare le aree limitrofe e in connessione così da poter confermare l'effetto sulla loro diffusione. Questo perché frammenti delle specie potrebbero diffondersi a causa dell'intervento e, quindi, favorire lo sviluppo di queste specie in ulteriori aree. Si suggerisce di coinvolgere, ove possibile, cittadini volontari nelle attività di controllo ed eradicazione. In tutti i casi l'effettiva presenza della specie deve essere confermata prima della pianificazione dell'intervento.

Gli interventi seguendo le priorità per le specie vegetali, come indicato precedentemente in questo capitolo, dovranno localizzarsi preferenzialmente all'interno di siti Natura 2000 (per le varie specie sono riportati vari casi nel capitolo §4.2.1). In generale, attività di prevenzione (buone pratiche



gestionali e sensibilizzazione) sono fondamentali per ridurre la possibilità d'invasione da parte delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale.

Baccharis a foglie di alimio - *Baccharis halimifolia*

Diverse sono le possibili soluzioni per il controllo e l'eradicazione locale di questa specie. Tali attività dovranno essere identificate considerando le condizioni locali inclusa la diffusione della specie e la presenza di specie o tipi di habitat d'interesse comunitario. In particolare sono possibili interventi di rimozione, tagli ripetuti prima o durante la fioritura e la possibile integrazione con interventi di controllo chimico (allo stato attuale, quello biologico non è risultato efficace). Le attività dovranno considerare le indicazioni riportate nel Piano di gestione nazionale per tale specie.

Le possibili aree di intervento si trovano all'interno delle province di Padova, Venezia e Rovigo. In base alle recenti segnalazioni si riportano alcune aree in cui prevedere interventi prioritari di eradicazione locale: Valle Cannelle di Rosolina (RO) (Associazione Culturale Naturalistica Sagittaria 2017), Punta Sabbioni (VE) (Ercole et al. 2013), Casse di Colmata B e D/E (VE) e in un'area nella località di Passo Campalto.

Risulta importante poter considerare le attività e i risultati degli interventi di riqualificazione ambientale delle Casse di Colmata B e D/E (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1661 del 29 novembre 2021). Tale esperienza è di riferimento per poter replicare le azioni e poter adattare le attività di controllo in base ai risultati delle esperienze ottenute.

Panace di Mantegazza - *Heracleum mantegazzianum* (Sommier & Levier)

Le attività di eradicazione potranno utilizzare il metodi meccanici quali il taglio, lo sfalcio, l'estirpazione manuale e l'utilizzo di teli pacciamanti. Tali attività dovranno essere eseguite prima della fruttificazione. Questi interventi, ove possibile, potranno essere integrati con interventi di tipo chimico. L'attenzione per l'identificazione precoce in nuovi siti dovrebbe essere posta in primo luogo lungo le strade e lungo i corsi d'acqua.

Le possibili aree d'intervento sono rappresentate da varie località in provincia di Belluno. La presenza in provincia di Verona è da confermare ed, eventualmente, risulterebbe prioritaria l'eradicazione locale. Vi è inoltre la necessità di confermare le aree di presenza a seguito della possibile diffusione locale puntuale e all'efficacia di interventi pregressi. Le segnalazioni note e riportate in pubblicazioni scientifiche sono le seguenti: in località Antole a Belluno, in zona La Stanga lungo la Statale Agordina (Argenti et al. 2006), lungo l'Adige a Rivalta (Prosser et al. 2009), in Val Cordevole a Cencenighe e a Alleghe (Argenti et al. 2019). Sono, inoltre, note segnalazioni



occasionali a Val di Zoldo e in Alpagò a Garna. Negli ultimi anni sono stati eseguiti interventi puntuali su alcuni esemplari in Valle Agordina e a Belluno.

Kudzu - *Pueraria montana* var. *lobata* (Willd.) Sanjappa & Pradeep

La definizione dell'attività di eradicazione dovrà considerare la possibilità di applicare l'intervento meccanico attraverso taglio (taglio del colletto) e l'estirpazione manuale, la rimozione dell'apparato radicale e l'utilizzo di interventi integrati (ove possibile anche attraverso l'utilizzo di sostanze chimiche) e ripetuti. La possibilità di interventi di controllo biologico dovrà essere opportunamente considerata in base alla sua efficacia. Le attività dovranno considerare le indicazioni riportate nel Piano di gestione nazionale di tale specie.

Le possibili aree d'intervento sono rappresentate da due aree nel padovano e una nel veronese. La specie era stata segnalata presso una cava del Monte Vognola a Treponti di Teolo, il "bosco dei Frati" a Monselice e in Via Scrovegni presso il Liceo Artistico Modigliani a Padova (Villani e Masin 2006; Masin e Scortegagna 2012). La presenza della specie è stata confermata presso il Parco Buzzacari – Boschetto dei Frati a Monselice e presso il Liceo Artistico Modigliani; mentre la popolazione presso il Monte Vognola sembra non essere più presente (osservazioni di Campagnaro T. e Masin R.) a seguito di interventi locali. La specie è stata segnalata anche nel veronese sulle sponde del Mincio (Argenti et al. 2019).

Albero della seta - *Asclepias syriaca*

Gli interventi potranno mirare all'eradicazione locale o, comunque, al controllo della diffusione della specie. Sono consigliati interventi di tipo meccanico con l'asportazione di tutta la pianta o il taglio ripetuto più volte nell'anno. La specie è presente in provincia di Vicenza, Treviso, Belluno, Padova, Venezia, e, sporadicamente, in provincia di Verona. Alcune segnalazioni riguardano aree limitrofe a circonvallazioni e strade che sono o possono essere oggetto di manutenzione del verde stradale. In generale è opportuno procedere con tagli in periodi precedenti la fioritura e, comunque, prima della produzione di seme.

Peste d'acqua arcuata - *Lagarosiphon major* (Ridl.) Moss

Come indicato dal Piano di gestione nazionale, gli interventi per il controllo e l'eradicazione locale di questa specie possono essere diversi. In generale le attività includono la rimozione manuale e meccanica, l'ombreggiamento (attraverso l'uso di teli) e il dragaggio, nonché l'utilizzo di un approccio integrato. In tutti gli interventi è fondamentale non disperdere i propaguli vegetali. In generale, vi sono ridotte esperienze pregresse. Gli interventi potranno essere svolti nelle province di



Verona e Vicenza. Nello specifico si ricordano i popolamenti diffusi sulle sponde del Lago di Garda, lungo il Mincio e a Sossano nei Colli Berici. Si auspica una collaborazione con la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento per il controllo di questa specie sulle sponde del Lago di Garda.

Porracchia di Montevideo - *Ludwigia peploides* subsp. *montevidensis*

Gli interventi, da svolgere prima della produzione di seme, possono prevedere la rimozione manuale o meccanica con interventi ripetuti nell'anno che devono essere svolti evitando la diffusione vegetativa, per esempio con l'uso di barriere galleggianti. Gli interventi di eradicazione locale e controllo della diffusione dovranno essere svolti nelle province di presenza, cioè Treviso e Rovigo.

Lattuga d'acqua - *Pistia stratiotes*

Gli interventi di eradicazione locale e controllo della diffusione potranno essere eseguiti attraverso la rimozione meccanica evitando di favorire la diffusione vegetativa. Inoltre, alcune esperienze internazionali nell'applicazione del controllo biologico hanno raggiunto dei risultati interessanti. La specie è presente in provincia di Verona, Padova e Venezia. Si riportano alcune aree in cui è stata segnalata e dove potranno incidere i possibili interventi di eradicazione locale e controllo della diffusione: Villanova della Cartera, Settimo Bacino presso Caorle, canale Riello a S. Gaetano e Legnago (Argenti et al. 2019).

Albero del paradiso - *Ailanthus altissima*

Vista l'ampia diffusione di questa specie (è presente in tutte le province del Veneto), si suggerisce di focalizzare gli interventi atti a ridurre la diffusione in siti Natura 2000, considerando, ove possibile, le specifiche Misure di Conservazione (Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 27 maggio 2016 e ss.mm.ii.). In questo contesto, cioè la considerazione di una specie arborea, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto legislativo n.34 del 3 aprile 2018, le aree oggetto di misure e piani di eradicazione in attuazione del regolamento (UE) n. 1143 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014 sono escluse dalla definizione di bosco. Inoltre, dovranno essere previsti interventi in centri urbani e aree abitate in corrispondenza di monumenti ed edifici di valore storico e artistico ove è presente l'ailanto o il rischio di diffusione della stessa specie. In generale, gli interventi devono sottoporre ad uno stress continuo alla pianta così da ridurre sviluppo e, successivamente, eliminare la stessa. In alcuni contesti, si suggerisce un'azione integrata. Inoltre, è importante favorire quelle pratiche gestionali atte a promuovere le specie autoctone. Potrebbe essere interessante verificare l'efficacia della lotta biologica in particolare con



l'utilizzo di *Verticillium nonalfalfae*. Le recenti esperienze del Nord America e la sperimentazione anche da parte di gruppi di ricerca italiani sono accolte positivamente.

Aichornia - *Eichhornia crassipes*

Sono consigliati interventi di rimozione meccanica e manuale (si rimanda al Piano di gestione nazionale che, però, non è ancora stato approvato). Gli interventi di controllo della diffusione potranno essere svolti nelle province di Venezia e Rovigo in quanto è stata segnalata nell'Adigetto e nello Scolo Botta (Argenti et al. 2019).

Peste d'acqua di Nuttall - *Elodea nuttallii*

Diversi metodi di controllo della diffusione della specie possono essere applicati, tra i quali: la rimozione manuale, la rimozione meccanica, l'implementazione di barriere bentoniche, lo smaltimento appropriato del materiale vegetale. Ulteriori specifiche tecniche sono riportate nel Piano di gestione nazionale che, però, non è ancora stato approvato. Gli interventi potranno essere svolti nelle province di Verona, Vicenza, Treviso, Padova, Venezia e Rovigo.

Luppolo del Giappone - *Humulus japonicus*

Gli interventi di controllo della diffusione della specie includono la rimozione manuale, nei casi di aree limitate in estensione, e di controllo meccanico, integrato con quello chimico ove possibile. Gli interventi devono solitamente essere ripetuti nell'arco dell'anno per più anni. Hanno priorità le aree in cui si stanno insediando nuovi nuclei. Le province in cui la specie è segnalata e, quindi, in cui si potranno applicare interventi di contenimento sono: Padova, Venezia e Rovigo.

Balsamina ghiandolosa - *Impatiens glandulifera*

I possibili interventi di controllo della diffusione della specie includono l'asportazione manuale, il taglio ripetuto e il pascolo da effettuare prima della fioritura e, comunque, prima della dispersione dei semi. È importante, inoltre, svolgere degli studi e degli interventi per identificare delle buone pratiche gestionali nelle aree a rapido sviluppo, soprattutto lungo fiumi e torrenti e ai bordi delle strade. Le province in cui la specie è segnalata e, quindi, in cui si potranno applicare interventi di contenimento sono: Verona, Vicenza, Treviso, Belluno e Padova.

Millefoglio d'acqua brasiliano - *Myriophyllum aquaticum*

I possibili interventi di controllo della diffusione della specie includono l'asportazione manuale e il taglio ripetuto durante il periodo estivo. In tutti gli interventi è di fondamentale importanza avere attenzione di non disperdere frammenti della pianta. Gli interventi di controllo della diffusione della specie potranno essere eseguiti nelle province di Verona, Padova e Venezia.



5 Possibili fonti di finanziamento

L'attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato (nota n. 0124412.07 del 7 ottobre 2022) che in attuazione di quanto previsto dal comma 2, art. 2, del Decreto del Ministro della Transizione ecologica 17 giugno 2022 "Modalità di ripartizione del fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" è ripartita una somma di Euro 305.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 per la Regione del Veneto. Tali somme, in base a quanto indicato nella nota prot. n. 100224.10 del 10 agosto 2022 del medesimo Ministero, sono da utilizzare per interventi tempestivi per l'effettiva eradicazione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale a livello regionale, ovvero dedicate alla significativa riduzione della consistenza nel caso di specie esotiche invasive di rilevanza unionale ampiamente diffuse.

È importante ricordare che alcune delle attuali Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 27 maggio 2016 e ss.mm.ii.) riguardano direttamente o indirettamente interventi atti a contrastare le specie esotiche invasive. Inoltre, attualmente, si sta procedendo con l'integrazione e la redazione di ulteriori misure di conservazione per i siti Natura 2000 del Veneto che, quindi, potranno riguardare specie esotiche invasive. Infine, si riportano, di seguito, le informazioni ricavate dal "Prioritised Action Framework - PAF" della Regione del Veneto (Deliberazione della Giunta Regionale n. 82 del 26 gennaio 2021) in riferimento alle attività inerenti specie esotiche invasive. I costi stimati si riferiscono ad un periodo di sette anni. Tale azioni di conservazione potranno essere implementate nel periodo 2021-2027 ed usufruire di cofinanziamento UE.

Nella tabella sottostante vengono riportate le misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000 e inerenti le specie esotiche invasive.

| Denominazione e breve descrizione delle misure | Tipo di misura | Costi stimati in EUR/anno | Possibile fonte di cofinanziamento UE |
|---|----------------|---------------------------|---------------------------------------|
| E.1.4.1. Ricerca per la gestione, eradicazione e contenimento delle specie esotiche invasive animali | Ricorrente | 10.000 € | LIFE, INTERREG, FEAMP |
| E.1.4.2. Ricerca per la gestione, eradicazione e contenimento delle specie esotiche invasive vegetali | Ricorrente | 10.000 € | LIFE, INTERREG |
| E.1.5.3. Campagna per la diffusione di buoni comportamenti per ridurre la diffusione delle specie esotiche invasive animali e vegetali e organizzazione di "bio-blitz". | Ricorrente | 10.000 € | FEASR, FEAGA, LIFE, INTERREG, FEAMP |



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023**pag. 36 di 38**

Nella tabella sottostante vengono riportate le misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000 (e al di fuori ove specificato) e inerenti le specie esotiche invasive.

| Denominazione e breve descrizione delle misure | Tipo di misura | Bersaglio (unità e quantità) | Costi stimati in EUR/anno | Possibile fonte di cofinanziamento UE |
|--|----------------|------------------------------|---------------------------|---------------------------------------|
| E.2.2.2. Eliminazione di specie esotiche negli habitat dunali 2160 e 2250* | Ricorrente | campagna di 3 anni | 4.286 € | LIFE, INTERREG |
| E.2.8.3. Realizzazione/supporto di centri raccolta tartarughe esotiche | Una tantum | 2 centri | 7.143 € | FEAMP, LIFE, INTERREG |
| E.2.8.6. Interventi di contenimento e gestione specie esotiche invasive acquatiche (in Natura 2000) | Una tantum | 2 campagne per 2 siti | 57.143 € | FEAMP, LIFE, INTERREG |
| E.2.8.10. Interventi di contenimento e gestione specie esotiche invasive acquatiche (al di fuori di Natura 2000) | Una tantum | 2 campagne per 2 siti | 57.143 € | FEAMP, LIFE, INTERREG |

Nella tabella sottostante vengono riportate le misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici e inerenti le specie esotiche invasive.

| Denominazione e breve descrizione delle misure | Tipo di misura | Bersaglio (unità e quantità) | Costi stimati in EUR/anno | Possibile fonte di cofinanziamento UE |
|---|----------------|------------------------------|---------------------------|---------------------------------------|
| E.3.1.2. Interventi per l'eradicazione di <i>Threskiornis aethiopicus</i> | Una tantum | 100 individui | 8.571 € | LIFE |
| E.3.1.3. Interventi per l'eradicazione <i>Sciurus carolinensis</i> | Una tantum | 300 individui | 30.000 € | LIFE |



6 Principali riferimenti bibliografici

- Associazione Culturale Naturalistica Sagittaria (2017). Stazioni di pregio floristico. Associazione Culturale Naturalistica Sagittaria, Rovigo.
https://www.sagittariarovigo.org/uploads/9/1/7/5/91759142/stazioni_floristiche_dic17.pdf
- Amerini R., Battiston R. (2016). La sottile linea di confine tra lo scoiattolo rosso *Sciurus vulgaris* e lo scoiattolo grigio *Sciurus carolinensis* in Veneto: problematiche annunciate e prospettive di sviluppo (Rodentia: Sciuridae). In: Bonato L., Trabucco R., Bon M.(EDS). Atti VII Convegno Faunisti Veneti, Boll. Mus. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 66, 257–263.
- Andreatta S., et al. (2022) Le specie alloctone invasive in Veneto: cartografia floristica e black list. pp. 25-26. In: Notiziario della Società Botanica Italiana, 6, 1-26
- Argenti C., et al. (2006) Segnalazioni floristiche per la provincia di Belluno. III. Annuali del Museo Civico di Rovereto, 21, 167-206.
- Argenti C., et al. (2019). Flora del Veneto. Cierre Edizioni, Caselle di Sommacampagna (VR).
- Banzato M., et al. (2011) Segnalazioni floristiche venete: 395-460. Natura Vicentina 14, 57-87.
- Bon M. (2017) Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto. WBA Monographs Editions, Verona.
- Cassol M., Catello M., Deon R. (2021). Aggiornamento della distribuzione del Tamia siberiano (*Eutamias sibiricus laxmann*, 1769) in provincia di Belluno. Frammenti 11, 33-40.
- Ercole S., et al. (2013). *Kosteletzkya pentacarpos* (L.) Ledeb. Informatore Botanico Italiano 45, 159-162.
- Lazzaro, L., et al. (2020). Impact of invasive alien plants on native plant communities and Natura 2000 habitats: State of the art, gap analysis and perspectives in Italy. Journal of Environmental Management 274, 111140.
- Masin R., Scortegagna S. (2011). Flora vascolare del corso planiziale del Brenta tra il Ponte di Bassano e il ponte di Limena (Veneto - NE Italy). Natura Vicentina 14, 5-41.
- Masin R., Scortegagna S. (2012). Flora alloctona del Veneto centromeridionale (province di Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza - Veneto - NE Italia). Natura Vicentina 15, 5-54.
- Prosser F., Bertolli A., Festi F. (2009). Flora illustrata del Monte Baldo. Oriside, Rovereto.
- Sartori G. (a cura di) 2016. Fauna aliena ed invasiva in Veneto: Problemi e proposte di gestione. Veneto Tendenze 2/2016, Quaderno di documentazione del Consiglio Regionale del Veneto.



ALLEGATO A DGR n. 1059 del 29 agosto 2023**pag. 38 di 38**

Verza E., et al. (2023). Aggiornamento su status e distribuzione di alcune specie di mammiferi in Provincia di Rovigo. *Lavori - Società Veneziana di Scienze Naturali* 48, 47 – 69.

Villani M.C., Masin R. (2006). Notula: 1193. *Pueraria lobata* (Willd.) Ohwi (Fabaceae). In: *Notulae alla Checklist della Flora Vascolare italiana*, 3 (1192-1266). *Informatore Botanico Italiano* 38, 191.



(Codice interno: 511411)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1068 del 04 settembre 2023

Approvazione dei distretti del commercio per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50.*[Commercio, fiere e mercati]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano i distretti del commercio proposti dai Comuni per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2017.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" è stata approvata la disciplina del commercio al dettaglio su area privata. L'intervento normativo regionale ha inteso perseguire una generale finalità di sviluppo del settore commercio riservando un ruolo di primo piano alle attività commerciali inserite nel tessuto urbano, favorendone la rigenerazione e ricercando nuove strategie di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale e ambientale.

A tal fine il legislatore regionale ha previsto specifiche misure di politica attiva rivolte al settore del commercio, tra le quali assume un particolare rilievo l'istituzione dei distretti del commercio, definiti come gli ambiti di rilevanza comunale o intercomunale nei quali i cittadini e le imprese, liberamente aggregati, qualificano il commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, al fine di accrescerne l'attrattività e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

In particolare, l'articolo 8 della citata legge regionale stabilisce che le proposte di riconoscimento dei distretti del commercio sono presentate dai Comuni, anche su iniziativa delle organizzazioni delle imprese del commercio e dei consumatori, e sono approvate dalla Giunta regionale.

In attuazione di quanto previsto dalla citata normativa regionale, con deliberazione n. 1531 del 25 settembre 2017, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la presentazione, da parte dei Comuni, delle proposte di riconoscimento dei distretti del commercio, da trasmettere alla struttura regionale competente in materia di commercio entro il mese di aprile di ogni anno.

Per quanto concerne l'anno 2023, entro il citato termine del 30 aprile, sono pervenute n. 22 nuove proposte di riconoscimento che hanno interessato complessivamente n. 39 amministrazioni comunali, considerato che è consentita la presentazione della proposta comunale in forma singola, ai fini del riconoscimento del distretto cd "urbano", ovvero in forma associata, al fine del riconoscimento del distretto cd "territoriale". Delle predette n. 22 proposte di riconoscimento, n. 13 proposte riguardano distretti cd "urbani" e n. 9 proposte riguardano distretti cd "territoriali".

Ciò premesso si dà atto che, all'esito delle verifiche istruttorie operate dalla struttura regionale competente, delle predette proposte comunali, una volta acquisita la completa documentazione prescritta dalla richiamata normativa regionale, n. 22 proposte hanno conseguito il punteggio minimo di trenta punti stabilito dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 2017 ai fini del riconoscimento del distretto del commercio, come specificato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, essendone stata riscontrata la rispondenza, in concreto, con gli obiettivi di sviluppo del settore commercio in ambito urbano perseguiti dal legislatore regionale, in un'ottica di integrazione tra la funzione commerciale e le altre funzioni economiche e sociali del contesto territoriale di riferimento.

Sul piano generale viene quindi confermata l'ulteriore positiva risposta da parte delle diverse componenti del territorio, quali le imprese del commercio, le organizzazioni del settore del commercio e servizi maggiormente rappresentative in ambito regionale, nonché i soggetti rappresentativi delle ulteriori categorie economiche (quali in particolare l'artigianato e l'agricoltura) e delle Camere di Commercio, come peraltro già avvenuto in occasione dei precedenti riconoscimenti regionali dei distretti del commercio relativamente agli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, giusta deliberazioni della Giunta regionale n. 237 del 6 marzo 2018, n. 1232 del 20 agosto 2019, n. 140 del 9 febbraio 2021, n. 1190 del 31 agosto 2021, n. 1490 del 2 novembre 2021 e n. 1115 del 13 settembre 2022.

Sul piano operativo, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione giuntale n. 1531 del 2017 e come sopra anticipato, i distretti del commercio approvati sono iscritti nell'apposito elenco regionale istituito con il medesimo provvedimento e pubblicato nel sito internet istituzionale regionale; detta iscrizione ha durata triennale decorrente dalla data del presente provvedimento. Qualora i Comuni intendano rinnovare l'iscrizione per un ulteriore periodo triennale dovranno inviare alla Regione, entro il termine di sessanta giorni precedenti la scadenza del triennio, apposita relazione concernente il mantenimento dei requisiti stabiliti dalla citata deliberazione n. 1531 del 2017. Detta ultima previsione ha trovato attuazione nella deliberazione della Giunta regionale n. 374 del 30 marzo 2021, con la quale è stata rinnovata per ulteriori tre anni l'iscrizione dei primi distretti del commercio riconosciuti con la citata deliberazione n. 237 del 2018 e da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 2 agosto 2022, con la quale si è preso atto del rinnovo triennale dell'iscrizione dei distretti del commercio riconosciuti nell'annualità 2019.

A seguito del presente provvedimento i distretti del commercio riconosciuti per l'anno 2023 saranno pari a n. 22, con il coinvolgimento complessivo di n. 39 amministrazioni comunali, mentre il numero complessivo dei distretti riconosciuti nella Regione del Veneto, anche con riferimento alle precedenti annualità, sarà pari a n. 139, con il coinvolgimento di n. 248 amministrazioni comunali. I suddetti 139 distretti riconosciuti nel territorio regionale sono suddivisi in 95 distretti urbani e 44 distretti territoriali.

La Regione si riserva di effettuare l'azione di monitoraggio sull'effettiva attuazione delle iniziative di politica attiva per il commercio in ambito urbano, indicate nelle proposte di riconoscimento, demandando altresì alla struttura regionale competente la richiesta di eventuali integrazioni documentali rispetto a quanto depositato ai fini dell'iscrizione nel predetto elenco regionale.

Sotto altro profilo, sulla base delle positive verifiche condotte dalla struttura regionale competente in ordine alla conformità con la vigente normativa regionale, si propone di accogliere le istanze, presentate dai Comuni di Bardolino (VR), Lazise (VR), Pieve di Soligo (TV), Torri del Benaco (VR) e Zero Branco (TV), relative all'ampliamento della perimetrazione dei rispettivi distretti del commercio riconosciuti con deliberazioni della Giunta regionale n. 140 del 9 febbraio 2021 e n. 1490 del 2 novembre 2021, allo scopo di assicurare un più efficace sviluppo del tessuto economico-sociale dei distretti, consentendo ai Comuni di intervenire con azioni che coinvolgano un territorio più ampio di quello inizialmente individuato in occasione dell'originario riconoscimento dei distretti medesimi.

È stata infatti attestata dai Comuni interessati la presenza, in tali ambiti, di un'offerta commerciale integrata con attività di servizi, nonché la riconoscibile vocazione tematica dell'area in relazione alle risorse territoriali disponibili, come prescritto dalla richiamata normativa regionale in materia di riconoscimento dei distretti del commercio.

Da ultimo si dà atto che le proposte di riconoscimento e modifica dei distretti del commercio, nonché la relativa documentazione istruttoria, sono depositate agli atti della struttura regionale competente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" e in particolare gli articoli 3, comma 1, lettera n) e 8;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

RICHIAMATE le deliberazioni n. 1531 del 25 settembre 2017, n. 237 del 6 marzo 2018, n. 1232 del 20 agosto 2019, n. 140 del 9 febbraio 2021, n. 374 del 30 marzo 2021, n. 1190 del 31 agosto 2021, n. 1490 del 2 novembre 2021, n. 950 del 2 agosto 2022 e n. 1115 del 13 settembre 2022;

VISTE le proposte di riconoscimento dei distretti del commercio presentate dai Comuni, di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la successiva documentazione integrativa acquisita agli atti della struttura regionale competente, nonché le istanze di ampliamento della perimetrazione dei distretti del commercio esistenti presentate dai Comuni di Bardolino (VR), Lazise (VR), Pieve di Soligo (TV), Torri del Benaco (VR) e Zero Branco (TV);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, all'esito delle risultanze istruttorie, i distretti del commercio di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di accogliere, per le motivazioni in premessa indicate, le istanze di ampliamento della perimetrazione del distretto del commercio presentate dai Comuni di Bardolino (VR), Lazise (VR), Pieve di Soligo (TV), Torri del Benaco (VR) e Zero Branco (TV);
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'iscrizione dei distretti del commercio indicati al punto 2 nell'elenco regionale istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2017 e pubblicato nel sito internet istituzionale regionale;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 1068 del 04 settembre 2023

pag. 1 di 4

Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"

Art. 8 – "Distretti del commercio"

Deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2017

Distretti del commercio - Anno 2023

| Comune | Distretto Urbano o Territoriale ^{1*} | Comuni aggregati | Denominazione Distretto | Valutazione |
|--|---|------------------|--|-------------|
| Provincia di Belluno | | | | |
| ALPAGO | Urbano | --- | <i>Distretto Urbano del Commercio del Comune di Alpago</i> | 37 |
| Distretti della Provincia di Belluno Urbani: 1 Comuni partecipanti: 1 | | | | |
| Provincia di Padova | | | | |
| ROVOLON | Urbano | --- | <i>Rovolon da Vivere - Distretto Urbano del Commercio</i> | 33 |
| SAN MARTINO DI LUPARI | Urbano | --- | <i>Distretto del commercio dei Lupi</i> | 32 |
| Distretti della Provincia di Padova Urbani: 2 Comuni partecipanti: 2 | | | | |

¹ (*) Distretto Urbano: ambito territoriale che comprende il territorio di un solo comune
Distretto Territoriale: ambito territoriale che comprende il territorio di più comuni.



b10f254d



ALLEGATO A DGR n. 1068 del 04 settembre 2023

pag. 2 di 4

| | | | | |
|---|--------------|---|---|----|
| | | | | |
| Provincia di Treviso | | | | |
| BORSO DEL GRAPPA | Urbano | --- | <i>Distretto urbano del turismo e del commercio di Borso del Grappa</i> | 30 |
| MASER | Urbano | --- | <i>Distretto urbano del commercio di Maser</i> | 37 |
| PIEVE DEL GRAPPA | Territoriale | Castelcucco | <i>Distretto territoriale del commercio di Pieve del Grappa e Castelcucco</i> | 30 |
| PONZANO VENETO | Urbano | --- | <i>Commerci tra Ville e Contrade</i> | 35 |
| POVEGLIANO | Urbano | --- | <i>Itinerari per persone di gusto</i> | 34 |
| RIESE PIO X | Urbano | --- | <i>Distretto urbano del commercio di Riese Pio X</i> | 32 |
| SUSEGANA | Territoriale | Santa Lucia di Piave | <i>Antiche Terre: mercanti e saperi tra castelli e fiere</i> | 44 |
| TARZO | Territoriale | Revine Lago; Miane; Cison di Valmarino; Follina; | <i>Distretto territoriale del commercio dei cinque Comuni della Vallata</i> | 46 |
| VILLORBA | Urbano | --- | <i>QUALITAS VITAE</i> | 45 |
| VITTORIO VENETO | Urbano | --- | <i>ViVer bene Vittorio - Distretto di Vittorio Veneto</i> | 43 |
| Distretti della Provincia di Treviso Territoriali: 3 Urbani: 7 Totale: 10 Comuni partecipanti: 16 | | | | |



b10f254d



ALLEGATO A DGR n. 1068 del 04 settembre 2023

pag. 3 di 4

| | | | | |
|---|--------------|-------------------------|--|----|
| | | | | |
| Provincia di Venezia | | | | |
| CAVARZERE | Territoriale | Cona | <i>Distretto Cavarzere e Cona</i> | 30 |
| QUARTO D'ALTINO | Urbano | --- | <i>Altinate</i> | 34 |
| Distretti della Provincia di Venezia Territoriali: 1 Urbani: 1 Totale: 2 Comuni partecipanti: 3 | | | | |
| | | | | |
| Provincia di Vicenza | | | | |
| CARRÈ | Territoriale | Chiuppano | <i>Distretto territoriale del commercio di Carrè e Chiuppano</i> | 34 |
| SANTORSO | Territoriale | Piovene Rocchette | <i>Distretto del Summano</i> | 32 |
| TORRI DI QUARTESOLO | Territoriale | Grumolo delle Abbadesse | <i>Distretto territoriale del commercio di Torri di Quartesolo e Grumolo delle Abbadesse</i> | 36 |
| ZANÈ | Urbano | --- | <i>Distretto Urbano del commercio di Zanè</i> | 31 |
| Distretti della Provincia di Vicenza Territoriali: 3 Urbani: 1 Totale: 4 Comuni partecipanti: 7 | | | | |



b10f254d



ALLEGATO A DGR n. 1068 del 04 settembre 2023

pag. 4 di 4

| | | | | |
|---|--------------|--|--|----|
| | | | | |
| Provincia di Verona | | | | |
| ISOLA DELLA SCALA | Urbano | --- | <i>Distretto urbano del commercio di Isola della Scala</i> | 30 |
| MONTEFORTE D'ALPONE | Territoriale | Montecchia di Crosara; Roncà; San Giovanni Ilarione; Vestenanova; | <i>Distretto del Commercio della Val D'Alpone</i> | 33 |
| SOAVE | Territoriale | Arcole; Belfiore; Cazzano di Tramigna; | <i>Le vie del gusto dell'est veronese</i> | 30 |
| Distretti della Provincia di Verona Territoriali: 2 Urbani: 1 Totale: 3 Comuni partecipanti: 10 | | | | |

DISTRETTI RICONOSCIUTI CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO: n. 22, di cui n. 13 Distretti Urbani e n. 9 Distretti Territoriali
 TOTALE COMUNI PARTECIPANTI: n. 39



b10f254d



(Codice interno: 511416)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1073 del 04 settembre 2023

Finanziamento borse di studio per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Padova - Anno Accademico 2022/2023. Decreto Legislativo n. 368/99 s.m.i. - L. 401/2000 - L.R. n. 9 del 14 maggio 2013 s.m.i. - DGR n. 880/2020 e DGR n. 1774/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento per l'a.a. 2022/2023 si dispone il finanziamento di una borsa di studio destinata alla Scuola di specializzazione in Fisica Medica per il 1° anno di immatricolazione pari ad euro 25.000,00 nonché il finanziamento della borsa di studio già in essere afferente al 2° anno di corso per un importo di € 25.000,00, per un totale complessivo di € 50.000,00, con copertura sulla Linea di spesa GSA 2023 n. 0279 relativa a quanto in oggetto e denominata "Borse di studio per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica di Padova (L. 401/2000)" da erogarsi per il tramite di Azienda Zero.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge 29 dicembre 2000, n. 401 recante "*Norme sull'organizzazione e sul personale settore sanitario*" similmente a quanto previsto dal decreto legislativo 368/99 s.m.i. in materia di formazione specialistica dei medici, all'art. 8 stabiliva che il numero dei laureati appartenenti alle categorie dei veterinari, degli odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi iscrivibili alle scuole di specializzazione post lauream avrebbe dovuto essere definito con le stesse modalità utilizzate per la determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare, anche ai fini della ripartizione annuale di borse di studio, tuttavia, non sono mai state stanziare risorse statali per il finanziamento di tali borse di studio e il mancato avviamento protratto per diversi anni delle relative Scuole di specializzazione aveva prodotto una carenza di tali professionisti per il Servizio sanitario regionale, tenuto conto che il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, avente per oggetto "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*" stabilisce come requisito specifico per l'ammissione ai concorsi pubblici per l'accesso al livello dirigenziale del ruolo sanitario, oltre al possesso della laurea attinente, anche il possesso di un diploma di specializzazione.

Per tale motivo la Giunta regionale già a decorrere dall'a.a. 2012/2013 con provvedimento n. 963 del 18/03/2013 ha provveduto a finanziare borse di studio - di importo corrispondente al trattamento economico corrisposto agli specializzandi medici -, sottoponendo altresì alla sottoscrizione dei vincitori del concorso pubblico per l'accesso alla Scuola di specializzazione, un apposito contratto di borsa di studio, analogo, per quanto compatibile, al contratto tipo definito con DPCM 6 luglio 2007 e contenente le medesime clausole aggiuntive poste al contratto di formazione specialistica finanziato dalla Regione destinato agli specializzandi medici. Ciò al fine di assimilarne le due posizioni (specializzandi medici e specializzandi non medici) e garantire la permanenza lavorativa degli specialisti così formati presso le strutture delle aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale.

La legge 26 maggio 2016, n. 89, ad oggetto: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 marzo, n. 42, recante disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca*", nelle more di una definizione organica della materia, ha modificato il precitato art. 8 della L. 401/2000 disponendo l'attivazione delle scuole di specializzazione di area sanitaria per i laureati non medici a prescindere dalla rilevazione del fabbisogno e dalla erogazione di borse di studio.

Nonostante tale previsione è stato mantenuto il percorso già intrapreso, che vede il Veneto quale prima Regione ad aver assicurato un trattamento, anche economico, analogo a quanto disposto dalle norme comunitarie e nazionali per i medici in formazione specialistica e ad aver contrattualizzato il rapporto con l'Ateneo e gli specializzandi non medici, garantendo dunque una parità di trattamento tra gli specializzandi stessi.

Premesso ciò, con il provvedimento di Giunta regionale n. 880 del 30/6/2020 è stato dato seguito, tra l'altro, anche al finanziamento di una borsa di studio per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica dell'Ateneo di Padova atteso il rilievo per la salute pubblica che l'attività svolta dagli specialisti riveste nei settori della prevenzione, della diagnosi e della cura, seguito per gli anni accademici seguiti dalla DGR n. 1029 del 28/7/2021 e dalla DGR n. 910 del 26/7/2023 con le quali è stato disposto il finanziamento di borse di studio rispettivamente per gli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022.

Per quanto concerne l'a.a. 2022/2023, con nota prot. n. 1487 del 20/4/2023 (prot. reg. n. 244447 del 20/4/2023) l'Università degli Studi di Padova ha rinnovato alla Regione del Veneto la richiesta di finanziamento di posti per la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica considerato che "... negli ultimi anni si è creata una forte carenza di fisici medici in tutta

Italia (attualmente sono richiesti circa 200 nuovi specialisti) ed in particolare nel Triveneto. La Scuola di specializzazione di Padova è attiva dal 2018 con un'offerta formativa di primissimo livello che conta con tirocini formativi su una rete di strutture sanitarie altamente qualificate del Triveneto.

.....

La Scuola di Padova risponde al fabbisogno di fisici medici nel Nord-Est e si impegna per soddisfare le nuove esigenze e sfide della medicina puntando ad una formazione ad ampio spettro e di alta qualità, grazie a competenze ed esperienze diversificate e complementari in ambito accademico, sanitario e di ricerca presenti sul territorio...".

Ritenuto necessario dar seguito alla richiesta, con il presente provvedimento, pertanto, si propone di procedere per l'a.a. 2022/2023 al finanziamento di una ulteriore borsa di studio del valore di € 25.000,00 annuo lordo onnicomprensivo, per i primi due anni di corso e di € 26.000,00 per terzo ed ultimo anno di corso, similmente al *quantum* stabilito dal DPCM 7 marzo 2007 "Costo contratto di formazione specialistica dei medici".

Per completezza, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo che contempla ad oggi, il finanziamento complessivo delle borse di studio per la Scuola di specializzazione di Fisica Medica per effetto delle obbligazioni già assunte:

| A.A. di immatricolazione | A.A. 2022/2023 di corso | n. borse di studio | Importo unitario | Importo da erogare | DGR |
|--------------------------|-------------------------|--------------------|------------------|--------------------|---|
| 2022/2023 | I | 1 | € 25.000,00 | € 25.000,00 | presente deliberazione |
| 2021/2022 | II | 1 | € 25.000,00 | € 25.000,00 | n. 910/2022 |
| 2020/2021 | III | - | - | - | borsa di studio non assegnata dall'Ateneo |
| | <i>Totale</i> | 2 | | € 50.000,00 | |

Con lo scopo di monitorare di anno in anno la posizione degli iscritti e frequentanti le Scuole di specializzazione il cui contratto di borsa di studio è finanziato con risorse regionali, l'Università degli Studi di Padova è tenuta a fornire apposite attestazioni, ed ai fini della liquidazione dei finanziamenti dovuti e devono essere presentate altresì apposite ed analitiche rendicontazioni.

Si sottolinea che, conformemente a quanto stabilito dal contratto di formazione specialistica di cui al già citato DPCM 6 luglio 2007, anche il contratto di borsa di studio, prevede all'art. 1, comma 3, che: "Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità, per la quale restano ferme le disposizioni previste dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, e malattia sospendono il periodo di formazione con obbligo per lo specializzando di recupero delle assenze effettuate. Durante la sospensione per i predetti impedimenti allo specializzando compete l'importo della borsa di studio previsto limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso". Con riferimento a tali evenienze, pertanto, potrebbero dover essere corrisposte agli specializzandi della Scuola in Fisica Medica ulteriori risorse, in questa sede non programmabili, e che dovranno essere appositamente rendicontate dall'Ateneo di Padova.

L'assegnatario della borsa di studio per la frequenza della Scuola di specializzazione in Fisica Medica, dovrà essere in possesso dei requisiti come previsti dalla DGR n. 1774 del 22/12/2020 di integrazione della DGR n. 880/2020, ovvero:

- a. residenza in un Comune del Veneto da almeno tre anni consecutivi a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso alla Scuola di specializzazione per l'anno accademico di riferimento;
- b. iscrizione all'Ordine professionale di afferenza nel territorio del Veneto entro la data di inizio delle attività didattiche prevista per l'anno accademico di riferimento dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Qualora, nelle more dell'emanazione della disciplina statale sull'esame di Stato per i Fisici, il laureato a cui viene assegnata la borsa di studio per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica non rientri nella previsione di cui all'art. 6, comma 5, del decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2018, e pertanto è impossibilitato ad iscriversi all'Ordine professionale come stabilito al precedente punto b), deve rendere una dichiarazione con la quale si impegna a sostenere alla prima sessione utile l'esame di Stato e conseguentemente si impegna a provvedere alla relativa iscrizione all'Ordine dei Chimici e dei Fisici afferente al territorio del Veneto.

All'assegnatario della borsa di studio, nonché all'Ateneo, viene sottoposto per la sottoscrizione il contratto di borsa di studio il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 880 del 30/6/2020. L'assegnatario della borsa di studio dovrà altresì rendere un'apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui dichiara il possesso dei requisiti previsti

nonché attesta la conoscenza del contenuto del contratto di borsa di studio.

Alla luce di quanto finora esposto con il presente atto si propone di finanziare l'intervento di spesa in oggetto per l'esercizio corrente, con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2023, previsti per la linea di spesa n. 0279 denominata "*Borse di studio per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica di Padova (L. 401/2000)*" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - di cui al DDR Area Sanità e Sociale n. 30/2023, All. A, di esecuzione della DGR 151/2023 -, per l'importo complessivo di euro 50.000,00 da assegnare a favore dell'Università degli Studi di Padova.

Tale finanziamento verrà erogato al beneficiario per il tramite di Azienda Zero, responsabile della GSA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 19/2016, alla quale sono già state trasferite tutte le risorse relative ai finanziamenti della GSA 2023, con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR nn. 23 e 24 del 03 aprile 2023 e n. 30 del 10 maggio 2023.

Con il presente atto si propone pertanto di:

- finanziare per l'a.a. 2022/2023 n. 1 borsa di studio per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Padova, del valore di € 25.000,00 annuo lordo onnicomprensivo per il primo e secondo anno, di € 26.000,00 annuo lordo onnicomprensivo per il terzo e ultimo anno di corso;
- determinare in € 50.000,00 il finanziamento regionale complessivo delle borse di studio in essere nell'a.a. 2022/2023 presso la Scuola di specializzazione in Fisica Medica (come evidenziato nella tabella di cui sopra) da erogare, per il tramite di Azienda Zero, a favore dell'Università degli Studi di Padova;
- di stabilire che l'Ateneo di Padova alla conclusione dell'a.a. 2022/2023, e comunque entro il 31/12/2025, debba rendicontare alla Regione le somme effettivamente erogate agli aventi diritto. Eventuali importi non corrisposti dall'Università, ad esempio, a causa del ritiro anticipato dello specializzando dal corso di studio, dovranno essere restituiti ad Azienda Zero, previo decreto della Struttura regionale competente in materia che ne indicherà i termini e le modalità di restituzione. Azienda Zero dovrà mantenere ferma prioritariamente la finalizzazione degli importi restituiti a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario degli Enti del SSR, e gli importi stessi verranno ripartiti a favore delle Aziende ed Enti del SSR, secondo la destinazione economica che verrà definita dalla Giunta Regionale;
- di demandare a successivi provvedimenti il finanziamento delle borse di studio per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica per gli anni di corso successivi a quello di immatricolazione, per tutta la durata legale del corso, incluso l'eventuale finanziamento per gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità e malattia, rispetto ai quali l'Ateneo di Padova dovrà fornire apposita rendicontazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 recante "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE"*;

VISTO il D.lgs n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.lgs. 118/2011, Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

VISTO il DPCM 7 marzo 2007;

VISTO il Decreto MIUR n. 68 del 04/02/2015;

VISTA la legge regionale n. 9 del 14 maggio 2013 recante: "*Contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali*" come successivamente modificata;

VISTO il DPCM 7 marzo 2007;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la L.R. n. 32 del 23.12.2022 ad oggetto "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il decreto n. 71/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 151 del 24 febbraio 2023;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 30 del 31/03/2023;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR nn. 23 e 24 del 03 aprile 2023 e n. 30 del 10 maggio 2023;

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di approvare il finanziamento per l'a.a. 2022/2023 di n. 1 borsa di studio per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica afferente all'Università degli Studi di Padova, per tutta la durata del ciclo di studi (3 anni) del valore di € 25.000,00 annui lordi onnicomprensivi per il primo e secondo anno di corso e di € 26.000,00 annui lordi onnicomprensivi per il terzo anno;
3. di determinare in € 50.000,00 il finanziamento regionale complessivo di tutte le borse di studio in essere nell'a.a. 2022/2023 per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica;
4. di assegnare l'importo massimo di € 50.000,00 di cui al punto 3. all'Università degli Studi di Padova con copertura finanziaria a carico delle risorse, già erogate ad Azienda Zero, di cui alla Linea di Spesa GSA 2023 n. 0279 denominata "*Borse di studio per la Scuola di specializzazione in Fisica Medica di Padova (L. 401/2000)*" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - di cui al DDR Area Sanità e Sociale n. 30/2023, All.A, di esecuzione della DGR 151/2023;
5. di disporre che Azienda Zero provveda ad erogare il finanziamento di € 50.000,00 all'Università degli Studi di Padova, ad esecutività del presente provvedimento;
6. di stabilire che l'Ateneo di Padova alla conclusione di ogni anno accademico, entro il 31/12 dell'esercizio successivo, debba rendicontare alla Regione le somme effettivamente erogate agli aventi diritto. Eventuali importi non corrisposti dovranno essere restituiti dall'Università ad Azienda Zero, previo decreto della Struttura regionale competente in materia che ne indicherà i termini e le modalità di restituzione. Azienda Zero dovrà mantenere ferma prioritariamente la finalizzazione degli importi restituiti a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario degli Enti del SSR, e gli importi stessi verranno ripartiti a favore delle Aziende ed Enti del SSR, secondo la destinazione economica che verrà definita dalla Giunta Regionale;
7. di demandare a successivi provvedimenti il finanziamento delle borse di studio afferenti agli anni di corso successivi a quello di immatricolazione, per tutta la durata legale del corso, incluso l'eventuale finanziamento per gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità e malattia, rispetto ai quali l'Ateneo di Padova dovrà fornire apposita rendicontazione;
8. di stabilire che gli specializzandi assegnatari delle borse di studio di cui al precedente punto 2. devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 1774 del 22/12/2020 come riportati in premessa;
9. di stabilire che agli assegnatari delle borse di studio, nonché all'Ateneo, è sottoposto per la sottoscrizione il contratto di borsa di studio il cui schema è stato approvato con DGR n. 880 del 30/6/2020;
10. di stabilire che gli assegnatari delle borse di studio dovranno rendere una dichiarazione sostitutiva, dell'atto di notorietà in cui dichiarano il possesso dei requisiti previsti ed attestano la conoscenza del contenuto del contratto di borsa di studio;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR all'esecuzione del presente atto;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
14. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero;
15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 511417)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1076 del 04 settembre 2023

Programma di interventi, per l'anno 2023, a favore delle famiglie fragili, ai sensi della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articoli 10, 11 e 13).*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si approva il programma di interventi, per l'anno 2023, a favore delle "famiglie fragili", come definite dalla legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", in particolare per: le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (articolo 10); le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (articolo 11); le famiglie con parti trigemellari e famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (articolo 13).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto - nell'osservanza dei principi sanciti dagli articoli 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'articolo 6, comma 1, lettera n) dello Statuto e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989, ratificata ai sensi della legge 27 maggio 1991, numero 176 - promuove e persegue una politica organica e integrata volta a riconoscere e sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali e ha approvato, a tal fine, la legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

La medesima legge regionale prevede, fra l'altro, che alcune categorie sociali possano accedere ad alcuni interventi differenziati per finalità, principalmente:

- le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (articolo 10), ad un fondo a favore dei Comuni per la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento;
- le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (articolo 11), ad un fondo per l'accesso al credito finalizzato ai bisogni primari, alle spese di locazione e all'erogazione di servizi educativi e scolastici;
- le famiglie con parti trigemellari e le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (articolo 13), ad un fondo per la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento;
- le famiglie in difficoltà economiche e le famiglie numerose, ad un fondo per i minori impegnati nella pratica motoria all'interno delle associazioni e delle società sportive riconosciute dal Coni, dalle Federazioni e dagli enti di promozione sportiva (articolo 14).

Con la deliberazione numero 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio Regionale, la Regione ha approvato il "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia", il quale prevede anche quanto segue: "Attivazione di un fondo a favore dei Comuni o delle loro aggregazioni che attivano progetti verso le 'famiglie fragili' (art. 10, c. 1, art. 11, c. 1 e 2, art. 13)".

Con il presente atto, si intende procedere, ora, con la definizione, per l'anno 2023, degli interventi a favore delle predette categorie di beneficiari, secondo la disciplina organizzativa riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, per un importo complessivo di euro 5.180.000,00.

Al riguardo, si specifica che:

- il programma 2023 si rivolge alle famiglie che manifestano i bisogni maggiormente sentiti, rappresentate dai nuclei con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori, dalle famiglie monoparentali, dalle famiglie di genitori separati o divorziati, dalle famiglie con figli minorenni a seguito di parto trigemellare e dalle famiglie con numero di figli pari o superiore a 4 (articoli 10, 11 e 13 della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità");
- la Regione del Veneto individua negli Ambiti Territoriali Sociali la struttura organizzativa idonea per una corretta e omogenea attuazione del programma di interventi;
- la Regione assegna agli Ambiti Territoriali Sociali la gestione delle risorse economiche, riconoscendo agli stessi una somma per le funzioni e i compiti amministrativi di gestione per l'attuazione degli interventi;
- nel territorio del rispettivo Ambito Territoriale Sociale, è previsto che ciascun Comune collabori con l'ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l'Ambito Territoriale Sociale;

- l'Ambito Territoriale Sociale è referente per l'approntamento dell'organizzazione inerente a:
 - ◆ divulgazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili", comprensiva della scelta del materiale e della modalità tramite la quale effettuare la divulgazione;
 - ◆ raccolta delle domande nel periodo compreso nel periodo 1 maggio - 15 giugno 2024, utilizzando il modello **Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, salvo il caso in cui l'Ambito Territoriale Sociale attivi una piattaforma web o un'applicazione dedicata contenente le medesime informazioni dell'**Allegato B**;
 - ◆ esame istruttorio delle domande;
 - ◆ ammissione dei richiedenti in possesso dei requisiti ed esclusione dei richiedenti privi dei requisiti;
 - ◆ approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e delle domande non-ammissibili;
 - ◆ comunicazione relativa agli esiti della domanda;
 - ◆ attuazione degli interventi;
 - ◆ rendicontazione alla Regione;
- le attività previste nel 2022 dalla deliberazione numero 1240 del 10 ottobre 2022 della Giunta Regionale sono attualmente in corso, motivo per il quale la quantificazione delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali è avvenuta sulla base della rendicontazione pervenuta alla Regione dai medesimi Ambiti per l'attuazione degli interventi previsti nel 2021 con le deliberazioni numero 1462 del 25 ottobre 2021 e numero 1682 del 29 novembre 2021 della Giunta Regionale, in particolare rilevando le istanze ammesse e quelle ammissibili ma non finanziate per incapienza dei trasferimenti operati dalla Regione verso gli Ambiti Territoriali Sociali e calcolando il peso percentuale rispetto al totale dei casi considerati.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 5.180.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi citati, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, nei capitoli di spesa seguenti:

- 102039 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388)" per euro 1.148.653,05, derivanti da reiscrizioni in conto avanzo, di cui alla delibera n. 796 dell'11 agosto 2023, di variazione al bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione, con i riferimenti agli accertamenti di seguito riportati:
 - ◆ 902/2017 per euro 380.798,32, disposto con DDR n. 42 del 19/04/2017, di complessivi euro 20.556.462,07;
 - ◆ 2559/2018 per euro 767.772,55, disposto con DDR n. 51 del 21/06/2018, di complessivi euro 4.807.279,53;
 - ◆ 1833/2019 per euro 82,18, disposto con DDR n. 30 del 16/04/2019, di complessivi euro 19.738.148,09;
- 103422 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per le famiglie - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)" per euro 51.346,95, che trova copertura nel trasferimento statale del Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2022, di cui all'accertamento in entrata 2390/2023;
- 104209 "Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie numerose - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388 - art. 13, l.r. 28/05/20, n. 20)" per euro 1.900.000,00, che trova copertura nel trasferimento statale del Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2022, di cui all'accertamento in entrata 2390/2023;
- 104211 "Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388 - art. 20, l.r. 28/05/2020, n. 20)" per euro 680.000,00, che trova copertura nel trasferimento statale del Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2022, di cui all'accertamento in entrata 2390/2023;
- 104210 "Azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 20, l.r. 28/05/2020, n. 20)" per euro 600.000,00, finanziato con risorse regionali;
- 104213 "Azioni regionali a favore delle famiglie monoparentali e per i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà - trasferimenti correnti (art. 11, l.r. 28/05/2020, n. 20)" per euro 800.000,00, finanziato con risorse regionali.

La Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli citati, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza.

Il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto-legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e il successivo Decreto-legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021 - n. 2803) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'articolo 2, comma 2, lettera o);

VISTA la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022, avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio Regionale, che ha approvato il Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia, ai sensi della legge regionale 28 maggio 2020, numero 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 4, comma 1);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il programma di interventi, per l'anno 2023, a favore delle "famiglie fragili", ai sensi della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, in particolare: le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (articolo 10); le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (articolo 11); le famiglie con parti trigemellari e famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (articolo 13);
3. di destinare agli interventi di cui al punto precedente l'importo complessivo di euro 5.180.000,00, che saranno successivamente assegnati agli Ambiti Territoriali Sociali, ripartiti come riportato nell'**Allegato A**;
4. di approvare il modello della domanda di partecipazione al programma di interventi, di cui all'**Allegato B**, salvo il caso in cui l'Ambito Territoriale Sociale attivi una piattaforma web o un'applicazione dedicata contenente le medesime informazioni dell'**Allegato B**, che l'Ambito Territoriale Sociale renderà disponibile nel periodo 1 maggio - 15 giugno 2024;
5. di determinare in euro 5.180.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi citati, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, nei capitoli di spesa seguenti:
 - 102039 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388)" per euro 1.148.653,05, derivanti da reiscrizioni in conto avanzo, di cui alla delibera n. 796 dell'11/08/2023, di variazione al bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione, con i riferimenti agli accertamenti di seguito riportati:
 - 902/2017 per euro 380.798,32, disposto con DDR n. 42 del 19/04/2017, di complessivi euro 20.556.462,07;
 - 2559/2018 per euro 767.772,55, disposto con DDR n. 51 del 21/06/2018, di complessivi euro 4.807.279,53;
 - 1833/2019 per euro 82,18, disposto con DDR n. 30 del 16/04/2019, di complessivi euro 19.738.148,09;
 - 103422 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per le famiglie - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)" per euro 51.346,95, che trova copertura nel trasferimento statale del Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2022, di cui all'accertamento in entrata n. 2390/2023;
 - 104209 "Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie numerose - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388 - art. 13, l.r. 28/05/20, n. 20)" per euro 1.900.000,00, che trova copertura nel trasferimento statale del Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2022, di cui all'accertamento in entrata n. 2390/2023;
 - 104211 "Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388 - art. 20, l.r. 28/05/2020, n. 20)" per euro 680.000,00, che trova copertura nel trasferimento statale del Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2022, di cui all'accertamento in entrata n. 2390/2023;
 - 104210 "Azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 20, l.r. 28/05/2020, n. 20)" per euro 600.000,00, finanziato con risorse regionali;

- 104213 "Azioni regionali a favore delle famiglie monoparentali e per i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà - trasferimenti correnti (art. 11, l.r. 28/05/2020, n. 20)" per euro 800.000,00, finanziato con risorse regionali;

6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli citati, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

7. di incaricare il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 1, del decreto-legislativo 14 marzo 2013, numero 33;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1076 del 04 settembre 2023

pag. 1 di 6

Programma di interventi, per l'anno 2023, a favore delle famiglie di cui alla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", in particolare gli articoli 10, 11 e 13

1. Denominazione dell'intervento

Programma di interventi a favore delle famiglie fragili.

2. Destinatari che possono presentare domanda di accesso al programma

1. Famiglie con figli¹ minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori.
2. Famiglie monoparentali: ai fini del presente programma è definita famiglia monoparentale quella composta da:
 - 2.1. minori riconosciuti alla nascita da un solo genitore;
 - 2.2. un solo genitore, con uno o più figli minorenni, indicato nella certificazione ISEE;
 - 2.3. un solo genitore convivente con ascendenti e/o parenti e con uno o più figli minorenni, indicato nella certificazione ISEE.
3. Famiglie di genitori separati o divorziati, con figli fiscalmente a carico.
4. Famiglie con figli minorenni a seguito di parto trigemellare.
5. Famiglie con numero di figli pari o superiore a 4, fiscalmente a carico, di cui almeno 1 minorenne.
6. I requisiti devono essere posseduti entro il termine di scadenza indicato al paragrafo 3, punto 2.

3. Modalità generali di attuazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili"

La Regione del Veneto individua negli Ambiti Territoriali Sociali la struttura organizzativa idonea per una corretta ed omogenea attuazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili - Anno 2023".

La Regione assegna agli Ambiti Territoriali Sociali la gestione delle risorse economiche, riconoscendo agli stessi una somma per le funzioni e i compiti amministrativi di gestione nonché supporto agli operatori per l'attuazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili".

Nel territorio del rispettivo Ambito Territoriale Sociale, ciascun Comune collabora con l'ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l'Ambito Territoriale Sociale per l'attuazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili".

L'ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l'Ambito Territoriale Sociale è referente per l'approntamento dell'organizzazione inerente a:

1. divulgazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili", comprensiva della scelta del materiale e della modalità tramite la quale effettuare la divulgazione. La Regione si riserva di aggiungere materiale di propria produzione. Al riguardo, sia in caso di utilizzo del materiale della Regione che nel caso di impiego di materiale proprio, nei documenti e negli altri materiali relativi alla divulgazione del "Programma di interventi a favore delle famiglie fragili" è realizzato con un contributo attribuito dalla Regione del Veneto ("Attività realizzata con il contributo della Regione del Veneto"), utilizzando l'apposito logo della Regione del Veneto, da richiedere mediante domanda da inoltrare al competente ufficio della Regione, raggiungibile all'indirizzo internet www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/logo-e-stemmi; il logo andrà richiesto una volta e solo dall'ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l'Ambito Territoriale Sociale, da usarsi per l'intero territorio dell' "Ambito Territoriale Sociale";
2. raccolta delle domande nel periodo compreso nel periodo 1 maggio - 15 giugno 2024, utilizzando il modello allegato al presente programma o, in alternativa, una piattaforma web o un'applicazione dedicata, purché queste ultime abbiano le medesime informazioni del modello;
3. esame istruttorio delle domande;
4. ammissione dei richiedenti in possesso dei requisiti ed esclusione dei richiedenti privi dei requisiti;
5. approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e delle domande non-ammissibili;
6. comunicazione relativa agli esiti della domanda;
7. attuazione degli interventi;

¹ Nel presente documento, l'uso del genere maschile per indicare i soggetti titolari di diritti, incarichi pubblici e stati giuridici è da intendersi riferito ad entrambi i generi e risponde soltanto ad esigenze di semplicità del testo.



dfeaa98



ALLEGATO A DGR n. 1076 del 04 settembre 2023

pag. 2 di 6

8. rendicontazione alla Regione, mediante la trasmissione alla Regione del modulo “Rendicontazione famiglie fragili”, nel termine fissato dal direttore regionale competente;
9. risposta ai quesiti posti dai Comuni e dagli interessati del territorio di riferimento dell’Ambito Territoriale Sociale. Eventuali e residue richieste di informazioni alla Regione andranno presentate da parte degli Ambiti Territoriali Sociali tramite e-mail semplice all’indirizzo seguente: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it. La Regione si riserva di pubblicare le risposte alle domande, che possono avere utilità per tutti gli Ambiti Territoriali Sociali, nella sezione dedicata alla famiglia, ai minori e ai giovani del sito internet istituzionale della Regione.

4. Modalità specifiche di attuazione del “Programma di interventi a favore delle famiglie fragili”

| Destinatari: famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori | | |
|---|--|--|
| Intervento | | |
| Attivazione di progetti finalizzati ad evitare nuove emarginazioni sociali e a garantire le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, la prosecuzione di una vita dignitosa e il recupero dell'autonomia del nucleo familiare nella particolare situazione che si determina in seguito al decesso di uno o di entrambi i genitori. L’Ambito Territoriale Sociale declina le modalità organizzative di dettaglio dell’attuazione degli interventi, coerentemente con gli obiettivi, i servizi e le progettualità disponibili indicate nel locale “Piano di zona dei servizi sociali”. | | |
| Criteri di accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie | | |
| L’Ambito Territoriale Sociale ammette al progetto le famiglie, appartenenti alla specifica tipologia, in grado di soddisfare i criteri di accesso di seguito indicati: | | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. l’ “Indicatore della Situazione Economica Equivalente” del nucleo familiare (ISEE), risultante in seguito al decesso di uno o di entrambi i genitori, non deve superare euro 20.000,00; 2. il richiedente, ai sensi della L. R. n. 16 dell’11 maggio 2018, non deve avere carichi pendenti; 3. il nucleo familiare deve risiedere nel territorio della Regione del Veneto; 4. i componenti del nucleo familiare non-comunitari devono possedere un idoneo titolo di soggiorno. 5. l’appartenenza alla specifica tipologia di famiglia al momento della presentazione dell’istanza. | | |
| Criteri di priorità nell’accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie | | |
| L’Ambito Territoriale Sociale redige una graduatoria delle domande di partecipazione in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità di seguito elencati e, in caso di parità, al valore ISEE più basso, alla presenza di figli con disabilità e, da ultimo, al numero di figli minori. In caso di ulteriore parità, l’Ambito Territoriale Sociale procederà con un’ estrazione a sorteggio. | | |
| | | Punteggio |
| 1. Condizione economica: fino ad un massimo di 40 punti. | | |
| Fasce ISEE | Da € 0,00 a € 5.000,00. | 40 |
| | Da € 5.001,00 a € 10.000,00. | 30 |
| | Da € 10.001,00 a € 15.000,00. | 25 |
| | Da € 15.001,00 a € 20.000,00. | 20 |
| 2. Condizione socio-sanitaria: fino ad un massimo di 50 punti. | | |
| Condizioni di salute di almeno un figlio | Certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3. | 15 |
| Figli minori orfani di vittima di femminicidio | Sentenza / atto / provvedimento. | 15 |
| Numero dei figli minori | Numero dei figli di età inferiore a 18 anni. | 4 punti per figlio fino ad un massimo di 20 punti. |
| 3. Residenza in Veneto: fino ad un massimo di 10 punti. | | |
| Residenza in Veneto | Inferiore a 2 anni. | 0 |
| | Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni. | 5 |
| | Superiore a 5 anni. | 10 |



ALLEGATO A DGR n. 1076 del 04 settembre 2023

pag. 3 di 6

| Destinatari: | | |
|--|---|---|
| 1. Famiglie monoparentali: ai fini del presente programma è definita famiglia monoparentale quella composta da: | | |
| 1.1. minori riconosciuti alla nascita da un solo genitore; | | |
| 1.2. un solo genitore, con uno o più figli minorenni, indicato nella certificazione ISEE; | | |
| 1.3. un solo genitore con ascendenti e/o parenti e con uno o più figli minorenni, indicato nella certificazione ISEE. | | |
| 2. Famiglie di genitori separati o divorziati, con figli fiscalmente a carico. | | |
| Intervento | | |
| Attivazione di progetti finalizzati ad evitare nuove emarginazioni sociali e a garantire le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, la prosecuzione di una vita dignitosa e il recupero dell'autonomia del nucleo familiare nella particolare situazione che si determina in seguito alla condizione di nucleo familiare monoparentale o di genitori separati o divorziati. L'Ambito Territoriale Sociale declina le modalità organizzative di dettaglio dell'attuazione degli interventi, coerentemente con gli obiettivi, i servizi e le progettualità disponibili indicate nel locale "Piano di zona dei servizi sociali". | | |
| Criteri di accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie | | |
| L'Ambito Territoriale Sociale ammette al progetto le famiglie, appartenenti alla specifica tipologia, in grado di soddisfare i criteri di accesso di seguito indicati: | | |
| 1. l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE) non deve superare euro 20.000,00; | | |
| 2. il richiedente, ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non deve avere carichi pendenti; | | |
| 3. il nucleo familiare deve risiedere nel territorio della Regione del Veneto; | | |
| 4. i componenti del nucleo familiare non-comunitari devono possedere un idoneo titolo di soggiorno; | | |
| 5. l'appartenenza alla specifica tipologia di famiglia al momento della presentazione dell'istanza. | | |
| Criteri di priorità nell'accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie | | |
| L'Ambito Territoriale Sociale redige una graduatoria delle domande di partecipazione in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità di seguito elencati e, in caso di parità, al valore ISEE più basso, alla presenza di figli con disabilità e, da ultimo, al numero di figli minori. In caso di ulteriore parità, l'Ambito Territoriale Sociale procederà con un'estrazione a sorteggio. | | |
| | | Punteggio |
| 1. Condizione economica: fino ad un massimo di 40 punti. | | |
| Fasce ISEE | Da € 0,00 a € 5.000,00. | 40 |
| | Da € 5.001,00 a € 10.000,00. | 30 |
| | Da € 10.001,00 a € 15.000,00. | 25 |
| | Da € 15.001,00 a € 20.000,00. | 20 |
| 2. Condizione socio-sanitaria: fino ad un massimo di 50 punti. | | |
| Condizioni di salute di almeno un figlio | Certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3. | 15 |
| Condizioni di salute di un componente del nucleo familiare | Riconosciuto disagio certificato dal SSR, intendendo per "disagio" una patologia riconosciuta cronica e dalla quale derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria. | 10 |
| Condizione di salute della madre | Madre in stato di gravidanza con figli minori. | 5 |
| Numero dei figli minori | Numero dei figli di età inferiore a 18 anni. | 4 punti per figlio fino ad un massimo di 20 punti |
| 3. Residenza in Veneto: fino ad un massimo di 10 punti. | | |
| Residenza in Veneto | Inferiore a 2 anni. | 0 |
| | Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni. | 5 |
| | Superiore a 5 anni. | 10 |



dfeaa98



ALLEGATO A DGR n. 1076 del 04 settembre 2023

pag. 4 di 6

| Destinatari: | | |
|---|---|--|
| 1. Famiglie con figli minorenni a seguito di parto trigemellare. | | |
| 2. Famiglie con numero di figli pari o superiore a 4, fiscalmente a carico, di cui almeno 1 minorenne. | | |
| Intervento | | |
| Attivazione di progetti finalizzati a sostenere le famiglie numerose per fronteggiare l'ingente spesa nel garantire ai propri figli l'accesso a servizi, esperienze, realtà, mediante la riduzione delle tariffe dei servizi comunali. L'Ambito Territoriale Sociale declina le modalità organizzative di dettaglio dell'attuazione degli interventi, coerentemente con gli obiettivi, i servizi e le progettualità disponibili indicate nel locale "Piano di zona dei servizi sociali". | | |
| Criteri di accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie | | |
| L' "Ambito Territoriale Sociale" ammette al progetto le famiglie, appartenenti alla specifica tipologia, in grado di soddisfare i criteri di accesso di seguito indicati: | | |
| 1. l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE) non deve superare euro 20.000,00; | | |
| 2. il richiedente, ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non deve avere carichi pendenti; | | |
| 3. il nucleo familiare deve risiedere nel territorio della Regione del Veneto; | | |
| 4. i componenti del nucleo familiare non-comunitari devono possedere un idoneo titolo di soggiorno; | | |
| 5. l'appartenenza alla specifica tipologia di famiglia al momento della presentazione dell'istanza. | | |
| Criteri di priorità nell'accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie | | |
| L'Ambito Territoriale Sociale redige una graduatoria delle domande di partecipazione in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità di seguito elencati e, in caso di parità, al valore ISEE più basso, alla presenza di figli con disabilità e, da ultimo, al numero di figli minori. In caso di ulteriore parità, l'Ambito Territoriale Sociale procederà con un'estrazione a sorteggio. | | |
| | | Punteggio |
| 1. Condizione economica: fino ad un massimo di 40 punti. | | |
| Fasce ISEE | Da € 0,00 a € 5.000,00. | 40 |
| | Da € 5.001,00 a € 10.000,00. | 30 |
| | Da € 10.001,00 a € 15.000,00. | 25 |
| | Da € 15.001,00 a € 20.000,00. | 20 |
| 2. Condizione socio-sanitaria: fino ad un massimo di 50 punti. | | |
| Condizioni di salute di almeno un figlio | Certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3. | 15 |
| Condizioni di salute di un componente del nucleo familiare | Riconosciuto disagio certificato dal SSR, intendendo per "disagio" una patologia riconosciuta cronica, da cui derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria. | 11 |
| Numero dei figli minori | Numero dei figli di età inferiore a 18 anni. | 4 punti per figlio fino ad un massimo di 24 punti. |
| 3. Residenza in Veneto: fino ad un massimo di 10 punti. | | |
| Residenza in Veneto | Inferiore a 2 anni. | 0 |
| | Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni. | 5 |
| | Superiore a 5 anni. | 10 |



dfeaaaf98



ALLEGATO A DGR n. 1076 del 04 settembre 2023

5. Risorse economiche

| Prov. | Ambito territoriale sociale | Ente beneficiario | Codice fiscale dell'ente beneficiario | Codice di registrazione dell'ente beneficiario ² | Totale casi seguiti di "famiglie fragili" ³ | Peso percentuale dei casi rispetto al totale dei casi | Trasferimento all'ATS per i progetti verso le "Famiglie fragili" | Trasferimento all'ATS per le funzioni e i compiti amministrativi di gestione | Totale |
|-------|--|-------------------------------|---------------------------------------|---|--|---|--|--|--------------|
| BL | Ambito Sociale VEN_01 - Belluno | Comune di Belluno | 00132550252 | 1292 | 179 | 1,87 | € 90.085,38 | € 6.780,62 | € 96.866,00 |
| BL | Ambito Sociale VEN_02 - Feltre | Comune di Feltre | 00133880252 | 1310 | 125 | 1,3 | € 62.626,20 | € 4.713,80 | € 67.340,00 |
| VI | Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa | Comune di Bassano del Grappa | 00168480242 | 1925 | 594 | 6,19 | € 298.197,06 | € 22.444,94 | € 320.642,00 |
| VI | Ambito Sociale VEN_04 - Thiene | Comune di Thiene | 00170360242 | 1983 | 439 | 4,58 | € 220.636,92 | € 16.607,08 | € 237.244,00 |
| VI | Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano | Comune di Arzignano | 00244950242 | 3814 | 297 | 3,1 | € 149.339,40 | € 11.240,60 | € 160.580,00 |
| VI | Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza | Comune di Vicenza | 00516890241 | 7284 | 684 | 7,13 | € 343.480,62 | € 25.853,38 | € 369.334,00 |
| TV | Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano | Comune di Conegliano | 82002490264 | 85088 | 385 | 4,01 | € 193.177,74 | € 14.540,26 | € 207.718,00 |
| TV | Ambito Sociale VEN_08 - Asolo | Comune di Castelfranco Veneto | 00481880268 | 6903 | 523 | 5,45 | € 262.548,30 | € 19.761,70 | € 282.310,00 |
| TV | Ambito Sociale VEN_09 - Treviso | Comune di Treviso | 80007310263 | 63544 | 903 | 9,41 | € 453.317,34 | € 34.120,66 | € 487.438,00 |
| VE | Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro | Comune di Portogruaro | 00271750275 | 4204 | 360 | 3,75 | € 180.652,50 | € 13.597,50 | € 194.250,00 |
| VE | Ambito Sociale VEN_12 - Venezia | Comune di Venezia | 00339370272 | 5362 | 435 | 4,54 | € 218.709,96 | € 16.425,78 | € 235.135,74 |

² Codice di registrazione dell'ente beneficiario nel software applicativo di gestione della contabilità.

³ Totale delle domande 2021 in possesso dei requisiti, ultimo dato disponibile.



dfeaaaf98



ALLEGATO A DGR n. 1076 del 04 settembre 2023

pag. 6 di 6

| | | | | | | | | | |
|---------------|--|---|--------------|--------------|------------|---------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| VE | Ambito Sociale VEN_13 - Mira | Comune di Mira | 003658570271 | 5765 | 438 | 4,57 | € 220.155,18 | € 16.534,56 | € 236.689,74 |
| VE | Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia | Comune di Chioggia | 00621100270 | 8753 | 75 | 0,78 | € 37.575,72 | € 2.828,28 | € 40.404,00 |
| PD | Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese | Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampiero (PD) | 92142960282 | 148585 | 366 | 3,82 | € 184.024,68 | € 13.815,06 | € 197.839,74 |
| PD | Ambito Sociale VEN_16 - Padova | Comune di Padova | 00644060287 | 9102 | 809 | 8,43 | € 406.106,82 | € 30.567,18 | € 436.674,00 |
| PD | Ambito Sociale VEN_17 - Este | Comune di Este | 00647320282 | 9138 | 309 | 3,22 | € 155.120,28 | € 11.675,72 | € 166.796,00 |
| RO | Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara | Comune di Lendinara | 82000490290 | 37807 | 281 | 2,93 | € 141.149,82 | € 10.769,22 | € 151.919,04 |
| RO | Ambito Sociale VEN_19 - Adria | Comune di Adria | 81002900298 | 37717 | 59 | 0,62 | € 29.867,88 | € 2.211,86 | € 32.079,74 |
| VR | Ambito Sociale VEN_20 - Verona | Comune di Verona | 00215150236 | 3162 | 1.176 | 12,26 | € 590.613,24 | € 44.454,76 | € 635.068,00 |
| VR | Ambito Sociale VEN_21 - Legnago | Comune di Legnago | 00597030238 | 8363 | 478 | 4,98 | € 239.906,52 | € 18.057,48 | € 257.964,00 |
| VR | Ambito Sociale VEN_22 - Sona | Comune di Sona | 00500760236 | 7059 | 677 | 7,06 | € 340.108,44 | € 25.599,56 | € 365.708,00 |
| Totale | | | | 9.592 | 677 | 100,00 | 4.817.400,00 € | 362.600,00 € | 5.180.000,00 € |



dfeaaaf98





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1076 del 04 settembre 2023

pag. 1 di 4

Modulo per la domanda di partecipazione al programma di interventi, per l'anno 2023, a favore delle famiglie fragili di cui alla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articoli 10, 11 e 13)¹

Al
Comune di _____ (_____)

La sottoscritta persona,

- consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;
- che per questo nucleo familiare viene presentata esclusivamente la presente domanda;
- che i requisiti indicati sono posseduti alla data di presentazione della presente domanda, fatto salvo per quanto riguarda la certificazione ISEE;
- che sui dati dichiarati potranno essere effettuati controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000,

dichiara quanto segue:

- nome: _____
- cognome: _____
- indirizzo: _____
- telefono: _____
- e-mail: _____
- pec: _____
- data di nascita: _____
- luogo di nascita: _____
- codice fiscale: _____
- di agire in qualità di genitore che esercita la responsabilità genitoriale [] oppure di tutore []²,

informata

1. che sono state attivate tre differenti linee di intervento, per l'anno 2023, a favore delle "famiglie fragili" (legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", articoli 10, 11 e 13);
2. che le linee di intervento sono tra loro cumulabili,

¹ Il presente modello contiene le informazioni che devono essere rese dalla persona che domanda di partecipare al programma di interventi, per l'anno 2023, a favore delle "famiglie fragili" (legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", articoli 10, 11 e 13). Le medesime informazioni possono anche essere previste all'interno del modulo di una piattaforma web o di un'applicazione che venisse attivata dall'Ambito Territoriale Sociale.

² Apporre una crocetta in corrispondenza della scelta da effettuare.



63274c1c



ALLEGATO B DGR n. 1076 del 04 settembre 2023

pag. 2 di 4

chiede

di essere ammessa al programma per le linee di intervento economico straordinario sotto-indicate³:

| Linea n. 1 | Linea n. 2 | Linea n. 3 |
|--|---|---|
| Famiglie con figli ⁴ minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori | Famiglie monoparentali o Famiglie di genitori separati o divorziati | Famiglie con figli minorenni a seguito di parto trigemellare Famiglie con numero di figli pari o superiore a 4 |
| [] | [] | [] |

Con riferimento alla specifica tipologia di famiglia, precisa quanto segue⁵:

| Famiglia con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori |
|--|
| <input type="checkbox"/> l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE), risultante in seguito al decesso di uno o di entrambi i genitori, è pari ad euro _____ ; <input type="checkbox"/> ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano: un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione; un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; <input type="checkbox"/> il nucleo familiare risiede nel territorio della Regione del Veneto dal _____ ; <input type="checkbox"/> i componenti del nucleo familiare non-comunitari possiedono un idoneo titolo di soggiorno; <input type="checkbox"/> al momento di presentazione dell'istanza, appartiene alla specifica tipologia di famiglia; <input type="checkbox"/> un figlio presenta la specifica condizione di salute di cui all'allegata certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3; <input type="checkbox"/> un figlio è orfano di vittima di femminicidio, come risulta dall'allegata sentenza/atto/provvedimento; <input type="checkbox"/> i _____ figli _____ minori _____ sono _____ numero _____ |

| |
|---|
| 1. Famiglia monoparentale: ai fini del presente programma è definita famiglia monoparentale quella composta da: 1.1. minori riconosciuti alla nascita da un solo genitore; 1.2. un solo genitore, con uno o più figli minorenni, indicato nella certificazione ISEE; 1.3. un solo genitore con ascendenti e/o parenti e con uno o più figli minorenni, indicato nella certificazione ISEE. 2. Famiglia di genitori separati o divorziati, con figli fiscalmente a carico. |
| <input type="checkbox"/> l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE) è pari ad euro _____ ; <input type="checkbox"/> ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate |

³ Apporre una crocetta in corrispondenza della scelta da effettuare.⁴ Nel presente documento, l'uso del genere maschile per indicare i soggetti titolari di diritti e stati giuridici è da intendersi riferito ad entrambi i generi e risponde soltanto ad esigenze di semplicità del testo.⁵ Apporre una crocetta in corrispondenza della scelta da effettuare e, laddove richiesto, precisare le ulteriori informazioni da fornire.

63274c1c



ALLEGATO B DGR n. 1076 del 04 settembre 2023

pag. 3 di 4

raggiungano: un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione; un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

il nucleo familiare risiede nel territorio della Regione del Veneto dal _____ ;

i componenti del nucleo familiare non-comunitari possiedono un idoneo titolo di soggiorno;

al momento di presentazione dell'istanza, appartiene alla specifica tipologia di famiglia;

un figlio presenta la specifica condizione di salute di cui all'allegata certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3;

un componente del nucleo familiare presenta la specifica condizione di salute che determina un riconosciuto disagio certificato dal SSR, intendendo per "disagio" una patologia riconosciuta cronica e dalla quale derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria;

la madre è in stato di gravidanza ed è già madre di figli minori;

i _____ figli _____ minori _____ sono _____ numero _____

1. Famiglia con figli minorenni a seguito di parto trigemellare.

2. Famiglia con numero di figli pari o superiore a 4, fiscalmente a carico, di cui almeno 1 minorenne.

l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE) è pari ad euro _____ ;

ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano: un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione; un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

il nucleo familiare risiede nel territorio della Regione del Veneto dal _____ ;

i componenti del nucleo familiare non-comunitari possiedono un idoneo titolo di soggiorno;

al momento di presentazione dell'istanza, appartiene alla specifica tipologia di famiglia;

un figlio presenta la specifica condizione di salute di cui all'allegata certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3;

un componente del nucleo familiare presenta la specifica condizione di salute che determina un riconosciuto disagio certificato dal SSR, intendendo per "disagio" una patologia riconosciuta cronica e dalla quale derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria;

i figli minori sono numero _____ ;

Allega⁶:

- Copia del titolo di soggiorno valido ed efficace di ciascun componente del nucleo familiare (solo per cittadini extra-UE);
- Autocertificazione della residenza e dello stato di famiglia⁷;
- Attestazione ISEE⁸;
- Informativa inerente al trattamento dei dati ai sensi del GDPR 2016/679⁹;
- Copia della certificazione di handicap del figlio minore ai sensi della L.104/1992 art. 3, c. 3;

⁶ Apporre una crocetta in corrispondenza della scelta da effettuare ed allegare il documento richiesto.

⁷ Modulo fornito dal Comune.

⁸ Valida per l'anno in corso (no DSU).

⁹ Modulo fornito dal Comune.



63274c1c



ALLEGATO B DGR n. 1076 del 04 settembre 2023

pag. 4 di 4

- Copia dei provvedimenti emessi nel corso dei procedimenti di separazione, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio o unione civile, relativi a statuizioni di ordine personale/o patrimoniale tra i coniugi e nei confronti della prole e loro eventuali modificazioni;
- Copia del certificato per il componente del nucleo familiare che presenta la specifica condizione di salute che determina un riconosciuto disagio certificato dal SSR, intendendo per “disagio” una patologia riconosciuta cronica e dalla quale derivi l’esenzione del pagamento della prestazione sanitaria;
- Certificato medico attestante lo stato di gravidanza;
- Copia del provvedimento di nomina a tutore, attestante l’autorizzazione ad incassare somme e vincolo di destinazione a favore del minore;
- Copia sentenza/atto/provvedimento relativi alla condizione del figlio in quanto orfano di vittima di femminicidio.

Luogo e data

Firma

Ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore



63274c1c



(Codice interno: 511418)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1077 del 04 settembre 2023

Proseguimento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) e Sostegno all'abitare (So.A.). Determinazioni in merito all'annualità 2023/2024.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si propone di dare prosecuzione alle misure: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) e Sostegno all'abitare (So.A.) per l'annualità 2023/2024.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto sostiene ormai da diversi anni la misura del Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), che si è sviluppata anche con gli interventi di Sostegno all'Abitare (So.A.), al fine di contrastare ogni forma di povertà quale, ad esempio, quella economica, relazionale, lavorativa ed abitativa, con il fine di promuovere l'inclusione sociale attraverso un welfare generativo e di comunità.

Queste misure rappresentano un importante punto di riferimento nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali e come testimoniato dagli stessi assistenti sociali, uno strumento flessibile che consente di adattare il progetto personalizzato alle esigenze del nucleo familiare preso in carico.

Nel corso dell'annualità, per rafforzare l'approccio del welfare generativo e di comunità connesso alle misure del R.I.A. Sostegno, è stato condotto un percorso di comunità di pratiche che ha visto coinvolti i rappresentanti di alcuni Ambiti Territoriali Sociali. Il tema del welfare generativo, molto sentito dagli operatori, è diventato strategico proprio perché costituisce un test fondamentale dello stato di salute degli Ambiti, mettendo a fuoco la capacità del sociale di produrre una visione adeguata del territorio, di relazionarsi con lo stesso attraverso una rete che si compone di diversi attori (lavoro, terzo settore, servizi socio-sanitari ecc..) e permettendo una serie di sperimentazioni e di buone pratiche sul tema della ricerca delle nuove vulnerabilità.

L'importanza che le misure R.I.A. e So.A. hanno nel territorio è evidenziata dall'attuale congiuntura economico-sociale, caratterizzata da diversi aspetti di criticità che rischiano di far scivolare i nuclei più fragili in situazioni di marginalità più accentuata.

Il rapporto ISTAT pubblicato a Giugno 2023 sulla povertà indica come le persone a rischio di povertà o esclusione sociale nel 2022 siano state pari al 12,6% della popolazione nel Nord-Est. Nonostante questo valore sia in miglioramento rispetto al 2021, grazie alla ripresa economica e all'incremento dell'occupazione, la contrazione dei redditi familiari rispetto al 2007 (anno che precede la crisi economica) rimane ancora notevole. Resta stabile, inoltre, la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi, evidenziando una fascia di popolazione che non ha accesso a un paniere di beni primari e di base.

I dati ISTAT relativi ai redditi delle famiglie in Italia nell'ultimo trimestre del 2022, tracciano in tal senso un quadro che desta preoccupazione per il futuro, con redditi sostanzialmente uguali o contenuti a fronte di una inflazione in crescita, che spinge quindi le famiglie a ridurre i consumi di tutti i giorni, in particolare per le spese alimentari e per l'abbigliamento (-4%). In media il potere d'acquisto è calato del 3,7% alla fine del 2022, obbligando quindi molti cittadini a dover scegliere fra le tipologie di spesa necessarie al proprio sostentamento quotidiano.

Il rapporto Oxfam "La Pandemia della disuguaglianza" a testimonianza di quanto descritto, evidenzia come, se da un lato si può assistere al progressivo venir meno dell'emergenza pandemica, dall'altro lato gli effetti sociali ed economici generati dalla crisi perdurano ancora e sono stati ulteriormente esacerbati dalla crisi internazionale, con il conseguente aumento dei prezzi dei beni di consumo. Sono aumentate le situazioni di fragilità nei territori, che hanno coinvolto famiglie non sempre provenienti da vissuti di povertà e disagio sociale.

Questo ha prodotto una serie di conseguenze misurabili anche sul piano socio-economico per le famiglie del nostro territorio, con particolare riferimento ai nuclei a basso reddito o a reddito fisso, che non sono in grado di incrementare in tempi rapidi il volume delle proprie entrate e che si trovano in crisi al momento dell'insorgere di un evento imprevisto nella propria vita.

Fra i target più colpiti ci sono le famiglie con il maggior numero di componenti, soprattutto con figli minori a carico, gli stranieri e le famiglie in affitto, confermando il problema abitativo come uno degli scogli principali da affrontare per l'uscita dallo stato di disagio, problema spesso dovuto alla carenza di strutture disponibili.

I risultati ottenuti finora dalle misure R.I.A., So.A. e Fondo Nuove Vulnerabilità per far fronte alle criticità sopra descritte sono incoraggianti: nel corso dell'ultima annualità (DGR n. 1240/2021) esse hanno raggiunto 7.186 utenti per un totale di 10.225 prestazioni, di cui 3.311 per il R.I.A. Sostegno, 722 per il R.I.A. Inserimento, 3.052 per il So.A., 647 per il Fondo Nuove Vulnerabilità e 2.493 per la P.E. (prevista dalla DGR n. 1240/2021). I dati sono stati raccolti attraverso il portale SILS (Sistema Informativo Lavoro Sociale), istituito con L.R. n. 5/2022, che rappresenta un importante strumento realizzato con la collaborazione dell'area lavoro, non solo per sistematizzare i dati di monitoraggio e rendicontazione, ma anche per disporre di una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate.

Alla luce di quanto sopra espresso, con il presente atto si propone di dare prosecuzione, per l'annualità 2023/2024, alle misure Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) e Sostegno all'abitare (So.A.), inserite anche nella cornice di riferimento dei principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nell'Atto di programmazione regionale per il contrasto alla povertà adottato con DGR n. 593/2022 e nelle Linee Guida dei piani di zona.

Per quanto sopra esposto, si determina in Euro 6.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, a favore dei 21 Ambiti Territoriali Sociali, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 103383 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale - Trasferimenti correnti (Art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L.23/12/2000, n. 388)*" del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, esercizio 2023.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza e che il suddetto ammontare è finanziato con trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata n. 2390/2023 di complessivi euro 28.558.500,17 disposto con DDR n. 6 del 14/06/2023, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*".

Nell'**Allegato A**, parte integrante e necessaria del presente atto, in prosecuzione delle attività descritte dall'Allegato A della DGR n. 1403/2022, sono riportate le determinazioni con i criteri di natura tecnica per l'annualità 2023/2024, in particolare evidenziando gli obiettivi delle misure R.I.A. Sostegno, R.I.A. Inserimento e Sostegno all'Abitare, i destinatari e le modalità operative delle stesse. Nell'**Allegato B**, anch'esso parte integrante e necessaria del presente atto, sono contenuti i criteri di ripartizione dei fondi, composti da una quota fissa di euro 50.000,00 ed una proporzionale al numero totale degli abitanti per ciascun Ambito territoriale, e alle modalità di monitoraggio e rendicontazione che vengono assicurate attraverso la piattaforma SILS.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. n. 20 della L. 328/2000 e n. 80 della L. 388/2000;

VISTI il D.lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39; 4 marzo 2022, n. 5 e 23 dicembre 2022 n. 32;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2016;

VISTE la DGR n. 1240 del 14 settembre 2021, n. 593 del 20 maggio 2022; n. 1403 del 11 novembre 2022 e n. 60 del 26 gennaio 2023;

VISTO il DDR n. 6 del 14 giugno 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e necessarie del presente atto;
2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la prosecuzione per l'annualità 2023/2024 delle misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A) e Sostegno all'abitare (So.A.);
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e necessaria del presente atto, in cui sono indicate le determinazioni con i criteri di natura tecnica per l'annualità 2023/2024;
4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e necessaria del presente atto, in cui sono contenute le disposizioni relative alla ripartizione dei fondi e alle modalità di monitoraggio e rendicontazione;
5. di determinare in Euro 6.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, a favore dei 21 Ambiti Territoriali Sociali come riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e necessaria del presente atto, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 103383 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale - Trasferimenti correnti (Art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L.23/12/2000, n. 388)*";
6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che l'ammontare di euro 6.000.000,00 è finanziato con trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata n. 2390/2023 di complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 6 del 14/06/2023, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*";
8. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione dell'esecuzione del presente atto e di ogni altro atto conseguente alla realizzazione delle disposizioni attuative, oggetto della presente deliberazione;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, co. 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



Determinazioni relative ai criteri di natura tecnica

1. Obiettivi

Gli obiettivi delle misure sono riassumibili come di seguito:

- Rispondere alle mutate esigenze e ai bisogni del territorio, in un'ottica di prevenzione delle situazioni che potrebbero sfociare in condizioni di precarietà, attraverso:
 - la promozione di percorsi di recupero delle capacità residue di inserimento lavorativo e/o la promozione di percorsi socializzanti, in una visione a medio – lungo termine, in favore di persone in condizioni di fragilità, anche con riferimento alla formazione e all'alfabetizzazione digitale; importante è l'integrazione e la non sovrapposizione con le misure attualmente in corso finanziate con altri fondi (es. GOL, POR FSE+, Quota servizi Fondo povertà etc.);
 - la promozione di percorsi di sostegno all'abitare e di attivazione nella risoluzione di problematiche legate all'abitare anche in una logica di prevenzione del rischio di sfratto, morosità o vendita all'asta, sostegno al mantenimento o al reperimento di un alloggio;
 - il sostegno a nuclei cosiddetti nuovi vulnerabili, sperimentando dove possibile esempi virtuosi di welfare generativo e di comunità;
- Favorire una gestione integrata delle politiche di risposta a favore di cittadini svantaggiati e consolidare la rete dei servizi sociali attraverso sinergie con altre progettualità o misure nazionali, regionali o locali (es. N.A.V.I.G.A.Re, Empori della Solidarietà, STACCO, tirocini di inclusione sociale, Avviso 4 ecc.) nei casi in cui i beneficiari già inseriti in un percorso di inclusione sociale non trovino adeguate risposte attraverso i fondi appositamente dedicati;
- Sperimentare o consolidare collaborazioni con soggetti pubblici e privati, in particolare con gli Enti del Terzo Settore.

2. Promotori

Il fondo è destinato ai 21 ATS e gestito per il tramite dei loro Enti capofila, che collaborano a vario titolo, oltre che con gli altri comuni del loro territorio, con i soggetti istituzionali e non, tra cui in particolare i Centri per l'Impiego, le agenzie di lavoro accreditate, le agenzie formative e gli Enti del Terzo Settore secondo un approccio che miri a valorizzare la persona e le sue potenzialità. L'Ente capofila si avvale di diversi strumenti per costruire coesione nel territorio dell'ATS come, ad esempio, il Nucleo Operativo di Ambito (N.O.A.) e i tavoli di concertazione (in cui partecipano i soggetti sopra richiamati o anche altri enti), muovendosi sempre nel contesto del Piano di Zona.

3. Partner/collaborazioni

La realizzazione delle attività presuppone una rete di partenariato, rappresentativa delle diverse realtà locali, per la messa a punto dei progetti personalizzati al fine di accompagnare i destinatari verso l'uscita dallo stato di disagio.

Si incentivano al riguardo forme di co-programmazione e co-progettazione con gli enti del Terzo Settore o bandi pubblici per la definizione di una lista di soggetti da cui attingere per le diverse



funzioni, anche replicando strumenti adottati per altre misure di carattere sociale (ad es. Progetti Utili alla Collettività "PUC").

Si promuove, in particolare, la collaborazione con le istituzioni scolastiche, con gli enti religiosi, le imprese profit, le agenzie immobiliari e le associazioni di categoria riferite alle diverse realtà produttive presenti nel territorio, partecipando alla costruzione di una rete finalizzata alla lettura dei bisogni e a rafforzare processi di sensibilizzazione nelle realtà locali.

Il patto/progetto personalizzato fra il beneficiario, il Comune e l'eventuale ente terzo in cui lo stesso beneficiario verrà inserito, diventa lo strumento operativo di riferimento, prevedendo inoltre una forma di tutoraggio interno per verificarne l'andamento ed evitare il più possibile la fuoriuscita dal progetto.

Gli Enti del Terzo Settore e del privato sociale diventano, tramite i volontari e gli operatori dislocati nel territorio, "antenne" per l'emersione e l'aggancio di casi non conosciuti ai servizi sociali come ad esempio anziani soli o persone difficilmente raggiungibili dagli sportelli dell'assistenza sociale.

4. Destinatari

L'accesso è subordinato alla presa in carico da parte del servizio sociale professionale e all'adesione ad un progetto personalizzato ed è disgiunto da eventuali criteri economici (ISEE) salvo disposizioni comunali. I destinatari sono nuclei familiari o persone in condizioni di emarginazione e/o vulnerabilità sociale, lavorativa o abitativa. Si precisa che per il So.A. è competente il Comune in cui la famiglia è residente.

5. Descrizione degli obiettivi, durata e importi:

5.1 R.I.A. di sostegno

La progettualità mira a favorire la socializzazione o risocializzazione della persona che comunque dimostri la volontà di impegnarsi in un percorso di attivazione. Essa può prevedere:

- l'inserimento in realtà pubbliche o private (Enti del Terzo Settore profit e non profit, istituzioni scolastiche, enti religiosi, sindacati, associazioni di categoria, associazioni non iscritte al RUNTS, etc.) con mansioni di carattere generico e non in sostituzione delle attività lavorative vere e proprie (ad esempio: gestione del verde, pulizia, segreteria generica, accompagnamento, etc.) per un minimo di 20 ore mensili fino ad un massimo di 60 ore mensili. E' possibile inoltre prevedere l'inserimento nelle realtà elencate anche al di fuori del comune di residenza del beneficiario. Non è necessario che il beneficiario sia inquadrato come socio volontario;
- una presa in carico "leggera", per le situazioni più complesse, che preveda la condivisione di obiettivi minimi con la persona. In questi casi il progetto individualizzato, concordato fra il servizio sociale e il cittadino, dovrà contenere obiettivi chiari da raggiungere attraverso l'individuazione di attività concrete e verificabili.

Per questa tipologia di beneficiari si prevede l'erogazione di un contributo economico per un massimo di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi o più, in base alla valutazione dell'assistente sociale competente.

Il contributo mensile destinato interamente al beneficiario non dovrà superare un importo pari a Euro 400,00 (vengono escluse da questo conteggio le spese accessorie).



Considerate le affinità tra il R.I.A. di sostegno, la misura dei Tirocini di inclusione sociale di cui alla DGR n. 631/2023 e i Progetti Utili alla collettività (PUC), si valuterà nel corso dell'anno in un apposito gruppo di lavoro se e come uniformare i dispositivi, in particolare per quanto riguarda la strumentazione.

5.2 R.I.A. di inserimento

La finalità della progettualità mira al superamento della situazione di disagio attraverso un progetto personalizzato di attivazione formativa e occupazionale.

Per questa tipologia di destinatari si prevede l'erogazione di un contributo economico della durata massima di 12 mesi, corrispondente alla durata del progetto individualizzato.

Il progetto può prevedere:

- percorsi di formazione, che possono comprendere l'orientamento lavorativo con la frequenza a corsi di formazione/aggiornamento di vario tipo, corsi professionalizzanti, borse di studio, riqualificazione e aggiornamenti lavorativi (anche per persone uscite dal contesto lavorativo che necessitano di rientrare, incluso il conseguimento di particolari abilitazioni e puntando inoltre sull'alfabetizzazione digitale). Fra le tipologie di corsi di formazione attivabili sono eleggibili ad esempio: corsi per la patente, carrellisti, corsi di CQC o corsi OSS, corsi per assistenti familiari, qualsiasi altro corso che la persona vorrebbe intraprendere sulla base delle sue propensioni personali purché condiviso con l'assistente sociale di riferimento;
- percorsi di inserimento in un tirocinio reperito nel contesto locale tramite l'attivazione della rete. L'obiettivo è il superamento di una situazione critica e la condivisione di un progetto che miri all'inserimento o reinserimento lavorativo. E' auspicabile che l'inserimento in un tirocinio sia anticipato da percorsi di formazione adeguata.

E' possibile attivare anche solo uno dei due punti elencati. Il contributo assegnato al beneficiario può arrivare sino ad un importo massimo mensile pari a Euro 800,00 comprensivo di tutte le spese.

I corsi di formazione e i tirocini potranno essere svolti in modalità a distanza, ove previsto. Nel caso di attivazione di tirocinio a distanza, il contributo assegnato al beneficiario può arrivare a un importo massimo mensile di Euro 600,00 anziché Euro 800,00. Fanno parte delle spese ammissibili anche l'acquisto del materiale necessario alla frequenza del corso stesso.

Ai tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, si applicano le disposizioni regionali di cui alla DGR 1816 del 07.11.2017 e sue successive modifiche, disponendo che i soggetti beneficiari del R.I.A. di inserimento rientrino nelle seguenti categorie di cui all'art.1 dell'Allegato A della citata delibera:

- "tirocini formativi e di orientamento" di cui al punto 5;
- "tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo" di cui al punto 6;
- "lavoratori a rischio di disoccupazione" di cui al punto 10;
- "soggetti in condizione di svantaggio" di cui al punto 12;



ALLEGATO A DGR n. 1077 del 04 settembre 2023

pag. 4 di 5

- “categorie particolari di persone svantaggiate” di cui al punto 13,
- “studente” di cui al punto 16.

A ciò conseguono le seguenti espresse deroghe:

- limiti numerici (art.5 comma 6, punto 2 della DGR n. 1816/2017): per i tirocini attivati nell’ambito della presente delibera vanno osservati i seguenti limiti numerici da parte dei soggetti ospitanti:
 - liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti: 1 tirocinante + 1 tirocinante R.I.A.;
 - da 1 a 5 dipendenti 1 tirocinante + 1 tirocinante R.I.A.;
 - da 6 a 20 dipendenti 2 tirocinanti +2 tirocinanti R.I.A.;
 - da 21 dipendenti ed oltre, 10% tirocinanti + 10% tirocinanti R.I.A.;
 - durata (art.7, comma 2, lettera b della DGR n. 1816/2017): fino a 9 mesi
 - ripetibilità (art. 8 della DGR 1816/2017): si deroga al limite della ripetibilità di cui all’art. 8 della DGR n. 1816/2017;
 - progetto formativo (art.12, comma 5 della DGR 1816/2017): è consentita l’attivazione di tirocini che prevedano lo svolgimento di attività elementari e connotate da compiti generici;
 - indennità di partecipazione: (art. 14, comma 9 della DGR n. 1816/2017) è consentito di derogare all’obbligo di corresponsione dell’indennità prevista dalla norma regionale, quando il tirocinio rientri all’interno del periodo in cui si sviluppa il progetto personalizzato, per il quale è già assicurata l’erogazione del contributo economico previsto per il R.I.A. di inserimento.

Il contributo deve essere commisurato, così come prevede la DGR n. 1816/2017, alle ore effettivamente svolte. Sono inoltre riconosciute le spese di tutoraggio e accompagnamento del beneficiario da parte degli enti ospitanti, che mettono in campo azioni di supporto con proprio personale.

5.3 Sostegno all’Abitare

La progettualità mira a supportare il nucleo familiare in uno stato di precarietà abitativa con riferimento alla prima casa di abitazione, finalizzata all’inclusione sociale anche attraverso un’attività di accompagnamento. Dato il perdurare della situazione di crisi nel territorio, dovuta all’aumento dei prezzi di consumo, dei beni di prima necessità e del caro bollette, che sta colpendo moltissime famiglie, le progettualità si intendono ammissibili, per quanto riguarda le sole spese condominiali e le utenze/bollette, anche per l’edilizia residenziale pubblica.

Sono inclusi i seguenti interventi:

- situazioni di morosità nel pagamento del canone di locazione;
- situazioni di nuclei proprietari di alloggio, gravato da mutuo, che documentino di non averne onorato il pagamento. Nel caso di perdita di lavoro, la causa deve essere involontaria;
- situazioni in cui viene documentato un arretrato delle spese condominiali che producano atto di sollecito da parte dell’amministratore o del proprietario dell’immobile;
- sostegno nel pagamento di depositi cauzionali (inclusa la provvigione dell’agenzia immobiliare) per nuovi alloggi, anche a titolo di rimborso a fronte di rendicontazione;

4



021bff91



- anticipo di mensilità di affitto/mutuo/spese condominiali nel caso di difficoltà economica sopraggiunta improvvisamente;
- spese per lavori di piccola manutenzione;
- pagamento di utenze o bollette, con priorità per quei nuclei familiari che non usufruiscano già del bonus sociale per lo sconto in bolletta o di altri bonus;
- costruzione della rete per l'attivazione nel territorio di interventi congiunti per il sostegno all'abitare (agenzie immobiliari, Terzo Settore, cooperative, social housing o co-housing ecc...). In questa voce è possibile anche inserire spese relative a sistemazioni di emergenza di durata temporanea, per prevenire situazioni che potrebbero sfociare nella marginalità estrema: si tratta per esempio di alloggi temporanei presso B&B, piccole pensioni e simili, etc...
- affiancamento di personale socio-educativo, ad esempio: per accompagnamento alla ricerca di alloggio; sostegno per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica; orientamento alle politiche attive per il lavoro; formazione per la gestione del budget familiare ed educazione al risparmio/educazione finanziaria; eventuale accesso a servizi specialistici nel caso di dipendenze anche dal gioco d'azzardo patologico.

Per ogni utente/nucleo familiare è previsto un contributo massimo pari a Euro 3.000,00, che può essere erogato in un'unica soluzione o a tranches mensili, nelle modalità concordate all'interno del progetto personalizzato che può avere varia durata.

6. Disposizioni di carattere trasversale

Gli enti competenti nella predisposizione dei progetti personalizzati tengono conto della complementarità delle azioni sopra descritte con altre misure tra cui il nuovo Assegno di Inclusione – A.D.I. (L. 85/2023) e le altre misure o interventi attivati a livello regionale e locale.

Con riferimento al Reddito di Cittadinanza (fino al suo permanere) e all'A.D.I., si sottolinea, come nelle precedenti annualità, che le misure sono compatibili con quelle oggetto della presente delibera, ma la priorità nella selezione dei destinatari verrà data a coloro che non beneficiano delle misure nazionali o ne beneficiano in misura ridotta.

E' possibile per un beneficiario R.I.A./So.A. accedere alle misure anche per più annualità previa valutazione del servizio sociale comunale o di ATS, ferma restando la non dipendenza dal contributo straordinario assegnato. Per annualità si fa riferimento al finanziamento previsto dalla DGR e non all'anno solare.

Al fine di sostenere le persone nelle varie progettualità elencate, gli ATS potranno imputare come spesa ammissibile il pagamento di personale socio-educativo, con funzioni di tutoraggio/monitoraggio e supervisione, che supporti suddette persone nei vari inserimenti (sociale, lavorativo, abitativo etc.) ai fini della buona riuscita dei progetti.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1077 del 04 settembre 2023

pag. 1 di 1

Ripartizione finanziaria**1) Destinazione delle risorse ai 21 Ambiti territoriali per la prosecuzione del Reddito d'inclusione Attiva – R.I.A. e Sostegno all'Abitare – So.A.**

La destinazione delle risorse (Euro 6.000.000,00) è ripartita per ogni Ambito territoriale come di seguito:

- Una quota fissa di Euro 50.000,00 per ogni Ambito territoriale (totale importo Euro 1.050.000,00);
- Una quota proporzionale al numero totale degli abitanti in ciascun Ambito territoriale, secondo i dati ISTAT, sul bilancio demografico, riferiti alla data del 1.1.2023 (totale importo Euro 4.950.000,00);

Il finanziamento si intende destinato all'Ambito territoriale e la suddivisione all'interno dei vari Comuni spetta all'Ambito stesso secondo le modalità individuate nel corso della gestione, sulla base dei fabbisogni specifici all'interno di ciascun territorio e delle spese ammissibili contenute nel decreto di impegno.

Non è previsto cofinanziamento a carico dei comuni.

2) Ulteriori criteri comuni per le misure oggetto del finanziamento:

- Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato agli ATS per il tramite del loro Ente capofila in un'unica soluzione a seguito dell'atto di impegno del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale.

- Attività di monitoraggio, rendicontazione e coordinamento

E' prevista un'attività di monitoraggio intermedio e di rendicontazione finale attraverso la piattaforma SILS (Sistema Informativo Lavoro Sociale, L.R. 5/2022).

Il coordinamento è previsto a livello regionale e si tradurrà in tavoli di lavoro e/o in missioni in loco le cui modalità verranno concordate e condivise con gli Ambiti territoriali.



53d5e13c



(Codice interno: 512098)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1086 del 12 settembre 2023

Indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, relativo a costruzioni pubbliche strategiche. Ordinanza del Capo Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 978 del 24/03/2023. Determinazioni.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone lo scorrimento della graduatoria approvata con D.G.R. n. 1573 del 11/11/2021 relativa alle due linee di finanziamento, per indagini di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite di emergenza, interventi strutturali di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici ed opere strategiche, per complessivi Euro 4.469.860,61 derivanti da fondi statali di nuova attribuzione e da economie del precedente programma.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

In materia di prevenzione del rischio sismico si richiamano l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010 e seguenti con cui è stata avviata l'utilizzazione del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, istituito dall'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2009, n. 77.

L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 780/2021 ha previsto la continuazione dell'utilizzo di detto Fondo, con nuove assegnazioni alle Regioni in qualità di soggetti attuatori.

Con DGR n. 939 del 13/07/2021 è stato pertanto approvato un bando per l'assegnazione delle risorse di cui alla citata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 780/2021 e con successiva DGR n. 1573 del 11/11/2021 sono state approvate le graduatorie dei finanziamenti conseguenti per complessivi Euro 5.992.720,61 a fronte di richieste per oltre 15 milioni di Euro.

L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 978 del 24 marzo 2023 recante *"Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145"*, prevede la continuazione dell'utilizzo del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, già avviato con l'O.P.C.M. 3907/2010 e seguenti, e continuato con l'O.C.D.P.C. 780/2021, per complessivi 100 milioni di Euro, relativi alle annualità statali 2022 e 2023, la cui attuazione è affidata alla competenza regionale.

Tale Ordinanza, oltre a definire le assegnazioni di risorse complessive a livello nazionale, detta anche le relative specifiche tecniche, che stabiliscono le linee guida cui devono attenersi le Regioni per adottare i provvedimenti di competenza.

Con Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1147 del 04 maggio 2023 (G.U. n. 62 del 13 luglio 2023) sono state ripartite tra le Regioni le risorse relative alla citata O.C.D.P.C. 978/2023, stabilendo per il Veneto la quota di complessivi Euro 3.968.152,84, così suddivisi:

- Euro 437.306,64 per indagini di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite di emergenza [tipologia 1];
- Euro 3.530.846,20 per interventi strutturali di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici strategici pubblici [tipologia 2].

Tali risorse sono state trasferite alle Regioni con Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri rep. n. 2231 del 07/08/2023.

Con bolletta 29765 del 22/08/2023 è stata accreditata presso la Tesoreria Regionale la somma assegnata al Veneto.

Inoltre, a seguito dell'approvazione con L.R. 27 luglio 2023, n. 17 del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022, con DGR n. 976 dell'11/08/2023, sono stati resi disponibili ulteriori 501.707,77 Euro relativi alle economie di spesa del programma di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. 780/2021 di interventi su edifici pubblici.

In merito alle modalità di assegnazione di tali somme resesi disponibili pari complessivamente ad Euro 4.469.860,61 (di cui Euro 437.306,64 per la tipologia 1 ed Euro 4.032.553,97 per la tipologia 2), si ritiene di esercitare la facoltà prevista dalla D.G.R. 1573/2021 di scorrere le graduatorie approvate con la medesima deliberazione, previa acquisizione da parte dei

potenziali beneficiari della conferma di interesse al contributo.

Per i criteri e le specifiche si fa riferimento alla già citata O.C.D.P.C. 978/2023 e alla D.G.R. 1573/2021.

Il procedimento di scorrimento delle graduatorie, e le tempistiche a carico dei beneficiari è di seguito riportato.

1. INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA [tipologia 1] - Euro 437.306,64

In seguito alla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, provvedimento, il Direttore della Direzione Lavori Pubblici - Unità Organizzativa Lavori Pubblici competente provvede ad inviare ai Comuni in graduatoria una comunicazione, per acquisire la manifestazione di interesse al contributo di cui all'**Allegato A** "*Scorrimento della graduatoria di merito delle indagini di microzonazione sismica approvata dalla D.G.R. 1573 del 11/11/2021. Manifestazione di interesse al contributo*".

L'assegnazione del contributo agli enti risultanti in posizione utile in graduatoria è subordinata all'acquisizione delle apposite dichiarazioni di cui all'**Allegato A**.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inoltrate alla Regione, via pec all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it, e via email a sismica@regione.veneto.it entro 7 giorni dall'invio della citata comunicazione del Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici, specificando nell'oggetto la dicitura "UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI - SISMICA - MICROZONAZIONE SISMICA - [tipologia 1]".

Le modalità di invio e i formati ammessi devono rispettare quanto previsto al link:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

La mancata comunicazione dell'**Allegato A**, nei modi e nei tempi previsti, verrà considerata come rinuncia al contributo.

Sulla base delle domande pervenute, a cura del Direttore della Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, sarà aggiornata la graduatoria di merito già approvata con D.G.R. 1573/2021, e impegnata la relativa spesa.

2. INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI PUBBLICI [tipologia 2] - Euro 4.032.553,97

In seguito alla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, il Direttore della Struttura Regionale competente provvede ad inviare ai Comuni in graduatoria una comunicazione, per acquisire la manifestazione di interesse al contributo di cui all'**Allegato B** "*Scorrimento della graduatoria di merito degli interventi strutturali di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici ed opere strategiche approvata dalla D.G.R. 1573 del 11/11/2021. Manifestazione di interesse al contributo*".

L'assegnazione del contributo agli enti risultanti in posizione utile in graduatoria è subordinata all'acquisizione delle apposite dichiarazioni di cui all'**Allegato B**.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inoltrate alla Regione, via pec all'indirizzo llppedilizia@pec.regione.veneto.it, e via email a sismica@regione.veneto.it entro 7 giorni dall'invio della citata comunicazione del Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici, specificando nell'oggetto la dicitura "UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI - SISMICA - INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI - [tipologia 2]".

Le modalità di invio e i formati ammessi devono rispettare quanto previsto al link:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

La mancata comunicazione dell'**Allegato B**, nei modi e nei tempi previsti, verrà considerata come rinuncia al contributo.

Sulla base delle domande pervenute, a cura del Direttore della Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, sarà aggiornata la graduatoria di merito già approvata con D.G.R. 1573/2021, e impegnata la relativa spesa.

Le scadenze a carico dei beneficiari, fissate in analogia alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1573/2021, decorrono dalla data di pubblicazione della presente deliberazione.

Le graduatorie potranno essere utilizzate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per eventuali successive annualità, in caso di riproposizione dell'iniziativa, o di messa a disposizione di ulteriori risorse derivanti da economie di spesa a livello nazionale, fatta salva la possibilità di integrazione della somma secondo le disponibilità dell'esercizio finanziario statale 2023. Tale criterio vale anche per gli esercizi finanziari successivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 2/2/74, n. 64;

VISTO il D.Lgs 112/98, art. 4;

VISTO il D.L. 28/04/09, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.06.09, n. 77;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20.03.2003, n. 3274;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 780 del 20 maggio 2021;

VISTA L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 978 del 24 marzo 2023;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1147 del 04 maggio 2023;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri rep. n. 2231 del 07/08/2023;

VISTO l'art. 2, c.2, lett. f) della L.R. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27/07/2023

VISTA la D.G.R. n. 939 del 13/07/2021;

VISTA la D.G.R. n. 1573 del 11/11/2021;

VISTA la D.G.R. n. 976 dell'11/08/2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle nuove assegnazioni statali per l'utilizzo del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 978/2023 e del relativo riparto delle risorse, come integrate dalle risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione della L.R. 27 luglio 2023, n. 17 "Rendiconto generale della regione per l'esercizio finanziario 2022" per complessivi euro 4.469.860,61, di cui:
 - ◆ Euro 437.306,64 per indagini di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite di emergenza [tipologia 1];
 - ◆ Euro 4.032.553,97 per interventi strutturali di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici strategici pubblici [tipologia 2];
3. di disporre lo scorrimento della graduatoria approvata con D.G.R. 1573 del 11/11/2021, subordinatamente alla ricezione delle dichiarazioni di cui all' **Allegato A** "*Scorrimento della graduatoria di merito delle indagini di microzonazione sismica approvata dalla D.G.R. 1573 del 11/11/2021. Manifestazione di interesse al contributo*" e

all'**Allegato B** "*Scorrimento della graduatoria di merito degli interventi strutturali di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici ed opere strategiche approvata dalla D.G.R. 1573 del 11/11/2021. Manifestazione di interesse al contributo*";

4. di determinare in euro 4.469.860,61 (di cui Euro 437.306,64 per la tipologia 1 ed Euro 4.032.553,97 per la tipologia 2) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101627 del bilancio "Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico art. 11 D.L. 28/04/2009 n. 39 - OPCM 13/11/2000 n. 3907";
5. di dare atto che la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1086 del 12 settembre 2023

pag. 1 di 2

“SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DELLE INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA APPROVATA DALLA D.G.R. 1573 DEL 11/11/2021. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL CONTRIBUTO”.**OGGETTO:** UNITÀ ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI - SISMICA - MICROZONAZIONE SISMICA – [tipologia 1]

ALLA REGIONE DEL VENETO
 DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
 UFFICIO EDILIZIA SISMICA E
 SPORTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di _____, in relazione alla richiesta di cui alla nota _____ del _____, al fine dello scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla D.G.R. 1573 del 21/11/2021,

DICHIARA

1. di manifestare il proprio interesse a permanere nella graduatoria approvata con D.G.R. 1573 del 21/11/2021;
2. di confermare quanto dichiarato con l'istanza relativa al bando approvato con D.G.R. 939 del 13/07/2021, avendone mantenuto i requisiti;
3. che l'area indicata nell'istanza riguarda l'area dell'intero comune ovvero riguarda tutte le porzioni urbanizzate o urbanizzabili;
4. di essere disposti a cofinanziare il contributo, in relazione ai limiti stabiliti dall'Ordinanza 978 del 24/03/2023;
5. di impegnarsi a svolgere, anche con le modalità informatiche richieste dal Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile, gli studi medesimi, inclusa l'analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE);
6. di non aver usufruito di altri contributi, a carico di risorse pubbliche, per la stessa finalità;
7. che il tecnico comunale referente per la pratica, a cui verranno indirizzate le comunicazioni è (indicare titolo, nome cognome, telefono/cellulare ed email, non indicare numeri di centralini del Comune ma riferimenti diretti):

8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il legale rappresentante

Il responsabile Tecnico dell'Ente



9c06d68a



ALLEGATO A DGR n. 1086 del 12 settembre 2023

pag. 2 di 2

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia – LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano,

è etrasparenza@regione.veneto.it email: dpo@regione.veneto.it pec: dpo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è scorrimento della graduatoria prevista dal presente provvedimento, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e relative Ordinanze attuative.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. E) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dello scorrimento della graduatoria. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della richiesta.



9c06d68a





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1086 del 12 settembre 2023

pag. 1 di 2

“SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEGLI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE/MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI PUBBLICI APPROVATA CON D.G.R. 1573 DEL 11.11.2021. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL CONTRIBUTO”.

OGGETTO: UNITÀ ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI - SISMICA – INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI - [tipologia 2]

ALLA REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
UFFICIO EDILIZIA SISMICA E
SPORTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di _____, in relazione alla richiesta di cui alla nota ____ del _____, al fine dello scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato D alla D.G.R. 1749 del 17/11/2018,

DICHIARA

1. di manifestare il proprio interesse a permanere nella graduatoria approvata con D.G.R. 1573 del 21/11/2021;
2. di confermare quanto dichiarato con l'istanza relativa al bando approvato con D.G.R. 1389 del 25/09/2018, avendone mantenuto i requisiti;
3. di non aver già iniziato i lavori alla data dell'Ordinanza 780/21 (ossia al 20 maggio 2021);
4. di non aver usufruito di altri contributi, a carico di risorse pubbliche, sul medesimo edificio, per la gli stessi interventi e la stessa finalità;
5. che il tecnico comunale referente per la pratica, a cui verranno indirizzate le comunicazioni è (indicare titolo, _____ nome _____ cognome, _____ telefono/cellulare, _____ ed email): _____
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il legale rappresentante

Il responsabile Tecnico dell'Ente



c046bf88



ALLEGATO B DGR n. 1086 del 12 settembre 2023

pag. 2 di 2

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia – LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La

è etrasparenza@regione.veneto.it email: dpo@regione.veneto.it pec: dpo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è scorrimento della graduatoria prevista dal presente provvedimento, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e relative Ordinanze attuative.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. E) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dello scorrimento della graduatoria. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della richiesta.



c046bf88



(Codice interno: 512028)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1095 del 12 settembre 2023

Istituzione del Comitato Regionale. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 28/04/2022, art. 11.*[Sanità e igiene pubblica]*

| |
|--------------------------|
| Note per la trasparenza: |
|--------------------------|

| |
|---|
| Con il presente provvedimento si procede all'istituzione del Comitato regionale previsto dall'art. 11 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, esecutivo con Intesa Stato-Regioni del 28/04/2022. |
|---|

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 11 dell'ACN 28/04/2022 "Comitato Regionale", prevede quanto segue:

«1. In ciascuna Regione è istituito un Comitato composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente Accordo, purché dotate di un terminale associativo domiciliato in Regione riferito al presente ambito contrattuale.

2. Il Comitato è composto da un componente e da un sostituto per ciascuna Organizzazione Sindacale in possesso dei requisiti di cui al comma precedente e da un ugual numero di componenti e sostituti designati dalla Regione. Il provvedimento di istituzione del Comitato dovrà riportare i nominativi dei componenti e dei sostituti.

3. L'Assessore regionale alla Sanità o suo delegato è rappresentante di diritto di parte pubblica e presiede il Comitato.

4. A seconda della specificità degli argomenti i componenti di parte pubblica e sindacale possono avvalersi, nelle materie all'ordine del giorno, di esperti che a nessun titolo risultano quali componenti di diritto del Comitato.

5. La convocazione è effettuata dal Presidente del Comitato per posta elettronica certificata almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la riunione, fatte salve diverse determinazioni a livello regionale.

6. La convocazione dovrà contenere gli argomenti all'ordine del giorno corredati della relativa documentazione.

7. Le Organizzazioni Sindacali, anche singolarmente, possono in qualsiasi momento formulare per iscritto richiesta di convocazione o di inserimento di argomenti all'ordine del giorno, allegando l'eventuale documentazione. Tali richieste per essere inserite all'ordine del giorno devono pervenire almeno 10 (dieci) giorni prima della data di convocazione, fatte salve diverse determinazioni a livello regionale.

8. La riunione del Comitato è valida con la presenza della parte pubblica e delle Organizzazioni Sindacali che rappresentano, complessivamente, almeno il 50% più uno delle deleghe.

9. Le determinazioni del Comitato hanno validità se assunte unitariamente o con il parere favorevole della parte pubblica e delle Organizzazioni Sindacali che rappresentano, complessivamente, almeno il 50% più uno delle deleghe.

10. L'attività del Comitato è principalmente orientata a:

- a. formulare pareri e proposte sulla programmazione sanitaria regionale;
- b. fornire indirizzi ed esprimere pareri alle Aziende ed ai Comitati Aziendali per l'uniforme applicazione dell'Accordo Integrativo Regionale;
- c. effettuare il monitoraggio degli Accordi Attuativi Aziendali.
- d. formulare indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale;
- e. avanzare proposte su obiettivi e progetti di prioritario interesse per la medicina generale;

f. *promuovere richieste di pareri alla SISAC da parte della Regione, che si impegna a dare tempestiva comunicazione degli esiti al Comitato.*

11. La Regione fornisce il personale, i locali e quant'altro necessario per assicurare lo svolgimento dei compiti assegnati al Comitato regionale.»

La successiva Dichiarazione a verbale n. 1 dispone, altresì, che *«Il terminale associativo è una struttura sindacale dotata del potere di rappresentanza della sigla a livello negoziale di riferimento (nazionale, regionale, aziendale). Si estrinseca nella sussistenza di una struttura organizzativa caratterizzata da una pluralità di componenti, operanti per ciascun livello negoziale ed eletti nel principio di democraticità interno quali rappresentanti di un'unica Organizzazione Sindacale accreditata presso le amministrazioni di riferimento.»*

Alla luce di ciò, ne deriva che le disposizioni di cui all'art 11 dell'ACN vigente relative all'istituzione e al funzionamento del Comitato regionale sostituiscono le disposizioni di cui alla DGR n. 251 del 15/03/2011, Allegato A).

Con nota regionale prot. n. 382776 del 17/07/2023 è stato chiesto alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del nuovo ACN, FIMMG, SNAMI, SMI e Federazione CISL Medici, di comunicare:

- se dotate di un proprio terminale associativo domiciliato in Regione riferito al presente ambito contrattuale come definito dall'art. 12, comma 1 e dalla Dichiarazione a verbale n. 1 della ACN vigente;
- i nominativi dei propri rappresentanti dei medici da nominare nel suddetto Comitato regionale (un rappresentante titolare e un rappresentante sostituto).

Le citate Organizzazioni Sindacali hanno riscontrato comunicando i rispettivi rappresentanti dei medici da nominare nel suddetto Comitato regionale (comunicazioni agli atti della struttura competente).

Preso atto che:

- non vi può essere la contestuale partecipazione del medesimo individuo, tanto in rappresentanza dell'Amministrazione quanto in rappresentanza dei lavoratori, nell'ambito del Comitato regionale per la Medicina Generale (ex art. 11 dell'ACN 2022) e del Collegio arbitrale per la Medicina Generale (ex art. 30, comma 2, lett. c dell'ACN 23/05/2005 e smi nonché ex Norma Transitoria n. 5 dell'ACN 2022), in considerazione anche del fatto che l'atto di nomina del Collegio è espressione di autonomia amministrativa regionale, che si formalizza tenuto conto delle designazioni dell'Azienda e di competenza sindacale, sulle quali, ai fini della legittimità del provvedimento finale, grava tuttavia una valutazione a che nulla osti al recepimento nella determina di istituzione dell'organismo (Nota SISAC prot. n. 644/2011);
- la disciplina nazionale attualmente vigente prevede esclusivamente, quale criterio da adottare nella composizione delle rappresentanze di parte sindacale in seno al Comitato ex art. 11, la presenza di almeno un rappresentante per ciascuna organizzazione sindacale firmataria dell'ACN, per il livello regionale e che le uniche condizioni da rispettare per l'individuazione della rappresentanza sindacale, che disponga localmente di deleghe, sono la sottoscrizione dell'ACN oltre alla presenza di un terminale associativo legalmente domiciliato sul territorio (Note SISAC prott. n. 568/2009 e 452/2010);

Premesso ciò, con il presente atto, si propone la composizione del Comitato regionale come di seguito riportata:

Componenti titolari, in rappresentanza della Regione del Veneto:

- Assessore alle Politiche sanitarie, socio sanitarie e sociali, con funzioni di Presidente,
- Maritati Antonio, Direttore dell'UO Commissione Salute e Relazioni S.S., Regione del Veneto,
- Pecere Giampaolo, Direttore Servizi socio-sanitari e sociali, AULSS n. 1,
- Coffele Viviana, Direttore Distretto n. 1, AULSS n. 9;

Componenti sostituti, in rappresentanza della Regione del Veneto:

- Annicchiarico Massimo, Direttore dell'Area Sanità e Sociale, Regione del Veneto, sostituto dell'Assessore,
- Pederiva Vania, Direttore Amministrativo Territoriale, AULSS n. 2, sostituto del Direttore dell'UO Commissione Salute e Relazioni S.S.,
- Paludetti Paola, Direttore Servizi socio-sanitari e sociali, AULSS n. 4, sostituto del Direttore Servizi Socio-Sanitari, AULSS n. 1,
- Barbierato Emanuele, Direttore Distretto di Bassano, AULSS n. 7, sostituto del Direttore Distretto, AULSS n. 9;

Componenti titolari di parte medica:

- Scassola Maurizio, FIMMG,
- Cauchi Salvatore, SNAMI,
- Lora Liliana, SMI,
- Bergamasco Margherita, Federazione CISL MEDICI;

Componenti sostituiti di parte medica:

- Guastella Giovanni, FIMMG,
- Fioresta Pantaleone, SNAMI,
- Miglietta Vincenzo, SMI,
- Di Bartolo Francesco, Federazione CISL MEDICI.

Le funzioni di segretario del Comitato regionale ex art. 11 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022 sono svolte da un funzionario regionale.

Con riferimento al comma 10, lettera b) del richiamato art. 11 dell'ACN vigente, al Comitato regionale potranno essere sottoposti quesiti proposti dai Comitati aziendali, i quali dovranno esprimere la propria valutazione sul caso evidenziando la situazione di fatto e di diritto.

Il suddetto Comitato ha sede presso la U.O. Cure Primarie - Direzione Programmazione Sanitaria.

Per quanto riguarda gli aspetti economici relativi alla partecipazione dei rappresentanti di parte medica al Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 dell'ACN vigente, con oneri a carico dell'Azienda che amministra la posizione del medico.

Il Comitato regionale, istituito dalla data di approvazione del presente atto, durerà in carica fino alla istituzione del nuovo a seguito di rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, salvo cessazioni/dimissioni o necessarie sostituzioni di componenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 11 dell'ACN del 28/04/2022 per la disciplina dei rapporti medici di medicina generale;

VISTO l'Accordo Integrativo regionale, di cui alla DGR n. 4395 del 30/12/2005;

VISTA la DGR n. 251 del 15/03/2011, Allegato A);

VISTE le note delle Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale, agli atti della Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie competente per materia;

VISTI i pareri espressi dalla SISAC con note protocolli n. 568/2009 e n. 452/2010 e n. 644/2011;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di istituire, dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Comitato regionale ex art. 11 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022 secondo la composizione del Comitato regionale come di seguito riportata:

Componenti titolari, in rappresentanza della Regione del Veneto:

- ◆ Assessore alle Politiche sanitarie, socio sanitarie e sociali, con funzioni di Presidente,

- ◆ Maritati Antonio, Direttore dell'UO Commissione Salute e Relazioni S.S., Regione del Veneto,
- ◆ Pecere Giampaolo, Direttore Servizi socio-sanitari e sociali, AULSS n. 1,
- ◆ Coffele Viviana, Direttore Distretto n. 1, AULSS n. 9;

Componenti sostituti, in rappresentanza della Regione del Veneto:

- ◆ Annicchiario Massimo, Direttore dell'Area Sanità e Sociale, Regione del Veneto, sostituto dell'Assessore,
- ◆ Pederiva Vania, DAT, AULSS n. 2, sostituto del Direttore dell'UO Commissione Salute e Relazioni S.S.,
- ◆ Paludetti Paola, Direttore Direttore Servizi socio-sanitari e sociali, AULSS n. 4, sostituto del Direttore Servizi Socio-Sanitari, AULSS n. 1,
- ◆ Barbierato Emanuele, Direttore Distretto di Bassano, AULSS n. 7, sostituto del Direttore Distretto, AULSS n. 9;

Componenti titolari di parte medica:

- ◆ Scassola Maurizio, FIMMG,
- ◆ Cauchi Salvatore, SNAMI,
- ◆ Lora Liliana, SMI,
- ◆ Bergamasco Margherita, Federazione CISL MEDICI;

Componenti sostituti di parte medica:

- ◆ Guastella Giovanni, FIMMG,
- ◆ Fioresta Pantaleone, SNAMI,
- ◆ Miglietta Vincenzo, SMI,
- ◆ Di Bartolo Francesco, Federazione CISL MEDICI.

3. di dare atto che le disposizioni di cui all'art. 11 dell'ACN sopracitato relative all'istituzione e al funzionamento del Comitato regionale sostituiscono le disposizioni di cui alla DGR n. 251 del 15/03/2011, Allegato A);
4. di stabilire che le funzioni di segretario del Comitato regionale, ex art. 11 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022, saranno svolte da un funzionario regionale;
5. di dare atto che per quanto riguarda gli aspetti economici relativi alla partecipazione dei rappresentanti di parte medica al Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 dell'ACN vigente, con oneri a carico dell'Azienda che amministra la posizione del medico;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di stabilire che l'U.O. Cure Primarie afferente alla Direzione Programmazione sanitaria provvederà all'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 512087)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1097 del 12 settembre 2023

Programmazione regionale "Inclusione delle persone con disabilità" di cui alle DGR n. 217 dell'8 marzo 2022 e 1241 del 10 ottobre 2022. Presa d'atto degli esiti del Bando di cui alla DGR n. 1241 del 10 ottobre 2022 e approvazione del nuovo "Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti il 'Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità', di cui all'articolo 34, comma 1, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41".

[Servizi sociali]

| |
|---|
| Note per la trasparenza: |
| Con il presente provvedimento si approva il nuovo "Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti il 'Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità', di cui all'articolo 34, comma 1, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41". |

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, con l'articolo 34, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, è stato istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", che prevede una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021. Su tale dotazione complessiva, le risorse, pari a 60 milioni di euro, sono destinate a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità, attraverso la realizzazione o riqualificazione di infrastrutture, anche per attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva.

Sulla base del "Programma regionale" di cui alla DGR 8 marzo 2022, n. 217, con DGR 10 ottobre 2022, n. 1241, è stato approvato il "Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti il 'Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità', di cui all'articolo 34, comma 1, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41", e con Decreto del Direttore regionale dell'U.O. Non Autosufficienza 26 gennaio 2023, n. 1 sono stati approvati gli esiti delle istruttorie della commissione di cui al DDR n. 45/2022 incaricata di valutare le proposte di realizzazione delle iniziative. A fronte di una disponibilità complessiva di risorse pari a euro 5.403.810,42, è stata disposta l'assegnazione di euro 4.262.397,00, così articolata:

- Linea di intervento A1: n. 21 progetti ammessi al finanziamento, per un'assegnazione complessiva pari a euro 3.536.390,00;
- Linea di intervento A2: n. 9 progetti ammessi al finanziamento, per un'assegnazione complessiva pari a euro 177.557,00;
- Linea di intervento B: n. 20 progetti ammessi al finanziamento (tutti relativi all'acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto), per un'assegnazione complessiva pari a euro 548.450,00.

Pertanto, alla luce delle economie residue dalle assegnazioni riferite al Bando di cui alla DGR n. 1241/2022, si ritiene di destinare le risorse stanziato, ma non assegnate, pari a euro 1.141.413,42, al finanziamento di un nuovo Bando aperto a tutti i Comuni del territorio regionale. In particolare, tenuto conto che il Decreto Ministeriale del 29 novembre 2021, all'art. 3, comma 3, ha previsto espressamente la possibilità, in capo a ciascuna Regione, di "rimodulare il riparto in base ai contributi effettivamente concessi, al fine di evitare residui finanziari". Le risorse stanziato con il nuovo Bando (euro 1.141.413,42) andranno a finanziare iniziative progettuali sia relative a una nuova Linea di intervento non prevista nella precedente programmazione, la Linea di intervento C "Realizzazione o riqualificazione delle infrastrutture per attività ludiche a favore di persone con disabilità (bambini e bambine dalla prima infanzia ai 14 anni) e sia relative alla Linea di intervento B già prevista nel precedente Bando "noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto", secondo il seguente riparto:

- euro 841.413,42 per iniziative progettuali relative alla sopra citata Linea C di cui all'art. 4, comma 2 del D.M. 29 novembre 2021;
- euro 300.000,00 per iniziative progettuali relative alla Linea B di cui all'art. 4, comma 4 del D.M. 29 novembre 2021, esclusivamente in relazione al "noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto".

Il nuovo riparto mira a proporre ai bambini/ragazzi con disabilità maggiori risposte il più inclusive possibili, rendendo sempre più accessibili e fruibili gli spazi dedicati ai parchi gioco.

Nello specifico le istanze potranno essere presentate da tutti i Comuni della Regione del Veneto, anche in forma associata, sulla base del nuovo "Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 1 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41", **Allegato A** al presente provvedimento, demandando

a successivo Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza la definizione dell'ulteriore modulistica menzionata nell'Allegato A medesimo (Domanda, Dichiarazione di forma associata, Progetto e Budget) e necessaria all'espletamento delle diverse fasi del procedimento di cui in oggetto.

L'importo complessivo di euro 1.141.413,42, interamente riscosso nel capitolo di entrata n. 101718 denominato "*Assegnazione statale per l'inclusione delle persone con disabilità*", trova copertura nelle assegnazioni statali di cui al Decreto Ministeriale del 29 novembre 2021 e al Decreto dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2022. Detto importo risulta già trasferito ad Azienda Zero per effetto del DDR n. 51/2022 e le ulteriori risorse che si renderanno disponibili nell'ambito del procedimento di cui alla DGR n. 1241/2022 verranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie di cui al presente provvedimento specifico, avuto presente che la stessa Azienda Zero è competente per la fase dell'erogazione dei benefici ai Comuni risultanti destinatari delle risorse del Bando.

Il nuovo termine per la presentazione dei progetti è fissato alle ore 23,59 del 45° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURV.

La U.O. Non Autosufficienza è incaricata dell'esecuzione del presente atto ivi compresa l'adozione del l'eventuale proroga dei termini dell'art. 11 del bando, su istanza motivata da parte dei Comuni, sino ad un massimo di 60 giorni, fermo restando il termine massimo per la conclusione delle attività fissato a giugno 2026.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 34, comma 1, del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41;

VISTO il Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport del 29 novembre 2021;

VISTO il Decreto 8 agosto 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTI la L.R. n. 39/2001; n. 54/2012, art. 2, co. 2, lett. o); n. 19/2016; n. 36/2021; VISTA la DGR n. 42/2022; n. 217/2022; n. 1241/2022;

VISTO il DDR n. 6/2022; n. 37/2022; n. 45/2022; n. 48/2022; n. 51/2022; n. 1/2023;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto che per effetto degli esiti dell'istruttoria relativa al Bando di cui alla DGR 10 ottobre 2022, n. 1241, è stata generata una economia complessiva pari a euro 1.141.413,42 disponibile per il finanziamento di ulteriori progettualità;
3. di destinare le risorse stanziare, ma non assegnate ai sensi del punto 2, pari a euro 1.141.413,42, al finanziamento del nuovo "Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, comma 1 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento che si approva;
4. di dare atto che ulteriori risorse che si renderanno disponibili nell'ambito del procedimento di cui alla DGR n. 1241/2022, a seguito di rinunce o economie, verranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie, con priorità a valere sulla medesima Linea di intervento di cui al presente provvedimento, mediante atto del Direttore della U.O. Non Autosufficienza;
5. di demandare a successivo Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza la definizione dell'ulteriore modulistica menzionata nell'**Allegato A** medesimo (Domanda, Dichiarazione di forma associata, Progetto e Budget) e necessaria all'espletamento delle diverse fasi del procedimento di cui in oggetto;
6. di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, che il Bando di cui al punto 3 andrà a finanziare iniziative progettuali relative alla nuova Linea di intervento C "*Riqualficazione delle infrastrutture per attività ludiche a favore di persone con disabilità (bambini e bambine dalla prima infanzia ai 14 anni)*" e alla Linea di intervento B

(esclusivamente in relazione al "noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto"), secondo il seguente riparto:

- ◆ euro 841.413,42 per iniziative progettuali relative alla Linea C di cui all'art. 4, comma 2 del D.M. 29 novembre 2021, "Riqualificazione delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità, laboratori, altro";
 - ◆ euro 300.000,00 per iniziative progettuali relative alla Linea B di cui all'art. 4, comma 4 del D.M. 29 novembre 2021, esclusivamente in relazione al "noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto";
7. di disporre che le istanze di partecipazione al Bando di cui al punto 3 potranno essere presentate da tutti i Comuni del Veneto, anche in forma associata;
 8. di dare atto che la somma di cui al punto 3 è già stata assegnata e impegnata con DDR del Direttore dell'U.O. Non Autosufficienza n. 51/2022;
 9. di dare atto altresì che il presente provvedimento non comporta ulteriore spesa a carico del Bilancio regionale;
 10. di confermare l'incarico ad Azienda Zero per la fase dell'erogazione dei benefici ai Comuni risultanti destinatari delle risorse del Bando di cui al punto 4 del presente dispositivo;
 11. di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza dell'esecuzione del presente atto;
 12. di incaricare altresì il Direttore della U.O. Non Autosufficienza di disporre con proprio atto l'eventuale proroga dei termini dell'art. 11 del bando, su istanza motivata da parte dei Comuni, sino ad un massimo di 60 giorni, fermo restando il termine massimo per la conclusione delle attività fissato a giugno 2026;
 13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 15. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1097 del 12 settembre 2023

pag. 1 di 7

BANDO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI AFFERENTI IL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 34, COMMA 1 DEL D. L. 22 MARZO 2021, n. 41

Premessa e riferimenti normativi

Con l'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 è stato istituito, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Tale Fondo, definito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, prevede una dotazione di 100 milioni di euro: di tale dotazione, le risorse pari a 60 milioni di euro sono destinate a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità.

Con Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport del 29 novembre 2021, sono stati ripartiti alle Regioni i 60 milioni di euro, a valere sul richiamato Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34 comma 1, del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, destinati a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva. Alla Regione del Veneto sono stati assegnati euro 5.403.810,42, finalizzati a sostenere gli interventi e i progetti che potranno essere attuati dai Comuni, anche in forma associata. Al fine di utilizzare tutte le risorse stanziate la Regione del Veneto ha approvato i provvedimenti finalizzati alla raccolta delle relative manifestazioni di interesse: la Deliberazione della Giunta regionale n. 217 dell'8 marzo 2022, il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 6 dell'11 aprile 2022 e il Decreto del Direttore della U.O. Non Autosufficienza n. 48 del 3 novembre 2022, funzionali all'integrazione della programmazione.

Con la DGR n. 1241 del 10 ottobre 2022 la Giunta regionale ha approvato il "Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti il 'Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità' di cui all'articolo 34, comma 1 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41", la cui modulistica è stata approvata con Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza n. 37 del 12 ottobre 2022.

Tenuto conto delle economie che si sono rilevate a fronte delle istanze presentate dai Comuni con il presente provvedimento si provvede alla riapertura dei termini per la presentazione di iniziative progettuali relative alle Linee di intervento previste dal decreto 29 novembre 2021, nel rispetto degli atti già approvati per la programmazione prevista dal Decreto 6 dell'11 aprile 2022 e successive integrazioni di cui al Decreto n. 48 del 3 novembre 2022, in particolare in osservanza della DGR n. 1241/2022 e del DDR n. 37/2022, per l'assegnazione complessiva di euro 1.141.413,42, di cui:

- euro 841.413,42 per progetti relativi alla realizzazione o riqualificazione di infrastrutture per attività ludico-sportive, di cui all'art. 4, comma 2., del D.M. 29 novembre 2021;
- euro 300.000,00 per progetti relativi alla Linea B di cui all'art. 4, comma 4 del D.M. 29 novembre 2021, esclusivamente per quanto concerne il noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto;

La Giunta regionale ha approvato il presente bando, demandando a successivo Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza la definizione della seguente modulistica: "Domanda" (Allegato A al Decreto), "Dichiarazione in forma associata" (Allegato B al Decreto), "Progetto e Budget" (Allegato C al Decreto).

I nuovi termini per la presentazione dei progetti è fissata alle ore 23,59 del 45° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURV.

1 - Soggetti proponenti

Possano presentare istanza di finanziamento, ai sensi del presente Bando, gli enti locali territoriali, in forma singola o associata (a norma del Capo V del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i. - Consorzi/Unioni/Convenzioni etc.).

2 - Linee di intervento

Il presente Bando intende promuovere progetti in relazione alle seguenti Linee di intervento:

- **Linea di intervento B:** noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto con dotazione di Euro 300.000,00;
- **Linea di intervento C:** realizzazione o riqualificazione di infrastrutture per attività ludico-sportive con dotazione di euro 841.413,42.

Le finalità e i punti qualificanti della programmazione regionale sono stati individuati secondo i termini di seguito elencati:

- **relativamente ai servizi in ambito sportivo (Linea di intervento B)**, gli interventi devono riguardare:

Linea B - art. 4 comma 4 - il noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che il Comune, anche in forma associata, può concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale



df8ebb76



ALLEGATO A DGR n. 1097 del 12 settembre 2023

pag. 2 di 7

fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

- **relativamente alla riqualificazione di infrastrutture per attività ludiche (Linea di intervento C)**, gli interventi devono riguardare:

Linea C - art.4 comma 2 - la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, in particolare devono riguardare le aree accessibili e attrezzate con strutture ludiche, percorsi e altri componenti che consentano a tutti i bambini, anche in condizione di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive. Con il presente bando si intende assegnare contributi finanziari per l'installazione di giochi "inclusivi" per i bambini e le bambine dalla prima infanzia ai 14 anni, in giardini e parchi di proprietà comunale, ricomprese nelle perimetrazione dei centri abitati.

In particolare, con riguardo alla Linea C, gli interventi devono prevedere che siano assicurate le seguenti condizioni:

- a) l'area oggetto di intervento sia già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative;
- b) gli spazi siano privi di barriere architettoniche o sensoriali per permettere libertà di movimento anche con l'utilizzo di ausili, sia ai bambini che ai loro accompagnatori;
- c) le attrezzature fisse o mobili siano conformi alla finalità oggetto del finanziamento.

Sempre con riferimento alla linea C:

- possono concorrere alla assegnazione dei contributi finanziari i comuni del Veneto, limitatamente ad un solo intervento candidato;
- le categorie di fornitura con posa in opera sono i giochi e le attrezzature per il divertimento fruibili dai bambini e le bambine dalla prima infanzia ai 14 anni; saranno considerate ammissibili le forniture con posa in opera ed i corrispondenti lavori anche in relazione a procedimenti che siano stati avviati alla data di pubblicazione del presente Bando e gli interventi avviati dalla data contenuta nella comunicazione di avvio attività;
- le categorie di lavoro per le quali è previsto il contributo finanziario sono quelle desumibili dalle voci di tabella dell'Allegato IV al documento "Disposizioni per la redazione e revisione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), redatte in attuazione della disposizione di cui all'art. 8, comma 1 della L.R. 12/07/2007, n. 16;
- spesa minima sostenuta pari a 10.000,00 euro.

3 - Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti o, in caso di partecipazione in forma associata, i soggetti capofila, dovranno presentare, a pena di esclusione, istanza per una sola iniziativa progettuale contenuta nel modulo di cui all'**Allegato A** al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza che verrà adottato per l'approvazione dello schema di domanda Domanda debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante. I legali rappresentanti dei soggetti associati dovranno invece sottoscrivere, a pena di esclusione, l'apposita dichiarazione di forma associata, utilizzando l'**Allegato B** al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza (Dichiarazione di forma associata). Entrambi gli allegati dovranno essere debitamente compilati, trasformati in formato pdf e sottoscritti esclusivamente con firma digitale, in formato p7m.

Si specifica che il soggetto capofila è responsabile unico nei confronti della Regione per l'attuazione del progetto e deve garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

I soggetti proponenti o, in caso di partecipazione in forma associata, i soggetti capofila, dovranno attestare in maniera completa quanto richiesto nei singoli moduli di cui agli allegati citati, nonché di essere informati che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/EU (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del GDPR).

La Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, specificando che, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate.

4 - Ambito territoriale, durata delle iniziative progettuali e scadenza attività

I progetti dovranno rispettare le tempistiche come indicate nella D.G.R. n. 217 dell'8 marzo 2022 e nei susseguenti Decreto del Direttore regionale della Direzione Servizi Sociali n. 6 del 11 aprile 2022 e Decreto del Direttore della U.O. Non



df8ebb76



ALLEGATO A DGR n. 1097 del 12 settembre 2023

pag. 3 di 7

Autosufficienza n. 48 del 3 novembre 2022.

5 - Finanziamento

Il finanziamento viene ripartito per ciascuna delle Linee di intervento come di seguito riportato

| Misura prevista dal Decreto 29/11/2021 | | Importo massimo del contributo in euro | Riparto risorse in euro | Modalità di attuazione | quadro temporale massimo del cronoprogramma | benefici attesi | Comuni interessati | Platea beneficiari stimati |
|--|--|--|-------------------------|---|---|--|--------------------|---|
| art. 4 co. 2 | riqualificazione di infrastrutture per attività ludico-motorie | 50.000,00 | 841.413,42 | Riqualificazione | Sino a giugno 2026 per chiusura lavori | Migliorare l'accessibilità di infrastrutture, affinché i bambini possano accedere e interagire in sicurezza in attività ludiche | Tutti Comuni | 611.007 * bambini dalla prima infanzia ai 14 anni che potranno usufruire di giochi inclusivi in attività ludico-motorie |
| art. 4 co. 4 | noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto | 30.000,00 | 300.000,00 | Noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto | Sino a giugno 2026 per noleggio | Sostenere la mobilità attraverso un trasporto collettivo inclusivo per assicurare l'integrazione delle persone con disabilità e la loro partecipazione ad attività ludico sportive | Tutti Comuni | 8.889 * Persone con disabilità fisica ed intellettiva dai 3 ai 65 anni valorizzando le fasi di transizione |

*Elaborazioni i Ufficio Statistica della Regione Veneto su dati Istat

I progetti ritenuti ammissibili sono finanziati con provvedimento della U.O. Non Autosufficienza nei limiti della disponibilità di euro 1.141.413,42, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che si renderanno disponibili nell'ambito del procedimento di cui alla DGR n. 1241/2022, sulla base delle graduatorie.

6 - Criteri di richiesta delle spese

Il Piano economico-finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale, rinvenibile all'interno dell'**Allegato C** al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza (Progetto e Budget), dovrà essere COMPILATO IN OGNI SUO CAMPO, a pena di esclusione; il finanziamento richiesto non potrà superare i limiti indicati nella Tabella al paragrafo 5 del presente Bando.

In sede di rendicontazione, ai fini di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi dovranno essere documentati, trasparenti, suddivisi per voci e quietanzati.

I costi, pertanto, dovranno risultare:

- connessi al progetto approvato;
- effettivamente sostenuti e pagati dai beneficiari (soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila e gli associati) nell'attuazione del progetto;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi;
- riferiti al periodo compreso tra la data indicata con la comunicazione di avvio del progetto e la conclusione dello stesso che deve avvenire ai sensi di quanto stabilito nei provvedimenti di cui al paragrafo 4.

I soggetti aggiudicatari dovranno rendicontare l'intero costo dell'intervento, inclusa l'eventuale quota di costi non finanziabili e a co-finanziamento.

7 - Modalità e termini di presentazione delle domande di finanziamento e termini della presentazione

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica, scaricabile sia dal sito regionale www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi, sia, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>

Allegato A al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza - Domanda

Allegato B al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza - Dichiarazione di forma associata



df8ebb76



ALLEGATO A DGR n. 1097 del 12 settembre 2023

pag. 4 di 7

Allegato C al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza - Progetto e Budget

La documentazione, debitamente compilata, trasformata in pdf e firmata digitalmente, dovrà pervenire nel **solo** formato .p7m (nessun altro formato sarà ammesso, nemmeno il formato Zip o altre forme compresse), ENTRO LE ORE 23.59 DEL 45 ° GIORNO A DECORRERE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BUR, a mezzo PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it con indicato in oggetto: "FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ART. 34 e la denominazioni del Comune proponente". Il formato dei file e la dicitura dell'oggetto della PEC devono essere rispettati a pena di irricevibilità della domanda. Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento – correttamente compilata e corredata dagli Allegati di cui sopra – è PERENTORIO, pena l'esclusione dell'istanza ai sensi del paragrafo 8.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, esentando pertanto l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità laddove, per disguidi tecnici o di altra natura, il progetto non pervenisse all'indirizzo di destinazione entro il termine sopra indicato.

8 - Cause di inammissibilità e casi di esclusione

Le progettualità che presentino una o più delle seguenti difformità non saranno ammesse a valutazione:

- presentazione dell'istanza di partecipazione, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi del paragrafo 1;
- assenza di uno o più requisiti di partecipazione;
- realizzazione dell'iniziativa progettuale al di fuori del territorio della Regione del Veneto o al di fuori dell'ambito territoriale dichiarato;
- interventi i cui procedimenti sono stati avviati prima della pubblicazione del presente Bando salvo quanto previsto dal precedente punto 2;
- interventi avviati prima della data contenuta nella comunicazione di avvio attività;
- presentazione di modulistica diversa da quella indicata al presente Bando, nonché di documentazione non sottoscritta con firma digitale;
- trasmissione all'Amministrazione regionale oltre il termine di cui al precedente paragrafo 7;
- trasmissione con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente paragrafo 7.

Chek-list esemplificativa e non esaustiva dei casi di esclusione:

| | |
|---|--|
| Progettualità avente ad oggetto più Linee di intervento | |
| Omessa sottoscrizione legale rappresentante del modulo | |
| Incompleta compilazione della documentazione richiesta | |
| Incompleta compilazione del Piano Economico Finanziario | |
| Utilizzo di modulistica differente da quella indicata al presente Bando | |
| Presentazione dell'istanza oltre il termine perentorio di cui al paragrafo 7 | |

9 - Valutazione dei progetti

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti saranno effettuate da due Commissioni all'uopo costituite, composte ciascuna da 3 membri e nominate dal Direttore della U.O. Non Autosufficienza con apposito provvedimento. In particolare, a una Commissione competerà la valutazione delle istanze inerenti alla Linea di intervento C, mentre un'altra Commissione verrà delegata alla valutazione dei progetti relativi alla Linea di intervento B (noleggio). Le Commissioni procederanno alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri individuati nella griglia di valutazione, predisponendo le relative graduatorie, e formuleranno una proposta di riparto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le graduatorie finali delle istanze ammesse a finanziamento saranno formate partendo dal più alto punteggio ottenuto e proseguendo in ordine decrescente. A parità di punteggio prevarrà l'istanza pervenuta prima al protocollo regionale. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie assunto dal Direttore della U.O. Non Autosufficienza sarà pubblicato sul sito internet regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza> con valore di notifica a tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Bando.

Criteri di valutazione dei progetti

| Criteri di valutazione C - "Riqualificazione di infrastrutture per attività ludiche art. 4 co. 2 | | | Punti |
|--|---|----------------|----------------|
| a | Progetto presentato in forma associata | | 3 punti |
| b | Somma proposta a co-finanziamento | da 0 % a 10 % | 0 punti |
| | | da 11 % a 20 % | 3 punti |
| | | da 21 % a 30 % | 6 punti |



df8ebb76



ALLEGATO A DGR n. 1097 del 12 settembre 2023

pag. 5 di 7

| | | | | |
|---|--|---|---------|----------------|
| | | oltre 31 % | 9 punti | |
| c | Popolazione comunale residente (dato Istat aggiornato al 1° gennaio 2021) | Popolazione inferiore a 10.000 residenti | 7 punti | max 7 punti |
| | | Popolazione superiore a 30.000 residenti | 5 punti | |
| | | popolazione compresa tra 10.000 e 30.000 residenti | 6 punti | |
| d | Maggiore estensione della superficie a verde interessata dall'intervento | Area della superficie a verde inferiore a 2.000 metri quadrati | 5 punti | max 9 punti |
| | | Area della superficie a verde superiore a 10.000 metri quadrati | 9 punti | |
| | | Area della superficie a verde compresa tra 2000 metri e 10000 metri | 7 punti | |
| e | Contestualizzazione degli interventi di riqualificazione in un progetto complessivo orientato anche all'assistenza rivolta a minori con disabilità intellettiva, finanche caratterizzata da disturbi del comportamento | | | 5 punti |
| f | Integrazione dell'intervento con le diverse dimensioni ludiche, estive | | | 3 punti |
| g | Innovatività dell'approccio e pertinenza degli interventi nel soddisfare gli obiettivi descritti | | | fino a 3 punti |
| h | Esistenza PEBA comunale approvato | | | 5 punti |

| Criteri di valutazione B - noleggjo "Trasporto" art. 4 co. 4 | | | | Punti |
|--|--|----------------|---------|-------------|
| a | Progetto presentato in forma associata | | | 3 punti |
| b | Somma proposta a co-finanziamento | da 0 % a 10 % | 0 punti | max 9 punti |
| | | da 11 % a 20 % | 3 punti | |
| | | da 21 % a 30 % | 6 punti | |
| | | oltre 31 % | 9 punti | |

In sede di presentazione progettuale andrà indicata la stima delle persone beneficiarie che si prevede di raggiungere con il progetto (voce "Risultati attesi", **Allegato C** al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza di approvazione della modulistica) correlando detta popolazione al territorio comunale di operatività del progetto.

Con riferimento agli interventi **C - "Riqualificazione infrastrutture per attività ludiche art. 4 co. 2** in fase di istanza progettuale potrà essere sufficiente la compilazione dei dati richiesti nell'**Allegato C** al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza, che dovrà essere trasmesso, secondo quanto previsto al paragrafo 7, unitamente a una **relazione sintetica** illustrativa del progetto.

Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, mentre per quanto attiene all'IVA, il relativo importo è ammissibile a livello di progetto qualora non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Nello specifico, si considerano ammissibili a contributo le spese riferite a lavori, servizi e forniture per la realizzazione e attivazione dell'opera, le spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, l'assistenza dei lavori, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché i rilievi e le consulenze specialistiche.



df8ebb76



ALLEGATO A DGR n. 1097 del 12 settembre 2023

pag. 6 di 7

Con l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse i soggetti proponenti risultati beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati, se del caso, ad avviare le procedure di gara, nel rispetto della normativa in vigore in materia di contratti pubblici.

10 Controlli

La Direzione Servizi sociali svolge i seguenti controlli: verifiche formali e controlli amministrativi (anche a campione) circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria delle spese rendicontate. Tali verifiche consistono in controlli amministrativo- documentali finalizzati, in particolare, ad attestare l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai soggetti attuatori, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza ai progetti presentati.

11 - Avvio del progetto e documentazione da allegare

Con riferimento alla **Linea di intervento C**, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria, i beneficiari del finanziamento dovranno comunicare la data di avvio dell'attività e conclusione delle attività la quale deve essere compatibile con il cronoprogramma indicato nella tabella di cui al paragrafo 5 del presente bando e conforme al cronoprogramma indicato nell'Allegato C al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza di approvazione della modulistica.

Nei 30 giorni successivi alla dichiarazione di cui al precedente comma il soggetto beneficiario dovrà presentare altresì il cronoprogramma esecutivo del progetto, indicando, nel rispetto delle scadenze di cui al paragrafo 5 del presente Bando, la data di inizio e fine lavori nell'ipotesi in cui la progettualità preveda l'esecuzione di lavori.

Con riferimento alla **Linea di intervento B (noleggio)**, le attività progettuali dovranno avere avvio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria. Entro il medesimo termine i soggetti risultati beneficiari di contributo dovranno trasmettere tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, la seguente documentazione:

- Comunicazione di avvio attività, utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>;

Inoltre, con specifico riferimento alla **Linea di intervento B (noleggio)**, nel caso in cui i soggetti beneficiari intendano concedere le attrezzature, gli ausili o i mezzi di trasporto noleggiati in comodato d'uso gratuito a società sportive dilettantistiche, essi devono anche trasmettere copia dell'articolo statutario comprovante che, tra le proprie finalità, la società comodataria persegue anche la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità, o, in alternativa, altra documentazione idonea a dimostrare che la società medesima svolge tali attività seppur non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

Tali termini potranno essere prorogati con decreto del Direttore della U.O. Non Autosufficienza, su istanza motivata da parte dei Comuni, sino ad un massimo di 60 giorni, fermo restando il termine massimo per la conclusione delle attività fissato a giugno 2026, in conformità a quanto disposto con la DGR n. 1241/2022 e successivo DDR n. 1/2023.

12 - Trasparenza, Pubblicità e Privacy

Il presente Bando è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza>.

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 29 novembre 2021, dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i comuni beneficiari di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura "Progetto realizzato con contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per la disabilità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Il soggetto proponente (capofila, in caso di associazione) dovrà pubblicare sul proprio sito internet, contestualmente all'avvio delle attività, la documentazione dell'iniziativa progettuale, comprensiva del piano economico-finanziario.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore regionale della Direzione Servizi Sociali con casella mail servizi.sociali@regione.veneto.it e indirizzo di posta certificata servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it e il relativo indirizzo di posta certificata dpo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento dell'istruttoria della pratica relativa alla domanda di accesso al finanziamento previsto dal presente Bando regionale e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli artt. 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 34, comma 1 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, il Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport del 29 novembre 2021



df8ebb76



ALLEGATO A DGR n. 1097 del 12 settembre 2023

pag. 7 di 7

e la deliberazione della Giunta regionale n. 1241 del 10 ottobre 2022. Il conferimento dei dati è necessario per il corretto svolgimento dell'istruttoria.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata ai fini statistici.

All'istante competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione del trattamento ovvero opporsi al loro trattamento. La partecipazione al Bando costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, fatti salvi i dati sensibili.

L'istante ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

13 - Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento regionale sarà erogato in due tranches:

- il 60% a titolo di acconto, a seguito della data di avvio delle attività progettuali effettuata con le modalità e la documentazione indicate al paragrafo 11
- il 40% a saldo, a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute che deve essere redatta sulla base dello schema rinvenibile alla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/non-autosufficienza> e che, ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, deve essere trasmessa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario entro 45 giorni dalla conclusione dell'intervento, unitamente a una breve relazione attestante l'avvenuta attuazione integrale dell'intervento così come descritto nell'Allegato C al Decreto del Direttore U.O. Non Autosufficienza di approvazione della modulistica (Progetto e Budget) e nella relazione sintetica illustrativa del progetto di cui al paragrafo 9.

14 – Revoca del finanziamento

La Regione può disporre la revoca del finanziamento qualora il soggetto proponente beneficiario o, in caso di associazione, uno dei soggetti associati compia delle irregolarità o ricada in almeno una delle seguenti ipotesi:

- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto presentato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting e/o comunicazioni inerenti i dati del progetto;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo e rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- mancata conclusione dell'intervento entro il termine previsto;
- affidamento dei lavori, da parte del soggetto attuatore, mediante procedure di gara, in violazione di quanto previsto dalla normativa in vigore in materia di contratti pubblici;
- ogni altro elemento che determini violazioni di disposizioni nazionali o comunitarie da cui consegue l'irregolarità della prevalenza delle spese di progetto;

La revoca comporta la restituzione immediata delle eventuali somme già ricevute (v. paragrafo 13).

15 – Clausola di salvaguardia e Foro competente

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando quale fatto concludente.

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

16 – Responsabile del procedimento e Informazioni

Informazioni in merito al presente Bando possono essere richieste a:

U.O. Non Autosufficienza – Politiche e servizi a favore delle persone con disabilità e-mail:

servizi.sociali@regione.veneto.it PEC: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Tel. 041-279 1119/1342 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.



df8ebb76



(Codice interno: 512016)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1100 del 12 settembre 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 04, SRA 13 e SRA 19. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/cr n. 88 del 11/08/2023.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 04 Apporto di sostanza organica nei suoli, SRA 13 Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola e SRA 19 Riduzione impiego fitofarmaci del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la deliberazione del 10 gennaio 2023, n. 14, successivamente modificata con la deliberazione n. 259 del 15 marzo 2023.

Il piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023, prevede nell'ultimo trimestre del 2023 l'apertura dei termini dei bandi relativi ai seguenti interventi del CSR 2023-2027:

SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli. L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica proveniente da letame zootecnico.

SRA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - Azione 13.2 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016. L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di effluenti palabili di origine zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati), volte a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.

SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 19.1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari. L'azione prevede il sostegno agli agricoltori che si impegnano a utilizzare sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici finalizzati alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari durante la loro distribuzione di almeno il 50% rispetto alla tecnica di irrorazione ordinaria. I richiedenti devono obbligatoriamente presentare domanda anche nell'Azione 19.2 o nell'Azione 19.3 del medesimo Intervento.

SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 19.2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose. L'azione prevede il sostegno agli agricoltori che si impegnano a ridurre l'utilizzo delle sostanze attive che richiedono particolare attenzione al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente.

SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici. L'azione contribuisce agli obiettivi di sviluppo sostenibile in quanto i beneficiari si impegnano a sostituire l'uso di prodotti fitosanitari di origine chimica con strategie di intervento alternative, sostanze a basso rischio ed agenti di biocontrollo, in applicazione dei principi generali di difesa integrata enunciati dalla Direttiva 2009/128/CE.

Il percorso di predisposizione dei bandi ha incluso l'attivazione di procedure di verificabilità e controllabilità degli interventi, da parte dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 e di AVEPA.

L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 31.000.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal CSR 2023-2027 a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 5.514.900,00 euro. Il dettaglio delle somme per intervento o azione ed i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale a favore di AVEPA, a valere sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio di previsione 2023-2025 che presenta sufficiente capienza, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni.

AVEPA, in base a quanto disposto con DGR n. 1647 del 19/12/2022, è incaricata della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti, della predisposizione della relativa modulistica e documentazione, della ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità delle domande di aiuto, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA devono fare riferimento agli Indirizzi Procedurali Generali approvati con la DGR n. 687 del 05/06/2023.

Le procedure di selezione delle domande sono definite nei bandi, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte di AVEPA.

Con successivo provvedimento verranno inoltre fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti gli interventi oggetto del presente bando.

Agli interventi, secondo le disposizioni specifiche, si applicano i Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e le norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115. La disciplina è contenuta nella DGR n. 335 del 29 marzo 2023 di applicazione delle disposizioni regionali per l'anno 2023 in materia di Condizionalità Rafforzata. Regolamento (UE) n. 2021/2115, articoli 12-13 e Allegato III. Recepimento del Decreto MASAF n. 147385 del 9.3.2023.

Le procedure, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per gli interventi per i quali si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti negli **Allegati B, C, D, E e F** al presente provvedimento.

Con deliberazione/cr n. 88 del 13/08/2023 la Giunta regionale ha approvato gli schemi dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 04, SRA 13 e SRA 19 del CSR 2023-2027 come sopra descritti.

La deliberazione/cr n. 88/2023 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale n. 1/1991, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo. Con parere n. 303 del 05/09/2023 la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole proponendo le modifiche al testo di seguito riportate.

Per quanto riguarda l'**Allegato D** relativo al bando dell'Intervento 19.1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari, al paragrafo 4.5 Impegni - Sottoparagrafo Impegni generali, viene proposto di aggiungere il seguente punto elenco d. e rinumerare i successivi punti elenco:

d. Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.

Al paragrafo 4.5 Impegni - Sottoparagrafo Impegni specifici, viene proposto di eliminare il seguente punto elenco h.:

h. Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.

Per quanto riguarda l'**Allegato E** relativo al bando dell'Intervento 19.2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose, nell'Allegato tecnico 12.1: DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI - Sottoparagrafo Limitazioni specifiche, viene proposto di sostituire il secondo, terzo e quarto capoverso con il testo seguente:

TESTO ORIGINALE

Le limitazioni specifiche per le sostanze candidate alla sostituzione, individuate nella seguente tabella 1 (indicate con asterisco *), concorrono al raggiungimento del numero massimo di interventi individuato nella colonna "numero massimo interventi ammessi con candidati alla sostituzione".

Esempio: per la sostanza nicosulfuron è previsto un solo intervento sul mais, tale intervento concorre al raggiungimento del numero massimo di interventi con sostanze candidate alla sostituzione già definiti per la coltura.

Per quanto riguarda gli impegni restrittivi riferiti alle sostanze individuate dalla Regione sopra elencate, dove previsto, si fa riferimento alle limitazioni d'uso riportate *nelle* Linee Tecniche di Difesa Integrata (LTDI) **annualmente** approvate con Decreto del direttore della UO Fitosanitario.

TESTO MODIFICATO

Le limitazioni specifiche per le sostanze candidate alla sostituzione, individuate nella tabella 1 del Paragrafo **4.5 Impegni** (indicate con asterisco *), concorrono al raggiungimento del numero massimo di interventi individuato nella colonna "numero massimo interventi ammessi con candidati alla sostituzione".

Esempio: per la sostanza nicosulfuron è previsto un solo intervento sul mais, tale intervento concorre al raggiungimento del numero massimo di interventi con sostanze candidate alla sostituzione già definiti per la coltura.

Per quanto riguarda gli impegni restrittivi riferiti alle sostanze individuate dalla Regione nella tabella sopra richiamata, dove previsto, si fa riferimento alle limitazioni d'uso riportate nelle Linee Tecniche di Difesa Integrata (LTDI) **annualmente** approvate con Decreto del direttore della UO Fitosanitario.

La modifica proposta riguarda lo spostamento di un impegno dal sottoparagrafo 4.5 Impegni specifici al sottoparagrafo 4.5 Impegni generali nel bando dell'intervento SRA 19.1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari, al fine di rendere il testo omogeneo con quello degli analoghi bandi SRA 19.2 e SRA 19.3.

La competente Direzione Adg FEASR Bonifica e Irrigazione propone di accogliere le modifiche alla DGR n. 88/cr in quanto ritenute congrue e migliorative del testo iniziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 259 del 15/03/2023 che approva modifiche alla DGR n. 14/2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 29/03/2023 di applicazione delle disposizioni regionali per l'anno 2023 in materia di Condizionalità Rafforzata. Regolamento (UE) n. 2021/2115, articoli 12-13 e Allegato III. Recepimento del Decreto MASAF n. 147385 del 9.3.2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione/cr n. 88 del 11/08/2023 che ha approvato gli schemi dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 04, SRA 13 e SRA 19 - Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto per un importo a bando pari a 31.000.000,00 euro a valere sul piano finanziario del CSR 2023-2027, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 5.514.900,00 euro, secondo il dettaglio per intervento o azione, delle somme e dei termini di presentazione delle domande indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di determinare in 5.514.900,00 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio di previsione 2023-2025;
4. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di approvare i documenti **Allegati B, C, D, E e F**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per gli interventi del CSR 2023-2027 di cui si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
6. di stabilire che, per quanto riguarda gli Indirizzi Procedurali Generali per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi, si rinvia alla DGR n. 687 del 05/06/2023;
7. di precisare che gli indirizzi procedurali generali e specifici dei bandi di cui agli **Allegati B, C, D, E e F** saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte di AVEPA;
8. di stabilire che con successivo provvedimento verranno fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti gli interventi oggetto del presente bando;
9. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO
ALLEGATO A DGR n. 1100 del 12 settembre 2023
pag. 1 di 1
Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande

| CODICE | Descrizione Intervento | Importi a bando (euro) | Termini di presentazione domande (giorni dalla data di pubblicazione sul BUR) |
|---------------|--|-------------------------------|--|
| SRA04 | ACA4 - Apporto di sostanza organica nei suoli (Allegato B) | 8.000.000,00 | 90 |
| SRA13 | ACA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - Azione 13.2 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016 (Allegato C) | 8.000.000,00 | 90 |
| SRA19 | ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 19.1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari (Allegato D) | 2.000.000,00 | 90 |
| SRA19 | ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 19.2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose (Allegato E) | 8.000.000,00 | 90 |
| SRA19 | ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici (Allegato F) | 5.000.000,00 | 90 |
| Totale | | 31.000.000,00 | |



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR n. 1100 del 12 settembre 2023****pag. 1 di 10**Cofinanziato
dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

**REGIONE DEL VENETO****COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO****BANDO PUBBLICO***Reg. UE 2021/2115, Art. 70*

| | |
|--|---|
| Codice intervento | SRA04 |
| Nome intervento | ACA4 - Apporto di sostanza organica nei suoli |
| Azione | - |
| Autorità di gestione regionale | Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione |
| Struttura regionale responsabile dell'intervento | Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria |



31c43c0e



ALLEGATO B DGR n. 1100 del 12 settembre 2023**pag. 2 di 10****INDICE**

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici



ALLEGATO B DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 3 di 10

1. Descrizione generale**1.1 Descrizione intervento**

Nei terreni agrari la sostanza organica risulta frequentemente compromessa da pratiche che, nel corso del tempo, ne hanno determinato una significativa riduzione.

La finalità dell'intervento è il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale individuando nella conservazione e nell'incremento della sostanza organica nei suoli la risorsa cardine per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, in conformità con le indicazioni proposte dall'European Climate Change Programme (ECCP).

L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica proveniente da letame e materiali assimilati palabili (come definito dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dalla disciplina regionale di recepimento).

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 4:** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- **Obiettivo specifico n. 5:** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

2. Ambito territoriale di applicazione

Il presente intervento si attua nelle zone non classificate montane dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.

Non sono ammissibili le superfici ricadenti al di fuori dall'ambito territoriale regionale.

Sono ammissibili esclusivamente le superfici ricadenti in Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola, poiché a ridotta dotazione di Carbonio Organico (inferiore al 2%).

3. Beneficiari degli aiuti**3.1 Soggetti richiedenti**

- Agricoltori come definiti dall'articolo 3 del regolamento UE n. 2021/2115.
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione del Veneto.
- All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno con validità dal 1° gennaio del primo anno di impegno (2024).

4. Operazioni ammissibili**4.1 Operazioni previste**

Miglioramento delle caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica proveniente da letame e materiali assimilati palabili.



4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a. Sono ammesse esclusivamente le superfici investite a seminativo.
- b. Non sono ammesse le superfici ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.
- c. Superficie minima oggetto dell'intervento: 1 ettaro.
- d. La superficie oggetto di intervento (SOI) complessiva deve essere almeno pari al 25% della SAU aziendale investita a seminativi ricadente in territorio regionale.
- e. Sono escluse le superfici investite a colture orticole, colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini, orti familiari, superfici disattivate/non seminative, impianti arborei-arbustivi, superfici boscate, prati permanenti, pascoli, prati-pascoli, short rotation forestry.

4.3 Spese ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni

Impegni generali

- a. Qualora al momento di presentazione della domanda di aiuto i titoli di conduzione non coprano tutto il periodo quinquennale di impegno, il beneficiario si impegna al loro rinnovo entro e non oltre la data di scadenza del titolo di conduzione registrato nel Fascicolo Aziendale, al fine di assicurare continuità agli impegni. Non risulta in ogni caso possibile sostituire la SOI oggetto d'impegno con nuova SOI derivante da titoli di conduzione di nuova acquisizione o aggiungere superficie non impegnata in fase di domanda iniziale.
- b. Mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno per tutta la durata dell'impegno, senza sostituzione di particelle.
- c. Le superfici oggetto di impegno non vanno rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente (divieto di assenso). Si precisa che, nel caso di aziende agricole beneficiarie, che risultino firmatarie codichiaranti in Comunicazioni Nitrati di tipo congiunto, le superfici in conduzione ivi indicate, comprese quelle ad impegno nella presente SRA, non risultano "concesse in assenso", come disciplinato dal Quarto Programma d'Azione. In questi casi, infatti, la superficie oggetto di impegno rimane nella piena disponibilità del codichiarante.

Impegni specifici

- a. Apportare alla SOI in via esclusiva letame bovino/bufalino e/o separato solido da solo effluente bovino/bufalino, come definito dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dalla disciplina regionale di recepimento.
- b. Ai fini del rispetto degli impegni di cui al presente intervento non sono ammessi gli altri materiali palabili assimilati al letame né i digestati, come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dalla disciplina regionale di recepimento.
- c. Il beneficiario deve pianificare la fertilizzazione, predisporre e mantenere costantemente aggiornato il registro web in linea mediante lo specifico Applicativo regionale, dimostrando il raggiungimento di un'elevata efficienza di distribuzione dei materiali nel quinquennio di impegno, attenendosi esclusivamente alla procedura di compilazione implementata.
- d. Nel caso di aziende non zootecniche, obbligo di conservare per tutto il periodo d'impegno la documentazione comprovante l'acquisizione dei materiali palabili o dimostrare tale acquisizione tramite i dati ricavabili da supporti informativi regionali.



ALLEGATO B DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 5 di 10

- e. L'apporto di letame dovrà coprire almeno il 30% del fabbisogno MAS delle colture seminatrici interessate dall'impegno. Per il letame i contenuti di azoto al campo sono definiti nell'allegato I del DM 5046/2016.
- f. I beneficiari sono tenuti a compilare il registro delle concimazioni (ReC) con l'applicativo web regionale A58-03, per le superfici agricole a impegno, anche in caso di SAU minore a 14,8 ettari.
- g. Prevedere sempre ad ogni distribuzione, anche frazionata, l'interramento contestuale alla distribuzione dei materiali palabili, al fine di limitare al massimo le emissioni.
- h. Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex D. Lgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009, come individuati dal DM 10.10.2022 (GU 29/12/2022), per soddisfare il fabbisogno della coltura nel rispetto del MAS sulle superfici seminatrici della SAU in conduzione.

4.6 Obblighi

L'intervento rientra nell'ambito dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata.

I beneficiari sono pertanto tenuti – nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto – al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di Condizionalità Rafforzata comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo IV- del Reg. (UE) 2021/2116 e al Reg. (UE) 2022/1172.

I requisiti di baseline previsti in applicazione dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, così come recepiti a livello nazionale e regionale, sono di seguito riportati:

1. Requisiti di gestione obbligatoria (CGO) e norme per il mantenimento del terreno buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del Titolo III, capo I, sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
2. Condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
3. Requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali;
4. Altri requisiti obbligatoria pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione.

Il presente intervento rientra, inoltre, fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e ai sensi del relativo Decreto Interministeriale del 28.12.2022, n. 664304.

4.7 Vincoli

Il periodo di impegno è di cinque anni e ha inizio a partire dal 01/01/2024.
La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

Non applicabile all'intervento.

5. Pianificazione finanziaria**5.1 Importo finanziario a bando**

L'importo a bando è di 8.000.000,00 euro.



5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente: 150 euro/ettaro/anno

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Sulla medesima superficie, l'intervento non è cumulabile con altri interventi Agro-Climatico-Ambientali riferiti all'art. 70 (Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere dei Tipi di intervento di cui all'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (Agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

La cumulabilità con gli Eco-schemi di cui all'art. 31 (Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali) è disciplinata in base alle disposizioni attuative nazionali e regionali (DDR 55/2023 e s.m.i.) in materia di Eco-schemi.

5.4 Aiuti di Stato

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.



ALLEGATO B DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 7 di 10

Principio di selezione 1 - Localizzazione geografica

| Criterio di priorità 1.1 – Piano regionale di qualità dell'aria | Punti |
|---|-------|
| 1.1.1 SOI in comuni ad intervento prioritario, di cui alle zone definite dal Piano regionale di qualità dell'aria e dai relativi provvedimenti attuativi $\geq 50\%$ | 20 |

Criterio di assegnazione:

SOI ricadente per almeno il 50% in Comuni ad intervento prioritario, di cui alle zone definite dal Piano regionale di qualità dell'aria e dai relativi provvedimenti attuativi. L'elenco di detti Comuni e inclusi nell'ambito territoriale di applicazione dell'Intervento è riportato in Allegato 12.1 al presente bando

Principio di selezione 2 - Percentuale di colture seminative rispetto alla SAU aziendale

| Criterio di priorità 2.1 – Percentuale di colture seminative rispetto alla SAU aziendale | Punti |
|---|-------|
| 2.1.1 SAU aziendale investita da colture seminative $\geq 75\%$ della SAU totale | 30 |

Criterio di assegnazione:

SAU aziendale per almeno il 75% investita con colture seminative.

Principio di selezione 3 - Dimensione della SOI aziendale

| Criterio di priorità 3.1 – Estensione della superficie oggetto di impegno | Punti |
|--|-------|
| 3.1.1 1 ettaro \leq SOI < 10 ettari | 20 |
| 3.1.2 10 ettari \leq SOI < 15 ettari | 15 |

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI.

| Criterio di priorità 3.2 – Percentuale della SOI rispetto alla SAU aziendale | Punti |
|---|-------|
| 3.2.1 SOI $\geq 50\%$ della SAU aziendale | 30 |
| 3.2.2 35% \leq SOI < 50% della SAU aziendale | 20 |

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI rispetto alla SAU aziendale.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.



7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di aiuto.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Il beneficiario presenta domanda di pagamento all'Avepa, per il primo anno di impegno (2024) e per i successivi, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di pagamento.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;

b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto



ALLEGATO B DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 9 di 10

alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell’ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell’informativa di quest’ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell’interessato e Mezzi di ricorso” l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria,
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448

e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

e-mail: direzione@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>



ALLEGATO B DGR n. 1100 del 12 settembre 2023**pag. 10 di 10****12. Allegati tecnici**

Allegato 12.1 - Comuni ad intervento prioritario, di cui alle zone definite dal Piano regionale di qualità dell'aria, inclusi nell'ambito territoriale di applicazione del presente intervento (valido per l'applicazione del Criterio di priorità 1.1)

| ISTAT | COMUNE | PROVINCIA | CODICE ZONA 2020 | NOME ZONA 2020 |
|-------|--------------------------|-----------|------------------|----------------|
| 23016 | Buttapietra | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23021 | Castel d'Azzano | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23038 | Grezzana | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23052 | Negrar | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23071 | San Giovanni Lupatoto | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23073 | San Martino Buon Albergo | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23082 | Sommacampagna | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23083 | Sona | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23091 | Verona | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23096 | Villafranca di Verona | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 24013 | Bolzano Vicentino | VI | IT0520 | Agglomerato VI |
| 24038 | Dueville | VI | IT0520 | Agglomerato VI |
| 24061 | Montecchio Maggiore | VI | IT0520 | Agglomerato VI |
| 26008 | Carbonera | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26009 | Casale sul Sile | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26043 | Mogliano Veneto | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26055 | Paese | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26059 | Ponzano Veneto | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26063 | Preganziol | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26064 | Quinto di Treviso | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26069 | Roncade | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26086 | Treviso | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26091 | Villorba | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26095 | Zero Branco | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 27020 | Marcon | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27021 | Martellago | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27023 | Mira | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27031 | Quarto d'Altino | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27037 | Scorze' | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27038 | Spinea | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27042 | Venezia | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 28016 | Cadoneghe | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28044 | Legnaro | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28057 | Montegrotto Terme | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28058 | Noventa Padovana | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28060 | Padova | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28069 | Ponte San Nicolò | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28085 | Saonara | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28100 | Vigonza | PD | IT0519 | Agglomerato PD |



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO C DGR n. 1100 del 12 settembre 2023****pag. 1 di 11****REGIONE DEL VENETO****COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO****BANDO PUBBLICO***Reg. UE 2021/2115, Art. 70*

| | |
|--|--|
| Codice intervento | SRA13 |
| Nome intervento | ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola |
| Azione | 13.2 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016 |
| Autorità di gestione regionale | Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione |
| Struttura regionale responsabile dell'intervento | Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria |



da433dcd



ALLEGATO C DGR n. 1100 del 12 settembre 2023**pag. 2 di 11****INDICE**

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici



ALLEGATO C DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 3 di 11

1. Descrizione generale**1.1 Descrizione intervento**

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati), volte a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.

La riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria da agricoltura e zootecnia rappresenta una priorità per il futuro dell'agricoltura dell'Unione. Nella pratica agricola ordinaria, la distribuzione in campo del letame bovino e separato solido da liquame bovino contribuisce all'emissione in atmosfera di ammoniaca, precursore del particolato atmosferico.

Il bando riguarda l'Azione 13.2 adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili, limitatamente al letame bovino/bufalino e/o separato solido di solo effluente bovino/bufalino.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 4:** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- **Obiettivo specifico n. 5:** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

2. Ambito territoriale di applicazione

Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del territorio della Regione del Veneto.

Non sono ammissibili le superfici ricadenti al di fuori dall'ambito territoriale regionale.

3. Beneficiari degli aiuti**3.1 Soggetti richiedenti**

- Agricoltori così come definiti dall'articolo 3 del regolamento UE n. 2021/2115;
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione del Veneto;
- b. All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno con validità dal 1 gennaio del primo anno di impegno (2024).

4. Operazioni ammissibili**4.1 Operazioni previste**

Adozione di tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati).



4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a) Utilizzare in via esclusiva letame bovino/bufalino e/o separato solido di solo effluente bovino/bufalino.
- b) Superficie minima oggetto di impegno: 1 ettaro.
- c) La superficie oggetto di intervento (SOI) complessiva deve essere almeno pari al 25% della SAU aziendale investita a seminativi ricadente in territorio regionale.
- d) Non sono ammesse le superfici ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.
- e) L'intervento è applicabile alle sole superfici a seminativo.
- f) Sono escluse le superfici investite a colture orticole, colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini, orti familiari, superfici disattivate/non seminative, impianti arborei-arbustivi, superfici boscate, prati permanenti, pascoli, prati-pascoli, short rotation forestry.

4.3 Spese ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni

Impegni generali

- a) Qualora al momento di presentazione della domanda di aiuto i titoli di conduzione non coprano tutto il periodo quinquennale di impegno, il beneficiario si impegna al loro rinnovo entro e non oltre la data di scadenza del titolo di conduzione registrato nel Fascicolo Aziendale.
- b) L'intervento non è vincolato ad appezzamenti fissi: i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SOI finanziata seminativa aziendale in ZVN.
- c) Le superfici oggetto di impegno non vanno rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente (divieto di assenso). Si precisa che, nel caso di aziende agricole beneficiarie, che risultino firmatarie codichiaranti in Comunicazioni Nitrati di tipo congiunto, le superfici in conduzione ivi indicate, comprese quelle ad impegno nella presente SRA, non risultano "concesse in assenso", come disciplinato dal Quarto Programma d'Azione. In questi casi, infatti la superficie oggetto di impegno rimane nella piena disponibilità del codichiarante.

Impegni specifici

- d) Effettuare le distribuzioni in via esclusiva con letame bovino/bufalino e/o separato solido da solo effluente bovino/bufalino, come definito dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dalla disciplina regionale di recepimento.
- e) Nel caso di aziende non zootecniche, obbligo di conservare per tutto il periodo d'impegno la documentazione comprovante l'acquisizione del letame o dimostrare tale acquisizione tramite i dati ricavabili da supporti informativi regionali.
- f) I beneficiari sono tenuti a compilare il registro delle concimazioni (ReC) con l'applicativo web regionale A58-03, per le superfici agricole a impegno, anche in caso di SAU minore a 14,8 ettari.
- g) Prevedere sempre ad ogni distribuzione, anche frazionata, l'interramento contestuale alla distribuzione dei materiali palabili, al fine di limitare al massimo le emissioni.
- h) È sempre vietata l'utilizzazione di Fosforo di sintesi chimica su qualsiasi coltura nelle superfici ad impegno.
- i) Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex D. lgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009, come individuati dal DM 10.10.2022 (GU



ALLEGATO C DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 5 di 11

29/12/2022), per soddisfare il fabbisogno della coltura nel rispetto del MAS sulle superfici seminate della SAU in conduzione.

4.6 Obblighi

L'intervento rientra nell'ambito dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata.

I beneficiari sono pertanto tenuti – nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto – al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di Condizionalità Rafforzata comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo IV- del Reg. (UE) 2021/2115 e al Reg. (UE) 2022/1172.

I requisiti di baseline previsti in applicazione dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, così come recepiti a livello nazionale e regionale, sono di seguito riportati:

1. Requisiti di gestione obbligatori (CGO) e norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del Titolo III, capo I, sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
2. Condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
3. Requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali;
4. Altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione.

Il presente intervento rientra, inoltre, fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e ai sensi del relativo Decreto Interministeriale del 28.12.2022, n. 664304.

4.7 Vincoli

Il periodo di impegno è di cinque anni e ha inizio a partire dal 01/01/2024.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

Non applicabile all'intervento.

5. Pianificazione finanziaria**5.1 Importo finanziario a bando**

L'importo a bando è di 8.000.000,00 euro.

5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente: 80 euro/ettaro/anno



5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo “Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti”, che assicura il rispetto dell’art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell’Unione.

A titolo del FEASR un’operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all’articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell’Unione solo se l’importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l’intensità massima di aiuto o l’importo dell’aiuto applicabile al tipo d’intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Sulla medesima superficie l’intervento non è cumulabile con altri interventi Agro-Climatico-Ambientali riferiti all’art. 70 (Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere dei Tipi di intervento di cui all’art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) e all’art. 29 (Agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

La cumulabilità con gli Eco-schemi di cui art. 31 (Regimi per il clima, l’ambiente e il benessere degli animali) è disciplinata in base alle disposizioni attuative nazionali e regionali (DDR 55/2023 e s.m.i.) in materia di Eco-schemi.

5.4 Aiuti di Stato

L’intervento è compreso nell’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l’intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell’aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell’ambito dell’Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all’intervento.



ALLEGATO C DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 7 di 11

Principio di selezione 1 - Provenienza degli effluenti zootecnici e loro assimilati (aziendale, regionale, ecc.);

| Criterio di priorità 1.1 – Provenienza degli effluenti | Punti |
|---|-------|
| 1.1.1 Provenienza aziendale degli effluenti zootecnici bovini/bufalini | 25 |

Criterio di assegnazione:

L'azienda utilizza effluenti zootecnici esclusivamente di propria produzione come desumibile dalla comunicazione di spandimento in vigore.

Principio di selezione 2 - Zone d'intervento prioritario definite da Piani regionali di qualità dell'Aria

| Criterio di priorità 2.1 - Piano regionale di qualità dell'aria | Punti |
|---|-------|
| 2.1.1 SOI in Comuni ad intervento prioritario, di cui alle zone definite dal Piano regionale di qualità dell'aria e dai relativi provvedimenti attuativi $\geq 50\%$ | 25 |

Criterio di assegnazione:

SOI ricadente per almeno il 50% in Comuni ad intervento prioritario, di cui alle zone definite dal Piano regionale di qualità dell'aria e dai relativi provvedimenti attuativi. L'elenco di detti Comuni è incluso nell'ambito territoriale di applicazione dell'Intervento è riportato in Allegato 12.1 al presente bando

Principio di selezione 3 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

| Criterio di priorità 3.1 – Estensione della superficie oggetto di impegno | Punti |
|--|-------|
| 3.1.1 $1 \text{ ettaro} \leq \text{SOI} < 10 \text{ ettari}$ | 15 |
| 3.1.2 $10 \text{ ettari} \leq \text{SOI} < 15 \text{ ettari}$ | 10 |

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI.

| Criterio di priorità 3.2 – Percentuale della SOI rispetto alla SAU aziendale | Punti |
|---|-------|
| 3.2.1 $\text{SOI} \geq 50\%$ della SAU aziendale | 15 |
| 3.2.2 $35\% \leq \text{SOI} < 50\%$ della SAU aziendale | 10 |

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI rispetto alla SAU aziendale.



Principio di selezione 4 - Aree caratterizzate da criticità ambientali

| Criterio di priorità 4.1 – adiacenza ai corpi idrici della rete WISE | Punti |
|---|-------|
| 4.1.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata | 20 |

Criterio di assegnazione:

Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (Direttiva 2000/60/CE).

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

7. Domanda di aiuto**7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di aiuto.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento**8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

Il beneficiario presenta domanda di pagamento all'Avepa, per il primo anno di impegno (2024) e per gli anni successivi, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.



8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Non è prevista la presentazione di documentazione da allegare alla domanda di pagamento.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;

b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria,
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448
e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it
PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it
Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
e-mail: direzione@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it>



ALLEGATO C DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 11 di 11

12. Allegati tecnici

Allegato 12.1 - Comuni ad intervento prioritario, di cui alle zone definite dal Piano regionale di qualità dell'aria, inclusi nell'ambito territoriale di applicazione del presente intervento (valido per l'applicazione del Criterio di priorità 2.1)

| ISTAT | COMUNE | PROVINCIA | CODICE ZONA 2020 | NOME ZONA 2020 |
|-------|--------------------------|-----------|------------------|----------------|
| 23016 | Buttapietra | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23021 | Castel d'Azzano | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23038 | Grezzana | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23052 | Negrar | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23071 | San Giovanni Lupatoto | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23073 | San Martino Buon Albergo | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23082 | Sommacampagna | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23083 | Sona | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23091 | Verona | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 23096 | Villafranca di Verona | VR | IT0521 | Agglomerato VR |
| 24013 | Bolzano Vicentino | VI | IT0520 | Agglomerato VI |
| 24038 | Dueville | VI | IT0520 | Agglomerato VI |
| 24061 | Montecchio Maggiore | VI | IT0520 | Agglomerato VI |
| 26008 | Carbonera | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26009 | Casale sul Sile | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26043 | Mogliano Veneto | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26055 | Paese | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26059 | Ponzano Veneto | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26063 | Preganziol | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26064 | Quinto di Treviso | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26069 | Roncade | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26086 | Treviso | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26091 | Villorba | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 26095 | Zero Branco | TV | IT0518 | Agglomerato TV |
| 27020 | Marcon | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27021 | Martellago | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27023 | Mira | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27031 | Quarto d'Altino | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27037 | Scorze' | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27038 | Spinea | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 27042 | Venezia | VE | IT0517 | Agglomerato VE |
| 28016 | Cadoneghe | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28044 | Legnaro | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28057 | Montegrotto Terme | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28058 | Noventa Padovana | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28060 | Padova | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28069 | Ponte San Nicolò | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28085 | Saonara | PD | IT0519 | Agglomerato PD |
| 28100 | Vigonza | PD | IT0519 | Agglomerato PD |





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 1 di 11



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

| COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO | |
|--|---|
| BANDO PUBBLICO | Reg. UE 2021/2115, Art. 70 |
| Codice intervento | SRA19 |
| Nome intervento | ACA19 - Riduzione impiego fitofarmaci |
| Azione | 19.1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari |
| Autorità di gestione regionale | Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione |
| Struttura regionale responsabile dell'intervento | Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria |



63417e1f



ALLEGATO D DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 2 di 11

INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici



1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento "Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari", Azione 1, prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare pratiche di distribuzione dei prodotti fitosanitari volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari rispetto alla tecnica di irrorazione ordinaria, utilizzando sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici.

Con riferimento specifico al Piano d'azione Nazionale (PAN) approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, che prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo quanto prescritto in etichetta, alla tenuta del registro dei trattamenti, alla documentazione relativa all'acquisto degli stessi, alla regolazione o taratura strumentale delle attrezzature, nonché alle linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico, l'intervento si prefigura più ambizioso in termini ambientali poiché accoglie e supera le indicazioni del PAN sostenendo il carattere di volontarietà di talune azioni.

Azione attivata

Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari durante la loro distribuzione attraverso l'adozione di tecniche di riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari di almeno il 50% rispetto alla tecnica di irrorazione ordinaria utilizzando sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici.

L'efficacia nella riduzione è riportata nel documento di orientamento del Ministero della Salute "Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento", consultabile al link: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2644_allegato.pdf.

È prevista la partecipazione al bando esclusivamente per i richiedenti che presentano domanda in combinazione contestuale con le Azioni 2 e/o 3 dell'intervento SRA 19 – ACA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 5:** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.
- **Obiettivo specifico n. 6:** Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.
- **Obiettivo specifico n. 9:** Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

2. Ambito territoriale di applicazione

L'intero territorio regionale.

Non sono ammissibili le superfici ricadenti al di fuori dall'ambito territoriale regionale.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

- Agricoltori così come definiti dall'articolo 3 del regolamento UE n. 2021/2115;
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.



ALLEGATO D DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 4 di 11

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione del Veneto;
- All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno validi al 1 gennaio del primo anno di impegno (2024).
- Adesione con tutta la SAU di un'UTE, ad eccezione di:
 - orti aziendali, superfici disattivate, prati pascoli, prati, pioppeti, superfici boscate, tunnel e serre mobili o fisse
- Nel caso di più UTE il richiedente presenta domande distinte.

4. Operazioni ammissibili**4.1 Operazioni previste**

Adozione di tecniche di riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari di almeno il 50% rispetto alla tecnica di irrorazione ordinaria, utilizzando sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature tra quelle previste al successivo punto 4.5.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- L'adesione all'azione 1 è vincolata all'adesione combinata con l'Azione 2 e/o l'Azione 3 dell'intervento SRA 19 - ACA 19.
- Superficie minima oggetto di impegno: 1 ettaro.
- Non sono ammesse le superfici ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.

4.3 Spese ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni**Impegni generali**

- a. Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex Dlgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. UE 1009/2019, come individuati dal DM 10.10.2022 (GU 29/12/2022) per soddisfare il fabbisogno delle colture nel rispetto del MAS sulle superfici della SAU in conduzione.
- b. Qualora al momento di presentazione della domanda di aiuto i titoli di conduzione non coprano tutto il periodo quinquennale di impegno, il beneficiario si impegna al loro rinnovo entro e non oltre la data di scadenza del titolo di conduzione registrato nel Fascicolo Aziendale.
- c. L'intervento non è vincolato ad appezzamenti fissi: i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU aziendale ad impegno.
- d. Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.



Impegni specifici

- e. Riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso il ricorso alle seguenti macchine/attrezzature e alle condizioni di impiego specificate nell'Allegato Tecnico:
- ugelli anti deriva ad iniezione d'aria (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio);
 - ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio);
 - manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce);
 - sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree);
 - sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria;
 - macchine irroratrici a tunnel;
 - irroratrici a getti frazionati a polverizzazione idraulica o pneumatica con orientamento dei diffusori verso la vegetazione e volume minimo 400 l/ha;
 - irroratrici a getti frazionati a polverizzazione idraulica o pneumatica con sistema di allontanamento del punto di iniezione del liquido verso l'esterno di almeno 10 cm;
 - unità a getto mirato in abbinamento a dispositivi per la chiusura laterale del flusso d'aria;
 - sistemi a carica elettrostatica in compresenza di sistemi di orientamento del getto.

La riduzione della deriva va certificata entro il 30 giugno 2024 attraverso l'Attestato di dotazione antideriva della macchina irroratrice, rilasciato dai Centri Prova autorizzati, ed inserito nel fascicolo aziendale del beneficiario.

Le suindicate strategie e disposizioni valgono anche per le irroratrici utilizzate dai contoterzisti che operano presso aziende aderenti all'Azione. I beneficiari dovranno richiedere copia dell'Attestato rilasciato al contoterzista completo di informazione che certifica la mitigazione della deriva.

- f. Eventuali trattamenti di bioprotezione che non sono definibili come "trattamento con prodotti fitosanitari" vanno dichiarati secondo le modalità stabilite nel Registro dei Trattamenti (A58-04).
- g. Nel registro dei trattamenti va identificata, per ogni appezzamento trattato, l'irroratrice utilizzata;
- h. Obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

4.6 Obblighi

L'intervento rientra nell'ambito dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata.

I beneficiari sono pertanto tenuti – nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto – al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di Condizionalità Rafforzata comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo IV- del Reg. (UE) 2021/2116 e al Reg. (UE) 2022/1172.

I requisiti di baseline previsti in applicazione dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, così come recepiti a livello nazionale e regionale, sono di seguito riportati:

1. Requisiti di gestione obbligatorie (CGO) e norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del Titolo III, capo I, sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;



ALLEGATO D DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 6 di 11

2. Condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
3. Requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali;
4. Altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione.

Il presente intervento rientra, inoltre, fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e ai sensi del relativo Decreto Interministeriale del 28.12.2022, n. 664304.

4.7 Vincoli

Il periodo di impegno è di cinque anni e ha inizio a partire dal 01/01/2024.
La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

Non applicabile all'intervento.

5. Pianificazione finanziaria**5.1 Importo finanziario a bando**

L'importo a bando è di 2.000.000,00 euro.

5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente:

| Azione | Colture | Premio (Euro/ettaro/anno) |
|--|------------|---------------------------|
| Azione 1- Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari | Fruttiferi | 15 |
| | Vite | 15 |
| | Orticole | 10 |
| | Seminativi | 10 |

Il pagamento dell'aiuto verrà concesso solo per le superfici oggetto di impegno specifico.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Sulla medesima superficie l'intervento non è cumulabile con altri interventi Agro-Climatico-Ambientali riferiti all'art. 70 (Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere dei Tipi di intervento di cui all'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (Agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

La cumulabilità con gli Eco-schemi di cui art. 31 (Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali) è disciplinata in base alle disposizioni attuative nazionali e regionali (DDR 55/2023 e s.m.i.) in materia di Eco-schemi.

5.4 Aiuti di Stato

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.



5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

Principio di selezione 1 - Aree caratterizzate da criticità ambientali

| Criterio di priorità 1.1 – SOI localizzata in aree caratterizzate da criticità ambientali | Punti |
|--|-------|
| 1.1.1 SOI in comuni di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006 | 25 |

Criterio di assegnazione:

1.1.1 Il punteggio è attribuito in caso di SOI \geq 50% ricadente in comuni di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006.

Principio di selezione 2 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

| Criterio di priorità 2.1 – Estensione della superficie oggetto di impegno | Punti |
|---|-------|
| 2.1.1 1 ettaro \leq SOI < 20 ettari | 15 |
| 2.1.2 20 ettari \leq SOI < 30 ettari | 10 |

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI proposta per le azioni 2 e/o 3 dell'Intervento SRA 19.



ALLEGATO D DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 8 di 11

Principio di selezione 3 - Aziende che presentano formazioni lineari arboree o arbustive contigue alle aree oggetto di impegno

| Criterio di priorità 3.1 – Presenza formazioni lineari arboree o arbustive nelle aree oggetto di impegno | Punti |
|---|-------|
| 3.1.1 presenza formazioni lineari arboree o arbustive in almeno il 50% della superficie oggetto di impegno | 20 |

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla presenza in almeno il 50% della superficie oggetto di impegno (SOI) di formazioni lineari arboree o arbustive così come individuate all'interno delle isole aziendali presenti nella domanda grafica. La dimostrazione oggettiva della presenza delle formazioni lineari dovrà essere fornita esclusivamente attraverso l'app di foto geo referenziazione fornita da Avepa.

Il punteggio viene attribuito considerando la SOI proposta per le azioni 2 e/o 3 dell'Intervento SRA 19

Principio di selezione 4 - Ordinamento produttivo

| Criterio di priorità 4.1 – Tipologia di Ordinamento produttivo | Punti |
|---|-------|
| 4.1.1 – Aziende specializzate nei seminativi | 15 |
| 4.1.2 – Aziende specializzate in ortofloricoltura | 10 |
| 4.1.3 – Aziende specializzate nelle colture permanenti | 5 |

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dell'Orientamento tecnico-economico (OTE) dell'azienda, relativamente alle classi di OTE generali individuate nel documento RICA relativo alla classificazione per tipologia comunitaria delle aziende agricole, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1242/2008, e visibili a Fascicolo aziendale.

Principio di selezione 5 - Aziende che aderiscono al SQNPI con conformità agro-climatica-ambientale o superiori, o al sistema di qualità regionale equivalente QV (L.R. n. 12/2001) con le colture per le quali si aderisce all'impegno

| Criterio di priorità 5.1 – Adesione a sistemi di qualità | Punti |
|---|-------|
| 5.1.1 Aziende che aderiscono al SQNPI con conformità agro-climatica-ambientale o superiori, compresa l'agricoltura biologica, o al sistema di qualità regionale QV (L.R. n. 12/2001) con le colture per le quali si aderisce all'impegno | 25 |

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito qualora il richiedente aderisca al SQNPI con conformità agro-climatica-ambientale o superiori, compresa l'agricoltura biologica, o al sistema di qualità regionale QV (L.R. n. 12/2001) con le colture per le quali si aderisce all'impegno.



6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- per quanto attiene l'attribuzione del punteggio relativo al criterio 5.1: documentazione probante l'adesione ad un sistema di qualità regionale QV o al sistema di qualità SQNPI.
- per quanto attiene l'attribuzione del punteggio relativo al criterio 3.1, entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione della domanda di aiuto dovranno essere trasmesse le foto geo localizzate delle formazioni lineari arboree od arbustive realizzate esclusivamente attraverso l'Applicazione di foto-geo-referenziazione fornita da Avepa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Il beneficiario presenta domanda di pagamento all'Avepa, per il primo anno di impegno (2024) e per gli anni successivi, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di pagamento.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione



ALLEGATO D DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 10 di 11

europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria,
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448

e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

e-mail: direzione@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>



ALLEGATO D DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

12. Allegati tecnici

Allegato 12.1 Dispositivi Antideriva

| | TECNOLOGIA | CONDIZIONI DI IMPIEGO | % RIDUZIONE DERIVA |
|-----|---|--|--------------------|
| N.1 | Ugelli antideriva ad iniezione (inclusione) d'aria | $p \leq 8$ bar (o comunque secondo lo schema con le % di abbattimento della deriva) | $\geq 50\%$ |
| N.2 | Ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee | $p \leq 3$ bar, applicazioni su terreno nudo | 50% |
| N.3 | Manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce) | In presenza di coltura sviluppata | 75% |
| N.4 | Sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici nelle colture erbacee) | | 75% |
| N.5 | Sistemi di distribuzione localizzata con schemature (sottofila nelle colture arboree) | | 90% |
| N.6 | Macchine irroratrici a tunnel | | 90% |
| N.7 | Sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria | Chiusura paratie verso l'esterno negli ultimi 3 filari (2 filari in caso di atomizzatore a torretta) | $\geq 50\%$ |
| R.1 | Irroratrici a getti frazionati a polverizzazione idraulica o pneumatica con orientamento dei diffusori verso la vegetazione e volume minimo 400 l/ha; | Volume minimo 400 l/ha e orientamento diffusori solo sulla vegetazione. Per polverizzazione idraulica: in presenza contemporanea di ugelli antideriva non ci sono limitazioni di volume d'acqua | 50% |
| R.2 | Irroratrici a getti frazionati a polverizzazione idraulica o pneumatica con sistema di allontanamento del punto di iniezione del liquido verso l'esterno di almeno 10 cm. | Volume minimo 400 l/ha | 50% |
| R.3 | Unità a getto mirato in abbinamento a dispositivi di contenimento/orientamento del flusso d'aria. | Chiusura paratie verso l'esterno negli ultimi 2 filari in caso di atomizzatore a torretta | $\geq 50\%$ |
| R.4 | Sistemi a carica elettrostatica in compressenza di sistemi di orientamento del getto | | 50% |

Maggiori informazioni e approfondimenti sono disponibili sul sito:

<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/mitigazione-della-deriva>

<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/controllo-e-regolazione-delle-irroratrici>



03417e1f



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023**

pag. 1 di 12

Cofinanziato
dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

**REGIONE DEL VENETO****COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO****BANDO PUBBLICO****Reg. UE 2021/2115, Art. 70**

| | |
|--|--|
| Codice intervento | SRA19 |
| Nome intervento | ACA19 - Riduzione impiego fitofarmaci |
| Azione | 19.2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose |
| Autorità di gestione regionale | Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione |
| Struttura regionale responsabile dell'intervento | Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria |



cf8a18b7



ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 2 di 12

INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici



ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 3 di 12

1. Descrizione generale**1.1 Descrizione intervento**

L'intervento "Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari", Azione 2, prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare tecniche di gestione agronomica volte a ridurre l'impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE.

Con riferimento specifico al Piano d'azione Nazionale (PAN) approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, che prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo quanto prescritto in etichetta, alla tenuta del registro dei trattamenti, alla documentazione relativa all'acquisto degli stessi, alla regolazione o taratura strumentale delle attrezzature, nonché alle linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico, l'intervento si prefigura più ambizioso in termini ambientali poiché accoglie e supera le indicazioni del PAN sostenendo il carattere di volontarietà di talune azioni.

Azione attivata

Azione 2) Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose in quanto contribuiscono all'inquinamento ambientale, classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE.

La limitazione riguarda l'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione e altre eventualmente individuate a livello regionale da analisi territoriali.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 5:** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.
- **Obiettivo specifico n. 6:** Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.
- **Obiettivo specifico n. 9:** Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

2. Ambito territoriale di applicazione

L'intero territorio regionale.

Non sono ammissibili le superfici ricadenti al di fuori dall'ambito territoriale regionale.

3. Beneficiari degli aiuti**3.1 Soggetti richiedenti**

- Agricoltori così come definiti dall'articolo 3 del regolamento UE n. 2021/2115;
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Condurre almeno una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione del Veneto.
- All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno validi al 1 gennaio del primo anno di impegno (2024).
- Adesione con la SAU dell'UTE del gruppo/i di colture (colture arboree, colture erbacee e colture orticole in pieno campo), indicati dalla Tabella 1, scelto/i al momento della presentazione della domanda di sostegno. Quindi, al momento della presentazione della domanda di sostegno devono essere individuati i gruppi colturali sui quali il beneficiario assume l'impegno di rispettare i vincoli dell'Azione.
- Sono esclusi tunnel e serre mobili o fisse.



ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 4 di 12

- Nel caso di più UTE il richiedente presenta domande distinte.

4. Operazioni ammissibili**4.1 Operazioni previste**

Adozione di strategie di difesa fitosanitaria volte a ridurre l'impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 e di altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- L'adesione all'Azione 2 è vincolata all'adesione combinata con l'Azione 1 dell'intervento SRA19 .
- Sulla superficie oggetto di impegno per Azione 2 dell'intervento SRA 19 non possono sussistere impegni a valere sull'Azione 3 dell'intervento SRA 19.
- Superficie minima oggetto di impegno: 1 ettaro.
- Non sono ammesse le superfici ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.

4.3 Spese ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni**Impegni generali**

- a. Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.
- b. Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex Dlgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. UE 1009/2019, come individuati dal DM 10.10.2022 (GU 29/12/2022) per soddisfare il fabbisogno delle colture nel rispetto del MAS sulle superfici della SAU in conduzione.
- c. Qualora al momento di presentazione della domanda di aiuto i titoli di conduzione non coprano tutto il periodo quinquennale di impegno, il beneficiario si impegna al loro rinnovo entro e non oltre la data di scadenza del titolo di conduzione registrato nel Fascicolo Aziendale.
- d. L'intervento non è vincolato ad appezzamenti fissi: i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU aziendale ad impegno ed il rispetto del/i gruppo/i colturale/i scelto/i nella domanda di aiuto.

Impegni specifici

- e. Non superare il numero massimo annuale di interventi fitosanitari con sostanze attive candidate alla sostituzione individuate a livello regionale per coltura e ciclo colturale, come da successiva Tabella 1. Il calcolo delle sostanze attive candidate alla sostituzione non include gli interventi eseguiti con il rame.
- f. Limitazione o divieto di impiego, come dettagliato nelle successive Tabella 1 e Tabella 2, delle altre sostanze individuate a livello regionale:
 - Sostanze, attualmente autorizzate, che hanno determinato lo stato chimico "non buono" dei corpi idrici sotterranei (vedi Piano di Gestione approvato con delibera n. 2 del 20/12/2021 dell'Autorità di Gestione Alpi Orientali): glyphosate, dimetomorf, bentazone, S-metolachlor, metalaxil e metalaxil-M, tebuconazolo.



ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 5 di 12

- Sostanze, attualmente autorizzate, che hanno determinato superamenti dello standard di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali: glyphosate, dimetomorf, s-metolachlor, nicosulfuron.
- Sostanze il cui impiego è autorizzato in deroga all'art. 53 del reg. 1107/2009 e che risultano ampiamente commercializzate in Regione Veneto (dati di vendita): 1-3, dichloropropene.

g. L'impegno di cui alla lettera f. si applica a tutte le colture appartenenti al gruppo di coltura prescelto (colture arboree, erbacee, orticole in pieno campo) con le condizioni previste nella Tabella 1

Tabella 1: Numero massimo annuale di interventi ammessi per la difesa e il controllo delle infestanti con sostanze attive candidate alla sostituzione (escluso il rame), comprese ulteriori restrizioni per alcune sostanze candidate alla sostituzione e limiti d'uso di altre sostanze individuate a livello regionale (come indicato in Tabella 2).

| | | Limiti d'uso di altre sostanze individuate, comprese ulteriori restrizioni per alcune sostanze candidate alla sostituzione (*) | | | | | | | | | |
|--|---|--|-------------|---------------|-----------|-------------|---------------|----------------|------------|--------------------|--|
| | N. massimo interventi ammessi con candidati alla sostituzione (esclusi interventi con rame) - difesa e controllo infestanti | dimetomorph | metalaxyl M | S-metolachlor | bentazone | metalaxyl * | tebuconazolo* | nicosulfuron * | glyphosate | 1,3 dicloropropene | |
| Gruppo colturale: Colture arboree | | | | | | | | | | | |
| Actinidia | 2 | | x | | | | | | | | |
| Albicocco | 8 | | | | | | | | | | |
| Castagno | 0 | | | | | | | | | | |
| Ciliegio | 6 | | | | | | | | | | |
| Kaki | 1 | | | | | | | | | | |
| Melo | 16 | | x | | | | | | | | |
| Nocciolo | 4 | | | | | | | | | | |
| Noce | 4 | | | | | | | | | | |
| Olivo | 4 | | | | | | | | | | |
| Pero | 18 | | | | | | | | | | |
| Pesco | 11 | | | | | | | | | | |
| Susino | 9 | | | | | | | | | | |
| Vite da vino | 7 | x | x | | | x | x | | | | |
| Fragola | 7 | | x | | | | | | | | |
| Lampone | 6 | | | | | | | | | | |
| Mirtillo | 0 | | | | | | | | | | |
| Ribes e uva spina | 1 | | | | | | | | | | |
| Rovo | 5 | | | | | | | | | | |
| Gruppo colturale: Colture erbacee | | | | | | | | | | | |
| Avena, segale triticale | 2 | | | | | | | | | | |
| Barbabietola da zucchero | 4 | | | x | | | | | | | |
| Colza | 2 | | | | | | | | | | |
| Girasole | 3 | | | x | | | | | | | |
| Farro | 0 | | | | | | | | | | |

x (come da LTDI regionali)

x (divieto di utilizzo per tutte le colture per le quali può essere autorizzato in deroga)



ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 6 di 12

| | | | | | | | | |
|--|----|---|---|---|---|--|--|---|
| Favino | 3 | | | | | | | |
| Frumento | 4 | | | | | | | |
| Mais | 4 | | | x | x | | | x |
| Orzo | 3 | | | | | | | |
| Pisello proteico | 7 | | | | | | | |
| Riso | 5 | | | | | | | |
| Soia | 3 | | | x | x | | | |
| Sorgo | 2 | | | x | x | | | |
| Tabacco | 5 | | | | | | | |
| Gruppo colturale: Colture orticole in pieno campo | | | | | | | | |
| Aglio | 6 | x | | | | | | |
| Anguria | 6 | x | x | | | | | |
| Asparago | 5 | | | | | | | |
| Arachide | 1 | | | | | | | |
| Basilico | 5 | x | x | | | | | |
| Bietola da costa e da orto | 4 | x | | x | | | | |
| Cardo | 1 | | | | | | | |
| Carciofo | 7 | x | | | | | | |
| Carota | 8 | | | | | | | |
| Cavolo rapa | 1 | | | | | | | |
| Cavolo ad infiorescenza | 7 | | x | | | | | |
| Cavolo a testa | 7 | | x | | | | | |
| Cavolo a foglia | 4 | | x | | | | | |
| Cece | 5 | | | | | | | |
| Cetriolo | 11 | x | x | | | | | |
| Cicoria | 9 | x | x | | | | | |
| Cipolla | 7 | x | x | | | | | |
| Dolcetta | 10 | x | x | | | | | |
| Erbe fresche | 5 | x | x | | | | | |
| Fagiolino | 8 | | x | | | | | |
| Fagiolo | 9 | | | x | | | | |
| Finocchio | 9 | | | | | | | |
| Indivia riccia e scarola | 10 | x | x | | | | | |
| Lattughino | 12 | x | x | | | | | |
| Lattuga | 10 | x | x | | | | | |
| Mais dolce | 3 | | | | | | | |
| Melanzana | 11 | x | x | | | | | |
| Melone | 7 | x | x | | | | | |
| Patata | 10 | x | x | | | | | |
| Peperone | 11 | | x | | | | | |



ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 7 di 12

| | | | | | | | | | |
|----------------------|----|---|---|---|--|--|--|--|--|
| Pisello | 9 | | x | | | | | | |
| Pomodoro da mensa | 10 | x | x | | | | | | |
| Pomodoro pieno campo | 10 | x | x | x | | | | | |
| Porro | 3 | x | | | | | | | |
| Prezzemolo | 6 | x | x | | | | | | |
| Radicchio | 12 | x | x | | | | | | |
| Rapa | 1 | | | | | | | | |
| Ravanello | 1 | | | | | | | | |
| Rucola | 10 | x | x | | | | | | |
| Scalognò | 3 | x | | | | | | | |
| Sedano | 5 | | | | | | | | |
| Spinacio | 9 | x | | x | | | | | |
| Zucca | 5 | x | | | | | | | |
| Zucchini | 8 | x | | | | | | | |

Tabella 2: descrizione delle limitazioni d'uso (*individuate con "x" in Tabella 1*), sempre nel rispetto dei limiti di etichetta

| | |
|---------------------------|--|
| dimetomorph | Per vite come da LTDI regionali , per altre colture autorizzate in elenco (aglio, anguria, basilico, bietola, carciofo, cetriolo, cicoria, cipolla, dolcetta, erbe fresche, invidia riccia e scarola, lattughino, lattuga, melanzana, melone, patata, pomodoro, porro, prezzemolo, radicchio, rucola, scalognò, spinacio, zucca, zucchini) max 2 interventi |
| metalaxyl M | Per vite come da LTDI regionali, per altre colture autorizzate in elenco (actinidia, melo, fragola, anguria, basilico, cavoli, cetriolo, cicoria, cipolla, dolcetta, erbe fresche, fagiolino, invidia riccia e scarola, lattughino, lattuga, melanzana, melone, patata, pisello, peperone, pomodoro, prezzemolo, radicchio, rucola) max 2 interventi |
| S-metolachlor | Per mais, barbabietola da z., girasole, soia, sorgo, bietola, fagiolo, spinacio e pomodoro come da LTDI regionali |
| bentazone | Divieto per mais . Per soia e sorgo come da LTDI regionali |
| metalaxyl * | Divieto per vite |
| tebuconazolo* | Divieto per vite |
| nicosulfuron * | Per mais max 1 intervento |
| glyphosate | Per tutte le colture : limitazioni come da LTDI regionali |
| 1,3 dicloropropene | Divieto di impiego per tutte le colture per le quali dovesse essere autorizzato in deroga |

Le limitazioni riportate nella tabella 1 non comprendono gli interventi di difesa fitosanitaria completamente eseguiti con sostanze non candidate alla sostituzione o non individuate nell'impegno regionale restrittivo.

Le limitazioni specifiche per le sostanze candidate alla sostituzione, individuate nella tabella 1 (indicate con asterisco *), concorrono al raggiungimento del numero massimo di interventi individuato nella colonna "numero massimo interventi ammessi con candidati alla sostituzione".

Per quanto riguarda gli impegni restrittivi riferiti alle sostanze individuate dalla Regione sopra elencate, dove previsto, si fa riferimento alle limitazioni d'uso riportate nelle Linee Tecniche di Difesa Integrata (LTDI) annualmente approvate con Decreto del direttore della UO Fitosanitario.

In considerazione dell'ordinarietà territoriale e delle mutabili condizioni di autorizzazione delle sostanze attive (Es. stato della classificazione come candidate alla sostituzione) e in funzione della disponibilità di sostanze attive candidate alla sostituzione per ciascuna coltura, potrà essere variato il maggiore impegno in termini di riduzione delle sostanze oggetto



ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 8 di 12

di limitazione, candidate alla sostituzione o individuate a livello regionale: in sede di conferma annuale verranno fornite eventuali informazioni aggiuntive sulla sostanza attiva mutata.

La SOI può anch'essa variare nel corso periodo di impegno qualora per le colture oggetto di impegno non fossero più disponibili sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione dell'aggiornamento della tabella stessa.

- h. Per le colture arboree è ammesso esclusivamente il diserbo localizzato in bande, la cui larghezza complessiva non deve superare il 30% della superficie totale del frutteto. Non sono ammessi interventi erbicidi nell'interfila.
- i. Divieto di ricorso a prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive revocate, ancorché autorizzati ai sensi dell'art. 53 del Reg. UE n. 1107/2009.
- j. Obbligo di compilazione del registro aziendale dei trattamenti informatizzato regionale "A58-04"; eventuali trattamenti di bioprotezione che non sono definibili come "trattamento con prodotti fitosanitari" vanno dichiarati secondo le modalità stabilite nel Registro dei Trattamenti (A58-04).
- k. Colture che succedono alla coltura principale o cicli successivi nell'anno della stessa coltura o di altre devono comunque essere assoggettate al rispetto degli impegni dalla lettera e) alla j) ma non concorrono alla determinazione del premio.
- l. Aderire, entro il periodo di esecuzione degli impegni, alle iniziative formative o alla consulenza ai sensi dell'Art. 78 del Regolamento (UE) 2021/2115 mirate ai temi caratterizzanti dell'Azione, rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale, portandole a conclusione nei termini previsti.

4.6 Obblighi

L'intervento rientra nell'ambito dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata. I beneficiari sono pertanto tenuti – nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto – al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di Condizionalità Rafforzata comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo IV- del Reg. (UE) 2021/2116 e al Reg. (UE) 2022/1172.

I requisiti di baseline previsti in applicazione dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, così come recepiti a livello nazionale e regionale, sono di seguito riportati:

1. Requisiti di gestione obbligatoria (CGO) e norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del Titolo III, capo I, sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
2. Condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
3. Requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali;
4. Altri requisiti obbligatoria pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione.

Il presente intervento rientra, inoltre, fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e ai sensi del relativo Decreto Interministeriale del 28.12.2022, n. 664304.

4.7 Vincoli

Il periodo di impegno è di cinque anni e ha inizio a partire dal 01/01/2024.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

Non applicabile all'intervento.

5. Pianificazione finanziaria**5.1 Importo finanziario a bando**

ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 9 di 12

L'importo a bando è di 8.000.000,00 euro.

5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente:

| Azione | Colture | Premio (Euro/ettaro/anno) |
|--|---------------------------------|---------------------------|
| Azione 2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose | Fruttiferi (pomacee e drupacee) | 250 |
| | Fruttiferi (altri fruttiferi) | 80 |
| | Vite | 240 |
| | Orticole | 200 |
| | Erbacee | 68 |

Il pagamento dell'aiuto verrà concesso solo per le superfici oggetto di impegno specifico.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Sulla medesima superficie l'intervento non è cumulabile con altri interventi Agro-Climatico-Ambientali riferiti all'art. 70 (Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere dei Tipi di intervento di cui all'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (Agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

La cumulabilità con gli Eco-schemi di cui art. 31 (Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali) è disciplinata in base alle disposizioni attuative nazionali e regionali (DDR 55/2023 e s.m.i.) in materia di Eco-schemi.

5.4 Aiuti di Stato

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione**6.1 Criteri di priorità e punteggi**

Non si applicano; la finanziabilità delle domande avviene in base alle graduatorie dell'Azione 1 dell'intervento SRA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Non si applicano; la finanziabilità delle domande avviene in base alle graduatorie dell'Azione 1 dell'intervento SRA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci.

7. Domanda di aiuto**7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 10 di 12

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all’Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di aiuto.

L’istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento**8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

Il beneficiario presenta domanda di pagamento all’Avepa, per il primo anno di impegno (2024) e per gli anni successivi, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di pagamento.

L’istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell’intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l’esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all’intervento.

A seconda dell’intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell’operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.). Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell’applicazione delle riduzioni dell’aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell’ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né



ALLEGATO E DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 11 di 12

diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria,
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448
e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it
PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it
Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
e-mail: direzione@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it>

12. Allegati tecnici**Allegato 12.1: DEFINIZIONI E PRESCRIZIONI****Sostanze attive candidate alla sostituzione**

Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono individuate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 (attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati) prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16.

L'elenco delle sostanze attive candidate alla sostituzione è consultabile al link:

<https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>



| Sostanze attive autorizzate classificate come “Candidate alla sostituzione” | | |
|---|--|---------------------|
| Insetticidi, nematocidi e acaricidi | Fungicidi e fitoregolatori | Diserbanti |
| Cypermotrina | Benzovindiflupyr | Aclonifen |
| Emamectina | Bromuconazole | Chlortoluron |
| Esfenvalerate | Cyprodinil | Diclofop methyl |
| Etofenprox | Difenoconazole | Diflufenican |
| Etoxazole | Fludioxonil | Flufenacet |
| Lambda-Cyhalothrin | Fluopicolide | Halosulfuron metile |
| Metam potassium | Ipconazolo | Imazamox |
| Metam sodium | Metalaxyl | Lenacil |
| Methossifenozone | Metconazole | Metribuzin |
| Oxamyl | Paclobutrazolo | Metsulfuron methyl |
| Pirimicarb | Procloraz | Nicosulfuron |
| Tebuconazole | Prodotti rameici (Miscela Bordolese, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico) | Oxyfluorfen |
| | Tebuconazole | Pendimethanil |
| | Ziram | Propyzamide |
| | | Prosulfuron |
| | | Sulcotrione |
| | | Tembotrione |
| | | Tri-allate |

Ad ogni bando di conferma si provvederà ad aggiornare l'elenco.

Limitazioni specifiche

Le limitazioni riportate nelle Tabelle si riferiscono ai soli interventi di difesa fitosanitaria eseguiti con sostanze candidate alla sostituzione o individuate nell'impegno regionale restrittivo.

Le limitazioni specifiche per le sostanze candidate alla sostituzione, individuate nella tabella 1 del Paragrafo 4.5 Impegni (indicate con asterisco *), concorrono al raggiungimento del numero massimo di interventi individuato nella colonna “numero massimo interventi ammessi con candidati alla sostituzione”.

Esempio: per la sostanza nicosulfuron è previsto un solo intervento sul mais, tale intervento concorre al raggiungimento del numero massimo di interventi con sostanze candidate alla sostituzione già definiti per la coltura.

Per quanto riguarda gli impegni restrittivi riferiti alle sostanze individuate dalla Regione nella tabella sopra richiamata, dove previsto, si fa riferimento alle limitazioni d'uso riportate nelle Linee Tecniche di Difesa Integrata (LTDI) **annualmente** approvate con Decreto del direttore della UO Fitosanitario.

In considerazione dell'ordinarietà territoriale e delle mutabili condizioni di autorizzazione delle sostanze attive (Es. stato della classificazione come candidate alla sostituzione) verrà definito il maggiore impegno in termini di riduzione delle sostanze oggetto di limitazione, candidate alla sostituzione o emerse sulla base di esigenze di mitigazioni ambientali emerse a livello regionale.

Il numero massimo di interventi con le sostanze candidate alla sostituzione riportato in tabella 1 può essere variato in funzione della disponibilità di sostanze attive candidate alla sostituzione per ciascuna coltura. Di conseguenza la tabella può essere aggiornata nel corso quinquennale del periodo di impegno e la SOI può anch'essa variare nel corso periodo di impegno qualora per le colture oggetto di impegno non fossero più disponibili sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione dell'aggiornamento della tabella stessa.

Misurazione degli interventi

L'esecuzione dell'Azione si basa sull'attuazione di **interventi**. Per “**intervento**” si intende ciascuna operazione di utilizzo di una sostanza attiva nel trattamento effettuato per una singola coltura, indipendentemente dalle avversità per le quali la sostanza viene autorizzata.

Nel caso di miscela, ogni sostanza attiva presente costituisce un “intervento” da conteggiare.



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023****pag. 1 di 15**Cofinanziato
dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

**REGIONE DEL VENETO****COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO****BANDO PUBBLICO***Reg. UE 2021/2115, Art. 70*

| | |
|--|--|
| Codice intervento | SRA19 |
| Nome intervento | ACA19 - Riduzione impiego fitofarmaci |
| Azione | 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici |
| Autorità di gestione regionale | Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione |
| Struttura regionale responsabile dell'intervento | Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria |



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023**pag. 2 di 15****INDICE**

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 3 di 15

1. Descrizione generale**1.1 Descrizione intervento**

L'intervento "Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari", Azione 3, prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad introdurre metodi di difesa più evoluti, che vanno oltre il mero aspetto limitativo nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Con riferimento specifico al Piano d'azione Nazionale (PAN) approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, che prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo quanto prescritto in etichetta, alla tenuta del registro dei trattamenti, alla documentazione relativa all'acquisto degli stessi, alla regolazione o taratura strumentale delle attrezzature, nonché alle linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico, l'intervento si prefigura più ambizioso in termini ambientali poiché accoglie e supera le indicazioni del PAN sostenendo il carattere di volontarietà di talune azioni.

Azione attivata

Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici.
L'Azione contribuisce agli obiettivi delle strategie di sviluppo sostenibile in quanto i beneficiari si impegnano a sostituire l'uso di prodotti fitosanitari di origine chimica con strategie di intervento alternative, sostanze a basso rischio ed agenti di biocontrollo. Queste strategie applicano pienamente i principi generali di difesa integrata enunciati dalla Direttiva 2009/128/CE.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 5:** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.
- **Obiettivo specifico n. 6:** Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.
- **Obiettivo specifico n. 9:** Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

2. Ambito territoriale di applicazione

L'intero territorio regionale.

Non sono ammissibili le superfici ricadenti al di fuori dall'ambito territoriale regionale.

3. Beneficiari degli aiuti**3.1 Soggetti richiedenti**

- Agricoltori così come definiti dall'articolo 3 del regolamento UE n. 2021/2115;
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione del Veneto;
- All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno validi al 1 gennaio del primo anno di impegno (2024).
- Adesione con la SAU dell'UTE, interessata dalle colture ammesse a premio e scelte al momento della presentazione della domanda di sostegno.
- Sono esclusi tunnel e serre mobili o fisse.
- Nel caso di più UTE il richiedente presenta domande distinte.



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 4 di 15

4. Operazioni ammissibili**4.1 Operazioni previste**

Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici, sostituendo l'uso di prodotti fitosanitari di origine chimica con strategie di intervento alternative, sostanze a basso rischio ed agenti di biocontrollo.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- L'adesione all'Azione 3 è vincolata all'adesione combinata con l'Azione 1 dell'intervento SRA19.
- Sulla superficie oggetto di impegno per Azione 3 dell'intervento SRA 19 non possono sussistere impegni a valere sull'Azione 2 dell'intervento SRA 19.
- Superficie minima oggetto di impegno: 1 ettaro.
- Non sono ammesse le superfici ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.

4.3 Spese ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni**Impegni generali**

- a. Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente;
- b. Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura ex Dlgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Reg. UE 1009/2019, come individuati dal DM 10.10.2022 (GU 29/12/2022) per soddisfare il fabbisogno delle colture nel rispetto del MAS sulle superfici della SAU in conduzione.
- c. Qualora al momento di presentazione della domanda di aiuto i titoli di conduzione non coprano tutto il periodo quinquennale di impegno, il beneficiario si impegna al loro rinnovo entro e non oltre la data di scadenza del titolo di conduzione registrato nel Fascicolo Aziendale.
- d. L'intervento non è vincolato ad appezzamenti fissi: i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU aziendale ad impegno ed il rispetto del/i gruppo/i colturale/i scelto/i nella domanda di aiuto.

Impegni specifici

- e. Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella tabella che segue e di cui si dettagliano le specifiche tecniche agronomiche in Allegato tecnico 12.1 (l'allegato può essere oggetto di aggiornamento in fase di conferma annuale degli impegni).
I sotto impegni di SRA19 - Azione 3 si applicano per l'intera superficie delle colture ammesse a premio e per tutte le cinque annualità di impegno.
Nella domanda di aiuto per ciascuna coltura va indicato il/i sottoimpegno/i a cui intende aderire.



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 5 di 15

| SOTTO IMPEGNO | DESCRIZIONE DEL METODO DI DIFESA |
|---|--|
| 01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale | Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) |
| | Oppure |
| | Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili |
| | Oppure |
| | Confusione sessuale in forma liquida |
| 02 - Frutticole -Difesa avanzata | Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: <i>Bacillus subtilis</i> o <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> su actinidia, pero, melo, pesco, albicocco, susino, ciliegio (applicazione metodo per la difesa dalle batteriosi) |
| | Oppure |
| | Bicarbonato di potassio, Laminarina, Olio essenziale di arancio dolce su melo e pero (applicazione metodo per la difesa da ticchiolatura) |
| | Oppure |
| | Azadiractina su melo (applicazione metodo per la difesa da afide grigio) |
| | Oppure |
| | <i>Bacillus subtilis</i> , <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> , Bicarbonato di potassio su drupacee (applicazione metodo per la difesa da monilia) |
| | Oppure |
| | <i>Bacillus thuringiensis</i> su melo, pero, pesco, albicocco, susino, ciliegio, olivo (applicazione metodo per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo) |
| | Oppure |
| | Virus della granulosa su melo, pero e noce (applicazione metodo per difesa da <i>Cydia pomonella</i>) |
| | Oppure |
| | Antocoride su pero (applicazione metodo per difesa da <i>Psylla piri</i>) |
| Oppure | |
| Spinosad su olivo utilizzo di con le formulazioni Spintor fly e Tracer fly (contro mosca) | |
| Oppure | |
| <i>Aureobasidium pullulans</i> , su melo (contro <i>Gloesporium</i> o <i>Erwinia amylovora</i>) e su pero (<i>Erwinia amylovora</i>) | |
| 03 - Vite - Confusione e antagonisti | Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) per <i>Lobesia botrana</i> e/o <i>Planococcus ficus</i> |
| | Oppure |
| | <i>Anagyrus vladimiri</i> (pseudococchi) (Cocciniglie farinose) |
| 04 - Vite - Difesa avanzata | Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: <i>Bacillus subtilis</i> , <i>Aureobasidium pullulans</i> , <i>Pythium oligandrum</i> (botrite), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> , Eugenolo- timolo-geraniolo, <i>Trichoderma atroviride</i> , Bicarbonato di potassio (botrite) |
| | Oppure |
| | <i>Cerevisane</i> (oidio, peronospora, botrite) |
| | Oppure |
| | Bicarbonato di potassio, <i>Ampelomyces quisqualis</i> , <i>Bacillus pumilus</i> , Cos-Oga (oidio) |



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 6 di 15

| | |
|--|---|
| | Oppure Olio essenziale di arancio dolce, Laminarina (oidio e peronospora) Oppure <i>Trichoderma</i> (mal dell'esca) Oppure <i>Bacillus thuringiensis</i> (tignola) |
| 05 – Orticole in pieno campo - Difesa avanzata | Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Confusione sessuale (<i>Tuta absoluta</i> su pomodoro) Oppure Microrganismi e/o insetti utili v. specifica tabella nell'Addendum all'Allegato Tecnico 12.1 (con indicazione delle colture interessate) Oppure Mezzi non chimici su patata per disseccamento in pre-raccolta. |
| 06- Orticole in pieno campo - Azioni agronomiche e diserbo avanzate | Pacciamatura biodegradabile (a norma UNI 11495) su cetriolo, cocomero, fragola, melanzana, melone, pomodoro, zucchine, lattughe, insalate |
| 07 – Erbacee (mais) – Difesa avanzata | Su Mais: <i>Trichogramma</i> e/o <i>Bacillus thuringiensis</i> per difesa da Piralide su mais con esclusione trattamenti insetticidi specifici per piralide Oppure <i>Aspergillus flavus</i> (MUCL5491) come antagonista dei ceppi che producono aflatossine su mais per alimentazione animale |
| 08 - Erbacee (mais e tabacco) - Trappole elateridi | Impiego trappole elateridi su mais e tabacco |
| 09 - Erbacee (mais, pomodoro, barbabietola) riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque | Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Su mais: divieto di utilizzo di Terbutilazina e S- Metolachlor Su pomodoro: divieto di S-Metolachlor Su barbabietola: divieto di utilizzo di Lenacil |
| 10 – Erbacee – Divieto impiego glifosate | Divieto di utilizzo di Glifosate sulle colture oggetto dell'impegno (elenco definito nell'Allegato Tecnico 12.1) da scegliere con la domanda di pagamento fra le colture a semina o trapianto nel periodo gennaio fino a giugno per le quali è ammesso l'impiego di glifosate. |
| 11 - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro | Divieto di precessione del frumento duro con mais o sorgo |

- f. Obbligo di compilazione del registro aziendale dei trattamenti informatizzato regionale "A58-04" . Eventuali trattamenti di bioprotezione che non sono definibili come "trattamento con prodotti fitosanitari" vanno dichiarati secondo le modalità stabilite nel " Registro dei Trattamenti (A58-04)".
- g. Aderire, entro il periodo di esecuzione degli impegni, alle iniziative formative o alla consulenza ai sensi dell'Art. 78 del Regolamento (UE) 2021/2115 mirate ai temi caratterizzanti dell'azione, rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale portandole a conclusione nei termini previsti;



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 7 di 15

4.6 Obblighi

L'intervento rientra nell'ambito dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata. I beneficiari sono pertanto tenuti – nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto – al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di Condizionalità Rafforzata comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo IV- del Reg. (UE) 2021/2116 e al Reg. (UE) 2022/1172.

I requisiti di baseline previsti in applicazione dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, così come recepiti a livello nazionale e regionale, sono di seguito riportati:

1. Requisiti di gestione obbligatori (CGO) e norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del Titolo III, capo I, sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
2. Condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
3. Requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali;
4. Altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione.

Il presente intervento rientra, inoltre, fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e ai sensi del relativo Decreto Interministeriale del 28.12.2022, n. 664304.

4.7 Vincoli

Il periodo di impegno è di cinque anni e ha inizio a partire dal 01/01/2024.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

Non applicabile all'intervento.

5. Pianificazione finanziaria**5.1 Importo finanziario a bando**

L'importo a bando è di 5.000.000,00 euro.

5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente:

| Azione | Colture | Premio (Euro/ettaro/anno) |
|--|------------------|---------------------------|
| Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici | Sotto impegno 1 | 140 |
| | Sotto impegno 2 | 130 |
| | Sotto impegno 3 | 175 |
| | Sotto impegno 4 | 120 |
| | Sotto impegno 5 | 135 |
| | Sotto impegno 6 | 210 |
| | Sotto impegno 7 | 95 |
| | Sotto impegno 8 | 70 |
| | Sotto impegno 9 | 35 |
| | Sotto impegno 10 | 50 |
| | Sotto impegno 11 | 40 |

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023**pag. 8 di 15**

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Sulla medesima superficie l'intervento non è cumulabile con altri interventi Agro-Climatico-Ambientali riferiti all'art. 70 (Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere dei Tipi di intervento di cui all'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (Agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013.

La cumulabilità con gli Eco-schemi di cui art. 31 (Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali) è disciplinata in base alle disposizioni attuative nazionali e regionali (DDR 55/2023 e s.m.i.) in materia di Eco-schemi.

5.4 Aiuti di Stato

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione**6.1 Criteri di priorità e punteggi**

Non si applicano; la finanziabilità delle domande avviene in base alle graduatorie dell'Azione 1 dell'intervento SRA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Non si applicano; la finanziabilità delle domande avviene in base alle graduatorie dell'Azione 1 dell'intervento SRA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci.

7. Domanda di aiuto**7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di aiuto.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.



8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Il beneficiario presenta domanda di pagamento all'Avepa, per il primo anno di impegno (2024) e per gli anni successivi, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di pagamento.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.). Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023**pag. 10 di 15****11. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria,
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448
e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it
PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it
Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
e-mail: direzione@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it>

12. Allegati tecnici

Allegato Tecnico 12.1: Specifiche tecniche agronomiche dei sotto-impegni SRA19 – Azione 3 (anno 2024).



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 11 di 15

Allegato Tecnico 12.1: Specifiche tecniche agronomiche dei sotto-impegni SRA19 – Azione 3 (anno 2024)

| TUTTI I SOTTOIMPEGNI | <p>I sotto impegni di SRA19 - Azione 3 si applicano per l'intera superficie delle colture ammesse a premio e per tutte le cinque annualità di impegno.</p> <p>Nel caso di possibilità di adottare più opzioni all'interno di un singolo sotto impegno e per ciascuna coltura è richiesto che in ciascuna annualità venga adottata integralmente almeno una delle opzioni.</p> | |
|---|---|--|
| SOTTOIMPEGNO | DESCRIZIONE delle OPZIONI | Specifiche |
| 01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale | <p><i>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray(aerosol)</i></p> <p>Oppure <i>Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili</i></p> <p>Oppure <i>Confusione sessuale in forma liquida</i></p> | <p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc.);</p> <p>Pomacee: per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto un Nr. minimodi 8 interventi.</p> <p>Drupacee: per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto un Nr. minimodi 5 interventi.</p> <p>Noce: per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto un Nr. minimo di 8 interventi.</p> |
| 02 - Frutticole - Difesa avanzata | <p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> | |
| | <p><i>Actinidia</i></p> <p><i>per difesa dalle batteriosi: Bacillus subtilis o Bacillus amyloliquefaciens</i></p> | <p>Minimo 2 interventi</p> |
| | <p><i>Pero</i></p> <p><i>per difesa dalle batteriosi: Bacillus subtilis o Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p>oppure <i>Per la difesa da ticchiolatura: bicarbonato di potassio</i></p> <p>oppure <i>Per la difesa da ticchiolatura: Laminarina</i></p> <p>oppure <i>Per la difesa da ticchiolatura: Olio essenziale di arancio dolce</i></p> <p>oppure <i>per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo: Bacillus thuringiensis</i></p> <p>oppure <i>per difesa da Cydia pomonella: Virus della granulosi</i></p> <p>oppure <i>per difesa da Psylla piri: Antocoride</i></p> <p>oppure <i>Contro Erwinia amylovora: Aureobasidium pullulans</i></p> | <p>Minimo 2 interventi</p> <p>Minimo 3 interventi</p> <p>Minimo 4 interventi</p> <p>Minimo 2 interventi</p> <p>Minimo 3 interventi</p> <p>Minimo 4 interventi (2 per generazione)</p> <p>Numero minimo di individui 1.500/ha in 2 lanci</p> <p>Minimo 2 interventi</p> |
| | <p><i>Melo</i></p> <p><i>per difesa dalle batteriosi: Bacillus subtilis o Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p>oppure <i>Per la difesa da ticchiolatura:</i></p> | <p>Minimo 2 interventi</p> <p>Minimo 3 interventi</p> |



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 12 di 15

| | | | |
|-----------|--|---|---|
| | | <i>bicarbonato di potassio</i> | |
| | | oppure | |
| | | <i>Per la difesa da ticchiolatura: Laminarina</i> | Minimo 4 interventi |
| | | oppure | |
| | | <i>Per la difesa da ticchiolatura: Olio essenziale di arancio dolce</i> | Minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | <i>Per la difesa da afide grigio: Azadiractina</i> | Minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | <i>per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo: Bacillus thuringiensis</i> | Minimo 3 interventi |
| | | oppure | |
| | | <i>per difesa da Cydia pomonella: Virus della granulosa</i> | Minimo 4 interventi (2 per generazione) |
| | | oppure | |
| | | <i>contro Gloesporium o Erwinia amylovora: Aureobasidium pullulans</i> | Minimo 2 interventi |
| Pesco | | <i>per difesa dalle batteriosi: Bacillus subtilis o Bacillus amyloliquefaciens</i> | Minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | <i>Per la difesa da monilia: Bicarbonato di potassio, Bacillus subtilis, Bacillus amyloliquefaciens</i> | Minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | <i>per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo: Bacillus thuringiensis</i> | Minimo 3 interventi |
| Albicocco | | <i>per difesa dalle batteriosi: Bacillus subtilis o Bacillus amyloliquefaciens</i> | Minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | <i>Per la difesa da monilia: Bicarbonato di potassio, Bacillus subtilis, Bacillus amyloliquefaciens</i> | Minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | <i>per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo: Bacillus thuringiensis</i> | Minimo 3 interventi |
| Susino | | <i>per difesa dalle batteriosi: Bacillus subtilis o Bacillus amyloliquefaciens</i> | Minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | <i>Per la difesa da monilia: Bicarbonato di potassio, Bacillus subtilis, Bacillus amyloliquefaciens</i> | Minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | <i>per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo: Bacillus thuringiensis</i> | Minimo 3 interventi |
| Ciliegio | | <i>per difesa dalle batteriosi: Bacillus</i> | Minimo 2 interventi |



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

| | | | |
|--------------------------------------|--|--|---|
| | | <i>subtilis</i> o <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> | |
| | | oppure | |
| | | per la difesa da <i>monilia</i> : <i>Bicarbonato di potassio, Bacillus subtilis, Bacillus amyloliquefaciens</i> | Minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo: <i>Bacillus thuringiensis</i> | Minimo 3 interventi |
| | Olivo | per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo: <i>Bacillus thuringiensis</i> | Minimo 3 interventi |
| | | oppure | |
| | | contro mosca: <i>Spinosad</i> (utilizzo con le formulazioni <i>Spintor fly</i> e <i>Tracer fly</i>) | Minimo 3 applicazioni |
| | Noce | per difesa da <i>Cydia pomonella</i> : Virus della granulosi | Minimo 4 interventi (2 per generazione) |
| 03 - Vite - Confusione e antagonisti | Contro <i>Lobesia botrana</i> e/o <i>Planococcus ficus</i> : Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray(aerosol) | | E' ammessa anche la confusione sessuale in forma liquida per la difesa da <i>Lobesia botrana</i> con un numero minimo di 6 interventi. Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc); |
| | | oppure | |
| | | Contro Cocciniglie farinose: <i>Anagyrus vladimiri</i> (pseudococchi) | Nr. 2 lanci. Distribuire l'insetto con un dosaggio complessivo a stagione di min. 1500 individui /ettaro in almeno 2 lanci differiti. |
| 04 - Vite - Difesa avanzata | Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: | | Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.) Il numero di trattamenti è il numero minimo da applicare annualmente per ciascuna opzione. |
| | | Contro botrite: <i>Bacillus subtilis</i> | minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | Contro botrite: <i>Aureobasidium pullulans</i> | minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | Contro botrite: <i>Pythium oligandrum</i> | minimo 3 interventi |
| | | oppure | |
| | | Contro botrite: <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> | minimo 3 interventi |
| | | oppure | |
| | | Contro botrite: Eugenio- timolo- geraniolo | minimo 3 interventi |
| | | oppure | |
| | | Contro botrite: <i>Trichoderma atroviride</i> | minimo 2 interventi |
| | | oppure | |
| | | Contro botrite: <i>Bicarbonato di potassio</i> | minimo 3 interventi |
| | | oppure | |
| | | Contro oidio, peronospora, botrite: <i>Cerevisane</i> | minimo 5 interventi |
| | oppure | | |
| | Contro Oidio: <i>Bicarbonato di potassio</i> | minimo 3 interventi | |
| | oppure | | |
| | Contro Oidio: <i>Ampelomyces quisqualis</i> | minimo 2interventi | |
| | oppure | | |
| | Contro Oidio: <i>Bacillus pumilus</i> | minimo 4 trattamenti | |
| | oppure | | |



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

pag. 14 di 15

| | | |
|---|---|---|
| | Contro Oidio: <i>Cos-Oga</i> | minimo 3 interventi |
| | oppure | |
| | Per la difesa da oidio e peronospora: <i>Olio essenziale di arancio dolce</i> | minimo 2 interventi |
| | oppure | |
| | Per la difesa da oidio e peronospora: <i>Laminarina</i> | minimo 4 interventi |
| | oppure | |
| | Contro mal dell'esca: <i>Trichoderma</i> | Minimo 1 intervento |
| | oppure | |
| | Contro tignoletta: <i>Bacillus thuringiensis</i> | Minimo 2 interventi |
| 05 – Orticole in pieno campo - Difesa avanzata | Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: | Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.) |
| | pomodoro | Contro <i>Tuta absoluta</i> : <i>Confusione sessuale</i> |
| | oppure | |
| | Microrganismi e/o insetti utili v. specifica tabella riportata nell'Addendum al presente Allegato Tecnico (con indicazione delle colture interessate) | Applicazione secondo vincoli da etichetta o indicazioni d'uso |
| | oppure | |
| | Patata | mezzi non chimici su Patata per disseccamento in pre-raccolta |
| 06- Orticole in pieno campo- Azioni agronomiche e diserbo avanzate | cetriolo, cocomero, fragola, melanzana, melone, pomodoro, zucchine, lattughe, insalate | Pacciamatura biodegradabile (a norma UNI 114) |
| 07 - Erbacee – Difesa avanzata MAIS | <i>Trichogramma</i> e/o <i>Bacillus thuringiensis</i> per difesa da <i>Piralide</i> su mais con esclusione di trattamenti insetticidi specifici per <i>piralide</i> | Applicazione secondo vincoli da etichetta o indicazioni d'uso per <i>Trichogramma</i> (dosi/periodo/ ecc.) |
| | oppure | |
| | <i>Aspergillus flavus</i> (MUCL5) come antagonista dei ceppi che producono aflatossine su mais per alimentazione animale | Applicazione secondo vincoli da etichetta NB: Il prodotto è stato reso disponibile fino al 2023 compreso sul mercato con autorizzazione temporanea di impiego esclusivamente per il mais destinato ad uso zootecnico, in attesa della conclusione dell'iter di registrazione definitiva come fitofarmaco; è quindi necessario verificare lo stato dell'autorizzazione al momento dell'impiego) |
| Erbacee e orticole - MAIS E TABACCO Trappole elateridi | Impiego trappole elateridi su superfici di seminativi (mais e tabacco) in rotazione. | Impiego di trappole a feromoni per il monitoraggio degli adulti di <i>Agriotes brevis</i> , <i>A. sordidus</i> e <i>A. litigiosus</i> . |
| | | Installazione da fine marzo. Numero di trappole aziendali per adulti: 1 fino a 3 ettari, 3 fino a 10 ettari + 2 ogni 10 ettari successivi |
| 09 - Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque | Mais | divieto di utilizzo di <i>Terbutilazina</i> e <i>S-Metolachlor</i> |
| | Pomodoro | divieto utilizzo di <i>S-Metolachlor</i> |
| | Barbabietola | divieto di utilizzo di <i>Lenacil</i> |
| 10 – Erbacee – Divieto impiego glifosate | Barbabietola da zucchero, Girasole, Mais, Riso, Soia, Sorgo | Divieto di utilizzo di Glifosate |
| | | Divieto di utilizzo di glifosate sulle colture oggetto dell'impegno da scegliere con la domanda di pagamento fra le colture elencate a semina o trapianto nel periodo gennaio fino a giugno |
| 11- Precessione per prevenzione micotossine frumento duro | Divieto di precessione del frumento duro con mais o sorgo | |



ALLEGATO F DGR n. 1100 del 12 settembre 2023

ADDENDUM all'Allegato Tecnico 12.1: Sotto impegno 05 "Orticole in pieno campo - Difesa avanzata"

| INSETTI e ACARI UTILI MICROORGANISMI | Asparago | Basilico | Carota | Cavolo | Cetriolo | Cicoria | Cocomero | Finoocchio | Indivia e scarola | Lattuga | Melanzana | Melone | Peperone | Pomodoro da mensa | Pomodoro da industria | Prezioso | Radicchio | Rucola | Sedano | Spinacio | Zucca | Zucchino | |
|---|----------|----------|--------|--------|----------|---------|----------|------------|-------------------|---------|-----------|--------|----------|----------------------|--------------------------|----------|-----------|--------|--------|----------|-------|----------|---|
| <i>Amblyseius andersoni</i> | | | | | | | X | | | | X | | X | X | | | | | | | | | X |
| <i>Amblyseius cucumeris</i> | | | | | | | | | | | X | X | | | | | | | | | | | X |
| <i>Amblyseius swirskii</i> | | | | | | | X | | | | X | X | X | X | | | | | | | | | X |
| <i>Aphidius colemani</i> | | | | | | | X | | | | X | X | X | | | | | | | | | | X |
| <i>Aphidoletes aphidimyza</i> | | | | | | | X | | | | | X | | | | | | | | | | | X |
| <i>Chrysoperla carnea</i> | | | | | | | | | | | X | X | X | | | | | | | | | | X |
| <i>Diglyphis isaea</i> | | | | | | X | | | | X | X | X | | | | X | | | X | X | | | |
| <i>Encarsia formosa</i> | | | | | | | | | | X | X | X | X | X | | | | | | | | | X |
| <i>Eretmocerus eremicus</i> | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | X |
| <i>Eretmocerus mundus</i> | | | | | | | | | | | X | | X | | | | | | | | | | X |
| <i>Macrolophus caliginosus</i> | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X |
| <i>Orius laevigatus</i> | | | | | | | | | | | X | | X | | | | | | | | | | X |
| <i>Phytoseiulus persimilis</i> | | | | | | | X | X | | X | X | X | X | X | X | | | | | | | X | X |
| <i>Ampelomyces quisqualis</i> | X | X | | | X | | X | | | | X | X | X | X | X | | | | | | | X | X |
| <i>Aureobasidium pullulans</i> | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | | X |
| <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> | | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| <i>Bacillus pumilus</i> | | | | | | X | | X | | | X | X | X | X | X | | | | | | | X | X |
| <i>Bacillus subtilis</i> | | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| <i>Bacillus thuringiensis</i> | | X | | X | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| <i>Beauveria bassiana</i> | | | | | | X | | X | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| <i>Coniothyrium minitans</i> | | | X | X | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| <i>Lecanicillium muscarium</i> | | | | | | | | | | | X | X | X | X | | | | | | | | | X |
| <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> | | | | | | | | | | | X | X | X | X | | | | | | | | | X |
| <i>Paecilomyces lilacinus</i> | | | X | | | | X | | | | X | X | | | X | X | | | | | | | X |
| <i>Pythium oligandrum</i> | | X | | | X | X | X | | X | X | X | X | X | X | | | | X | X | | X | X | X |
| <i>Pseudomonas DSMZ</i> | | X | | X | | | X | | | | X | X | X | X | | | X | X | X | | | | X |
| <i>Saccharomyces cerevisiae</i> | | | | | | | | | | | X | X | | X | | | | | | | | | X |
| <i>Trichoderma spp.</i> | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| <i>Virus Hear NPV nottuae gialla</i> | | | | | | | | | | | | | | X | X | | | | | | | | X |
| <i>Virus Spili NPV nottuae med.</i> | | | | | | | | | | | | | X | | X | | | | | | | | X |



(Codice interno: 512017)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1101 del 12 settembre 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 865/2023. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 16, SRD 05, 11, 12 e 15, SRE 03, SRG 01 e 07. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Integrazione.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva una integrazione al bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD 15.2 Ammodernamenti e miglioramenti del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto approvato con la DGR n. 865/2023 e s.m.i..

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la deliberazione del 10 gennaio 2023, n. 14 e s.m.i..

In attuazione al piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 6 febbraio 2023, con DGR n. 865 dell'11 luglio 2023 sono stati aperti, tra gli altri, i termini del bando (Allegato H) relativo all'intervento SRD 15 - Azione 15.2 Ammodernamenti e miglioramenti del CSR 2023-2027. Si precisa che i termini di presentazione delle domande da parte dei richiedenti scadono il prossimo 12 ottobre 2023.

La Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico - UO Foreste e Selvicoltura, competente per il bando in questione, ha segnalato l'opportunità di integrare il testo al fine di precisarne meglio i contenuti.

In particolare, nel Paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti" del bando dell'intervento SRD 15.2 viene precisato che, nel caso il richiedente sia una impresa agricola, codice ATECO principale 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi, per la presentazione della domanda di aiuto è richiesta l'iscrizione al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura anche con codice ATECO secondario 02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali o 16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio.

Viene dato atto che l'integrazione apportata con il presente provvedimento non costituisce modifica sostanziale alla DGR/CR n. 60 del 22/06/2023 e successiva DGR n. 865 del 11/07/2023. Tuttavia, per opportuna conoscenza, si trasmetterà il presente provvedimento alla competente commissione consiliare.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha verificato che l'integrazione proposta al bando dell'intervento SRD 15.2 non risulta pregiudizievole per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici

della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10 gennaio 2023 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19 dicembre 2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06 febbraio 2023 che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 29 marzo 2023 di applicazione delle disposizioni regionali per l'anno 2023 in materia di Condizionalità Rafforzata. Regolamento (UE) n. 2021/2115, articoli 12-13 e Allegato III. Recepimento del Decreto MASAF n. 147385 del 9.3.2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 5 giugno 2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 865 del 11 luglio 2023 e s.m.i. che dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 16, SRD 05, 11, 12 e 15, SRE 03, SRG 01 e 07 del CSR 2023-2027;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di integrare il Paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti" del bando dell'intervento SRD 15 - Azione 15.2 Ammodernamenti e miglioramenti del CSR 2023-2027, di cui all'Allegato H della DGR n. 865 del 11 luglio 2023 e s.m.i., precisando che, nel caso il richiedente sia una impresa agricola, codice ATECO principale 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi, per la presentazione della domanda di aiuto è richiesta l'iscrizione al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura anche con codice ATECO secondario 02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali o 16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
5. di dare atto che, pur non trattandosi di modifica sostanziale alla DGR/CR n. 60 del 22/06/2023 e successiva DGR n. 865 del 11/07/2023, si trasmette il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente commissione consiliare;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 512012)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Selezione pubblica per l'incarico di consigliera/e di fiducia della Regione del Veneto.**Oggetto**

È indetta una selezione pubblica per l'individuazione mediante procedura comparativa finalizzata alla stipula di un contratto di incarico di collaborazione esterna, senza alcun vincolo di subordinazione, per lo svolgimento delle funzioni di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 7 e seguenti del "*Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto*" approvato con DGR n. 1266/2012.

Funzioni, compiti e modalità di svolgimento delle prestazioni

La/Il Consigliera/e di Fiducia svolge attività di consulenza e assistenza a favore di coloro che a lei/lui si rivolgono lamentando comportamenti discriminatori o vessatori che possono configurare molestia o *mobbing* e comunque lesivi della loro dignità e libertà personale nell'ambiente di lavoro.

La/Il Consigliera/e di Fiducia svolge, altresì, una funzione preventiva nei confronti del disagio nell'ambiente lavorativo regionale, rilevando problemi e criticità, monitorando eventuali situazioni di rischio di cui sia venuta/o a conoscenza anche indirettamente e proponendo idonee azioni di contrasto e soluzioni organizzative.

La/Il Consigliera/e è figura istituzionale di rete, propositiva nel farsi conoscere in modo chiaro ed appropriato all'interno dell'amministrazione, può accedere agli atti e ai documenti dell'amministrazione e avvalersi della collaborazione dei diversi soggetti che, nell'ambito dell'amministrazione stessa, sono istituzionalmente tenuti a tutelare il benessere, la dignità e la salute dei lavoratori e delle lavoratrici.

La/Il Consigliera/e, nello svolgimento dei propri compiti, opera in piena autonomia e riservatezza, secondo le modalità ritenute dalla/o stessa/o più opportune, senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti della Regione del Veneto.

In particolare, al fine di adempiere adeguatamente ai compiti affidatili, la/il Consigliera/e deve garantire, oltre alla reperibilità telefonica (su tutti i cinque giorni lavorativi della settimana) e via e-mail, una presenza minima di almeno due giornate al mese, articolata con appuntamenti sia al mattino che al pomeriggio, secondo la disponibilità necessaria al fine di garantire il ricevimento e l'ascolto nonché la soluzione dei casi che le verranno prospettati presso tutte le sedi della Regione, sia della Giunta che del Consiglio, sia centrali che provinciali, anche a rotazione.

Inoltre, qualora richiesto dalle/i dipendenti e previa raccolta del consenso delle/gli interessate/i stesse/i, la/il Consigliera/e di Fiducia può prestare assistenza in modalità telematica utilizzando Hangout-meet (applicativo Gsuite disponibile per gli utenti regionali) o altri strumenti telematici concordati con le/i medesime/i interessate/i.

La/Il Consigliera/e di Fiducia agisce in raccordo con il *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro la discriminazione* (CUG) e partecipa, se invitata/o, alle sue riunioni con funzione propositiva, senza diritto di voto e deve preventivamente comunicare il calendario delle presenze e delle sedi di ricevimento al CUG, con cadenza bimestrale.

La/Il Consigliera/e deve assicurare la realizzazione di almeno una iniziativa formativa/informativa annuale rivolta al personale regionale.

La/Il Consigliera/e di Fiducia si impegna a svolgere il proprio incarico professionale anche a favore di altri enti, agenzie, aziende ed organismi regionali, che, come previsto dall'articolo 12 del Codice stesso, richiedano di attivare apposita convenzione con la Regione del Veneto, tramite sottoscrizione di specifico contratto di collaborazione professionale in cui verranno stabilite le modalità di svolgimento dell'incarico sulla base delle specifiche necessità dell'ente richiedente.

In ogni caso, per quanto concerne funzioni e modalità di svolgimento dei compiti della/del Consigliera/e di fiducia si rimanda a quanto espressamente previsto dagli artt. 7 e seguenti del "*Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto*" e dal contratto di collaborazione professionale, di cui allo schema approvato con la medesima DGR n. 1266/201 e consultabile sul sito istituzionale della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) in

Organismi di Garanzia/Comitato Unico di Garanzia.

Nomina e durata dell'incarico

La nomina a Consigliera/e di Fiducia è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentite le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) e il *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro la discriminazione (CUG)*.

L'incarico ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione del contratto di collaborazione; in via eccezionale, al fine di garantire la continuità del servizio, l'incarico potrà essere prorogato per un periodo adeguato sino alla nomina del successore.

trattamento economico

L'Amministrazione regionale fornisce alla/al Consigliera/e di Fiducia tutti i mezzi necessari per adempiere alle proprie funzioni e riconosce, in sede di applicazione, un compenso annuale di € 8.000,00 (ottomila/00) al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali di legge. Tale compenso si considera comprensivo delle spese sostenute a qualsiasi titolo per l'espletamento del presente incarico.

Requisiti

Le/I candidate/i dovranno, a pena di inammissibilità, essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere maggiorenni;
2. possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono altresì presentare domanda i familiari dei cittadini italiani non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano tuttavia titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria[1];
3. aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare, laddove espressamente previste;
4. godere dei diritti civili e politici;
5. non essere incorsi in provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 9/5/1994 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
6. non essere stati dichiarati decaduti da un impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato di cui al D.P.R. 10/1/1957, n. 3;
7. non avere condanne penali definitive o provvedimenti definitivi del Tribunale che possano impedire, secondo la normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di pubblico impiego, per le quali non sia intervenuta la riabilitazione. A tale riguardo si precisa che la sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento) è equiparata ad una pronuncia di condanna in applicazione dell'art. 445, comma 1, c.p.p.;
8. non essere collocati in quiescenza, a qualunque titolo e non aver raggiunto il limite ordinamentale per il collocamento a riposo per raggiunti limiti d'età;
9. non avere, alla data del conferimento dell'incarico, in corso un diverso contratto di collaborazione stipulato con la Regione del Veneto.

Per l'ammissione alla procedura di valutazione comparativa sono altresì richiesti i seguenti requisiti specifici a pena di inammissibilità:

- a. essere in possesso di Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) ovvero di Laurea Magistrale o di Laurea Specialistica (nuovo ordinamento).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero si applica quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001[2]. La/Il candidata/o in possesso di titolo di studio estero può presentare domanda di partecipazione alla selezione in attesa del riconoscimento del titolo di studio, che dovrà essere comunque posseduto al momento dell'eventuale incarico. La richiesta di riconoscimento deve essere presentata al Dipartimento Funzione Pubblica e al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, entro la data di scadenza del presente avviso[3]. Il riconoscimento o la richiesta di riconoscimento del titolo di studio estero devono essere allegati alla domanda di partecipazione con le modalità indicate per la domanda di partecipazione stessa di cui al punto successivo.

In alternativa il candidato potrà produrre il riconoscimento accademico, ai sensi del citato articolo 38, comma 3.2.

- a. comprovata specifica esperienza professionale post laurea nel settore, almeno biennale, presso enti o amministrazioni pubbliche.

Saranno valutati come titoli preferenziali il possesso di:

1. titoli conseguiti a seguito della partecipazione a corsi di perfezionamento post laurea per Consigliera/e di fiducia o a master di livello universitario nelle tematiche afferenti le funzioni assegnate dalla normativa alla figura di Consigliera/e di Fiducia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing;
2. aver ricoperto il ruolo di Consigliera/e di Fiducia presso Amministrazioni pubbliche;
3. adeguata competenza ed esperienza in materia di tecniche di ascolto e/o mediazione dei conflitti acquisita mediante corsi di specializzazione e attività di sportello di ascolto o di mediazione documentata dal curriculum vitae.

Non possono partecipare alla selezione:

- le/i dipendenti della Regione del Veneto;
- coloro che hanno cause pendenti o controversie di qualsiasi natura in essere con la Regione del Veneto.

La sussistenza di detti requisiti deve essere adeguatamente documentata nel curriculum vitae.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Modalità e termini di presentazione della domanda

La/il candidata/o dovrà sottoscrivere la domanda con firma digitale, oppure, in alternativa stampare il modulo allegato al presente avviso, apporvi la propria firma in originale e scansionare la domanda esclusivamente su file formato PDF/A o PDF.

La domanda, redatta nell'apposito modulo, dovrà essere corredata da *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, contenente tutte le indicazioni utili in relazione ai requisiti richiesti. In caso contrario non si procederà alla valutazione. La/il candidata/o è responsabile per dichiarazioni, in tutto o in parte, non rispondenti al vero ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere trasmessa dalla/dal candidata/o mediante la propria casella di posta elettronica certificata - PEC (le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò risulti attestato nel messaggio stesso), o di posta elettronica ordinaria, all'indirizzo organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it **a partire dal 15 settembre 2023 ed entro le ore 24.00 del 15 ottobre 2023.**

Nel caso in cui la domanda venga trasmessa da casella di posta elettronica ordinaria, dovrà essere accompagnata da un documento di identità valido della/del dichiarante, anch'esso scansionato su file formato PDF/A o PDF.

I documenti elettronici trasmessi dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e Nome* - domanda
- *Cognome e Nome* - documento identità
- *Cognome e Nome* - curriculum vitae

L'oggetto della mail dovrà contenere la dicitura: "Selezione pubblica per l'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto - *Cognome e nome (della/del candidata/o)*", mentre nel testo del messaggio dovrà essere scritto "*Direzione Organizzazione e Personale - U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze - PO Benessere organizzativo, pari opportunità e politiche antidiscriminazione*".

La data di spedizione della domanda è riportata nel messaggio di conferma di ricezione da parte della PEC regionale, indirizzato alla casella PEC mittente; nessun messaggio di conferma potrà essere inviato qualora la trasmissione sia stata effettuata da casella mail semplice.

Nel caso di invio della domanda a mezzo PEC, la domanda redatta come sopra, non necessita di firma [4] purché sia trasmessa tramite una casella PEC intestata alla/al candidata/o le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione della/del titolare. Non è consentito alla/al candidata/o l'utilizzo di caselle PEC di soggetti diversi.

Non possono essere utilizzati altri mezzi per l'invio della domanda.

Sono considerate irricevibili le domande trasmesse prima del termine di apertura dell'avviso o oltre il termine di scadenza del medesimo. Saranno escluse altresì anche le domande presentate con modalità diverse da quella sopra indicata.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazione dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi della Regione del Veneto, ma ai gestori PEC della/del candidata/o o per errori nell'utilizzo dei canali

telematici imputabili alla/al candidata/o; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è composta da 3 componenti più una figura con funzioni di segreteria e sarà rispettato il principio di parità di genere, in conformità all'art. 57, c. 1 lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001, scelti tra i dipendenti dell'amministrazione regionale ed esperti del settore, sentito il *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro la discriminazione*.

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e personale.

La Commissione esaminatrice provvederà:

- a. ad attribuire alle/ai candidate/i ammesse/i un punteggio secondo i criteri di valutazione dei titoli di cui al punto successivo;
- b. ad effettuare il colloquio sulle competenze alle/ai candidate/i ammesse/i con relativa assegnazione di un punteggio secondo quanto previsto al punto successivo.

Modalità di selezione e valutazione

La selezione, da parte della Commissione esaminatrice, avviene tramite l'esame dei *curricula* presentati dai candidati (prima fase) e un successivo colloquio diretto ad accertare l'attitudine personale allo svolgimento dell'incarico (seconda fase).

Per la valutazione la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 100 punti così ripartiti:

- 60 punti per i titoli (prima fase);
- 40 punti per il colloquio (seconda fase).

Saranno ammessi a sostenere il colloquio le/i candidate/i che nella valutazione dei titoli avranno riportato un punteggio non inferiore a 42 punti su 60.

Il colloquio si intende superato se verrà riportato un punteggio non inferiore a 28 punti su 40.

I titoli valutabili sono:

- curriculum formativo e dell'attività svolta;
- pubblicazioni, docenze, progetti o corsi purché attinenti all'incarico da ricoprire.

Per la valutazione dei titoli (prima fase) la Commissione assegnerà:

- fino ad un massimo di 15 punti per titoli conseguiti a seguito della partecipazione a corsi di perfezionamento post laurea per Consigliere/a di Fiducia e per titoli conseguiti a seguito della partecipazione a master universitari nelle materie attinenti alle competenze richieste;
- fino ad un massimo di 20 punti per aver ricoperto il ruolo di Consigliera/e di Fiducia presso Amministrazioni pubbliche;
- fino ad un massimo di 15 punti per adeguata esperienza in materie relative a tecniche di ascolto e/o mediazione dei conflitti documentata dalla partecipazione a corsi di formazione e attività di sportello di ascolto o di mediazione;
- fino ad un massimo di 10 punti per pubblicazioni, docenze, progetti o corsi purché attinenti all'incarico da ricoprire.

Il colloquio (seconda fase) sarà finalizzato a completare il quadro professionale e ad evidenziare la concreta idoneità alla funzione nonché ulteriori conoscenze, capacità e contributi della/del candidata/o in attività pertinenti a quelle previste per lo svolgimento dell'incarico.

La data e il luogo del colloquio verranno comunicati almeno 10 giorni lavorativi prima del colloquio stesso, mediante pubblicazione di avviso nel *web* della Giunta regionale www.regione.veneto.it alla pagina "Bandi, Avvisi e Concorsi".

Le/i candidate/i non ammesse/i alla seconda fase verranno avvisati individualmente all'indirizzo di posta elettronica comunicato.

La procedura selettiva non darà luogo ad alcuna graduatoria di merito ed è finalizzata esclusivamente all'individuazione della/del candidata/o più idonea/o.

L'esito finale della procedura comparativa sarà reso pubblico mediante apposito avviso sul sito internet istituzionale di Regione del Veneto.

Ulteriori disposizioni

Relativamente alle modalità e allo svolgimento della selezione, si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso, la normativa regionale e in via residuale quella statale in materia.

Ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett c), del D.Lgs. 165/2001, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'incarico, tenuto conto altresì di quanto previsto dall'art. 57 del medesimo decreto e dalle indicazioni contenute nella Risoluzione A3-0043/94 del Parlamento Europeo.

L'amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura selettiva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai/dalle candidati/e

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dalla/dal candidata/o, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La partecipazione alla selezione obbliga le/i candidate/i all'accettazione di tutte le disposizioni del presente avviso.

Il testo integrale del bando e del modulo da utilizzare per la compilazione della domanda di ammissione, con allegata copia della DGR n. 1266/2012, saranno disponibili nel sito *web* della Giunta regionale www.regione.veneto.it alla pagina "Bandi, avvisi e concorsi" (<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>).

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*" si informa che i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Giuseppe Franco, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Si informano le/i candidate/i che il trattamento dei dati personali da esse/i forniti in sede di partecipazione alla selezione in oggetto o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura stessa ed avverrà con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dagli artt. 80 e 85 D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e 71 DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

La graduatoria e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo e nei casi espressamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione della procedura di selezione e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Alle/i candidate/i competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. Le/i candidate/i possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 - ROMA (email: garante@gdpd.it ; PEC: protocollo@pec.gdpd.it ; centralino +39 06.696771), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Contatti

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente avviso è possibile telefonare alla P.O. Benessere organizzativo, pari opportunità e politiche antidiscriminatorie - dott.ssa Maria-Paola Giorio - tel: 041/279.4182 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica: mariapaola.giorio@regione.veneto.it.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e personale
- Dott. Giuseppe FRANCO -

[1] Articolo 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

[2] Art.38, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001 "Nei casi in cui non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, all'equiparazione dei titoli di studio e professionali si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta dei Ministri competenti. Con eguale procedura si stabilisce l'equivalenza tra i titoli accademici e di servizio rilevanti ai fini dell'ammissione al concorso e della nomina".

[3] Informazioni relativamente alle procedure di riconoscimento per l'accesso ai pubblici concorsi sono reperibili al link ministeriale:
<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>

[4] Art. 65 D.Lgs. n. 82/2005, comma 1 , lett. C) bis

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n.421 del 12 settembre 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)

SELEZIONE PUBBLICA**Consigliera/e di Fiducia - Regione del Veneto DGR n. 1266 del 03/07/2012****DOMANDA**

**Alla Regione del Veneto
 Direzione Organizzazione e Personale
 U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di
 lavoro e sviluppo delle competenze
 P.O. Benessere organizzativo, pari opportunità e
 politiche antidiscriminazione
organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it**

La/Il sottoscritta/o cognome

nome

CHIEDE

di partecipare alla procedura selettiva per il conferimento dell'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del Veneto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

• di essere nata/o a

provincia di

il

residente a

provincia di

C.A.P.

via

n.

Tel.

cellulare

codice
fiscale

- di indicare, per comunicazioni, il seguente indirizzo e-mail (Posta Elettronica Certificata – PEC o posta elettronica semplice), impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive (CAMPO DA COMPILARSI OBBLIGATORIAMENTE)

indirizzo casella PEC

indirizzo casella posta elettronica ordinaria

- di essere cittadino/a italiano/a, ovvero di essere cittadino di altro Stato membro dell'unione Europea (specificare)

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di:

Nei confronti degli obblighi militari la posizione è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile):

sospeso dall'obbligo ai sensi della L. 226/2004

rinvio

dispensato

riformato

congedato

attualmente in servizio dal

- di aver riportato condanne penali definitive

SI

NO

in data

L'autorità che ha emesso la sentenza di condanna è

il reato commesso è

L'indicazione è obbligatoria anche in caso di amnistia, indulto, perdono giudiziale o non menzione

- di essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amm.ne

SI

NO

- di essere in possesso dei seguenti titoli:

Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in:

conseguito presso classe
 l'Università

città In data voto

Diploma di Laurea Specialistica o Magistrale (nuovo ordinamento) in:

conseguito presso classe
 l'Università

città In data voto

Corso di perfezionamento o Master universitario in:

conseguito presso

città In data voto

Esperienza professionale

svolta presso:

dal al

- di non essere dipendente della Regione del Veneto;
- di non avere cause pendenti o controversie di qualsiasi natura in essere con la Regione del Veneto;
- di accettare tutte le disposizioni dell'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Consigliere/a di Fiducia, indetta con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e personale n. del _____ ;

ALLEGA:

- FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA';
- CURRUCULUM VITAE DEBITAMENTE COMPILATO, DATATO E SOTTOSCRITTO.

La presente documentazione deve essere allegata in formato PDF/A o PDF.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che l'amministrazione regionale provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni – ferma la responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 – decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime dichiarazioni mendaci.

Data ____/____/____

Firma leggibile [1]

[1] La domanda deve essere sottoscritta con firma autografa quindi scansionata su file esclusivamente formato PDF/A o PDF. La domanda non necessita di firma in caso di invio a mezzo PEC, purché trasmessa con le modalità previste dall'art. 65 D.Lgs n. 82/2005, comma 1, lett. c) bis.

(Codice interno: 511331)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di malattie metaboliche e diabetologia.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di malattie metaboliche e diabetologia.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 511865)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Oftalmologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 2152 del 7.09.2023).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 511036)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di Direttore U.O.C. UROLOGIA VICENZA.

In esecuzione della deliberazione n. 1434 del 31.08.2023 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Unità Operativa Complessa "Urologia Vicenza" - area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - disciplina Urologia. L'incarico, di durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito alle condizioni e norme dall' art. 15 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R. n. 484/1997, dalla Legge n. 118/2022, dalla deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06/09/2022, ad oggetto: "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario regionale. Articolo 20 della Legge 5 agosto 2022, n.118" e dalla vigente normativa contrattuale dell'Area Sanità. Vengono garantite parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro (artt. 7 e 57 decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.).

1) PROFILO PROFESSIONALE

Sede di svolgimento dell'incarico:

La U.O.C. Urologia Vicenza svolge le sue funzioni per gli assistiti dell'area Est dell'U.L.S.S. n. 8 Berica (360.000 abitanti) e collabora in rete con le altre UU.OO. del Dipartimento Chirurgico degli ospedali dell'Azienda alla gestione dei ricoveri provenienti dalle diverse sedi di Pronto Soccorso. Ha sede presso l'ospedale di Vicenza, classificato come Ospedale HUB secondo la D.G.R. 614/2019. Nel modello organizzativo della sede, è articolato con attività di degenza, ambulatoriale, chirurgica in sala operatoria e di Pronto Soccorso, con pronta disponibilità notturna e festiva.

La U.O.C. è orientata alla diagnosi e cura dei tumori genito-urinari, della calcolosi urinaria, dell'ipertrofia prostatica, della stenosi dell'uretra e delle disfunzioni erettili.

Il trattamento chirurgico di tali patologie, viene eseguito adottando le tecniche più moderne, da quelle video-assistite (laparoscopica, retroperitoneoscopica) e quelle mini-invasive endoscopiche endourologiche, riservando a casi particolari le tecniche tradizionali "a cielo aperto".

Tra le tecnologie usate, trova ampia applicazione il LASER ad Holmio e il robot Da Vinci.

Dati di attività 2022

Ricoveri ordinari 738, Weeksurgery 265, Day Surgery 55

Posti letto: 14,

Degenza media ricoveri ordinari: 4,7 giorni

Prestazioni ambulatoriali per esterni: 9.359

Prestazioni ambulatoriali per esterni: 1.381

Consulenze di Pronto Soccorso: 2.109

Di seguito si riportano i primi 10 D.R.G. per numerosità di casi nel 2022.

DGR:

311- INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE SENZA CC

337- PROSTATECTOMINA TRANSURETRALE SENZA CC

332- ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' >17 ANNI SENZA CC

303-INTERVENTI SU RENE E URETERE PER NEOPLASIA

335- INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE SENZA CC

305- INTERVENTI SU RENE E URETERE, NON PER NEOPLASIA SENZA CC

310- INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE CON CC

324- CALCOLOSI URINARIA SENZA CC

323- CALCOLOSI URINARIA CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI

309- INTERVENTI MINORI SULLA VISCICA SENZA CC

Competenze del Direttore U.O.C.

Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni professionali, di diagnosi e cura, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento. Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione /programmazione aziendale/regionale.

L'affidamento dell'incarico, tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, anche in considerazione della realtà complessiva della rete ospedaliera e territoriale dell'U.L.S.S. n. 8 Berica nonché del ruolo nella rete provinciale e regionale, comporta il possesso delle competenze ed esperienze professionali di seguito indicate.

Competenze Tecnico- Professionali

Il profilo oggettivo del candidato alla Direzione della U.O.C. Urologia Vicenza è caratterizzato da specifiche competenze in particolare nei seguenti ambiti:

valutazione clinico-diagnostica e gestione delle principali patologie di competenza urologica per pazienti con patologia acuta, post-acuta o cronica riacutizzata,

predisposizione e realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali dei pazienti affetti dalle principali patologie di ambito urologico finalizzati alla presa in carico e al trattamento appropriato assicurando continuità assistenziale, equità di fruizione, facilitazione all'accesso e uniformità di trattamento nella logica di consolidamento ed implementazione di PDTA specifici per patologia,

valutazione multidimensionale del malato e personalizzazione degli approcci e delle decisioni terapeutiche anche in considerazione dell'intensità di assistenza necessaria nonché della realtà esistenziale del malato,

promozione dell'appropriata informazione dell'utente in tutto il percorso di cura.

definizione dell'appropriato approccio chirurgico e dell'utilizzo delle tecniche endoscopiche, laparoscopiche e robotiche.

Competenze Gestionali ed Organizzative

gestione della lista di attesa chirurgica, programmazione dell'attività in sala operatoria, pianificazione del lavoro dell'equipe, formazione dei colleghi chirurghi, corretto uso delle risorse tecniche e umane della piastra operatoria

elaborazione di proposte in merito al modello organizzativo della U.O.C. in oggetto, finalizzate all'efficacia e all'efficienza del sistema e al miglioramento della qualità di vita e di lavoro interni, nell'ambito dell'area di degenza, della sala operatoria, della parte ambulatoriale.

revisione dei percorsi di accesso dei pazienti in regime di urgenza, con approccio integrato con le strutture del Dipartimento di Emergenza e Urgenza, con impatto positivo sulla durata della centralizzazione primaria e dell'accesso in Pronto Soccorso e sulle tempistiche di ricovero,

gestione e contenimento dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali tipiche della specialità, con sviluppo di percorsi di appropriatezza in condivisione con la Medicina generale.

tecniche di budgeting, collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti,

gestione delle risorse umane; attività per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi,

gestione dell'attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica, in linea con la programmazione aziendale, regionale e nazionale e che garantiscano l'equità dell'assistenza; si adattino alla realtà locale e ai documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia,

leadership e gestione del team, gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo con l'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nella soluzione di problemi,

coordinamento e attivazione di gruppi di lavoro trasversali a più UU.OO.CC., tesi a migliorare le performance dell'azienda,

programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza con particolare attenzione alla attività di acuzie alla risposta all'utenza,

aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli con promozione della successiva applicazione, promuovendo il percorso di accreditamento aziendale.

Competenze relative all'area sicurezza del paziente e degli operatori

promozione della salute di pazienti e operatori,

gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa in collaborazione con le strutture aziendali dedicate,

valutazione e gestione dei sinistri aziendali attinenti alla U.O.C., collaborando all'attivazione dei percorsi correttivi ed all'elaborazione di strategie di difesa nei casi di contenzioso,

rilevazione critica di eventi imprevisti o avversi, collaborazione alle fasi di analisi e verifica, all'introduzione di azioni correttive e alla gestione dell'impatto su pazienti, operatori e familiari,

applicazione delle norme vigenti relativamente alla prevenzione degli infortuni ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro,

collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i Medici Competenti per l'individuazione delle strategie relative alla sicurezza degli ambienti di lavoro, alla identificazione dei possibili rischi ed alla individuazione dei soggetti esposti.

Competenze relative all'area della formazione, dell'innovazione e della qualità

rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria,

sviluppo di percorsi di umanizzazione ed accoglienza per i pazienti e i familiari afferenti ai servizi tipici della U.O.C.,

tutoraggio medici specializzandi e personale del comparto provenienti da corsi di laurea e master,

progettazione e conduzione di P.D.T.A. tipici della U.O.C. con approccio trasversale ai vari setting assistenziali e con il coinvolgimento dei diversi attori ospedalieri e territoriali,

collaborazione strutturata con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni alle Aziende ULSS,

promozione dello sviluppo delle risorse umane, dei percorsi per la parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda,

attività di ricerca sulle tematiche tipiche della U.O.C., con approccio multidisciplinare e trasversale,

introduzione di nuove tecnologie, procedure diagnostiche, sistemi di intelligenza artificiale a supporto dell'attività di diagnosi, cura e riabilitazione tipiche della U.O.C.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del d. lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

- i familiari dei cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del C.C.N.L. 19/12/2019 per l'Area Sanità.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

requisiti specifici

1. Iscrizione al relativo albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23 marzo 2000 n. 184;

3. essere in possesso di un curriculum contenente gli elementi di cui al punto 6 dell'Allegato A) della D.G.R.V. n. 1096/2022;
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile attivato dalla Regione dopo il conferimento dell'incarico. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dall'incarico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

La verifica relativa al possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall'avviso stesso, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it> entro il **trentesimo**

giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

E' necessario:

- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA**1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.

- Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila"; allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento". Al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate, risultano spuntate in verde con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare " Conferma l'iscrizione". Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda". Firmare la domanda. Scansionare l'intera domanda firmata. Allegare la domanda, firmata e scansionata, cliccando il relativo tasto. Cliccare "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso, e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- Il candidato riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata copia del documento d'identità e la domanda firmata contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta poiché **l'unica modalità di inoltre è quella on-line**, sopradescritta.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura "RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio "Selezioni ed incarichi", e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

AVVERTENZA: le informazioni che i candidati dichiareranno nel format (requisiti, titoli di studio, tipologia delle istituzioni, posizione funzionale, tipologia e quantità delle prestazioni, attività didattica, soggiorni di studio ecc., produzione scientifica ed altro) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, potrà procedere ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format.

Si fa presente inoltre che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultante della domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione dei titoli e pertanto, come sopra indicato, la stessa domanda ha valore di Curriculum Vitae del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

La procedura telematica di iscrizione on-line richiede di effettuare la scansione e l'*upload* (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) esclusivamente dei documenti previsti nei campi dove è presente l'icona "aggiungi documento" di seguito riportati a titolo riassuntivo:

- documento di riconoscimento - nella sezione "Anagrafica" del format,
- documenti comprovanti i requisiti generali di cui alla sezione "Requisiti generali" del presente bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso,
- documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero - sezioni riguardanti i titoli di studio,
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "Tipologia delle istituzioni",
- documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero - nella sezione "Posizione funzionale",
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) - nella sezione "Tipologia e quantità delle prestazioni",
- le eventuali pubblicazioni scientifiche - nella sezione "Produzione scientifica",
- domanda stampata e sottoscritta - alla fine della procedura.

Ogni upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" soprarichiamato.

4) COMMISSIONE ESAMINATRICE e MODALITA' DI SELEZIONE

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7 bis, del decreto legislativo n. 502/1992 e dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, punto 5.

La data ed il luogo delle operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verranno pubblicati nel sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita.

La nomina della commissione verrà pubblicata nel sito internet aziendale.

La commissione esaminatrice predispose la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line (scansionata e firmata);
- di un "colloquio", diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti (50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio).

La valutazione del curriculum (la domanda on-line - come sopra specificato - ha valore di curriculum) avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Sarà oggetto di valutazione la produzione scientifica riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei titoli, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione inoltre, prima dell'inizio del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico.

A seguito della valutazione complessiva (valutazione del curriculum e del colloquio), la commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

5) CONVOCAZIONE AL COLLOQUIO

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - bacheca - concorsi - incarichi di direzione di struttura complessa (selezione pubblica)) **almeno 15 giorni prima della data fissata. Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

6) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'Azienda si riserva di procedere o meno, in seguito all'espletamento della procedura selettiva, al conferimento dell'incarico, tenuto conto delle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'avviso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda, secondo le modalità di cui all'art. 15 del d. lgs. n. 502/1992 ed al punto 7 della D.G.R.V. n. 1096/2022, attraverso la nomina del candidato che ha conseguito il maggior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, le domande on-line dei candidati presenti al colloquio, la graduatoria dei candidati e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda prima della nomina.

L'incarico, di durata quinquennale, è rinnovabile, per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa verifica sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissione all'avviso, procederà alla stipula del relativo contratto di lavoro, secondo quanto indicato al punto 9 della D.G.R.V. n. 1096/2022.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per l'Area Sanità, nonché dalla relativa Contrattazione Integrativa dell'Azienda Ulss n. 8 Berica, con riconoscimento dello stesso a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di lavoro.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile da parte dell'Amministrazione di altri sei, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

7) NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Ai sensi dell'art. 4 della D.G.R.V. n. 1096/2022 il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi dodici dalla data di scadenza dell'avviso.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e prescrizioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie pubbliche.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, come specificato dalla predetta D.G.R.V. n. 1096/2022.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016 e D. Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza - tel. 0444-753641-7320-7458. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.aulss8.veneto.it.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 511008)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Microbiologia e Virologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1436 del 31.08.2023, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Microbiologia e Virologia.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall' avviso stesso, prodotta **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** (link: <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it>) entro il **quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR del Veneto**.

Il testo integrale del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it alla voce concorsi/avvisi pubblici (tempo determinato).

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 8 Berica - Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza. Tel. 0444/753641-7320-7458.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 511945)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di PEDIATRIA a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 560 del 11/9/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di Dirigente Medico
nella disciplina di **PEDIATRIA**

a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area Medica e delle Specialità Mediche
Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente MedicoIl concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'**Azienda Ulss n. 8 Berica**.**Si ricercano professionisti esperti in diabetologia pediatrica.**

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, "*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

ovvero, in alternativa:

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle discipline affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e al D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accuratezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del

30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;
- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8126 - 8191 - 8510 - 8312 - 8170 - 8324 - 8439 - 8314 - 8437 - 8511 - 8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

| | |
|----------------|-----------|
| PROVA SCRITTA: | punti 30; |
| PROVA PRATICA: | punti 30; |
| PROVA ORALE: | punti 20. |

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 34 del 30/3/2023.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

| | |
|---|-----------|
| a) titoli di carriera | punti 10; |
| b) titoli accademici e di studio | punti 3; |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3; |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4. |

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i., nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito dichiarandone il vincitore.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive del vincitore e degli idonei, e provvede al loro invio all'Azienda per la quale il concorso viene espletato che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Il candidato che rinunci, per qualsiasi motivo, all'assunzione a tempo indeterminato proposta dall'Azienda per la quale il concorso viene espletato e nella cui graduatoria è utilmente collocato sarà immediatamente depennato dalla medesima graduatoria ed il suo nominativo non potrà più essere utilizzato in alcun modo per ulteriori proposte.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale il concorso viene espletato, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla stessa.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto

delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 511943)

AZIENDA ZERO

Riapertura termini concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Operatore Tecnico Specializzato MECCANICO Area degli Operatori - Ruolo Tecnico a tempo pieno e indeterminato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 557 del 11/9/2023 sono riaperti i termini del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, indetto con Deliberazione del Direttore Generale n. 398 del 22/6/2023 per la copertura di:

n. 7 posti di Operatore Tecnico Specializzato MECCANICO

Area degli Operatori - Ruolo Tecnico

a tempo pieno e indeterminato

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea: n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana: n. 1 posto;
- Azienda Ospedale-Università Padova: n. 3 posti;

per complessivi n. 7 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto sanità per il triennio 2019 - 2021, siglato il giorno 2 novembre 2022;
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i., con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad un altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad un altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ospedale-Università Padova, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad un altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

L. n. 68 del 12/3/1999 e s.m.i.: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 1 posto è riservato alle categorie di cui agli artt. 3 e 18 della legge 68 del 12/3/1999 e s.m.i..

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 68 del 12/3/1999 e s.m.i. per l'Azienda Ulss n. 6 Euganea, Ulss n. 7 Pedemontana e per Azienda Ospedale-Università Padova.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i., possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di "familiare", si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita medica preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) **Diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media)** o l'assolvimento dell'obbligo scolastico unitamente ad un **attestato di qualifica** inerente al profilo professionale di **meccanico** conseguito al termine di un **percorso di formazione professionale regionale**: il candidato dovrà **allegare** tale attestato nella procedura online;

ovvero, in alternativa:

titolo di studio superiore inerente al profilo professionale di **meccanico**: il candidato dovrà **allegare** tale titolo nella procedura online.

ovvero, in alternativa:

titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente ai precedenti titoli italiani in base alla vigente legislazione: il candidato dovrà **allegare il certificato di equipollenza** nella procedura online.

Coloro che, invece, abbiano conseguito il titolo di studio all'estero e non siano in possesso della relativa equipollenza potranno procedere alla compilazione della domanda di iscrizione, previa trasmissione della richiesta di riconoscimento del titolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, e gli stessi saranno ammessi al concorso con riserva, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165 del 30/3/2001 e s.m.i.: il candidato dovrà **allegare la richiesta di riconoscimento** inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica e **la relativa ricevuta di avvenuta consegna** nella procedura online.

b) **cinque anni di esperienza professionale** acquisita presso pubbliche amministrazioni o imprese private nel corrispondente profilo di **meccanico**.

La dichiarazione di aver svolto l'esperienza professionale nel corrispondente profilo di meccanico presso pubbliche amministrazioni, effettuata mediante la compilazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva, costituisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

L'esperienza professionale corrispondente al profilo di meccanico svolta presso imprese private, invece, deve essere **specificamente documentata nella procedura online** seguendo le istruzioni riportate nella sezione "presentazione delle domande": qualora l'esperienza professionale corrispondente al profilo di meccanico non venga adeguatamente documentata, essa non potrà essere considerata ai fini del raggiungimento dei cinque anni di esperienza professionale necessaria all'ammissione alla procedura selettiva.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della selezione pari ad **Euro 15,00** a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "Istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link

"<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella sezione "conferma e Invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, **nelle successive fasi della procedura selettiva**, per **identificare la persona candidata**, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "requisiti generali per l'ammissione", che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza;

l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 8/11/2021;

d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

e) documentazione relativa al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti;

h) **attestato di qualifica professionale e/o titolo di studio superiore** inerenti al profilo professionale di meccanico: **tale documentazione**, per essere inserita correttamente, deve essere riunita in un **unico file PDF**;

i) **documentazione relativa all'esperienza professionale** corrispondente al profilo di meccanico svolta presso imprese private: **tale documentazione**, per essere inserita correttamente, deve essere riunita in un **unico file PDF**.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali svolte presso Pubbliche Amministrazioni vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica. Diversamente, le attività svolte presso imprese private devono essere documentate e allegate.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8175 - 8105 - 8407 - 8186 - 8486 - 8311 - 8509 - 8115 - 8442 - 8310 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua pubblicazione a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i., all'art. 9, comma 1, lett. d), del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 30.

COMPETENZE INERENTI AL PROFILO:

- esecuzione e/o riparazione di elementi metallici o gruppi meccanici (taglio, saldatura, rifinitura, ecc.) con macchine tradizionali e/o automatizzate nel rispetto delle procedure di sicurezza, qualità e secondo le specifiche progettuali;
- montaggio ed assemblaggio di prodotti metallici/meccanici secondo le specifiche progettuali;
- ripristino e/o riparazione di serramenti metallici, serrature, cancelli, porte, porte scorrevoli, ecc..;
- conoscenza dei principali materiali di uso comune nel settore: caratteristiche e proprietà, funzione e relativo campo di utilizzo (acciaio, leghe leggere, leghe del rame, ecc.);
- modalità di utilizzo e di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti del laboratorio meccanico (da banco e portatili).
- conoscenze basilari in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008).
- conoscenza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62 del 16/4/2013);
- conoscenze basilari di legislazione sanitaria nazionale/regionale e di organizzazione del S.S.R. del Veneto.

Ai sensi del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 35-quater del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., saranno espletate le seguenti prove d'esame:

PROVA PRATICA:

potrà consistere nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta, ovvero potrà svolgersi in forma scritta mediante quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta sintetica, o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità) inerenti al profilo professionale a concorso.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle tecniche specifiche relative al profilo professionale a concorso.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove d'esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del R.Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 20 punti
- titoli accademici e di studio fino a 6 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 4 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 10 punti.

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt.11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i..

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi".

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Il candidato che rinunci, per qualsiasi motivo, all'assunzione a tempo indeterminato proposta dall'Azienda scelta e nella cui graduatoria è utilmente collocato sarà immediatamente depennato dalla medesima graduatoria ed il suo nominativo non potrà più essere utilizzato in alcun modo per ulteriori proposte.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione della graduatoria di merito, all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione della graduatoria dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 511020)

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo-Contabile (Area degli Istruttori del CCNL 16/11/2022 Funzioni locali) da assegnare all'area amministrativa del Comune di Falcade (BL).

E' indetto un concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 posto di istruttore amministrativo-contabile (Area degli Istruttori del CCNL 16/11/2022 Funzioni Locali) da assegnare all'Area Amministrativa del Comune di Falcade (BL)

Termine di scadenza di presentazione delle domande: entro le **ore 12.00 del 25/09/2023**, secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di partecipazione alla selezione pubblica, è pubblicato sul portale del reclutamento InPA link INPA iscrizione concorso e sul sito istituzionale dell'Unione Montana Feltrina link Amministrazione Trasparente (DLGS 33/2013)

Per informazioni e copie del bando gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti recapiti: telefono: 0439 310259 - indirizzo di posta elettronica certificata: cmfeltrina.bl@cert.ip-veneto.net - mail: alberto.gobbi@feltrino.bl.it

Il Segretario Comunale Dott. Giacomo D'Ancona

(Codice interno: 511009)

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 posto di collaboratore professionale servizi tecnico-manutentivi (Area degli Operatori Esperti del CCNL 16/11/2022 Funzioni locali) da assegnare all'area tecnica del Comune di Falcade (BL).

E' indetto un concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 posto di collaboratore professionale servizi tecnico-manutentivi (Area degli Operatori Esperti del CCNL 16/11/2022 Funzioni Locali) da assegnare all'Area Tecnica del Comune di Falcade (BL)

Termine di scadenza di presentazione delle domande: entro le **ore 12.00 del 25/09/2023**, secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di partecipazione alla selezione pubblica, è pubblicato sul portale del reclutamento InPA link INPA iscrizione concorso e sul sito istituzionale dell'Unione Montana Feltrina link Amministrazione Trasparente (DLGS 33/2013)

Per informazioni e copie del bando gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti recapiti: telefono: 0439 310259 - indirizzo di posta elettronica certificata: cmfeltrina.bl@cert.ip-veneto.net - mail: alberto.gobbi@feltrino.bl.it

Il Segretario Comunale Dott. Giacomo D'Ancona

(Codice interno: 511759)

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per n. 1 posto di Assistente Sociale, Area Funzionari ed Elevata Qualificazione.

Requisiti di ammissione:

- Laurea in Servizio Sociale o titoli equiparati
- Iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali

Termine di presentazione delle domande: **07/10/2023****Calendario delle prove:**

Prova scritta: martedì 17 ottobre 2023, ore 15,00

Prova orale: lunedì 23 ottobre 2023, ore 10,00

Il bando integrale e la domanda sono disponibili sul sito

web del Comune www.comunefossaltadipiave.it - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio Personale del Comune di Fossalta di Piave

tel. 0421/679644 e-mail ragioneria@comunefossaltadipiave.it

Il Responsabile del Servizio dott.ssa Paola Padovan

(Codice interno: 511155)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di Istruttore tecnico appartenente all'area degli Istruttori del C.C.N.L. del 16.11.2022 (ex cat. giur. C) da assegnare prioritariamente all'Area 5 - Protezione civile, Patrimonio, Manutenzioni e Ambiente.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:00:00 di lunedì 23 ottobre 2023.**

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Marostica www.comune.marostica.vi.it e sul portale del reclutamento <https://www.inpa.gov.it/>

Per informazioni rivolgersi a Servizio Risorse Umane Tel. n. 0424/479238 - 239 e-mail personale@comune.marostica.vi.it.

Il Responsabile del Servizio Risorse Umane dr.ssa Silvia Fabris

(Codice interno: 511798)

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Selezione pubblica per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità con il profilo professionale di Funzionario servizi amministrativo-contabili, ex categoria D, da assegnare a Settore 2 Programmazione e Sviluppo del Territorio, Area Sviluppo Economico, Servizio Edilizia Privata e Attività Produttive.

Titolo di studio richiesto: laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale o laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento universitario.

I candidati che intendono partecipare alla presente selezione devono iscriversi utilizzando esclusivamente la procedura on-line attiva nel Portale del Reclutamento inPA <https://www.inpa.gov.it>, così come previsto all'art. 1 c. 1 lett d) del D.P.R. 82/2023.

Le candidature potranno essere presentate dalle ore 14.00 del 01/09/2023 alle **ore 14.00 del 01/10/2023**.

Per partecipare al concorso è richiesto il pagamento della tassa di € 10,00 da corrispondere tramite il sistema AMoney del Comune di Mogliano Veneto.

Il calendario della prova preselettiva e delle prove d'esame verrà reso noto mediante pubblicazione sulla piattaforma inPa e sul sito internet dell'Ente - sezione "Amministrazione trasparente", "Bandi di Concorso" o al link diretto:

https://www.comunemoglianoveneto.it/myportal/C_F269/amministrazione/attipubblicazioni/bandidiconcorso

Le date e i luoghi di svolgimento delle prove saranno pubblicati almeno quindici giorni prima dello svolgimento delle stesse.

(Codice interno: 511212)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di coordinatore socio-sanitario (Area dei funzionari e della elevata qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. n. 3436 del 04/09/2023.

In esecuzione alla determinazione del Dirigente del Personale e dei Servizi n. 431 del 04/09/2023 è indetto concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di coordinatore socio-sanitario (Area dei funzionari e della elevata qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 16/10/2023**

Il bando integrale, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito: www.ipab.vicenza.it

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria (0444/218811).

Il Dirigente del Personale e dei Servizi Vianello

(Codice interno: 511406)

IPAB SERVIZI ASSISTENZIALI "LA PIEVE", MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Infermiere - Area Funzionari ed EQ CCNL del comparto Funzioni Locali.

E' indetto un concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Infermiere - Area Funzionari ed EQ CCNL del comparto Funzioni Locali;

Titolo di studio: Laurea in scienze infermieristiche o diploma di Infermiere professionale conseguito in base all'ordinamento precedente. Per i titoli conseguiti all'estero è richiesta copia del provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo ai fini dell'esercizio professionale in Italia, secondo la vigente normativa in materia; e iscrizione all'ordine delle professioni infermieristiche (OPI);

Scadenza: Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio di **30 (trenta) giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Portale Unico del Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>)**.

Calendario delle prove: Il calendario delle prove e/o luogo di svolgimento saranno tempestivamente pubblicati sul sito dell'Ente www.ipab-lapieve.it - sezione *Albo online - categoria Concorsi*.

Per informazioni: Chiarimenti, informazioni e copie del presente avviso, potranno essere richiesti all'Ufficio Personale dell'Ente Tel. 0444/694990 o scaricati dal sito internet: www.ipab-lapieve.it - sezione *Albo online - categoria Concorsi*.

Il Segretario Direttore dott. Paolo Rossi

(Codice interno: 510608)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)**Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Operatore Tecnico Specializzato - Autista da assegnare alla SCA2 "Acquisti e Logistica" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 272 del 23/08/2023 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Operatore Tecnico Specializzato - Autista (Area degli Operatori), da assegnare alla SCA2 ``Acquisti e Logistica`` dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4 del D.Lgs. n. 40/2017, così come sostituito dall'articolo 1, comma 9-bis, del D.L. 22/04/2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21/06/2023, n. 74, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, che verrà cumulata ad altre frazioni relative a successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dall'IZSVe.

Per quanto concerne le categorie protette di cui alla legge 68/99 e s.m.i. l'Istituto, nel caso in cui non abbia assolto alla copertura della quota d'obbligo, adempie mediante l'assunzione del primo idoneo in graduatoria non vincitore appartenente alle predette categorie.

Il presente concorso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001 relativo alla disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, dal vigente Regolamento interno attuativo del predetto D.P.R., dal D.P.R. 487/1994 per le parti applicabili e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Per la partecipazione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'IZSVe, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Per partecipare al presente concorso è richiesto il possesso:

- del diploma di istruzione secondaria di primo grado (terza media);
- di cinque anni di esperienza professionale nel corrispondente profilo (autista) in ambito pubblico e/o privato;
- della patente B o superiore, in corso di validità;
- del patentino per la conduzione del carrello elevatore, in corso di validità.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione *on line* e devono persistere all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

Si precisa che:

- il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).

Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente bando, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda *on line*, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva al concorso, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza;

- l'esperienza professionale svolta in ambito pubblico e/o privato deve essere dettagliata nelle apposite sezioni *on line* della domanda (vedasi successivo art. 3) al fine di consentire il computo dei cinque anni di esperienza professionale necessaria ai fini dell'ammissione al presente concorso.

2 - PUBBLICITA'

Il presente bando di concorso viene pubblicato sul Portale unico del reclutamento "InPa" www.inpa.gov.it (art. 35 ter, comma 2-bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.), nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e nel BUR della Regione del Veneto. Il bando viene altresì affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura al presente concorso deve pervenire, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, contestualmente ed integralmente, sul Portale unico del reclutamento "InPa", nel sito internet dell'IZSVe e nel BUR della Regione del Veneto.

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia pertanto di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it>. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

La modalità di accesso è **con identità digitale**: il candidato deve essere munito di Identità Digitale SPID o CIE ed utilizza queste per loggarsi al portale <https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it/> (vedasi manuale di istruzioni pubblicato nel portale).

a) ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO

- Cliccare sulla voce di menù 'Selezioni' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "**Salva**";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente** allegati a **pena di esclusione** dal presente concorso sono:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
2. il Decreto di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero ovvero l'attestazione dell'avvio della procedura di riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza del titolo di studio.

I documenti che devono essere **allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici** sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 (da inserire nella sezione "Dichiarazioni" - legge n. 104/1992: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove);
3. la certificazione rilasciata dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento (o da equivalente struttura pubblica) attestante lo stato di DSA - disturbi specifici di apprendimento - *disgrafia/disortografia/dislessia/discalculia* e comprovante la necessità per il candidato di avvalersi della misura dispensativa o di specifico ausilio e/o tempi aggiuntivi, in applicazione di quanto stabilito negli artt. 3, 4 e 5 del D.M. 12/11/2021.

La certificazione di cui al presente punto dovrà essere inserita nella sezione "Dichiarazioni" - *DSA: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove*;

4. la certificazione medica comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero alla prova preselettiva (da inserire nella pagina "Dichiarazioni" - invalidità uguale o superiore all'80%);
5. le pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni").

In relazione al **punto "c"** si precisa che l'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione prodotta e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12/11/2021. Verrà data comunicazione al candidato in merito alla misura che sarà effettivamente concessa in fase di espletamento prove.

I candidati che appartengono alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 e s.m.i. dovranno altresì dichiarare se sono iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si precisa che vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

ATTENZIONE: si precisa che a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta.

Quindi, terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare sul bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una **e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda**.

Il mancato inoltro informatico della domanda, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura.

b) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Inoltre, per assistenza, è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246 oppure cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto <https://www.izsvenezie.it/privacy/>.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati. Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione/ammissione con riserva/l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

I candidati **ammessi/ammessi con riserva o esclusi** verranno **identificati** (in sostituzione del loro cognome e nome), **tramite l'ID assegnato alla loro domanda on line di iscrizione al presente concorso**: trattasi di un **codice numerico**, che il candidato potrà visualizzare o in calce alla propria domanda di iscrizione (in basso a sinistra) ovvero nel momento in cui riceverà l'e-mail di conferma iscrizione, leggendo il nome del file pdf relativo alla domanda allegata.

Costituiscono motivi di esclusione

- **la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando** (fatto salvo quanto specificato all'art. 1 con riferimento all'ammissione *con riserva* dei candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero - vedasi anche art. 13 del bando);
- **la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.**

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma/PEC indicata nella domanda on line.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La Commissione esaminatrice del presente concorso è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti. La Commissione procederà, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione dei titoli ed i criteri e le modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Per quanto concerne la **valutazione dei titoli** si applicheranno i criteri ed i punteggi previsti dal vigente *"Regolamento per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato del personale del comparto presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie"*

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 220/2001 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **40 punti per i titoli.** I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - titoli di carriera **Max punti 25**
 - titoli accademici e di studio **Max punti 2**
 - pubblicazioni e titoli scientifici **Max punti 1**
 - curriculum formativo e professionale **Max punti 12**
- **60 punti per le prove d'esame.** I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 - ◆ **30 punti per la prova pratica;**
 - ◆ **30 punti per la prova orale.**

8 - CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce **"Amministrazione - Concorsi e Selezioni - Tempo indeterminato - Selezioni in corso - Calendario prove"** **entro il giorno 17/11/2023.**

Sulla base del numero di candidati ammessi, contestualmente, verrà comunicato se verrà effettuata la prova preselettiva prevista al successivo art. 9 ed il relativo calendario di svolgimento.

A tutte le prove i candidati devono presentarsi muniti di un **documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Gli esiti delle prove verranno pubblicati nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it in corrispondenza del presente concorso e affissi all'albo della sede centrale: **i candidati verranno identificati tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione on line al presente concorso.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero dei candidati ammessi lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova pratica e della prova orale.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 10 candidati, oltre agli eventuali pari merito del 10° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la **prova pratica** che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 8.

10 - PROVA PRATICA:

Consiste nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta per il posto messo a concorso ed in particolare:

- verifica della conduzione di un autocarro e di un carrello elevatore;
- verifica di semplici interventi di manutenzione di automezzi e verifica delle condizioni di efficienza degli stessi;
- verifica capacità di carico/scarico autocarro, con particolare riferimento allo stoccaggio di campioni biologici a diverse temperature;
- verifica tra DDT e materiale da trasportare con relativo stoccaggio;
- verifica nozioni di sicurezza e meccanica di base (interventi in caso di panne e messa in sicurezza del mezzo);
- verifica nozioni sui diritti, sui doveri, sulle responsabilità e sul codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- verifica conoscenza del Codice della Strada, con particolare riguardo alla segnaletica stradale, alle norme di comportamento e agli illeciti previsti con le relative sanzioni.

Si precisa che alcune della sopra elencate competenze/conoscenze/capacità potranno essere verificate anche con l'ausilio di quiz a risposta multipla.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 21/30. I candidati che supereranno la prova pratica verranno ammessi alla prova orale.**

11 - PROVA ORALE:

La prova orale verterà sulla conoscenza delle materie della prova pratica e:

- del Codice della Strada;
- normativa di riferimento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **21/30.**

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nel bando si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie. Si precisa, altresì, che la Struttura Risorse Umane non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento del concorso e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

12 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella **valutazione dei titoli, nella prova pratica e nella prova orale.** A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dalla normativa vigente.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale. La graduatoria viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto, pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La graduatoria ha una validità di **24 mesi** decorrenti dalla data di approvazione (*ex art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.*). Per tutto il periodo di vigenza la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni presso l'Istituto, anche a tempo determinato. La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

Qualora un candidato sia stato ammesso con riserva al presente concorso (poichè aveva avviato la procedura di riconoscimento del titolo di ammissione estero di cui all'art. 38 del D. Lsg. n. 165/2001 e s.m.i.) e sia stato dichiarato vincitore ha l'onere di dare comunicazione ai Ministeri di cui all'art. 38, comma 3 del D. Lsg. n. 165/2001 e s.m.i., **entro 15 giorni, a pena di decadenza**, dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria.

L'Istituto procede all'assunzione del concorrente vincitore con deliberazione del Direttore generale. A tal fine, il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001. Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000). L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria. Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale. Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. **il vincitore del concorso deve permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni**, fatto salvo che l'IZSVE ritenga, a seguito di approfondita e ponderata analisi sui propri fabbisogni e quindi in virtù della propria autonomia organizzativa, che tale vincolo, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, non risponda alle proprie esigenze.

I rapporti di lavoro sono regolati dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente bando di concorso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento dello stesso.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Dott.ssa Carla Pricci/Dott.ssa Federica Dalla Costa al numero 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan.

Il Direttore Generale Dr.ssa Antonia Ricci

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 511751)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso di manifestazione di interesse per la locazione con opzione di riscatto all'avverarsi delle condizioni per l'alienazione dell' immobile ubicato in Comune di Roana - Mezzaselva in via Alfredo Campiglio n. 22.**AVVISO**

Preso atto che l'edificio sito in via Alfredo Campiglio n.22 a Mezzaselva frazione di Roana (VI), non è più utilizzato da questa Azienda ULSS 7 Pedemontana per esigenza a carattere istituzionale e che per lo stesso sono pervenute delle manifestazioni di interesse volontarie per l'acquisizione o la concessione in locazione; si informa che questa Azienda con il presente avviso intende avviare un'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzata a conoscere e valutare l'eventuale interesse da parte di operatori economici del settore capaci a contrarre con la P.A, per la locazione con opzione di riscatto in caso di acquisto dell'immobile da effettuarsi con successivo confronto competitivo.

La scelta dell'operatore economico, cui affidare l'immobile sopracitato, avverrà nel rispetto dei principi comunitari previsti dall'art. 3 del D. Lgs. 36/2023 secondo quanto espressamente disposto dalla lex specialis e dalle disposizioni del Codice in essa puntualmente richiamate atteso che l'oggetto di cui al presente avviso non rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 36/2023.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici.

Si precisa, infine, che il presente avviso e la successiva manifestazione di interesse non vincolano in alcun modo l'Azienda ULSS 7 Pedemontana e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, di gara d'appalto e di procedura negoziata; trattasi di un'indagine esplorativa conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori economici, da consultare nel rispetto dei principi di libera concorrenza, di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza nonché di pubblicità.

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale, non determina l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali e non vincola in alcun modo l'ULSS 7 Pedemontana, che sarà libera di sospendere, interrompere, modificare o annullare in qualsiasi momento il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Di conseguenza, nessun diritto potrà sorgere ad alcun titolo, quindi neanche a titolo di risarcimento o indennizzo, in capo ai soggetti che presenteranno la propria manifestazione di disponibilità.

L'avviso inoltre non potrà essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ., oppure come avviso o bando ai sensi del D.lgs. 36/2023.

Il presente avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo Pretorio del Comune di Roana, sul sito internet dell'Azienda Sanitaria ULSS 7 Pedemontana e sul sito istituzionale della Regione Veneto, è finalizzato a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici in modo non vincolante per l'ULSS 7 Pedemontana.

1. AMMINISTRAZIONE**Azienda ULSS 7 Pedemontana Via dei Lotti, 40 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA****UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali**

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali - ing. Daniele Panizzo. Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere richieste telefonicamente alla Segreteria dell'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali al n. 0424 888921 o tramite mail all'indirizzo servizio.tecnico@aulss7.veneto.it.

2. OGGETTO

Il presente avviso ha per oggetto l'affidamento per la locazione con opzione di riscatto in caso di acquisto dell'immobile di proprietà dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana sito in Comune di Roana (VI), località Mezzaselva in via Alfredo Campiglio n. 22, da adibire a struttura con finalità sanitarie, socio-sanitarie e/o socio-assistenziali.

3. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Il compendio immobiliare oggetto di locazione risulta censito al Catasto Fabbricati:

| FOGLIO | PARTICELLA | SUBALTERNO | CATEGORIA | SUPERFICIE [mq] | RENDITA € |
|--------|------------|------------|-----------|--------------------|--------------|
| 29 | 24 | 5 | B/2 | 10.938 | 67.819,21 |

L'immobile in oggetto si trova nella frazione di Mezzaselva di Roana lungo la strada che porta al Monte Verena.

Sorge a mezza costa di un pendio completamente immerso in una zona boschiva, leggermente decentrata rispetto ai centri abitati dell'Altopiano e per questo adatta ad attività che traggono beneficio dalla particolare posizione geografica.

Il nucleo storico risale alla metà degli anni 30' del secolo scorso quando fu realizzato e attivato il plesso ospedaliero "Istituto Chirurgico Ortopedico Vittorio Emanuele III".

L'immobile è stato ristrutturato e ampliato nel periodo 1985/1995 e presenta una struttura con 4 piani fuori terra e piano interrato.

L'attuale Destinazione Urbanistica è "*Zona Pubblica Tipo B - Ospedale-Casa di Cura*" come meglio definito nel Certificato rilasciato dal Comune di Roana in data 09/06/2020 e allegato al presente avviso.

L'immobile risulta libero da ipoteche, pignoramenti, o altri pregiudizievoli come da verifica nei registri immobiliari.

Eventuali lavori ed opere di adeguamento, comprensivi di ogni ulteriore adempimento occorrente per l'ottenimento ed il rilascio delle relative autorizzazioni per l'esercizio di struttura sanitaria, socio-sanitaria e/o socio-assistenziale sono a carico dell'operatore economico individuato.

Il sopralluogo è obbligatorio. L'immobile sarà concesso in locazione nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con le servitù attive e passive, accessori, pertinenze, coerenze e diritti di qualsiasi sorta.

4. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti partecipanti all'avviso debbono, a pena di esclusione dalla procedura di assegnazione essere in possesso dei seguenti requisiti, che saranno dichiarati nel modello allegato A:

- insussistenza delle cause di esclusione indicate dagli artt. 94-98 del D.lgs 36/2023; l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui ai citati artt. 94-98 del D.lgs 36/2023 deve riguardare tutti i soggetti con poteri di rappresentanza e di firma indicati nel certificato camerale.

- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. (registro delle imprese) per servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso.

5. LOCAZIONE CON OPZIONE DI RISCATTO ALL'AVVERARSI DELLE CONDIZIONI PER L'ALIENAZIONE DELL' IMMOBILE

Premesso che è intenzione dell'Azienda procedere all'alienazione del bene, il diritto di riscatto in capo al conduttore è subordinato all'avverarsi della condizione sospensiva della stipula di un accordo di conciliazione avente ad oggetto gli usi civici con il Comune di Roana e del venir meno di eventuali cause ostative all'alienazione dell'immobile connesse a tale accordo. In tale ipotesi, il conduttore ha diritto di acquisto entro 30 giorni dalla comunicazione dell'Azienda potendo esercitare l'opzione di riscatto di una quota dei canoni, pari al 10% dei canoni versati, sul valore di acquisto.

Il valore di acquisto sarà pari al valore di offerta presentato in sede di gara dove il valore minimo viene fissato in € 4.000.000.

Il canone di locazione annuo verrà altresì determinato nella misura pari al 4% del valore di acquisto offerto in sede di gara.

Nell'ipotesi di mancata realizzazione delle condizioni necessarie per procedere all'alienazione dell'immobile in parola, la locazione proseguirà con l'osservanza delle seguenti condizioni generali:

- durata della locazione si ipotizza considerata in anni 6 (sei) con rinnovo di ulteriori 6 (sei) anni salvo disdetta comunicata a mezzo PEC da una delle parti interessate almeno 60 giorni prima della scadenza del primo periodo;
- canone di locazione con adeguamento annuale in base a indice ISTAT-FOI al netto dei Tabacchi

Il locatario si intende obbligato sin dal momento della presentazione dell'offerta ad affittare i locali e rimane vincolato a tale obbligo per almeno sei mesi dalla data di presentazione dell'offerta stessa.

Si procederà alla trattativa anche in presenza di un solo interessato.

L'importo dei lavori necessari all'adeguamento della struttura sarà a completo carico del Locatario/Acquirente.

Una volta ottenuta l'Autorizzazione alla Realizzazione rilasciata dall'ufficio "Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva" della Regione Veneto, l'Azienda ULSS 7 Pedemontana potrà procedere con la sottoscrizione del contratto con la Società.

L'Azienda ULSS 7 Pedemontana procederà alla richiesta del pagamento del canone di locazione stabilito a partire dalla data di ottenimento della suddetta Autorizzazione.

L'Azienda si riserva di valutare eventuali proroghe nella corresponsione del canone in caso di comprovate motivazioni non dipendenti dalla parte conduttrice.

Ciascuna richiesta verrà valutata nello specifico in modo da trovare soluzioni alternative che non compromettano lo svolgimento della trattativa.

6. ONERI A CARICO DEL LOCATARIO/ACQUIRENTE

1. Trattandosi di immobile soggetto a destinazione d'uso sanitaria dovrà essere acquisita a carico del locatario/acquirente:

- *l'Autorizzazione alla Realizzazione di strutture* ai sensi dell'Art. 3 della Legge Regionale 16 agosto 2002, n.22;

- *l'Autorizzazione all'Esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie* ai sensi dell'Art. 4 della Legge Regionale 16 agosto 2002, n.22;

2. Rimangono a carico del locatario/acquirente tutti gli oneri inerenti l'acquisizione delle autorizzazioni, i lavori e i relativi permessi e oneri necessari per l'esecuzione dei lavori stessi.

7. VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

L'immobile dovrà essere utilizzato esclusivamente per attività coerenti con l'attuale destinazione urbanistica.

In relazione al contratto di locazione, è fatto espresso divieto al locatario/acquirente di modificare, anche temporaneamente, la destinazione contrattuale dell'immobile e di cedere, anche parzialmente, ad altri il contratto pena la risoluzione di diritto del contratto ex art. 1453 C.C.

8. STATO DI FATTO DELL'IMMOBILE

L'immobile è concesso in locazione con opzione di riscatto nello stato di fatto in cui si trova.

Le manutenzioni straordinarie necessarie per rendere l'immobile funzionale alla destinazione d'uso saranno a carico dell'aggiudicatario.

Le stesse dovranno essere preventivamente approvate dall'ULSS 7 Pedemontana.

Ai sensi dell'articolo 1592 del Codice Civile, al locatario, alla scadenza del rapporto locativo qualora non si usufruisca dell'opzione di riscatto, non sono dovute indennità per i miglioramenti apportati all'immobile locato.

9. SOPRALLUOGO

Qualora gli interessati volessero visionare la documentazione tecnica potranno rivolgersi al seguente recapito:

Ing. Matteo Alberton - Servizi Tecnici e Patrimoniali - ULSS 7 Pedemontana - 0424 883220

mail: matteo.alberton@ULSS7.veneto.it

Il sopralluogo è obbligatorio.

Le date del sopralluogo verranno comunicate agli interessati a seguito della richiesta pervenuta.

10. MODALITÀ E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La manifestazione d'interesse dovrà essere redatta in conformità all'allegato A) al presente avviso, sottoscritta e corredata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, comprensiva di UNA PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITA' CHE SI INTENDE SVOLGERE NELL'IMMOBILE IN QUESTIONE

I soggetti interessati alla manifestazione di interesse, in possesso dei requisiti, dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse, **entro le ore 12.00 del 06/10/2023** accedendo all'indirizzo web:

<https://www.aulss7.veneto.it/bandi-di-gara> , con riferimento all' oggetto:

"ST 02-2023 -"AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA LOCAZIONE CON OPZIONE DI RISCATTO IN CASO DI ACQUISTO DELL'IMMOBILE UBICATO IN COMUNE DI ROANA - MEZZASELVA IN VIA ALFREDO CAMPIGLIO N.22, DA ADIBIRE A STRUTTURA CON FINALITA' SANITARIE, SOCIO-SANITARIE E/O SOCIO-ASSISTENZALI"

- cliccando sulla voce "manifesta interesse";

- allegando la documentazione relativa alla manifestazione di interesse "Modulo Dichiarazione Manifestazione Interesse (allegato A)" debitamente compilata e firmata, accompagnato dalla fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, accompagnato dalla documentazione da allegare indicata nel modulo medesimo, inserendola in una cartella compressa (non firmata digitalmente) in formato elettronico (.zip) ovvero (.rar) ovvero (.7z) ovvero equivalente software di compressione dati (il file da allegare corrisponde alla cartella compressa in questione).

L'Azienda ULSS 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per il mancato perfezionamento, nel termine stabilito, dall'avviso di manifestazione di interesse.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre il citato termine ed eventuali candidature pervenute prima della pubblicazione del presente avviso pubblico.

Resta stabilito sin da ora che la presentazione della candidatura non genera alcun diritto di partecipazione ad altre procedure di affidamento, sia di tipo negoziale sia pubblico.

Le proposte che perverranno non saranno impegnative per l'Azienda, la quale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere o meno con l'iniziativa.

11. SEGUITO DELLA PROCEDURA

Sulla base delle proposte e delle relazioni pervenute, l'Azienda si riserva di individuare uno o più operatori economici aventi i requisiti idonei, con i quali si riserva di avviare adeguate trattative secondo i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità.

A seguito della trattativa il soggetto individuato ovvero i soggetti individuati quali locatari stipulerà/stipuleranno con l'Amministrazione il contratto di locazione inerente una o più strutture sopraindicate previa trasmissione della documentazione necessaria per il perfezionamento del contratto medesimo.

12. TRATTAMENTO DEI DATI

In relazione ai dati personali (dati riferiti a persona fisica) riferiti ai soggetti che partecipano alla presente procedura con la semplice presentazione della manifestazione di interesse sopra citata, si informa, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Regolamento U.E. 2016/679:

- che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente procedura, con modalità sia manuali/supporto cartaceo, che automatizzate/supporto informatico;

- che il trattamento dei dati è necessario ai fini della gestione della partecipazione alla procedura;
- che il mancato conferimento dei dati richiesti comporta l'impossibilità di gestire detta partecipazione;
- che la comunicazione dei dati a soggetti terzi avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, o comunque al fine di poter dare esecuzione alla procedura sempre per finalità istituzionali d'ufficio;
- che il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità, necessità, proporzionalità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi;
- che i dati trattati possono essere acquisiti da terzi in relazione ad istanze di accesso documentale o di accesso civico.

PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato <https://www.aulss7.veneto.it/bandi-di-gara>

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

AVVISI

(Codice interno: 511888)

REGIONE DEL VENETO

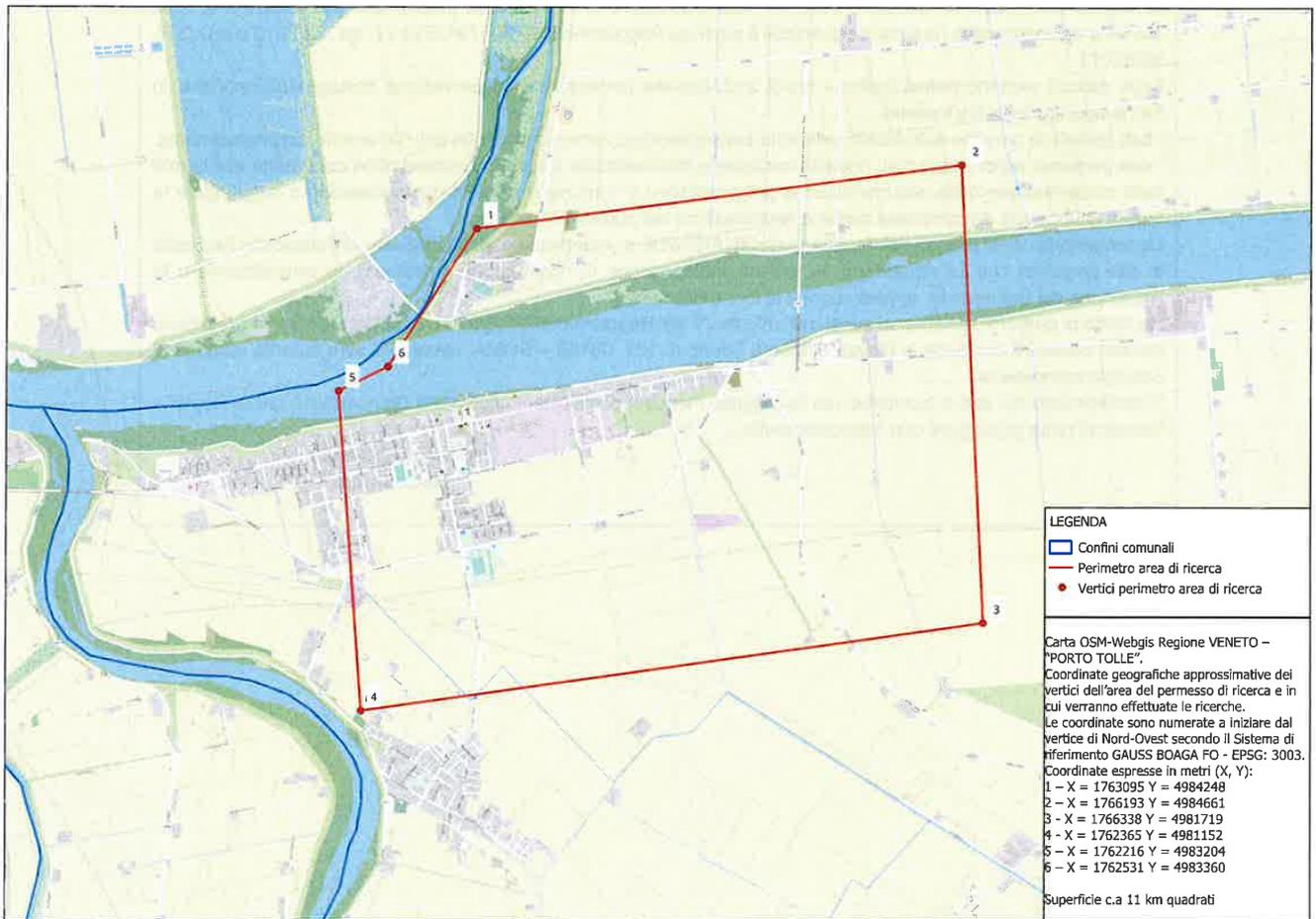
Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GH2 SRL D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

La ditta GH2 SRL con sede a Villorba in viale Giacomo Felissent 20/D, ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorse geotermiche, acquisita al prot. n. 469775 in data 01/09/2023, in un'area individuata nel Comune di PORTO TOLLE per una superficie complessiva di circa 11 Km², da denominare PORTO TOLLE.

Vengono allegate al presente avviso le coordinate geografiche dei vertici dell'area richiesta e la relativa individuazione in mappa.

È fissato in **60 (sessanta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Direttore dott. ing. Vincenzo Artico



(Codice interno: 511341)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza in data 30.08.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.0077 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo da ubicare al fg. 9 mapp. 707 in località Idrovora Motta nel Comune di GAVELLO per uso allevamento galline ovaiole (Igienico e assimilato), presentata dalla Società Agricola OVOMAS s.s..

In data 30.08.2023 la Società Società Agricola OVOMAS s.s. con sede in GAVELLO - Via Idrovora Motta n. 2, ha presentato domanda di ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, in località Idrovora Motta nel Comune di GAVELLO (RO) ad uso igienico e assimilato e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo V.le della Pace 1/D - Rovigo, PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre **30 gg. dalla data della presente pubblicazione.**

Ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 511193)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Podere Amedea di Dal Bò Giusto Renzo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Polo di Piave (TV) a uso igienico e assimilato e irriguo. Pratica n. 6000.

Si rende noto che la Ditta Podere Amedea, di Dal Bò Giusto Renzo, con sede in Via Risera, San Polo di Piave, in data 17.08.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00239 d'acqua per uso igienico e assimilato e irriguo da n. 5 pozzi in località Via Risera e Via Capitello, da foglio 14 e foglio 1 nel Comune di San Polo di Piave (TV), e rispettivamente: Foglio 14, mappali 1069, 808, 814 e 193 e Foglio 1, mappale 140.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 511756)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Distilleria Bonaventura Maschio S.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Gaiarine (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6548.

Si rende noto che la Ditta Distilleria Bonaventura Maschio S.r.l., con sede in Via Vizza, Gaiarine (TV), in data 05.09.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00089 d'acqua per uso irriguo da un pozzo già esistente da foglio 16 e mappale 213, nel Comune di Gaiarine (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 511745)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Comune di VITTORIO VENETO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto a uso Igienico e assimilato. Pratica n. 6549.

Si rende noto che la Ditta Comune di VITTORIO VENETO, con sede in Piazza del Popolo, VITTORIO VENETO, in data 05.09.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.01268 d'acqua per uso Igienico e assimilato dalla falda sotterranea in località Piazza Aldo Moro 6, al foglio 50, mappale 996, nel Comune di VITTORIO VENETO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 511311)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta DE GIORGIO Mario per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Salgareda a uso Irriguo. Pratica n. 6265.

Si rende noto che la Ditta DE GIORGIO Mario, con sede in Via Correr, SALGAREDA, in data 05.06.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00036 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Niccolò Tommaseo, da foglio 5 e mappale 288, nel Comune di SALGAREDA (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 511747)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Infinity Garden Vivai e Piante di Cerinato Sara per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Codognè a uso Irriguo. Pratica n. 6547.

Si rende noto che la Ditta Infinity Garden Vivai e Piante di Cerinato Sara, con sede in Via per Gaiarine, Codognè, in data 27.07.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00050 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Giannino Ancillotto, da foglio 13 e mappale 312, nel Comune di Codognè (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 511754)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Sole Oderzo S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso Industriale. Pratica n. 5120.

Si rende noto che la Ditta Sole Oderzo S.R.L., con sede in via G. Verdi, Oderzo, in data 03.02.2015 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.06500 d'acqua per uso Industriale dalla falda sotterranea pozzo n. 1 in località Zona industriale Via Verdi n.30, da foglio 6 e mappale 11, nel Comune di Oderzo (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 511748)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola Gaiarine di Tombacco Otello & figli S.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Gaiarine a uso Irriguo. Pratica n. 6527.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola Gaiarine di Tombacco Otello & figli S.s., con sede in Via Maredana, Gaiarine, in data 29.06.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.01940 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Campomolino, da foglio 23 e mappale 347, nel Comune di Gaiarine (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 511746)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Da Ruos Adriano per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra di Soligo a uso Irriguo. Pratica n. 6492.

Si rende noto che la Ditta Azienda Da Ruos Adriano, con sede in Via Callalta, Farra di Soligo, in data 13.06.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00080 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Caiselle, da foglio 16 e mappale 250, nel Comune di Farra di Soligo (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 511753)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per mantenere bilancia da pesca mq 1125 con capanno mq 22,44 sul fiume Piave in loc. Murazzetta, comune di Eraclea (VE) fg. 48 mapp. 206. Pratica n. P_002653.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

RENDE NOTO

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di subentro nella concessione per mantenere bilancia da pesca mq 1125 con capanno mq 22,44 sul fiume Piave in loc. Murazzetta, comune di Eraclea (VE) fg. 48 mapp. 206, come individuato nell'allegata planimetria.

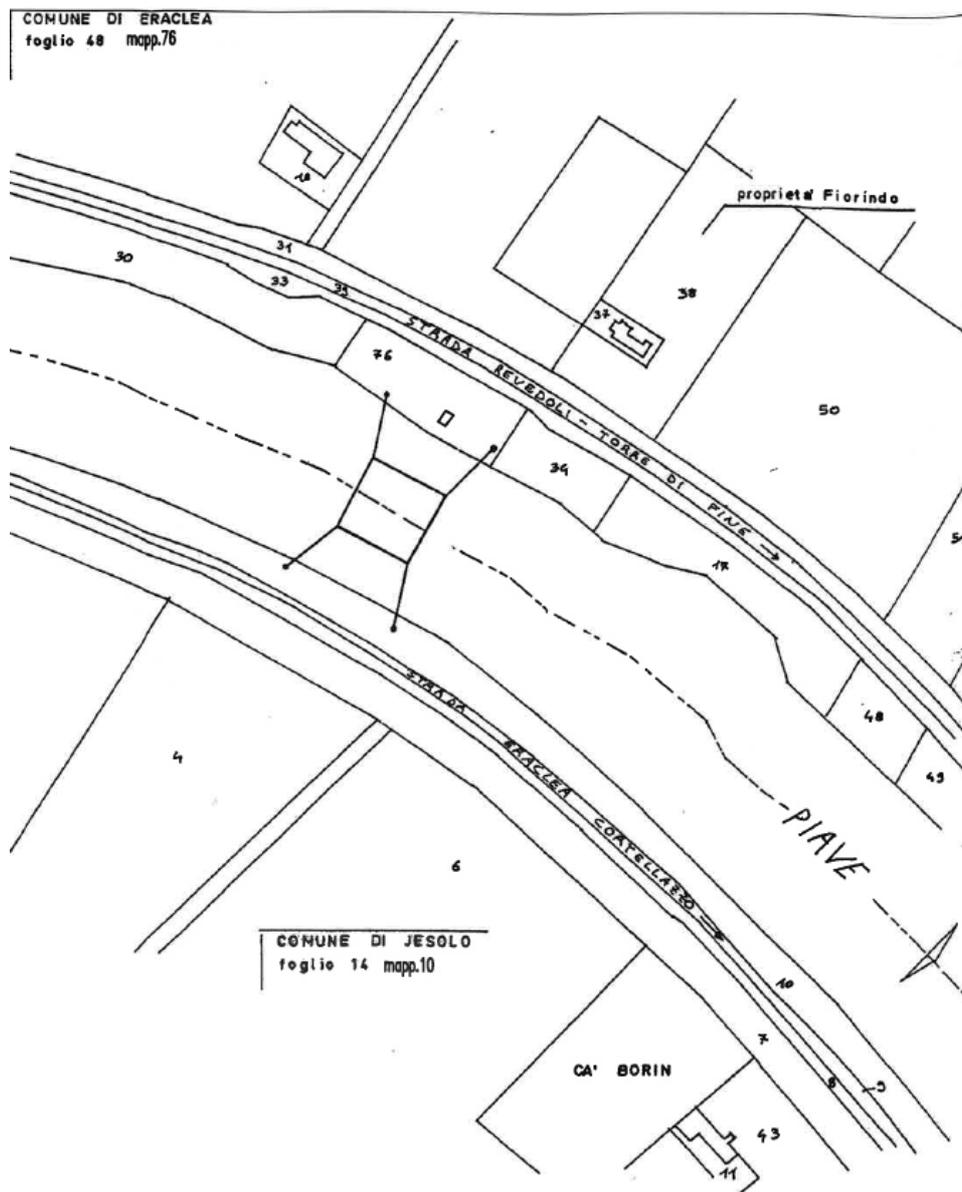
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre **20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

COMUNE DI ERACLEA (VE)

Scala 1:2000



(Codice interno: 511398)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per utilizzo spazio acqueo, costituito da 8 moduli ml 12.00 x 5.00 ed uno scivolo ml 8,00 x 12,00 in sx del Canale Novissimo Mira-Chioggia, località Conche in Comune di Codevigo (PD) Fg.42 mapp. 18. Pratica n. W08_001284.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

AVVISA

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rinnovo concessione per utilizzo spazio acqueo, costituito da 8 moduli ml 12.00 x 5.00 ed uno scivolo ml 8,00 x 12,00 in sx del Canale Novissimo Mira-Chioggia, località Conche in Comune di Codevigo (PD) Fg.42 mapp. 18, come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre **20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

COMUNE DI CODEVIGO (PD)**FG. 42 MAPP. 18**

Estratto di P.I. scala 1:2000

F2 - Aree per attrezzature di interesse comune



(Codice interno: 511108)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nei mesi di agosto e settembre 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nei mesi di agosto e settembre 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno e Udine (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

| | Coefficiente "C" |
|-----------------------------------|------------------|
| Costalissoio (S. Stefano di Cad.) | 0,953750 |
| Forno (Val di Zoldo) | 0,958149 |
| Padola (Comelico Sup.) | 0,924825 |
| Pecol (Val di Zoldo) | 0,927795 |
| Quantin (Ponte nelle Alpi) | 0,998588 |
| Sappada | 0,926990 |

PCS 0,10007

ACCISE

| Aliquote | | sconto zone montane |
|------------|------------|---------------------|
| normale | ridotta | |
| €/smc | €/smc | €/smc |
| 0,37836960 | 0,03783696 | 0,30081192 |

| TARIFFA | TAR | distribuz | vendita | | |
|----------------------|-------------|-----------|------------|----------|----------|
| | quota fissa | | QVD fissa | QTCA | QEPROPMC |
| | €/PdR/mese | €/smc | €/pdr/mese | €/GJ | €/GJ |
| Ago-23 | 3,12 | 1,210000 | 3,00 | 3,525153 | 8,095791 |
| Set-23 | 3,12 | 1,210000 | 3,00 | 3,525153 | 9,423444 |
| Ago-23 uso pubblico | 3,12 | 1,028500 | 3,00 | 2,996380 | 6,881422 |
| Sett-23 uso pubblico | 3,12 | 1,028500 | 3,00 | 2,996380 | 8,009927 |

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

| | Es.di costo per uso riscaldam Individuale/altri/pubblico (Iva22% e sconto zone montane compresi) | | | Es.di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi) | | |
|-----------------------------------|--|--------------|--------------|---|--------------|--------------|
| | quota fissa + QVD | quota variab | quota variab | quota fissa + QVD | quota variab | quota variab |
| | €/PdR/anno | €/smc | €/litro | €/PdR/anno | €/smc | €/litro |
| Agosto 23 Individuale/altri | 89,62 | 3,06 | 0,799 | 80,81 | 2,73 | 0,713 |
| Settembre 23 Individuale/altri | 89,62 | 3,22 | 0,841 | 80,81 | 2,87 | 0,749 |
| Agosto 23 Uso pubblico | 89,62 | 2,62 | 0,684 | | | |
| Settembre 23 Uso pubblico | 89,62 | 2,76 | 0,721 | | | |

Belluno, 01/09/2023

Il Presidente CdA Dott. Attilio Somavilla

(Codice interno: 511429)

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Bando di gara per l'assegnazione in concessione di n. 20 spazi acquei ai fini dell'ormeggio lungo il Canale Revedoli. Rettifica degli atti di gara e proroga dei termini per la presentazione delle domande.

Il Comune di Eraclea ha indetto una procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione di n. 20 spazi acquei ai fini dell'ormeggio lungo il Canale Revedoli.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Con determinazione reg. gen. n. 534 del 06/09/2023 sono stati rettificati gli allegati al bando di gara ed è stata disposta la proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Termine ultimo per la presentazione delle domande è il giorno **09/10/2023 h. 12:00**.

Il bando di gara ed i relativi allegati con le modifiche apportate con determinazione reg. gen. n. 534 del 06/09/2023 sono pubblicati integralmente nel sito istituzionale del Comune di Eraclea (Albo Pretorio online e Amministrazione Trasparente/Altri contenuti).

Per informazioni:

Comune di Eraclea

Area Servizi Territoriali - Servizio Demanio

e-mail: postibarca@comune.eraclea.ve.it

tel. 0421 234294-296-220.

Il Responsabile del Procedimento dott. urb. Thomas Girardo

(Codice interno: 511889)

TRIBUNALE DI VERONA, VERONA

Ricorso per ex art. 3 l. n. 346/1976 ed art. 1159 bis c.c..

Si rende noto che il signor Zivelonghi Giovanni, nato a *omissis*, il *omissis*, rap. e dif. dall'avv. Daniele Zivelonghi del Foro di Verona (c.f.: *omissis* - pec: avvdanielezivelonghi@recapitopec.it), domiciliato nel suo studio in Viale del Lavoro n. 33 - 37135 Verona, ha depositato ricorso avanti l'intestato Tribunale affinché accerti l'intervenuta usucapione del diritto di proprietà, in capo a sé medesimo, sugli immobili di seguito indicati: Catasto Terreni del Comune di Fumane, Sez. Breonio, Foglio 4, mm.nn. 1375; e ordini la trascrizione del suddetto diritto nei registri immobiliari. A seguito del ricorso il Giudice ha emesso decreto di fissazione udienza fissando l'udienza per il giorno 6 febbraio 2024 ore 9.30. Ai sensi dell'art. 3, comma secondo, l. 346/1976, il ricorso deve essere notificato a chi risulta titolare di diritti reali sull'immobile e pubblicato per estratto sul foglio degli avvisi legali della Provincia, o BUR Veneto entro quindici giorni dall'affissione negli albi del Comune di Fumane e del Tribunale di Verona. Si avverte chiunque vi abbia interesse che può proporre opposizione al ricorso entro 90 giorni dalla scadenza del termine di affissione, ex art. 3 L. 346/1976.

Avv. Daniele Zivelonghi

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 511039)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 288 del 1 settembre 2023**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente all'Avviso pubblico "Rete di servizi di facilitazione digitale ", DGR n.364 del 7 aprile 2023 per ciascuno dei soggetti beneficiari come riportato **all'allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di trasmettere alla Direzione ICT e Agenda Digitale il presente decreto per la presa d'atto dell'attività istruttoria e l'assunzione del relativo impegno di spesa.
3. di pubblicare il presente provvedimento:
 - ◆ per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
 - ◆ nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;
4. di comunicare, a seguito dell'approvazione del Decreto della presa d'atto dell'attività istruttoria e di impegno di spesa della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, a tutti i partecipanti all'avviso una comunicazione circa l'esito delle valutazioni con la relativa motivazione e comunica loro la data di pubblicazione sul BURV del suddetto Decreto.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Paola Virgilietti

(Codice interno: 511402)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato n. 164 del 5 settembre 2023**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1730 del 30 dicembre 2022. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1 EM - ATTREZZATURE Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera ATTREZZATURE. F.A. 5D.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 4.1.1 EM Attrezzature M da realizzare in zona Montana (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
2. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 4.1.1 EM Attrezzature AZ da realizzare in Altre Zone (allegato B), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 1730 del 30 dicembre 2022, la finanziabilità di tutte le domande, con relativi Codici Unici di Progetto (CUP), ricomprese nell'allegato A (4.1.1 EM/M) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 35.095,60;
4. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 1730 del 30 dicembre 2022, la finanziabilità di tutte le domande, con relativi Codici Unici di Progetto (CUP), ricomprese nell'allegato B (4.1.1 EM/AZ) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 833.152,08;
5. di pubblicare il presente decreto:
 - ◆ per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19 dicembre 2017 e s.m.i. allegato B;
 - ◆ nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 511403)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1709 del 5 settembre 2023**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1 EM STRUTTURE "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera STRUTTURE".**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 4.1.1 EM Strutture da realizzare in zona Montana (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
2. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 4.1.1 EM Strutture da realizzare in Altre Zone (allegato B), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 1732 del 30 dicembre 2022 e successiva DGR n. 785/2023, la finanziabilità di tutte le domande, con relativi Codici Unici di Progetto (CUP), ricomprese nell'allegato A (4.1.1 EM Strutture Montagna) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 95.521,90;
4. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 1732 del 30 dicembre 2022 e successiva DGR n. 785/2023, la finanziabilità di tutte le domande, con relativi Codici Unici di Progetto (CUP), ricomprese nell'allegato B (4.1.1 EM Strutture Altre Zone) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 1.468.837,14;
5. di pubblicare il presente decreto:
 - ◆ per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19 dicembre 2017 e s.m.i. allegato B;
 - ◆ nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 511141)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Decreto del Dirigente n. 13 del 1 settembre 2023**Realizzazione della pista ciclabile di via Cà Gamba. Autorizzazione al pagamento delle somme depositate a titolo di indennità di espropriazione presso il M.E.F. - Ragioneria territoriale dello stato di Venezia a favore del sig. ra Cappelletto Paola, ai sensi dell'art. 28 del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm..**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTI:

- l'art 107 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm. nella parte in cui prevede che sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente;
- l'art. 52 dello statuto comunale, il quale stabilisce che ai dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa;
- l'art. 25 del regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di giunta comunale del 29/06/2012 n. 185, esecutiva, il quale prevede che i dirigenti di settore svolgono compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi loro assegnati.

VISTO, altresì, l'art. 28, comma 1, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm. il quale prevede che l'autorità espropriante autorizzi il pagamento della somma depositata al proprietario od agli aventi diritto, qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'indennità di espropriazione, ovvero non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità.

RICHIAMATI:

- il provvedimento di giunta comunale n. 111 del 07/12/2017 con il quale è stato deliberato di includere, a far data dal 01/01/2018, l'ufficio espropri all'interno dell'unità organizzativa pianificazione;
- il decreto sindacale n. 43 del 11/8/2022 con il quale è stato assegnato al dirigente dott. Dimitri Bonora l'incarico di direzione del Settore "lavori pubblici e urbanistica", di cui l'ufficio espropri, incluso nell'unità organizzativa pianificazione, fa parte.

PREMESSO che:

- la delibera di consiglio comunale n. 54 del 25/09/2020 di approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica di pista ciclabile in via Ca' Gamba per variante al prg ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 8/06/2001, n. 327;
- la delibera di giunta comunale n. 149 del 01/06/2021 di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione nuova pista ciclabile via Ca' Gamba e con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. ;

PREMESSO altresì che:

- in data 09/08/2021 prot. 59847 è stata trasmessa la comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 e 20, comma 3, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm., di approvazione del progetto definitivo nonché della proposta di indennità provvisoria da corrispondere alle ditte proprietarie delle aree soggette alla procedura di espropriazione per la realizzazione di pista ciclabile in via Ca' Gamba;
- la sig.ra Cappelletto Paola non ha presentato l'accettazione dell'indennità proposta per l'immobile identificato catastalmente al n.c.e.u. fg 53 mapp. 413;
- con decreto definitivo n. 5 del 07/11/2022, eseguito in data 01/12/2022 mediante immissione in possesso, questa Autorità espropriante ha espropriato l'immobile identificato catastalmente al n.c.e.u. fg 53 mapp. 413 di proprietà del sig.ra Cappelletto Paola;
- con decreto dirigenziale n. 8 del 15/05/2023, pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della regione Veneto n. 72 del 26/05/2023, è stato ordinato il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Venezia (servizio Cassa Depositi e Prestiti) dell'indennità provvisoria di esproprio pari ad € 6.600,00 a favore del sig.ra Cappelletto

Paola;

- contro i succitati decreti non sono state presentate opposizioni da parte di terzi.

RILEVATO che la Direzione Territoriale dell'Economia e Finanze - servizio depositi comunicava la costituzione del deposito amministrativo definitivo, giuste quietanze del 12/07/2023 comprensive dell'importo di € 6.600,00, con il numero di posizione 1391902.

DATO ATTO che in data 29/08/2023 prot. 65307 la sig.ra Cappelletto Paola ha dichiarato il diritto di proprietà dei beni oggetto di espropriazione per la realizzazione di nuova pista ciclabile in via Ca' Gamba trasmettendo tutta la documentazione necessaria ad avvalorare la succitata dichiarazione legittimando la richiesta di svincolo dell'indennità depositata.

VERIFICATO:

- che sussistono pertanto tutti i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento dell'indennità sotto indicata a favore della ditta richiedente;
- che l'indennità depositata relativa all'espropriazione non è soggetta alla ritenuta del 20% prevista dell'art. 35 d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm.

D E C R E T A

1) di autorizzare, per tutte le motivazioni in narrativa indicate, il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia al pagamento dell'indennità depositata pari ad € 6.600,00, giusta quietanza del 12/07/2023 prelevando tale somma dal deposito amministrativo costituito con il numero di posizione 1391902, a favore di sig.ra Cappelletto Paola nato a San Dona' di Piave il 23/04/1956 c.f.: CPPPLA56O63H823N residente a *omissis*;

2) di integrare le somme di cui sopra degli eventuali interessi maturati;

3) di dare atto che su tale importo non deve essere operata la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm., trattandosi di fabbricato (Circolare Ministero delle Finanze 24/07/1998, n. 194/E).

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni Ing. Dimitri Bonora

(Codice interno: 511107)

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile del Settore Tecnico n. 5 del 1 settembre 2023**Estratto decreto del Responsabile del Settore Territorio Rep. n. 1491 del 01/09/2023. Realizzazione della pista ciclabile lungo Via Dese fino al cimitero di Sandono. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11, e dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 1491 del 01/09/2023** è stata pronunciata, a favore del Comune di Massanzago l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 5 part. 338 di mq 60; Bonso Alessandro, prop. per 1/1;**
2. Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 5 part. 346 di mq 265; CT: sez U fgl 5 part. 344 di mq 110; Bonso Emanuela, prop. per 1/2; Bonso Gianni prop. per 1/2;**
3. Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 5 part. 342 di mq 39; CT: sez U fgl 5 part. 340 di mq 309; CT: sez U fgl 5 part. 337 di mq 473; CT: sez U fgl 5 part. 349 di mq 124; Bonso Marzia, prop. per 178910/435540; Bonso Susi, prop. per 178910/435540; Pigozzo Rosa, prop. per 77720/435540.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Settore Territorio Dott. Gianni Campello

(Codice interno: 511198)

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine di pagamento e di deposito n. 1207 del 4 settembre 2023**Estratto ordine di pagamento e di deposito n. 1207 del 04.09.2023 dell'indennità provvisoria di esproprio dovuta per i lavori di Recupero e valorizzazione con realizzazione di un polo turistico-ricettivo polifunzionale sull'area dell'ex Manifattura Tabacchi nel Comune di Verona - Ditta n. 1.**

Il Comune di Verona, Servizio Espropri, ai sensi dell'art. 26 T.U. Espropri e con riferimento alla Determinazione n. 3207 del 21.07.2023 di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 20.3 del succitato T.U., ha emesso l'ordine di pagamento e di deposito n. 1207 del 04.09.2023. a favore dei seguenti soggetti:

- Ditta n. 1 - Condominio GS69 per l'importo complessivo di € 3.000,00 (di cui € 2.400,00 oggetto di ordine di pagamento ed € 600,00 oggetto di ordine di deposito presso la Cassa depositi e prestiti) con riferimento all'area CT - Fg. 297 mapp.le n. 504 (ex n. 26) di mq. 75.

L'ordine di pagamento e deposito sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di **30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR** se non sarà proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

La Responsabile Servizio Espropri Dott.ssa Daniela Bertoncelli

(Codice interno: 511947)

COMUNE DI VILLADOSE (ROVIGO)

Estratto Decreto del Responsabile Lavori Pubblici n. 8 del 11 settembre 2023**Rettifica del Decreto n.8 del 06 luglio 2023 e Decreto n.9 del 10 luglio 2023. Pagamento dell'indennità di esproprio e di asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Realizzazione di un percorso ciclabile in fregio alla strada regionale 443 - 1° e 2° stralcio.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 8 del 11/09/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 2.697,00 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione e di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Villadose: **CT: sez. cens. A fgl 17 part 1275 da asservire per mq 20; Co.Ri.Me Compagnia Ricerche Metano S.R.L., prop. per 1/1 € 60,00;**
2. Comune di Villadose: **CT: sez. cens. A fgl 17 part 1276 di mq 30; Pela' Nazzarena, prop. per 1/1 € 270,00;**
3. Comune di Villadose: **CT: sez. cens. A fgl 17 part 1277 di mq 37; Buratto Vittorio, prop. per 364,97/1000 € 121,54; Intesa Sanpaolo S.P.A., prop. per 635,03/1000 € 211,46;**
4. Comune di Villadose: **CT: sez. cens. A fgl 17 part 1278 di mq 7; CT: sez. cens. A fgl 17 part 1281 di mq 31; CT: sez. cens. A fgl 21 part 1210 di mq 43; Marchetti Paola, prop. per 1/1 € 729,00;**
5. Comune di Villadose: **CT: sez. cens. A fgl 17 part 1279 di mq 6; CT: sez. cens. A fgl 17 part 1280 di mq 3; Marchetti Giovanni, prop. per 1/2 € 40,50; Scardon Rita, prop. per 1/2 € 40,50;**
6. Comune di Villadose: **CT: sez. cens. A fgl 21 part 1212 di mq 16; CT: sez. cens. A fgl 21 part 1214 di mq 7; Visentin Giuliana, prop. per 1/1 € 207,00;**
7. Comune di Villadose: **CT: sez. cens. A fgl 21 part 1216 di mq 8; CT: sez. cens. A fgl 21 part 1217 di mq 16; Segradin Stefania, prop. per 2/12 € 36,00; Segradin Stefano, prop. per 2/12 € 36,00; Visentin Isetta, prop. per 2/3 € 144,00;**
8. Comune di Villadose: **CT: sez. cens. A fgl 21 part 1218 di mq 32; Rizzato Giuliano, prop. per 1/1 € 288,00;**
9. Comune di Villadose: **CT: sez. cens. A fgl 21 part 1219 di mq 57; Vally S.R.L. in liquidazione, prop. per 1/1 € 513,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Lavori Pubblici Ing. Molica Franco Lucia

(Codice interno: 511195)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Esproprio del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 748 Protocollo n. 12150 del 28 agosto 2023
Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale della Fossa Storta ed interventi presso le Cave di Praello a Marcon - 1° stralcio Fossa Storta" [P. 138]. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio (ART. 22 DPR 08.06.2001 n. 327).

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

CONSIDERATO che il progetto definitivo dell'opera, è stato approvato con Deliberazione del C.d.a. consortile n. 738 del 16/12/2019;

RICHIAMATO il Decreto della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 102 del 26/11/2020 (pubblicato sul BURV n.43S del 30/03/2021) che approva, sulla scorta del Parere della C.T.R.A. n. 4066 reso nell'adunanza del 04/11/2020, il progetto in argomento, ne **dichiara la Pubblica Utilità, Urgenza e Indifferibilità dei lavori**, rilascia l'Autorizzazione Paesaggistica, delega tutte le Funzioni di Autorità Espropriante e fissa al 31/12/2024 il termine di rendicontazione;

DATO ATTO che con **Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 12 del 09/03/2022**, viene contestualmente approvato il progetto definitivo degli *"Interventi strutturali in rete minore di Bonifica. Riqualificazione ambientale della Fossa Storta [P. 138]"*, **ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio;**

omissis

DATO ATTO che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è di cinque anni decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 8/6/2001 n. 327, e dunque esso **termine è il 31/12/2024;**

omissis

VISTI i tipi di frazionamento catastale approvati dall'Agenzia del Territorio di Venezia nn. 84679-84681 del 25/07/2023, n. 87000 del 02/08/2023 e n. 87984 del 04/08/2023, con i quali sono state definitivamente individuate e quantificate nella superficie le aree oggetto di espropriazione;

omissis

CONSIDERATO che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter espropriare, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che l'indennità di esproprio viene determinata senza particolari indagini o formalità ed in via provvisoria;

D E T E R M I N A

1. Le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione, negli importi di seguito indicati:

omissis

D E C R E T A

3. E' pronunciata, ex art. 22 del DPR n.327/2001 e s.m.i., a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico con sede in Roma, Via Barberini 38, 00187 - codice fiscale 97905270589**

omissis

l'espropriazione degli immobili di seguito individuati catastalmente nel comune di Marcon (VE):

1. **DONDE' FEDERICO GASTONE NINO** proprietà per ½, **DONDE' ILARIA** proprietà per ½ - C.T. foglio 4 mapp. 53 mq 2500, mapp. 1107 mq 15738 - indennità €. 155.023,00;

2. TOSO MICHELE proprietà 1/1 - C.T. foglio 4 mapp. 810 mq 525, mapp. 1110 mq 2702 - indennità €. 24.847,90;
3. CAPPOIA MASSIMILIANO proprietà 1/1 - C.T. foglio 4 mapp. 811 mq 365, mapp. 1112 mq 1628 - indennità €.15.944,00;
4. NORDESTIMMOBILIARE SPA proprietà 1/1 - C.T. foglio 4 mapp. 63 mq 480, mapp. 66 mq 305, mapp. 256 mq 380, mapp. 319 mq 370, mapp. 321 mq 290, mapp. 323 mq 45, mapp. 325 mq 55, mapp. 327 mq 40, mapp. 1114 mq 2291, mapp. 1116 mq 6310, mapp. 1118 mq 4201 - indennità €. 147.670,00;
5. SOCIETA' AGRICOLA LA MANDRIA di GIACOMIN NADIA, ZABEO GABRIELLA & C. S.S proprietà 1/1 - C.T. foglio 11 mapp. 1 mq 1590, mapp. 203 mq 1141, mapp. 204 mq 2200, mapp. 205 mq 1254 - indennità €. 53.809,50;
6. BELLIO EDI proprietà 1/2, BELLIO RINO proprietà 1/2 - C.T. foglio 11 mapp. 2 mq 50 - indennità €. 280,00;
7. GALLO PATRIZIA proprietà 1/1 - C.T. foglio 11 mapp. 61 mq 630, mapp. 206 mq 933 - indennità €. 9.690,60;
8. CARNIATO NADIA proprietà 1/4, CONTE FABRIZIO proprietà 2/4, CONTE MICHELE proprietà ¼ - C.T. foglio 11 mapp. 60 mq 290, mapp. 208 mq 118 - indennità €. 3.631,20;
9. PONTELLO ISOLINA usufrutto ½, LIANA RINO usufrutto ½, LIANA LORIS nuda proprietà 1/1 - C.T. foglio 11 mapp. 62 mq 280, mapp. 210 mq 608 - indennità €. 13.764,00;
10. DE PIERI FRANCA proprietà 1/1- C.T. foglio 11 mapp. 64 mq 300, mapp. 216 mq 1852 - indennità €. 20.013,60;
11. LIANA ENRICO proprietà 1/1- C.T. foglio 11 mapp. 63 mq 90, mapp. 212 mq 361, mapp. 214 mq 462 - indennità €. 16.707,90;
12. TOMASI PIER ANTONIO proprietà 1/1- C.T. foglio 4 mapp. 1119 mq 555 - indennità €. 4.828,50;
13. TOMASI STEFANO proprietà 1/1- C.T. foglio 4 mapp. 1121 mq 75, fg. 12 mapp. 787 mq 76 - indennità €.1.374,10;
14. TOMASI MAURIZIO proprietà 1/1- C.T. foglio 4 mapp. 1123 mq 83, fg. 12 mapp. 791 mq 53 - indennità €. 1.156,00;
15. TOMASI GEMMA proprietà 1/1- C.T. foglio 12 mapp. 789 mq 305 - indennità €.2.684,00;
16. TOMASI LUCIANA proprietà 1/1- C.T. foglio 12 mapp. 795 mq 168 - indennità €. 1.528,80;
17. TOMASI PAOLA proprietà 1/1- C.T. foglio 12 mapp. 793 mq 313 - indennità €.2.629,20;

omissis

AVVISA

omissis

5) il presente decreto sarà notificato ai proprietari , ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) T.U. nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione

omissis

10) I presente decreto sarà sottoposto a registrazione, trascrizione e voltura

omissis

13) avverso il presente decreto gli espropriati possono ricorrere avanti al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica; la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità di esproprio e di occupazione appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/1998 e 53 comma 2 del DPR n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 511201)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Occupazione Temporanea del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 749 Protocollo n. 12152 del 28 agosto 2023**Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale della Fossa Storta ed interventi presso le Cave di Praello a Marcon (VE) - 1° stralcio Fossa Storta" [P. 138]. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione e determinazione dell'indennità di occupazione ex artt. 49 e 50 d.P.R. 327/2001.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

*omissis***PREMESSO** che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato con **Decreto** del Direttore della Direzione Progetti Speciali di Venezia **n. 12 del 09/03/2022, e contestualmente è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio**; l'approvazione del progetto definitivo ha effetti di dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 1 lettera a) DPR 327/2001, creando così le premesse per l'occupazione delle aree interessate;*omissis***CONSIDERATA** la necessità di occupare temporaneamente senza finalità espropriativa una serie di aree, strumentali alla realizzazione delle opere in oggetto, aree destinate a non essere irreversibilmente trasformate ed a essere restituite ai proprietari al termine dei lavori;*omissis***DETERMINA**1. ai sensi dell'art. 50 D.P.R. 327/2001 **l'indennità di occupazione annua, nonché l'indennità degli eventuali soprassuoli di seguito indicati***omissis***DECRETA**l'occupazione temporanea **non** preordinata all'esproprio dei beni immobili siti in Comune di MARCON (VE) e MOGLIANO VENETO (TV) ai sensi dell'art. 49 DPR 327/01 come identificati catastalmente di seguito:

DONDE' FEDERICO GASTONE NINO proprietà per ½, DONDE' ILARIA proprietà per ½ - C.T. MARCON fg. 4 mapp. 1108 mq OT 2550 - indennità annua €. 1.763,75;

TOSO MICHELE proprietà 1/1 - C.T. MARCON foglio 4 mapp. 1109 mq OT 842 - indennità annua €. 582,38;

CAPPOIA MASSIMILIANO proprietà 1/1 - C.T. MARCON fg. 4 mapp. 1111 mq OT 372 - indennità annua €. 257,30;

NORDESTIMMOBILIARE SPA proprietà 1/1 - C.T. MARCON fg. 4 mapp. 254 mq OT 999, mapp. 672 mq OT 2370, mapp. 1113 mq OT 1493, mapp. 1115 mq OT 879, mapp. 1117 mq OT 2536 - indennità annua €. 6.897,50;

SOCIETA' AGRICOLA LA MANDRIA di GIACOMIN NADIA, ZABEO GABRIELLA & C. S.S proprietà 1/1 - C.T. MARCON fg. 11 mapp. 202 mq OT 2503; MOGLIANO VENETO fg. 45 mapp. 27 mq OT 282, mapp. 36 mq OT 708 - indennità annua €. 2.648,86;

BELLIO EDI proprietà 1/2, BELLIO RINO proprietà 1/2 - C.T. MARCON fg. 11 mapp. 3 mq OT 247 - indennità annua €. 187,31;

GALLO PATRIZIA proprietà 1/1 - C.T. MARCON fg. 11 mapp. 207 mq 691 - indennità annua €. 524,01;

CARNIATO NADIA proprietà 1/4, CONTE FABRIZIO proprietà 2/4, CONTE MICHELE proprietà ¼ - C.T. MARCON fg. 11 mapp. 209 mq OT 370 - indennità annua e soprassuoli €. 3.280,58;

PONTELLO ISOLINA usufrutto ½, LIANA RINO usufrutto ½, LIANA LORIS nuda proprietà 1/1 - C.T. MARCON fg. 11 mapp. 211 mq OT 258 - indennità annua e soprassuoli €. 2.745,65;

DE PIERI FRANCA proprietà 1/1- C.T. foglio 11 mapp. 217 mq OT 431 - indennità annua €. 298,11;

BELLIO MARTINA proprietà ½, MAZZOLIN LUISIANA proprietà ½ - C.T. MARCON fg. 11 mapp. 126 mq OT 228 - indennità annua €. 172,90;

METAFIN SPA proprietà 1/1 - C.T. MARCON fg. 13 mapp. 1324 mq OT 1712 - indennità annua e soprassuoli €. 8.320,27;

LIANA ENRICO proprietà 1/1- C.T. MARCON fg. 11 mapp. 213 mq OT 110, mapp. 215 mq OT 156 - indennità e soprassuoli €. 2.401,72;

TOMASI PIER ANTONIO proprietà 1/1- C.T. MARCON fg. 4 mapp. 1120 mq OT 385 - indennità annua €. 291,96;

TOMASI STEFANO proprietà 1/1- C.T. MARCON fg. 4 mapp. 326 mq OT 70, mapp. 1122 mq OT 46, fg. 12 mapp. 788 mq OT 298 - indennità annua €. 313,95;

TOMASI MAURIZIO proprietà 1/1- C.T. MARCON fg. 4 mapp. 1124 mq OT 23, fg. 12 mapp. 792 mq OT 130 - indennità annua €. 116,03;

TOMASI GEMMA proprietà 1/1- C.T. MARCON fg. 12 mapp. 790 mq OT 201 - indennità annua €. 152,43;

TOMASI LUCIANA proprietà 1/1- C.T. MARCON fg. 12 mapp. 796 mq OT 142 - indennità annua €. 107,68;

TOMASI PAOLA proprietà 1/1- C.T. MARCON fg. 12 mapp. 794 mq OT 139 - indennità annua €. 105,41;

MORANDIN MICHELE proprietà 1/1 - C.F. MOGLIANO VENETO fg. 45 mapp. 382 mq OT 306, C.T. mapp. 35 mq OT 822, mapp. 38 mq OT 361, mapp. 386 mq 292 - indennità annua €. 1.628,54;

- l'occupazione è disposta fino al 31/12/2024, termine di scadenza della pubblica utilità, salva facoltà della scrivente Amministrazione di restituire anticipatamente i terreni occupati quando non più necessari rispetto all'andamento dei lavori, ovvero di effettuare una eventuale proroga nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

omissis

AVVISA

- ai sensi dell'art. 50 DPR 327/01 qualora manchi l'accordo, su istanza di chi vi abbia interesse, la Commissione Provinciale prevista dall'articolo 41 TU determinerà l'indennità e ne darà comunicazione al proprietario, con atto notificato con le forme degli atti processuali civili. Contro la determinazione della Commissione, è proponibile l'opposizione alla stima avanti la Corte di Appello.

- il presente decreto sarà notificato dall'Ente occupante, nelle forme previste per gli atti processuali civili;

- ai sensi dell'art. 49.2 DPR n. 327/01 l'esecuzione del decreto di occupazione temporanea sarà effettuata dall'Autorità espropriante previa notifica dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;

omissis

- avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica; la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/1998 e 53 del DPR n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 511140)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 750 Protocollo n. 12372 del 30 agosto 2023
Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

DATO ATTO che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003 con **Decreto n. 485 del 22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018;

omissis

Per talune particelle catastali si richiama il Decreto del Magistrato alle Acque n. 16256 del 25/03/1978 con il quale era stata assentita all'allora Consorzio di Bonifica Dese Sile la concessione dei lavori di sistemazione del Fiume Marzenego nel territorio della Terraferma Veneziana;

DATO ATTO che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è di cinque anni decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 8/6/2001 n. 327, e dunque esso termine è il **22/11/2023**;

omissis

RICHIAMATO il proprio Decreto n. **740** del 16/06/2023 protocollo n. 8985, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Venezia necessari alla esecuzione del progetto di "Riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia - LOTTO 1 [p.149-1]", ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

PRESO ATTO della pervenuta accettazione dell'indennità (ns. protocollo 1073 dell'11/07/2023) di cui all'allegato della presente ordinanza, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

omissis

ORDINA

Art. 1) *omissis* il pagamento diretto per complessivi € **5.887,26=** a favore della ditta proprietaria 01) COMUNE DI VENEZIA

omissis

Art. 2) sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio di cui alla presente ordinanza **non** deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto le aree oggetto del procedimento espropriativo non ricadono in zona A, B, C, D ai sensi del D.M. 1444/68;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 511041)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'ordinanza del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 751 protocollo n. 12450 del 31 agosto 2023
Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco (TV) e Scorzè (VE). Opere complementari [p.153.2]. CUP: C44H04000070002 Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto a saldo dell'indennità di esproprio spettante all'affittuario. (Art. 42 e 37 D.P.R. 08/06/2001 n. 327).

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

Premesso che con Decreto della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 46 del 02/09/2022, è stato approvato il progetto definitivo in argomento e dichiarata altresì la pubblica utilità sui beni immobili oggetto dei lavori;

omissis

D E T E R M I N A

Art. 1) ai sensi dell'art. 37 e 42 DPR 327/01, l'indennità di esproprio spettante al fittavolo

omissis

O R D I N A

Art. 2) al promotore dell'espropriazione di eseguire il pagamento diretto per complessivi €. 15,320,00.= a favore di n. 06 affittuari di seguito indicati e dei relativi importi per l'indennità di esproprio spettante ai sensi dell'art. 42 e 37 comma 9 D.P.R. 08/06/2001 n. 327

omissis

Rif. 1001) Cavi Donatella € 5.136,00

Rif. 1003) Società agricola Brugnaro Giuliano e Brugnaro Lino s.s. € 1.984,00

Rif. 1004) Società agricola Brugnaro Giuliano e Brugnaro Lino s.s. € 2.368,00

Rif 1006) Mazzucco Francesco € 1.008,00

Rif 1007) Bettiol Andrea € 1.872,00

Rif. 1008) Bettiol Andrea € 2.952,00

omissis

Art. 4) sulle somme da corrispondersi di cui alla presente ordinanza non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001

omissis

in considerazione del fatto che l'indennizzo al fittavolo viene erogato in funzione di una attività di coltivazione, quindi non legato a valori sull'edificabilità dei suoli;

Art. 5) il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, promotore dell'espropriazione, dovrà provvedere ad eseguire il pagamento delle predette indennità entro e non oltre il termine di sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'ordinanza che ha disposto il pagamento.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p. a. Denis Buoso

(Codice interno: 511749)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 127885 del 5 settembre 2023 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.
Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti della rete idrica nelle vie Euganea, Risorgimento,
Tagliamento e Zara in comune di Selvazzano Dentro - P1196.**

Il Responsabile del Procedimento

Visto la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 1 del 11/01/2022 con la quale è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto, e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

Vista la nota protocollo n. 19864 del 07/02/2022 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento;

omissis

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A")

omissis

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

| Comune di SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | allegato "A" | | | | | | | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|----------------|-----------------------|-----------------|---------|----------|----------|-------------|--------------------|---|------|------|---------|---------------------------|----------------------------|--|---|--------|----------|-----|-----------|---------|---------|
| P1196: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE IDRICA NELLE VIE EUGANEA, RISORGIMENTO, TAGLIAMENTO E ZARA IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N° | DITTA CATASTALE O REALE | | | | DATI IMMOBILE | | | | | | | | | | ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ | ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ | INDENNITA' ASSERVIMENTO FOGNATURA euro | INDENNITA' ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO euro | | | | | | |
| | COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI | CATASTO TERRENI | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | FOGLIO | MAPPALE | PORZIONE | QUALITA' | CLASSE | SUPERFICIE | | R.D. | R.A. | SEZIONE | | | | | FOGLIO | MAPPALE | SUB | CATEGORIA | | |
| | | | | | | Ha | a | ca | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | ZANUSSO ALESSANDRA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2112 | - | ENTE URBANO | - | - | 08 | 18 | - | - | - | 12 | 2112 | 5 | B.C.N.C. | 41 | 41 | 12,81 € | 12,81 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 6 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 7 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 8 | B.C.N.C. | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 9 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 10 | A/2 | | | | |
| 4 | MIAZZO MARA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2113 | - | ENTE URBANO | - | - | 08 | 11 | - | - | - | 12 | 2113 | 1 | B.C.N.C. | 41 | 41 | 20,50 € | 20,50 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | A/7 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | C/6 | | | | |
| 9 | SORGATO ALESSANDRO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 388 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 50 | - | - | - | 12 | 388 | 1 | B.C.N.C. | 43 | 43 | 21,50 € | 21,50 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | A/3 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | C/6 | | | | |
| 15 | FASOLO BENVENUTO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2105 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 70 | - | - | - | 12 | 2105 | 1 | B.C.N.C. | 42 | 42 | 21,00 € | 21,00 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | A/3 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 5 | A/3 | | | | |
| 21 | TOSATO FILIPPO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2101 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 84 | - | - | - | 12 | 2101 | 3 | A/3 | 84 | 84 | 35,00 € | 35,00 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 6 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 7 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 8 | A/3 | | | | |
| 30 | BARBATO IVANO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 330 | - | ENTE URBANO | - | - | 06 | 20 | - | - | - | 12 | 330 | 2 | A/3 | 37 | 37 | 18,50 € | 18,50 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 5 | A/3 | | | | |
| 31 | PERAZZOLO LUIGI | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 1073 | - | ACCESSORIO | - | - | - | 50 | - | - | - | - | - | - | 22 | 22 | 11,00 € | 11,00 € | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 31 |

| Comune di SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | allegato "A" | | | | | | | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|----------------|-----------------------|-----------------|---------|----------|----------|-------------|--------------------|---|------|------|---------|---------------------------|----------------------------|--|---|--------|-------------|-----|-----------|---------|---------|
| P1196: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE IDRICA NELLE VIE EUGANEA, RISORGIMENTO, TAGLIAMENTO E ZARA IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N° | DITTA CATASTALE O REALE | | | | DATI IMMOBILE | | | | | | | | | | ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ | ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ | INDENNITA' ASSERVIMENTO FOGNATURA euro | INDENNITA' ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO euro | | | | | | |
| | COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI | CATASTO TERRENI | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | FOGLIO | MAPPALE | PORZIONE | QUALITA' | CLASSE | SUPERFICIE | | R.D. | R.A. | SEZIONE | | | | | FOGLIO | MAPPALE | SUB | CATEGORIA | | |
| | | | | | | | | Ha | a | ca | | | | | | | | | | | | | | |
| 32 | CALO' MASSIMO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 1985 | - | ENTE URBANO | - | - | 16 | 93 | - | - | - | 12 | 1985 | 1 | A/2 | 86 | 97 | 18,14 € | 20,45 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 5 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 9 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 10 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 11 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 12 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 13 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 14 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 15 | A/3 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 16 | A/3 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 17 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 18 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 19 | C/2 | | | | |
| 33 | PRETE MARIANTONIA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 657 | - | ACCESSORIO | - | - | 02 | 40 | - | - | - | 12 | 657 | - | - | 7 | 7 | 3,50 € | 3,50 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 20 | B.C.N.C. | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 21 | B.C.N.C. | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 25 | B.C.N.C. | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 26 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 27 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 28 | B.C.N.C. | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 29 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 30 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 34 | MAGRO PAOLO | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 35 | CALO' LUIGI | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 463 | - | ACCESSORIO | - | - | 04 | 10 | - | - | - | 12 | 463 | - | - | 41 | 41 | 20,50 € | 20,50 € |

| Comune di SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | allegato "A" | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|-------------------------------|-------------------------|----------------|-----------------------|-----------------|---------|----------|----------|--------------------|------------|---------------------------|----------------------------|--|---|--------|---------|-----|-----------|---|-----|--------|---------|---------|---------|---|-----|
| P1196: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE IDRICA NELLE VIE EUGANEA, RISORGIMENTO, TAGLIAMENTO E ZARA IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI | | | | | | | | | | | ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ | ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ | INDENNITA' ASSERVIMENTO FOGNATURA euro | INDENNITA' ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO euro | | | | | | | | | | | | |
| N° | DITTA CATASTALE O REALE | | | | DATI IMMOBILE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI | CATASTO TERRENI | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | FOGLIO | MAPPALE | PORZIONE | QUALITA' | CLASSE | SUPERFICIE | | R.D. | R.A. | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | SUB | CATEGORIA | | | | | | | | |
| | | | | | | | | Ha | a | ca | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 36 | BORSETTO LUCIANO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 332 | - | ENTE URBANO | - | - | 14 | 10 | - | - | - | 12 | 332 | 1 | A/2 | 72 | 84 | 36,00 € | 42,00 € | | |
| | SAGREDIN NOVELLA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | 3 | A/2 | | | | | | |
| | ESPOSTO ENZO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | 4 | A/2 | | | | | | |
| | SANDONA' GRAZIELLA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | 5 | C/6 | | | | | | |
| | MASCHERETTI ANNAMARIA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | 6 | C/6 | | | | | | |
| | SCHIAVO TIZIANA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | 7 | C/6 | | | | | | |
| | IVALDI RAFFAELE | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | 8 | C/6 | | | | | | |
| | CELORIO RIASCOS KEISSY YISSEL | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | 9 | A/2 | | | | | | |
| 38 | BETTELLA PAOLA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 524 | - | INCOLT STER | - | - | 02 | 30 | - | - | - | - | - | - | 151 | 113 | 37,75 € | 28,25 € | | | |
| 39 | MARINO PIETRO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 293 | - | ACCESSORIO | - | - | 80 | - | - | - | - | - | - | - | - | 7 | 1 | 0,88 € | 0,13 € | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | A/3 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | A/3 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | C/6 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | C/6 |
| 297 | - | ACCESSORIO | - | - | 58 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2 | 2 | 0,25 € | 0,25 € | | | | |
| 298 | - | ACCESSORIO | - | - | 15 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 4 | 4 | 0,50 € | 0,50 € | | | |

(Codice interno: 511750)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito protocollo n. 127890 del 5 settembre 2023 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.**Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti della rete idrica nelle vie Euganea, Risorgimento, Tagliamento e Zara in comune di Selvazzano Dentro - P1196.**

Il Responsabile del Procedimento

Visto che con determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 1 del 11/01/2022 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

Vista la nota protocollo n. 19864 del 07/02/2022 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento;

omissis

ORDINA

Il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato - Venezia (Cassa Deposito e Prestiti), in favore delle ditte non concordatarie, a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti per i lavori indicati oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A") "omissis"

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

| Comune di SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | allegato "A" | | | | | | | |
|--|-----------------------------|-------------------------|----------------|-----------------------|-----------------|---------------|----------|----------|-------------|------------|--------------------|------|------|---------|--------|---------|--------------|---------------------------|----------------------------|--|---|-----------|---------|---------|
| P1196: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE IDRICA NELLE VIE EUGANEA, RISORGIMENTO, TAGLIAMENTO E ZARA IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI / ASSERVIMENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N° | DITTA CATASTALE O REALE | | | | | DATI IMMOBILE | | | | | | | | | | | | ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ | ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ | INDENNITA' ASSERVIMENTO FOGNATURA euro | INDENNITA' ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO euro | | | |
| | COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | FOGLIO | MAPPALE | PORZIONE | QUALITA' | CLASSE | SUPERFICIE | | R.D. | R.A. | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | SUB | | | | | CATEGORIA | | |
| | | | | | Ha | a | ca | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | BORDIN ANDREA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2117 | - | ENTE URBANO | - | - | 05 | 37 | - | - | - | 12 | 2117 | 2 | A/2 | - | 54 | - | 27,00 € |
| | BORDIN MAURO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | 4 | C/6 | | | | |
| | BORDIN SILVIA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | FAGGIN LINA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | RAMPIN ELISABETTA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 1828 | - | ENTE URBANO | - | - | 03 | 50 | - | - | - | 12 | 1828 | 5 | A/2 | - | 54 | - | 27,00 € |
| 3 | FRANZOSO AMBRA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2112 | - | ENTE URBANO | - | - | 08 | 18 | - | - | - | 12 | 2112 | 5 | B.C.N.C. | 41 | 41 | 7,69 € | 7,69 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 6 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 7 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 8 | B.C.N.C. | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 9 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 10 | A/2 | | | | |
| 5 | FRASSON CESARINA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 385 | - | SEMIN ARBOR | 2 | - | 00 | 20 | 0,18 | 0,11 | - | - | - | - | - | 14 | 14 | 7,00 € | 7,00 € |
| | MAZZUCATO FIORELLA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | FRASSON LODOVICO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | FRASSON ZELIA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | CUTIAN NATALIA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2119 | - | ENTE URBANO | - | - | 03 | 34 | - | - | - | 12 | 2119 | 2 | A/3 | 16 | 16 | 8,00 € | 8,00 € |
| | CUTIAN NICOLAE | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | BIASIO ANTONIO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2120 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 80 | - | - | - | 12 | 2120 | 3 | B.C.N.C. | 22 | 22 | 11,00 € | 11,00 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | A/3 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 5 | C/3 | | | | |
| 8 | LANARO DANILO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2110 | - | ENTE URBANO | - | - | 06 | 10 | - | - | - | 12 | 2110 | 1 | A/3 | 38 | 38 | 19,00 € | 19,00 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | A/3 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | C/6 | | | | |
| 10 | IMMOBILIARE INDUSTRIALE SRL | "omissis" | - | - | "omissis" | 12 | 2121 | - | ENTE URBANO | - | - | 13 | 90 | - | - | - | 12 | 2121 | - | D/8 | 54 | 54 | 27,00 € | 27,00 € |
| 11 | FAGGIAN LUCIANA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2123 | - | ENTE URBANO | - | - | 16 | 77 | - | - | - | 12 | 2123 | 1 | C/1 | 14 | 56 | 7,00 € | 28,00 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | A/3 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | D/6 | | | | |
| 12 | MOSIICI NICCOLO' | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 1006 | - | ACCESSORIO | - | - | - | 89 | - | - | - | - | - | - | - | 26 | - | 13,00 € | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 09 |
| 13 | FRASSON MAURO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 989 | - | SEMIN ARBOR | 2 | - | - | 34 | 0,31 | 0,19 | - | - | - | - | - | - | 21 | - | 10,50 € |
| | FRASSON ROBERTO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| Comune di SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | allegato "A" | | | | | | | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|----------------|-----------------------|-----------------|---------|----------|----------|-------------|------------|--------------------|------|------|---------|--------|---------|---------------------------|----------------------------|--|---|----------|-----------|---------|---------|-----|-----|
| P1196: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE IDRICA NELLE VIE EUGANEA, RISORGIMENTO, TAGLIAMENTO E ZARA IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI / ASSERVIMENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N° | DITTA CATASTALE O REALE | | | | DATI IMMOBILE | | | | | | | | | | | | ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ | ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ | INDENNITA' ASSERVIMENTO FOGNATURA euro | INDENNITA' ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO euro | | | | | | |
| | COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | FOGLIO | MAPPALE | PORZIONE | QUALITA' | CLASSE | SUPERFICIE | | R.D. | R.A. | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | | | | | SUB | CATEGORIA | | | | |
| Ha | a | ca | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 14 | GOMIERO CARLA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | - | 12 | 218 | - | ENTE URBANO | - | - | 06 | 10 | - | - | - | 12 | 218 | 1 | A/2 | 53 | 96 | 26,50 € | 48,00 € | | |
| | PEGORARO FRANCO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | - | | | | | | | | | | | | | 2 | C/6 | | | | | | | |
| 16 | ROSSI GIULIANO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 213 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 90 | - | - | - | 12 | 213 | 4 | B.C.N.C. | 44 | 44 | 22,00 € | 22,00 € | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | 5 | A/3 | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 6 | C/6 | | | | | | |
| 17 | KOTYK KATERYNA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | 86 | 86 | 43,00 € | 43,00 € | | |
| | ETEMENANKI S.R.L. | "omissis" | - | "omissis" | "omissis" | 12 | 2100 | - | ENTE URBANO | - | - | 05 | 00 | - | - | - | 12 | 2100 | 1 | A/3 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 6 | A/3 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | A/3 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | C/6 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 5 | C/6 | | | | | | |
| 18 | GEREMIA GIANCARLO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2108 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 50 | - | - | - | 12 | 2108 | 1 | A/2 | 37 | 37 | 18,50 € | 18,50 € | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 2 | C/6 | | | | | | |
| 19 | STRAZZACAPPA ELISABETTA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 418 | - | SEMIN ARBOR | 2 | - | 01 | 22 | 1,13 | 0,69 | - | - | - | - | - | 11 | 11 | 5,50 € | 5,50 € | | |
| 20 | CARRARO ROBERTO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 419 | - | ENTE URBANO | - | - | 08 | 33 | - | - | - | 12 | 419 | 5 | A/2 | 15 | 68 | 7,50 € | 34,00 € | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 6 | C/6 | | | | | | |
| 21 | TOSATO ELIA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | 84 | 84 | 7,00 € | 7,00 € | | |
| | TOSATO EMMA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2101 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 84 | - | - | - | 12 | 2101 | 3 | A/3 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 6 | | | | | C/6 | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 7 | | | | | C/6 | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 8 | | | | | A/3 | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 9 | B.C.N.C. | | | | | |
| 22 | DARII MARIA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | 81 | 81 | 40,50 € | 40,50 € | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1 | A/3 |
| | DARII MIHAIL | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2106 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 90 | - | - | - | 12 | 2106 | 2 | A/3 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 23 | MASON EMANUELA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 215 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 20 | - | - | - | 12 | 215 | - | A/3 | 37 | 37 | 18,50 € | 18,50 € | | |

| Comune di SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | allegato "A" | | | | | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|----------------|-----------------------|-----------------|---------|----------|----------|-------------|------------|--------------------|------|------|---------|--------|---------|---------------------------|----------------------------|--|---|-----|-----------|---------|---------|
| P1196: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE IDRICA NELLE VIE EUGANEA, RISORGIMENTO, TAGLIAMENTO E ZARA IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI / ASSERVIMENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N° | DITTA CATASTALE O REALE | | | | DATI IMMOBILE | | | | | | | | | | | | ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ | ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ | INDENNITA' ASSERVIMENTO FOGNATURA euro | INDENNITA' ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO euro | | | | |
| | COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | FOGLIO | MAPPALE | PORZIONE | QUALITA' | CLASSE | SUPERFICIE | | R.D. | R.A. | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | | | | | SUB | CATEGORIA | | |
| | | | | | | | | Ha | a | ca | | | | | | | | | | | | | | |
| 24 | DA POS ANITA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | DA POS MARIO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2107 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 20 | - | - | - | 12 | 2107 | | | 34 | 34 | 17,00 € | 17,00 € |
| | PALLOTTA CLAUDIO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | 2 | C/6 | | | | |
| 25 | DAL MASO MONICA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | PEGORARO MICHELE | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2014 | - | ENTE URBANO | - | - | 05 | 00 | - | - | - | 12 | 2014 | | | 38 | 38 | 19,00 € | 19,00 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | B.C.N.C. | | | | |
| 26 | MENALDO CHIARA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | MENALDO AGNESE | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2099 | - | ENTE URBANO | - | - | 04 | 50 | - | - | - | 12 | 2099 | | | 37 | 37 | 18,50 € | 18,50 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | A/3 | | | | |
| 27 | PERATELLO MARIANGELA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | PERATELLO PAOLA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 2109 | - | ENTE URBANO | - | - | 09 | 40 | - | - | - | 12 | 2109 | | | 27 | 79 | 13,50 € | 39,50 € |
| | SEGATO DONATELLA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | 3 | C/6 | | | | |
| 28 | MITROVIC DRAGANA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 546 | - | SEMIN ARBOR | 1 | - | 03 | 10 | 3,42 | 1,92 | - | - | - | - | - | - | 68 | - | 34,00 € |
| | MITROVIC MARIJA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| Comune di SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | allegato "A" | | | | | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|----------------|-----------------------|-----------------|---------|----------|----------|-------------|------------|--------------------|------|---------|--------|---------|-----|---------------------------|----------------------------|--|---|-----------|---------|---------|---------|
| P1196: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE IDRICA NELLE VIE EUGANEA, RISORGIMENTO, TAGLIAMENTO E ZARA IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI / ASSERVIMENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N° | DITTA CATASTALE O REALE | | | | DATI IMMOBILE | | | | | | | | | | | | ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ | ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ | INDENNITA' ASSERVIMENTO FOGNATURA euro | INDENNITA' ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO euro | | | | |
| | COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | FOGLIO | MAPPALE | PORZIONE | QUALITA' | CLASSE | SUPERFICIE | R.D. | R.A. | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | SUB | | | | | CATEGORIA | | | |
| Ha | a | ca | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 29 | LETIZIA GIUSEPPE | "omissis" | "omissis" | "omissis" | - | 12 | 329 | - | ENTE URBANO | - | - | 06 | 40 | - | - | - | 12 | 329 | 1 | A/2 | 30 | 40 | 15,00 € | 20,00 € |
| | RUSSO ROSA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | - | | | | | | | | | | | | | 2 | C/6 | | | | | |
| | CAPUZZO CARLO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | | | | | | | | | | | | | | | 14 | 14 | 7,00 € | 7,00 € |
| | NARDO LUCIA MARTA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | | 1074 | - | ACCESSORIO | - | - | - | 30 | - | - | - | - | - | - | - | | | | |
| 32 | CALO' ROSSANA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | | | | | | | | | | | | | 1 | A/2 | 86 | 97 | 24,86 € | 28,05 € |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 3 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 5 | A/2 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 9 | C/6 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 10 | C/6 | | | | |
| | 11 | C/6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 12 | C/6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 13 | C/6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 14 | C/6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 15 | A/3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 16 | A/3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 17 | C/6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 18 | C/6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 19 | C/2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 | B.C.N.C. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 21 | B.C.N.C. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 25 | B.C.N.C. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 26 | A/2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 27 | A/2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 28 | B.C.N.C. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 29 | A/2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 30 | A/2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 34 | MAGRO PAMELA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 658 | - | ENTE URBANO | - | - | 03 | 00 | - | - | - | 12 | 658 | - | C/6 | 27 | 27 | 3,37 € | 3,37 € |
| 37 | MARTINI PIO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 530 | - | INCOLT STER | - | - | 01 | 30 | - | - | - | - | - | - | - | 67 | 67 | 33,50 € | 33,50 € |
| | | | | | | 12 | 529 | - | INCOLT STER | - | - | 02 | 95 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 58 | - |
| 38 | CIMMINO NICOLA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 524 | - | INCOLT STER | - | - | 02 | 30 | - | - | - | - | - | - | 151 | 113 | 37,75 € | 28,25 € | |

| Comune di SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | allegato "A" | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------|-------------------------|----------------|-----------------------|-----------|-----------------|----------|----------|-------------|------------|--------------|--------------------|-------|---------|--------|---------|---------------------------|----------------------------|--|---|--------|-----------|--------|--------|---------|---|--|--|--|
| P1196: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE IDRICA NELLE VIE EUGANEA, RISORGIMENTO, TAGLIAMENTO E ZARA IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI / ASSERVIMENTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N° | DITTA CATASTALE O REALE | | | | | DATI IMMOBILE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI | FOGLIO | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ | ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ | INDENNITA' ASSERVIMENTO FOGNATURA euro | INDENNITA' ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO euro | | | | | | | | | |
| | | | | | | MAPPALE | PORZIONE | QUALITA' | CLASSE | SUPERFICIE | | R.D. | R.A. | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | | | | | SUB | CATEGORIA | | | | | | | |
| | | | | | | Ha | a | ca | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 39 | CALO' MIRELLA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 293 | - | ACCESSORIO | - | - | 80 | - | - | - | - | - | - | - | 7 | 1 | 2,62 € | 0,37 € | | | | | | |
| | DE GASPERI GIAMPAOLO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 294 | - | ENTE URBANO | - | - | 01 41 | - | - | - | 12 | 279 | - | - | - | - | - | - | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | MARINO ANTONIO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 297 | - | ACCESSORIO | - | - | 58 | - | - | - | - | - | - | - | 2 | 2 | 0,75 € | 0,75 € | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 40 | CRETU NATALIA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | CRETU NICOLAE | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 333 | - | ENTE URBANO | - | - | 05 00 | - | - | - | 12 | 333 | - | - | 18 | 18 | 9,00 € | 9,00 € | | | | | | |
| | LUCA ANGELICA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | LUCA CRISTINEL | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 41 | CANAL UGO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 1015 | - | STRADE PUBB | - | - | 25 | - | - | - | - | - | - | - | 13 | - | 6,50 € | - | | | | | | |
| | | | | | | | 1020 | - | SEMINATIVO | 1 | - | 20 | 0,22 | 0,12 | - | - | - | - | - | - | - | 11 | - | 5,50 € | - | | | | |
| | | | | | | | 1017 | - | ACCESSORIO | - | - | 02 80 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 75 | - | 37,50 € | - | | | |
| 42 | GREGGIO GROUP INTERNATIONAL SRL | "omissis" | - | "omissis" | "omissis" | 12 | 2167 | - | ENTE URBANO | - | - | 59 40 | - | - | - | 12 | 2167 | - | - | 4 | - | 2,00 € | - | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 43 | LAMBERTI AMALIA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 12 | 700 | - | SEMIN ARBOR | 1 | - | 02 70 | 2,98 | 1,67 | - | - | - | - | 11 | - | 5,50 € | - | | | | | | | |
| 44 | COGO CESARE | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 11 | 428 | AA | VIGNETO | 1 | - | 25 89 | 33,43 | 17,38 | - | - | - | - | - | - | 19 | - | 9,50 € | | | | | | |
| | | | | | | | | AB | SEMINATIVO | 3 | - | 14 00 | 10,48 | 6,87 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | |
| 45 | BOARETTO MARIA PIA | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 11 | 194 | - | ENTE URBANO | - | - | 42 50 | - | - | - | 11 | 194 | - | - | 112 | - | 56,00 € | | | | | | | |
| | JANNA BERNARDINO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 11 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 46 | CASSANI GUIDO | "omissis" | "omissis" | "omissis" | "omissis" | 11 | 679 | - | ENTE URBANO | - | - | 25 95 | - | - | - | 11 | 679 | - | - | 135 | - | 67,50 € | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

(Codice interno: 511760)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1150 del 17 agosto 2023

Determina di liquidazione acconto (80%) indennità definitiva di espropriazione condivisa e indennità aggiuntiva (artt. 22-bis, 20 comma 6 e 40 comma 4 D.P.R. n. 327/2001 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del Torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Zermeghedo e Montebello Vicentino - Id Piano 454 CUP H13B11000450003 Primo Stralcio. Ditta nn. 9-30: Zordan Tarcisio, Consolaro Elena.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire l'indennità definitiva di espropriazione/asservimento a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta nn. 9 e 30 Consolaro Elena e Zordan Tarcisio, indicata nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle misure ivi riportate, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22-bis e 20 comma 6 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri);
2. di stabilire l'indennità di occupazione d'urgenza, calcolata a norma dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, richiamato dall'articolo 22 bis comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento da ritenersi parte integrante e sostanziale;
3. di liquidare l'acconto nella misura dell'80% ai sensi di legge dell'indennità di espropriazione/asservimento, e l'indennità di occupazione d'urgenza alla ditta nn. 9 e 30 Consolaro Elena e Zordan Tarcisio indicata nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire l'indennità aggiuntiva a favore della ditta nn. 9 e 30 Consolaro Elena e Zordan Tarcisio in qualità di proprietari coltivatori diretti, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001;
5. di liquidare l'acconto nella misura dell'80% dell'indennità aggiuntiva di cui al punto 4. alla ditta nn. 9 e 30 Consolaro Elena e Zordan Tarcisio, nelle misure indicate nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che:
 - ◆ in caso di occupazione temporanea di determinate aree, non preordinata all'espropriazione, ai sensi degli artt. 49-50 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità di occupazione e di rimborso forfettario per ripresa colturale sarà liquidata al termine del periodo di occupazione delle aree stesse;
 - ◆ l'indennizzo per soprassuoli, ove spettante, potrà essere liquidato solo a seguito di verbale di avvenuto abbattimento/demolizione degli stessi nelle aree interessate dai lavori in oggetto;
7. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le indennità non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio/asservimento, di occupazione d'urgenza e indennità aggiuntiva ex art. 40 comma 4 D.P.R. n. 327/2001 di terreni ricadenti in zona omogenea E agricola;
8. un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
9. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 40660 del 23/09/2021 tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale;

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

ESTENSIONE DELL'OPERA DI INVASO DI MONTEBELLO A SERVIZIO DEL TORRENTE CHIAMPO. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL BACINO ESISTENTE NEI COMUNI DI MONTORSO VICENTINO, ZERMEGHEDO E MONTEBELLO VICENTINO (VI) - ID PIANO 454 PRIMO STRALCIO FUNZIONALE - PARTICELLE NEL COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO

Ditta n. 30

ZORDAN Tarcisio nato a MONTEBELLO VICENTINO il 05/12/1935 (ZRDTCS35T05F442V) Proprietà per 1000/1000

| Comune | Catasto | Foglio | Particella | Superficie [m ²] | Valore commerciale di riferimento [€/m ²] | Superficie presunta di esproprio [m ²] | Indennità presunta di esproprio [€] | ACCONTO 80% indennità di esproprio da liquidare [€] | Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) € | Coltura effettivamente praticata [Stato di consistenza del 15.2.2023] | Valore Agricolo Medio (V.A.M.) anno 2023 [€/mq] | ACCONTO 80% indennità aggiuntiva art. 40 co. 4 D.P.R. n. 327/2001 [€] | Occupazione temporanea [m ²] | Superficie di scavo [m ²] | Superficie di allagamento [m ²] | Indennizzo servitù di allagamento nuove particelle [€] | ACCONTO 80% indennità servitù di allagamento [€] | Indennizzo per scavo [€] | ACCONTO 80% indennizzo per scavo [€] | RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001) | Indennità presunta occupazione temporanea -21 mesi [€] | Rimborso forfettario per ripresa colturale [€] |
|---|---------|--------|------------|------------------------------|---|--|-------------------------------------|---|--|---|---|---|--|---------------------------------------|---|--|--|--------------------------|--------------------------------------|---|---|--|
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 100 | 5.920 | 7,00 | 1.587 | 11.109,00 | 8.887,20 | 462,88 | Seminativo | 7,82 | 9.928,27 | 4.333 | 4.333 | 4.333 | 15.683,53 | 12.546,82 | 26.115,82 | 20.892,66 | NO | 4.423,27 | 6.066,20 |
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 125 | 5.728 | 7,00 | 2.558 | 17.906,00 | 14.324,80 | 746,08 | Seminativo | 7,82 | 16.002,85 | 3.170 | 3.170 | 3.170 | 11.475,26 | 9.180,21 | 25.282,28 | 20.225,82 | NO | 3.236,04 | 4.438,00 |
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 127 | 1.200 | 7,00 | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Seminativo | 7,82 | 0,00 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 4.343,77 | 3.475,02 | 9.740,55 | 7.792,44 | NO | 1.225,00 | 1.680,00 |
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 132 | 512 | 11,50 | 210 | 2.415,00 | 1.932,00 | 100,63 | Vigneto | 10,53 | 1.769,04 | 302 | 302 | 302 | 1.783,36 | 1.426,69 | 627,69 | 502,15 | NO | 506,48 | 694,60 |
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 134 | 8.114 | 11,50 | 4.968 | 57.132,00 | 45.705,60 | 2.380,50 | Vigneto | 10,53 | 41.850,43 | 3.146 | 3.146 | 3.146 | 18.582,68 | 14.866,14 | 20.438,97 | 16.351,18 | NO | 5.276,10 | 7.235,80 |
| TOTALE | | | | 21.474 | | 9.323 | 88.562,00 | 70.849,60 | 3.690,08 | | | 69.550,59 | 12.151 | 12.151 | 12.151 | 51.868,60 | 41.494,88 | 82.205,31 | 65.764,25 | NO | 14.666,90 | 20.114,60 |
| TOTALE indennità da liquidare a favore di € | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 251.349,40 | NO | data di immissione in possesso per i lavori in oggetto: 15.2.2023 | |
| ZORDAN Tarcisio nato a MONTEBELLO VICENTINO il 05/12/1935 (ZRDTCS35T05F442V) Proprietà per 1000/1000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>L'indennità di occupazione temporanea ed il rimborso forfettario per ripresa colturale verranno liquidati al termine dell'occupazione delle aree interessate dai lavori.</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

ESTENSIONE DELL'OPERA DI INVASO DI MONTEBELLO A SERVIZIO DEL TORRENTE CHIAMPO. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL BACINO ESISTENTE NEI COMUNI DI MONTORSO VICENTINO, ZERMEGHEDO E MONTEBELLO VICENTINO (VI) - ID PIANO 454 PRIMO STRALCIO FUNZIONALE – PARTICELLE NEL COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO

Ditta n. 9

1. CONSOLARO Elena nata a MONTEBELLO VICENTINO il 28/03/1938 (CNSLNE38C68F442D) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni

2. ZORDAN Tarcisio nato a MONTEBELLO VICENTINO il 05/12/1935 (ZRDTCS35T05F442V) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni

| Comune | Catasto | Foglio | Particella | Superficie [m ²] | Valore commerciale di riferimento [€/m ²] | Superficie presunta di esproprio [m ²] | Indennità presunta di esproprio [€] | ACCONTO 80% indennità di esproprio da liquidare [€] | Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) € | Cultura effettivamente praticata [Stato di consistenza del 15.2.2023] | Valore Agricolo Medio (V.A.M.) anno 2023 [€/mq] | ACCONTO 80% indennità aggiuntiva art. 40 co. 4 D.P.R. n. 327/2001 [€] | Occupazione temporanea [m ²] | Superficie di scavo [m ²] | Superficie di allagamento [m ²] | Indennità presunta occupazione temporanea - 21 mesi [€] | Rimborso forfettario per ripresa colturale [€] | Indennizzo servitù di allagamento nuove particelle [€] | ACCONTO 80% indennità servitù di allagamento [€] | Indennizzo per scavo [€] | ACCONTO 80% indennizzo per scavo [€] | RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001) |
|--|---------|--------|------------|------------------------------|---|--|-------------------------------------|---|--|---|---|---|--|---------------------------------------|---|---|--|--|---|--------------------------|--------------------------------------|---|
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 19 | 8.885 | 9,47 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Seminativo | 7,82 | 0,00 | 8.885 | 8.885 | - | 12.270,56 | 16.828,19 | - | - | 53.630,94 | 42.904,75 | NO |
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 67 | 10.400 | 7,00 | 4.034 | 28.238,00 | 22.590,40 | 1.176,58 | Seminativo | 7,82 | 25.236,70 | 6.366 | 6.366 | - | 6.498,63 | 8.912,40 | - | - | 18.161,74 | 14.529,39 | NO |
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 69 | 1.440 | 7,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Seminativo | 7,82 | 0,00 | 1.440 | 1.440 | - | 1.470,00 | 2.016,00 | - | - | 5.434,78 | 4.347,82 | NO |
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 81 | 705 | 7,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Seminativo | 7,82 | 0,00 | 705 | 705 | - | 719,69 | 987,00 | - | - | 4.892,74 | 3.914,19 | NO |
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 118 | 4.670 | 11,50 | 3.851 | 44.286,50 | 35.429,20 | 1.845,27 | Vigneto | 10,53 | 32.440,82 | 819 | 819 | 819 | 1.373,53 | 1.883,70 | 4.836,89 | 3.869,51 | 7.426,62 | 5.941,30 | NO |
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 130 | 1.265 | 7,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Seminativo | 7,82 | 0,00 | 1.265 | 1.265 | 1.265 | 1.291,35 | 1.771,00 | 4.579,06 | 3.663,25 | 8.106,08 | 6.484,86 | NO |
| Montebello Vicentino | Terreni | 7 | 149 | 2.370 | 7,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Seminativo | 7,82 | 0,00 | 2.370 | 2.370 | 2.370 | 2.419,38 | 3.318,00 | 8.578,95 | 6.863,16 | 16.428,66 | 13.142,93 | NO |
| TOTALE | | | | 29.735 | | 7.885 | 72.524,50 | 58.019,60 | 3.021,85 | | | 57.677,53 | 21.850 | 21.850 | 4.454 | 26.043,13 | 35.716,29 | 17.994,90 | 14.395,92 | 114.081,56 | 91.265,25 | NO |
| TOTALE indennità da liquidare a favore di € | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 224.380,15 | NO |
| 1. CONSOLARO Elena nata a MONTEBELLO VICENTINO il 28/03/1938 (CNSLNE38C68F442D) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 112.190,08 | NO |
| 2. ZORDAN Tarcisio nato a MONTEBELLO VICENTINO il 05/12/1935 (ZRDTCS35T05F442V) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 112.190,07 | NO |
| L'indennità di occupazione temporanea ed il rimborso forfettario per ripresa colturale verranno liquidati al termine dell'occupazione delle aree interessate dai lavori. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | data di immissione in possesso per i lavori in oggetto: 15.2.2023 | | | |

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan